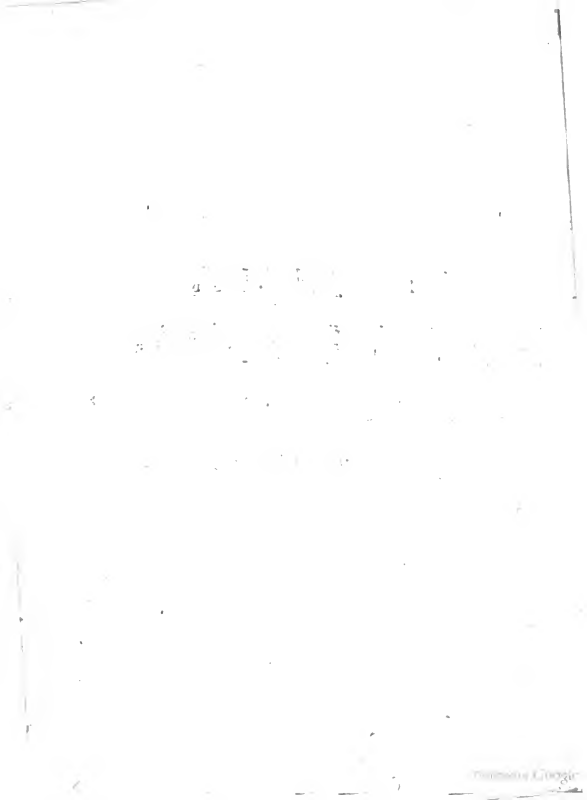
SISTEMA
DEL MONDO
TERRAQUEO

TOMO PRIMO.

SISTEMA
DEL MONDO
TERRAQUEO
GEOGRAFICAMENTE DESCRITTO.

Colle Provincie, Siti, e Qualità de' Popoli in esso contenuti.
Ed epilogato in oltre negl'Indici per Alfabeto
disposti alle sue Tavole.

Aggiontavi un'Annotazion Cronologica de' Paesi Scoperti fino a questi Ultimi Tempi.

DIVISO IN DUE TOMI.

DEL S. D. S. G.

TOMO PRIMO

DELL'EUROPA.

IN VENEZIA, M.DCCXVI.

Nella Stamparia Bragadina. Appresso Antonio Groppo in Merceria.

CON LICENZA DE SUPERIORI, E PRIVILEGIO.

I N D I C E

De' Capi del Tomo Primo.

ELEMENTI GEOGRAFICI.

Cognizione della Terra Paragrafo I. pag. 1
Scienza della Cognizione della Terra Paragr. II. 2
De i Poli, e dell'Orizonte Paragrafo III. 3
Del Meridiano, e dell'Equatore Paragr. IV. 4
Del Zodiaco, e de i Coluri Solstiziali, ed Equinoziale Paragr. V. 5
De i Circoli minori, e delle Zone Paragr. VI. 6
De i Tre Sistemi del Mondo Paragr. VII. 6
Della Natura delle Stelle Erranti, e Fisse Paragr. VIII. 8
Siti diversi de gli Uomini Paragrafo IX. 11
Misure de' Climi della Terra Paragr. X. 12
Tavola de i Climi Paragr. XI. 14
Delle Misure Geometriche Paragrafo XII. 16
Delle Quattro Regioni del Mondo, e de' Venti Paragr. XIII. 17
Dell'Oceano, e sue Parti Paragrafo XIV. 18
Del Mare Interno Paragr. XV. 19
Delle Parti del Mare Paragr. XVI. 20
Delle Parti della Terra Paragrafo XVII. 21
Divisioni di dette Parti Paragrafo XIII. 22
Divisione più Speziale delle Terre giusta l'Antico Imperio Paragrafo XIX. 23
Divisione della Terra giusta l'antico Governo Ecclesiastico Paragrafo XX. 26
Giornale delle Imagini Celesti co' Pronostici delle loro Apparizioni. 28

D E L L' E U R O P A.

Introduzione. 37

T A V O L A I. 38

Il Lazio Paragr. I. 39
L'Umbria Paragr. II. 42
Il Piceno Paragr. III. 44
La Flaminia Paragr. IV. 47
L'Emilia Paragr. V. 49
Venezia Provincia Paragr. VI. 52
Il Friuli Paragr. VII. 54
L'Istria Paragr. VIII. 55
L'Insubria Paragr. IX. 57
Il Piemonte Paragr. X. 62
La Liguria Paragr. XI. 65
La Toscana Paragr. XII. 67

La Campagna Paragr. XIII. 70
L'Abruzzo Paragr. XIV. 73
La Puglia Paragr. XV. 76
La Lucania Paragr. XVI. 78
La Japigia Paragr. XVII. 80
La Calabria Paragr. XVIII. 83
La Sicilia Iſola Paragr. XIX. 87
La Sardegna Iſola Paragr. XX. 91
La Corſica Iſola Paragr. XXI. 93
Iſole adjacenti all'Italia ivi. 94

DELLA SPAGNA

TAVOLA II. 96

La Caſtiglia Nuova Paragr. I. 97
La Caſtiglia Vecchia Paragr. II. 99
La Biſcaglia Paragr. III. 100
L'Aſturia Paragr. IV. 101
La Gallizia Paragr. V. 102
Leone Paragr. VI. 104
L'Eſtremadura Paragr. VII. 105
L'Andalogia Paragr. VIII. 106
Granata Paragr. IX. 108
La Murcia Paragr. X. 110
Valenza Paragr XI. 111
L'Aragona Paragr. XII. 112
La Catalogna Paragr. XIII. 114
La Navarra Paragr. XIV. 118
Portugallo Paragr. XV. 120
L'Algarbe Paragr. XVI. 123
Iſole Adjacenti alla Spagna ivi. 124

DELLA FRANCIA

TAVOLA III. 125

L'Iſola di Francia Paragr. I. 126
La Normandia Paragr. II. 128
La Picardia Paragr. III. 130
La Sciampagna Paragr. IV. 132
La Lorena Paragr. V. 133
La Borgogna Paragr. VI. 136
Il Lioneſe Paragr. VII. 138
Il Delfinato Paragr. VIII. 140
La Savoja Paragr. IX. 142
La Provenza Paragr. X. 144
La Linguadoca Paragr. XI. 147
La Guaſcogna Paragr. XII. 150
La Guienna Paragr XIII. 151
Il Poitù Paragr. XIV. 153
La Bleſia Paragr. XV. 154
La Bretagna Paragr. XVI. 156

DELLA GERMANIA

TAVOLA IV. 159

L'Auſtria Paragr. I. 160
La Carinthia Paragr. II. 162
Il Tirolo Paragr. III. 164
La Boemia Paragr. IV. 165

INDICE DE' CAPI.

La Moravia Paragr. V.	167	L'Holſazia Paragr. XIV.	174
La Sleſia Paragr. VI.	161	La Vvesfalia Paragr. XV.	176
La Luſazia Paragr. VII.	163	L'Haſſia Paragr. XVI.	179
La Miſnia Paragr. VIII.	164	La Franconia Paragr. XVII.	181
La Saſſonia Sup. Parag. IX.	165	L'Alſazia Paragr. XVIII.	184
La Turingia Paragr. X.	167	La Svevia Paragr. XIX.	185
La Marca Paragr. XI.	168	La Baviera Paragr. XX.	187
La Saſſonia Inferiore Parag. XII.	170	L'Elvezia Paragr. XXI.	190
La Pomerania Paragr. XIII.	172		

DELLA BELGIA

TAVOLA V. 194

Il Brabante Paragr. I.	195	L'Olanda Paragr. XIII.	204
La Meclenia Paragr. II.	196	La Zelandia Paragr. IX.	207
La Fiandra Orient. Paragr. III.	197	La Geldria Paragr. X.	208
La Fiandra Occid. Paragr. IV.	198	La Zutfania Paragr. XI.	210
L'Arteſia Paragr. V.	200	La Tranſiſulana Paragr. XII.	211
L'Hannonia Paragr. VI.	201	La Friſia Paragr. XIII.	212
La Namurcia Paragr. VII.	202	La Groningia Paragr. XIV.	213

DELLA BRETAGNA

TAVOLA VI. 215

L'Anglia Paragr. I.	216	La Scozia Orient. Paragr. VII.	227
La Cornubia Paragr. II.	218	La Scozia Aquilonare Par. VIII.	228
La Cambria Paragr. III.	220	L'Ultonia Paragr. IX.	231
La Mercia Paragr. IV.	222	La Conacchia Paragr. X.	232
La Loegria Paragr. V.	223	La Momonia Paragr. XI.	233
La Scozia Auſtr. Paragr. VI.	224	La Laginia Paragr. XII.	234

DELLA SCANDINAVIA

TAVOLA VII. 236

La Dania Paragr. I.	238	La Norvegia Paragr. VI.	247
La Fionia Paragr. II.	241	La Svezia Paragr. VII.	249
La Zelandia Paragr. III.	242	La Lappia Paragr. VIII.	251
La Scandia Paragr. IV.	243	La Finmarchia Paragr. IX.	253
La Gozia Paragr. V.	245	La Finnia Paragr. X.	255

DELLA MOSCOVIA

TAVOLA VIII. 259

La Moſca Paragr. I.	260	La Ruſſia Nera Paragr. II.	262

La

INDICE DE' CAPI.

La Russia Bianca Paragr. III. 264
La Russia Rossa Paragr. IV. 265
L'Ucrania Paragr. V. 266
La Tartaria Minore Paragr. VI. 268
La Permia Paragr. VII. 270
La Logoria VIII. 271
La Lugomoria Paragr. IX. 272
La Duina Paragr. X. 274

DELLA POLONIA

TAVOLA IX. 277

Polonia Maggiore Paragr. I. 277
Polonia Minore Paragr. II. 279
La Mazovia Paragr. III. 280
La Prussia Paragr. IV. 281
La Samogizia Paragr. V. 283
La Corlandia Paragr. VI. 284
La Livonia Paragr. VII. 285
La Lituania Paragr. VIII. 288
La Polesia Paragr. IX. 290
La Volinia Paragr. X. 291
La Podolia Paragr. XI. 292
La Pocuzia Paragr. XII. 293

DELL'UNGHERIA

TAVOLA X. 295

L'Ungheria Sup. Paragr. I. 296
L'Ungheria Infer. Paragr. II. 299
La Transilvania Paragr. III. 301
La Moldavia Paragr. IV. 303
La Valachia Paragr. V. 304

DELL'ILLIRIA

TAVOLA XI. 306

La Croazia Paragr. I. 306
La Bosnia Paragr. II. 307
La Servia Paragr: III. 309
La Bulgheria Paragr: IV. 310
La Dalmazia Paragr: V. 312

DELLA GRECIA

TAVOLA XII. 314

La Tracia Paragr: I. 315
La Macedonia Paragr: II. 318
L'Albania Paragr. III. 320
L'Epiro Paragr: IV. 321
La Tessaglia Paragr: V. 322
L'Acaja paragr. VI. 325
Il Peloponeso paragr. VII. 327
La Candia Isola paragr: VIII. 330
Cipro Isola paragr: IX. 333
Isole dell'Arcipelago paragr. X. 334

ELE-

ELEMENTI GEOGRAFICI

Cognizione della Terra.

§. I.

IL Mondo, benche per altro non totalmente ſcoperto, mai però non venne ſibben conoſciuto come alli noſtri giorni. Gli antichi Geografi, e chi da loro appreſe il di lui ſito, deſcriſſero quelle Terre ſolo, ch'eſſi conoſcevano, e che giudicavano eſſere abitabili. Mà gli moderni, ammaeſtrati dalla ſperienza di più ſecoli, e di migliori Scuopritori, ſuperorono le loro notizie; e quelle ſteſſe Regioni, da eſſi ſtimate deſerte per la ſovrabbondanza del freddo, ò del caldo, ſi appreſero non meno dell'altre, piene d'abitazioni, e di Popoli. Onde mi vale il dire, che à niun' tempo ſi giugneſſe à poter ſtabilire la Deſcrizione del Mondo, conforme ai giorni dell'Età noſtra: perche ſolo in queſti ultimi Secoli ſi è ſcoperto il reale Siſtema dello ſteſſo Mondo.

Queſti è quell'unione di Cielo, e di Terra, che noi miriamo riempiuta di tanti Corpi naturali; ed ebbe l'eſſere ſuo da Dio, quaranta Secoli prima della naſcita di Criſto, per durare fino à quel punto, che al medeſimo Dio parerà di laſciarlo in queſto eſſere apparente. La Terra è il centro dello ſteſſo Mondo, intorno al quale ſi raggirano gli Elementi, e le Sfere celeſti, rimirandolo come oggetto terminativo d'ogni loro moto. La cui figura non può dirſi del tutto sferica, per l'ineguaglianza della ſuperficie ingombrata dai Monti, mà non laſcia però d'eſſere rotonda, per la forma circolare appaleſataci ſovente dai raggi Solari, dal lume di alcune Stelle ſempre apparenti, e molto più dagli Eccliſſi Lunari; dove chiaramente ſi mira la rotondità ſua, dall'ombra ch'ella reca alla Luna coll'interporſi trà lei, e'l Sole, donde le ſi traſmette il lume.

Coll'oſſervazione di tai ſegni conobbero gli antichi Egizj la rotondità di queſto Globbo della Terra, e la larghezza aſſieme della di lui circonferenza: onde dall'altezza del Polo, che ſovraſta ad ogni Orizonte, appreſero, che ad ogni grado del Cielo vi corriſponda la Terra col ſpazio di ſeſſanta migli Italiani. Ed ecco, che avendo diviſo il Cielo in quattro miſure di ſeſſanta gradi geometrici per una, col ſommarli aſſieme al numero di 360. vennero à concludere, che tutto l'ambito della Terra ſi formaſſe da trentuna millia, e cinquecento migli Italiani. Conobbero eſſi ancora, che queſto

A Glob-

Globbo si formasse dà Dio rotondo, per dare un esempio dell'interminabile giro dell'Eternità sua, per agevolarli all'intorno il giro dei Cieli, per recare il commodo ai suoi Abitanti, e per renderlo più disposto al ricevimento di varj, e diversi corpi. Mà poi, come dissi, fallirono nel credere, che la maggior sua parte si occupasse dal Mare, chiamato da loro Oceano per la velocità del di lui moto; credendo essi, restarne solo una mediocre parte scoperta dall'acque, come stà l'Aia in mezo ad un gran Campo. Fallirono, dissi, mentre in onta loro s'è giunto sapere, dallo scuoprimento di tante Regioni già ignote, che anzi la Terra avanza di gran lunga l'Oceano nella sua grandezza; ond'essa aprendosi come un Pomo granato, lo contiene in se stessa, rendendolo da ogni parte mediterraneo, dacche nè risulta nella di lei Sfera un sol Corpo, ed una sol ombra.

Scienza della cognizione della Terra.

§. I I.

PEr distinguere giustamente le parti della Terra da quelle del Cielo s'inventò quella Scienza, che dà Cosmos, e Grapho, cioè dal Mondo, e dallo Scrivere, si disse Cosmografia; qual'è la Generale Descrizione di tutto il Mondo, si etereo, quai sono le Sfere celesti, come elementare, che sono la Terra, e l'Acqua. Da questa Scienza nè derivorono altre sette, come tante parti dal suo tutto, e sono le presenti: la Geografia, che descrive tutto il Continente terrestre, si noto, come ignoto: la Idrografia, che espone l'ambiente delle acque compreso dallo stesso continente terrestre: la Corografia, che nota in particolare la situazione dei Paesi, e suoi Abitanti: la Geoplazia, che misura la larghezza dei Climi di qualunque luogo: la Geomecografia, che dispone la lunghezza di ciaschedun Meridiano: la Anemografia, che propone la qualità dei Venti colla loro diversa sostanza, e composizione: e l'Etherografia, che descrive la sostanza dei Cieli colla compagine delle Stelle trovate in essi.

Il Globbo della Terra, di cui abbiamo quivi il principal discorso, e che volgarmente si dice Sfera, è un corpo sodo, per ògni parte rotondo, contento di una sola superfizie, e che contiene nel mezo un centro ò punto, da cui tutte le linee ridotte alla sua superficie rimangono eguali. Quindi i Geografi per descriver meglio questa gran Machina, la divisero in dieci parti ò diciamo circoli, sei maggiori, e quattro minori. Gli maggiori dividono la Sfera, ò diciamo il Globbo della Terra in due parti eguali, e sono l'Orizonte, il Meridiano, l'Equatore, il Zodiaco, il Coluro dei Solstizj, e'l Coluro degli Equinozj. Gli minori poi dividono la Sfera in due parti ineguali, e sono il Tropico di Cancro, il Tropico di Capricorno, il Circolo Artico, e'l Circolo Antartico; quai vengono appellati Circoli Polari.

Dei

Dei Poli, e dell'Orizonte.

§. III.

LI primi tre Circoli maggiori vengono raggirati dà due Punti, quali si dicono Cardinali, e sono il Polo Artico, e l Polo Antartico. Per cognizione de' quali conviene prefiggersi un Asse, ò diciamo Linea retta, che condotta per diametro nel centro della Terra, la divida egualmente per mezo, costituendo nelle due estremità sue due punti, circa de'quali si raggiri lo stesso Globbo Terrestre. Questi si dicono *POLI*, cioè Punti estremi, ed immobili. L'uno chiamato Artico dalla Stella Arturo ò Orsa, che gli stà vicino; ò pure Settentrionale, e Boreale, dalle sette Stelle Trioni à lui predominanti, e dal vento Borea ò Aquilone che da tal parte prende il suo moto. L'altro chiamato Antartico per essere totalmente opposto al primo, e Meridionale ò Australe, dal mezzo giorno à lui signoreggiante, e dal vento Austro ò Noto, ch'indi trae il suo vigore. Di questi due Poli, il primo sempre appare nelle Terre Italiane da noi abitate, mà il secondo, stando nascosto sotto l'Orizonte, per tal causa si rende invisibile al nostro Emisfero, cioè à questa metà di Sfera, ò di Terra che noi miriamo.

L'ORIZONTE, che vuol dire Finitore ò Terminatore della Terra da noi mirata, è un Circolo maggiore mutabile, che divide la parte del Mondo dà noi mirata dalla non mirata: cioè quel Circolo, che mentre giriamo gli occhi intorno noi stessi da un luogo piano, ed eminente, per tutte le parti termina la nostra vista, e ci sembra congiugnere il Cielo colla Terra. Qual Orizonte ò dicesi sensibile, allorche si concepisse dalla vista nostra; ò dicesi ragionevole, allorchè si capisce dall'intelletto, ed in tal modo si giugne fino alla cognizione delle Stelle fisse del nostro Emisfero ò diciamo metà di Sfera da noi veduta; distinguendole dall'altre, che si nascondono sotto terra nell'altro Emisfero, cioè nell'altra metà di Sfera, ò di Terra da noi non veduta per essere all'opposto de'nostri piedi. Quest'Orizonte ragionevole ò intellettuale, s'è retto, passa per i Poli sopracennati troncando la linea equinoziale con angoli ò linee rette; s'è obliquo tronca la stessa linea con angoli obliqui ò torti; e s'è paralello ò accompagnato, s'unisce in modo alla detta linea equinoziale, che tiene luogo nella sfera paralella, equiparandosi alla medesima linea. Finalmente l'Orizonte è mutabile, poiche dipende dalla situazione del luogo, dove noi lo miriamo; e si costituisce da due Poli, quai sono, il Punto Verticale, che per imaginazione pende perpendicolarmente sopra il nostro capo, quasi una linea discesa dal punto celeste che à noi sovrasta, e questo è il centro del nostro Orizonte, detto *Zenith*; e'l Punto opposto, che per diametro cade sopra il capo di quegli Uomini Antipodi, che tengono i piedi in un punto rettamente opposto ai nostri piedi, vien detto *Nadir*.

Del Meridiano, e dell'Equatore.

§. I V.

IL *MERIDIANO* è il ſecondo Circolo maggiore mutabile, che troncando la linea Equinoziale per diametro divide la Sfera in due parti: ed è quel Circolo, che ſtando noi in un luogo, ſi forma dal Sole ſopra il noſtro Zenith, allorchè ei ſtabiliſce il mezo del giorno più lungo di tal luogo; donde ſi prende la norma di dividere il vero Oriente dal vero Occaſo, e da ſapere il merigio del giorno, e'l mezo della notte, allorchè lo ſteſſo Sole perviene nell'Emisfero inferiore al punto del noſtro Nadir. E queſto è mutabile, poiche ſi cangia con noi, qualunque volta noi mutiamo Regioni, e luogo: onde tanti Meridiani poſſiamo coſtituire, quanti ſono i Punti Verticali.

L'*EQUATORE*, ò diciamo *Equinoziale*, è il terzo Circolo maggiore, allontanato con eguale ſpazio dall'uno, e l'altro Polo, che divide il globo in due parti eguali, l'una Settentrionale ò boreale, e l'altra Meridionale ò auſtrale. E queſto ſi forma, allorchè il Sole fermandoſi in ſimile Linea, rende eguale al Mondo tutto lo ſpazio del giorno, e quello della notte. Il che ſuccede due volte all'anno, cioè al principio di Ariete gli venti di Marzo, che diceſi Equinozio Vernale, ed al principio di Libra gli ventitre di Settembre, qual diceſi Equinozio Autunnale. Queſto Equatore ò diciamo *Linea Equinoziale*, colla continuazione del ſuo giro dall'Orto all'Occaſo, miſura il giorno; in modo tale che il ſuo lungo giro intorno alla Sfera della Terra ſi divide in 360. parti, chiamate col nome di Gradi, quindeci dei quali ſcorrono in una ſol ora; onde al compire delle 24. ore di ogni giorno, reſta pur anche compito il giro di quei 360. gradi Equinoziali, donde ſi apprende la miſura della longitudine della Terra, ſiccome dal Meridiano s'apprende la miſura della latitudine della medeſima.

Quì deveſi notare, che dalla varia poſizione dell'*Equatore* a riguardo dell'Orizonte, ſi può dividere in tre ſiti la Sfera. Poiche gli Abitanti ſotto queſto Circolo, ai quali il medeſimo ſepara l'Orizonte in angoli retti, hanno ancora la Sfera retta. Gli Abitanti poi trà l'Equatore, e i Poli del Mondo, perche queſto Circolo divide l'Orizonte in angoli obliqui, hanno pur anco la Sfera obliqua. E quei finalmente, che ſono poſti ſotto i Poli, dove lo ſteſſo Equatore eſſendo paralello all'Orizonte, ſerve a loro per lo ſteſſo Orizonte, hanno la Sfera paralella.

Del

Del Zodiaco, e dei Coluri Solstiziale, ed Equinoziale.

§. V.

IL *ZODIACO* è il quarto Circolo maggiore, che a guisa di una fascia, trôca due volte l'Equatore ò Equinoziale, e da questo altresì viene diviso in due parti eguali, l'una pendente ad ostro, e l'altra a borea. Onde con un capo apprende il Tropico Estivo di Cancro, e coll'altro il Tropico Ibernale di Capricorno; declinando con una delle due parti divise dall'Equatore al Polo Artico nel segno d'Ariete, e coll'altra al Polo Antartico nel segno di Libra. Questa è una Fascia distinta da varie Stelle, alle cui figure diedero gli Antichi nome di Animali, onde acquistossi il titolo di Zodiaco; benche con più ragione la nominasse Tullio, Circolo Stendardiere, perche porta i Segni del corso Solare; ò pur Circolo Obliquo, perche tronca l'Equatore con linee oblique. Dodici sono gli Segni rappresentati in questo Circolo, ai quali servono di nome Ariete, Toro, Gemini, Cancro, Leone, e Vergine, che sono settentrionali; Libra, Scorpione, Sagittario, Capricorno, Aquario, e Pesci, che sono australi.

In mezo à qual Fascia v'è una linea detta *Eclitica*, poiche in essa si fanno gli Ecclissi del Sole, e degli altri Pianeti. Il Sole sempre gira in questa, mà gli altri Pianeti piegano sovente or da una parte verso Borea, ora dall'altra verso Austro; mentre la di lei larghezza, ò diciamo superficie, comprende lo spazio di circa sedici gradi. La distanza di tal' Eclitica dall' Equatore si è di 23. gradi, e 30. minuti; allontanandosi altresì l'Equatore con simile distanza dal Tropico di Cancro, e da quello di Capricorno, che sono i due capi del Zodiaco da noi sopranotati; e detti Solstiziali, perche pervenuto il Sole ad essi, non si slontana di vantaggio dall'Equatore. Ove conviene osservare, che ad ognuno degli accennati dodici Segni se gli attribuiscono trenta gradi, quai computati assieme formano la somma di 360. gradi, ed in questi si distribuisce la misura di tutto il Globo della Terra.

Quì vengono in ultimo gli altri due Circoli maggiori, chiamati *Coluri*, cioè Circoli imperfetti, non perche siano tali, mà perche in tal modo appariscono di là dall'Equatore, e trà loro si dividono a vicenda nei Poli del Mondo. Il primo dicesi Coluro Solstiziale, che passa per i Poli del Mondo, e per i Punti Solstiziali, cioè di Ariete, e di Libra. Il secondo poi si chiama Coluro Equinoziale, che si dilunga per i medesimi Poli, e per i Punti Equinoziali di Cancro, e di Capricorno. Donde si formano le quattro Stagioni dell'anno, allorchè il Sole perviene a tai punti: cioè la Primavera nel Solstizio d'Ariete, l'Autunno nel Solstizio di Libra; l'Estate nell'Equinozio di Cancro, e l'Inverno nell'Equinozio di Capricorno.

Dei Circoli minori, e delle Zone.

§. VI.

SEguono poscia i Circoli minori, due de'quali sono detti Tropici, cioè rivolgenti, poichè giunto il Sole ad essi ritorna addietro; questi s'allontanano con egual spazio dall'Equatore toccando da ambedue le parti l'Eclitica, e sono quelli che formano il Coluro Solstiziale, cioè il Tropico di Cancro vicino a Settentrione, e'l Tropico di Capricorno vicino ad Ostro. Gli altri due sono detti Polari, perche stanno si vicini al Polo, che ognuno d'essi con egual spazio si accosta al proprio Polo: e sono quei due punti, sopra de'quali si raggirano gli trè primi Circoli maggiori, come dicemmo; l'uno chiamato Circolo Artico, e l'altro Antartico.

Da questi quattro Circoli minori si divide tutta la superficie della Terra in cinque Fascie ò Zone, ognuna delle quali è uno spazio compreso trà due Circoli minori, ò pure trà un circolo, ed il Polo. La prima, che viene situata nel mezo delle altre, si dice Torrida, cioè abbrugiata dai continui raggi Solari, che a perpendicolo le si vibrano sopra; ed è lo spazio compreso trà i due Tropici, troncato in mezo dal Circolo Equinoziale, e largo 47. gradi. Seguono altre due Zone situate accanto i due Poli Artico, ed Antartico, e si dicono Frigide, poiche allontanate del tutto dalla via del Sole, per il soverchio lor freddo si stimorono inabitabili dagli Antichi: e sono lo spazio contenuto trà i due Circoli Artico, ed Antartico, e i loro Poli, essendo larga ognuna di esse trà il proprio Circolo, e'l Polo ch'è il suo estremo, la somma di 23. gradi, e mezo. L'ultime due Zone poi, posta l'una a merigio, e l'altra a settentrione, diconsi temperate, perche situate trà il freddo, e'l caldo, riescono più abitabili delle altre: e sono lo spazio ò a settentrione trà il Tropico di Cancro, e'l Circolo Artico, ò a mezo giorno trà il Tropico di Capricorno, e'l Circolo Antartico, alla larghezza di 43. gradi.

Dei trè Sistemi del Mondo.

§. VII.

LA disposizione di questo Universo, e delle sue principali parti, addattata à spiegare i moti, ed i Fenomeni ò qualità celesti, e terrestri, in più modi si propose dai Filosofi, col nome d'Ipotesi ò Sistema, ch'è quanto a dire Questione definitoria, ò Costituzione di qualche cosa. Trà gli altri Sistemi ottiene il primo luogo quello di Tolomeo, come che uniforme all'opinione di tutti gli antichi Filosofi. Questi pone la Terra immobile nel mezo del Mondo, intorno la quale si aggirano i Cieli sodi, ed incorotti al nume-

numero di otto, facendo gli primi sette dall'orto all'occaso il loro continuo corso: cioè il Cielo della Luna in un mese, quello di Mercurio in trè mesi, quello di Venere in sette mesi, quello del Sole in un anno, quello di Marte in due anni, quello di Giove in dodici anni, e quello di Saturno in trenta anni: sopra de'quali viene l'ottavo Cielo delle Stelle fisse, ch'al contrario degli altri fà il suo corso dall'occidente all'oriente in termine di 36. millia anni. A'quali vi si aggiunsero da Alfonso Rè di Castiglia, il Cielo Cristallino, dove sono le acque separate dalle acque inferiori nella creazione del Mondo, e'l primo Mobile che termina il suo giro proprio in 49. millia anni; cui sovrasta il Cielo Empiro immobile, e quadrato, dove è la Città celestiale Patria de'Beati.

Perche poi le Stelle situate in tai Cieli hanno diversi moti, di accesso, di recesso, di trepidazione, e di retrogradazione; perciò in ognuna di esse hanno trovato gli Astronomi il moto proprio, con cui s'accostano al loro Cielo, il moto diviso con cui si allontanano, e'l moto ratto con cui vengono per altre cause separate. Nei quali moti formano dei Circoli *Epicicli*, cioè di Stazione, e Direzione; dei Circoli *Excentrici* quando più s'allontanano dalla Terra, dei Circoli *Concentrici* quando s'accostano alla stessa Terra come loro centro; onde quallora le Stelle sono nel sito più lontano da noi, si dicono situate nel loro *Apogeo*, quindi abbassandosi più verso noi, si dicono poste nel loro *Perigeo*, quali osservazioni sono più proprie degli Astronomi, che dei Geografi.

A questo Sistema si oppose già Pitagora, cui seguendo Nicolò Copernico nei giorni addietro vi propose un altro Sistema; che pone per centro dell'Universo il Sole come Stella fissa, ed immobile. Intorno il quale si raggiri Mercurio in trè mesi, Venere in otto mesi, la Terra in un anno; intorno la qual Terra poi, come in proprio Epiciclo si raggira la Luna in un mese; indi sopra tutte le accennate sfere si raggira Marte in due anni, Giove in dodici anni, e Saturno in trent'anni; avendo ognuna di queste Stelle i proprj Satelliti ò Stellette, che si raggirano intorno ad esse, come circa il proprio centro.

Per conciliare ambidue questi Sistemi uscì poscia Ticone Brabeo Danese; che dissegnò prima la Terra immobile nel centro del Firmamento, giusta l'opinione di Tolomeo, facendole girare intorno la Luna per il corso d'un Mese, il Sole per il corso d'un anno, e'l Firmamento ò Cielo delle Stelle fisse per il termine di 25. millia anni. Indi dissegnò lo stesso Sole nel centro delle altre cinque Stelle erranti, conforme il parere di Copernico, spiegandosi, che vi si movesse intorno Mercurio nel termine di trè mesi, Venere nello spazio di otto mesi, Marte in due anni, Giove in dodici, e Saturno in trenta.

Del-

Della natura delle Stelle erranti, e fisse.

§. VIII.

VOlendo gli Antichi appropriare il nome à quelle sette Stelle ò Corpi celesti, che stanno situati più vicino alla Terra, dal mirare vaganti ognuna di esse per il proprio Cielo dall'oriente all'occaso, le dissero Pianeti, cioè Stelle erranti. Indi giusta la qualità particolare, con cui ciascheduna influisse nel Globo terrestre, le recorono un nome proprio, derivato però da varj Principi, che a loro tempi dominavano le Regioni della stessa Terra. Al Pianeta, che domina il Cielo più vicino al Firmamento diedero il nome di *Saturno* primo Rè dell'Italia, e direttore dell'agricoltura: il cui Cielo è grande 613. miglioni e 434. mille migli, allontanandosi dalla Terra 97. miglioni e 587. mille migli; e la Stella è grande 147. mille migli, girandogli all'intorno cinque altre Stellette dette Satelliti; e la di lui sostanza è fredda, secca, terrea, malinconica, e notturna. Al secondo Pianeta, ch'ivi siegue, posero il nome di *Giove* Rè, e Legislatore giustissimo della Grecia: il cui Cielo è grande 450. miglioni e 378. mille migli, allontanandosi dalla terra 70. miglioni, e 214. mille migli; e la Stella è grande 142. mille migli, girandogli all'intorno quattro Stellette pur dette Satelliti; la cui sostanza è callida, umida, temperata, sanguigna, lieta, felice, e diurna. Al terzo Pianeta, concessero il nome di *Marte* fratello del detto Giove, ch'insegnò l'arte di guerra ai Greci: il cui Cielo è grande 390. miglioni 703. mille migli, di natura callida, secca, ignea, colerica, e diurna. Al quarto Pianeta, ch'è situato nel mezo degli altri, la stessa Scrittura diè nome di *Sole*, poich'egli solo dà il lume a tutte l'altre Stelle come il Luminare maggiore del Mondo: nè mancorono gli Antichi d'assomigliarlo ad un grand'Eroe della Grecia, detto Apollo, che col splendore delle virtù sue fè risuonar di lode tutte le vicine Regioni: il cui Cielo è grande 53. miglioni 132. mille migli, allontanandosi dalla Terra 7. miglioni 995. mille migli, e'l suo Corpo è grande 188. mille 570. migli, di sostanza luminosissima, callida, secca, temperata, allegra, e diurna. Al quinto Pianeta si concesse il nome di *Venere* dalla venustà ò bellezza del suo aspetto, e perche è seguace del Sole, allorchè lo previene si dice Lucifero, e quando lo siegue si chiama Espero: il cui Cielo è grande 37. miglioni 460. mille migli, allontanandosi dalla Terra 955. mille migli, il suo corpo è lucido assai, grande trè millia migli; frigido, ed umido, aqueo temperato, e diurno. Il sesto Pianeta si disse *Mercurio* dall'assistenza ch'ei porge alla mercatura dei Traficanti, sì di scienze, come d'Arti mecaniche: il cui Cielo è grande cinque miglioni 480. migli, allontanandosi 860. migli dalla Terra, il cui Corpo è grande 1130. migli, callido, secco, melanconico, e diurno. Al settimo Pianeta dal lume si diè

nome

nome di *Luna*, poiche è il Luminare minore, il cui Cielo è grande 839. mille migli, allontanandosi dalla Terra 135. migli, e'l suo Corpo splendente è freddo, umido, flemmatico, e notturno.

Alli sette Pianeti corrispondono gli dodici segni del Zodiaco, sei Boreali, e sei Australi. Dei primi è l'*Ariete* simbolo del Montone, la cui pelle d'oro si rapì dagli Argonauti: è nell'Oriente estivo con tredici Stelle casa diurna di Marte, esaltazione del Sole, dejezione di Saturno, gaudio di Mercurio, calido, secco, ed igneo. *Toro* vi siegue, simbolo del Toro, sotto la cui figura Giove rapì Europa dall'Egitto: è casa notturna di Venere, esaltazione della Luna, frigido, secco, acqueo con trenta Stelle; trè delle quali nel ginocchio si dicono Plejadi ò Virgilie, e sette nel capo si chiamano Hiadi. *Gemini* vien poscia, simbolo di Castore, e Polluce figli gemelli di Leda, e fratelli d'Elena: casa diurna di Mercurio con diciotto Stelle, gaudio della Luna, calido, umido, ed aereo. *Cancro* quivi si truova, simbolo del Granchio, che punse Ercole, mentr'egli uccideva l'Idra nella Palude Lernea: è nel termine del Polo Artico Settentrionale con undici Stelle, casa notturna della Luna, esaltazione di Giove, frigido, umido, e terreo. Il *Leone* si truova dipoi nell'Occidente estivo, simbolo del Leone superato dallo stesso Ercole nella Selva Nemea: è composto di 25. Stelle, casa diurna del Sole, gaudio di Venere, calido, secco, ed igneo. La *Vergine* poi viene, simbolo della Vergine Cerere inventrice dell'agricoltura: è composta di venti Stelle, con tre delle quali si forma la sua Spica, casa notturna ed esaltazione di Mercurio, dejezione di Venere, frigida, umida, ed acquea. Dei segni Australi quinci ne tiene il primo luogo *Libra*, simbolo della bilancia d'Astrea, ultima trà i Numi a ritirarsi dalla Terra in Cielo; è composta di otto Stelle nell'Occidente d'Inverno, Casa diurna di Venere, esaltazione di Saturno, dejezione del Sole, calida, umida, ed aerea. *Scorpione* vi siegue, simbolo dello Scorpione prodotto dalla Terra ad uccidere il Millantatore Orione: è composto di 22. Stelle, casa notturna di Marte, e dejezione della Luna, frigido, umido, e terreo. Il *Sagittario* si truova dipoi, simbolo di Chirone Centauro maestro d'Achille nell'arte di cavalcare, e di lanciar dardi: è composto di 31. Stelle, casa diurna di Giove, esaltazione e gaudio di Marte, e del Sole, calido, secco, colerico, ed igneo. Il *Capricorno* quinci ne viene, simbolo della Capra Altea che nudrì Giove infante: composto di 28. Stelle, casa notturna di Saturno, dejezione di Giove, e di Marte, frigido, secco, ed acqueo. L'*Aquario* vi siegue, simbolo di Ganimede figlio del Rè Troo fatto Coppiere di Giove in mancanza di Ebe Ninfa della Giovinezza: è nell'Oriente d'Inverno, composto di 40 Stelle, casa diurna di Saturno, gaudio di Giove, calido, umido, ed aereo. Il *Pesce* viene all'ultimo, simbolo di Venere, ed Amore cangiati in Pesci lungo l'Eufrate per sottrarsi da un Gigante: è composto di 34. Stelle, casa notturna di Giove, esaltazione di Venere, dejezione di Mercurio, gaudio di Saturno, frigido, umido, e terreo.

B Quì

Quì sieguono le Stelle fisse, non già perche siano affisse al proprio Cielo come ad un Arco duro, e massiccio; essendo per altro i Cieli fluidi, e non sodi; mà perche stanno in lui disperse, in modo che osservano sempre trà loro la medesima distanza, e situazione à differenza de'Pianeti. Di queste alcune sono da se stesse lucenti, altre diafane ò trasparenti, che trasmettono il lume ricevuto, ed altre opache, che rimandano il medesimo lume. Il loro numero, benche sia quasi infinito, pure dagli Astronomi si riduce à mille; sessanta delle quali si distinguono coll'Asterismo, cioè colla figura ò costellazione.

Le prime sono Boreali, cioè poste sotto l'Emisfero settentrionale in numero di 30. delle quali, stanno sotto Ariete le 25. Stelle di *Perseo* sposo d'Andromeda, 2. le tredici di *Cassiopea* madre d'Andromeda, 3. il *Triangolo* ò *Labirinto* boreale, e 4. la Stella di *Mosca*. Sotto il Toro sieguono 5. *Erittonio* detto l'Auriga Guardiano dell'Orse con 22. Stelle: 6. la *Capra* unita al detto Auriga: 7. li *Capretti* pur ivi annessi: 8. il *Caval minore* d'Achille detto Camelopera ò Xanto. Sotto il Gemini v'è, 9. il *Lupo* Linceo di Licaonte. Sotto Cancro vi sono, 10. l'*Orsa maggiore* in memoria di Calisto cangiata in Orsa, e detta Arturo per essere nel centro del Polo Artico, composta di 27. Stelle, dodici delle quali sono Polari; 11. l'*Orsa minore* in memoria d'Arcade pur cangiata in Orsa, e detta Cinosura ò Tramontana, le cui sette Stelle si chiamano Trioni, ond'ebbe nome il Settentrione. Sotto Leone vengono, 12. il *Leone minore*, 13. la *Chioma di Berenice*. Sotto Vergine compajono, 14. *Boote* ò Arcofilace ch'è il Carro dell'Orse composto da 23. Stelle; 15. il *Drago* dell'Esperidi con 31. Stelle. Sotto Libra si mirano, 16. la *Corona boreale* di Calisto con 8. Stelle: 17. *Ercole* con 18. Stelle: 18. il *Serpe* d'Esculapio pur con 18 Stelle. Sotto Scorpione vengono, 19. *Esculapio* ò il Serpentario con 23. Stelle: 20. il *Cane Cerbero*. Sotto Sagittario si si truovano, 21. la *Lira* d'Orfeo con dieci Stelle: 22. l'*Aquila* di Giove con nove Stelle, detta Avoltojo volante, e 23. lo *Scudo* di Medusa. Sotto Capricorno si truovano, 24. il *Delfino* d'Arione con dieci Stelle: 25. la *Volpe*. Sotto Acquario giacciono, 26. il *Cavallo maggiore* di Belerofonte detto Pegaso con venti Stelle: 27. il *Cigno* di Fetonte con diciasette Stelle, detta Avoltojo cadente. Sotto Pesce vengono, 28. *Andromeda* figlia di Cassiopea con 23. Stelle: 29. *Cefeo* suo Padre con undici Stelle, e 30. la *Lucerta* ò Saetta di Giove.

Le seconde sono Australi, cioè poste sotto l'Emisfero meridionale in numero di 30. delle quali stanno sotto Ariete, 1. le trentaquattro Stelle dell'*Eridano* in memoria di Fetonte affogato in simil fiume. Sotto il Toro, 2. le 38. Stelle d'*Orione* figlio di Nettunno: 3. le dodici Stelle della *Lepre* d'Atteone: 4. la *Colomba* di Noemo. Sotto Gemini, 5 il *Cane maggiore* ò Sirio figura d'Ecuba moglie di Priamo con 18. Stelle: 6. il *Cane minore* ò Canicola figura di Scilla figlia di Forco con due Stelle. Sotto Cancro, 7. l'*Idra* uccisa da

sa da

sa da Ercole con 22. Stelle: 8. il *Monoceronte*. Sotto Leone, 9. l'*Argonauta* ò la Nave d'Argo con 45. Stelle: 10. la *Cratera* ò Tazza di Giove portata da Ebe con 7. Stelle: 11. il *Sestante* di Urania. Sotto Vergine, 12. il *Corvo* con 7. Stelle in cui si cangiò Antigone sorella di Priamo: 13. la *Spica* della Vergine. Sotto Libra, 14. il *Centauro* con 37. Stelle in memoria dei Tessali primi domatori dei Cavalli: 15. il *Camaleonte*: 16. il *Pesce Dorado* nel centro del Polo Antartico. Sotto Scorpione, 17. il *Trangolo australe* con trè Stelle: 18. l'*Apode* Uccello d'India: 19. l'*Altare* di Giove con 13. Stelle. Sotto Sagittario, 20. la *Pica* in memoria delle Pieridi cangiate in simil Uccello: 21. l'*Indo* simbolo delle Regioni Indiane: 22. la *Corona australe* ò d'Arianne, detta Gnossia con 13. Stelle: 23. il *Pavone* di Giunone. Sotto Capricorno, 24. la *Balena* ò Ceto d'Andromeda con 22. Stelle: 25. il *Crociero* con 4. Stelle nel centro del Polo Antartico. Sotto Aquario, 26. la *Fenice* d'Arabia: 27. l'*Hidro* serpente. E sotto Pesce, 28. il *Pesce australe* con 12. Stelle, in cui cangiossi la Ninfa Astargate: 29. il Pesce *Taucan* dell'India, e 30. la *Grue* con due Stelle.

Siti diversi degli Uomini.

§. IX.

GLi Uomini si ponno considerare in diversi generi di stato, ò secondo la ragione dell'ombra Solare, ò secondo la ragione del Luogo dove si truovano. Nel primo capo vi sono gli Amfisci, gli Eterosci ò Brachisci, e gli Perisci; nel secondo capo vengono i Perieci, gli Anteci, e gli Antipodi. Quelli che abitano la Zona torrida, diconsi Amfisci, poiche in diversi tempi dell'anno pruovano due ombre meridiane, l'una verso Borea, e l'altra verso Austro; anzi talora stanno senz'ombra, mentre il Sole pende sopra il loro capo a perpendicolo ò diciamo a piombo, ed allora si dicono Asci. Quelli, che abitano le Zone temperate, si dicono Eterosci ò Alterumbri, poiche da un solo lato hanno l'ombra meridiana, ò verso il Polo Artico come gli Europei, ò verso l'Antartico come gli Africani: Indi quei, che hanno l'ombra più lunga, si chiamano Macrosci, quei che l'hanno più brieve s'appellano Brachisci, e quei, che vivendo nelle Zone opposte, hanno ancor l'ombre opposte, vengono con ragione chiamati Antisi. Quegli altri poi, che abitano le Zone frigide, si dicono Perisci, poiche si mirano ruotare all'intorno l'ombre per l'altezza del Polo, per avere il giorno di più mesi, e per provare la maggior parte del Zodiaco sopra l'Orizonte.

Indi vengono quelli, che abitano sotto il medesimo paralello, e meridiano, in una medesima zona, misurata da una latitudine eguale verso lo stesso polo, e differente dal suo Nadirre sol 180. gradi di longitudine; e si dicono Perieci, cioè Abitanti in uno stesso sito, e proveduti d'un Estate, e

d'un Inverno eguale. Quelli che abitano poi all'opposto, cioè sotto il medesimo Meridiano, ed in una stessa longitudine, mà in paralelli opposti in eguale distanza dall'Equatore, si dicono Anteci ò Antomi, poiche rimirano diversi Poli colle spalle opposte. Vengono in ultimo quelli, che abitano pur sotto lo stesso nostro Meridiano, mà in punti diametralmente opposti in gradi 180. di longitudine da noi, si dicono Antipodi ò Antictoni, poiche si oppongono a vicenda coi loro piedi ai nostri, il che succede nelle Regioni opposte al nostro Emisfero.

Misure dei Climi della Terra.

§. X.

LA Terrà vien pur anco distinta nella sua superficie con un altra ragione, oltre le misure dei Circoli, e delle Linee sopranarrate, cioè colla variazione della quantità dei giorni. Poiche quelli, che dimorano sotto l'Equatore, hanno perpetuamente il giorno di dodici ore al pari che la notte; mà gli altri, che più si allontanano da esso, accostandosi all'uno ò all'altro dei Poli, provano tanto maggior longhezza di giorno nell'Estate, ò di notte nell'Inverno, conforme la positura delle loro Regioni. Per la qual causa si divisero dai Geografi le parti della Terra in tanti Circoli Paralelli, che prendono le loro misure dai due maggiori Circoli, Meridiano, ed Equatore. Circoli Paralelli sono quelli, che si misurano dall'Occidente all'Oriente con uno spazio per ogni parte eguale, e trà loro medesimi con pari misura divisi. Quello spazio poi che passa tra due Paralelli, dove il giorno più longo si varia coll'accrescimento, ò col sminuimento d'una sola mez'ora, vien detto Clima, cioè inclinazione ò abbassamento; poichè ivi il Cielo rispetto ai Poli si muta, e discende come da uno scaglione all'altro.

La misura di questi Climi si prende dal Circolo Equatore, distinguendosi in Settentrionali, ed Australi, quelli accostandosi verso il Polo Artico, e questi verso il Polo Antartico; con questa regola, che per quanti Climi siamo noi lontani dall'Equatore, per altrettante mez'ore il nostro giorno più lungo supererà quel giorno, che sotto il detto Equatore è eguale alla notte, dove non trapassa il termine di dodici ore. Gli Antichi numeravano sol sette Climi, credendo, che solo per sette mez'ore si dilungasse il giorno, oltre il consueto corso di quelle dodici ore, che porta sotto il Circolo Equatore, come dicemmo. E questi prendendo il nome dalle Città, dove ognuno di essi distendeva il suo mezzo, si chiamavano *il Primo* di Meroe nell'Africa, *il Secondo* di Cirene nell'Egitto, *il Terzo* di Alessandria pur dell'Egitto, *il Quarto* di Rodi, *il Quinto* di Roma, *il Sesto* di Milano, *e'l Settimo* del fiume Boristene. Acquistatasi maggior perizia poscia da'Moderni, si è trovato, che i Climi principiando dalla linea Equinoziale fino al Circolo Artico,

co, giusto l'accrescimento dei giorni sono ventiquattro; conoscendosi la mutazione di essi dall'alterazione d'una mez'ora, che ivi si sminuisce al giorno più lungo di tal Regione: e conforme la notizia de'Geografi del nostro Secolo possono appellarsi nel presente modo principiando dall'Equatore verso il Polo Artico, giusta le misure di Latitudine.

Il Clima primo della Linea Equinoziale, a cui soggiacciono il Regno di Gora in Africa, e l'Isola Borneo nell'Asia: *il Clima secondo* di Serra Liena, a cui soggiacciono il Regno di Benin nell'Africa, e quello di Camboia nell' India: *il Clima terzo* dell'Isole Esperidi, a cui soggiacciono Bomagasse nell'Africa, Almacharana nell'Arabia, e Suratte nell'India: *il Clima quarto* del Tropico di Cancro, a cui soggiacciono Siena nell'Africa, Mecca nell' Arabia, e Fochien nella China: *il Clima quinto* dell'Isole Fortunate, donde si misura verso oriente la Longitudine, ed ivi soggiacciono Damiata nell' Egitto, Gerosolima nella Siria, e Nanchimo nella China: *il Clima sesto* del Mare Mediterraneo, a cui soggiacciono Murcia in Spagna, Girace in Italia, Corinto in Grecia, e Casbin in Persia: *il Clima settimo*, a cui si danno per principio Napoli, e Salamanca; e per mezzo Pisa in Italia, Ragusi nella Grecia, Compostella in Spagna, e Samarcanda nel Zagatajo: *il Clima ottavo*, a cui si diriggono sul principio Milano, e Vienna di Francia; e per mezo Lucerna in Germania, Canissa in Ungheria, Nigropoli in Tartaria, ed Astracan nel Zagatajo: *il Clima nono* di Parigi, a cui si danno per mezo Roano in Normandia, Norimberga in Germania, e Kiovia nell'Ucrania: *il Clima decimo* di Munster in Germania, e di Londra in Inghilterra: *il Clima undecimo* di Danzica in Germania, e Mosca in Moscovia: *il Clima duodecimo* d'Halmstat nella Gozia: *il Clima decimoterzo* di Nerva in Livonia: *il Clima decimoquarto* di Saltzberg in Norvegia: *il Clima decimoquinto* di Bergen pure in Norvegia: *il Clima decimosesto* di Kargapolia in Moscovia: *il Clima decimosettimo* di Nicherlebio in Finnia: *il Clima decimoottavo* d'Uma in Lapponia: *il Clima decimonono* di S. Arcangelo in Moscovia: *il Clima vigesimo* di Dronthem in Norvegia: *il Clima vigesimoprimo* di Lula in Lapponia: *il Clima vigesimosecondo* di Kimi pur in Lapponia: *il Clima vigesimoterzo* del Capo Pentecoste sul Mar bianco in Moscovia: *e'l Clima vigesimoquarto* del Circolo Artico, ov'è Kolchova di Moscovia.

Quinci proseguendo verso il Polo si ritruovano altri sei Climi, che accrescono il giorno, non già con mez'ore, mà con interi giorni, con settimane, e mesi; in modo che stando sotto l'Asse del Polo, da una parte si secca la Terra con una perpetua luce di sei mesi, e dall'altra languisce con una densissima notte pur di sei mesi. E tutto questo giro, che abbiamo quì dimostrato per il Settentrione, principiando dall'Equatore, e compiendo fino al punto del Polo Artico; pur anco si può considerare per il mezo giorno, principiando dall'Equatore, e compiendo fino al punto del Polo Antartico, come nella seguente Tavola: dove ogni Clima hà principio, mezo, e fine,

li

li quali si descrivono colle lettere P. M. e F. ed il fine di un Clima serve di Principio all'altro Clima.

Tavola dei Climi.

§. XI.

Distinzione dei Climi.	Paralelli dell'Equatore.	Latitudine del Polo.	Lunghezza maggiore dei giorni.	Distanza dei Gradi.	Luoghi Boreali.	Luoghi Australi.
	1.Princ.	1:min.o	Gior.più lun	8:min.o	Gora, e	Le Ama-
Clima 1.	2.Mezo	4	go di ore 12.		Borneo.	zoni.
	3.F.e P.	8	G.di ore 13.	8	Serra	Brasile.
Clima 2.	4.M.	12			Liena.	
	5.F.e P.	16	G.di ore 13.	7	Isole Es-	Perù.
Clima 3.	6.M.	19: 30	e meza		peridi.	
	7.F.e P.	23	G.di ore 14.	7	Siena nell'	Tropico
Clima 4.	8.M.	26: 30			Africa.	di Cancro.
	9.F.e P.	30	G.di ore 14.	6	Isole For-	Plata.
Clima 5.	10.M.	33	e meza		tunate.	
	11.F.e P.	36	G.di ore 15.	5	Corinto	Nova
Clima 6.	12.M.	36: 30			in Morea.	Olanda.
	13.F.e P.	41	G.di ore 15.	4	Napoli	Diemer-
Clima 7.	14.M.	43	e meza		in Italia.	sland.
	15.F.e P.	45	G.di ore 16.	3: 20	Milano in	Terra del-
Clima 8.	16.M.	46: 40			Italia.	la vita.
	17.F.e P.	48: 20	G.di ore 16.	3: 0	Parigi in	Capo di
Clima 9.	18.M.	49: 50	e meza		Francia.	S.Elena.
	19.F.e P.	51: 20	G.di ore 17.	2: 40	Munster	Terra in-
Clima 10.	20.M.	52: 40			in Germ.	cognita.
	21.F.e P.	54: 0	G.di ore 17.	2: 20	Danzica	Terra Ma-
Clima 11.	22.M.	55: 10	e meza		in Germa.	gelanica.
	23.F.e P.	56: 20	G.di ore 18.	2: 0	Halnstat	Capo di
Clima 12.	24.M.	57: 20			in Gozia.	S.Filippo.
	25.F.e P.	58: 20	G.di ore 18.	1: 40	Nerva in	Terra del
Clima 13.	26.M.	59: 10	e meza		Livonia.	Fuoco.
	27.F.e P.	60: 0	G.di ore 19.	1: 10	Saltzberg	Mare Ma-
Clima 14.	28.M.	60: 32			in Norveg	gelanico.
	29.F.e P.	61: 10	G.di ore 19.	1: 5	Bergen in	
Clima 15.	30.M.	61: 40	e meza		Norvegia.	

Distinzione dei Climi.	Paralelli dell'Equatore.	Latitudine del Polo.	Lunghezza maggiore dei giorni.	Distanza dei Gradi.	Luoghi Boreali.	Luoghi Australi.
	31.F.e P.	62. 15	G.di ore 20.	min. 55	Karga-	
Clima 16.	32.M.	62. 47			polia.	
	33.F.e P.	63. 20	G.di ore 20.	45	Nicher-	
Clima 17.	34.M.	63. 42	e meza		lebio.	
	35.F.e P.	64. 5	G.di ore 21.	35	Uma.	
Clima 18.	36.M.	64. 17				
	37.F.e P.	64. 40	G.di ore 21	30	S.Arcan-	
Clima 19.	38.M.	64. 55	e meza		gelo.	
	39.F.e P.	65. 10	G.di ore 22.	25	Dron-	
Clima 20.	40.M.	65. 22			them	
	41.F.e P.	65. 35	G.di ore 22.	20	Lula.	
Clima 21.	42.M.	65. 45	e meza			
	43.F.e P.	65. 55	G.di ore 23.	15	Kimi.	
Clima 22.	44.M.	66. 2				
	45.F.e P.	66. 10	G.di ore 23.	10	Capo Pé-	
Clima 23.	46.M.	66. 15	e meza		tecoste.	
	47.F.e P.	66. 20	G.di ore 24.	5	Circolo	
Clima 24.	48.M.	66. 25			Artico.	
	49.F.	66. 30				

Climi Menstrui verso li Poli Artico, ed Antartico.

Distinzione del Climi.	Paralelli	Latitudine.	Lunghezza magg. dei G.	Distanza.	Luoghi Boreali.	Luog. Austr.
	1.F.e P.	66: 30	Giorno di	3: 30	Kochena in	
Clima 1.	2.M.	68	un Mese.		Leporia.	
	3.F.e P.	70	Giorno di	4	Kamzatca	
Clima 2.	4.M.	72	due Mesi.		in Siberia.	
	5.F.e P.	74	Giorno di	4	Scnecberg	
Clima 3.	6.M.	76	tre Mesi.		nella nova	
	7.F.e P.	78	Giorno di	4	Zembla.	
Clima 4.	8.M.	80	quattro Mesi		Spitzberg	
	9.F.e P.	82	Giorno di	4	Isola.	
Clima 5.	10.M.	84	cinque Mesi.		Terra inabi-	
	11.F.e P.	86	Giorno di	4	tabile per	Polo
Clima 6.	12.M.	88	sei Mesi.		il gelo.	Antar
	13.Fine.	90			Polo Artico	tico.

Del-

Delle Misure Geometriche.

§. XII.

OGni Circolo si divide dai Geometri in 360. parti, la qual divisione pur anco si ammette nella Sfera ò Globo della Terra, chiamandosi ognuna di esse parti col nome di grado. Ciascuno poi di simili gradi si divide in sessanta scrupuli, che sono sessanta migli Italiani; onde tutta la circonferenza dell'Universo viene a formarsi da cinque mila e quattrocento migli, con la qual scorta si viene a conoscere l'altezza del Polo di ciascuna Terra abitata.

L'altezza del Polo è quella regola, che c'insegna a misurare coi detti gradi, la lontananza di un luogo dall'altro; il termine dei due Poli terrestri, Settentrionale, ed Australe, e quello dei due Poli Equinoziali Orientale, ed Occidentale. E questa regola si divide in due misure Geometriche, l'una detta Larghezza, e l'altra Lunghezza, quella distinguendosi per Paralelli in numero di trentasei, e questa distinguendosi per Meridiani pure in numero di trentasei; contenendo ognuno di tai Paralelli ò Meridiani dieci Gradi geometrici.

La Larghezza è quel termine di distanza, che si prende dall'Equatore ò Linea Equinoziale, che tronca l'Isola San Tomaso in faccia al Regno di Damutte nell'Africa, per misurare quanto si allarghi da detto Equatore, ò il Polo Artico a settentrione, ò il Polo Antartico ad ostro: ed i gradi di tal misura si dicono di Latitudine, giugnendo nel nostro Emisfero al numero di 90. sino al Polo Artico, ed altri 90. sino al Polo Antartico; qual ordine si tiene ancora nell'altro Emisfero a noi opposto. Onde quadruplicato tal numero, si fà la somma di 360. gradi, conforme l'accennata misura geografica, ch'è la misura delle due parti della Terra, boreale, ed australe, da i cui gradi si regola la sopradetta differenza dei Climi.

La Lunghezza poi è quel termine di distanza, che si prende da una delle Isole Fortunate ò Canarie, detta Teneriffa, a fronte del Regno di Marocco in Africa, per misurare quanto si allunghi l'Oriente dall'Occidente: ed i gradi di tal misura si dicono di Longitudine, proseguendo da tal Isola verso Oriente, donde si avanzano a ricongiugnersi all'occidente con un sol giro di 360. di essi; a differenza dei gradi di Latitudine, che hanno quadripartito il loro giro, due a settentrione, e due a mezogiorno.

Per saper ritrovare l'una, e l'altra di queste misure si esibiscono dai Geografi varie regole; cioè per intendere la Latitudine del Luogo, dove ci ritroviamo, conviene osservare la lunghezza del giorno, che vi si pruova nel Solstizio Estivo. E per capire la Longitudine dello stesso Luogo, fà uopo osservare gli Ecclissi dei Satelliti di Giove, che fanno ogni notte; quali

quan-

quanto più si allontanano dal punto della mezza notte, tanto più ci accostiamo noi ad Oriente; e colla misura di quindici gradi per ogn'ora, principiando dalla mezza notte, accresciamo i gradi alla Longitudine del Luogo, dove noi ci ritroviamo.

Delle quattro Regioni del Mondo, e dei Venti.

§. XIII.

TUtto quello, a cui fù dato nome di Mondo, e di Cielo, è una cosa sola, che abbraccia se stessa, e tutte le sue parti con un sol giro; le quali parti si dicono Regioni ò Cardini del Mondo. Donde il Sole nasce, dicesi Oriente; dov'ei muore, si chiama Occidente; il sentiero ch'ei batte, s'appella Meriggio; e la parte contraria ch'ei lascia, vien detta Settentrione. A queste s'interpongono altre quattro Regioni, le quali sono; l'Oriente Estivo situato trà il settentrione, e l'oriente equinoziale; l'Oriente Brumale posto trà l'oriente equinoziale, e'l Mezogiorno; l'Occidente Estivo situato trà il settentrione, e l'occidente equinoziale; e l'Occidente Brumale posto trà l'occidente equinoziale, e'l Mezogiorno.

Per meglio esprimere queste Regioni della Terra, se gli assignarono per Principi gli Venti, i quali sono una Commozione ò Flussione dell'Aria eccitata dal Sole. All'Oriente equinoziale adunque se gli concesse *Levante*, detto Solano ò Oost, di qualità temperata, calida, e secca, che congrega le nubi, ed hà per laterali Euro ò Volturno, e Meseuro. All'Occidente equinoziale se gli diede *Ponente* detto Zefiro ò Favonio ò West, di qualità temperata, frigida ed umida, che ajuta la vegetazione, ed hà per laterali Coro ò Japigio, ed Ipocoro. Al Setentrione si destinò *Tramontana* detto Etesio ò Nort, più d'ogn'altro temperato, purgativo, frigido, e secco, che hà per laterali Borea ò Aquilone, e Mesoborea. Al Mezogiorno si consignò *Ostro*, detto Noto ò Zur ò Sud ò Zuid, stemperato, e di natura pestifera, calda ed umida, che intorbida l'aria, ed hà per laterali Africo, Alcione, e Libonoto. All'Oriente poi Estivo se gli concesse *Greco* ò Nordest impetuoso, disseccativo, e produttore del sereno, che hà per laterali Cecia, ed Ipocecia. All'Oriente brumale se gli diede *Sirocco* ò Sudest, che soffia lungamente, e fa piovere, tenendo per laterali Fenicio, ed Ipofenicio. All'Occidente Estivo si destinò *Garbino*, detto Sudvest ò Libeccio mal sano, e piovoso, che hà per laterali Libico, ed Ipolibico. All'Occidente in ultimo Brumale si consignò *Maestro*, così detto, perche da lui si prende la direzione di tutti gli altri Venti, chiamato ancora Norvest ò Olimpio, stemperato, ed impetuoso, che hà per laterali Circio, ed Ipocircio.

Dell'OCEANO, e sue Parti.

§. XIV.

LA Terra situata nel mezo del Mondo come suo centro, resta per ogni parte cinta dalle Acque del Mare: il qual Mare, con tutte le acque, che di passo in passo vengono sparse per la Terra medesima circondando l'Universo, con un sol nome, si chiama Oceano dal moto delle acque, che in se racchiude. Quest'Oceano poi, che è vario per la diversità de' luoghi, e de' nomi; si distribuisce in tanti Mari, e Seni, che sembra quasi malagevole il poterne descrivere a puntino le di lui parti. E per darne qualche particolar notizia noi li dividiamo in quattro grandi Oceani, giusta le quattro principali Regioni della Terra: cioè l'Oceano Orientale ò Indico, l'Oceano Meridionale ò Etiopico, l'Oceano Occidentale ò Atlantico, e l'Oceano Settentrionale ò Boreale. Oltre i quali nomi diversi altri vocaboli ei prende, da i lidi di quelle Provincie, dove si spande, conforme quì appresso noteremo.

L'Oceano Orientale tiene queste parti, cioè il Mare d'Uries vicino la Terra di Jesdo, il Mare Giaponese accanto il Giapone; l'Arcipelago di San Lazaro, ò Ippadio trà l'Isole Mariane, e l'Isole della Pace; il Mare Chinese ò Serico sul lido della China; il Mare Indiano trà l'Isole Borneo, Sumatra, e Ceilan; il Mare Gangetico ò di Bengala trà le due Penisole di Coromandel, e di Malacca; l'Arcipelago dall'Isole Maldive, il Mare Persico giusta la Persia, il Mare Arabico sulle costiere Arabe, il Mare Rosso detto Aspro ò Eritreo ò Eoo ò della Mecca trà l'Arabia, e l'Egitto, il Mare Lanthidolio della nuova Guinea: e nell'America il Mare Pacifico diviso in Mare di California, Mare d'Anian, Mare Vermiglio, Mare del Zur, ò Australe, Mare del Perù, e Mare del Chile.

L'Oceano Meridionale ò Etiopico, tiene queste parti, cioè il Mare di Zanguebaria trà l'Isola Magadascarre, e l'Africa; il Mare di Caffaria su l'ultimo Promontorio Africano detto di buona speranza; il Mare del Congo, il Mare di Guinea; e nell'America il Mare Brasilico, il Mare di Paraguaio, e'l Mare Magellanico.

L'Oceano Occidentale ò Atlantico tiene queste parti, cioè il Mare Sargasse ò Juncoso trà l'Isole Azorie, e quelle di Capo Verde; il Mare delle Canarie trà l'Africa, e l'Isole Canarie; il Mare Ispanico ò Cantabrico alle spiagge della Spagna, il Mare Gallico ò Aquitanico accanto la Francia, il Mare Britannico trà la Francia, e l'Inghilterra; il Mare Ibernico trà l'Inghilterra, e l'Irlanda; e verso l'America il Mare Messicano diviso in Mare del Nort ò Settentrionale, Mare della nuova Spagna, Mare della Virginia, e Mare della Canada ò Nuova Spagna.

L'Ocea-

L'Oceano Settentrionale tiene queste parti, cioè il Mare Germanico del Nord trà la Germania, l'Inghilterra, e la Danimarca; il Mar Codano ò Baltico dell'Ost trà la Danimarca, la Scandinavia, e la Germania; il Mare Deucalidonio ò Calidonio trà l'Isole Islandia, e Inghilterra; il Mare Cimbrico ò Danese radente la Norvegia, il Mare Iperboreo ò Sarmatico, detto ancora Cronio ò Mar pigro accanto la Finmarchia; il Mare Moscovitico ò Petzorche vicino la Moscovia, ov'è pur anco il Mar Bianco ò Graduico trà la Finmarchia, e la detta Moscovia; il Mare Almachio ò Glaciale accanto la Nuova Zembla, dov'è lo Stretto Veiga ò Nassovio; il Mare Tartarico della Siberia, il Mare Scitico ò Tranquillo vicino la foce del fiume Amur, il Mare Serico trà il Cataio, e la Terra di Jesdo; e verso l'America il Mare Kaimachito diviso in Mare Aniano, Mare Hudsonio, e Mare Davis.

Del Mare Interno.

§. XV.

NEl centro della Terra si trasmette dallo stesso Oceano tanta copia d'acque per mezo dei Seni, e dei Stretti, che noi miriamo nei nostri Continenti, che tal volta lo crediamo vero Oceano, ed è una sola ragunanza d'acque ivi fermata, per commodo delle Terre abitate. Qual ragunanza si dice Mare interno, ò Mediterraneo, perche internato nel mezzo della Terra: e si divide in Europeo, Asiatico, Baltico, e Caspio.

Il Mediterraneo Europeo s'introduce dall'Oceano Atlantico per lo Stretto che giace trà l'Africa, e l'Europa, detto di Gibilterra, ove Ercole già pose le sue Colonne del Non più oltre; quali sono il Monte di Calpe nella Spagna, e quello di Abila nel Regno di Fessa in Tingitana. Quivi introdotto prende il nome di Mar Erculeo ò Gaditano, ed accostandosi all'Africa si chiama Mare di Barberia, diviso in Mare di Ponente vicino Algieri, ed in Mare di Levante vicino à Barca. Portatosi poscia alle spiagge Spagnuole si dice Mare Iberico, Mare di Cartagena, Mare d'Alicante, e Mare di Valenza: indi avanzatosi nell'acque più alte si appella Mare Balearico dall'Isole Balearidi, e Mare Gallico dalla Francia vicina: nell'accostarsi all'Italia vien detto Mare Tirreno ò Inferiore, qual si divide in Mare Ligustico di Genova, in Mare Corsico di Corsica, in Mare Sardo di Sardegna, in Mare Tosco di Toscana, ove sono i Golfi di Livorno, di Gaeta, di Napoli, di Salerno, di Policastro, e di S. Eufemia; in Mare Eolio dall'Isole Liparee, ed in Mar Siculo di Sicilia, ov'è il Canale di Malta. Quivi avanzandosi verso Levante dopo aver passato il Golfo di Gioia, e lo Stretto ò Faro di Messina su l'ultimo piede d'Italia acquista nome di Mare Jonio, dove hà i quattro Golfi di Gerace, di Squillace, di Rossano, e di Taranto. Indi ad Otranto apertosi l'adito al Mare Adriatico ò Superiore, ivi vi forma a Ponente il Mare di Pu-

glia coi Golfi di Manfredonia, di Rodia, e di Venezia, ed a Levante il Mare di Schiavonia coi Golfi di Trieste, di Obroazo, di Cattaro, di Drino, di Larta, di Lepanto, di Patrasso, d'Arcadia, di Corone, e di Colochine.

Il Mediterraneo Asiatico, ch'è prodotto dal Mediterraneo Europeo, prende i principj suoi trà i confini della Morea, e l'Isola di Candia, ove hà nome di Mare Cretense: ed ivi a mezogiorno si dice Mare Libico ò Cirenaico, a Levante Mare Siriaco ò Pamfilio e Mare di Cipro. Ed a settentrione apertosi un vasto letto nel Beglirbegato, si chiama da principio Arcipelago per le cinquanta Isole Cicladi, che l'ingombrano sotto le capitali di Candia, di Rodi, di Stampalia, d'Icaria, e di Nasso: Quinci prende il nome di Mar Egeo ò Mar Bianco, dove a ponente hà li Golfi di Napoli, d'Engia, di Negroponte, di Zeitone, di Salonichio ò Thermaico, d'Aiomama, di Monte Santo, di Contessa, e di Caridia; ed a levante hà i Golfi Icario, Smirneo, ed Ellesponto. Donde per lo Stretto dei Dardanelli passa nel Mare di Marmore ò diciamo Propontide, e per l'altro Stretto del Bosforo Tracio incontro Costantinopoli s'ingolfa nel Mar Maggiore, detto Mar Eusino, ò Mar Nero, ove sono i Golfi di Bessarabia, di Nigropoli, delle Zabacche ò Palude Meotide, e di Trabisonda.

Il Mediterraneo Baltico si produce dall'Oceano Settentrionale, allorchè trà la Danimarca, e la Svezia principia a formare il Mar Codano; indi trà la Scania, e la Zelandia si dice Mare del Sunt, trà la Zelandia, e la Fionia si dice Mare del Belt: Introdottosi poscia trà il Lido della Germania, e la Riviera della Scandinavia prende nome di Baltico, qual si divide nel Mare dell'Ost vicino la Pomerania, nel Mare di Riga accanto la Livonia, nel Golfo Finnico appresso la Finnia, e nel Golfo Botnico trà la Finnia, la Lappia, e la Svezia.

Resta in ultimo il Mar Caspio, il quale potrebbesi dire un gran Lago, ò un Mare formato da Lagune, come il Mare di Genesaret nella Siria, ò quello di Zaira nell'Africa; se non volessimo credere, che per vie sotterranee, quivi trasmetta l'acque sue l'Oceano, ò pure il Mediterraneo vicino; onde hà nome di Mar Caspio ò Ircano, detto ancora Mar di Sala, ò di Bacci, ò Chualensche.

Delle Parti del Mare.

§. XVI.

PEr descrivere la diversità dei siti, non solo marittimi, mà eziandio terrestri, si ritrovarono dalla Nautica altre misure, dalle quali si apprende la vera cognizione per l'arte Geografica. Si truovano adunque nel Mare l'Isole, da noi altre fiate descritte: e l'*Isola* si è una Terra stabile situata sul Mare, e circondata per ogni lato dall'acque, com'è l'Inghilterra, l'Ibernia,

Sici-

Sicilia, Candia, Cipro, e'l Giapone. Dopo l'Isola si truova la *Penisola*, detta pur anco Chersoneso, qual'è una Terra congiunta da un lato al continente terrestre, e dall'altre tre parti bagnata dal Mare, come sono la Scandinavia, la Danimarca, il Peloponeso, e la Taurica Chersoneso. Vi siegue poi l'*Istmo*, ch'è una lingua di Terra, con cui s'unisce un Continente con l'altro, com'è Corinto nella Grecia, Salimea nella Taurica Chersoneso, e Panama in America. Viene poi la *Secca*, chiamata ancor Sirte ò Baxas, la qual'è una copia di sassi fermati sotto l'acqua, che per non essere apparenti porge pericolo ai Legni di urtarvi, e frangersi: della qual sorte ve ne sono in Italia vicino a Padova, in India vicino a Malabarre, nello Stretto della Mecca, nel Brasile accanto S. Michele, e nel Mare del Sur appresso Velab.

Nel Continente ancora, che forma spiaggia al Mare si mirano altre parti assai necessarie per la navigazione: tra le quali vien prima il *Promontorio*, ch'è una Rupe apparente, e spinta in Mare a guisa di Monte, chiamata Capo, perche da simili rupi si prendono le regole da proseguire i viaggi marittimi; come sono Capo Ferrajo, Capo Spartivento, Capo S. Vincenzo, Capo buona Speranza, Capo d'Inganno, ec. A questo siegue lo *Scoglio* ò Abrolos, ch'è un misto di Secca, e di Promontorio, mentre a vista sembra facile da scansarsi, formando la forma di Promontorio, mà sotto l'acqua vi nasconde le Sirti assai moleste ai Naviganti; come si pruovano in Comorino, in Goa, in Macanaparre, nel Brasile, ec. Quinci si truova lo *Stretto*, ch'è un picciol corso di Mare frapposto tra due Continenti, con cui si divide una Terra dall'altra; tali sono il Faro di Messina, lo Stretto di Gibilterra, lo Stretto di Mecca nell'Africa, e quello di Magelanes in America, ec. Qui viene il *Porto*, ch'è una bocca ò seno d'acque prodotto dalla Terra ò naturalmente con Promontorj, e Fiumi, ò artifizialmente con Canali. In ultimo si scuopre il *Fiume*, ch'è un corso d'acque prodotto, ò da sorgenti sotterranee emanate per vie segrete dal Mare, ò da ragunanze di piogge cadute dai Monti, e condotte ad attuffarsi nel Mare medesimo: onde convien riflettere, che per l'arte Geografica, siccome i Mari servono principalmente a dividere le parti della Terra, così i Fiumi servano necessariamente a distinguere i confini delle Regioni della stessa Terra, prendendosi da questi l'unica scorta da descrivere il sito, ed il termine di qualunque Luogo.

Delle Parti della Terra.

§. XVII.

SI visse un gran tempo all'oscuro circa la vera cognizione della Terra; s'era giunto ad intendere, ch'ella fosse un Globo rotondo a somiglianza d'una ben dissegnata Sfera, mà fuori di quella grand'Isola, che contiene l'Europa, l'Africa, e l'Asia, nulla più di terreno credevasi aver d'abitare, stiman-

ſtimandoſi tutto il reſiduo eſſer ingombrato dall'acque dell'Oceano. Platone però ebbe ſoſpetto, che ſi ritrovaſſe un altro Continente fuori del noſtro, non potendo darſi a credere, che l'Autore della Natura aveſſe creato queſto Globo, per farne abitabile una ſola metà, e perciò oltre al noſtro Emiſfero ſi diè a perſuadere, che ancor l'altro Emiſfero foſſe abitato. A tal credenza ſi ſottoſcriſſero ancor degli altri Filoſofi come narra Diodoro Siculo; ed Ariſtotile trattando dei Ripporti maraviglioſi diſſe: Eſſer fama, che alcuni Cartagineſi navigando oltre le Colonne d'Ercole ritrovaſſero un Iſola aſſai fertile, mà ſcarſa di Gente; dove del pari abondaſſero luoghi arborati, fiumi navigabili, e frutti d'ogni ſorte, ſtando lontana molti meſi di viaggio dalle noſtre Regioni: e che volendo eſſi ſtabilirvi la loro dimora per godere di quelle delizie, ſperimentaſſero egualmente contrarj, e i Principi di detta Iſola ſul timore d'eſſere ſpoſſeſſati del proprio dominio, ed i Capi della Repubblica Cartagineſe ſul dubbio di veder ſpopolate le loro Regioni.

Con queſte memorie antiche vi furono molti, che ſi mantennero in opinione, di eſſervi Popoli Antipodi; cioè che al roveſcio di noi abitaſſero l'altra metà della Sfera, ch'è ſituata all'oppoſto della noſtra. Qual propoſizione ſi reprovò lungo tempo da Lucrezio, da Lattanzio, ed anco da Sant' Agoſtino, e dal Pontefice Zaccheria, come un inventato fittizio, ed una favola di bell'ingegno. Mà per opera di due valoroſi Italiani, benemeriti egualmente alla vera Religione, alla Repubblica litteraria, ed al Mondo tutto; l'anno 1492. e l'anno 1497. reſtò appagata la curioſità degli Uomini, col ritruovamento del reſiduo della Terra, già non meno ignota, che dubbioſa di eſſervi realmente al Mondo. Queſti furono gl'ingegnoſi, e riſoluti Nautici Criſtoforo Colombo Genoveſe, ed Americo Veſpuzio Fiorentino; da'quali ſi ſcoperſe un altra grand'Iſola poſta al contrario della noſtra, chiamata poi col nome di America. Onde alle tre accennate parti d'Europa, Aſia, ed Africa vi ſi aggiunſe queſta quarta: cui ſi accrebbero poſcia dai Nautici Succeſſori l'altre due Parti, cioè la Terra Artica boreale, e la Terra Antartica auſtrale detta Magellanica, ambe fin'ora conoſciute ſolo dai lidi, ove approdarono.

Diviſioni di dette Parti.

§. XVIII.

TRalaſciando il diſcorſo delle due Terre incognite, cioè Boreale, ed Auſtrale, ci ridurremo alla deſcrizione delle quattro prime Parti Mondiali, oggimai reſe note alla maggior parte degli Uomini, e ſono Europa, Aſia, Africa, ed America; delle quali ne formiamo ora in queſto modo le diviſioni, perche venghi meglio ragguagliato a ſuo tempo il Lettore del preſente Libro.

L'Eu-

L'Europa, come al luogo proprio si narra, deve ottenere il primo luogo per essersi più d'ogni altra abitata, resa meglio a coltura, e destinata dal Cielo per Signora di tutte l'altre parti. Ella si distingue in dodici Tavole, le quali sono Italia, Spagna, Francia, Germania, Belgia, Bretagna, Scandinavia, Moscovia, Polonia, Ungheria, Illiria, e Grecia.

Alla prima Dominante vi siegue la seconda, ch'è l'Asia, che se ben superiore di mole alla prima, tuttavia nella copia delle delizie, e delle virtù non può farle parraggio. E questa si divide in dieci Tavole, cioè Siria, Asia maggiore, Asia minore, Arabia, Persia, India, China, Catajo, Zagatajo, e Siberia: le quali ultime sono le famose Tartarie.

Qui siegue l'Africa in terzo luogo, che per la calidezza del sito viene abitata meno d'ogni altra, benche superi ognuna nella grandezza delle Terre. Essa è composta da sette ben vaste Tavole, cioè l'Egitto, Mauritania, Libia, Numidia, Abassia, Guinea, e Nigritia.

Esce in ultimo la quarta, ch'è l'America, superiore alle tre prime in grandezza di Terreni, in opulenza di viveri, in numero di Popoli, ma non in gentilezza di costumi. Le sue Tavole sono al numero di otto, cioè Canada, Florida, Messico, Jucatamo, Panama, Bogota, Brasile, e Perù.

Alla Terra Artica boreale appartengono la Regione Polare incognita, la Groenlandia, la Spitsbergia ò Nieulandia, l'Islandia vicino il Mare Davis, e la Nuova Zembla a canto il Mare Veiga ò Nassovio. Alla Terra poi Antartica australe ò Magellanica appartengono, la Regione Polare incognita, la Nuova Guinea, la Nuova Bretagna, la Carpentaria, la Nuova Olanda, la Terra della Vita, e la Nuova Zelandia.

Divisione più speziale delle Terre giusta l'antico Imperio.

§. XIX.

DUe divisioni si fecero dai nostri Maggiori nelle tre più cognite parti del Mondo, l'una destinata per il buon governo dell'Impero Romano, e l'altra per direzione del Dominio Ecclesiastico. L'Impero Romano si divise in quattro Prefetture, cioè l'Italiana, la Gallica, l'Orientale, e l'Illirica; contenendosi nella prima 31. Diocesi in quattro Vicariati, nella seconda 29. Diocesi in tre Vicariati, nella terza 49. Diocesi in tre Vicariati, e due Contee, e nella quarta undici Diocesi in due Vicariati. Il Dominio Ecclesiastico poi si divise in cinque Patriarcati, cioè il Romano, il Costantinopolitano, l'Alessandrino, l'Antiocheno, e'l Gerosolimitano; contenendosi nel primo 65. Diocesi in sette Primati, nel secondo 30. Diocesi in tre Primati, nel terzo dodici Diocesi, nel quarto diciasette Diocesi, e nel quinto tre Diocesi.

La Prefettura Italiana conteneva, sotto il Vicario di Roma sette Dio-

cesi,

cesi, cioè Roma capo del Lazio, e della Campagna, Siena Capo della Toscana, e dell'Umbria, Ancona capo del Piceno Suburbicario, Rieti ò Reate capo di Valeria, Corfinio capo del Samnio ò Abruzzo, Brindisi ò Brundusio capo della Puglia, e della Calabria, e Cosenza capo della Lucania, e di Bruzio. Sotto il Vicario d'Italia v'eran undici Diocesi, cioè Siragusa capo di Sicilia, Aquileja capo di Venezia, ed Istria, Bologna capo d'Emilia, Ravenna capo della Flaminia, e del Piceno Annonario, Genova capo della Liguria, Milano capo d'Insubria, Cagliari capo di Sardegna, Aleria capo di Corsica, Torino capo dell'Alpi Cozie, Coira capo della Rezia prima, ed Augusta dei Vindelici, Augsburg capo della Rezia seconda. Sotto il Vicario d'Illiria teneva otto Diocesi, cioè Pachlarn ò Arelape capo del Norico Ripense, Juvavia ò Salzburg capo del Norico Mediterraneo, Zara ò Jadera capo della Liburnia, Spalatro ò Salona capo della Dalmazia, Sancar ò Sabaria capo della Pannonia prima, Sirmich ò Sirmio capo della Pannonia seconda, Buda ò Aquineo capo della Valeria, e Siseg ò Siscia capo della Savia. Sotto il Vicario d'Africa teneva sei Diocesi, Cartagine capo dell'Africa, Costantina ò Cirta capo della Numidia, Sousè ò Adrumento capo della Bizacena, Tripoli capo della Tripolitana, Estefe ò Sitifi capo della Mauritania Sitifense, ed Algieri ò Giulia Cesarea capo della Mauritania Cesariense.

La Prefettura Gallica conteneva sotto il Vicario delle Gallie diciasette Diocesi, cioè Lion ò Lugduno capo del Lionese primo, Roano ò Rotomago capo del Lionese secondo, Tours ò Cesaroduno capo del Lionese terzo, Sens ò Agendico capo del Lionese quarto, Besanzone ò Visonzio capo della Massima dei Sequani, Treveri capo della Belgica prima, Rems ò Durocortoro capo della Belgica seconda, Magonza capo della Germania prima, Colonia Agrippina capo della Germania seconda, Bourges ò Avarico capo dell'Aquitania prima, Bordeos ò Burdigala capo dell'Aquitania seconda, Ausch ò Augusta degli Ausci capo della Novempopulana ò Guascogna, Vienna degli Allobrogi capo della Viennese prima, Narbona capo della Viennese seconda, Aix ò Aquesestie capo della Viennese terza, Embrun ò Ebroduno Capo delle Alpi marittime, e Moustier ò Tarantasia capo delle Alpi Graie. Il Vicario delle Spagne aveva sette Diocesi, cioè Siviglia ò Ispali capo della Betica, Merida ò Emerita capo della Lusitania, Braga ò Bràccara capo della Gallizia, Saragoza ò Cesaraugusta capo della Taraconese, Cartagena capo della Cartaginese, Majorca ò Palma capo delle Baleari di, e Tanger ò Tingis capo della Mauritania Tingitana. Il Vicario poi delle Bretagne aveva cinque Diocesi, cioè Londra ò Londino capo della Bretagna prima, Caerleon ò Iscasiluro capo della Bretagna seconda, S. Alban ò Verolamio capo della Flavia Cesariense, Jorch ò Eboraco capo della Massima Cesariense, & Edimburg ò Alatacastra capo di Valenza.

La Prefettura Orientale conteneva sotto il Vicario dell'Asia undici

Diocesi, cioè Efeso capo dell'Asia minore, Cizico capo dell'Ellesponto, Rodi capo dell'Isole, Pergamo capo della Frigia salutare, Sinnada capo della Frigia Pacaziana, Laodichi ò Laodicea capo della Caria, Strumita ò Mira capo della Caria, Antiochia capo della Pisidia, Cogni ò Iconio capò della Licaonia, Sardes capo della Lidia, e Perge capo della Panfilia. Il Vicario di Ponto aveva undici Diocesi, cioè Comedia ò Nicomedia capo della Bitinia, Gangra ò Pompejopoli capo della Paflagonia, Pendaraclia ò Eraclea capo di Ponto Onoriade, Neocesarea capo di Ponto Polemoniaco, Amasia capo d'Elenoponto, Possene ò Pessino capo della Galazia salutare, Angouri ò Ancira capo della Galazia propria, Cesarea ò Mazaca capo della Cappadocia prima, Tiana capo della Cappadocia seconda, Sivas ò Sebastia capo dell'Armenia maggiore, e Melitene ò Malazie capo dell' Armenia minore. Il Vicario di Tracia teneva sei Diocesi, Costantinopoli capo della Romania, Filippopoli capo della Tracia, Adrianopoli capo del Mont'Emo, Massimianopoli capo di Rodope, Marcianopoli capo della Mesia minore, e Costanza ò Tomi capo della Scizia. Il Conte di Oriente conteneva tredici Diocesi, cioè Anabarzo ò Cesarea capo della Cilicia prima, Tarso capo della Cilicia seconda, Antiochia capo della Siria propria, Faid ò Palmira capo della Siria salutare, Samosata capo della Siria Comagena ò Eufratesia, Sidone capo della Fenicia marittima, Damasco capo della Fenicia del Libano, Azoro ò Cesarea capo della Palestina prima, Sebaste ò Samaria capo della Palestina seconda, Gerosolima capo della Palestina salutare, Seleucia capo dell'Isauria, Rhoas ò Edessa capo dell'Ostroene, e Nisibe capo della Mesopotamia. Il Conte di Egitto aveva otto Diocesi, Salamis capo di Cipro, Petra capo dell'Arabia, Damiata ò Pelusio capo di Augustamnica, Alessandria capo dell'Egitto, Cairo ò Menfi capo dell' Arcadica, Thebe capo della Tebaide, Cirene ò Corene capo della Libia superiore, ed Abretone ò Paretonio capo della Libia inferiore.

La Prefettura Illirica aveva sotto il Vicario di Dacia cinque Diocesi, cioè Nesso capo della Dacia mediterranea, Iscar ò Oesco capo della Dacia ripense, Unczidernam capo della Mesia prima, Scupi ò Yscopia capo della Dardania, e Scutari ò Scodra capo della Macedonia salutare detta Prevalitana ò Ocrida ò Justiniana. Il Vicario di Macedonia teneva sei Diocesi, cioè Salonichi ò Tessalonica capo della Macedonia propria, Athene e Patras capi dell'Acaja, Gnosso ò Cinosa capo di Creta, Larizo ò Larissa capo di Tessaglia, Prevesa ò Nicopoli capo dell'Epiro vecchio, e Durazzo ò Dirracchio capo dell'Epiro nuovo.

Divisione della Terra giusta l'antico governo Ecclesiastico.

§. X X.

DEi cinque Patriarcati, nei quali già si divideva il governo Ecclesiastico del Mondo, il Patriarca Romano teneva, e tiene il primo luogo, avendo sotto lui sette Primati. Il Primate d'Italia con sei Metropoli cioè: Roma capo del Lazio, della Campagna, Umbria, Toscana, Valeria, Piceno suburbicario, e annonario, Samnio, Puglia, Calabria, Lucania, Bruzio, e Corsica: Aquileja capo di Venezia, e d'Istria: Milano capo della Liguria, delle Alpi Cozie, e delle due Rezie: Ravenna capo dell'Emilia, e della Flaminia: Cagliari capo di Sardegna: e Siracusa capo di Sicilia. Il Primate delle Gallie con quattro Metropoli, cioè: Arles capo della Provincia Arelatense, di Vienna nella Viennese, Narbona nella Narbonese prima, Aix ò Acquesestie nella Narbonese seconda, ed Embrun nell'Alpi marittime; Lione capo del Lionese primo, di Roano nel Lionese secondo, di Tour ò Turone nel Lionese terzo, e di Segun ò Senona del Lionese quarto, che oggi appartiene a Parigi; Treveri capo della Germania, e di Rems nelle due Belgie; Bourges ò Biturica capo dell'Aquitania prima, e di Bordeos ò Burdigala nell'Aquitania seconda, e Ausch ò Augusta ò Elusa nella Guascogna ò Novempopulana. Il Primate delle Spagne con sei Diocesi, cioè; Cartagena capo della Cartaginese, oggi Toledo; Taracona del Taraconese; Siviglia ò Ispali della Betica; Emerita della Lusitania, oggi Compostella; Braga ò Braccata della Braccarense; e Lugo ò Lucus Augusti nella Lucense. Il Primate dell'Africa con sei Diocesi, cioè; Cartagine capo dell'Africa propria, Souse ò Adrumento della Bizacena, Tripoli della Tripolitana, Sitifi della Mauritania Sitifense, Algieri della Mauritania Cesariense, e Tangut della Tingitana. Il Primate delle Bretagne con cinque Diocesi, cioè: Londra capo della Bretagna prima, oggi Contuberì ò Cantuaria, Caerleon della Bretagna seconda, e Jorch della Massima Cesariense, Edemborgo della Calidonia ò Scozia, ed Armaca dell'Ibernia. Il Primate dell'Illirico occidentale con cinque Diocesi, cioè; Lausen ò Lauriaco capo del Norico Ripense, Juvavia ò Salzburg del Norico Mediterraneo, Sabaria della Pannonia superiore, Sirmich ò Sirmio della Pannonia inferiore, ov'era la Savia e la Liburnia, e Spalatro ò Salona della Dalmazia. E il Primate dell'Illirico orientale con dodici Diocesi, cioè: Thessalonica ò Salonichi capo della Macedonia prima, Philippi della Macedonia seconda, Larissa di Tessaglia, Corinto d'Acaja ove si aggiunsero Atene e Patrasso, Nicopoli dell'Epiro vecchio, Durazzo dell'Epiro nuovo, Gortina di Creta, Sardica della Dacia mediterranea, Aque della Dacia ripense, Scodra della Prevalense ò Prevesa, Scupi di Dardania, e Viminacio ò Singiduno della Mesia superiore

Il Pa-

Il Patriarca Costantinopolitano conteneva tre Primati. Il Primate di Europa con sei Diocesi, cioè: Eraclea capo della Tracia prima, Filippopoli della Tracia seconda, Trajanopoli di Rodope, Adrianopoli del Mont'Emo, Marcianopoli della Messia inferiore, e Tomi della Scizia minore. Il Primate dell'Asia con dodici Diocesi, cioè: Efeso capo dell'Asia proconsolare, Cizico dell'Ellesponto, Rodi e Mitilene dell'Isole dell'Arcipelago, Sardi della Lidia, Laodicea della Frigia propria, Sinada della Frigia salutare, Afrodisia e Stauropoli della Caria, Mira della Licia, Iconio della Licaonia, Antiochia della Pisidia, Sida della Panfilia prima, e Perge con Silleo ed Attalia della Panfilia seconda. Il Primate di Ponto con dodici Diocesi, cioè: Cesarea della Cappadocia prima, Tiana della Cappadocia seconda, Giustinianopoli della Cappadocia terza, Amasea dell'Elenoponto, Neocesarea del Ponto Polemoniaco, Sebaste dell'Armenia maggiore, Melitene dell'Armenia minore, Ancira della Galazia prima, Pessino della Galazia seconda, Nicomedia della Bitinia, Claudiopoli dell'Onoriade, e Gangra della Paflagonia. Dove convien osservare, che di questi Primati, il primo apparteneva al Patriarcato di Roma; e gli altri due al Patriarcato Antiocheno, ma si concessero al Costantinopolitano per onorare la Sede dell'Imperadore d'Oriente.

Il Patriarca Alessandrino conteneva dodici Diocesi, cioè: Alessandria del primo Egitto, Cabasa del secondo Egitto, Pelusio ò Damiata dell'Augustamnica prima, Leontopoli dell'Augustamnica seconda, Ossirincho dell'Arcadia, Antinoe della Tebaide prima, Tolemaide d'Ermio della Tebaide seconda, Tolemaide della Libia superiore detta Pentapoli e Cirenaica, Darnis della Libia inferiore detta Marmarica, Aden dell'Arabia, Alessandria ò Indion dell'India, e Barca ò Coloa dell'Etiopia.

Il Patriarca Antiocheno conteneva diciasette Diocesi, cioè: Antiochia della Siria prima, Apamea della Siria seconda, Laodicea della Teodoriade, Tiro e Berito della Fenicia marittima, Damasco della Fenicia del Libano, Anazarbi della Cilicia prima, Tarso della Cilicia seconda, Seleucia dell'Isauria, Costanza ò Salamina di Cipro, Edessa dell'Adiabene ò Oltroene, Jerapoli della Comagena ò Eufratense, Armida della Mesopotamia, Bostra dell'Arabia felice, Tesifonte dell'Armenia maggiore, Albana dell'Iberia, Seleucia della Persia, e Calamina dell'India.

Il Patriarca Gerosolimitano aveva tre Diocesi detratte all'Antiocheno, ed a lui assegnate per onorare le memorie della nostra Redenzione, cioè: Cesarea della prima Palestina, Scitopoli della seconda Palestina, e Petra della terza Palestina.

GIORNALE

Delle Imagini Celesti

CO I PRONOSTICI DELLE LORO APPARIZIONI.

GENNAIO.

Tempo freddo, in cui concepiscono le Piante per produrre a suo tempo i Frutti.

Dagli Ebrei detto	Greci	Asiatici	Turchi	Persiani	Egiziani	Etiopi
Sabat ò Schebat	*Audineos*	*Ireos*	*Regeb.*	*Mardai*	*Amechir*	*Iachabthit.*

Nel primo giorno, Esculapio appare con vento Austro, e pioggia.

3. Capricorno tramonta con vario tempo.

5. Lira appare con Favonio, e tempesta.

6. Il Sole principia tramontare da Capricorno.

7. Orione tramonta con vento, ed acqua.

10. Leone minore appare con Ostro, ed aria incerta, ed è giorno cattivo.

12. Esculapio tramonta con vento, e tempesta.

13. Delfino principia à tramontare.

14. Sagittario appare con Africo, e pioggia.

15. Lira principia à tramontare.

20. Acquario appare con gran tempesta.

21. Il Sole entra in Acquario, mitiga il freddo con temperie calda ed umida.

22. Leone minore principia à tramontare.

23. Fenice appare con acqua.

25. Lira tramonta con varj venti, è giorno cattivo.

29. Sagittario principia à tramontare.

30. Delfino tramonta con Ostro, Africo, e tempesta.

31. Hidro appare con vento umido.

FEBRAIO.

Dagli Ebrei detto	Greci	Asiatici	Turchi	Persiani	Egiziani	Etiopi
Adar	*Peritios*	*Ermos*	*Sababan*	*Sarembemech*	*Parmahat*	*Magabit.*

Tempo temperato trà freddo, ed umido, in cui si accrescono di sostanza le Piante.

Nel primo giorno il Leone minore tramonta con venti Euro, Ostro, e Zefiro.

5. Aquila appare con vento, pioggia, e tem-

e tempesta.
6. Sole principia à tramontare da Acquario.
7. Acquario principia à tramontare.
11. Boote appare con vento Coro.
13. Sagittario tramonta con vento umido.
14. Corvo, Tazza, e Serpe appariscono con mutazione di venti, e di tempo.
19. Aquila principia à tramontare.
20. Pesce Aquilonare appare con varj venti e tempesta.
21. Il Sole entra in Pesce, e muta stagione con temperie fredda, ed umida.
22. Arturo appare, e Boote principia à tramontare con venti boreali.
23. Saetta appare con tempesta.
24. Acquario tramonta con Favonio, e pioggia.
25. Pesce Aquilonare principia à tramontare.
26. Pesce Australe appare con freddo.
27. Pesce Taucan appare con pioggia.
28. Corvo, Tazza, e Serpe principiano à tramontare.

MARZO.

Mese primo dell'anno civile Ebraico, e degli Arabi.

Tempo ventoso, e vario per il contrasto delle Stagioni, principiando la Primavera.

Dagli Ebrei detto,	Greci	Asiatici	Turchi	Persiani	Egiziani	Etiopi
Nisan ò Abeb	*Distros*	*Metroos*	*Ramazan*	*Maberamech*	*Parmude*	*Miazia.*

Nel primo giorno, Cefeo appare con Africo, Ostro, grandine, e neve.
2. Saetta tramonta con freddo umido.
3. Pesce Aquilonare tramonta con venti boreali, e pioggie.
4. Fenice, ed Hidro tramontano con mitigare il tempo.
5. Boote, e'l Pesce australe tramontano con freddo, e vento Favonio.
6. Lira appare, ed Aquila tramonta con venti boreali.
7. Pegaso appare, e'l Sole principia à tramontare dal Pesce con sereno.
8. Corona australe appare cō sereno.
9. Capricorno appare con venti, ed acqua.
10. Caval minore appare con pioggia.
11. Arturo, Cefeo, e Pesce Taucan tramontano con venti aquilonari.
13. Pesce australe appare con venti.
14. Argonauta appare con Ostro, e Favonio.
15. Corvo, Tazza, e Serpe tramontano con venti.
16. Scorpione appare con Favonio.
17. Corvo appare con tempesta.
18. Pegaso tramonta con venti Boreali.
19. Capricorno principia à tramontare.
20. Ariete appare con pioggia, e neve.

Primavera.

21. Sole entra in Ariete, ove si forma l'Equi-

l'Equinozio con stagione temperata.

22. Argonauta principia à tramõtare.

23. Caval minore, Lira, e Corona australe tramontano con tempesta.

24. Pesce australe tramonta con neve.

26. Argonauta tramonta con venti australi.

27. Scorpione tramonta con vento, acqua, e tuoni.

29. Orione appare con vento, acqua, e tempesta.

APRILE.

Tempo piovoso, e tal'ora assai freddo, con cui nascono l'Erbe, e i Fiori.

Dagli Ebrei	Greci	Asiatici	Turchi	Persiani	Egiziani	Etiopi
Ilar ò Iiar ò Zius	*Xanticos*	*Dionisios*	*Scberrail*	*Ebenmecb*	*Pascbun*	*Ginbotb.*

Nel primo giorno Capricorno tramonta con grave tempesta.

2. Pleiadi apparifcono con Africo, e pioggie.

3. Corvo principia à tramontare.

4. Mosca appare con sereno.

5. Ariete principia à tramontare.

6. Sole principia à tramontar dall' Ariete.

7. Hiadi apparifcono con Ostro, e grandine.

8. Corona australe tramonta con pioggia.

10. Lupo appare con tempesta.

12. Hiadi tramontano con freddo.

13. Lira tramonta con vento, ed acqua.

14. Mosca tramonta, e le Pleiadi principiano à tramontare con freddo, e tempesta.

17. Corvo tramonta con tempesta.

18. Orione principia à tramontare con acqua.

19. Colomba appare con sereno.

20. Tauro appare con acqua.

21. Il Sole entra in Tauro con temperie prima fredda, e poi umida.

22. Ariete tramonta con tempesta.

23. Lupo principia à tramontare, e le Pleiadi tramontano con Ostro, Africo, e freddo.

24. Cigno appare con tempesta.

26. Cane maggiore appare con Ostro, e pioggia.

28. Colomba tramonta con sereno.

29. Capra appare con venti Boreali.

30. Cigno principia à tramontare.

MAGGIO.

Tempo pieno di vento, e di rugiada, che s'è moderata, favorisce i Seminati.

Dagli Ebrei detto *Sivan* ò *Sivan*	dai Greci *Artemisios*	Asiatici *Hiraclios*	Turchi *Zilkade* ò *Dulchaiad*	Persiani *Idramech*	Egiziani *Paune*	Etiopi *Sene.*

Nel primo giorno le Hiadi appariscono con venti boreali, e pioggia.
3. Centauro appare, e Tauro principia à tramontare con tempesta.
4. Cinósura appare con vẽto freddo.
5. Cigno tramonta, e'l Sole principia à tramontare da Tauro con acqua.
6. Lupo tramonta con tempesta.
10. Pleiadi appariscono con venti, ed è giorno cattivo.
11. Orione tramonta con Ostro, Coro, e tempesta.
12. Centauro principia à tramontare.
13. Capra, e Cinosura principiano à tramontare.
14. Tauro tramonta con acqua.
15. Lira appare, e le Hiadi principiano à tramontare con venti varj.
17. Cane maggiore principia à tramontare.
19. Centauro tramonta con venti Boreali.
20. Gemini appare con sereno.
21. Il Sole entra in Gemini, che forma la Stagione temperata di caldo, e umido.
23. Cinosura tramonta con tempesta.
25. Perseo appare con venti australi.
26. Boote appare con Favonio.
27. Hiadi tramontano, e la Lira principia à tramontare con pioggia.
28. Capra tramonta con venti Boreali.
29. Perseo, e le Pleiadi principiano à tramontare.

GIUGNO.

Tempo atto ad inumidire, e diseccare in parte per nudrimento delle Piante, e degli Animali.

Dagli Ebrei detto *Thamus* ò *Tamuz*	Greci *Daesios*	Asiatici *Diosdij*	Turchi *Zilkigge* ò *Dulchagiad*	Persiani *Dimech*	Egiziani *Epip*	Etiopi *Hamlat.*

Nel primo, Perseo tramonta con Venti australi.
2. Boote, e Gemini principiano à tramontare.
5. Corona Boreale appare con Vento.
6. Lira tramonta, e'l Sole principia à tra-

tramontare con pioggia, ed aquiloni.

7. Arturo appare con caldo.

8. Boote, e Cane maggiore tramontano con caldo, e sereno.

9. Delfino appare con Favonio, e pioggia.

10. Serpe appare con Zefiro, e Coro.

13. Ercole appare con aria turbata.

15. Pleiadi, e Gemini tramontano con tempesta, e Vento.

16. Delfino tramonta con aria turbata.

17. Serpe, e Corona Boreale principiano à tramontare.

19. Arturo, ed Ercole principiano à tramontare.

20. Cancro appare con caldo, e tempesta. *Estate.*

21. Il Sole entra in Cancro, dove si forma il Solstizio, con temperie umida, e fredda, che nudrisce i Vegetabili.

22. Ercole, e Serpe tramontano con tempesta.

23. Capricorno appare con sereno.

24. Monocerote appare con pioggia.

26. Zona d'Orione appare con caldo.

27. Cane maggiore appare con tempesta.

28. Cancro principia à tramontare.

30. Arturo tramonta con tempesta.

LUGLIO.

Mese Primo dei Turchi.

Tempo temperato, ed assai favorevole alle opere dell'Agricoltura.

Dagli Ebrei detto *Abbau*	dai Greci *Panemos*	Asiatici *Bendigeos*	Turchi *Mubarram*	Persiani *Behmemech*	Egiziani *Musri*	Etiopi *Nabase*

Nel primo giorno Corona Boreale con caldo grande, e Favonio.

4. Monoceronte tramonta con pioggia.

5. Il Sole principia à tramontare da Cancro.

6. Cancro tramonta con venti umidi.

7. Zona d'Orione principia à tramontare.

8. Capricorno tramonta con sereno.

9. Caval minore appare con venti boreali, e tempesta.

10. Cane maggiore principia à tramontare.

15. Argonauta appare con Ostro.

18. Zona d'Orione tramonta con venti, ed acqua.

19. Cane maggiore tramonta, e Caval minore principia à tramontare con tempesta.

20. Leone appare con caldo, tuoni, e tempesta.

21. Il Sole entra in Leone, che per esser caldo in eccesso, suol produrre infezioni.

22. Aquila appare con venti, procelle, e temporali.

24. Acquario appare con Favonio.

25. Leo-

25. Leone minore appare con caldo, tuoni, e tempesta.

26. Cane minore appare con gran caldo, ed è giorno cattivo.

27. Argonauta principia à tramõtare.

30. Leone, ed Acquario principiano à tramontare.

31. Aquila tramonta con tempesta.

AGOSTO.

Mese Primo degli Egiziani, ed Etiopi.

Tempo perfetto, che prodotti gli Frutti fà pervenirli alla loro maggior grandezza.

Dagli Ebrei detto	Greci	Asiatici	Turchi	Persiani	Egiziani	Etiopi
Elul ò *Eiul*	*Loos*	*Stratigeos*	*Sefer* ò *Suphar*	*Azfirdamich*	*Thoth*	*Mascaram.*

Nel primo giorno, Caval minore tramonta con venti Ethesii.

2. Triangolo Australe appare con caldo.

3. Chioma di Berenice appare con tempesta.

4. Leone minore tramõta con acqua.

5. Cinosura appare con venti strani.

6. Il Sole principia tramontare da Leone, ed Eridano appare con vento caldo.

7. Acquario tramonta con acqua.

8. Sestante d'Urania appare con venti caldi.

9. Argonauta tramõta con tempesta.

10. Leone tramonta con caldo, e nubi.

11. Cane minore, e Triangolo australe principiano à tramontare.

13. Delfino, e Balena appariscono con tempesta.

14. Lepre appare con aria oscura, e temporale.

16. Cinosura, ed Eridano principiano à tramontare.

17. Triangolo australe tramonta.

20. Vergine appare, e Delfino principia à tramontare con nubi.

21. Il Sole entra in Vergine con freddo, e secco, onde s'ajuta al crescimento dei semi.

22. Sestante d'Urania tramonta con Ostro.

23. Eridano tramonta con venti asciutti.

24. Pleiadi appariscono con Favonio, e cessano gli Etesii.

25 Cane minore, ò Canicola tramonta con caldo.

26. Delfino, e Balena tramontano con aquilone.

27. Cinosura tramonta con tempesta in mare.

28. Idra nasce con turbini calorosi.

29. Lepre tramonta con temporale.

30. Spiga di Vergine appare con freddo umido.

31. Andromeda appare con fresco.

SETTEMBRE.

Mese Primo dell'Anno Sabbatico Ebreo, degli Asiatici, e degli Etiopi.

Tempo atto alla Vindemia, alle Sementi, ed à maturare i Frutti Autunnali.

Dagli Ebrei detto *Thisri* ò *Ethanim*	dai Greci *Gorpiaceos*	Asiatici *Arios*	Turchi *Rabiuleuel*	Persiani *Formidech*	Egiziani *Pape*	Etiopi *Tichmith.*

Nel primo giorno, Corona australe appare con caldo umido, e pioyoso.
4. Cefeo appare con pioggia.
5. Pleiadi principiano à tramontare
6. Il Sole principia à tramontar dalla Vergine, e'l Caval minore appare con Favonio, e pioggia.
7. Pesci, e Capra appariscono con tempesta.
8. Idra tramonta.
9. Arturo appare con Africo, e tuoni.
10. Spiga tramonta.
14. Scorpione appare con pioggia.
16. Vergine, la Corona, e le Pleiadi tramontano con Favonio.
18. Pesci, Capra, ed Idra tramontano con freddo.
19. Tazza appare con pioggia.
20. Libra appare con Ostro, e pioggia

Autunno.

21. Il Sole entra in Libra, ove forma l'Equinozio con caldo, ed umido a favorire i seminati.
22. Dorado appare, ed Arturo principia à tramontare con tuoni.
23. Cefeo tramonta con pioggia.
24. Centauro appare con acqua, e tempesta.
25. Andromeda tramõta con freddo.
26. Caprette nascono con Favonio, e tempesta.
28. Pleiadi, e Camaleonte appariscono con vento, ed acqua.
30. Caval minore, e Corona australe tramontano con tempesta.

OTTOBRE.

Tempo piovoso, e stemperato sol disposto alla raccolta de'Frutti autunnali, ed alle Sementi.

Dagli Ebrei detto *Bul* ò *Marchesuan*	Greci *Hiperboreteos*	Asiatici *Periepios*	Turchi *Rabiulachir*	Persiani *Ardiamech*	Egiziani *Hathur*	Etiopi *Hagar.*

Nel primo giorno, Drago appare con vento.
2. Tazza tramonta con Aquiloni.
3. Arturo tramonta, e Libra colle Caprette principiano à tramontare con freddo.
4. Hiadi appariscono con pioggia.
5. Corona boreale appare con Ostro, acqua e tempesta in mare.
6. Scorpione tramonta con vento umido.
7. Caprette tramontano con pioggia.

8. Ca-

8.Camaleonte,eDorado tramontano con venti australi, e freddo.
9.Cassiopea appare con aria turbata.
10.Centauro,Drago, e Corona principiano à tramontare.
13.Corona boreale tramonta con tempesta.
14.Libra tramonta con pioggia.
18.Cassiopea principia à tramontare.
20.Scorpione appare cō venti strani.
21.Il Sole entra in Scorpione con freddo ed umido, mà lontano da ogn' infezione.
22.Cerbero appare con venti umidi.
23.Drago tramonta con Ostro, ed acqua.
24.Erittonio appare con intemperie.
25.Centauro tramonta con vento.
26.Hiadi tramontano con tempesta in mare.
27.Altare appare con acqua.
28.Boote appare con gran tempesta.
29.Cassiopea tramonta con pioggia.
30.Orione, e Triangolo boreale appariscono con venti.
31.Delfino appare con tempesta.

NOVEMBRE.

Tempo opportuno per la Caccia, mà nocivo ai corpi per l'umido superfluo.

Dagli Ebrei detto *Casleu*	Greci *Dios*	Asiatici *Aphrodisios*	Turchi *Gimasilevel* ò *Giumadi*	Persiani *Cardaimech*	Egiziani *Chiach*	Etiopi *Tachia.*

Nel primo giorno, Acquario appare con vento freddo, e pioggia.
2.Scorpione,ed Eritonio principiano à tramontare.
5.Boote tramonta con pioggia.
6.Il Sole principia à tramontare dallo Scorpione.
7.Appode appare con umidità.
8.Orione,Triangolo e Altare, tramontano con acqua.
10.Tauro appare con vento temperato.
11.Acquario principia à tramontare.
12.Scorpione,e Cerbero tramontano con sereno.
13.Pleiadi tramontano con nubi, e vento.
16.Delfino, e Tauro principiano à tramontare.
17.Erittonio tramonta con tempo-rali.
20.Sagittario appare con tempesta.
21.Il Sole entra in Sagittario segno igneo, che tende alla distruzione degli Animali, e dei Vegetabili.
22.Acquario tramonta con neve.
23.Tauro tramonta con vento, e sereno.
24.Cane maggiore appare con venti temperati.
25.Scudo appare con venti asciutti.
26.Appode tramonta con freddo umido.
27.Pica appare con pioggia temperata.
28.Cane maggiore,e Sagittario principiano à tramontare.
29.Lira tramonta con venti freddi.
30.Indo appare con qualche mitigazione di freddo.

DECEMBRE.

Tempo freddo, brumale, pieno di nembi, e piogge, conforme è proprio d'Inverno.

Dagli Ebrei detto	dai Greci	Asiatici	Turchi	Persiani	Egiziani	Etiopi
Tebeth	*Apelleos*	*Dimitrios*	*Gimadasilachir*	*Zimech*	*Tube*	*Tir.*

Nel primo giorno, Orione, e Triangolo tramontano con venti, & pioggia.
2. Pavone appare con venti asciutti.
4. Cane maggiore tramonta con vento.
5. Sole principia à tramontare dal Sagittario.
6. Sagittario, e Scorpione tramontano con acqua.
8. Aquila appare con vento freddo.
9. Scudo tramonta con neve.
10. Cane minore appare con vento, e nebbia.
14. Indo tramonta con sereno.
16. Aquila principia à tramontare.
17. Pica tramonta con tempo temperato.
18. Caprette apparisc ono con tempesta.
19. Cane minore ò Canicola principia à tramontare.
20. Capricorno appare con venti.

Inverno.

21. Sole entra in Capricorno segno stemperato, e distruggitor dei Vegetabili, ed ivi forma il Solstizio.
22. Volpe appare con freddo, e pioggia.
23. Crociero appare con sereno.
24. Aquila, e Pavone tramontano con tempesta, e venti.
25. Caprette principiano à tramontare.
26. Delfino appare con freddo, & tempesta in mare.
27. Cane minore tramonta con vento, e pioggia.
28. Capricorno principia à tramontare.
30. Crociero tramonta con sereno.
31. Caprette, e Volpe tramontano con tempesta e venti.

DELL'

DELL' EVROPA

INTRODUZIONE.

Delle quattro Parti della Terra ne ottiene giustamente il primato l'Europa, per esser ella, se non la maggiore, almeno la più abitata, e la più feconda delle altre. Le sue Regioni portarono sopra tutte il vanto, sì nella fecondità de'Campi, come nell'ingegnoso talento degli Abitanti: onde in lei vengono ammirate del pari, coltura di Scienze, valore dell'Armi, invenzione di Arti, raunanza di Traffici, vaghezza di Edifizj nelle Città, ed affluenza di Frutti nelle Terre. I Fenici, che prima d'ogn'altro Asiatico passarono ad abitarla, prendendo gli auspizj dal vento Euro, che da lei si spande verso l'Asia, la nominarono Europa, e tiene figura di una Regina, il cui capo è l'Italia, la corona la Sicilia, le braccia la Spagna, e la Grecia colla Tracia, il corpo la Francia, la Germania, e l'Ungheria, le vesti la Belgia, e la Polonia, ed il seggio l'Inghilterra, e la Moscovia, a cui forma base la Sconlandia.

La di lei Lunghezza principiando dal Capo S. Vincenzo in Portogallo sull'Oceano Atlantico, fino al fiume Tanai sui confini di Tartaria, giugne a 3800. migli Italiani.

La Larghezza togliendosi da Punta Malata nell'Isola di Candia, fino a Nordkin ultima punta del Regno Norvego sull'Oceano Settentrionale, perviene a 1300. migli.

I Confini suoi sono a Oriente l'Asia minore ò diciamo Natolia coll'Arcipelago di Grecia, il Golfo Carpazio, e parte del Mare Mediterraneo: a Settentrione la foce del fiume Obi col Regno di Astracan, e parte di Tartaria ò diciamo Siberia: à Occidente il Mar Baltico col Mare Britannico in faccia all'America: ed a Mezogiorno il Mare Atlantico con parte del Mediterraneo a fronte dell'Africa.

Tiene ad Ostro il Tropico di Cancro, ed a Borea il Circolo Artico, portandosi per altezza di Polo dal grado 35. fino al 70. I cui Regni sono Italia, Spagna, Francia, Bretagna, Belgia, Germania, Sconlandia, Moscovia, Polonia, Ungheria, Illiria, e Grecia.

DELL'

DELL'ITALIA

Tavola Prima.

LA più celebre, e conosciuta parte di Europa si è l'Italia, dove si fondò l'Impero del Mondo a distruzione di tante Monarchie, che divisamente signoreggiavano la Terra. I Popoli Aborigeni di Grecia, che vi abitarono dopo il Diluvio, la dissero Esperia, per essere Occidentale alle loro Regioni, e per trovarsi sottoposta alla Stella di Venere detta Espero. Enotrio Rè dei Sabini con ridurre à coltura i suoi Terreni le lasciò il nome d'Enotria; e poscia il Rè Italo Atlante con averla riempita di nuovi Abitanti, e sottratta dalla potenza de'Nemici stranieri le acquistò il bel nome d'Italia. Quivi l'abbondanza dei viveri, la dolcezza dell'aria, l'amenità delle Terre, e l'ingegno de'Popoli rappresentano l'idea d'un Paradiso terrestre. Il suo clima pruova un influsso sì benigno dal Cielo, che qualunque Nazione barbara, ch'in lei si fermasse, ancorche mosse da Dio a castigarla per gli errori delle sue Genti, col dimorarvi hà cangiata la fierezza, e rozezza nativa nel commune costume civile, cortese, ed umano de'suoi Abitanti. Che perciò fu scelta da Dio per sede privilegiata del suo Popolo di nuova conquista, e per trono del sommo Pastore della sua Chiesa militante. Ella rappresenta la figura di una Gamba, cui la Lombardia dispone la coscia, la Toscana il ginocchio, la Romagna la polpa, il Lazio lo stinco, la Calabria il piede, e la Japigia il calcagno, facendo in tutto circa dieci millioni di Persone.

La sua Lunghezza principiando dal fiume Varo di Provenza sotto Augusta Pretoria, sino al Faro di Messina accanto Regio di Calabria, è di 1010. migli Italiani.

La sua Larghezza togliendosi dal Mare Tirreno sul Porto di Talamone, sino al Mare Adriatico sul Porto Traccalo di Arimino, giugne à 400. migli.

Hà di circuito 1550. migli, tenendo per confini à Levante la bocca del Golfo Adriatico, ivi detto Golfo Jonio à fronte della Grecia, à Sirocco il Mare Mediterraneo coll'Isola di Sicilia in faccia all'Africa, ad Ostro il Mar Tirreno coll'Isola di Sardegna, à Garbino il Mare Ligustico coll'Isola di Corsica à dirimpetto della Spagna, a Ponente la Francia, a Maestro l'Elvezia, a tramontana la Germania, ed à Greco il recesso del Mare Adriatico colla spiaggia di Dalmazia. Ond'ella può dirsi una Penisola bagnata da tre lati dal Mare, ed unita al continente in un sol lato; dove i Monti Appennini con una lunga schiera la separano dalla Francia, dall'Elvezia, e dalla Germania; indi con un continuato corso la troncano rettamente per mezzo, come la spina nel corpo del pesce, principiando da Nizza, e proseguendo

do a dimezzarla fino ai termini dell'Umbria: dove dividendosi in due rami, con uno vanno a compire verso Oriente vicino il Monte Gargano di Puglia, e coll'altro terminano a Meriggio vicino à Regio di Calabria.

Viene situata nel quarto, quinto, e sesto Clima, principiando dal grado 27. e 30. minuti di longitudine, fino al grado 39. e minuti 50. E le sue Provincie sono al numero di 21. cioè Lazio, Umbria, Piceno, Flaminia, Emilia, Venezia, Friuli, Istria, Insubria, Piemonte, Liguria, Toscana, Campania, Lucania, Calabria, Japigia, Puglia, Abruzzo, e le Isole Sicilia, Sardegna, e Corsica.

IL LAZIO

§. I.

Prima Provincia dello Stato Ecclesiastico.

Tiene sopra d'ogn'altra Provincia d'Italia il Primato questa, i di cui Popoli già furono Possessori della Monarchia del Mondo, e'l di cui Principe fino al presente possiede il dominio spirituale sopra tutte le Genti, come si compete al Capo della Chiesa di Dio, ed al di lui Vicario in Terra. Il Rè Latino le diede nome di Lazio, e'l suo Paese viene abitato da'Popoli se ben aspri ne'costumi, tuttavia conservatori della nativa bravura negli affari di Marte, e dell'antica gravità nel tempo di pace. Hà terreni abbondanti, e ben coltivati. Confina a Levante colla Campania, a Ponente colla Toscana, a meriggio col Mar Tirreno, ed a Settentrione coll'Umbria. Si divide in Lazio nuovo, e vecchio, questo distendendosi dalla foce del Tevere fino a Monte Circello, e quello proseguendo da questo Monte fino al fiume Garigliano. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 36. minuti 30. fino al grado 38. min. 20. e di latitudine il grado 41.

Città in numero di quattordici.

1. **Roma** Città capitale fabricata da Romolo alla riva del Tevere, sopra l'erta di sette Colli, cioè Capitolino, Palatino, Aventino, Celio, Esquilino, Viminale, e Quirinale: oggi detti Campidoglio, Palazzo Maggiore, S. Sabina, Santi Giovanni e Paolo, S. Maria Maggiore, S. Lorenzo in Palisperna, e Monte Cavallo: a i quali vi si aggiunsero poscia Monte Pincio, Monte Janicolo, Monte Vaticano, e Monte Citorio; ch'oggi si dicono la Trinità, S. Pietro in Montorio, S. Pietro in Vaticano, e la Residenza dei Tribunali. Si dominò prima dai Rè, poscia dalla Repubblica, quindi dagli Imperadori, ed al presente dai Pontefici della Chiesa Romana. Le stanno vicino Castel Rotondo, Grottaferrata, Cicognuola,

Ma-

Magliano, Malagrotta, Palmaro, Malpasso, La Storta, Grottarossa, Sarpentura, Castel S.Clemente, e Monterotondo.

2. *Albano*, già Alba lunga Città dei Latini inalzata vicino ad un Lago. Tiene accanto Castel Gandolfo sul Monte Albano, Savello, Majenza, Roccagorga, Rocca secca, Sonino, Riccia ò Ariccia, Fossanuova ò Foro Apio, Colonna, Algidio ò Selva degli agli, Valmontone ò Vempso, Lago regillo ò S.Severa Città dei Labicani, Marino villa di Mario sul lago Albano, che forma la Palude dell'acque Salvie.

3. *Frascati*, già Tusculano Città eretta sul delizioso Colle Artemisio. Vengono quivi S.Silvestro, San Giovanni in campo villa d'Orazio, Cava, S. Maria di Grottaferrata villa di Cicerone, Rocca di Papa, Luculliana villa di Lucullo dove sorge l'Acqua Vergine, Nemore sul lago Nemorese dove nasce il fiume Numico, Cintiano vicino al lago Specchio di Diana.

4. *Ostia*, Città edificata da Anco Marzio trà il Mare, e'l Tevere in uno Stagno del medesimo Mare Tirreno. Sieguono in questa Campagna marittima di Roma, Anzo, Netunno, Lavino già Lavinia Città di Enea, Ardea Città dei Rutuli sul fiume Numico, Astura, e Circio sul Monte Circello, sotto il quale vi sono delle Paludi nelle Terre già deliziose di Lucullo, e quì principia il Lazio nuovo.

5. *Veletri*, Città fondata dai Volsci sul fiume Amaseno, ed ingrandita dai Crustamini. Si vedono appresso Zagarolo già Lavino, Città indivina, Cora, Sarmonetta Città vicino ad alcune acque fetide, Sezza sopra di un Colle, e Piperno Regia di Camilla Regina dei Volsci, sul fiume Amaseno, Majenza, Roccagorga, Roccasecca, e Sonnino.

6. *Terracina*, Città già detta Anzure, ed inalzata dagli Anzi sul fiume Usente ò Bausino. S'alzano in questa parte S. Felice sul fiume Storace ò Ninfeo, Hiformio al principio della Campagna Pontina già abitata dagli Ausoni, Fondi Città degli Osci, Astura, S.Donato, Sezza, Cisterna, e S.Felicita accanto le delizie di Lucullo.

7. *Alatri* ò *Babuco*, Città eretta dagli Ernici sopra un ramo del fiume Garigliano, e già detta Boville. Si truovano in questi confini Vico, Ripa, Porcigliano, Trivo, Felettino, Valmontone già detta Lavicano, Monte Fortino, Zanghato, Gavignano, Segna, Scurcula, Merulo, Supino, Patrica, Cecano, e Castro.

8. *Anagni*, Città pur degli Ernici costrutta sul fiume Tosano. Tiene accanto Ferentino, Frosolone, Ceperano, Ginazzano, Paliano, Sereno, Pilacuto, Trivigliano, An[illegible]colo, Fumone, e le Città di Veroli, e di Sora.

9. *Palestrina* ò *Preneste*, Città inalzata dai Greci sopra di un Monte con varie fosse accanto, e'l fiume Verreste. Vengono poscia Gallicano dei Gabii, Zinzano, Olibano, Prisciano, S.Vito dove nasce il fonte del fiume Garigliano, Subiaco ò Sublaqueo sopra d'un Monte che hà vicino il Lago di tal nome, dove abitò S.Benedetto, ed ivi accanto è il fiume Aniene, Rocca delle Ca-

le Cave dove morì Mario, e Camillo tagliò a pezzi li Francesi, Fidene Città già posta sul fiume Teverone, Calvi ò Cales, Tiano nel territorio Sidicino, Isola ò Interamnia.

10. *Tivoli*, Città fabricata da Tibure sopra un alto Monte, a cui piedi cade il fonte Albunea, e fu abitata prima dai Greci, poscia dagli Equi, e dagli Equicoli. Quì termina il Territorio Romano, e si mirano nelle sue vicinanze gli alpestri Monti Equicoli, Monte Catillo, Ameni sul fiume Aniene, Vicovaro ò Vico di Varone, Porcella, Cantalupo, Riofreddo, ed Arceolo sopra asprissimi Monti, Carseolo degli Equicoli, Cale, Sculcusa, Peretro, Tagliacozzo, Valeria Città dei Marsi, ò de'Marubj ò Marruci vicino al Lago Fucino detto Lago dei Marsi, Alba dei Marsi posta sopra un Monte, a'cui piedi nasce dal Lago Fucino il fiume Juvenco, la cui acqua condotta per canali in Roma si dice Acqua Marzia; Intorno a detto Lago vi sono S.Jona, e S.Apetito, e'sieguono Paterno, Transaco, Gajano, Avezzano, Magliano, Celano Contea posta sopra il Lago Celano, ove è il termine de'Latini; indi si veggiono Capranica, Polio, Casacorbola, S.Giorgio, Roccalirice, Ceciliano, Sambuca, Saracinesco, Rocca dei Muzj, Girano, Cereto, Anticolo, Rivate, Alfila, e Civitella.

11. *Rieti* ò *Reate*, Città inalzata dai Sabini vicino il fiume Velino nel centro della Italia, donde principia il Territorio della Sabina. La sieguono Pedelucco sul lago Velino, Civita Reale, Interdoco, Interamnia, dove si mira la caduta del fiume Velino nel fiume Nare entro le Valli d'Ansanto cioè d'ogni Santo, già detto Campo Roseo. Vengono poi Ocricolo, dove principiano gli alti, e scoscesi Monti della Sabina detta già Enotria, già abitati dagli Arcadi, ed ivi si mirano le Città di Casperia, e Foroli, le Terre di Monte S.Giovanni già Monte Tetrico, di Monte Negro già Monte Severo accanto il fiume Imella, Monte Buono, Terano, Capo di Farfaro sul fiume Farfaro, che divide la contrada dei moderni Sabini, Vacunna, Magliano la capitale della Sabina, S.Eutimo Vescovado della medesima, Turri ò Curi, Numento già Città sul fiume Imella, Stroncone, Monte calvo, S. Pietro, Catonello, Rocca antica sul fiume Calentino, Bucignano, Colle vecchio, Stemigliana, Furano, Gabriano, Poggio Mirreto sul fiume Digentia ò Rio del Sole, Mandala, Montopoli, Fara capitale dell'Abazia di Farfara accanto il fiume Farfaro ò Fàbari, Poggio sul fiume Cortesio già detto Allia, Nerula, Scandriglia, Tosia, Monte S.Maria, Frasso, Poggio Donadeo, Poggio Majano, Salissano, dove termina la Valle di Farfaro, e quivi era la Villa d'Orazio sul Monte Lucretile, Monte Rotondo, e Palombaria dei Crustumini vicino il detto fiume Cortesio ò Allia, dove Brenno diè la rotta ai Romani.

12. *Viterbo*, Città fondata dai Toscani su le ruine di Faleria accanto il fiume Clitunno, e'l Monte Cimino, e già detta Viturvio: quì principia il Patrimonio di S.Pietro. Si trovano accanto Monte Soratte dove abitò San

Silvestro oggi detto S.Oreste, Ariano, Castel nuovo, Orta Città sul fiume Tevere, Gagliese, Nepeso Città antica, e Castel Soriano sulla strada Cassia vicino la Selva Cimina, che principia dal Monte Cimino, ed è costeggiata dal Lago di Vico già detto anch'esso Lago Cimino. Nelle vicinanze di questo Lago vi è la Contea di Ronciglione, Caprarola sul fiume Tercia, Vetralla ò Foro di Cassio, Polimarcio, e Bleda sul Colle Montagnola, Sutrì Città antica sul fiume Tercia, Capralica, Baccano sul fiume Cremera, che vicino a Valca si attuffa nel Tevere, ove dai Vejenti furono uccisi gli 300. Fabii: seguono poi Campagnano, Anguillara sul lago di Tarquinia, Barbatano, Vicarello, Galeria, e Monte Rosulo sul lago di Vadimone.

13. *Porto*, Città così detta, perche fondata dai Romani sul Mare alla foce del Tevere, acciò servisse loro di Porto. Questa è la parte marittima del Patrimonio di S. Pietro, già donato dalla Contessa Matilde a Papa Gregorio VII., ed ivi si mirano Mont'alto Città dei Gravisci sul fiume Marta, Corneto Città eretta dai Gravisci sul fiume Minio dalle ruine di Tarquinia, e già detta Castel nuovo, Cività Vecchia già detta Forcelle, ò Centocelle, Pirgo dei Pirghi, S. Severa, Cervetere ò Cerete Città dei Conservati sul fiume Ceretano e Regia di Mesenzo. Perge, ed Agilina Città dei Toscani.

14. *Orvieto*, Città fondata dai Fiorentini col nome di Urbs vetus sul fiume Paglia, e nel suo Territorio termina il Patrimonio. Si mirano poi Soana sul fiume Piscia, il Bagno di S.Filippo sopra il Monte Amita, ch'è un altissimo giogo degli Apennini vicini, Acquapendente sul fiume Paglia, Porceno, Grotta S.Lorenzo, Bolsena ò Bolsinia ò Volsinia Città eretta dai Volsci sul Lago di Bolsena, nel suo amenissimo terreno vi sorge Capo di Monte, e dentro il Lago vi è un Isola abitata da Religiosi; seguono Castro Città situata sul fiume Orbita sopra varie ripe, Toscanella, Monte Fiascone ò Monte dei Falisci Città posta sopra ardui Monti, Bagnarea ò Bagnoreggio Città situata sul fiume Paglia, Orta Città antica sul fiume Tevere, Ocricolo ò Otricoli, Vico di S.Leonardo, Cività Castellana Città fondata dai Vejenti sopra altissime, e scoscese ripe, Monterotondo ò Crustumino, Fiano, e Ponziano.

L' U M B R I A.

§. I I.

Seconda Provincia dello Stato Ecclesiastico.

EGli è difficile il descrivere giustamente i termini dell'Umbria, poiche gli Umbri suoi denominatori furono i primi Popoli, che abitassero l'Italia, derivando da quegli Aborigeni, che si stimarono dagli Antichi per un ressiduo del Diluvio, quasi Ombra di Gente senza Origine. Da principio distendevano le loro finanze dal fiume Tronto fino alla riva del Pò: mà al presente si sono ristretti a questa sola Provincia, degna d'ogni lode, per la fedel-

fedeltà conservata alla S. Sede, e per la copia de'Santi, ch'ella produsse a maggior lustro della Chiesa di Dio. Il Terreno è in parte fruttifero, ed in parte sterile per il sito aspro, e montuoso, venendo ingombrato per ogni lato dai gorghi delle Alpi, che partite dalla Toscana passano verso l'Abruzzo. Gli Abitanti sono accorti, mà non sì docili, e cortesi come nelle Regioni confinanti. I suoi termini sono il Lazio ad Ostro, l'Abruzzo a Levante, il Piceno ad Aquilone, e la Toscana a Ponente. L'altezza del suo Polo è di Longitudine dal grado 34. sino al 36. e di Latitudine il grado 43.

Città in numero di dodici.

1. *SPOLETI*, Città capitale fondata dagli Umbri sotto alcuni Monti in vicinanza del fiume Tinio ò Topino. Giacciono nella sua vasta, e fertile Valle Montefalco, Trivio ò Tribia, detta con varj nomi Trebbia, Trebula, e Mutusca, Capo d'acqua, Colle florido sopra un picciol lago, S. Natolia sul fiume Clitunno, Ponte sul fiume Nare, Cereto dove derivano i Ceretani ò Saltinbanco, Triponzio, e Cassia sul fiume Corvo.

2. *Norscia*, Città fabricata dai Latini sull'erta d'alcuni alti Monti col fiume Corvo accanto, e Patria di S. Benedetto, già detta Nurcia. Si scuoprono all'intorno Conissa, Vischio sotto la cima degli Appennini sul fiume Nare, detto Bianco, Schizzino accanto il Ponte Sublliceo, Monteleone, Leonessa, Monastero Ferentile, Narone sul fiume Velino, Civita reale, ed Interdoco.

3. *Narni*, Città inalzata dai Sabini sù un alto Colle vicino il fiume Nare, e già detta Narnia ò Nequino. Vengono in queste parti Terni Città, Poggio, Guatamella, Stroncone, Papigno, Miranda, Marmorana, Lama, Piè di Luco sopra alcuni Laghi, Castel Leone, Mattarela, Betano, e Civitella.

4. *Amelia*, Città situata dagli Umbri sopra di un Monte alle vicinanze d'un ramo del fiume Chiesi, e fu detta anticamente Ameria. Restano quivi Dineta, S Casciano, S.Liberato, Penna, Giovio, Alviano, Tenaglia, S.Restituta, Avigliano, Pesciana, Cosigliano, Montignano, Polano del Monte, e Novarino.

5. *Todi* ò *Tuderto*, Città posta dai Sabini sul fiume Tevere. Vi stanno allato S.Martino, Colvalenza, Chiovano, Fratta, Castello, Doglio, Roscialegio, Lamassaja, Rivolella, e Marciano.

6. *Foligno* ò *Fulgineo*, Città fabricata dalle ruine di Foro Flaminio sulla riva del fiume Topino. La sieguono Speglio ò Pellio, Pontecentesimo, Porchiano, Sestino, Capo d'acqua, Stroppia, Scaffato, S.Lorenzo, S.Stefano, Colle Fiorito, Tavernelle, Serravalle, Muccia, Fiastra, Beldiletto, Capriglia, Mont'alto, Monistero, e Gualdo.

7. *Nocera* ò *Alfatenia* ò *Nuceria*, eretta dai Nuceri sul fiume Topino ò Clitunno ò Tinio, vicino alla fonte di acque salubri. Si vedono quivi Canaria, Sigillo, Fossato, Gualdo ò Vallido, Casa castalda, Pianello, Vico di S.Giovanni, detto già dei Patulli ò dei ceppi, Capo d'acqua, Agola, Afrile, Pasano, Colle di Mincio, Gaifana, Somareggia, e Colle rosato.

8. *Camerino* ò *Camerte*, Città edificata da Camerte Rè Umbro sopra l'erta di un Monte in vicinanza al fiume Chieti. Si mirano appresso S.Elpidio sul fiume Fiastra, S. Justo sul fiume Lettovivo, S. Genesio, Servana, Piano di Plica, Salvia Città sul fiume Lettovivo, Croce, Caldaruola, Pian di Busto, e Monastero di Chiaravalle.

9. *Ascisi* ò *Assis*, Città situata dagli Assisinati sul fiume Topino, e Patria del Serafico S.Francesco. Vengono in questa parte Classio, Ceciolino, Palanzano, S.Tecla, Poggio di sopra, Poggio di sotto, Bastia, S. Gilio, Pilonico, Bettonio, Torsano, Fratta, Montone, e Bevagna ò Mevania.

10. *Perugia* ò *Perusio* Città capitale del proprio Stato, ed appartenente alla Toscana già inalzata dagli Achei sopra di un Colle, non lungi dal fiume Tevere, è Università de'Studj. Si truovano in tai confini Passignano sul famoso Lago Trasimeno detto di Perugia, Coceto, Badia, Antignola, Romito, Monistievole, Migianella, Burelle, Castiglione, Carpiano, Pilonico, Ripa, Torciano, Villanova, Morcella, Spina, Vergnano, Monte Lagello, Loro, e Piegajo sul fiume Nestore, Panica, Panicale, Paciano, Monte Pontichino, Chiave, Castel della Plebe, Malborghetto, Chiusino, Cisterna, Anglario, e Cotolo sopra un alto Monte, dove nasce il Tevere.

11. *Città di Castello* ò *Tiferno maggiore*, Città edificata dai Tifernati sotto gli Appennini alla riva del Tevere. Vi stanno accanto Pratolino, Borgo S.Sepolcro, Monte Dolio, Amola, Caspaja, Pechio, Passano, Lama, Castel Guelfo, Roccoli, Monte S.Maria, Passo, Paterna, Castel Vecchio, Canoscio, Corneto, Branca, Certalto, Costacciaro, e Sigillo sul Monte Fossato.

12. *Gubbio* ò *Eugubio*, Città fondata dai Toscani alle radici degli Appennini sulle vicinanze del Tevere. Si vedono quivi Branca, Carbonano, Pisciano, Spegnola, S.Angelo, Petezano, Casa Morcia, Piazza, S.Apollinare, e Buratto.

IL PICENO

§. III.

Terza Provincia dello Stato Ecclesiastico.

Quivi abitarono già i Popoli Marsi, gli Crustumini, gli Galli Senoni, ed i Piceni, da'quali ebbe nome la Provincia Piceno. Avendola pur anco segnalata i Longobardi col titolo di Marca, dalla parola Margrave che denota Presidente di uno Stato; allorchè divisero l'Italia in nove

ve Marche, le quali furono Piceno, Toscana, Liguria, Saluzzo, Jurea, Modona, Verona, Trevigi, e Friuli. Dividendo altresì il reſſiduo di queste Regioni in tante Ducee, e Contee, che ancor ſi diſſero Principati, come altrove diremo. Hà il Piceno le ſue Campagne sì fertili, di grano, di vini, ogli, e frutti, che ſembra reſtringerſi in lei l'abbondanza dello Stato Eccleſiaſtico. E' così piena di abitazioni, che compariſce tutta come una Città ſola diviſa in varj Quartieri: e gli Abitanti rieſcono arditi, ed atti non meno agli affari di guerra, che a quelli di pace, e benche compariſchino aſpri nell'apparenza, ſi provano però tutti ſinceri, e cordiali. Hà per confini l'Abruzzo, e l'Umbria a mezzogiorno, il Mare Adriatico a oriente, la Flaminia a ſettentrione, e l'Alpi a occidente nei termini della Toſcana: L'altezza del ſuo Polo è di longitudine dal grado 35. al 38. e di latitudine dal grado 43. al 44.

Città in numero di ſedici.

1. *ANCONA*, Città capitale fondata dai Siciliani ſopra il Promontorio Cimeria, ch'è un braccio degli Appennini proveniente da Piſtoja, e quà ſpinto nell'Adriatico Mare. Si ſcuoprono all'intorno le ruine di Umana Città già ſituata alla foce del fiume Aſpide, Ficarello, Siruolo, Monte ſicuro, Baſtia, Porto Nuovo, Varano, Maſſignano, Camorano, Calegnano, Sappanico, Pianello, Barcaglione, Falconara, e Paterno.

2. *Loreto ò Laureto*, Città eretta da Papa Siſto V. ſopra di un Colle tra i due fiumi Muſone, e Potenza, in memoria del gran Santuario della Venerabile Caſa della Beatiſſima Vergine Madre di Dio, quì prodigioſamente portata. Giacciono appreſſo Monte Grugliano, Caſtel Fidardo, Monte Santo, S.Fermano, Monte coſaro, Città nuova, e Monticolo.

3. *Fermo*, Città già capitale della Comarca, ſituata dai Latini ſopra di un Monte vicino il fiume Tenna ò Tignia: oggi Univerſità di Studio. Si mirano appreſſo S.Maria in Giorgio ò Tignio, S. Martino, Penna, Amandola, Monte Fortino, Porto Fermano, Piceno già Città ſul fiume Leto morto, Belmonte, Petricolo, Monte Rubiano ſul fiume Aſone, Servigliano, S.Vittoria, Monte Falcone, Monte Monaco ſulla cima dell'Appennino, Caſtel Pedaſo, Monte Fiore, Monte di Nove, Mont'alto, Forte, Communale d'Aſcoli, Morcino, Ripa Tranſona, Coſſignano, Caſtignano, Auſida ò Uſſida, Monte di S.Maria in Gallo sù gli Appennini, Grotta della Sibilla, le Grotte, e S Benedetto.

4. *Aſcoli ò Auſculo*, Città poſta dagli Aborigeni ſul fiume Caſtellano, che fa fondo nel fiume Tronto. Si vedono quivi Porto Aſcolano, Monte Brandono, Acqua Viva, Arquata, Accumulo, Matrice ſu i Monti dove naſce il fiume Tronto, Monte Vittore, Forcella di Preſte, Acqua Nuova, S.Genaro, Villa Franca, e Peſcara.

5. To-

5. *Tolentino ò Tolento* Città fabricata dai Toscani sul fiume Chiento, e stanza di S.Nicola. Stanno quivi Aranza, Monte Melone, Belforte, Seravalle, Mont'acuto, S. Severino dei Settepedani sul fiume Potenza, S.Angelo patria di S.Nicola, Colle di lucci, Pagliarito, Crispo, Belforte, e Pagliarito.

6. *Macerata*, Città fondata dai Piceni sopra di un Colle dalle macerie di Elia Ricina sul fiume Chiento, oggi Università di Studio. Vengono in questi confini S.Maria in Casciano sul fiume Asino, Monte dell'Olmo, Morro di Valle, Cimarella, Pignano, Montechio, e Cimarella.

7. *Recanati ò Ricineto*, Città eretta dai Piceni dalle ruine di Elia Ricina sul fiume Potenza. Si mirano quivi Castel Fidardo, Monte Filatrano, Monte Fano, Monte Fiore, Cibalo, Colognuola, Frontale, Stigliano e Serralto.

8. *Osimo ò Ausimo*, Città situata dagli Umbri antichi sul fiume Musione. Tiene vicino Cingoli ò Cibolo fabricato da P.Labieno, Stafilo, Lapiro sotto Monte S.Vicino ch'è una balza degli Appennini, Offagna, Monte gallo, Guardia, S Paolo, Massaccio, Retorchio, e Monte Casciano.

9. *Jesi ò Esio*, Città posta dal Rè Esio degli Umbri sul fiume Esino. Hà nelle sue vicinanze, Barbara, Morro, Belvedere, S. Marcello, Fabriano Terra famosa, ed eretta dalle ruine di Sentina, l'Eremita, Serra di S. Quirico, Serra dei Conti, Matelica, Colle amato, Badia di Chiaravalle, Monte Caroto, S.Donino, Genga, Castellata, Torricella, Burrano, Bastia, S.Donato, S.Casciano, e Cancelli.

10. *Sinigaglia ò Senogallia*, Città inalzata dai Galli Senoni alla foce del fiume Misa, e poscia riedificata da Sigismondo Malatesta sul Mare Adriatico. Vengono accanto Mondolfo sul fiume Cesano, Mondavio, Pergola, Montalboddo ò Montebodio, Monte Nuovo, Castel Leone, Rocca contrada, Corinaldo, Sasso Ferrato sul fiume Sentino, Monte San Vito, Monte Marciano, Montagnana, e Scappezzano.

11. *Fano*, Città edificata dagli Umbri ad onore della Fortuna trà i fiumi Metauro, ed Argilla sul Mare Adriatico. Giacciono in tai confini S. Costanzo, Cartoceto, S. Longarino, Saltara, Monte Vecchio, Stacciola, Ciregia, Orciano, Piagge, Tavernella, Scotoneto, Ginestreto, e Montebaroccio.

12. *Pesaro ò Pisauro*, Città fabricata dai Piceni sul fiume Isauro accanto il Promontorio Focara sul Mare Adriatico. Si scuoprono all'intorno Farnazzano, ò Fondo Accino, Monte l'abate sul fiume Idaspe, S.Angelo, Monteluro sul fiume Foglia, Gradora, Granarolo, Castel di mezzo, Nuvolara, Gabizze, Fiorenzuola, e Caprile.

13. *Urbino ò Metauro*, Città capitale del proprio Ducato fondata dai Latini sul Monte vicino al fiume Apsa ò Idaspe, con Università de'Studj. Giacciono appresso Colle dolce ò Collebordolo, Scotaneto, Montanara, Montecorbi, Primecilio, Carpineto, Macella, Cerqueto, Monte cotogno, Petrajano, Montefabri, Sassocorbaro, Piedecampo, Moncalvo, Piano di monte, e Malacarne.

14. Ur-

14. *Urbania ò Castel Durante ò Castel delle Ripe*, Città eretta da Guilielmo Durante sopra un Isola del fiume Metauro, è capitale della Massa Trabaria, così detta dalle grosse Travi, che sulle sue Montagne toglievano i Romani. Si mirano quivi S.Angelo ò Tiferno minore Città, Mercatello, Amola, Carola, Raspagatta, Miraldella, Sorbedulo, S. Martino, Brasticaria, Belforte, Campo, Torre di fossato, Paganico, Pecchio, Perlo ò Peglio, Lunano, e Bassochieto.

15. *Fossombrone ò Foro di Sempronio*, Città situata da Lucio Sempronio sul fiume Metauro. Si vedono poscia Isola, Gaifa, Pisarate, Montebello, Monte maggiore, Montefalcone, S.Gervasio, Monte Giraldo, Candiano sulle ruine di Luceolo, Aqualanea, Firmano, e Monte Asdrubale ò Nerone.

16. *Cagli ò Calio*, Città posta da Cajo Lucio sul fiume Candiano. Seguono in tai confini Aquaviva, S.Abonda, Palcano, Sicchiano, Valbuscosa, Vergozana, Castel di Sicardo, Feniglio, Fiorentino, Baravento, e Frontano.

LA FLAMINIA

§. IV.

Quarta Provincia dello Stato Ecclesiastico.

Allorche i Galli passarono in Italia a i danni di Roma diedero nome a questa Provincia di Gallia Togata, indi dalla sua capitale si chiamò Arimino, e poscia denominossi Flaminia dalla strada che vi fabricò Cajo Flaminio: benche dalla fedeltà professata inalterabile al Pontefice Romano si acquistasse appresso il Volgo quel noto nome di Romagna. Quivi abbondano del pari le biade, i vini, e i frutti, l'acque salubri, e le miniere, che inesauste si truovano ne i suoi ameni Colli. I di lei Popoli essendo non meno giudiziosi, che gravi ne' costumi, riescono con egual lode nello studio delle Scienze, o ne' vantaggi de' proprj interessi. Hà per confini il Piceno ad oriente, il Mare Adriatico a settentrione, la Toscana a mezogiorno, e l'Emilia a occidente. L'altezza del di lei Polo è di Longitudine dal grado 35. al 36. e di Latitudine il grado 44.

Città in numero di undici.

1. *RAVENNA*, Città capitale costrutta dagli Umbri, ed ampliata dai Sabini trà i due fiumi Montone, e Viti ò Aquedotto.

Si scuoprono all'intorno la Valle Candiana, la Valle Padusa, la Valle del Savio, le Lagune, la Pigneta, Porto sul fiume Edeso, Classe già Città sul fiume Avello, Santa Maria del Pino, Campiano, Gambellara, Mutilina,

na, Roncalcese, Filletto, Marzano, Prada, Russo, Figaruolo, Santerna, S. Pietro Armentaro, S. Alberto, S.Nicolò, e S.Giovanni.

2. *Arimino ò Rimino*, Città già capitale fondata dai Compagni d'Ercole Libico trà i due fiumi Mareda ò Marecchia, ed Ausa ò Aprusa sul Mar Adriatico. Vengono dopoi Conca già Città dei Crustumini sul fiume Conca, Cattolica vicino al fiume Conca, S.Giovanni in Marignano, Mondaino, Saludecio fatto dall'Imp. Decio, Monte Gridolfo, Meleto, Monte Fiore, Gemano, Tauleto, Pian di castello, Castel nuovo, Monte di Tavello, Certaldo, Piano di Meleto, Pietra rubbia, Coriano, Montescutolo, Monte colombo, Sasso, Misano già Città dei Goti, Arcione ò Ricione, Verucchio ò Verucolo già Città sul fiume Mareda, S. Arcangelo, S.Giustina già Città dei Goti, S. Vito sul famoso fiume Rubicone detto Luso, Savignano sul fiume Pulsa, Bellaria sul fiume Budrio, Gatteo, S Mauro, Longiano, Montiano, Sogliano, e Roncofreddo, Scorticata, S.Giovanni in Gallilea, e Monte bello.

3. *Sammarino*, Repubblica eretta sulle cime di Agrimonte, detto Monte Titano da un Gigante Cartaginese, e stabilita da S.Marino a fronte degli Appennini con i due fiumi Mareda, ed Ausa alle radici delle sue balze. Giacciono appresso Serravalle, Monte giardino, Fiorentino, e Valledragona.

4. *Montefeltro*, Città inalzata dagli Umbri ad onore di Giove Feretrio sopra il primo giogo degli Appennini in vicinanza del fiume Mareda, oggi detta S.Leo da S.Leone suo primo Vescovo. Vi soggiacciono Penna dei Brili, Pietra acutola, S.Agata, Montemaio, Torano, Scaulino, Carpegna, Soane, Maiolo, Ciconara, Montirone, Mercato ranco, Monte ceregnone, Macerata, la Valle, e Sestino, S.Soffia, Castellaccia, e Rocca.

5. *Sarsina*, Città fondata dagli Umbri, ed ampliata dai Galli Boi alle radici degli Appennini accanto il fiume Savio. Si scuoprono all'intorno S.Maria dei Bagni, la ricca Regione dei Boi detta Boibo, Torrita, Monte Castello, Mercato Saracino, Roncagnata, S.Donino, Majano, Perticale, e Talamello.

6. *Cesena*, Città posta dai Galli Senoni sul fiume Savio ò Sapis. Vi sorgono accanto Soruolo ò Sorbetolo, Bulgheria sul fiume Pisciatello detto Rucone onde il Volgo lo chiama Rubicone, Roversano, Formiano, Fratta, Mont'alto ò Monteletto, e Cesenatio alla spiaggia del Mar Adriatico.

7 *Cervia ò Ficocle*, Città fondata da Lucio Coclite dentro alcune Lagune di sale, e perciò detta Foro di Coclite, ed oggi rifabbricata sulla spiaggia del Mare. Vi si mirano appresso S. Maria del Pino, S.Giorgio, e Bocca del Savio.

8. *Bertinoro*, Città costrutta dai Cruentini sopra di un Colle in vicinanza del fiume Avela, e poscia dai Britani detta Brentinoro ò Brinto. Si ritruovano in tai confini Foro di Pompilio già Città fondata da C.Pompilio sul fiume Avela, Polenza sul fiume Avessa, Modigliana detta ancor Mutolo ò Mutilina sul fiume Marziano, Meldola Principato sul fiume Montone,

Città

Città del Sole ſul fiume Viti, Majano, Paderno, Farmiano, e Galliata ſul fiume Montone.

9. *Forlì ò Forolivio*, Città fabricata da Livio Salinatore ſul fiume Montone. Tiene vicino Caſtrocaro ò Salſubio, Dovadula, Caſciano, Portico ſul fiume Meſſanio, dove ſi dilata la Palude Paduſa, Traverſara, S. Sofia, e Bagnocavallo ò Tiberiaco ſul fiume Anomo.

10. *Faenza ò Confluenza*, Città edificata dai Romani ſul fiume Anomo. Giacciono quivi Aureolo ſopra di un Colle, Briſighella ſul fiume Anomo, Rontana, Gattaria, Caſtiglione, Biforco, Criſpino, Lugo ſul fiume Anomo, Fuſignano nella Selva ò Valle di Lugo, Cunio, Cotignola ſul fiume Sennio, Maratta, Biforco, e Zagonara verſo la Paduſa Palude; queſta Palude fu ancor detta Foſſa Meſſania, che raccoglie tutte le acque, fiumi, e ſtagni, che ſcorrono per 50. migli intorno Ravenna, e principiando dal fiume Anomo và per dodici migli fino a S. Alberto, ov'è la prima bocca del Pò.

11. *Imola ò Foro Cornelio*, Città eretta da Cornelio Silla ſul fiume Vatreno; quì termina la Flaminia, e principia la Emilia. La ſieguono Caſtel Bologneſe, Proculejo, Caſtel Suſenna, Palazzolo, Tanſignano ò Toſignano, Codregnano, Coderonco, Fiorenzola, Capo di Selce vicino la Palude, Zaniolo, Caſale Fumeneſo, Corregnano, Caſtel Guelfo, e Maſſa Lombarda.

L' E M I L I A

§. V.

Quinta Provincia dello Stato Eccleſiaſtico.

QUeſta è una Provincia diviſa in più Principati, mà perche la miglior parte, ò per poſſeſſo, ò per ragione di Feudo ſi appartiene alla Chieſa, perciò le diamo luogo trà le Terre dello Stato Eccleſiaſtico. Ebbe già nome ancor eſſa Gallia, e reſpettivamente alle Terre di là dal fiume Pò venne chiamata Traſpadana; poſcia accoppiataſi alla Flaminia ſi diſſe Gallia Togata, mà prendendo gli auſpizj dalla Strada, che M. Lepido Emilio vi ſelciò da Arimino ſino a Reggio, ſi appellò Emilia, con il qual titolo veniamo quivi a diſſegnarla. Ella è aſſai piana, ed amena, nè meno abbondante di paſcoli, che di biade. Si abita da Popoli generoſi, e bravi, che rieſcono del pari ſeveri, ed anſioſi nelle loro opere. Hà per confini il Mare Adriatico a Levante, il fiume Pò coll'Inſubria a Settentrione, la Liguria, e la Toſcana colle Alpi a Ponente, ed il fiume Sileri colla prima bocca del Pò nella Flaminia a Mezo giorno. L'altezza del ſuo Polo è di longitudine dal grado 33. al 35. e di latitudine il grado 44.

Città in numero di nove.

1. *BOLOGNA* Madre di Studj, Città capitale fondata dai Galli Boi

tra i due fiumi Reno, e Savena detto Pò piccolo: e già appellata Boiona, poscia F...., e Bononia da Felsino, e da Bono suoi Re, che l'ampliarono. Si mirano appresso, S.Pietro sul fiume Sileri, Doccia, Fagnano, Medicina, Budrio sul fiume Claterna, Molinella sul fiume Idice, Castel Britto, Visano, Caburazo, Pianoro sul fiume Savena, Loiano, Scarcalasino, Caprenno sull' Appennino, Ocelino sul fiume Avesa, Poggio de' Lambertini, Prospero de' Platesi, Venanzio, Galleria, Peretulo, Cento, e Plebejo: nella Valle Barigella, ch'è irrigata dal Reno si mirano Crevalcore sul fiume Samoggia, Persiceto, Castelfranco ò Foro dei Galli, Pulvinazzo sul fiume Scultenna, Bazano, Monte Velio, e Nonantola; verso il Monte vi sono Castiglione dei gatti, Piano, Casio, Vergato, Crespelato, e Casale Fiumeneso; indi Castel S.Pietro, Cartina, Marano, Bentivoglio, e Cadriana.

2. *Ferrara*, Città capitale del suo Ducato, edificata dai Popoli Assaragi, ed ampliata dagli Arcivescovi di Ravenna sul fiume Pò. Si vede quivi la Stellata, dove il fiume Pò si divide in due rami, l'uno de'quali và a Ferrara, e l'altro alle Valli di Comacchio. Vengono poi in questi contorni di là dal Pò, Ficheruolo, Salara, Calto, Massa, Bregantino, Melara, Castelnuovo, Salarino, Trecenta, Seriano, Slienta, e Ponte di lagoscuro; di quà dal Pò il Polesine di Ferrara, Ravalle, Diamantora, Viganaro, Isola, Francolino, Vigara, Zenzalino, Cologna, Crispino, Seravalle, Ariano verso l'ultima foce del Pò detta Fornace, dove si truovano le Lagune della Donzella, Codegorio alla sesta foce del Pò detta Goro ò Codorea, cioè Capo dell'Eridano, e Mesola alla quinta foce del Pò. Nell'accostarsi poi a Ferrara si truovano, l'Abazia di Pomposa alla quarta foce del Pò, detta Porto dell'Abate, Caverille al Condotto Galvano, Buriaco, Capo di Goro, Finaldirero, Argenta, Cosandola, Belreguardo, Vicuerio ò Voguera, e Vicenza.

3. *Comacchio*, Città eretta dai Galli Comati nello Stagno Capresia, che si forma dalle acque stagnanti di varj fiumi posati trà la prima, e terza bocca del Pò, cioè tra Primaro, e Vallona. Restano in questa parte le vestigie di Spina Città fondata alla prima bocca del Pò accanto il fiume Vatreno, detto Primaro, oppur Porto Spinetico, indi nella Valle Spinetica, detta oggi Valle di Comacchio ò Stagno Capresia, vi sono Magnavacca seconda bocca del Pò, Torre di Bellochio, Humana, Longastrino, Posela, Augusta, Paniera, Trebba, Marozze, Lagozambuso, e Vallona ò Velano Porto, ch'è la terza bocca del Pò. Fuori delle Valli vi sono Migliara, Migliarino, Ostellato, Sandalo, Roversella, Filo, Viceria, Fossa d'Albaro, Massa, Zaniolo, Rota Biagiano, Umano, Saverno, S. Pietro in Armentaro, S.Alberto detto Marcomana, e S.Nicolò, dove termina il Ducato di Ferrara.

4. *Modena ò Mutina*, Città eretta dai Galli Insubri nel mezo i tre fiumi Panaro, Secchia, e Formigine, è Capitale del proprio Ducato. Si scuoprono all'intorno Bonporto sul fiume Formigine, Finale sulla fossa Fistorena, Bondeno ò Bondomaco sul fiume Panaro, ch'è un ramo del fiume Scultenna;

tenna; Vignola, Spiliberto, Marano, Fanano, Stellata, Semedo, e Reveri a dirimpetto d'Ostilia sul fiume Pò verso la Palude Padusa.

5. *Reggio*, Città situata da Lepido Triumviro sul fiume Crustolo. Tiene vicino Rubiera ò Erberia sul fiume Secchia, Palude, Sarca, Gisso, Canossa, Bresello ò Brisillo sul fiume Lenza, Taneto, Castagneto, Scandiano sul fiume Secchia, Guardasone, Rossena, Colorno, Rebecco sul fiume Trema, Montalfonso, Sassuolo sul fiume Formigine, Spezzano, Castellanaro, Frinano dov'è il Territorio di Frignano, Monazzo, Piolo, Ubiano, Borsigliano, e Terrazzano sul fiume Tavarone, dov'è il Territorio della Carfagnana verso l'Alpi, in cui termina il Ducato di Modena con Castel nuovo.

6. *Mirandola*, Principato moderno fondato accanto il fiume Fistoreno. Nelle sue vicinanze si truovano varj Principati appartenenti all'Emilia, cioè Carpi sul fiume Formigine, Rovere, Novellara sul fiume Crostolo, Correggio sul fiume Scila, Fontana, Costanza, Guattero, Guastalla ò Guadistalla sul fiume Crostolo, Luzzara, Concordia sul fiume Secchia, Falconara, e S. Martino.

7. *Parma*, Città capitale del proprio Ducato, e feudo Pontificio, fabricata dai Galli Boii sul fiume Parma. Vi sorgono accanto Sala sul fiume Baganza, Conio, Fornovo, Coplano, S.Maria sul fiume Taro, Castel Cizio, Solegnano, Bardo sotto il Monte Bardone col Monastero Barceto, Stoparino, Tamugola, Corno sul fiume Ocha, Ruino sul fiume Conio, Carisio, Colorno, Berzola, Terenzo, Belforte, Borgo di Valle di Tartaro, e Ravengone sul fiume Nura, Sapello, Chesta, Brozio, e Calestano sul fiume Baganziano.

8. *Piacenza*, Città già capitale fondata da Placentulo Trojano sul fiume Trebbia non lungi dal Pò, ed appartenente ancor essa allo Stato Pontificio. Vengono doppoi Ronconero, Bobbio col Monastero di S.Gillo, Argonasto sul torrente Avanto, Ottuno, Joveno, Mombruno, S. Giovanni sul fiume Algrezia, Castel Tagliolo negli Appennini, Bosenasco sul fiume Tuna, Stella sul fiume Pò, Bricolano, Clastidio sul fiume Capa, Licubio, Calelate, Cordiciate, Troconeo, Torre, Albano sul fiume Staffola, Nazzano, Vorco, Voghera, Cassio sul fiume Corono, Muleta, Castellaro, Castel Nuovo sul fiume Schirmia, Terdona Città distrutta, Seravalle, Isola Bissuada, e Torniglia tra gli Appennini e'l fiume Tanaro, Ancarano, e Spettino sul fiume Nura.

9. *Borgo S. Donino ò Giulia Fidenza*, Città edificata da Giulio Cesare tra il fiume Taro, e'l fiume Lardo, in cui termina il Ducato di Parma. Si truovano in tai confini Boschetto, Scargia sul fiume Larda, Colombario, Busseto dello Stato Palavicino sul fiume Ongimo, Fiorenzuola ò Fidenzuola sul fiume Larda, Casa di Dio sul fiume Chiavena, Gibella, S.Secondo, Arquata, Carminio, Ripa, Roncovero, Varano, e Roccabanzone; Soragna sul fiume Strone, Casteldardo, e Fontanazza sul fiume Ravacella.

VENEZIA.

§. VI.

Prima Provincia della Repubblica Veneta.

TRa i Popoli, che dopo l'eccidio di Troja lasciarono l'Asia, e si procacciarono sede migliore vi furono gli Eneti col loro Re Pilemone, che uniti agli Euganei scorsero per Mare sino all'ultimo recesso del Mare Adriatico, ed ivi dopo essersi fortificati tra quelle Lagune, ove sino ai primi tempi della Romana Repubblica si fecero famosi, dilatarono il loro Dominio per tutta la vasta Regione, che giace tra i fiumi Mincio, e Livenza sin dove s'alzano l'Alpi Noriche. Da tai principj ebbe nome questa Provincia di Terra dei Veneti. Impossessatisi poscia di essa i Galli Carni la chiamarono Gallia Cisalpina, e quindi dalla prepotenza dei Longobardi ridotta in Signoria di un sol Marchese ebbe titolo di Marca Trevigiana, dalla Città dove rissiedeva il suo Principe. Mà finalmente risorgendo il già glorioso nome dei Veneti nella regnante Repubblica di Venezia, ripigliò il primiero nome di Regione dei Veneti, ò diciamo Venezia. Ella è abbondante di frutti, e di vino, ma non sì fertile di frumento, per essere il suo terreno in gran parte sassoso, e pieno di Monti. Hà Popoli vivaci, e capricciosi, ma stabili, e diligenti ne' proprj interessi. Tiene per confini la Provincia del Friuli col fiume Livenza a Levante, le Montagne Noriche a Settentrione, il fiume Mincio col Lago di Garda a Ponente, e la Flaminia col fiume Pò, e'l Mare Adriatico a Mezogiorno. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 33. fino al 36. e di latitudine il grado 46.

Città in numero di Nove.

1. **Venezia** Città capitale, la più celebre Repubblica dominante de' nostri tempi, ch'ebbe i suoi principj da Pilemone Rè degli Eneti in Castel Trojano detto poscia Olivolo, ed oggi volgarmente Castello, tra varie Lagune formate dai fiumi Meduaco ò Brenta, Zero, e Sila. Donde poscia amplioffi nelle vicine Isolette dai Popoli d'Aquileja, e di Padova ai tempi di Attila, pervenendo fino all'Isola di Rivo alto, le cui abitazioni distese in 138. Isolette si dividono in sei Sestieri, che sono Castello, S.Marco, Canal regio, la Croce, Dorsoduro, e S. Polo. Giacciono nelle sue finanze Altino ò Città Antenorea tra i fiumi Sila, e Zero, Torcello ò Costanziaco Città eretta dalle ruine di Altino, Murano Città paludosa detta Amoriaco, Uderzo Città fondata alla foce del fiume Mutego, oggi Isola di Caprule, Caorle, Marano, Mazorbo, e Burano.

2. *Chiozza ò Fossa Clodia*, Città fondata da Apio Clodio tra le Paludi di

di Brenta. Vengono appresso Albiela, Loreo, Pelestrina ò Filistrina, Malamocco, già detto Montemauco ò Meduaco, e S.Erasmo.

3. *Adria* Città antichissima, donde prese nome il Golfo Adriatico, e fondata dai Greci sull'ultima bocca del fiume Pò. La sieguono Rovigo ò Rodigio Terra situata in una penisola tra il fiume Menaco, e'l fiume Adige, Castagnaro, Brondolo, Torre nuova, il ricco Polesine di Rovigo, Fossone alla bocca dell'Adige, e Capo d'aggere.

4. *Padova* Città illustre per le memorie di S.Antonio, Università de'Studj, è fondata da Antenore Trojano sul fiume Brenta ò Meduaco, avendo già nome Patavio, ò Euganea ò Eugenia. Nel suo Territorio vi sono la Valle di Sugana sotto i Monti Euganei, Gemola, Venda, Arguata, Limina, Cittadella, Marostica sul fiume Rozza, Bassano non lungi dal Lago Piola; Pemecho, Ivano, e Grigno sul fiume Cisino; Mestre, Villanova, Campo San Pietro, Castel franco, ed Asolo sul fiume Musione; Novale sul fiume Silo, Oriago sul fiume Tegola, Dolo, e Luzia fusina sul fiume Brenta; Roncajete, Abano, Bovolenta, e Popilia sul fiume Lagno; Valdagno, Montechio, Brondola, Cologna, Montagnana tra i laghi Vigacciolo, e Gregola, Este, Moncelese, e Gorgo sul fiume Brenta, che nato in Valle dei Conti appresso Trento termina in Mare vicino a Valprova.

5. *Verona*, Città bellissima edificata dai Galli Senoni sul fiume Adige. Si truovano dalla parte del Mincio, Sacchetta, Seravalle, e Ostilia; verso il fiume Tartaro, Greziano, Nogarola, Isola Porcario, e Melaro; sopra il fiume Menaco, Magnano, Cereta, Pretelle, e Bergantino; Legnago ò Liniaco, Pontone, Castelbarco, Cadenio, Mecio, e Formicaro su l'Adige; Terra di Lamio sotto le Alpi, Montorio, e Porcile sul fiume Albo, San Bonifazio, Arcella, Cereda sul fiume Albo, Porto, e Castelbaldo sul fiume Novo, Zevedo, Vallepolicella, Rivolo, la Chiusa, Licena, e Roveredo.

6. *Vicenza*, Città edificata dai Galli sul fiume Tesino. Si mirano quivi Landrigo pur sul fiume Tesino, Lussiano, Barcano, e Brentello sul fiume Brenta, Caldogio, Pubolenta, e Pontelungo. Quì conviene osservare, che il fiume Brenta è il famoso Timavo, che calando dalle Montagne di Trento si chiama Bachiglione ò Meduaco maggiore, e giunto nel Territorio di Padova si dice Brenta, ò Meduaco minore; seguono Colonia, Monbello, Brendula sul fiume Leonico, Adeusto, Castel Lozio, e Custodia sul fiume Meduaco.

7. *Trevigi*, Città già capitale eretta da Ostride Egiziano sul fiume Sila, ed ampliata dai Galli Tarvisi. Giacciono quivi Ceneda luogo forte sopra un ramo del fiume Cetina, Novale tra i fiumi Musione, e Sila, Castelfranco, Asolo, Colle di Musione, Conegliano sul fiume Livenza, Motta, S.Donato, Villanova, e Mestre vicino le Lagune di Venezia.

8. *Feltre*, Città situata dai Galli sul fiume Piave ò Anasso. Si truovano appresso Casacorba sul fiume Limina, Acquario sul fiume Piave, Cencenigo, Cesana, Vedana, Collalto, Narvesa, Marghera, Madirio, Vetorio, Tesega, Limina, e Venazio.

9. Be-

9. *Belúno ò Veluno*, Città posta dai Bechuni sul fiume Calori ò Variano. La sieguono Falcaccio sul fiume Cordovalo, Oderzo ò Opitergio sul fiume Livenza ò Liquenza prodotto dai vicini Monti Opitergini, Conigliano sul fiume Mutega, Corva sul fiume Meduna proveniente dalle Alpi Giulie, Portone sul fiume Incolo, Prata, Porcilio, Sacillo, Bussoleto sul fiume Mutega, Civolone sul fiume Mesula, Seravalle, e Sesso sul fiume Limino ò Alsa, e Pieve di Cadore sul fiume Calori.

IL FRIULI

§. VII.

Seconda Provincia della Repubblica Veneta.

DA i Popoli Japidj di Grecia chiamossi questa Provincia Japidia, indi nella prima invasione dei Galli si disse unitamente colla Provincia Veneta Gallia Cisalpina, mà nel terminarsi l'ultime conquiste di Giulio Cesare, a di lui memoria acquistossi il nome di Foro di Giulio, ch'oggi corrottamente si dice Friuli. Il suo Paese è ameno, ed abbondante di Vini, e di Miniere di metalli: Hà Popoli industriosi, agili di vita, generosi di spirito, cortesi, forti alla fatica, mà alquanto veementi. Tiene per confini a Ponente la Provincia Veneta ò Marca Trivigiana col fiume Livenza, a Levante il Contado di Gorizia col Golfo di Trieste, a tramontana l'Alpi dei Carni colla Germania, e'l Mare Adriatico a meriggio. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 35. al 36. e di latitudine il grado 46.

Città in numero di Sei.

1. *UDINE* detta *Utino ò Athina*, Città capitale fabricata dai Latini sul fiume Turro. Vi sorgono aceanto Fagagna, Giemona sul fiume Tagliamento, Venzione, Strafoldo sul fiume Livenza, Tolmezo, la Chiusa, Oltri, Barzis, Monte Regale, Solumergo, S. Daniele, S. Darigo, Colessa, e Monte Falcone sul fiume Lisonzo.

2. *Aquileia*, Città già capitale edificata dai Panoni sul fiume Lisonzo ò Natisone. Si truovano in tai confini Tisana sul fiume Tagliamento ò Tagliavento, S. Vito, Valvasone, Spilinbergo, Ragoana, Pallazzolo, Belgrado, Coldroito, e Castelletto sopra una Palude.

3. *Grado*, Città fondata dal Popolo d'Aquileia sopra di un Isola incontro il fiume Livenza. Si truovano nelle paludi vicine le memorie di Equilio già Città sulla foce del fiume Livenza, e quelle di Eraclea Città ora Città Nuova sulla foce del fiume Anasso ò Piave, seguendole ancora Turriccio, e l'Isola Caprule sul fiume Limino ò Alsa.

4. Ci-

4. *Cividale d'Austria*, Città eretta dai Galli Carnuti sul fiume Larissa per dividere l'Italia dalla Germania, ed ampliata da Giulio Cesare col nome di Foro di Giulio. Si scuoprono all'intorno Gorizia Contea Imperiale sopra i monti, Trigesimo, Tarcento, Valvessone, Sofimbergo, Yapoco, Dogrio, Cormona, e Duina.

5. *Palma Justina ò Palma Nuova*, Città situata dai Veneziani sopra un canale. Tiene vicino Palmada, S. Lorenzo, Strasoldo, Gradisca, e Marano ò Mariao.

6. *Concordia*, Città posta dai Longobardi sul fiume Lemone. Giacciono quivi Portogruero, Sacille, Pordenono, Rangone, S. Leonardo, e la Fortezza d'Osopo.

L' I S T R I A

§. VIII.

Terza Provincia della Repubblica Veneta.

QUesta Provincia fu ancor lei parte della Japidia, finche i Traci spediti dal Re Oeta a ricuperar Medea rapita dagli Argonauti, a causa di aver essi oltrepassato il fiume Istro ò Danubio, le diedero nome d'Istria. Ella già fu stimata Penisola, per essere in tre parti circondata dal Mare, ed aver le sue Città situate trà l'acqua a somiglianza d'Isolette, e perciò si disse Cherso ò Carso. E' Paese aspro, benche l'industria degli Abitanti vi rendano fecondi fino gli stessi monti, nelle cave dei quali vi sono marmi preziosi, ed all'intorno vengono circondati da Selve ottime per l'uso de' Legni marittimi. Hà Popoli assai docili, e più disposti alla mecanica, che alla scientifica. I di lei termini sono a Settentrione l'Alpi Giulie coi monti della Carnia appresso l'Ungheria e la Germania, a Levante il Golfo Carnero ò Quarnero dove il fiume Arsa divide l'Italia dalla Croazia ò Liburnia, a merigio il Golfo Adriatico, ed a Ponente il Golfo di Trieste, dove il fiume Cesano ò Formione la separa dal Friuli. L'altezza del suo Polo è di longitudine il grado 38. e di latitudine dal grado 45. al 46.

Città in numero di Sei.

1. *JUSTINOPOLI*, Città capitale fondata dai Greci sul fiume Risano sopra lo scoglio Polaro nel Golfo di Trieste: Ella vien chiamata Capo d'Istria, ed in altri tempi si disse Egeda ò Gofers ò Caprojera dal copioso pascolo delle sue capre, mà l'Imperador Giustino le diede quel nome, ch'ora possiede. La sieguono Bionte Casando, Monte S. Pietro, Cepraira, Umago, Materada, Sipar, Piguente, Rosaruola, e S. Giovanni della Cerneda, e Pirano sul fiume Dogagna, ov'è il Porto Largone.

2. *Trie-*

2. *Trieste ò Tergesto*, Città fondata dai Galli Trigestini tra i fiumi Timavo, e Cesanio ò Formione sul proprio Golfo; questa si domina dall'Imperadore, e per essere ai confini della Carniola, compete a quel Ducato. Vi stanno allato Monte Tiber ò Moliano, Borseco, S.Croce, Monte Grignano, San Giovanni sul fiume Timavo, S.Giovanni di Duino, Monfalcone, Pinguento sul fiume Quieto, Raspo, Pietra pelosa, Idrigna ò Stridone Patria di S.Girolamo, da alcuni stimata in Ungheria, Pedina, Cosliaco sul proprio lago, Lupogliano, Mugaddò, Profeccio, e Pisino sotto i Monti Carsi, che dividono l'Italia dalla Germania.

3. *Parenzo*, Città fabricata dai Greci sotto il Monte Orsario sul fiume Quiero ò Nauporto. Si mira appresso Emonia ò Città Nuova tra i Promontorj Capo Salodio, e Capo Fanatico ò Carnaro, ove lo sieguono tre gran Boschi, cioè Cavalliero, Monte, e Perero: indi vengono Maggio, Fratta, Abriga, Foscolino, Villanova, Orsera colle Isole Figaruola, Conversera, e San Nicolò.

4. *Rovigno ò Arupeno*, Città edificata dai Romani sul Mare vicino al Porto di Lerna. Si vedono quivi Dignano, Fasana, Filipano, Albona tra i fiumi Arsa, e Quarniero, Fianone sul Monte Valle, Montalbo, S.Pietro, Due Castelli, S.Vincenzo dei Grimani, Radigoso, Barbana dei Loredani, S.Lorenzo, S.Michele di Lerna accanto il Bosco Bidorno, Portole, Montona sul fiume Quiero, Piemonte, Usena dei Grimani, Doragnos, Grisignana nel bosco Sterpe, Trebano nel bosco Fernè, Buja, Moniano, e Benda.

5. *Pola ò Colonia*, Città eretta dai Greci nel principio del Golfo Fanatico, detto Quarnero ò Carnaro: il cui Porto si forma da due Promontorj, cioè Punta del Compare, e Punta del Promontore, a fronte del quale viene opposta sul Lido occidentale del Mare Adriatico la Riviera di Arimino Città della Flaminia ò Romagna. Restano in questa parte S.Giovanni, Narbona, Colonne, Albona, Fianona, Mugghia Nuova, e Mugghia Vecchia ò Monticola.

6. *S. Vito*, Città fondata dagli Ungheri nell'ultimo recesso del Golfo Quarnero. Tiene vicino Prissia sul fiume Arsa, ch'è il termine dell'Italia vicino la Croazia, Terranuova, Castel Momatano, Isola ò Aliero, Salura, Pedena, Pisina, Costiaco, Poglano, Tersaet, e Bucaita. In questo medesimo Golfo si truovano sei Isole maggiori, cioè Cherso, Osero, Vegia, Arbe, Pago, ed Isola grande, e quindici Isole minori, cioè Sansiggo, Nia, Unia, Sansego, Premuta, Scarda, Melata, Isti, Palatro, Luibo, Puntadura, Sefiro, Velia, Pasina, e Incoronata.

L'IN-

L' INSUBRIA

§. IX.

Provincia del Ducato di Milano.

QUesta è il cuor dell'Italia, e'l centro d'ogni delizia. Dagl'Insubri conquistatori di Milano si prese il nome d'Insubria, dai Galli Cenomani, e Becuni ebbe il titolo di Gallia Cisalpina, e Cispadana; donde poscia dai Rè Longobardi suoi Dominatori cangiossele il nome, dicendosi tutt' ora Lombardia: qual nome essendo generico ancora alle Città della Marca Trevigiana, e della Lombardia, perciò da noi si è permutato nel suo primiero d'Insubria. Dai Longobardi si fermò quivi la sua Reggia in Pavia, e diviso il ressiduo dell'Italia in Marchesati, e Principati, diedero titolo di Ducati a Milano, Torino, Genova, Bologna, Arimino, e Spoleti. L'Insubria poi è una Provincia abitata sopra d'ogni altro Paese Italiano, per la rara sua abbondanza; concorrendo a renderla fertile la grassezza dei terreni, l'amenità delle Colline, e la copia dei Laghi, e dei Fiumi. Gli suoi Popoli riescono atti a qualunque esercizio, sì d'armi, sì di scienze, come d'arti, e di trafico. Hà per confini il fiume Panaro ò Scultenna sull'Emilia a Meriggio, il fiume Tartaro sulla Marca Trevigiana, e'l Lago di Garda sul Tirolo a Levante, le Valli dei Grigioni coll'Elvezia, e le Alpi Rezie a Settentrione, e'l fiume Sessia sul Piemonte a Ponente. L'altezza del di lei Polo è di Longitudine dal grado 30. fino al 33. e di Latitudine dal grado 45. al 46.

Città in numero di Quindici.

1. Milano, *ò Mediolano* Città capitale fabricata da Brenno in mezzo a tre fiumi Adda, Tesino, e Lambri, ed abitata dagli Edui, e Biturigi. Giacciono quivi Monza sul fiume Lambro, Bicocca, Balsamo, Novato, Solarolo, Bonviso, Vedanzo, Verano, Seregno, Canturio, Mariano, e Inurigo; Algiate sotto i Monti di Brianza, Oseno, Vimercato sul fiume Molgora, Concoreggio, Bruglia; Trezzo sul fiume Adda, Brivio, Oldeniga, Hormate, ed Inzago; Cassano tra l'Adda e'l fiume Naviglio, Camonica, Freviglio, Caravaggio, Vailate ò Rivalta, Monbello, Cervignano sul fiume Muzza, e Vagliano; Melzo sul fiume Molgora, Cornegliano, Turcazano, Settala, Calepio, Lucino sul fiume Silero, Gorgonzola, Cresenzago, Lambra, Morseneo, Gambaloita, Peschiera, e Viboldono; Marignano sul fiume Lambro, Gratasole, Sesto, Rosano, Quintisole, e Cassine; Binasco sul condotto del Naviglio, S. Maria in campo, Malghera, Mentirago, Mairano, e Vernezzo; Abiagrasso sul fiume Naviglio, Ozeno,

Miramondo, Baſſiano, e Rebecco; Turbigo ſopra un Canale del Teſino, Cantalovo, Oſſona, Magienta, Trezzano, e S. Giacomo; Rho ſul fiume Olona, Caregnati, Certoſa, Dergano, Sonago, Bolate, Sarone, e Legnano; Parabiaco, e Caſtellanza ſul fiume Olona, Nerviano, Buſtogrande, Galerato, e Sommà; Seprio ſopra un ramo del Teſino, Gorla, Ciſſago, Ceſate, Apiano, Moza, Cirimido, e Birago; Vareſe, Beſozzo, Azza, Vedana, Moranzone, Rovere, Sulbiato, Arciſa, Limido, Betuſco, Biurno, e Marchirola.

2. *Como*, Città fondata dai Galli Cenomani ſul Lago Lario, ed abitata dai Popoli Orobj, ed Oromonj. Si vedono quivi ſul Lago Lario ò Epilo detto Lago di Como a Ponente Canobio ſul fiume Preſa, Piera, Colonico, Balbiano ſul fiume Perlana all'incontro dell'Iſola Comaſina, Bolniza nella Valle Bolzanica, Tremezzo, Menaſio, Nibiolo, Rezenico, Cremia nella Valle di Muſſo, Muſſo, Dungo, Gravedona, e Sorigo; a Levante poi dello ſteſſo Lago vi è Forte di Fuentes, Doro, Coreno nella Valle di Varro, Dorſo, Bellano, e Varena nella Valle Saſna: quivi ſi parte un Ramo del Lago verſo Meriggio, nelle cui rive vi ſono Marcheſia, Peſcaglio, Mandello, Sormano nella Valle Chuſia, e Lecco ò Leuco ove il Lago produce il fiume Adda: nel reſiduo poi del Lago incontro Varena vi ſono Belaſio, Lopia, Cuſano, Pliniana, Parlaſca, e Gegno. In queſta parte vi ſi truovano Archinto, Longone ſul fiume Lambro ò Umbrone, Cluſio, e Puſſiano ſopra il Lago di Cerio ò Eupilo fatto dal Lambro. In altre parti ſi vedono Oſteno nella Valle Licoma, Porlezza ſul Lago di Lugano, Cima nella Valle di Lugano, Buvicco nella valle Solla, Carrara, Belaſio ſul fiume Adda, Canoſſa ſul fiume Briſcia, Murgo, Varallo, Raſonego ſul fiume Umbrone, Monaſio ſul fiume Acquaſeria, Lario, Vittoria, e Caſtel Clavenna ò Curia delle Rezie.

3. *Bellinzona*, Capitale dei Grigioni in Italia, fondata dai Galli ſul fiume Teſino, ſotto le Alpi Graje; il cui Territorio ſi divide in dieci Valli maggiori verſo l'Elvezia, e quattordici Valli minori, contenute nella Valle Tellina verſo gli Stati di Breſcia, e di Trento. Si truova trà le prime, Valle Verſaſca con S. Nazaro ſul Lago maggiore ò Lago Verbano, Magadina dove il Lago ſi chiama Sebuino, Cordula, Gnoſco ſotto monte Carſo, Praenza, Glara, e Creſciano: indi viene valle Maggia con Locarno ſul detto Lago, Avegna, Cono, Zumano, Suneo, Prada, e Maggia: valle Luſemone con Lianza, e Centovalli; valle Rovana con Lodono ſul fiume Maggia, Gevio, Lavezera, e Brontale: valle Doglia con Manzone ſullo ſteſſo fiume Maggia, Broilo, Peccia, Somico, e Fuſo: valle Levantina ſotto l'Alpi Graje con Giornigo ſul fiume Teſino, Caronico, Peſonigo, Faito, Marenca, Cavanago, Capegno, Bodio, Gorzoneſio, Malvagia, Biaſca, Ozogna, e Molino: valle Caranca con Camaro ſul fiume Meuſa, Atro, e S. Maria: valle Morobia con Roveredo ſul fiume Meuſa, Zebiaſca, Agro, Caſone, e

Lec-

Leccia: valle di Musocco sotto l'Alpi Graje con Gabbio, e Soazo sul detto fiume Meusa: e valle di Chiavena con Chiavena sul fiume Mierra, Riva, e Samolico ò Senolego ai termini di Lago maggiore. Siegue poscia la valle Tellina, serrata a levante, e meriggio dalle Montagne di Bergamo, a settentrione dai Monti Appennini di Germania ò diciamo Alpi Graje, ed a ponente dai monti di Chiavenna, troncandola per mezzo il fiume Adda, sulle cui rive si truovano Bormio, Tirano, Sondrio, e Morbegno ò Morbengo, ch'è la capitale delle Valli seguenti; e sono Tarteno, Madre, Centera, Liuri, Ambra, Arigna, Maigma, Belviso, Maseno, Malengo, Fontana; Grosino, Reseno, e Furba.

4. *Angleria*, Città antica posta dai Longobardi sul Lago maggiore ò Lago Verbano, a cui soggiacciono ventitre Valli come suddite alla propria Contea, traversandola per ogni parte il fiume Tosa, che termina in detto Lago incontro a Palanza. Si mirano dunque nella valle Cuvia, Sesto al principio del Lago maggiore verso Novara, Lisanza, Terna sopra di un picciol Lago verso Milano, Mona in un altro lago picciolo vicino Angleria, Ispra, Gavira verso Varese, Bozzola, Cerro, e Lavena: nella valle d'Agno, vengono Agno sul fiume Fressa, Rocca, Valdomio, Brusinpiano, Germignago, Luvino, e Colmenga: nella valle di Lugano si truovano Lugano sul proprio lago, Murea, Ronco, Codelago, e Menduiso: nella valle di Strona ch'è all'Occidente del detto lago vengono Arona, Lesa, Stressa, Bareno, ed Arcavasco: nella valle Intrasca sorgono Palanza sul lago all'incontro delle deliziose Isole Borromee, Intra, Mergozzo trà il monte Orfano, ed un picciol lago, detto di Mergozio, Cusogno sotto il monte Rosso, Vogogna sul fiume Tosa, Prada, e Frontano: nella valle Canobina vi sono Canobio, Frigno, S.Maurizio, Canero, Quasso, Curone, Brisago, Ascona, Gardavo, e Balmetta: nella valle di Vegezzo vi sono Vegezzo sul fiume Melezzo, Olgia, Regio, e Finero: nella valle d'Inferno vi stanno Craveggio sul fiume Lisogno, Vocogno, Toceno, Melesco, e Mazera: nella valle Premia si mirano Cravegna sul fiume Tosa, Mezio, Agraria, e Premia: nella valle Formazzo sotto le Alpi Cozie vi sono, Formassa, Fopiano, e Salegio: nella valle di Vedro vi sono Trasquera sul fiume Veria, Crevola, Varzo, e Cado: nella valle Bugnanea vi è Cisorio tra il monte Crestese, e'l fiume Bugna: nella valle d'Osola vi sono S. Lorenzo sul fiume Bugna, Domo sul fiume Tosa, Matarella, e Villa: nella valle d'Antrona vi sono Piana sul fiume Ovesca, Antrona, e S.Pietro: nella valle Anzasca vi sono Vanzone, Palanzone, Castiglione, e Zampello: nella valle Enga vi è Cariosano; nella valle Strona vi è Fobello; nella valle Bella vi è Cravagliana; nella valle Rima vi è Rimasco; nella valle Sormenza vi è Scopa; nella valle Regata vi è Furvento; nella valle Mastalone vi è San Maurizio: e nella valle grande di Sessia vi si truovano Varello sul fiume Sessia, Crevola, Civasco, Borgo, Colmo, Isodella, e Doggio.

5. *Novara*, Città edificata dai Compagni di Ercole, ed ingrandita da Elisio Trojano sotto il monte Bosio sul fiume Albogno. La sieguono, Orta sopra il proprio lago detto di S.Giulio, Omegna al principio dello stesso lago, Borgoticino sul fiume Meja, Borgomanero, Romagnano sul fiume Sesia, Olegio sul fiume Tesino, Trecaste, Silavengo, Biandrate, Paltate sul fiume Gogna, e Terdopiate sul fiume Terdoppio.

6. *Valenza*, Città fondata dai Spagnuoli sul fiume Pò, e già detta Foro di Fulvio. Quivi si truova a levante la fertile Regione della Lomellina, detta volgarmente il Vigevasco, dove vi sono Vigevano sul fiume Tesino, Albolesco sul fiume Terdoppio, Mortara sul fiume Albogna, Lumello ò Laumello sul fiume Cogna, S.Nazaro, Beve del Cairo, Borgofranco, e Bremme sul fiume Pò. Ed a ponente della stessa Valenza vi sono Casale di S.Evasio il forte sul detto fiume Pò, Ponte Stura sul fiume Stura, Basignana, Pomato, Frasineta, Monte, Moncalvo, Altavilla sul fiume Grana, S.Salvadore, e Vignale sul fiume Roalto, tutti luoghi del Monferrato.

7. *Alessandria della paglia*, Città fondata già dai Statielli sul fiume Pò, e ridotta alla odierna grandezza dai Milanesi. Vi sorgono accanto Castel Tanaro, Cerro, Rifrancore, Solerio, Pavone, Corniento, Preda, Mazengo, Fregarolo, Casalcermello, Caresana, Retorto, Selze sul fiume Orba, Feliciano, Moro, Brasignana, Montecastello, e Bergoglio.

8. *Tortona*, Città fabricata dai Dertoni sul fiume Scrivia. Si vedono quivi Azana, Castelnovo, Corone sul fiume Corone nella propria valle, Scarezano, Marino, Spinola, Seravalle, Varanella nella valle di Ratti, Leme, e Sasso.

9. *Pavia*, Città eretta dai Popoli Levj, e Maricj sul fiume Tesino, e già detta Papia ò Ticino, in cui fiorisce l'Università di Studj. Si mira appresso il gran Parco, che contiene Melone, Mazimo, Spirago, Gualdrasca, Villanuova, Bomaco, e Settimo sul fiume Olona, dov'ebbero i Francesi la rotta, e la famosa Certosa: seguono poi Geranzago, S.Colombano sul fiume Lambro ò Umbrone, Porto Morono sul Pò, Belgiojoso sul fiume Olona, S.Zenone, la Motta, Gravalone sul fiume Ticino, Trivolzo, Villanasco, Zerbolo, Gaalasco, Carbonera, S.Martino, Stradella sul fiume Versa, Cigognolo sul fiume Schirpazo, Pinarolo sul fiume Vera, Mondovicò sul fiume Bardinezza, Silarano, Voghera sul fiume Staffora, Genestre, Castellazzo, Sambino, Castelvetro, Montalto, Castagnola, Suzara nella valle Staffora, Godiasco, Bagnaro, Liquera, Bobbio sul fiume Trebbia, Varzo, S.Sebastiano, Granuasco, Orano, S.Giovanni, e Gioveno.

10. *Lodi ò Lode Pompejana*, Città posta dai Toscani sul fiume Adda. Vi stanno allato Lodi vecchio sul fiume Lambro, Ussago sul fiume Muzza, Saccognago, Soltarigo, Terraverde, Rebecco, Castiglione, Pusterlengo, Codogno, Retigno, e Mocastorna.

11. *Cremona*, Città inalzata dai Trojani sul fiume Pò. Vengono dopoi

Ba-

Bagnara, Forcella, Lagoscuro, Castel maggiore, Staffolo, Roncadello, Caminata, Rivarola, Castel Ponzono, Scandolera, S.Salvatore, Salvaterra sul fiume Delmona, Longardore, Lovera, Solengo, Mona, Censera, Pontirolo, Bina sul fiume Oglio, Castel Visconte, Grombara, Solarola, Fossaglio, S.Martino, Marzale, Spinadesca, Aquanegra, Picighitone sul fiume Adda, Casal butano, Casal marano, Mirabella, Omelia, Galarano, Castelletto, Castel leone, Soresina, Romanengo, Soncino sul fiume Oglio, Calignana sul Canal Pallavicino, Villanova, e Fontanella.

12. *Mantova*, Città edificata da Ocno figlio di Tiberino Re del Lazio, e di Manto figlia dell'Indovino Tiresia sopra un lago formato dal fiume Mincio, che proviene dal lago di Garda: questa è capitale del proprio Ducato, e s'ingrandì da Ceno Re di Toscana. Nel suo Territorio vi stanno verso Verona Castiglione Mantuano, Marmirolo, Mapello, Borgo S.Giorgio, Roncoferrato, San Martino, Poleto sopra un lago, Ostiglia sul fiume Pò, Sacchetta, e Governolo sul Mincio: sopra il Pò verso Mirandola vi sono Borgoforte, Mezzalana, Torre d'oglio, e S.Michiele: sopra il fiume Oglio verso Cremona nella valle del Sole vi sono Marcaria, Bozolo, Acquanegra, Caneto, ed Ostiano: verso Pergamo, e'l lago di Garda vi sono Redoldesco sul fiume Tartaro, Castelluchio sul fiume Osone, Rivalta, Rodigo, Gazolo, Castel Giufrè, ò Godefrido, Castiglione delle Stivere, Solferino, Merlengo, e Goito.

13. *Brescia*, Città edificata dai Galli Cenomani sul fiume Garzo, tenendo a levante il fiume Naviglio, ed a ponente il fiume Mela, ed è la prima dello Stato Veneto nell'Insubria. Il di lei Territorio vien terminato verso Verona dal lago di Garda col fiume Sarca, e verso Brescia dal lago d'Iseo col fiume Oglio: e quivi si mirano Montechiaro sul fiume Chiese, Montirone sul fiume Naviglio, Borgo sul fiume Garzo, Bagnuolo, e Minerbio sul fiume Mela, Gotalengo, Seniga, e Pontevico sul fiume Oglio, Quinzano, Orci, Gorzano, Rudiano, Chiari, Palazzuolo, Capriolo, Gardone, Zenato, Nigolera sul fiume Naviglio, e Lonato sulla fossa Seriola. Descrivendosi poi il lago di Garda, ò diciamo lago Benacò, si mira prima Monzambano sul fiume Mincio, ed ivi accanto Peschiera ò Pischara sul principio del lago a Oriente; dove seguendo quella Riviera verso il Tirolo si truovano Garda, Torre, Montagna sotto monte Baldo, Sensa, Malsesina, Navene, Torbole, e Riva nel termine del lago a Settentrione: dove rivolgendosi a Occidente per la sua deliziosa riviera si truovano Piaseza, Olzano, Campione, Botago, Gardone, Salò ò Salodio, Padengo, e Desenzano. Trà questo lago, e'l lago d'Iseo v'è la ricca valle Camonica, che contiene verso le Alpi, Arco sul fiume Sarca, Cologna, Romano sul fiume Chiese, Gnardo sul fiume Palobia, Telino sul fiume Grigne, Montechio, Artogne, Bagolino, Castel Condino, e Lodrone al principio del lago Idro, sulla cui riviera si truovano Caffaro, Anfo, Pieve, ed Idro; a cui sieguono Sabio,

Odo-

Odolo, Brindo, Binzago, Zenuto, Lodrino, Ledizò, Collio, Artogne, Montegno, e Loveral principio del lago d'Iseo ò Sebino; intorno al quale vi giacciono Senica, Grignaco, Riva, Sulzano, Iseo, Clusano, Predore, Pazonico, e Rivadolo: indi trà questo lago, e'l fiume Mela, vi è la Valle Troppia.

14. *Bergomo*, Città fondata dai Cenomani sul fiume Serio, ch'è la seconda dello Stato Veneto nell'Insubria. Si scuoprono quivi nella Regione di Ghiara d'Adda trà i fiumi Oglio, e Brembo Trevillo, Caravaggio ò Caracca, Morengo, Mozanigo, Martinengo, Calcinato, Urgnano, e Camonica: dalla parte del fiume Oglio si mirano Calepio, Pora, Prato, Gandino, Clusone, Castione, Derbano, Cogno, Malegno sul fiume Laneco, Novelle, Garda sul fiume Rino, Vione, e Ponte di legno verso le Alpi: passando poi alle Montagne della valle Tellina si vedono Grumello sul fiume Derzo, Vilminore, Ceradello, ed Ogna: nella valle Seriana vi sono Coma, Coloreto, Manini, Salmeza, Albino, Sedrina, e Seriato: nella valle Cusia vi è Somasca; e nella valle Brembana vi sono Brembilla, Rulasio, Olono, Lena, Cantola, Thieto, Montalto, e Brance.

15. *Crema*, Città edificata dall'Imp. Federico Enobarbo sul fiume Serio colle ruine di Cremona, ed è la terza Città dello Stato Veneto nell'Insubria. Vi sorgono accanto Barbada, Rivalta, Spino, Fiesco, Chisalbago, e Montanaso.

IL PIEMONTE

§. X.

Provincia del Ducato di Savoia.

I Popoli Taurini, Massiliensi, Sutri, Libici, e Salassi abitarono questa Provincia, e per essere situata alle falde delle Alpi la dissero Subalpina, ed oggi Piemonte, cioè situata al piede dei Monti. Ella abbonda di tutto, non le mancando Colline fruttifere, Terreni fecondi, e pascoli di tutta perfezione. I Popoli suoi sono più intenti all'agricoltura di ogni altro Italiano, e riescono valenti in guerra, sinceri nei contratti, ed eloquenti in tal modo, che talora sembrano garruli, anziche parlatori. Hà per termini l'Insubria, e gli Appennini di Monferrato a levante, il Genovesato col Mare di Liguria ad ostro, la Provenza col Delfinato e la Savoia di Francia a ponente, e le Alpi ad aquilone: le quali Alpi si dividono in tre schiere, cioè Alpi Graje col Monte di S. Bernardo nello Stato d'Aosta verso Savoja, Alpi Gozie col Monte di S. Gotardo verso Geneva, ed Alpi littorali nel Saluzzo verso il Delfinato. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 28. sino al grado 30. e di latitudine il grado 44. e 45.

Il

Il Pò fiume reale d'Italia prende quivi l'origine sua. Egli ebbe già nome Visundo, Eridano, Bodenco, e Pado, e nasce dal Monte Vesulo sopra Saluzzo verso Brianzone, trà le due Terre di Circiò, ed Uncino: vicino a Torino l'ingrandisce la Dora riparia, che viene da Susa; accanto Venca s'ingolfa in esso la Doria baltea, dopo che hà irrigata Aosta, e Jurea; s'immergono poi in lui la Stura vicino Casale, la Sessia vicino a Bremme nella Lumelina, Roalto vicino Valenza, il Tanaro a Borgofranco; Albogna, Corone, e Scrinia a S.Nazaro; Scaffora, e Ferdoppio a S.Fedele; Copa, Ticino, e Vera sotto Pavia; Bardinezza, ed Olona a Portomorono; Lambro, e Fidone a Casone; Trebia vicino Piacenza; Nura, Chiavenna, ed Adda a Castel nuovo; Larda, ed Ongina a Lagoscuro; Taro a Roccabianca; Lenza a Viadana; Crostolo a Luzara; Secchia, ed Oglio a Borgoforte; Mincio a Sacchetta; ed i tre fiumi Dolo, Reno, e Dragone nello Stato Ferrarese: dove divisosi a Ficheruolo in due rami, ognuno di essi termina con tre bocche nel Mare Adriatico, come altrove s'è detto.

Città in numero di dieci.

1. Torino *ò Augusta dei Taurini*, Città capitale coll'Università di Studj, eretta dai Liguri sul fiume Pò. Tiene vicino Marsaglia, Pignerolo il forte sul fiume Chistone, Rivarolo, Belengario, Ciriaco, Durento, Villanova, Rodio, Carignano sul fiume Passo; Casanova, Chieti, Superga, Roaro, Camerano, Piano sul fiume Doria riparia, Venerie, Caselle, Albignano, Pianizza, Monasterolo, Rivarotto, S. Beningo, e Chivasco detto Clavasio ò Chierasco sul fiume Orco.

2. *Susa*, Città fondata dai Lepontini sotto le Alpi Leponzie accanto il fiume Doria riparia, e già detta Segusia ò Oscela. Giacciono quivi Fenestrelle sul fiume Chisione, Ferrere, Cosse sul fiume Songaro, Chiusa, Lanzo, le Migliere, Sesanna sul fiume Songaro, Petrosa sul fiume Clusiola, Villa Franca, Paisana, Cristolo, Pangalero sul fiume Pelice, Pragellata, Bricariaso, e Monte Bodio.

3. *Aosta ò Augusta Pretoria*, Città inalzata sul fiume Doria baltea sotto le Alpi Graje di S.Bernardo dai Romani, per il passaggio della Francia. Si vedono quivi verso Aquilone Monte Servino, Monte Silvio, Monte Coupelino, e Monte S.Bernardo il grande, ove si dividono le Alpi Graje dalle Cozie, ed ivi è S.Remigio: si vedono poi Bosses sotto Monte Mallay, Morges sotto il monte del Laberinto colla valle Grisanca, e Sala sotto monte S.Bernardo il minore: indi si truovano S.Maurizio colla valle Tarantesia sul fiume Isera, e Tignos sotto il monte Iserano, dove alle Alpi Graje seguono le Alpi Littorali: quindi si vedono Cogni sotto il monte Soana nella valle di Cogni, Nona nella valle di Sciamporento, Ussel sul fiume Doria, S.Marcello, Castel di Nus, Vagliano, Fontana nella valle Valesa, Novaleza ò

Foro

Foro di Claudio dei Ceraroni, Ambrun ò Eburoduno dei Caturgidi, e San Benedetto di Fratteria.

4. *Jurea*, Città costrutta dai Salasii sopra il fiume Doria Baltea accanto le Alpi Gozie di S. Gotardo, e già detta Eporedia ò Lamporegio. Resta in questa parte la Regione Canapiccia ò Canavese trà i due fiumi Doria baltea, e Doria riparia; dove si truovano Chierevale, Locano, Castel novo, S.Martino, Parella, Rapolo sopra di un lago, Cavaglia, Vergnasco, Caglianico, Carema, Biella, S.Maria d'Oropa, Zamaglia; Castione sotto monte Sempione, Ugogna, Palenzo, Cannnica, Lodrino, e la valle di Grana sotto il monte Argentera, e l'Alpi Littorali dei Vendionzi.

5. *Vercelli ò Apollinea*, Città situata dai Salvii, e dai Libici sul fiume Sielda ò Sessia. La sieguono Masserano sul fiume Avostola, Seravalle, Busnengo, S.Lorenzo, Castel del Bosco, Carpignano, Formoso, S. Damiano sul fiume Elvo, Sanzia sul canale d'Iurea, Azigliano, Livorro, Saluggia, Cigliano, Viverone sopra un lago, Monformoso sul fiume Cervo, Castellengo sul fiume Strona, Biella sul Fiume Cervo, Crevacuore sul fiume Sessera, Fronzano, Schiena, Crona, ed Ocenengo.

6. *Asti ò Asta Pompea* inalzata da Pompeo sul fiume Tanaro. Vi stanno allato Porto camero, Anone, Alfer, Sebro, Ceva sul fiume Varo, Peroldo, Caresia, Ormea, Lisojo, Feliciano, Moro, Guareno, Monticello, S.Vittoria, Pollenzo, Villanova, Gambelta sul fiume Borbo, e Cisterna.

7. *Alba Pompejana*, Città fondata pur da Pompeo sul fiume Tanaro col fiume Clarasca vicino. Vengono appresso Chierasco sul fiume Stura, Megliano, Govone, S.Damiano sul fiume Borbo, Cisterna, Metorio, Belvedere, Cesole, Bestagno, Bonti, Spigno sul fiume Bormia, Mioglia, Rocca, Menusiglia, Sanfre, e Montegrosso sul fiume Tione.

8. *Saluzzo*, Città fabricata dai Salj sul fiume Pò, e già detta Saline ò Vagiente. Si truovano in tai confini Carmignuola sul fiume Pò, Somma, Caramagna, Samre, Cavalero, Savigliano sul fiume Maira, Fossano, Mensola, Villa, Dronero sopra un lago, Struppa, S.Pietro, Sanfronte, e Staffarda sul fiume Pò, S.Martino sul fiume Chisone, Brienerasco nella valle di Pernosa, e Villafranca nella valle Lucerna.

9. *Mondovì ò Monte reale*, Città posta dai Salj trà il fiume Elero, e Cursaglio. Si mirano quivi Vicco, Ceva sul fiume Tanaro, Sale, Mulazano, Cani, Bene sopra il fiume Cusca, Wachero, la Trinità, Entraque, Morozza sul fiume Brobio, Centale, Breolongo, e Cunio sul fiume Sturia.

10. *Nizza ò Nicea*, Città ultima dell'Italia fabricata dai Marsigliensi sul Mare di Genova vicino la foce del fiume Varo, e per la vicinanza della Provenza detta Nizza di Provenza. La sieguono Villafranca sul Mare, Scarena sul fiume Paglione, Falcone sotto Aspremont, Sospello, Broglio sul fiume Roia, Saorgio sotto il monte Toraggio, Lentosca sul fiume Vesubio, la Briga sul fiume Biogna, Tenda sul fiume Roja, S.Martino verso i laghi

ghi delle Meraviglie, la Madonna delle Fenestre, S. Dalmazio del Piano, Boglio sul fiume Varo, Villanova, Entravas, Alos sopra un lago, S. Dalmazio il selvatico sopra alcuni laghi, Barcellone, e Gioisole sul fiume Durenza, e la Maddalena tra i Monti Camelione, ed Argentiere.

LA LIGURIA

§. XI.

Provincia della Repubblica Genovese.

DA Ligure figlio di Fetonte prese il suo nome la presente Provincia, la quale anticamente distendeva i suoi confini fin dentro la Toscana, e'l Piemonte. Dai Monti Appennini ella si divide in Genovesato, e Monferrato, quello posto al Mare, e così denominato dalla famosa Repubblica di Genova, e questo situato trà il Piemonte, e l'Insubria, prendendo il nome dalla feracità de'suoi Monti. Questa Provincia è sterile, e montuosa in gran parte, onde riesce abbondante mercè l'industria de'suoi Popoli, li quali vi si applicano con tanto ardore nel coltivarla, ch'eziandio trà i sassi fanno comparire dei fruttuosi Giardini. Gli Abitanti erano già rozzi, e selvaggi, mà oggi sono gentili, magnifici, gravi nei pensieri, parchi nel vivere, ed industriosi in ogni loro opera. Hà per termini a levante il fiume Macra nella Toscana, a ponente il territorio di Nizza nel Piemonte, a settentrione gli Appennini, e'l fiume Pò nell'Insubria e Piemonte, ed a mezogiorno il Mare Ligustico già detto Infero. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 29. fino al 32. e di latitudine dal grado 44. al 45.

Città in numero di nove.

1. Genova, Città capitale edificata da Giano sul fiume Feriore ò Bisagne alla spiaggia del Mare Ligustico, ampliata dà Genuo compagno di Fetonte, popolata dai Salturj, Deciati, Buriati, ed Ingauni, ed ora famosissima Repubblica. Giacciono quivi Isola nella valle di Scrinia, Vergagni sotto Monte Acuto, Toriglia sotto monte Bruno, Buliasco, Saulio, Reco, S.Fruttuoso, Camuglio sul fiume Cherusa, Porto Fino ò Delfino, e Rapallo col proprio Golfo Rapallo sul Mare verso levante: ivi pur sono Pontremoli sul fiume Magra, e Sestri di levante, detta già Segestria dei Teguli; Lavagna ò Labonia, Chiavari sul fiume Entella, Maturana, Brugnetto sul fiume Poliasco, S.Remedio sul fiume Verra, Casale, Cotogno, e Varese sotto Monte Gotardo: verso la marina poi di ponente si truovano Sestrì di ponente, Acquabona, Lerca sul fiume Orba, Sassello, S.Giustina, Deserio, Labano, Poggio, Ronciglione sotto il Monte Zeva, Novi sul fiume Orba, Spinola, Francavilla, Arqua, e Gavì verso il Monte.

2. *Sarzana* Città dei Larthi, ò Indovini, eretta sul fiume Macra. Si mirano appresso sopra due punte, il Porto di Luna onde viene la Lunigiana, e Porto Venere, trà quei Porti il Mare forma un picciol Golfo, già detto Golfo Erice ò Trigulzio, ed oggi si dice della Spezie da una Terra di tal nome: sieguono quivi dalla marittima orientale Massa sul fiume Frigido, Carrara sul fiume Laienza, già detto Serchio ò Mera ò Anseri, e le vicine Montagne di Carrara furono già abitate dai Teguli, dai Seguani, e dagli Appuani; e poi vengono Nicoli, Gragnana, Fosdinovo, Gramola, e Bardine: dalla marittima poi occidentale dopo la Spezie si mirano Corniglia, S. Antonio, Fossanova, Mulazzo, Bagnano, Malgrato, Fivizano, Luciolo, Mutrone, Pietrasanta, Brancalese, Framula ò Ferramula, Vulnezia ò Vernaccia, Mazanula, Arbiano ò Veziano.

3. *Savona*, Città edificata dai Sabazj sopra del Mare. Si scuoprono all'intorno i Vadi Sabazj, Arbizola ò Albamanilia, Celle, Verazzo ò Virago sul fiume Teuro, detto ancora Varaggio ò Viragine ò Vico della Vergine, Voltori sul fiume Cherusa, Peia, Stella, Riva, Cà di bono, e Cà di ferro, Savonola, S. Giacomo, Sassello, Arensano sul fiume Cherusa; Porcifera, Riparossa, Vignolo, Garibaldo, e Roccataia coi quattro fiumi Graveia, Olosa, Sturla, e Rupsa.

4. *Finale*, Città fondata dai Galli sulla foce del fiume Cherusa, già detta Finaro, ed il suo Porto vien detto Delfino ò Porto Fino. Restano in questa parte Noli ò Naulio Città sul fiume Cento, detto Merula ò Artuca, San Bernardo, Monticalo, Bormia, Rialto, Calice, Borzi, Speotorno, e Berzezi.

5. *Albenga ò Arbenga ò Albingauno*, Città posta dai Galli alla foce del fiume Aroscia incontro l'Isola Gallinara. Vi stanno allato Lovano, la Pietra, Bastia, Villa, Garlenda, Ranzo sul fiume Nova, Piette sul fiume Aroscia, Balestrino, Valforda, Massia, Languellia, e Zuccarello sul fiume Nova.

6. *Oneglia* detta *Moneglia ò Monegaglia*, Città fabricata dai Galli sul Mare. Si vedono quivi Porto Maurizio ò Morisse verso la Valle Unesia, S. Maria, Diana ò Diano Borello, Andora, Cerro, S. Maria delle melle, Villanova, Stanella, Torria, San Bernardo, Pernasio sotto gli Appennini, Marro, Morfredo, Castellaro sul fiume Taglia, e S. Maria dell'arma.

7. *Ventimiglia ò Albintimiglio*, Città situata dai Galli sul fiume Rodoria ò Rutuba. Si truovano poi Appio sotto gli Appennini, S. Romolo ò Mutiziana, Tabia, Cabano, Bordighera, Madonna dell'ora, Borghetto, San Remo, Bajondo, Pigna, Faggia, Montalto sul fiume Taglia, Triola, Fontana, Reozzo sotto Monte grando, Montone, Busonio, Rocchetta, Torbia ò Trofeo di Augusto, e Monaco ò Villafranca, già detta Porto Ercole Moneco.

8. *Casale*, Città capitale del Monferrato posta sul fiume Pò dai Popoli Salii.

Salii. S'alzano quivi Ponte Stura sul fiume Stura, Trino, Lusodio, S.Salvatore sul fiume Grana, Livorno, Crescentino, Lù sul fiume Grana, Verrua, Montei, Vero, Vesolano, Bagnasco, Camerano, Sebro, e Moncalvo.

9. *Acqui ò Acqua Statiella*, Città pur del Monferrato, costrutta sul fiume Entella ò Bormida detta ancora Bobio ò Libama ò Incisa. Vengono dopoi Rivalta, Cassino, Rocchero, Nizza della paglia sul fiume Belbo, S.Stefano, Casto, S.Giorgio, Bestagno, Bonti, Cortemiglia, Valdero, Spigno sul fiume Bormia; S. Quintino, Ponzone sul fiume Erro, Campo, Taglietto, Mioglia, Rocca, Menusiglia, Salidetto, Incisa; Montalto sul fiume Caramagna, Samarsano sul fiume Nizza, Caretto, S.Soferia, e Ferania sotto monte Molle.

LA TOSCANA

§. XII.

Provincia del gran Ducato d'Etruria.

Più nomi possedè questa Provincia, secondo la diversa circostanza dei tempi. Dagli Etrusci Popoli dell'Asia si disse Etruria, da Tireno suo primo Rè venne chiamata Tirenia, e da Tusco Nepote di Ercole si nominò Toscana. Ella già diede scuola di civiltà a tutta l'Italia, ed al presente porge norma di ben parlare, a chiunque professa l'idioma Italiano. Il sito per essere ingombrato dalle Alpi, conforme una gran parte dell'Italia, riesce non molto fertile, benche l'industria degli Abitanti supplisca in gran parte alla mancanza del Paese, onde con la coltura vi si produce tutto il bisognevole per il vitto umano. I suoi Popoli sono di bellissimo ingegno, ed accomodati ad ogni opera, sì in guerra, come in pace. Il fiume Pescia la separa a levante dal Lazio, e dall'Umbria, il fiume Macra la divide a ponente dal Piemonte; a settentrione le servono di confine gli alti gioghi delle Alpi verso la Flaminia, ed a meriggio la termina il Mar Tirreno verso l'Isola di Corsica. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 33. al 35. e di latitudine dal grado 42. al 43.

Città in numero di tredici.

1. Firenze, Città capitale fondata dai Soldati di Scilla sul fiume Mugnone, già detta Fluenza ò Fiorenza, per essere troncata a mezzo dal fiume Arno. Vi sorgono accanto Piano, Castiglione dei Gatti, Pietramala, Fiorenzuola, Belforte, Crespino, la Rocca, Calboli, Val d'oppio, S.Fiore, S.Godenzo, Poliziano, e Scarperia. Quì viene la vasta Regione del Casentino, ch'è assai montuosa, mà poi si rende

abitabile per la vicina Valle di Arno. In essa vi sono Prato magno, Lancisa ò Incisa sul fiume Seva, Fichino, S.Giovanni, Castelfranco, Terranuova, Vallombrosa romitaggio di S.Giovanni Gualberto; Romena, Puppio, Porchiano, Stia, Tregliaia, Laterina, Bibiano, Ortignano, Fochognano, Pieve di S.Stefano, Bibiena, Correccio sul fiume Cerchiano; Prato vecchio sul fiume Corsolano, Gello, Castronovo, Camaldolo romitaggio di San Romualdo, ed Alvernia romitaggio di S.Francesco d'Ascisi. Siegue poscia la Valle di Elsa, dove sono Empoli ò Emporio sul fiume Elsa, San Miniato, Castel Fiorentino, Palaia, San Romano sul fiume Ebola, monte Rappali, Granajola, Lucignano sul fiume Vergigno, Poggiavento sul fiume Pesa, Lamole sul fiume Greve; Certaldo, Casolo, Staggia, Boniccio, Colle, Geminiano, Montopolo, e Ponte sul fiume Era: a'quali vi s'aggiugne monte Senario romitaggio di S. Filippo Benizi.

2. *Pistoja ò Pistorio*, Città fondata dai Greci vicino i fiumi Stella, e Umbrone. Indi si vedono Castigliano sotto le Alpi, Cavina sul fiume Reno, Calamadie, monte Murlo, Luniciana sul fiume Ombrone, la Magia sul fiume Stella, Seravalle nella Valle nojevole, Pescia sul fiume Piscia, S.Martino sul fiume Clodo, Fucechio sopra d'un lago, Carmignano sul fiume Ombrone, Sommano, Montecatino, Montelupo, e Calencrano sul fiume Marina.

3. *Fiesoli ò Fesoli*, Città posta dagli antichi Toscani sul Monte col Fiume Nugnone ò Minio alle falde. La sieguono S.Donato sul Fiume Elsa, Sezata sul Fiume Elma, S.Giusto, Uzano sul Fiume Greve, Barberino, e Passignano sul Fiume Pesa. Siegue poscia la vaga Regione di Mugello, dove sono Prato sul Fiume Visenzo ò Bisenzo, Pratolino sul Fiume Mugnone, San Martino sul Fiume Siera, Monte Bonello sul Fiume Ruffina, Ronta, Scarperia, Campi sul Fiume Marino, Vajano, Scandolone, Nicolaio sul Fiume Seva, Cerete ò Crineto, Mugello, e Borgo S.Lorenzo sul Fiume Ducaria.

4. *Arezzo*, Città eretta dai Rezj vicino al Fiume Arno. Giacciono quivi Anghiara, Citerna, Baldignano, Doglio, Ranco sul Fiume Chersone, e Reggio: Quinci siegue la Valle di Chiane, ove sono monte S.Savino, Marciano, Civitella, Montealfone, Prisciano, e Castiglione Aretino.

5. *Siena ò Sena*, Città capitale ed Università di Studj, edificata dai Galli Senoni trà i Fiumi Umbrone, e Paglia detta Pelia ò Albia. Si truovano nel suo opulente Territorio Segalaie, Grotti, Orgia, Seravalle, Brolio, monte S.Maria sul Fiume Ombrone, Mont'alto sul Fiume Arbia, monte Novo, S.Lorino, monte Luco, Panzano, Poggio, e S.Donato: nella Montagnuola vi sono Colle, S.Antonio, monte Guido, e Monzano; nella Valle Gherardesca sul Mare vi sono Vada, Bibona, Bolgari, S.Vincenzo, e Pietra rossa; e nella Valle di Cecina, la Sassa, Lestignano, Caneto sul Fiume Sterza, Libiano, e le Pomerance sul Fiume Cecina: ai quali si aggiugne Acona ò Monte Oliveto romitaggio del B.Bernardo Tolomei.

6. Cor-

6. *Cortona ò Turno*, Città inalzata dai Pelasgi sul Fiume Serchio. Restano in tal parte Taciano, la Piola, S.Leo, Montecchio, Valiano Borghetto, e monte Gualandro.

7. *Chiusi*, Città costrutta sul Fiume Chiane dai Latini, detta Clusio ò Carmone. Vi stanno allato nella Valle d'Orcia monte Pulciano ò Poliziano, Pienza sul Fiume Lorita, Fratta, Petroio, S.Quirico, Orcio, Castelnuovo sul Fiume Orcio, Radicofani, e Sarteano sul Fiume Astrone: nella Valle Campagnata poi vi sono Paglia, Piano, Badia, Campiglia, Castiglione sul Fiume Lorita, Montalcino, Città Russelana ò Rusella, Cunigliano, S.Angelo sul Fiume Mura, Montecelli sul Fiume Piano, Paganico, monte Albegna, Soana Città sul Fiume Fiore, S.Cassiano, Trivignano, Saturnia sopra un lago, e Pitigliano sul Fiume Lente.

8. *Volterra*, Città fondata dai Tirreni sopra i Vadi Volaterrani, accanto il Fiume Ragone. Vi seguono Voltraio trà i Fiumi Zambra, Foci, e Stellata, Vibona Città Buriano, Ripabella, e Orciatico sul Fiume Sterza, donde si passa alla Macchia dei Vadi, ch'è nella Marina di Toscana.

9. *Grosseto ò Rosseto*, Città eretta dai Toscani sul Fiume Umbrone accanto il Lago di Castiglione, che termina come un picciol Golfo nel Mare. Si mirano accanto nella Maremma bassa di Siena, che s'accosta al Lazio, Ischia, Trapola sul Fiume Ombrone, Polignano, Campagnatico, Stanzano, Peretta, Castel Marino sopra di un Lago, monte Jano, Magliano sul Fiume Osa, Trecoste sul Fiume Piscia, Carpelio, Manciano, e Marsiliana sul Fiume Elsa: quinci siegue lo Stato di Orbetello sopra il Golfo di Talamone, nella cui riviera si truovano Orbetello sopra di uno Stagno, Saline sul Fiume Albenga, Talamone, Ansedonia; e nella Penisola seguente vi sono Torre, Terra rossa, e S.Maria colle quattro Isolette all'intorno, cioè Ercole, Rossa, Giglio, e le Formiche.

10. *Piombino*, Città nuova fabricata dai Toscani sul Mare in un Golfo, che si restringe poi in un lago formato dal fiume Cornia, e fù già detta Populino ò Plombinaria. Si vedono vicino l'Isola Troja, e l'Isola Elba colla bella Città Cosmopoli detta Porto Ferrajo, e col famoso Porto Longone, circondandole l'Isolette Palmaruola, e Pianosa. Si vede poi la Maremma alta di Siena, divisa dalla bassa per mezzo del fiume Ombrone, e quivi sono Porto Baratto, Populonia sul lago Caldano, Campiglia sul fiume Cornio, Suvereto, Massa sopra d'un Monte, Gavorano sul fiume Picora vecchia, Montieri, Tombola, Calcinaia, la Taia, Giranca, Castiglione, Colonna, e Buriana alla foce del fiume Brune, dove principia il lago di Castiglione.

11. *Pisa*, Città edificata dai Pelasgi alla foce del fiume Arno. S'alzano all'intorno S.Giuliano, Castiglione, S.Maria del Giudice, la Verucola, San Pietro in gradi, Capanone accanto il fiume Osso, che forma un lago, San Frediano, Calcinaia, Lari, Colle Salviati, Monte negro, e Bagno sul fiume Cascina.

12. Li-

12. *Livorno*, Città inalzata dai Liburni sul Mare alla bocca del fiume Osso, dopo esser uscito dal suo Lago; a fronte della quale vi sono l'Isole Meloria, Gorgona, e Capraia. Stanno quivi Colognoli, il Garbo, Rosignano, il Salvadore, Riparbella sul fiume Cecina, Strido sul fiume Sterza, Orciano, Poggiofiorito, Pemaro, S.Luca, e Vialto.

13. *Lucca*, già detta *Fridia ò Aringa*, Città capitale della propria Repubblica, fondata da Luchio Lucumana sul fiume Serchio, ò Scrinio. Vengono appresso Massacci sopra d'un lago, Filettoro sul fiume Serchio, Marrarosa, Vicaregio sul Mare, Mostrone, Salto della Cerva sopra un Lago, Cerreto, Bolognana, Barga sul fiume Serchio ò Scrinio, Figlio, Luchio, Lugnaco, S.Maria in Fridiano, Antigiano, Pietra Santa, S.Corbone, Cantigliano, S.Colombano, e Durante sul Lago di Sesto.

LA CAMPAGNA

§. XIII.

Prima Provincia del Regno di Napoli.

Già dicemmo, che i Longobardi divisero l'Italia in più Baronie, distinte in tre titoli, l'uno superiore all'altro, li quali sono il Marchesato, il Ducato, e'l Principato, che tal volta si disse Contea. Numerammo i Marchesati nella Provincia del Piceno, ed i Ducati nella Provincia d'Insubria. Vengono quivi a descriversi i Principati, e questi furono Capova, Benevento, Salerno, Bari, Otranto, e Cosenza. Di questi Papa Adriano IV. ne formò il Regno della Sicilia superiore, per guiderdonare colla sua investitura il Principe Tancredi Normanno difensore della Chiesa. Si divisero poscia in dodici Regioni, cioè Terra di lavoro, Abruzzo ulteriore, Abruzzo citeriore, Contea di Molisi, Capitanata, Principato ulteriore, Principato citeriore, Basilicata, Terra di Bari, Terra Idruntina, Calabria ulteriore, e Calabria citeriore: li quali al presente compongono il Regno di Napoli colla distinzione di sei Provincie, e queste si chiamano Campagna, Abruzzo, Puglia, Lucania, Japigia, e Calabria. La prima di esse, che quì descriviamo, si abitò dai Popoli Samniti, ed a riguardo della fertilità dei suoi terreni, e dell'abbondanza de' frutti, si disse Campagna Felice, e Terra di lavoro, chiamandosi pur oggi col nome assoluto di Campagna. Le delizie di questo Terreno invitano egualmente l'Uomo a coltivarlo, ed a goderlo, centuplicandone la messe ancor sopra la speranza dei stessi Cultori. Ella possiede la miglior aria di tutte le Regioni Italiane, e perciò supera tutte l'altre nelle delizie campestri; onde a ragione gli Antichi stimarono esser quivi posti gli loro sognati Campi Elisi, mentre i stessi Terreni incolti producono da se stessi

fiori

fiori odorosi, e Rose di tutta fragranza; gli Popoli sono sì solleciti nell'operare, che possono dirsi precipitosi; e la Plebe spezialmente è sì strepitosa, che talvolta pecca d'instabilità, se a chi incombe il Governo non la sodisfa. I suoi confini sono la Lucania a levante sul fiume Scaffato, gli Appennini in vicinanza dell'Abruzzo a settentrione, il fiume Garigliano ò Liri nel Lazio a ponente, e'l Mare inferiore ò Tirreno a meriggio. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 38. al grado 39. e di latitudine il grado 41.

Città in numero di dieci.

1. Napoli, Città capitale, e sede del Regno, edificata da Diomede Greco sulla foce del fiume Sebeto col nome di Partenope, la quale si finse Sirena: Fù Colonia dei Calcidj, e poscia dei Cumani, che dalle ruine di Palepoli le diedero nome di Napoli. Ne' suoi contorni dalla parte del Mare s'alza il monte Somma ò Vesuvio fruttifero alle falde, e pieno di fuoco alla cima, indi si mirano la Torre del Greco detta Eraclea da Ercole, la Nunziata detta Pompejo ò Stabio, Casale, Resina, S. Angelo, Striano, Marcigliano, e le Marine nel Golfo di Napoli, che tiene da un lato l'Isola Ischia, e dall'altro l'Isola di Capri.

2. *Pozzuolo*, Città amena fondata dai Greci dalla parte del Lago d'Agnano ò Fritolle, già detta Puteolo ò Dicearchea, e stà in un angolo del Golfo di Napoli. Nel suo Territorio si truovano molte Antichità degli Imperadori Romani, con Acque e Bagni saluriferi, vi è il Porto di Baja con il Castello di Baja, monte Astruno abbondante di frutti, la vaga Collina di Posilipo ò Pausilipo, S. Strato, il Gaude, S. Vito, e la famosa Grotta di Napoli ò di Lucullo.

3. *Aversa ò Atella*, Città eretta sul fiume Clanio, donde uscì l'uso dei versi lascivi ò fescennini, detti Atellani. Stanno in questo luogo Vico di Pantano, Manzeno, Castel di Vulturno, Zacca, Patria ò Linterno sul fiume Acidola ò Acetoso, Villa Vacia, Marano, Svessula su' monti di Lacerra, Acerra sul fiume Clanio, Barote, la Rocca, Feliulio, e Gandelle.

4. *Nola*, Città fertilissima edificata dai Japigi sul fiume Sarno ò Scaffato vicino il monte Somma. Si truovano appresso Caserta sul monte Tifata, Bagnoli, Dovranzano, Palma, Ottajano, Serino, Ceccala, Rocca, Meronida, Mataloni, Arienzo ò Argento, Forino sul fiume Tifata, e Cancello.

5. *Capova*, Città edificata dai Toscani col nome del vicino fiume Vulturno, e poi detta Capova dal Rè Capi. In questo Territorio si truovano i fertili, ed ameni Campi Leborini ò Laborini, che si stendono dal monte Tifata fino a Napoli, donde la Provincia prese nome di Campagna di labore ò lavoro: indi sieguono il monte Taborre ò Taburno trà i due fiumi Isclero, e Seritella, con i due luoghi di Grotta, ed Airola, Colle della pace, Lunatula,

tula, Ducento, S.Mauro, Calvi ò Cales ſul fiume Iſclero, Tiano ò Sidicino ſul fiume Seritella, Francoliſi, Marano, Pietramolara, e Pietra vairano.

6. *Gajazzo ò Calazia*, Città fondata dai Calati ſotto il monte Maſſico. Vengono quivi Venafro Città ſul fiume Vulturno, Cajo ò Cajanello ò Calicola, Mignano, Variano, Seſto, Aliſi, Curti, la Ferrara, Piè di monti, Carretano, Silano, Puglianello, Teleſo ſul fiume Vulturno, Caſtell'a mare ò Vulturno, Arnone, Cancello, Cerrite, Maſſa, Torre di Francoliſi detta Gallicano ò Caſcano nel Campo Stellato, e Caſilino ò Caſtelluccio.

7. *Cuma*, Città inalzata dai Cumani di Calcide in Negroponte ſulla ſpiaggia occidentale del Golfo di Napoli, ed oggi diſtrutta. La ſieguono Marano, Nacaretti, S. Arpino, Ceirano, la Grotta della Sibilla Cumana ſotto il Monte dell'Hame, gli Bagni di Tripergole, il monte Miſeno con uno Stagno detto Mare morto, Tritola ſul lago Lucreno, Tripergole ſul lago Averno, il Golfo di Baja già Città delizioſa trà Cuma, e Miſeno, la Villa di Lucullo, i Bagni di Cicerone, Bauli fondata da Ercole, Belgermano irrigato dal fiume Acheronte con un folto Boſco. Davanti il Golfo Cumano vi ſono le due Iſole Procida, ed Iſchia, già dette Pitacuſa, ed Enaria.

8. *Seſſa* detta *Pomezia ò Autunca*, Città ſituata dagli Aurunci in poca diſtanza del fiume Garigliano, e del monte Maſſico, accreſciuta poi dai Popoli Auſonj, Sidicini, Volſci, e Veſtini. Si truovano quivi gli Caſali di Seſſa nel vago Territorio di Falerno, la Città di Careno ò Carinola accanto un lago, la Città di Minturno fondata dagli Auſonj ſul fiume Garigliano ò Liri, nella cui foce ove è Torre Pandolfa vi ſtava Maſſica ſtimata Moglie di Fauno, e Dea dei Lidi, Preſenzano, e Roccavecchia ſul fiume Vulturno, la Città di Sinveſſa ò Sinope, oggi Mondragone ſopra il monte Maſſico ò Gauro, alle cui radici ſcorrono i fiumi Gaureliano, e Livignano, Noli, Camino, Capria, monte Aquila, e Geraſuolo.

9. *Gaieta*, Città poſta da Enea ſopra un Seno di Mare in memoria della ſua Nudrice Gaieta, onde hà il nome il Golfo di Gaieta, a fronte del quale vi ſono le due Iſole Ponzo, e Pandana celebri per i penoſi eſigli dei Santi Martiri di Criſto. Vengono accanto Spelonca, Mola di Scipione, monte Cecubo, Spigno, Fratta, Ponte Corvo ò Fregelle, Ceperano, Cora ò Corace, la Città di Fondi vicino ad un lago, Formia città dei Licaoni or detta Caſtellone, Itri, Anaſtaſia, S.Vincenzo, Lapirolo, Caſtelnuovo, Caſtelforte, Trajetto, e Valle fredda.

10. *Aquino*, Patria dell'Angelico Dottor S.Tomaſo, Città inalzata dai Latini ſul fiume Melfa. S'alzano in tai confini Arpino ſul fiume Fibemo, Iſola, Fontana, Arce, Caſalivero, la Città di Atina ſul fiume Melfa, la contrada di Comino colle Terre Vicaglio, Alvito, S.Donato, Settefrati, Picineſco, e Galinaro; la Città di Veſtina ſul fiume Garigliano, la Città di Sora fondata dai Samniti ſopra un ramo del Garigliano, Peſco, Poſta, Lobrottolo, S.Angelo, Rotonda, Campoli, Vicalao, Valrotonda, Pizzone, e Licelli.

L' A-

L' A B R U Z Z O

§. X I V.

Seconda Provincia del Regno di Napoli.

I Popoli Preguzj furono i primi a popolar questa Provincia, e perciò si disse Terra dei Precuntini; avendo poi questi ammessi trà loro i Marsi, gli Equicoli, i Vestini ò Peligni, i Valvesi, Caraceni, Sabelli, Sanniti, Marucini, e Feretani, colla mutazione de'Popoli cangiò sovente il suo nome; finche i Popoli Apruzj le diedero il titolo di Regione degli Aprutini, donde i Romani presero motivo di chiamarla Abruzzo; la quale si divide dal fiume Pescara in Abruzzo ulteriore, ed Abruzzo citeriore, unendosi a quest'ultimo il Contado di Molise, come per divisorio tra la Campagna, e la Puglia. Il terreno suo è forte di sito, e di Uomini, e benche oltre modo sia freddo, abbonda tuttavia di biade, di vini, di armenti, e di caccie, conferendo molto alla sua abbondanza la copia de'fiumi, e la salubrità dei venti. Gli Abitanti sono gravi nel discorso, mà però vantatori, e proclivi del pari all'armi, ed agli amori. Hà per confini il Golfo Adriatico ad aquilone, il fiume Tronto col Piceno a ponente, gli Appennini col Lazio, e la Campagna ad ostro, e'l fiume Fortore colla Puglia a levante. L'altezza del di lei Polo è di Longitudine gli gradi 42. e 43. e di Latitudine dal grado 32. al 34.

Città in numero di Quindici.

1. *AQUILA*, Città capitale dell'Abruzzo ulteriore, ch'è a ponente, fondata dall'Imperador Friderico I. sul fiume Pescara colle ruine di Amiterno, e Furconio Città dei Vestini. Da i di lei Monti sortiscono tre fiumi, cioè Velino, Tronto, e Pescara, che inondano una gran parte della Provincia. Nelle sue vicinanze si veggono S.Stefano, Calascio, Fagnano, Ofena, Capistrano, Tenga, Buscio, Acciano, Lenzano, Vagni, la Duchessa, Ragli, Marori, Centoriano, Aufida, Borghetto, Civita Tomassa, Cascina, Interdocco, e Civita reale sul fiume Velino, Patemo, la Posta, e Fighino.

2. *Atri ò Adria*, Città eretta dai Precuntini sul fiume Piomba. Si truovano appresso Tronto Città dei Liburni sul fiume Tronto, Giula nuova sul Mare, Colonella, Contraguerra, Ancerano, Morro, Tesuino ò Minotresio, Monte Santo sul fiume Castellano, Macule, Buffario, S. Vito, Matrice, Grisciano, Luca, Campolosio, Cerqueto, Fasciano, Pesco, Fano, Paganica, Cagnano, e Civitella. Sul fiume Librata ò Albula vi sono Carapuli, Nerezio, Tortoreto, e S. Egidio; sul fiume Salino si truovano S.Omero, Rocchetta, Montorio, e Poggio Morello; sul fiume Tordino ò Juvanzio vi

ſono Flaviano ò Caſtronovo, Ripatoni, Moſano, Villanto, e Monte Pagano.

3. *Teramo ò Interamnia*, Città inalzata dai Samniti ſul fiume Viciola accanto il Monte Corno. Quivi ſi mirano ſul fiume Vomano Morro, Locariſto, Guardia, Caſtel Vecchio, Traſimondo, Cauziano, Forcella, Miano, Rapino, Collevecchio, Fornarolo, Umbreco, Roſeo, Riano, Gofari, Colle, Rocca di Biſegna, Aiello, Toſiccia, Guaſſano, Gabiano, Nepotano: e verſo gli Appennini Campotoſto, Maſſione, Motola, Monteverde, e Monte gualco.

4. *S. Angelo ò Angolo*, Città ſituata dai Veſtini ſul fiume Piomba. La ſieguono Celino, Schirano, Ilice, Porto S. Angelo ſul fiume Salino, Caſilento ſul fiume Sino, Monteſicco, Pignano, Biſento, Corvignano, Serra, Silva, Valviano, Caſtiliena, Baſciano, Silva, Caſali, Cotragnora, e M. Utignano.

5. *Civita di Penna*, Città poſta dai Penneſi ſopra una Peniſola formata da i due fiumi Sino, e Tavo. Vengono appreſſo Colle Corvino, e Laureto ſul fiume Tavo, il Monaſtero di Caſanuova ſul fiume Aterno ò Peſcara, monte Silvano, e Sportorio ſul fiume Nuria, Moſcufo, Pianello, Capogato, Roſſano, Alendo, Petranico, Montebello, Veſano, Farinula, Celera, Civita'aquana, Cancana, Stello, Torre d Antonello, e Caſtiglione; Buſſo, Offeno, e Capiſtrano ſul fiume Capo d'acqua, Carapello, Verorito, e Rajano ſull'erta dei Monti.

6. *Civita di Chieti ò Teate*, Città capitale dell'Abruzzo citeriore, ch'è a Levante, edificata dai Marucini ſul fiume Peſcara. Sieguono quivi alla foce del fiume Peſcara la Terra Peſcara ò Peſchiera, la Città di Popoli, Guiglianico, Monopoli, Monte Majella romitaggio di San Pietro Celeſtino ſul fiume Alba, Coſano, Luco, Tocho, Caramanico, Cantalupo ſul fiume Ruſeo, Pentinia, Pratula, e Corfinio ò Piano di Scimpellino.

7. *Francavilla ò Frentana*, Città formata dai Frentani ſul fiume Lento ò Frigno. Quivi giacciono il Monaſtero di S. Liberato, Bochianico, Ari, Valba, S. Valentino, S. Martino, Orſogna, Rocca di Montepiano, Caſtel Menalo ſul fiume Lento, Miglianico, Pretorio, Fara, Rapino, Penna, Caramanero, Palobano, Altino, e Tullo ſul fiume Foro. L'alto, ed ampio monte Majella è totalmente ſeparato dagli Appennini, e produce gli accennati cinque fiumi, cioè Foro, Lento, Alba, Verde, e Ruſeo.

8. *Sulmona*, Città dei Peligni fondata da Solino Compagno d'Enea ſul fiume Peſcara, ed è capitale della Regione Valvenſe. Si ſcorgono accanto Valle oſcura dei Superequani, Pettorano, Pacentro, Ferzalonardo, Teſcino, Forcaſtro, Faliſcano, monte Lapiano, Torricella, Geſſopaleno, Tarantola, e Valle ſorda.

9. *Ortona à Mare*, Città edificata dai Trentani ſul fiume Moro, nella ſpiaggia del Mare. S'alzano in queſte contrade Jujano, Aro, Arovacro, Caſacandidella, San Martino, Fletto, Crechio, Ariello, Friſio, Guardia

del Gallo sul fiume Moro, e San Vito sul fiume Feltrino.

10. *Lanciano ò Ansano*, Città fondata dai Frentani sul fiume Felsino. Vengono quivi Casale sul fiume Asinello ò Verde, Palumbaro, Castel Penna sul fiume Sangro, detto Sanguine ò Saro, Fossa cieca, S.Giovanni in Venere, Seca ò Bica Città, Forca di Palena, Palena ò Peligno Città sul fiume Aventino, Fara, S.Martino sul fiume Verde, Lama, Civitella, Taranto, e Letto di Palena ò Poligni dove compisce il gran monte Majella; si truovano nella gran pianura di Forca, Riosonolo, Pesco, Costanzo, Colle delle macine, Falescusio verso gli alti Monti Pizj sul fiume Aventino, Altino, Rocca, Scalogna, Gipso, Torricella, Penna d'Uomo, Monte nero, Bonanotte sul fiume Sangro, monte Lapiano, Fallo, Civita luparella, Quattro, Misserato, Gambataro. Petra, Ansuria, Rocca sul fiume Rasino, Saro Città, Scontrono, Castel Palietto, ed Arca sul fiume Sangro.

11. *Guasto ò Vasto ò Histonio*, Città eretta dai Peligni sul Fiume Verde ò Asinello. Ne'suoi contorni vi sono S.Buono, Dogliola, Pettacciata, Crispella, Civita del Conte, Tufillo, Castigliuni; e le Terre di Bomia, di Colle di mezzo, di Monferrante, di Pietra ferracina, e di Civita di Bucelli sul monte Paliano; Pesolo di Pignataro, S.Angelo di Pescolo, Castel Judice, Capracotta, Anglona ò Aquilonia, S.Pietro d'avellana, Castel Sangro, ed Aufidena sul Fiume Sangro; Tevera, Serra, Montalto, Petransеca, Civita burella, Civita duparella, le Macchie, Celenza, Valle regia, Civitella, Rocca, Assero, Paglieta dei Caraceni, Atissa, Tornatico sul Fiume Sento; Borino, Polutro, Semio, Casalanga, Plicomo, Penna sul Fiume Verde, e Termole ò Termine.

12. *Molise*, Città principale della propria Contea eretta dai Valvesi sul Fiume Trigno. Si mirano appresso Guardia Alfiere sul Fiume Tifernò, Ripalva, Larina sul Fiume Trinio, Trivento, Lupara, S.Maria, Morone, Rocchetta, Lucito, S.Biagio, S.Angelo, Saliceto, Chiavico, Castiglione, e Miranda.

13. *Boviano*, Città montuosa fabricata dai Sanniti sul fiume Tiferno. Tiene ne'suoi contorni Montedorisio, Carpignano, Basilica, Gelino, Tripolo, Montenero sul Fiume Trinio ò Portuoso, Castelluccio, Roccavivara, Salcito, Bagnoto, Civita nova sul Fiume Trinio sotto alti Monti, Guiglimaco, Carcabottaccio, Lumesano, Castel pignano, Castel riparando, Lispineto, Tornaquisio, Campobasso, Gambatesa, Mirabella, e Campolieto.

14. *Isernia*, Città fondata dai Sanniti sul Fiume Vulturno. Restano quivi l'antica Telese, Compulteria, Trapiata, Prato, Mastrato, il Monte Matese col Fiume Pratello, Gallo sopra di un lago, Ailmo, Castel S.Angelo, Pedemonte, Alife, Petraroia, Pujanello, Favicolo, Loio sul Fiume Cosano, Castel potone, Pesoglia, Montesaticolo sul Fiume Seritella, che poi si congiunge al Fiume Sabato, Caudio in una Valle, dove sono le famose Forche Caudine, Irpino ò Arpadio, S.Martino, Peuna, Scurmina, S.An-

gelo alle ſcale, Tripalda, Montecalvo, Monte tedaro, Aquaviva, Pettorano, Cantalupo, e Longano.

15. *S.Germano*, Città inalzata alle radici di Monte Caſino romitaggio di San Benedetto alla ſorgente del fiume Garigliano. Le reſtano accanto l'ampio Monaſtero di Monte Caſino già Città, Fregelle ò Ponte Corvo, Valle rotonda, S.Vincenzo ſul fiume Vulturno, Montequila, Roccaravimola, S.Maria d'Oliveto, Riofreddo, Forolo, Fornello, e Valleporcina.

LA PUGLIA

§. XV.

Terza Provincia del Regno di Napoli.

DIfficilmente ſi truova una Provincia, che cangiaſſe tante volte il nome, come la preſente. Diomede Compagno d'Uliſſe la chiamò Italia inferiore, Meſapo figlio di Netunno la diſſe Meſapia; indi gli Popoli Peucentini l'appellarono Peucezia, ed il ſuo Rè Dauno la nominò Daunia: finchè un altro ſuo Rè Apulo gli acquiſtò il nome di Apulia, ò Puglia, che tuttavia poſſiede. Il fiume Ofanto la divide in due parti, l'orientale delle quali ſi chiama Terra di Bari, e l'occidentale Capitanata, per eſſerſi conſervata molti Secoli ſotto il dominio di un Capitano dell'Imperador Greco. Ella è mirabile per la fertilità de'campi, e per la copia de'frutti, avanzando ogn'altra parte d'Italia nell'abbondanza delle biade, e dell'oglio, e nella quantità degli Armenti: onde ſe non foſſe talora turbata dalla mancanza dell'acque, e dall'eſtremità del caldo in eſtate, e del freddo nell'inverno a cauſa dei Venti Boreali, potrebbe aver credito di eſſer la prima Provincia del Regno. Hà gli Abitanti aſſai ruvidi nel tratto, mà però diligenti, e valoroſi nell'opere, applicandoſi molto ai trafichi. I termini ſuoi ſono il Mare, e la Japigia a oriente, la Lucania a meriggio, l'Abruzzo a occidente, e'l Mare Adriatico a ſettentrione. L'altezza del ſuo Polo è di latitudine il grado 41. e 42. e di longitudine dal grado 34. al grado 36.

Città in numero di Tredici.

1. *MANFREDONIA*, Città capitale della Capitanata, fondata dal Rè Manfredo ſul proprio Golfo di Manfredonia, detto Mare di Puglia, che ſi termina a greco dal Capo Tenco, ed a garbino dalla Torre di Offanto. Giacciono quivi Torre di Candelaro ſul fiume Candelaro, Monaco, Ciſterna, S.Reſtituta, S.Criſtoforo, Mont'Aquilo, Cavaniglia, Briſentino ſopra un lago formato dal fiume Cervaro, il Lago falſo, Coppa di Summa, Grava, S.Croce, S.Giovanni rotondo, e Monte calvo.

2. *Si-*

2. *Siponto*, Città situata da Diomede sotto il Monte Gargano sul Mare, e già detta Sipe ò Sepo. La siegue S.Angelo sul detto Monte Gargano, ch'è un braccio degli Appennini, il qual dopo 120. migli di fertilissima Collina termina nel Mare; indi vengono il lago di Varano, Piè di monte, Lacaule, S.Giovanni, Montesagro, S.Marco, Postositto, Caprino, Cognato, e Sitella sul fiume Fortore.

3. *Vestice ò Bestia*, Città inalzata dai Greci sotto il Monte Barane sulla spiaggia marittima, ove termina quella Penisola della Puglia, che s'unisce al continente con S.Nicandro, e con Manfredonia; tenendo a Greco il Golfo di Rodi, ad Ostro il Golfo di Manfredonia, ed a Maestro il Golfo di Venezia. Si vedono accanto il secondo Capo del Monte Gargano, ed a fronte l'Isola S.Eugenia, S.Tecchia, l'Isola Pugno chiuso, S.Felice, S.Martino, la Pena, Piano piccolo, Pastinella, la Ballaglia, Saracina sopra d'un lago, Isola Chianea; dove si volge a settentrione per entrare nel Golfo di Rodi ò di Marano, e quivi si truovano Rodia sopra del Mare colle tre Isole di Tremiti ò di Diomede a fronte, cioè S.Donnino, S Nicola, e la Capraria; Piano di casa, Passo di moia, Cortiglia, Peschiso, Torre Saracina, Visco, Ischitella, S.Giorgio, Fiorello sopra un lago, e Lauro.

4. *S.Nicandro*, Città costrutta dai Rè Guiscardi sul fiume Fortore. Restano accanto Lesina sopra di un Lago, Ripalta, Civita a mare sul fiume Fortore, l'Isola Pietra mura, Casacalenda, Gerione ò Cirignola, Campo mariro sul fiume Tiferno, Lovenisо, Morrone, Petrella, Montesagano, Coatta, Rocchetta, Ratino, Busso, Buranello, Vincolatore, Caudolo, Ancarano, Capri, Civitare, S.Giovanni in piano, S. Agata, Chienti, S.Martino, Serra, e Pontecchio.

5. *S.Severo*, Città fondata dai medesimi Rè sopra un ramo del fiume Candelaro. Vi stanno allato Forcina, Torre maggiore, Castelluccio, Monte Rotano, Cellenzia, S.Marco, S.Gaudio, Rosseno, Montefalco, Destrignano, Regnano, Monte Granaro, Casalnovo, Motta di reina; Tragonara sul fiume Fortore, S.Paolo, Lounifro, Ficaruola, Volturata sul medesimo fiume Fortore, Somarce, Lavara, Volturno, Alberona, S.Bartolomeo, e Vicevano.

6. *Nocera ò Lucera dei Pagani*, Città fabricata dai Saraceni sul fiume Fortore. Vengono poi Casanova, Ferentino, Conticello, Liprazzo, Vacarelle, Scurizzano, Foggia, Troja sul fiume Candelaro, Colle, Montella, Crepacuore, Incoronata, e la Gavetta.

7. *Ascoli ò Ausculo*, Città eretta da Satriano sopra alcuni Monti. Vi sorgono vicino Lavello, Camarelle, Salzola, Ripalta, Pezzoteraggio, Fontane, S.Giovanni in fronte; Boviano sul fiume Cervaro, Monte Aguto, Dellecito, Panni, Montichio, S.Agata, e S.Chirito sul fiume Carapelle.

8. *Salpe*, Città edificata dai Salapj sul fiume Losanto con un Lago vicino. Si truovano ne'suoi contorni Casal Sant'Antonio, San Cassano, la Tom-

Tomba, la Lupara, San Marco, San Martino, e S.Maria de' Mansi.

9. *Bari*, Città capitale della propria Terra, situata dai Greci sul Mare alla foce del fiume Losante ò Aufidio; ov'è il Santuario di S. Nicolò Vescovo. Si scuoprono in tal parte S.Maria d'Arona, le Città di Giovinazzo, e Molfetta sulla riva del Mare, le Città di Capuro e Trigiano, Mola, Pelosa, Balsano, e due Torri.

10. *Trani ò Trajanopoli*, Città posta sul Mare dall'Imperator Trajano. Giacciono quivi Bisceglia, Bariletta, S.Mauro, S.Maria di Jano, Canna distrutta, Livello, Rivo, Andria, S.Angelo, Quarata, Alcagnana, Pozzo roso, S. Vittore, Canosa ò Canne la famosa sul fiume Ofanto, Arnescia, S.Prazio, Sferza cavallo, Monte grosso, e Grava.

11. *Bitonto ò Bitunto*, Città inalzata dai Peucentini sotto alcuni Monti. La sieguono Aricasso, Piana di Bitonto, Coiteva, S. Mango, Savigliano, Mousene, Ruo, Terlizzi, Toriazzo, Palo Città sopra un Rivo, Binetta, Grumo, Castigliani, Cirasa, Bitetto, Modugno, San Licandro, la Selva, Cassano, Salentino, S.Maria della Scala, Altamura Città, e Butrito.

12. *Conversano*, Città costrutta dai Rè Guiscardi sopra di un Rivo. Si vedono accanto Lasito, Frigiano, S.Lorenzo, Mesciurico, Noja, Castellano, Polignano Città, Torre dell'Ancino, e Monte Sanace.

13. *Monopoli*, Città fondata dai Peucentini sul Mare, e già detta Egnazia ò Nacevilla colla Torre dell'Orta vicino. Restano appresso Mola, Bisaglia, Ceglio, S.Stefano, Ottaca, Lauretello, Grotta S.Jago, Albero bello, Gioja, Acquaviva, Casa masina, Frassinata, Turi, San Pietro, e Rosigliano.

LA LUCANIA

§. XVI.

Quarta Provincia del Regno di Napoli.

GLì Picentini provenienti dal Piceno furono i primi Abitatori di questa Provincia, indi disunendosi dai Sanniti gli Lucani la chiamarono Lucania, il qual nome tuttora le si conserva; dividendosi dai Monti, e dal fiume Sarno in due parti, le quali sono Principato citeriore ad ostro, e Principato ulteriore a tramontana. Ella si è nella temperie non men perfetta, di quello sia la Puglia, mentre se ben montuosa, e sassosa, tuttavia non manca di produrre in abbondanza tutti gli viveri umani. I di lei Popoli sono vanagloriosi, ma fedeli. Hà per confini il Golfo di Policastro a mezo giorno, la Basilicata a ponente, la Puglia a settentrione, la Campagna, e'l Golfo di Salerno a levante. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 33. al 35. e di latitudine il grado 40. e 41.

Cit-

Città in numero di tredici.

1. *SALERNO*, Città capitale del Principato citeriore coll'Univerſità di Studj, ſituata dai Greci ſul fiume Silari, ſotto il più dolce clima dei Picentini, in un ſeno di Mare, che avanzando col Capo Corſo forma il Golfo di Salerno, detto anche di Vico ò di Agropoli, coll'Iſola di Capri famoſa per le Quaglie. Giacciono quivi Torre, Monte Corvino, Arnoſora, la Foria, Cava, e Sala.

2. *S. Severino*, Città poſta dai Lucani nella Valle Venoſa ſul fiume Silari. La ſieguono Aliſciano, Turano, Nocera ſul fiume Scaſato, Bracigliano, S. Martino, Sarno, Valli, Angri, S.Cilio, Grigniano, Lettere, Citrani, Ravello, Troncia, Giſone, Soloſri, Acera, e Campaga.

3. *Evoli ò Eboli*, Città inalzata dai Sanniti ſul fiume Silari. Si vedono accanto Caſteluzza, Lapaglietà, Campagna, Lolevito, Quaglite, Senerchia, Ripordigno, Acerno, il Guado, Caſtiglione, e Rovello.

4. *Amalſi*, Città coſtrutta dai Picentini nel Golfo di Salerno trà Capo dell'Orſo, e Capo di Conca. Reſtano appreſſo Minuri, Conco, Scala, Tramonti, Carcito in una Campagna aſpra, ed incolta, Larmenello, e Veteri.

5. *Vico*, Città fondata dai Romani nel Golfo verſo Napoli. Vi ſtanno allato Sarento, Maſſa, Torricelle, Setrizano, Sorento, Paſitano, Prajano, e Marcinio nell'ultima punta di queſta Peniſola, dov'è Capo Minerva; la qual Peniſola ſi congiunge al continente da mezogiorno vicino a Minuri nel Golfo di Salerno, ed a ſettentrione vicino a Valli nel Golfo di Napoli.

6. *Agropoli*, Città nominata per la delicatezza dell'aria fabricata verſo il termine del Golfo ad oſtro. Vengono poi Conigenti, Peſte la famoſa per le roſe, Capaccio novo, Albanella, Altavilla ſul fiume Selo, Controne, Petina, Sicignano, Liſaglia, Caſteluzzo, Preſciano, San Gregorio, Palo, Covalva, Cogliano, S.Giuliano, Romagnano, Valvano, Bucino, Vietri, Cangiano ſul fiume Negro, Caſtello Abate, Caſtello della Bruca, e Machia ſul Promontorio Poſſidoniate detto Capo di Licoſa.

7. *Caſtello a Mare*, Città eretta dai Guiſcardi ſotto i Monti Irpini. Vi ſorgono vicino Rodio, Torre, Piſciotta, Capriola, Centola ſul Capo di Palenudo, il Caſtiglio, Cemerotta, Lentiſcoſa, e S.Severino ſul fiume Melpa verſo il Golfo di Policaſtro.

8. *Policaſtro ò Buſento*, Città edificata dai Lucani nella parte più auſtrale di queſta Provincia in un Seno di Mare, che ſtretto dal Capo Palenudo, e dal Capo S.Nicolò ſi chiama Golfo di Policaſtro, già detto Golfo Saprico, ò Libonato: e'l fiume di Policaſtro ſi chiama Buſento. Si truovano ne'ſuoi contorni Libonato, Rocca glorioſa, il Boſco, Laurito, S.Angelo, Refrano, Sanza ſul fiume Buſento, Morigena, Cantaro, Cervaro, Caſalnovo, Marſico, Arſiero, Atene, Brienza, Aulete, Caſtelferrante, Ottati, Polla, San

Ru-

Rufo, Bonelo, Chinto, Campora, Locaja, Laufana, Lepellari, Velia ful fiume Aleto, e Molpa ful Porto di Palinuro.

9. *Benevento*, Città capitale del Principato ulteriore foggetta al Pontefice, edificata da Diomede ful fiume Sabato, e già detta Malevento. Nell'ameno fuo Territorio fi mirano Monte fufculo, Monte nitido, Monte falcone, Monte malo, Candida, e Serpito ful fiume Sabato. Volturaria fu i Monti tremoli, Monte marano, Japigio, Cufano, Caftelvecchio, Montella, ed Apicio ful fiume Calore; Mirabella, Taurato, Bagnolo, Cafciano, e Nufco nelle vicinanze degli Appennini, donde nafce il fiume Aufido.

10. *Avellino ò Abella ò Abellino*, Città fituata dai Sabelli in una Valle vicino il fiume Sabato. Stanno in quefti contorni l'ampio, ed alto Monte Vergine col fuo Romitaggio, Altavilla, Chianca, S. Agata, Sarchio, Foglianefe, Torrearfo, Monte Ajerola, Montefreduno, Mercogliano ò Merculiale, la Palude Atra, Seleno, i Monti tremoli, Cavati, Rotondo, Urcimara, Capriglia, Frigento ful fiume Tropalto, Rocca S.Felice, S.Nicolò, la Bufata, Lapio, Maparto, Morturi, Solofra, Sorino, Paterno, e Tripalta ò Tropalta.

11. *Ariano ò Ara*, Città pofta dagli Irpini ful fiume Mofcano. Giacciono quivi Bonalbergo, Cafale, Albulo, e Caftelfranco ful fiume Calore; Padule, S.Gregorio, Molinara, Cafal di Giovanni, Regano, S.Maria di Colle, Cercello, Coffiano, e S.Croce ful fiume Tamaro; Monte calvo, Greco, S.Lotiero, S.Lorio, e Cafa d'albori ful fiume Mofcano; Pago, Lapefco, Strada, e Lantolfo ful detto fiume Tamaro.

12. *Vico ò Trevico*, Città inalzata dagl'Irpini ful fiume Tropalto. La fieguono la Selva ampliffima di Tropalto, e le Terre Boneto, Melito, Grottamanarda, Fiomarlo, Amandi, Cedogna, Tavernole, Dattica, la Civita, Oticone, Acadia, Bifazza, Auriglia, Monte verde, Saffano, Andretta, Guardia lombarda, Conza, Leoni, Calice, Caftigliuni, Frachi, S. Guglielmo, e S.Angelo.

13. *Telefe*, Città coftrutta dai Sanniti ful fiume Sabato. Si vedono accanto Petra, Pulcinna, Pavo, Peftolo, Farnetro, Campolotaro, Marcone, Saffonorio, Sepino, ed Altavilla nell'ampia Selva del fiume Tamaro; Caftel di Ponte, S.Lorenzo, S.Lupo, Pontelandolfo, e Cafaltono ful fiume Sabato.

LA JAPIGIA

§. XVII.

Quinta Provincia del Regno di Napoli.

QUefto è il Talo dell'Italia, detta Japigia ò da Japeto figlio di Noemo, ò da Japige figlio di Ercole. Chiamoffi altre volte Mefapia dai Popoli

poli Mesapi, e Regione dei Salentini dai Seguaci d'Idomeneo chiamati Licj dell'onde salse. Oggi dalla sua Città principale si nomina Terra d'Otranto, e noi per descriverne unitamente le sue parti la chiamiamo Japigia; la quale vien divisa in Basilicata, e Terra Idruntina, questa Orientale, e l'altra Occidentale. La prima si unisce al suo continente, fermandosi trà la Calabria a mezzogiorno, la Lucania a ponente, e la Puglia a settentrione: la seconda poi partendosi dalla medesima Basilicata, ch'è il suo continente, si spinge in mare verso levante rappresentando una Penisola, che tiene a tramontana la bocca del Golfo Adriatico incontro la Grecia, a sirocco il Mare Jonio, e ad ostro il Golfo di Taranto a fronte della Calabria. Il Paese a riguardo la strettezza del sito, e la quantità dei Monti che lo scorrono, non è totalmente abbondante, mà l'aria salubre gli fa produrre frutti bonissimi, ed ottimi pascoli. Gli Abitanti poi, benche di costumi semplici, riescono tuttavolta idonei egualmente ai studj, ed alla fatica. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 35. al grado 38. e di latitudine il grado 40. e 41.

Città in numero di dodeci.

1. *CIRENZA*, Città capitale della Basilicata, la qual Regione ebbe tal nome per essere la più ampla, e spaziosa del Regno, e si edificò dai Cirensi di Grecia sul fiume Bradano. Giacciono quivi verso i Monti Fiorenza, la Cupa, Candida, Sequatri, S.Felice, Pagano, Ruvo, ed Astella; Petragalla, Opido, S.Chirico, Cancellare, e S. Maria Cenapura sul fiume Bradano; Rapolla, Lotondino, Barile, Mascheta, Palanza, Venosa, Monte Milone, Laviello, S.Pietro, Gandiano, e Canurda sul fiume Ofanto.

2. *Melfi*, Città fondata dai Normanni sul fiume Ofanto in un sito assai delizioso. La sieguono Monte Vulto, Monte Lapiso, Monte Verde, Cabonara, Antrologo, Spinazuolo, e Monte Sirico; Montepoloso, Genzana, S.Maria di Vanzo, la Colonna, Trisio, e la Risezza sul fiume Bradano.

3. *Minerbino*, Città situata dai Mesapi sul fiume Ofanto ad onor di Minerva. Si vedono accanto S.Lorenzo, Giana, S.Agata, il Gorgoglione, Settaque, S.Nicola, Macchia, S.Stefano, e la Città di Gravina sul fiume Bradano.

4. *Tricarico*, Città posta dai Salentini sul fiume Basiento. Restano appresso sul fiume Basiento, Serra di mezzo, Albano, Olivito, Calciano, Grassano, Ferandina, Marico, S. Vito, Guardia, e Castel Assuso; sul fiume Bradano, Pantana, Grottola, Miglionico, Monteacuto, Castelluzzo, Lavinella, e Bernalda; sul fiume Salandrella, S.Maria di Varenza, Garauso, Salandra, Petrapetrosa, Serracaprina, Accetture, Stigliano, San Mauro, S.Giovanni, Craco, S.Maria di Casale, S.Croce, e la Petrella.

5. *Muro*, Città inalzata sul fiume Negro dai Lucani. Vi stanno allato

sullo stesso fiume, Bello, S.Sofia, Catara, Ruotegliano, Picierno, e Serra alta; sul fiume Basiento, Potenza, Lotito, Viguola, Trido, Auriosa, Anzi, Abuola, Calviello, Calveluo, e Laurenzana; sul fiume Agri, Vegiano, Marsico, Romanello, Guardia, Comito, Turialiano, Faneta, Alinello, Armento, Serra, S.Vito, Galicenio, S.Leonza, S.Martino, e Moliterno; verso la Calabria, S.Angelo, Lamelagiola, Lavidento, Castel Saraceno, Latronico, Cerreta, Salvisa, Agrimonte, S.Maria delle spine, Logando, Rivello, e Lauria; e sul Golfo di Policastro, ch'è sul Mar Tirreno, il Lago Nero, la Ritonda, Elcerosa, Torre, e Marazia.

6. *Tursi*, Città costrutta dai Francesi sul fiume Agri. Vengono poi sul medesimo fiume Lagandana, Montalbano, e'l Saliceto, sul fiume Sino, Caramoli, Calobraro, Ferlizzi, Agrometo, S.Arcangelo, S.Maria d'Orsolco, Vottavarana, Sini, e Tavale; sul fiume Salandrella, la Tremitosa, e le Portecelle; nei Mediterranei Episcopia, Agrimonte, Lemczano, S.Costantino, Casalnuovo, Noja, Nocara, S.Marina, e la Castella; e sul Golfo di Taranto alla bocca del fiume Basiento Torre di Mare; alla bocca del fiume Salandrella, Ferotite, Torre di Scarza, e Pirazzeto; alla bocca del fiume Agri, Policaro, e S.Elia; sul fiume Sino, Rotonda, Torre di San Basilio, Rocca Imperiale, e Canna.

7. *Taranto*, Città capitale della Terra Idruntina, ò diciamo Terra d'Otranto, detta Tarenzio, fondata da Tarante figlio di Netunno sul fiume Tare, in una Penisola simile ad una Nave, congiunta al Continente con due Porti, l'uno ad ostro formato dal fiume Galeso, e l'altro a tramontana formato dal fiume Tare, onde vien detto il Golfo di Taranto. Vi sorgono vicino nella riviera di detto Golfo, ch'è a fronte della Calabria, Capo S.Vito, Leporano, Saturo sul fiume Galeso, Castello, Lisciano, Castelluzzo, Monaco, Capo dell'ovo, Marugio, Borago, Colimano, S.Nicola, S.Martino, e Castiglione; frà terra poi, Grotta fornara, Massafro, Cegliano, Giando del Bastardo, Lastrea, Locorondo, Martina, Castello dei Sojani, Corte la sede, San Pietro, Mesola, S.Maria di Vico, Pesco, Montecalvo, S.Giorgio, Belvedere, Monte Gano, Fagiano, Palsano, e Laverano.

8. *Gallipoli ò Galliopoli*, Città fabricata dai Galli in una Penisola fortissima vicino il fiume Sapea. Si truovano ne'suoi contorni sulla riva del Golfo di Taranto a fronte del Golfo di Rossano in Calabria, la Città di Nardo sul fiume Crile, S.Sidero, S.Giorgio, Fico l'abate, Porto Pesaro, Arneo, Crustante, S.Maria dell'alto, Arteglio, Secoli, S.Mauro, S.Giovanni, Capo di Cutreri, Suda, Tonfone, Fellino, e Scoglio di Bare; la Città di Ugento fra terra, col suo Porto nel predetto Golfo, Fiorbita, Specchia del Corno; Madonna di Casale, e Palo; nei Mediterranei poi S.Anastasia, Taviano, Arteglio, Tauro sano, Rocale, e Casarante.

9. *Otranto*, Città principale detta Idrunto, ed eretta dai Salentini alla bocca del Golfo di Venezia sul fiume Idro in faccia alla Canina nell'Epiro.

Si

Si ſcuoprono in tal parte ſul Mare Adriatico, Bagnolo, la Lacuna, Carpianano, Borgagno, la Città di Caſtro, Torre del Saſſo, Frecaſte, e Monte Longo; la Città di S. Maria di Leuca fondata dai Greci ſull'ultimo Capo di queſta Peniſola, dove ſi congiunge il Mare Adriatico col Mare Jonio, Torre d'Uomini morti, e gl'Imbriachelli; la Città di Aleſſano eretta dall'Imperador Aleſſio, Roſiano, Bugiardo, Matino, Marciano, Salve, Corſano, Muro, S.Demetrio, S.Cataldo ò Baleſio Città, Francavilla, e Moglie.

10. *Lecce*, Città edificata da Malemio Rè dei Salentini ſul fiume Merino, già ampliata da Idomeneo Licio col nome di Alezio ò Lupie, ed oggi coſpicua per l'Univerſità de'Studj, per la grandezza, e per il numero degli Abitanti. Giacciono quivi Capie, Curigliano, Leverano, Copertino, Stemaccia, Borgogno, Maladugno, Piſignano, Aramano, S. Marco, e Frepuzzi; la Città d'Oria, Laziero, Creparone, S.Suſanna, S.Pancrazio, la Città di Caſalnovo ò Mandurio, Rugiano, Sacca, Grotaglie, Pagano, Preſaciano, Lovignano, Arneo, e Veglio.

11. *Brindiſi ò Brunduſio*, Città ſituata dagli Etoli compagni di Diomede ſul Golfo Adriatico, ed ampliata dai Meſſapj. La ſieguono ſul Mare, Materle, Capo Gallo, S.Savina, Puzzeglie, Villa nuova, Montalbano, e San Leonardo; la Città di Oſtuni frà terra, S.Vito, Ceglie, S.Polo, Monteſocare, S.Antonio, Ulono, Ciſternico, Guaſito, Budiato, S.Giacomo, Miſagno, Miſciano, Squenza, S.Pietro Vernotica, S.Germano, Futurano, Carovigna, e Tuturano.

12. *Matera ò Acheronzia ò Acerenzia*, Città poſta dagl'Idruntini ſul fiume Bradano vicino la Baſilicata. Si vedono accanto la Città di Caſtellaneta, Liroſſi, Maſſafra, Paleſcianello, Bationiſco, Calcagnola, Griſalco, la Minerva, S.Baſilio, il Boſco; Palomba, Aviglione, Fonte S.Pietro, Avigliano, Genoſa, Timbari, Monte ſcaglioſo, e S.Maria dei Dattoli.

LA CALABRIA

§. XVIII.

Seſta Provincia del Regno di Napoli.

NElla più auſtral parte d'Italia giace un altra Peniſola a fronte della Japigia, ch'è il piede della ſteſſa Italia; ed hà figura di un Animal fettile, non punto diſſimile dal Lazio fendendoſi per mezzo dall'Apennino ond'è parte montuoſa, e parte piana, ed hà 544. migli di circonferenza. Ella ſi diſſe Morgezia dal Rè Morgete, Enotria dai Popoli Enotri, ed ultimamente Calabria dal calar che ivi fanno gli Appennini ponendo termine all'Italia. L'abitarono i Fretani, i Salentini, gli Meſapj, ed i Peucezj; mà più d'ogn'altro vi fecero dimora i Greci, ed i Bruzj, ò Brezi: onde ella ſi di-

vise in Magna Grecia, e Terra dei Bruzj, conforme anch'oggi per mezzo del fiume Noeto la si divide in Calabria Ulteriore a mezzogiorno verso Sicilia, ed in Calabria Citeriore a settentrione verso la Basilicata. Abbonda al sommo di Biade, Vini, Frutti, ed Agrumi; contenendo Pascoli ameni, e Valli fertilissime, con copia di miniere, di zuccheri, zafferani, e bambagia: benche il talento degli Abitanti non corrisponda alla coltura del terreno, mercè che sono incolti, fieri, furiosi, vendicativi, e gelosi. Hà per termini a settentrione il fiume Lavo, che l'unisce al continente d'Italia nella Basilicata; a oriente la bagna il Mare a fronte del Golfo di Taranto, e del Mare Jonio, dividendosi anch'essa il Mare in Golfo di Rossano, Golfo di Squillace, e Golfo di Girace; ad ostro hà il Mar di Sicilia col Golfo di Spartivento; ed a maestro hà il Mar Tirreno con i Golfi di Policastro, di S.Eufemia, e di Gioja. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 41. al 42. e di latitudine dal grado 37. al 40.

Città in numero di venti.

1. *ROSSANO*, Città capitale della Calabria citeriore ò Terra dei Bruzj, edificata dai Tiri sul Golfo Turio ò di Rossano trà i due Capi Rossio, e Trionto. Giacciono quivi sul proprio Golfo a dirimpetto del Golfo di Taranto, Torre del Cupo, S.Mauro, Torre de'Forestieri, S.Angelo sul fiume Trionto, Centofonti, Tancraesta, Crussia, Capo S.Giovanni, e Calopati: la Città di Cariati alla foce del fiume Caneta accanto il Capo delle Alici, S.Marcello, Erucoli sul fiume Fiumica, Pietra Pavola, Scala, Catuiti, e lo Ziro: la Città di Umbriatico sul fiume Caneto, Melissa, Cropescia, Verzino, e Scarfizj: sul Mare Capo Petraro, e frà Terra Longobuco, Acri, Corigliano sul fiume Crati celebre per il Pastor Crati, e Lagaria sul fiume Cocchile stimato per la preziosità del Vino, e per la quantità delle Miniere d'Argento.

2. *Strongoli*, Città situata dai Greci sul fiume Necto accanto il Mare di Taranto. La sieguono Caso buono, Rocca di Noto, Belvedere, la Città di Cerenza sopra un ramo del fiume Neeto; Monte Spinello, S. Giovanni di Fiore, Polinora, Terra nuova, Caselate, Tarsia, S. Lorio, Lavonia; Serra la castagna, Parella, Curopalari, Paduli, Petraca, Cozzo dei Giganti, Cucceri, Capo di mano, S. Maria Putadura, Buchiglieri, San Salvatore, Escoserrato, e Colledesioso.

3. *Nocera*, Città posta dalla Sirena Ligia sul fiume Sanuto nel Mare Tirreno, già detta Terina. Si vedono accanto la Città di Martoraco sul medesimo fiume Sanuto, già detta Marturano ò Martirano ò Mamerto, e sul Mare, Torre Loppa, Capo Suvaro, Castiglione, e la Motta; Serra di Pino, Pietra mala, Caperosa, Monte Nero, Carlo magno, Creste, ed Apriglia.

4. Co-

4. *Cosenza*, Città inalzata da Brezio figlio d'Ercole trà i due fiumi Crati, e Basento, in vicinanza dei Monti Appennini. Restano appresso Pietrafitta, Spezzano, Romito, Como, S. Caterina, Polvereto, e Castiglione colla vasta Selva Breziana.

5. *Montalto*, Città costrutta dai Greci sul fiume Acheronte ò Campagnano. Vi stanno allato, la Città di Pavola sul fiume Leuda, patria di San Francesco Fondatore della Religione dei Minimi, la Città di S.Cataldo sul medesimo fiume, Sisto, Vacarizzi, Argentina, Lappano, Rende, e Castel Franco: sul Mare Tirreno le Città di Belmonte, e di Amantea vicino il fiume Vere, Frascaldo, Cent'acque, Torre della messa, Ajello, Torre Corace, Lococello, ed Ajello: e nei Mediterranei Altelia, Lucema, Rogliano, Belfito, Fegliore, Patierno, Depignano, Carolei, e Longobardo.

6. *Malvito ò Temesa*, Città fondata da Ippolito compagno di Ulisse sul Mar Tirreno accanto il fiume Soleo, con gran copia di miniere. Vengono poi sulla stessa Marina, la Città di S.Marco sul Capo Greco, Cozzo pelato, Porto Guardia, Citraro, Capo Fello, e Bonifazio: Colobrana, S. Martino, Lattonico, S.Benedetto, Lorano, Cercito, Belvedere, S.Gunita, Matafellona, Pronito, Ragiano, ed Altomonte: la Città di Policastro vicino ai Monti, Acquaformosa, la Calva, Mastrate, Palobara, Crisaora, e Monte Cocuzzo dove s'alzano smisurati gli Appennini; e sul Mare, Bonvicino, Torre di Diamante, e Porto Cirella.

7. *Castrovillare*, Città fabricata dai Greci sul fiume Metauro. Vi sorgono vicino S. Angelo sul fiume Lao ò Laino, Orso, Morso, Olevito, Malaspina, la Ciaula, Aita, Lamaborgo, Mormando, e Morano: sul Mare Tirreno, Capo Mula, Porto S.Nicola, e Castagneto sul Capo Scelea, dove principia il Golfo di Policastro nella Lucania, detto ancora Golfo di Scelea: nei mediterranei Terranova, S.Antonio, Tungro, Saracina, Novasco, Morano, e l'Incetto.

8. *Cassano ò Sibari*, Città eretta dai Trojani sul fiume Sibari ò Thurio, non meno illustre per l'amenità del sito, che per l'antica possanza, ed effeminatezza de'suoi Abitanti. Si truovano in tai contorni la Città di Bisignano, detta Bisaccia ò Beretta sul fiume Tronto ò Crate, Luzzi, Nuce, Roso, Torano, S.Sofia, Terrane, Tarsia, Acri, ed Angelo; S. Maria di Firola, Greco, Altaria, Paloparto, ed Ane a: nel Golfo di Rossano, Sibari sul fiume Crate, Civita Mendonia sul fiume Turio, Polinara, Bussolaria, Francavilla, Casalnovo sul fiume Saraceno, Trebisaccia ò Trifaia sul fiume Sino ò Senno ò Siri, Turio ò Copie, Mustaga, Albedona ò Amendolara, Rossito sul fiume Alcasandra, la Città di Eraclea ò Siro, Melazzo, e Monte Giordano: nei mediterranei poi Boleto, Salanda, Cechiario, Serra del Prete, Serra di Minello, S.Maria di Collerito, e Vacatizzi.

9. *Reggio*, Città capitale della Calabria ulteriore ò Magna Grecia, edificata da Eschenes Pronipote di Noemo alla foce del fiume Moro nello

Stret-

Stretto ò Faro di Messina, la qual Città tiene a fronte, situandosi trà i due Promontorj Cemi, e Leucopetra; oggi detti Coda di Volpe, e Capo dell' Arme. Si scuoprono in quest'ultimo termine dell'Italia nel Mare incontro la Sicilia, Pontidatulo, Montebello, Motta, Vellamida, Orti, S.Batello, Fiumara di Muero, Glatro, e Sciglio sul famoso Promontorio di Scilla: la Città di S.Agata vicino lo Scoglio di Scilla, Canave, Padulli, Patarazzi, Penlupo, Stindenca, Tridettì, Alesso sul fiume Cenis, Orti, Catona, Mendolia, Brancaleone, e S.Giovanni sul fiume Alesso: la Città di Sinopoli alle falde di Aspromonte, ove alla marina del Golfo di Gioja vi sono S Anna, Punta della Galera, Bagnavi, Melicucca, Salano, Levido, e Licanari; e nei mediterranei, Carsignano sul fiume Fallace, e sul fiume Marro ò Metauro vi sono Oppido, Terranova, Polistina, Calatro, Seminata, Palma, Castellace, S.Elia, Plaizano, e S.Leo.

10. *Nicoterra ò Medama*, Città situata dai Greci sul fiume Metramo, nel Golfo di Gioja a fronte dell'Isole Eolie, e Vulcanie. Giacciono quivi sul Mare, Gioja, S.Martino, Torre di Perinoso, Prositori, Crociati, Panaja, e Capo Vaticano nella Penisola di Tropea: nei mediterranei vi sono Chami, Polisteno, Anoja, Calatro, Rosfarno, Castro, Tauriano, e Mortafilo; la Città di Mileto sul fiume Metramo, Arena, Tigra, Mustari, Burello, e Fletina.

11. *Tropea*, Città posta dai Greci sul Mare sopra una Penisola, ch'è conterminata dai due Capi Manthio, e Baticano ò Vaticano, dove termina la corrente del Faro. La sieguono Capo Zambrona, S.Filippo, Briatico, San Marco, S.Maria, Francica, Carciati, e S.Nicola.

12. *Monteleone ò Bevona*, Città abbondante inalzata dai Tirj sopra un Colle vicino il fiume Angitole, dove già era il Porto d'Ipponio, ed ivi principia il Golfo di S.Eufemia. Si vedono accanto Pizzo, Belforte, Capistrano, Cessariti, S.Nicolò, Panaja, e S.Bambo: Soriano illustre per l'Imagine di S Domenico, la Certosa di S.Brunone sopra gli Appennini; e sul Mare la Città di S.Eufemia sul fiume Amato, Torre sul Capo Suvaro, la Serea, Lacconia, Castel Monardo, e Francavilla.

13. *Nicastro*, Città costrutta dai Greci sul fiume Sanza, dove gli Appennini restringono in modo la Penisola, che mandano l'acque piovane a levante nel Golfo di Squillace sul Mare Jonio, ed a ponente nel Golfo di S.Eufemia al Mar Tirreno. Restano appresso Ginegliano, Perolito, Serra stritta, Curinga, Maide, Vena, Zagarona, Isania, la Marmora, Policastro, e Rocca Bernarde.

14. *Taverna ò Treschinese*, Città fondata dai Mesapi sul fiume Crocchia ò Alli. Vi stanno allato Sorbo, Vincolisi, Zuparella, Marulate, Trivoli, Tremola, Palidora, e S.Nicola.

15. *S. Severina*, Città fabricata dai Normandi trà i fiumi Neeta, e Tacina. Vengono poi sul Mare Jonio la Città di Crotone alla foce del fiume Neeto,

Neeto, famosa per i Pastori Egone, ed Amarillide, e la Città d'Isola sul Promontorio Lacinio ò capo delle Colonne: seguono poi sul Mare, capo Rizzuto dove comincia il Golfo di Squillace, capo della Nave ove si spinge la Penisola nel Mar Jonio, Castello, S.Pietro, S.Giovanni, e Papalicesera: nei mediterranei vi sono monte Riscardo, Nardi, Saline, Trenura, Laceretа, Spinalva, Gaurino, Mesuraca, e monte di Giove.

16. *Belcastro ò Altamura ò Petilia*, Città eretta dai Greci trà i fiumi Cropana, e Tacina. Vi sorgono vicino Magliacone, Maturo, Cuiro, Basilicata, e Simori.

17. *Cantanzaro*, Città edificata dai Normandi sul Golfo di Squillace trà i fiumi Corace, ed Alli. Si truovano ne'suoi contorni Crepani, Sellia, Zagariso, Pentono, Gingliana, S.Floro, Buraja, e Rocchetta.

18. *Squillaci ò Scillaceo*, Città situata da Nesteo Ateniese nel centro del proprio Golfo vicino il Promontorio Cocito ò capo Stilo. Si scuoprono in tal posto sul Mare, Torre verida, Cardinella, Argulli, Ancinale, Subrato, Centrico, Gasparino, Stignano, Ancinale, S.Sota sul fiume Alace, monte Storace, Guardavalle, S.Catarina, e Torre S.Antonio: e nei mediterranei Livisani, Persiccia, Badulato, Calligari, S.Andrea, Crista di Gallo, Capoli, Pomaro, la Serra, e Sotriano.

19. *Girace ò Gieraci*, Città posta da Ajace sul fiume Novito nel centro del Golfo di Girace, già detta Locri ò Rocella, ed ivi è l'aria più perfetta dell'Italia. Giacciono quivi nella riviera del suo Golfo Castelvetere sul capo di Stilo, ov'hà principio il golfo, la Città di Castelvetere sul fiume Alaro, Cirenza sul fiume Anusa, Rocella sul fiume Proteriate, Capezagli sul fiume Matrano, S.Elia, Cremo, e Sideroni: nei mediterranei poi Mammola, Grottaria, Galatea, Masignadi, Fagomezo, S.Cristina, Lestido, Leroso, Condejani, e S.Giorgio sul fiume Careri.

20. *Bove ò Boviaco*, ò *Mottaboccalina*, Città inalzata dai Greci nell'estremo dell'Italia alla foce del fiume Truccio ò Alote accanto il Promontorio Erculeo ò Partivento, onde il suo Mare si dice golfo di Partivento. La sieguono sul Mare, capo Bursano, Pantano, Torre di Sperlinga, Palazzi, Mendaloia, S.Giovanni d'Avela, Roccaforte, Caligiano, S.Lorenzo, Lacea, Porto delle Saette, e capo dell'Armi: nei mediterranei poi vi sono, Ardore, Plati, Mogapozi, Limatarazzi, Cerasio, Feriano, S.Agata, Calastio, Crepacuore, e Crosfelito.

LA SICILIA ISOLA

§. XIX.

SE il Regno d'Italia è fertile, e delizioso sopra ogn'altra parte della Terra, quest'Isola, ch'anticamente stava unita col Faro di Messina allo

allo stesso continente d'Italia, può dirsi il centro d'ogni fertilità, e d'ogni delizia. Ella è poco lontana da Cartagine in Africa, e col spazio di un sol miglio, e mezzo si separa dall'Italia, servendole per divisione due grandi Scogli, li quali si chiamano Scilla ò Sciglio in Calabria, e Cariddi ò Peloro vicino Messina. Già l'abitarono i Mesenj, gli Orbiti, gli Catanei, li Siracusani, ed i Greci, coi quali conservò sempre una crudel guerra. Dall'essere di forma triangolare acquistossi il nome di Tinacria, formandole confine i trè suoi Promontorj, Peloro, Lilibeo, e Pachino. Sicano Rè delle Spagne l'appellò Sicania; e Siculo suo Rè, allorche secondo la fama un fiero terremoto la divise dall'Italia, gli diè il nome, che tuttavia conserva di Sicilia. In lei vi si producono con somma squisitezza, ed abbondanza, Frumenti, Vini, Ogli, Zuccheri, e Frutti d'ogni sorte; arricchendola ancora le miniere di Oro, Argento, ferro, alume, agate, e smeraldi. Si abita però da Gente molto inclinata all'emolazione, gelosa, e sospettosa. Hà 780. migli Italiani di circuito, tenendo a sirocco il Mare Jonio incontro la Grecia, a tramontana il Mare di Calabria coll'Isole Eolie, a maestro il Mar Tirreno coll'Isola di Sardegna, e ad ostro il Mare Mediterraneo coll'Isola di Malta in faccia all'Africa. Ella si divide in tre Regioni, giusta le tre gran Valli, che gli formano gli accennati Promontorj, cioè Valle di Demona verso Calabria, Valle di Noto verso Malta, e Valle di Mazara verso Sardegna. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 36. fino al 40. e di latitudine dal grado 36. al grado 38.

Città in numero di Quindici.

1: Messina, Città capitale della Valle di Demona, così detta dai Demonj, che sagliono nel suo famoso Monte Etna ò Mongibello: fu edificata dai Messeni di Grecia in una concavità di Mare, che si forma nello Stretto divisorio trà la Sicilia, e Reggio di Calabria: ebbe già nome Zanca ò Zancle, e Mamerta, ed oggi è celebre per l'Università de'Studj, e per la copia delle merci, che quivi si traficano. Giacciono quivi la Torre del Faro sul capo della mortella, già detto il Promontorio Peloro ò Peloride, Rasocalmo, Salice, Saponara, Rocca Matori sotto il Monte Forte, la Scaletta sotto monte Namari, ed Ali sul fiume Nisi.

2. *Milazzo ò Mila*, Città situata dai Milesi in una Penisola col proprio Promontorio, vicino al fiume Basilio, incontro l'Isole Eolie. La sieguono Calbaraso, Condro, s.Pietro, s.Lucia, Fumarì sul fiume Oliverio, Gala, e Locastro: la città di Pazzi ò Palazzolo in un seno di Mare formato dai capi Melazzo, ed Alava accanto il fiume Chila, Filaio, Castel Broio, il capo d'Orlando ò Agatirio, Guisa, Melitello, Caronea ò Alessa, Tindaro, monte Albona sul fiume Pulvitello, Castania sul fiume Lagrimusco, Frasino, Mirtiro, Sinagra, Naso, e s.Marira.

3. Ca-

3. *Catania*, Città posta dai Catanei Greci sul proprio Golfo nel Mare Jonio, tenendo accanto il fiume Freddo, detto ancora Semete ò Lazaretto, e'l famoso monte Etna ò Mongibello, che hà le cime cariche di fuoco, e le falde piene di neve: Oggi è illustre per le memorie di S.Agata, e per lo Studio. Si vedono vicino Paterno sul fiume Diotaino, la Motta, Atemo, Bronti, Acciso, Lognina sul capo della Molina, Invesa, Faraglioni nel seno di S.Tecla, Mascari, Linguagrossa, Giacere, e Calatabiano sul fiume Cantaro vicino il capo Schiso; la città di Taormina ò Tauramina sul Mare, capo S.Alessio, Savoja, e Castro sotto il Monte Studeri.

4. *Nicosia*, Città mediterranea inalzata dai Greci sul fiume Diotaino. Restano appresso le Città di Sperlinga, di Traena ò Troina, e Racalbuto; colle Terre, Petrazia sotto il monte Madoni, S.Arcangelo, Donalto, Cangi, Ciranti, Cagliani, e Ceretona; la città di Rendazzo sul fiume Cantera, Maniaci, Chierame sotto il monte Avedone, Alcala, Galate, Castiglione, Francavilla, e la città di S. Filippo d'Argirò sul fiume Rosmarino.

5. *Cefaledia* ò *Cefalù*, Città costrutta dai Greci in una Penisola del Mar Tirreno. Vi stanno allato sul Mare Pollano, Rocella, Terme, Rasichelli, la città di Tosa in un seno di Mare, Cardonida, e la città di S.Marco detta Tindaride sul fiume Rosmarino; e nei mediterranei s.Anastasia, Colisano, Bonvicino, Gerace, Gangi, Capizzi sotto il monte Areo, Migaldo, Motta, Registano, Mirto, Frazano, e s.Stefano sul fiume Furiano.

6. *Siracusa* ò *Saragoza*, Città capitale della Valle di Noto fondata da Achione Corintio sul fiume Aretusa in un seno del Mar Siculo ò Jonio, colle vicine Isole di Thica, Acradina, ed Ortigia, ed oggi celebre per le memorie di s.Lucia. Vengono poi sul Mare, Anglione, la Bruca in faccia a Catania, la città di Augusta già detta Megara, s.Cusmano ò Tadela, Merillo, Salo, Climite sul fiume Cumuno, Rasi sul fiume Pisina, Avila sul fiume Miranda, Noto, Loje, e Spaccaforno sul capo Passaro, già detto Pachino: nei mediterranei poi vi sono, Climito, Sortino, la Serra, Castaro, Bucheri, Rendavacca, Chiaramonte, Dirillo, Lomiso, Cameranta città sul fiume Camerino, Saccolino, Modica sul fiume Majanaco, Mazarelle, Caucona sul fiume Frascularo, Castelluzzo, Puzalla, e la città di Ragusa sul fiume Frascularo.

7. *Enna* ò *Castrogianni*, Città fabricata dai Greci nel centro dell'Isola, sotto il monte Tano, accanto il fiume Salso. Vi sorgono vicino Rosinano sul Lago Pergo, Calataxibeta sotto il monte Artisina, Maudra piana sul fiume Salsa, Piazza sotto i Monti, e Pietra proccia sul fiume Amurezio.

8. *Leontina*, Città eretta dai Leontini sul fiume Simeto vicino ad un lago. Si truovano ne'suoi contorni Anglione, Cittadella, Paliconia sul lago Nafizia, Tremafonte, Lamia, Seravalle, Naune, Penteo, e la città di Carolentino trà i laghi di Gorida, e di Pulicone: ivi dai vicini Monti Chiare, Creta, e Tano, scendono i fiumi Semeto ò Lazaretto, Orino ò Falconara,

e Serino ò Imera, Plazianova, Meneo, Rosinano, Palva, e Pietra tagliata.

9. *Eraclea ò Terranuova*, Città edificata dall'Imperator Eraclio sul canale di Malta vicino il fiume Manumuza. Si truovano ne'suoi contorni Lubiscari, la città di Campi sul fiume Nanstria, Geloi sul fiume Salso, Alicanta, Butera, Falconara, Graffuziato, Barra franca, Castel Arsum, e Calataniceta.

10. *Calatagirone*, Città mediterranea situata dai Greci sotto i Monti vicino il fiume Dirillo. Si scuoprono in tal posto Rivuleti, Maracino, Laniceria, Licodia, Pallazzuolo, Mangalino, Ochale, Abidina, e Coretuna sul fiume Bucheri.

11. *Palermo ò Panormo* Sedia reale, e Città capitale della Valle di Mazara posta dai Fenici sopra un seno di Mare accanto il monte Peregrino. Giacciono quivi sul Mare trà i due capi di Gallo, e di Bongerbino, che formano seno a Palermo nel Mar Tirreno, Cefale, Misilino, Carinis, Mondello, e Porto sopra la Penisola di capo di Gallo: indi vi sono Calapetra, la città di Elema sul capo Rami, Nucella, Taillairo, Calatabos, Palinuta, Galacurite, ed Arcano.

12. *Monreale*, Città moderna inalzata sul fiume Termitano. La sieguono Stalanto, Misiuffo, Termine, Brucato, Cimino, Rosalaino, Castel Munsulmano, Oppido dei Greci, Calatabusemare, castel Ejala, e Camerata.

13. *Pollizio ò Politunno ò Prizzi*, Città costrutta da Polluce nei mediterranei vicino al fiume Teria ò Jasetta ò Bilice. Si vedono accanto la città di Tori, Coriglione, Mergana, Bicari, Sutera, Chiusa, e Castronovo; la città di Calatavoture sul fiume Termine, Sclafani, Xillato sotto il monte Madono, Cacalo, Masumeri, Casmicatine sotto il monte Melle, Naro sul fiume Perraba, Rastecodia, Gibbina, Gratti, e Racabinito.

14. *Trapani ò Drepano ò Diafano*, Città fondata dai Greci in una Penisola del Mare Mediterraneo sopra un Seno, che gli vien formato dal capo Boco ò Promontorio Lilibeo, con le Isolette Savagnana, Maretimo, Formice, Levanzo, Porcelli, ed Asinelli. Restano appresso la città di Marsala sopra un'altra Penisola, che chiude il detto Seno sul fiume Marsala, Trapani del Monte, Nunziara, Salemi vicino al fonte Favara, Entetta vicino al fiume Rabice, la città di Bevona ò Bovamo nei mediterranei sotto il monte Garbo, ed il fiume Insubro; Colatrasio, Lato stretto, Pietra longa, ed Arcamo: la città di Castel' a mare detta Cartasia ò Segesta in un seno di Mare trà capo S. Vito, e capo Rami, Scupello sotto capo Cofani, Barbara, Baida, e Calatesini sul fiume Bailuto.

15. *Grigento ò Agrigento*, Città fabricata dai Greci sul canale di Malta alla foce del fiume Salso. Vi stanno allato sulla Riviera Montechiaro, Gergentino sul fiume Acropo, Siculiano sul fiume Cannaro, Pisesto sul fiume Platina, Calatabellota sul fiume Pisesto, Villafranca sul fiume Xaca, Misi-

Iln-

lindini sul fiume Carabi, Terra dei Pullici sul fiume Bilice, Castel veterano ò Entelle, Sacca ò Terme, Salemi ò Saline, e la città di Mazara ò Miliello sul fiume Granitali; Torre Sibilliana sul capo Ferro, Rapi sul fiume Caldo, Peribaideo, Mojara, Ibli la deliziosa, Portano, Gabilina sul fiume Carabi, Calatamare, Busachino, Senurio, Comichio, Adragante, Chiusa, Camaranta, Acristia, Melusia, Binsona, Burgio, Favarota, e Gatera sul fiume Trabulo.

LA SARDEGNA ISOLA

§. XX.

IN distanza di soli 150. migli dall'Italia si truova quest'Isola; che dalla forma umana da lei rappresentata si disse Ichnusa, indi appellossi Sandaliota dai Sandali ch'usava il suo Rè Forco, e poscia da Sardo figlio d'Ercole ebbe il nome di Sardegna, che tuttora possiede. L'abitarono ad aquilone i Popoli Corsi, Tribolazj, Coracesi, Conusitani, Carensi, e Solecitani: e ad ostro i Popoli Ruacensi, Siciliani, Napolitani, Valentini, e Mori. Il di lei sito è aspro, e montuoso con aria grossa, e poco salubre, mà tuttavia i Terreni suoi sono assai abbondanti di grano, frutti, e pascoli. Le sue Genti sono robusti, atti alla fatica, sobrj, concordi trà loro, e cortesi coi Forestieri. Hà 568. migli Italiani di giro, tenendo a levante il Mar Tirreno a fronte dei Regni di Napoli, e di Sicilia, a meriggio il Mar Libico ò Mediterraneo all'incontro dell'Africa, a ponente il Mare Sardico confinante col Golfo di Leone in Spagna, ed a settentrione il Mare Corsico, ch'è il piccolo Stretto di dicianove migli, per cui si passa all'Isola Corsica. Quest'Isola, ò diciamo Regno, si divide dal fiume Sacro in due Regioni, l'una montuosa ed aquilonare detta capo di Lugodore, e l'altra piana ed australe detta capo di Cagliari. L'altezza del suo Polo è di latitudine dal grado 32. al 33. e di longitudine dal grado 38. al 40.

Città in numero di dieci.

1. Cagliari, *ò Calle*, Sede reale, e Città capitale di capo Cagliari edificata dai Carensi sul fiume Calarita in un seno di Mare verso l'Africa, in cui si forma il Golfo di Cagliari dal capo Sarocco, e dal capo Ferrario, detto Caler ò Conocario. Giacciono quivi nella Penisola di capo Sarocco, s.Michele, Monte Santo, Malfetta, e capo di Feronia, all'incontro di cui v'è capo Tavolaro, e nel Seno, che forma quivi il Mare v'è Malterana. Nella riviera poi di Cagliari vi sono s.Barbara, s.Maria, Nura, e Pietralanda; e nella Penisola di capo Ferrato vi sono Carbonara, Colango, Bregirotto, Quarto, e s.Michele; ove seguono Marenxi, Villa

M 2 Pori,

Pori, Domio, Samasai, Baronia, Domonovo, Sinaje, e la città di Orsana, già detta Osulle ò Oselle, eretta dai Solecitani sul fiume Sepre.

2. *Iglesias ò Villa di Chiese*, Città situata dai Coracesi sul Golfo di Palma. La sieguono Punta dell'Ilga, Palma di Sale in una Penisola, Conesa in un altra Penisola incontro l'Isole di Pietro, di Francepo, e di S.Antioco, Villa d'Orcaja, Villa Sirda, S.Gavino, Baburolio, Toralba, Gospina, Malsetta, e Peringiana.

3. *Oristano ò Arbarea*, Città della Regione Barbara Berui posta dai Conuitani sul proprio Golfo nel Mare Sardico alla foce del fiume Tirsi. Si vedono accanto la città di Solarosa sul fiume Sacro nel detto Golfo Oristano, che si contermina dal capo S.Maria, e dal capo della Frasca, la città di Gilarza sul fiume Tramaca, Celeri, Pescaneo, Rasso, Manila, Trevorago, e Villa nova sul fiume Sacro; Baromine, Sorabas, Gafili, Maranxì, Arcathie, Marmilla sul fiume Leni; S.Pantaleo, Forte, Sardina, Montereale, Solari, Bonarca, Ores, e S.Justa sopra di un lago.

4. *Orano ò Urania*, Città della Regione Barbara Sovoli inalzata dai Coraceni nel centro dell'Isola sul fiume Sacro. Restano appresso Bordigala, Balolona, Meana, Galea, Ereo, Arico, Texona, e Sargano: sul Mar Tirreno vi sono Oliena, Galtelli, Pessa, Novaresa, Locarani, e Surala vicino il lago Lieste; sul Mar Sardico all'incontro vi sono la città di Bosa colla pesca dei Coralli in un seno di Mare, ch'è trà il capo Morvago, e'l capo Santa Maria, Osco, Salto dell'acqua, e Poleri; e nei mediterranei la città di Cosoini sul fiume Bosa, la città di Bonorba sul fiume Cogulnas, Padria, Botila, Corneto sotto il Monte Vero, Macomatre, Batonella, Soni, ed Oslo.

5. *Valenza*, Città costrutta dai Valentini sul lago Lieste, che termina nel Mar Tirreno. Vi stanno allato nella Penisola, ch'è trà il detto lago, e quello di Sorabas, Mamosadà, Albaraso, Monte Santo, Stergo, Giaziale, Casara, ed Ogliastro dov'è la velenosa erba Ranuncolo, che fa morire ridendo; ed infra terra vi sono la città di Coradoria trà i Monti, Fordingiano, Bosacca, Giange, Dosola, e Sorabas.

6. *Sassari*, Città capitale di capo Lugodori fondata dagli Asarenesi sul fiume Torres, che gli forma Porto in un seno di Mare, trà Capo Aragonese, e Monte Falcone coll'Isola Asinaria all'incontro. Vengono poi nella Penisola formata da monte Falcone, e capo di Lare, Sanguino, Argente, monte Giraro, Porto civolo, e Lange; nei mediterranei, Olmeto, Itero, Fies, Ori, Bonanare, Florino, Cotrongiano, e Puagoro.

7. *Rocca d'Aragona ò Castello Aragonese*, Città fabricata dagli Aragonesi sul proprio Capo, che forma seno al Porto di Sassari. Vi sorgono vicino Cocina sul fiume Cogulna, castel Doria, Libaraba, la Testa sul capo di s.Lucia, Preda di sei Uomini sotto i monti Lugodori, e Preda Maringiana sul capo s.Liberata nel canale Bonifacio: nei mediterranei poi la città di Bresargia sul detto fiume Cogulna, Osolo, Sedini, Sorse, Oscari, e Norvi.

8. Ter-

8. *Terra nuova*, Città eretta dai Spagnuoli sul proprio Golfo nel Mar Tirreno alla foce del fiume Valentino, coll'Isola dei Tavolari accanto. Si truovano in questo Golfo di Terra nuova, formato da capo di Sarda, e capo di Cavallo la città di Sarda, antica Sede del Regno, Congiano, Villa Petres, s.Paola, Tolata; e verso il canal Bonifazio, ch'è incontro la Corsica vi sono Figure, Arcena, Faneria, castel Raonne, s.Paolo, Lica, e Lago Santo ò Lugodori sul capo dell'Orso; nei mediterranei poi vi sono Brechila, Carignano, Tempi, Monte, la città di monte Acuto, Valentino, Sora, e Schieri.

9. *Empurias ò Valentias*, Città della Regione di Barbara Jolai edificata dai Valentini vicino ad un lago, che termina nel Mare vicino al capo Comin. Si scuoprono in tal parte la città di Obia ò Oribanzo, detta ancora Tilio ò s.Preparata fondata dagl'Idonesi sul capo Comin, e la città di Gocciano nei Monti mediterranei; indi trà il capo Cavallo, e'l capo Comin vi sono sulla riva del Mar Tirreno, Oliena, Sevonese, Orose, s.Lucia, Fava, Turpe, Lode in un lago, e Castello dei seno; infra terra poi vi sono Sinivíscola, Bicimano, Seroti, Baliso, ed Ociero.

10. *Algieri ò Algher*, Città dei campo Lazaro situata dai Mori in un seno del Mare Sardico trà il capo di Lire, e'l capo Morvigio. Giaceiono quivi Villanova, Giavi, Talba, Opia, Bonanare, e Poleri.

LA CORSICA ISOLA

§. XXI.

Varcato il picciolo Stretto del Mar Corsico, si passa dopo dicianove migli dal Regno della Sardegna all'Isola Corsica, or' dominata dalla Compagnia di s.Giorgio di Genova. Allorchè fu popolata dai Focensi, si disse Cirno; indi conquistata dai Tirreni si appellò Turrena ò Teranne, mà poscia dalla sveltezza delle Fiere, e dei Cani suoi, e dall'erto dei di lei Monti si acquistò il nome di Corsica. Il Paese è ricco di bestiami, e di vino, mà scarso di altri viveri, riuscendo gli Abitanti non meno rozzi, che fieri, avidi alla vendetta, e vantatori. Hà di circuito 322. migli, e si stende in lunghezza 160 migli Italiani, troncandola per mezzo il lungo ed altissimo Monte Gradaccio, pieno di selve, e Fiere; nelle cui ripide cime vi è una vasta Pianura con due Laghi, cioè il Lago Ino, da cui scende il fiume Guolo, e'l Lago Creva donde nascono i fiumi Liamone, e Tavignanò. Tiene per confini a levante il Mar Tirreno, scostandosi dall'Italia per solo 62. migli, a settentrione il Mare Ligustico, a ponente il Mare Sardico, e Mediterraneo, ed a meriggio il Mare Corsico vicino la Sardegna. L'altezza del di lei Polo è di Longitudine dal grado 32. al 34. e di Latitudine dal grado 41. al 42.

Cit-

Città in numero di cinque.

1. Corte, Città capitale dell'Isola già detta Cirne, e situata dai Focensi nel centro della medesima sotto il Monte Gradaccio trà i fiumi Liamone, e Tavignano. Giacciono quivi verso il Mar Tirreno Cursa vicino il stagno di Coasina, Pietrapola, Venaco, Serra sul stagno di Urbino; la città di Alteria ò Aleria sul fiume Liamone, Crenza, Opino, s. Lucia; la città di Alisani ò Alisanio sul stagno di Diana, Accia, Campolero, Pieve d'Alberto, Valle rustia, e Castellaro sul fiume Alto.

2. *Nebio ò S. Fiorenzo*, Città fondata dalle ruine di Nebio nel Mare Ligustico, entro il proprio Golfo formato da capo Corso, e Punta della Canella. La sieguono Lota, Brande, Candri, s. Severa, Luri, Pino, Montecla, s. Columbano, Fasino, e Centuri sul capo Corso; Agrata sulla Punta della Canella, Palastra sulla Punta di Mansalco, le Saline di Roja, Cale di Fomoli, Porto di Mortella, e le Rupi di Scarcalasino; la città di Bastia sul Mar Tirreno, Orto, San Francesco, Nebbi ò Rosoli sullo stagno di Pregaglia ò Chiurlino; la città di Marania ò Mariana edificata da Mario sul fiume Guolo, Quado, S. Quilico, Casinea, Tanagne, Bellagua, e Niolo in una fertile Valle.

3. *Calvi*, Città posta dai Romani sul Mare Sardico entro il proprio Golfo formato dal capo di Spano, e quello di Gargano. Si vedono accanto Arogno, Sarogna, Argogliolo, Tovani; la città di Sagun ò Sagona fondata dai Spagnuoli sul Golfo di Ginerca trà i due capi Rosso, e Peno; Cruzani, il Porto di Sio, Sipeo, il Porto di Galieta, Ginerca, Malo, e Capella.

4. *Adiazzo*, Città inalzata in una Penisola del Mar Sardico, ch'è trà il golfo di Ginerca, e'l golfo di Adiazzo formato da capo di Peno, e capo d'Orso. Restano appresso Vico, Oppieto, Sari, Mezzana, Bagni, Isolocerano, Terzeva, Tova, e Talavo sul proprio golfo trà capo d'Orso, e capo d'Agnello.

5. *Bonifazio*, Città costrutta sullo Stretto corsico in faccia alla Sardegna trà i due Promontorj capo di Fieno, e capo di Perturzato. Vi stanno allato Vegiano, Porto nuovo nel golfo di S. Manza, Porto vecchio vicino il capo di S. Cipriano, Casa di s. Pietro, Sartaci, Campo Moro, Fagari, Casa Barberina, e Porto di Ficari.

ISOLE adiacenti all'Italia.

1. Malta, *ò Melita*, così chiamata dai Greci per la copia delle Api, che ivi si producono, già famosa per avere il terreno contrario ai veleni, ed oggi illustre per risiedervi il sostegno del Cristianesimo. Ella è lunga 35. migli, tenendo a settentrione la Sicilia in distanza di 60.

di 60. migli, ed a mezzo giorno l'Africa in distanza di 360. migli. La sua capitale è la Valletta, col Forte di s.Margherita, a cui sieguono la Città vecchia, Porto Zarico, e Porto delle Saline.

2. *Isole Eolie*, poste nel Mar Tirreno a fronte di Milazzo in Sicilia, in numero di dieci; cioè Meligura la capitale, Stromboli, Hicesia, Panacia, Evonimo, Ustica, Didimo, Ericusa, Penicusa, ed Hiera: le quali oggi si dicono Lipara la capitale, Strongoli, Panoria, Pane rotto, Vulcanetto, Ustira ò Lisca bianca, Saline, Alicurre, Felicurre, e Vulcano.

3. *Isole Siciliane*, poste nel Mare Mediterraneo a fronte di Palermo in Sicilia, in numero di dieci; cioè Goza vicino a Malta, Lampedusa, Etusa ò Limosa, Egusa ò Favagnana, Leuzia ò Forbanzia, Sacra ò Retunno, Cosire ò Pantalacra, Formica, Mareziano, ò Magnisi ò Tapso, e Pogalo ò Osteode.

4. *Isole Napolitane*, situate nel Mar Tirreno in faccia à Napoli, in numero di quindici; cioè Ischia la capitale con una Pianura fertile di diciotto migli, ov'è la città di Gironda, Procida, Pandaria, Pandataria, Ponzia, Nesita, Capri, Magari, Leucasia, Isacia, Pietra della Nave, S.Martino, Samigo, la Botte, e Ventotiene.

5. *Isole Ligustiche*, situate nel Mare Ligustico in faccia a Genova, in numero di tredici; cioè Elba ò Ilva la capitale con un terreno montuoso di 50. migli, ove abbondano le miniere, e i marmi, essendovi riguardevole Porto Longone, e Porto Ferraio overo Cosmopoli, Gorgonia, Caprara, Malessa, Palmaria, Palmajuola, Artemisia ò Monte di Cristo, Pianora, Formica, Zanara, Troja, Giglio, e Gianuti.

6. *Isole Istriotte*, situate nel Mare Adriatico a fronte dell'Istria in numero di dieci; cioè Capraria con capo d'Istria, Rovigno, S.Nicolò, S. Caterina, S.Andrea, S. Giovanni, Serore, Nia, Breni, e Sansego.

DEL-

DELLA SPAGNA

Tavola Seconda.

La bella Hesperia, detta dagli Ebrei Sefarat cioè attillata, cui se gli diè nome d'Iberia dal fiume Ibero ò Ebro, e se le rinovò quello d'Ispania ò dal suo Rè Ispalo, oppur dalla sua Metropoli Ispali ò Siviglia, rappresenta la figura di un cuojo di Bue spiegato, poiche è una Penisola quadra, bagnata in quattro lati dal Mare, ed in un sol' angolo unita al suo continente. Tuballe Nipote di Noemo fu il primo ad abitarla, fin che un portentoso incendio cadutovi dai Monti vicini, testè chiamati Pirenei dalla Pira ò copia del fuoco, ne distrusse affatto le abitazioni sforzando i Popoli a salvarsi colla fuga. Dai Celti si tornò poi a popolare, mà solo ai Fenici primi Inventori della Nautica, nel loro discuoprimento delle Terre più lontane toccò la sorte di riempirla di Gente, mercè il comercio formato coi Cartaginesi. Riempita in tal modo di Abitatori, e di ricchezze venne in poter dei Romani, dai quali passò sotto il dominio dei Goti; per la viltà poi de'suoi Principi restò bersaglio della barbarie de'Mori, per la cui strage tuttora, sebben libera dal giogo dei Maumettani, piange le memorie delle proprie miserie. Alla desolazione dei Mori hanno pur anco cresciuto scarsezza di Popoli le continuate, e lontane guerre, per cui causa restano le Terre non meno spogliate di coltura, che di cultori. Vogliono alcuni, ch'ella però riesca disabitata ancora, per essere assai montuosa, e scarsa di acque, onde penuria di viveri, e di frutti; che perciò si disse Spagna dalla voce Spanìa, ch'in greco significa siccità. L'aria vi è salubre, i Porti riescono copiosi di mercanzie, i Monti sono ricchi di miniere d'oro, ed i campi coll'industria dei Cultori rispondono a sufficienza nei ricolti, abbondando sopra ogn'altro di agrumi. I suoi Popoli sono assai gravi, e malinconici, perciò vanno lenti nelle imprese, e le concludono con fondamento; presumono assai di se medesimi, mà conoscono, e cercano con prontezza il vantaggio, che gli può far grandi; sopportano i patimenti, e con tal sofferenza sono riusciti vittoriosi in molte azioni guerriere. E lunga 780. migli Italiani, e larga 480. tenendo per termini a levante il Mare Mediterraneo in faccia all'Italia, a meriggio il Mare Ispanico incontro l'Africa, a ponente il Mare Atlantico a fronte dell'America, ed a settentrione il Mare Cantabrico, e gli Monti Pirenei che l'uniscono alla Francia. Già si divise dai Monti di Alcaras, e di Moncaio, in Ulteriore, e Citeriore: indi dal fiume Durio ò Duerio fu partita in Taraconese, ch'è la parte vicina ai Pirenei, in Betica, ch'è la parte vicina al Promontorio di Cadice, ed in Lusitania, ch'è la parte bagnata dal

Mare

Mare Atlantico. Nei Secoli più avanzati si distinse in dieci Regni, e questi furono Navarra, Aragona, Castiglia, Legione, Gallizia, Portugallo, Andaluzia, Granata, Murcia, e Valenza. Ed oggi la distinguiamo in sedici Provincie; le quali sono Castiglia nuova, Castiglia vecchia, Biscaglia, Asturia, Gallizia, Leone, Estremadura, Andalogia, Granata, Murcia, Valenza, Aragona, Catalogna, Navarra, Portugallo, ed Algarbe. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 8. fino al 21. e di latitudine dal grado 36. fino al 44. facendo in tutto circa sette miglioni di Abitanti: colle rendite di cinque miglioni.

LA CASTIGLIA NUOVA

§. I.

Prima Provincia del Rè Cattolico.

LA miglior parte della Spagna Taraconese, che giace nel cuore della stessa Spagna, trà i Monti di Valenza, e di Estremadura, acquistossi nome di Castella ò Castiglia dalla gran copia delle Piazze, e dei Castelli, che in lei si ritruovano, non v'essendo parte alcuna nella Spagna, che meglio di lei venga abitata. Una gran schiena di Monti, che partendosi dalla Navarra traversano tutta la Spagna fino al Mare, troncandola in mezzo da Sierra di Tablada fino a Sierra Molina, la divide in Castiglia Vecchia, e Nuova, ò diciamo alta, e bassa, quella a settentrione verso la Biscaglia, e questa a mezzogiorno verso la Granata. Quì discorriamo della Castiglia nuova, perche ella è il capo del Regno, ed in essa risiede tutto il governo delle Spagne. Il suo terreno è piano, abbondante d'ogni desiderata fertilità, e del pari ameno che fruttuoso, tanto che sembra il centro delle delizie. I di lei Popoli riescono d'ingegno profondo, di costumi gravi, attenti nelle loro risoluzioni, e solo biasimevoli per una certa naturale albagia, con cui sprezzano ogn'altro Nazionale. Già ella si chiamò Regno di Toledo, e poi assunse il nome di Castiglia nuova, per essere stata l'ultima parte ad abitarsi, dopo la reintegrazione della Spagna dal dominio dei Mori. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 12. al 16. e di latitudine dal 38. al 41.

Città in numero di dieci.

1. Toledo, Città capitale del Regno, e Sede dei Rè Cattolici, fondata dai Goti trà il Monte Vega, e'l fiume Tago coll'Università de'Studj. Giacciono quivi Melgarre, Rodillas, Ascalona sul fiume Alberche, Meiorada, Talavera sul fiume Taio ò Tago; Jumela, Abnomaadde, Mascarague, Consuegra, Tomblegue, e Romerale.

2. *Madridde*, Città reale, detta *Mantova ò Madrille*, situata dai Carpentani vicino ad un Colle sul fiume Mansanares, con un aria la più perfetta di Spagna. La sieguono il famoso Santuario dell'Escuriale, i Giardini reali d'Arangeres, Illescas, Oropesa, Mascheda, Fanale, Talavera della Reina, il Campo di Alcazer; Sierra di Tablada, Naval Morguenda sul fiume Tietar, Sierra di Toledo, Bravo sul fiume Alberche, la Calzada, e Puente d'Arcobispo sul fiume Tago.

3. *Alcalà d'Enares ò Arcilace ò Compluto*, Città posta da Enares sul fiume Xarama coll'Università de'Studj. Si vedono accanto Colmenatre, il Pardo, Salmerone sul fiume Tago, Molina sul fiume Molina, Cabrilla, Tordesillo, Mombrados, Peraleio, ed Olmedo.

4. *Guete ò Vuete*, Città inalzata dai Goti sul fiume Cauda. Restano appresso la Guardia, Corral de Almager, Villa rubia, S. Cruz della Zarza, Aranivex ò Aranguez trà i fiumi Tago, e Xarama, Villarunna, e Toralva.

5. *Cuenza ò Conca*, Città costrutta dagl'Iberi in un sito aspro trà gli fiumi Xucarre, e Guescarre. Vi stanno allato nella Sierra, Adamuz, Almodavar, Utiel, Reguem, Campillo, Alarcon, Tapanet, Almanza, Jecla, ed Abaceto.

6. *Alcazarre ò Alcaraz*, Città fondata dai Goti sul fiume Guardamena. Vengono poi in queste vicinanze l'artifiziato Palagio del Rè Rodrigo, Rueda, Albacite, Cinciglia, Villare, Vigliana, Almagrum, Cassone, Bogarra, Lezuza, le Saline, Montiel, la Solana, e Membrille.

7. *Civita reale*, Città edificata dai Rè Goti nelle vicinanze del fiume Guadiana per delizie della Corte. Vi sorgono vicino nella Regione della Mancia, Almagro, Villa major, Ilervela, Alamilla, Sierra Morena verso i Monti di Andaluzia, Almodacarre, Alcacer, Puebla di Alcacer, Almaden, Sancoreio, e Montanareio.

8. *Calatrava*, Città eretta sul fiume Guadiana dai Goti, ed illustre per l'ordine dei Cavalieri. Si truovano ne'suoi contorni, Malagon, Benavente sul fiume Ballague, Linares, Almagro, Consogra, e la fonte del fiume Guadiona; Orcagna ò Orcaio verso i Monti, Veles, Hipes, Tombligue, Consuegra, e Cisuentes.

9. *Guadalupo ò Acque Lupie*, Città edificata dai Goti alle radici degli alti Monti di Estremadura sopra alcuni rami del fiume Guadiana, oggi illustre per l'Imagine miracolosa della B.V.Maria, già detta Castra Cecilia. Si scuoprono in tal parte Castel Blazo, Herrera, Puebla di Rodrigo, Agado, Molinillo sul fiume freddo, Espinosa, e Villa de Pedroso.

10. *Guadalaxare ò Guadalaiare ò Ariaca ò Caracca*, Città situata sul fiume Xarama vicino ad Alcala. Giacciono quivi Hita sul fiume Henares, Brinuega, Talamonca, Mexina sul fiume Cabrella, Sacedon, Zurita, Almoguera, Logannes, e Bajona.

LA CASTIGLIA VECCHIA

§. II.

Seconda Provincia del Rè Cattolico.

SIegue la Castiglia montuosa ò diciamo Bardulia, detta alta per la ripidezza del sito, e vecchia per essersi abitata prima dell'altra, allorche i Spagnuoli vi si rifuggiarono ad iscansare l'oppressioni dei Mori. Il di lei sito, benche ingombrato di Rupi, e di sassi, non lascia tuttavia di possedere campi molto ameni, e fertili, temperandosi la caldezza del Clima dalla copia de'fiumi, e'l disastro delle Stagioni dalla salubrità dell'aria. Hà dei Popoli non meno ingegnosi degli altri Castigliani, benche alquanto ruvidi nel tratto: tenendo per confini la Navarra, l'Aragona, e la Valenza a levante; la Biscaglia, e l'Asturia a settentrione; Leone, e l'Estremadura a ponente; e la Castiglia nuova coll'Andaluzia, e la Murcia a mezzogiorno. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 13. al 15. e di latitudine dal grado 40. al grado 43.

Città in numero di dieci.

1. *BURGOS*, Città capitale posta dagli Auci sul fiume Arlanza, e già detta Auca ò Masburgo ò Augustobriga ò Aldea ò Liconosiurgi. La sieguono Empudia, Toro, Simancas, il Sepolcro di Ruidies, Villanova, Arcos, Magoz, Carretas, Sabduenco, Villaverde, Sierra, Almanza, e Lerma sul fiume Arlanzon.

2. *Logrogno ò Lucronio*, Città inalzata dagli Iberi sul fiume Ebro col nome di Varianova. Si vedono accanto, sul fiume Lagleria le due Città di Najara, e di S. Domenico della Calzada nella Regione di Rioja ò Rioffa; sul fiume Ebro le due città di Miranda, e di Fuente d'Iverogià detta Juliobriga, Villa veja, Birbusca, Villa diego, Saldanna, Guenservil, Frias, Espinosa, Val de Viesso, e Medina del Poman.

3. *Calaora*, Città costrutta dai Romani sul fiume Ebro sotto Monte agudo, detta Calaguri. Restano appresso Corella, Cervera, Torixillo, Arnodillo, Lara sul fiume Arlanzon, Cogollos, Villafranca, Serra d'Urbione, Barlenga, e Bincesca.

4. *Soria*, Città fondata dai Numanzi sul fiume Durio ò Duero, già detta Numanzia ò Garibaì. Vi stanno allato Almazzan, Barlanga, Arangia, Pegna fiel, Roa, Olmedo, Martimagnos, Arenado, S. Andero, Agreda, Rudera Numantia, ed Ortaga.

5. *Osma*, Città fabricata dagli Uxami sul fiume Duero, già detta Uxa-

ma, Patria di S.Domenico, ed Università de'Studj. Vengono poi Barlenga, Binsesca, Malanguilla, S.Stefano de Gormes, Aranda, Villaoquilla, Arandilla, S.Leonardo, e S.Maria de las allas.

6. *Vagliadolidde*, Città eretta dai Pinzi sul fiume Pisuergo, che và nel fiume Ducro, con l'Università di Studj, già detta Pinzia ò Vallisoleto ò Pennafiel. Vi sorgono vicino Castrojod, la Venta, Terdoma, Arlanzo, Lerma, Rovertueros, Torre Sandino, Castrillo, Boezillo, Olivares, ed Aranda de Duero.

7. *Avila ò Abula*, Città edificata dagli Abulensi in mezzo una corona di Monti vicino il fiume Tablada, e Patria di S.Teresa. Si truovano ne'suoi contorni Covos, Arevalos, S.Domingo, Cercedilla, Uxeda sul fiume Xalama, Mediana, Sepulvada, Villafral, Ferrazona, Asevolo, ed Ogna.

8. *Segovia*, Città situata dai Seguni sul fiume Eresma con varj Acquedotti. Si scuoprono in tal parte la città di Cocca detta Cavea trà i Monti, Arevalos, Butrago, Laxoia, Somosierra, Sagramena, Ontona, Marcolea, e Ventanuova.

9. *Siguenza ò Sagunto ò Segunzio*, Città detta S.Facondo posta dai Seguni sul fiume Henares coll'Università de'Studj. Giacciono quivi Arcos, Torre moccia, Vaides, Cisuentes, Molinos, Vado, Gnermedes, Galla, Atienca, e Fuencaliente.

10. *Medina Celi ò Fetelestia*, Città inalzata dai Meduni vicino ai Monti sopra di un ramo del fiume Xiloca. La sieguono Andalias, Retortillo, Sierra molina sul fiume Mesa, Calamarea, ed Hueria.

LA BISCAGLIA

§. III.

Terza Provincia del Rè Cattolico.

L'Antica Cantabria conteneva tre Provincie, che popolate dai Goti si distinsero poscia con tre differenti nomi, dedotti dai vocaboli proprj di quella Nazione; cioè Westgallia, Oestpuscoa, ed Alaba; che vale a dire Regione occidentale, Regione orientale, e Regione mediterranea. Oggi tutte tre si contengono nella Westgallia detta volgarmente Biscaglia, restando tuttavia per memoria dell'altre due il nome di Guipuscoa, e di Alava a due Regioni subalterne della stessa Biscaglia. Questa dunque possiede un terreno assai sterile, non v'essendo altro di rimarcabile, che l'abbondanza del ferro, dei legnami, e degli agrumi, e la commodità dei traffici per la vicinanza del Mare. Hà un Popolo assai valoroso, che conserva con vigilanza il privilegio della propria libertà; e supplendo con il giudizio alla sterilità de'campi, forma coi Pomi di Cedro una bevanda, che si porta nei Paesi stra-

ſtranieri a competenza di qualſiſia Vino prezioſo. Hà per confini ad Oriente la Navarra, a mezzogiorno la Caſtiglia Vecchia, ad occidente l'Aſturia, e a ſettentrione l'Oceano Cantabrico dirimpetto alla Francia. L'altezza del ſuo Polo è di longitudine dal grado 13. al grado 16. e di latitudine il grado 43.

Città in numero di Sette.

1. *BILBAO ò Bilvao*, Città capitale ſituata dai Briganti in un ſeno di Mare trà il capo Machicaco, e Porto Gallete, detta perciò Flavio Briga, copioſa di merci, e di vettovaglie; eſſendo ſtimata per la fabrica delle Spade, e per la copia delle Lane, e delle Confezioni. Giacciono quivi Valenza, Verneio ſul capo Machicaco, Lequizio, Nondara, Durano, Saldiva, Saltedou, e Caſtro di Verdialles ſul Porto Galleto.

2. *S. Andrea ò Flavionavia*, Città poſta in un altro Seno marittimo trà capo S. Martino, e capo S. Antonio. La ſieguono la città di Laredo ſul Mare, Eſpinoſa, Pranes, Saltedon, Luſciandro, Guacus, Rimales, e Lanestoſa.

3. *Ordogna ò Ordunna*, Città edificata ſotto i Monti con alcuni acquedotti. Si vedono accanto Manioſello, Barberona, Oquendo, Trevinno, Morrio, Horrozzo, Retta, Ognate, Accura, ed Azerio.

4. *Vittoria*, Città capitale dell'Alava coſtrutta ſotto la Serra di S. Adriano ſul fiume Enas. Reſtano appreſſo Allegria, Segura, Renteria, Denia, Eria ò Oria, Salvaterra, Alvanna, Marano, e Salinas.

5. *Toloſa*, Città capitale della Guipuſcoa fondata dai Toloſati trà i fiumi Ozia, ed Arazin, già detta Ozia ò Ornea ò Iturifſa ò Magrada ò Merilaſco. Vi ſtanno allato Tron, Rentoria, la Città di Fonte rabbia ò Fonte rapido ſul Mare alla foce del fiume Bidaſſoa, Peſſagge, ed Orio ſul fiume Ozia.

6. *Placenza*, Città inalzata in una bella pianura ſul fiume Deva. Vengono poi la città di San Sebaſtiano ſul Mare, detta Donaſtien ò Menlaſco, Guetaria, Deva, Aſcoizia, Villafranca, Mondragon, e Flomo.

7. *Montrico ò Monte di Trico*, Città eretta in poca diſtanza dal Mare. Vi ſorgono vicino Saldiva, Ubar, ed Hondara.

L' A S T U R I A

§. IV.

Quarta Provincia del Rè Cattolico.

DA Atiro Compagno di Neſtore Trojano diedeſi il nome d'Aſturia alla preſente Provincia, non meno aſpra per l'orridezza dei Monti, che per la mancanza degli Abitanti, onde i ſuoi terreni ne reſtano totalmente incolti, e ſelvaggi. Eguale all'aſprezza del ſito ſi ſperimenta la natura degli

Abi-

Abitanti, ed hanno solo d'illustre la memoria d'esser discesi da quella Nobiltà Gotica, che nell'incursione de' Mori a gran pena vi si rifuggiarono con le loro sostanze: onde tuttora col nome d'Idalghi possegono varj privilegi speziosi, e'l primogenito del Rè s'intitola Principe d'Asturia. Hà questa per confini l'Oceano Cantabrico ò diciamo Mare di Biscaia a settentrione, la Biscaglia a levante, Lione a meriggio, e Gallizia a ponente. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 10. al 13. e di latitudine il grado 43.

Città in numero di cinque.

1. *OVIEDO*, Città capitale fondata dai Briganti trà i fiumi Deva, ed Ove, e già detta Veca ò Brigezio ò Bosco degli Asturi. Giacciono quivi Verco, Puebla de Naia, Santo, Abros, Castropol, Nanci de Varca, Penastor, Manserot, e S.Salvador.

2. *Aviles*, Città situatá sul Mare vicino il capo de las Pennas. La sieguono Navia, Artedo, Luarca, Torres, Gion, e Sanson.

3. *Villaviciosa*, Città posta in un seno di Mare alla foce del fiume Asta. Si vedono accanto Ablaus, Ripa de Sella, Venta de Verco, e Villaviciosa mediterranea.

4. *S. Vincenzo*, Città marittima inalzata sul Mare alla foce del fiume Lidnes. Restano appresso S. Giusto, Chiave, ed Andero Città stimata per la ricchezza delle miniere, e per la rarità dei Cavalli Ginetti.

5. *Santillana*, Città costrutta da Giulio Cesare sulla spiaggia del Mare, e perciò detta Giulianopoli ò Cintilia ò Tempio di S. Giuliano. Vi stanno allato Columbres, Hamilla, Lianes, e'l Promontorio Scitico ò capo di Firo.

LA GALLIZIA

§. V.

Quinta Provincia del Rè Cattolico.

GLi Galli ancor prima dei Romani si resero padroni di questa Provincia, onde fu detta Gallezia ò Gallizia, la quale nella grandezza del suo terreno non possiede altro, che Selve, Monti, e Campi sterili, non abbondando d'altro, che di cacciagioni, e di miniere, che oggi si sono rese ancor loro esauste, e povere. Alla scarsezza dei raccolti vi si aggiunge quella degli Abitanti, che nel poco lor numero riescono di costumi assai ruvidi, e sono solo applicati alla mercatura. Hanno per confini a levante l'Asturia e Leone, a meriggio il Regno di Portogallo, a ponente l'Oceano Atlantico, ed a settentrione l'Oceano Cantabrico. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 7. al 10. e di latitudine dal grado 42. al 44.

Cit-

Città in numero di Sette.

1. *SANTJAGO di Compostella*, Città mediterranea fondata dai Galli in luogo montuoso sul fiume Franco, già detta Ganaso, e riguardevole sì per il Santuario dell'Apostolo S.Giacomo, come per l'ordine de'suoi Cavalieri. Giacciono quivi Padron alla foce del fiume Ulla, Cormorga sul fiume Arnego, Pambre, Ponte de Portomouro, Ponte de Ledesme, Ponte Serandon, Ponte Veas, Puebla de Dio, Villamaum sul Mare, Noia, Bocon, Alqueidon, e sul fiume Tamaro, Muros, Bareala, ed Altamira.

2. *Corugna ò Corogna ò Caronio*, Città situata dai Galli in un seno di Mare, che parte il Golfo Cantabrico dall'Oceano Atlantico, già detta Briganzo ò Besancos ò Faro. La sieguono sopra la Penisola del detto Oceano S.Maria sul capo Coriano ò Finis terræ, Corcalione sul Promontorio Artabro, Cea sul fiume Lezaro, Bacariza, Brandomil, Vergantina, Mongia, Vimiance, Camarina sul capo di Bellem, Maldico, Ancabre, Villar de francos, Mesia, Polo, e Segueira sul fiume Tamaro.

3. *Betancos*, Città posta dai Briganzi sul Mare alla foce del fiume Mundeo, già detta Flavio Briganzo ò Braganza. Si vedono accanto Monte Sobrado, Arzua, Mellul, Borgo, Ponte sul fiume Eume, Neda, Ferrol sul capo di Prior, S.Saturnino, Cedeira, Castro de Ortegallo sopra il capo Ortegallo, S.Marta nella punta della Penisola sul Golfo Cantabrico, alla foce del fiume Major, Bares, S.Clodio, Vivero, Burela, e Landrone.

4. *Mondogneto ò Mindonia*, Città inalzata dai Glandi sul fiume Tanguntte, e già detta Glandomiro ò Britinia. Restano appresso Santiso, Villanova, Lovercona, Roupazzo, Castro d'Orolle, S.Jago d'Acos, Rilo, e la Città di Rivadeo sul Mare alla foce del fiume Burvia.

5. *Lugo ò Are Sestiane*, Città costrutta da Augusto trà varie Montagne sul fiume Mino, e già detta Bosco d'Augusto, stimata per le acque salutifere. Vi stanno allato Terra di Miranda, Quintela, Buron, Castroverde, Vaamande, Parga, Villalba, Fereira, Sagrada, Barreira, Salvatierra, Zebreros, Puebla di S.Giuliano sul fiume Chouro, Porto Marin, Losada sul fiume Loro, Sarria, Soto, Cavedo, Nozoda, e Paradela.

6. *Orense ò Auria*, Città fondata da Anfilochio Greco sul fiume Mino ò Migno, già detta Anfilochia ò Auria ò Varmense ò Acquecalde, stimabile del pari, e per la copia del vino, e per la salubrità delle acque. Vengono poi Monterei sul fiume Tamaga, Pereire, la Gudinera, Moncalvos, Padorneto, Canda, Villaneia, Barera, Viana sul fiume Velezas, Castro de Valdioras, Castro de Caldelas, Montefurado, Cortegada, Casasoa, Rosamunda, Torbeo sul fiume Velezarre, Monforte sul fiume Cale, Relezarre sul fiume Mino, Lobias, ed Aravio sul fiume Lima.

7. *Pontevedra ò Ponvedra ò Elena ò Pontevecchio*, Città fabricata dai Goti

Goti alla foce del fiume Lorez, onde per un Stagno si và al Mare in faccia all'Isola Blidones. Vi sorgono vicino in varj Seni di Mare le Città di Vigos, e di Bajona incontro alle Isole Cicadi, chiamate dei Dei, la Città di Tuj sul fiume Mino, Gondomare, Salvatierra, Forcadelle, Barca, Forte della Concezione, Cangas, Rivadavia, Rodeira, Machas valle, Jevarende, e Frangueta.

LEONE

§. VI.

Sesta Provincia del Rè Cattolico.

TRà le Montagne, dove la Nobiltà Gotica perseguitata dai Mori cercò il proprio rifugio, truovasi un Regno, che per avere già servito di asilo alle Legioni Romane, si disse Legione, ed oggi vien appellato Leone. Egli hà un terreno assai sterile, perche scarso di pianura, e sol ricco di Monti, che lo rendono insuperabile. La ruvidezza delle sue Selve rende altresì rozzi gli Abitanti, e solo atti all'avvantaggio dei proprj traffici. Tiene per suoi termini a sirocco la Castiglia vecchia, a greco l'Asturia, a maestro la Gallizia, e Portogallo, ed a garbino l'Estremadura. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 11. al 13. e di latitudine dal grado 41. al 43.

Città in numero di otto.

1. *LEONE* ò *Legione*, Città capitale del Regno fondata dall'Imperador Nerva sotto i Monti di Asturia sul fiume Duero, e fatta Sede dei Rè Cattolici dal Rè Polagio. Giacciono quivi Ventala reina, Moratinos, Mansilla, S. Facondo ò Sahaun, Calcadilla, Carion del Conde, Valle di Calce, S. Michel di Camino, Luceno, Vienzi, Villafranca sul fiume Bancia, Praimo, e Fonteines accanto la Sierra di Asturia.

2. *Astorga* ò *Asturica*, Città situata dagli Asturi sul fiume Torto. La sieguono li Molini di Muncales, Paradela, Tracossoz, S. Martino, Puebla de Sanabria, Villanova, Ravanella, Ponferrada sul fiume Silo, Ponte dell'acqua, la Vanesa, Val de Morea, ed Amozia.

3. *Palenza*, Città celebre per lo Studio, posta dai Pali sul fiume Carnicon, detta Pallanzia. Si vedono accanto Torquemada ò Augusta nuova, Fornessa, Paredes, Villalon, Benavente sul fiume Duero, Moral della Reina, la Venta de rebollar, e Duennas.

4. *Medina del Rioseeco*, Città inalzata dai Metoni trà i fiumi Esta, e Pisverga. Restano appresso le Città di Simanca sul fiume Pisverga, e di Toro sul fiume Esta, Aniggo, Puente, Tordesilla, Torrelobata, Cabecon, Villa lpando, Quotanes, Villar de Diego, Bamba, e la Città di Camora sul fiume Douro.

5. Za-

5. *Zamora* detta *Santica ò Sentica ò Orcelli ò Orivela*, Città costrutta dai Santoni sul fiume Duria ò Duero. Vi stanno allato S.Pedro della Tarca, S.Eufemia, Castro verde, Aldea, Cabrera, Sagiago, Alcarazen sotto i Monti, Fuente Salina, Xambrina, Armaxilla, la Robeda, Fuente de Sauno, ed Hermosello.

6. *Salamanca ò Salmatica*, Città famosa per l'Università de'Studj, fondata dai Salmati sul fiume Tormes. Vengono poi Ledesma, Arcediano, Canizal, Molorido, Pedroso, Aldea, Juengala, Mason nueve, Cocadilla, La Hinojosa, la Bobeda, Massace silvestre, e Villarmo.

7. *Medina del Campo ò Metemina*, Città campestre, e mercantile fabricata dai Metemi sopra un Canale vicino il fiume Eresma. Vi sorgono vicino Rodiliano, Ventosa, Canizale, Molorido, Carpio, Valverde, San Vicenzo, Olmovieso, Colbada, Pennaranda, Cantarello, ed Alva sul fiume Tormes.

8. *Cividad Rodrigo*, Città eretta dal Rè Rodrigo sul fiume Tourves, già detta Mirobriga. Si truovano ne'suoi contorni Aguada, Capara trà i Monti, Soto serano, l'Andrival, Ginguelle, San Martin di Castagno, la Maja, le siette carreres, la Calcada, la Sagrada, Penna di Francia, Alberca, e S.Martin del Rio, Ginguello, Penaranda, ed Alva di Tormes sul fiume Tormes.

L'ESTREMADURA

§. VII.

Settima Provincia del Rè Cattolico.

QUella Provincia, che già abitarono i Popoli Beturi trà i Monti di Portogallo, e di Castiglia, troncata in mezzo dai fiumi Tago, e Guadiana, siccome trovandosi suddita alla Corona Portughese chiamavasi dal nome de'suoi primi Abitanti Returia ò Veturia, così essendo caduta in potere dei Castigliani hà preso il nome di Estremadura, per aver ai confini il fiume Dura ò Duero. Ella d'Estate è calda in eccesso, e d'Inverno riesce sì temperata, che quivi si svernano gli Armenti di Spagna. Hà terreni fertili di biade, e di pascoli, copiosi di miniere d'argento, e dilettevoli per la copia dell'acque; mirandosi in essi correre il fiume Guadiana, indi nasconders vicino a Merida, e poi con una strana foggia risorgere accanto Medelmo. Il soverchio calore del Clima la rende poco abitata, ed i suoi pochi Abitanti, benche proveduti d'ingegno, tuttavia poco si applicano ai Studj. Tiene per confini la Castiglia nuova a levante, Leone a settentrione, Portogallo a ponente, ed Andalugia a meriggio. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 10, al 12. e di latitudine dal grado 38. al 40.

Città in numero di Sei.

1. *BADAJOZ*, Città capitale fondata da Augusto sul fiume Ardita, Guadiana con un eminente Castello, e già detta Pace Augusta. Giacciono quivi Enzina sola, Frexenel, Aleonoel sul fiume Alcarague, Xeres de Cavalleros sul fiume Ardita, Boncarota, Albusata, Valverde, e Talaveruola.

2. *Merida*, Città situata dal medesimo Augusto sopra la stessa Guadiana, e detta Emerita Augusta. La sieguono Ellerena, Talavero, Guadalcanal, Villa de reina, Assuaga, Ruesta, Feria, Villanova sul fiume Zuia, Medelino ò Medelmo sui Campi Vialliani, Orelana, Cafra, Trugilano, Mojadas sotto i Monti, Truxillo sul fiume Almonte, Campillo, Arga mansilla, Legrusane, e Ratamosa.

3. *Albuquerque*, Città posta dal Quercensi sul fiume Alarca. Si vedono accanto Carovilla, Alanga, Madrigalleia, Hormacos sul fiume Almonte, Salvaleon, Almearia, la Lesida, Ventoalarca, Artoio del Puerto, e Mariaon.

4. *Alcantara ò Norta Cesarea ò Ponte Traiano*, Città inalzata dall'Imperator Trajano sul fiume Tago, ed illustre per i suoi Cavalieri. Restano appresso Herrera, Lago, Canaveral, Olighera, Varcas d'Arlella, Almaras, Uliguera, Cariscio, Caxeres, e Malpartida sul fiume Sales.

5. *Coria*, Città costrutta dai Coriaci sul fiume Magon sotto i Monti di Portogallo. Vi stanno allato Segura, Grimaldo, Manroi, la Venta caprara, Malabriga, la Venta, Besar, Tomas vaccas, Grinaldo, ed Aldea nova.

6. *Plazenzia*, Città campestre fondata dai Plazerj trà varj Monti sopra d'alcuni Acquedotti. Vengono poi Val Paradiso, Xandarilla, San Justo, Gallisteo, Villareio, Colmenar, Laxarilla, Belvis, Porto de Pico, Banos di Ledesma, e Villa franca.

L'ANDALOGIA

§. VIII.

Ottava Provincia del Re Cattolico.

LA gran Provincia Turdetania, che dal fiume Beti ò Guadalquivir prese nome di Betica, allorche si soggiogò dai Vandali dell'Africa cangiò il suo primo nome in quello di Vandalia ò Vandaluzia, ed al presente con un vocabolo corrotto si dice Andalogia. Ella è una parte la più abbondante di grani, e frutti, che possieda la Spagna, onde nell'affluenza si stima superiore ad ogn'altro Paese di Europa. Possiede ancor copia di Vini, di

Ar-

armenti, di Cavalli Ginetti, e di miniere preziose, in modo che gli Antichi la segnalarono col nome di Regno Felice, e Ritratto dei Campi Elisi. L'infestano solo tal volta i Venti Occidentali per scarsezza di pioggie, mà l'industria, e l'ingegno de'Popoli supplisce ad ogni fortuito mancamento. Hà per termini a tramontana l'Estremadura, e la Castiglia nuova, a levante la Murcia, a ponente l'Algarbe, e ad Ostro in parte la Granata, ed in parte il Mare, dove si spinge in forma di Penisola, tenendo ad oriente il Mare Mediterraneo, a occidente il Mare Atlantico, ed a meriggio nella sua punta il Mare Gaditano ò diciamo Stretto di Gibilterra, dov'Ercole pose le sue Colonne del Non più oltre. L'altezza del di lei Polo è di Longitudine dal grado 10. al 15. e di Latitudine dal grado 36. al 38.

Città in numero di nove.

1. *SIVIGLIA ò Ispali*, Città capitale fondata da Ercole dopo la vittoria di Gerione sul fiume Beti ò Guadalquivir, oggi illustre per lo Studio, e per le mercanzie. Giacciono quivi la Città di S.Lucar la maggiore, Gerona, Burguillos, Perollere, Almadon, S.Olalla, Cumbres majores, Xabuco, Cartigana, il Cerro, Cabecas cuscias, Calamea, la Higuera, Castel della Guardia, Azarcolla, Fejada, Mancavilla, Niebla sul fiume Tinio detta già Elipla; Veas sul fiume Odier, Calanas, Almendro, Xeres de Guadiana, S.Lucar de guadiana, S.Maria Gibraleon, Lepe, Rinco alla foce del fiume Odier, San Miquel sul Mare, Ajamonte alla bocca del fiume Guadiana ò Onas; Lucena nel proprio Contado, Guetra alla bocca del fiume Tinio, Moguor; e nel Golfo di Cadice Palos, Val di vaccas, e la Higuera.

2. *Cadice detta Calaimalis ò Gades*, onde il Golfo Gaditano, Città posta dai Tirj in un Isola detta Gader ò Erithia ò Tartesso ò Continusa, che accostandosi al continente forma colla sua Punta di S Sebastiano, già detto Capo Torace, il Golfo di Cadice. Si truovano nella sua riviera alla foce del fiume Guadalchiver la Città di S. Lucar di barameda già Tempio di Lucifero, alla foce del fiume Guadalete la città di Porto S.Maria ò Porto Minesteo ricco di Sali, sul medesimo fiume la città di Xeres della Frontiera ò città Asida, Arcos ò Arcinsio, Trebuxena, Bomos, Sapera, Coronil, Alcantarilla, Vicora, los Palacios, los Molares, e Lobrixa ò Nebrissa ò Venezia Città sul fiume di Siviglia.

3. *Medina Sidonia ò Assidonia ò Alindo*, Città situata dai Sidonj sopra alcuni Monti vicino al Mare, e dominata dal maggior Signore di Spagna. La sieguono le Saline, Ponte Suaco, Alcalà delle Gaze, Villa Martin, Nisana, Conil sul Mare, e la città di Ronda sul fiume Guadiere.

4. *Gibilterra ò Gibraltar*, Città inalzata da Ercole nell'ultima punta della Penisola d'Andalogia alle radici del Monte Calpe, ch'è il termine del-

la Spagna a fronte del Monte Abila in Africa, ponendo quivi le Colonne, ò diciamo il termine delle sue fatiche: dal suo Porto si forma il maggior Stretto del Mare Gaditano, ch'è di 14. migli, e perciò detto Stretto di Gibilterra, a cui s'avvicina il capo Caredamo ò di Gatta. Vi sorgono vicino sul Mare, Estepona, Lucena sotto i Monti, Algezira, Tariffa, Beger, Luta sul capo Trafalger, Venta del Marques, Porto Barbato, e Vagel.

5. *Ossona ò Aus*, Città costrutta dagli Urbani sopra alcuni Monti in vicinanza di un lago coll'Università dei Studj, già detta Urso ò Genova. Restano appresso la città di Carmena sul fiume Carbone, Brenos, Tossina, Lora, Cantillana, Fuentes, Mairena, Gandul, Marchena, Elarahal, Utrera, Paradas, Marchena, Puebla de Cacalla, Armagen, Pruna, Teva, Moron, Zahara.

6. *Ecya ò Ecisa ò Astigi*, Città riguardevole per le lane, fondata dai Goti in una Valle sul fiume Xenil ò Singile. Vi stanno allato Olivera, Carravacal, Archidona, Lucena, Lenajar, Don Gonzales, Aquilar, Montemajor, Santella, Ponton, e Pennaflor la venta.

7. *Cordova ò Corduba ò Turdulo*, Città fabricata dai Lusitani sul fiume Guadalchivir ò Turia, che quì si rende navigabile. Vengono poi Rambla, Castro del rio, Carpio ò Calpurniana, Alcacer, la Posadas, Puente de Alcoles, Adamos, Fesira, Samossa, Alama, Torre Cambe, Hinojosa, Cabeza, e Belalcazar.

8. *Alcalà Reale ò Alcalà del Rio* già detta Italica, Città eretta dai Romani sopra di un Colle sul fiume Xenil: fu detta ancora Arcos ò Arcobriga. Vi sorgono vicino Lenajar, Cabral, Vaena, Moron, Alcaudete, Aldea del Rio, Venta delo locos domos, Martos, Torre de campo, e le città di Jaen ò Giena ò Oningis con amene fonti, e di Anduxarre sul fiume Guadalquivir.

9. *Baeza* detta *Biazia ò Vaxia ò Basti*, Città edificata dai Biaxi sul fiume Guadalquivir, in cui splende l'Università de' Studj. Si truovano ne'suoi contorni la città di Ubeda, Begilar, Bilchos, Tolosa, Venta quemada, Venta de los sentos, Venta de Chilana, S. Estevan, Beas, Caxorla, Homillo, e la città di Segura sul proprio fiume sotto i Monti.

GRANATA

§. IX.

Nona Provincia del Rè Cattolico.

QUesta Provincia, allorchè gli antichi Ispani avevano il libero possesso de' proprj Paesi, era sibben coltivata, e sì pregiabile, che per la copia di tutti gli beni desiderabili stimavasi il Paradiso terrestre della

Spa-

Spagna. Mà allorche cadè tutta questa parte di Mondo in potere dei Mori, ella divenne quasi un deserto, sì per la carestia dei ricolti, come per la mancanza degli Abitanti, e per la scarsezza dei Luoghi abitati. Il maggior suo capitale si è la sua Reggia di Granata, onde ella prende il nome, e'l privilegio di Regno: il commodo del Mare mantiene in parte doviziose le Terre, e porge grata occasione ai Popoli di esercitare il loro talento nell'esercizio della mercatura, in cui riescono di singolar vantaggio. Gli suoi confini sono ad oriente la Murcia col Golfo di Cartagena, a settentrione, e occidente l'Andalogia, ed a mezzogiorno il Mare Ibero ò Ispanico incontro l'Africa. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 12. al 16. e di latitudine il grado 37.

Città in numero di otto.

1. *GRANATA*, Città capitale fondata dagl'Illiberini in una Valle amena sopra due vaghe Colline, divise in mezo dal fiume Baro, che porta l'acque nel fiume Xenil: onde fu detta Illiberi, e per la disposizione de'suoi edifizj assomigliasi ad un Pomo granato aperto, diviso in quattro grandi, e vaghissime Strade, le quali sono l'Allambra ò Palazzo reale ò Sierra del Sole, la Cittadella di Alcazer, Alvesino, ed Antiquervela, colla fortificazione di mille Torri. Giacciono quivi sul fiume Baro le città di Loxa, e Santa Fè, le Terre di Sierra Elvira, Priego, Colmera, Moclin, Caravajal, Guardagallina, Cogollos, Jueas, Gejar, Monachil, Gabia, e Padulle sopra un Lago.

2. *Alama ò Artigi*, Città posta dagli stessi Illiberini in una Valle circondata da Rupi. La sieguono Campo de Cabra, S.Cruz, Moralela, Guelma, Albumvelas, Jugue, Trabaco, Certamo sul fiume Frio, e Leuteri con i Bagni detti Acque Bibilitane.

3. *Malaga ò Sexio*, Città situata dai Fenici sul Mare Ibero alla foce del fiume Malaca con due forti Castelli, cioè Giblafarto, ed Alcavazza: oggi ella è l'Arsenale della Spagna, e l'Antemurale dell'Africa nel Mare Ispanico. Si vedono vicino la città di Marbella sul Mare alla foce del fiume Verde, Settenille, Monda, la Sierra di Ronda, Fuengirola, Molina, Cartama, Venta cartama, Besmeliana, Lora, Campillo; la città di Antiguera ò Anticaria ò Sigilia inalzata sopra un Colle sul fiume Singoli, Pedrera, Caparalle, Sinariates, Sira, Atalaia de Velez, e Velez di Malaga detta Exi ò Sexitania.

4. *Almacazarre*, Città inalzata dagl'Illiberini sul Mare Ibero alla foce del fiume Teio. Vi stanno allato la città di Salobrenna ò Selambina sul fiume Velez, Motrille, Cerada, Orgiva, Capileira accanto i Monti d'Almeiras, Albunvelas, Jugas, Leuteri, Certama sul fiume Frio, e Sale sul Mare.

5. *Almeria*, Città costrutta da Amalarico Rè Goto in un seno di Mare

trà

trà il capo Carideno ò di Gutta, e la Punta di Elena sul fiume Finama; già detta Porto magno ò Elviro. Vi stanno allato Bengios, Alvì sul detto capo, Aladra, Castel Grimaldo, Cangivarre, Vainreal, Andaxar, Valor, Uxixar, Veria, Dalias, Guarda veia: la Città d'Adra sul Mare, Boria, Laravita, Albonol, Turon, Murcas, e Cadiar.

6. *Huesca*, Città fondata dagl'Illiberini sopra un ramo del fiume Guadalentin. Vengono poi Guescar, Velez el rubro, Martinserano, Gubera, Callar, Ailar, Albolodni, Finama, e Filabres.

7. *Baca ò Baza*, Citta eretta dai Basti in una Valle sul fiume Guadalentin. Vi sorgono vicino Barcul, Guardaortana, Guardagallina, e Viatagliada.

8. *Guadice ò Guadix ò Acci*, Citta fondata dagli Acci sopra Monti aspri, donde hà la fonte il fiume Guadalentin, e quindi principia la costiera dei Monti di Almeira.

LA MURCIA

§. X.

Decima Provincia del Rè Cattolico.

L'Asprezza dei Monti, e la sterilità de'Campi privi del necessario inaffio dell'acque rende sì poco abitabile questa Provincia, che di essa poco resta da dirsi. Quivi fondarono un Regno i Mori, che dalla sua Capitale si disse Murcia, ed oggi nient'altro tiene di rimarcabile, fuorchè il lavorio della seta, e la fabbrica dei Vasi di Creta. Anche i suoi Popoli riescono non meno incolti, di quello siansi le sue Terre. Ella tiene a levante il Regno di Valenza, a settentrione la Castiglia nuova, a ponente l'Andaluzia, e la Granata, ed a mezzogiorno il Serro Virgitano ò diciamo Golfo di Cartagena in faccia alla Barberia, che vien formato dai due Promontorj Caridemo in Granata, di Saturno verso Valenza; oggi detti capo di Gates, e capo di Palos. L'altezza del suo Polo è di longitudine il grado 16. e 17. e di latitudine il grado 37. e 38.

Città in numero di cinque.

1. *MURCIA ò Murgi*, Città capitale, amena, e ricca d'agrumi edificata dai Mori sul fiume Segura ò Sigia. Si truovano ne'suoi contorni Lorqui, Cicca, Calasparta, Porto de Malamager, Ninaterra, Letuo, e Tovara.

2. *Lorca ò Lorci*, Città situata sopra di una eminenza sul fiume Guadalentin. Si scuoprono in tal parte sopra i Monti la Croce di Caravaca, la Venta di Morale, Venta la Mata, Totana, e Lebrilla.

3. Ve-

3. *Vera ò Virgì ò Abdara*, Città marittima, ond'ebbe nome il Seno Virgitano. Giacciono quivi la Città di Muxacra sùl Mare, Mensa de'Roldani, Porcena, Nerca; Portillo, ed Almacaren verso i Monti.

4. *Cartagena ò Spartaria ò Tarifa ò Algezira*, Città mercantile posta da Asdrubale in un picciol Seno di Mare formato dal fiume Guadajos, che sbocca con un bel Porto sul proprio Golfo. La sieguono Laquibo, Sogana, Lebrilla, Molina, e Cantarilla.

5. *Origuela ò Orcelle ò Arsvela*, Città inalzata dai Mori sul fiume Segura. Si vedono accanto Milunia, Favanella, e sul Mare S.Ginesio, e Guardamare ò Longatica.

V A L E N Z A

§. XI.

Undecima Provincia del Rè Cattolico.

QUesto Regno pur anco dalla propria Metropoli prende il suo nome, mà tutto al contrario del sopranarrato, gode un Clima il più temperato della Spagna, con un territorio pieno di Giardini, di Luoghi ameni, e di Campi abbondanti di biade, e di frutti, niente meno del Regno di Napoli in Italia. Stante la delizia del Paese produce Popoli assai allegri, ed amici del Forestiero, mà più applicati all'ozio, ed al senso, che alle virtù, ed all'armi. A lei pongono confine a levante i due Golfi di Valenza, e di Alicante nel Mediterraneo verso le Isole d'Ivica, Majorica, e Minorica, a ponente la Castiglia nuova, ad ostro la Murcia, e ad aquilone l'Aragona. L'altezza del suo Polo è di longitudine il grado 17. e 18. e di latitudine dal grado 38. al 40.

Città in numero di cinque.

1. *VALENZA*, Città capitale già detta Roma, edificata dai Romani alla foce del fiume Guadalaviar, dove da una Penisola si forma da un lato un Seno di Mare, e dall'altro il Porto, onde riceve nome il Golfo di Valenza trà la Punta dell'Imperadore ò capo Martin, e la Torre di Oliviero. Si vedono accanto Massanarel, Paterna, Bunol, Siete aquas, Gateta, Turis, Cortec sul fiume Xucar, Olocau, Bonifacio, Sveca, e Bocca del fiume Xucar, col Seno Sucronese.

2. *Morvedro ò Sagunto*, Città la più antica di Spagna situata dai Greci sopra un Colle sul proprio fiume Morvedro, con un amenissimo Territorio. La sieguono Ilirias, Caneto, Castello, Boriana, Villa reale sul fiume Millas, Honda, Luena, Villa Hermosa, Villa nova, Oropesa veja; Benicardo,

do, Città di Migliares, Peniscola, Viveros, Vildecana, S. Matteo, Mas de Coll, Hostajax, Canet, Moreilla, e Benifaca.

3. *Segorbe ò Segovia*, Città posta da'Seguvj sul fiume Morvedro. Vi stanno allato Xerica, Montanejos, Vivel, Ettore, Areos, Torres, Alpuenta, Xelva, Andilla, Alcubles, Jullella, e Torestores.

4. *Xativa ò Setabis ò Augusta Valeria*, Città inalzata dai Setavj sopra un ramo del fiume Xucar. Restano appresso sul Mare Gandia dei Borgi, Denia ò Artemisio fortezza in una Penisola del capo Martin, Olina, S. Filippo, e Cullera vicino il proprio capo Cullera formato dalla foce del fiume Xucar, ove siegue il Seno Sucronese vicino a Gandia: Olina, Lorca, Jaichen, Moxont, Montesa, Castillo, Aiora, e Millares.

5. *Alicante ò Alona ò Porto Illicitano*, Città forte costrutta dagli Alani sopra una Collina alla foce del fiume Terebro ò Rio del Mondo, ove con una Penisola si forma il suo famoso Porto, già detto Porto Ilice, e quinci siegue il Golfo d'Alicante trà capo Martin, e capo di Palos coll'Isole Pituse, e Formentera. Vi stanno allato Elche, Clevilente, Aspe, Elda, Monte delle Virtù, Alcoi, Xixona, Villa lojosa, Altea, Bonisa, e Castel di Gadalest.

L' A R A G O N A

§. XII.

Regno Ereditario del Rè Cattolico.

ERcole dopo aver superato Gerione Tiranno alzò in questo Regno un Ara a Giove massimo, donde se gli acquistò il nome d'Aragona, che anticamente stava separato dalle Provincie Castigliane, ed oggi per ragione ereditaria gli viene annesso. Il Paese riesce per lo più aspro, e sterile, per essere tutto ingombrato di Monti, li quali sono rami dei vicini Pirenei: ond'ei scarseggia non meno d'Abitanti, che d'Abitazioni, nè per questo mancano però in esso delle Valli fertilissime di grano, e ben arborate per la vicinanza delle acque. Hà dei Popoli assai austeri nel tratto, mà però politi, ed applicati ad ogni miglior studio civile. Gli formano confine il fiume Ribalgocana di Catalogna a levante, i Monti Pirenei di Francia a settentrione, la Navarra, e le due Castiglie a ponente, e la Valenza a mezogiorno. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 16. al grado 18. e di latitudine dal grado 40. al 42.

Città in numero di Undici.

1. *SARAGOZZA ò Cesaraugusta*, Città capitale fondata da Cesare Au-

Augusto alle sponde del fiume Ebro, laddove in lui sgorgano i fiumi Guema, e Gallego. Giacciono quivi Aula Rei, Villanova sul fiume Gallego, Cuera, Castillo de Pola, Remoldros, Tauste, Plasencia sul fiume Xalo, Epila, Lamuda, Remora, Palemar, Terrocilla, Villanuova sul fiume Guema, Belquite sul fiume Aguos, Romana, Santago, Caspe sul fiume Guadalope, Rueda, Velilla, Castillon de Monegro, Monnegrillo, e l'Almoda.

2. *Taracona*, Città cospicua situata da' Caldei in un ramo del fiume Ebro. La sieguono la Città di Boria, Pedola, Vincula, Posuelo, Calcena, Taguenca, Trasovares, Aranda, Xargue, Mesones, Miguela, Ricla, e Coors.

3. *Calatajudde*, Città montana detta Bambola ò Bibli ò Calataguriο posta trà i fiumi Xalo, e Xiloca. Si vedono accanto Nostra Donna della Sierra, Almunna, Longares, Carinneja, Miedes, Herrera sul fiume Guerra, nostra Donna di Herren, Lezara, Moivela, Guessa, Pietratuta, Barrachina, Camon reale, Calamoca, Gallosanca sopra di un lago, la Città Daroca sul fiume Xiloca, Calamarca, Piedra, Alama, Cotina, Arith, e Atoca.

4. *Montalban*, *e Montalbano*, Città inalzata vicino i Monti sul fiume Martin. Restano appresso Villafranca, Monreale, Rodenas, Villarque, Alava, Villafranca, Aliaga, la Cannada, Mirambel Villaluengo, la Penna del Cid, Alcanisiza, Calanda sul fiume Guadalope, Andorra, Ixar Maella, Monaspe, Alcaniz, e Bezeite.

5. *Tervel ò Tervillo ò Turdeto*, Città costrutta da Giulio Cesare sul fiume Guadalaviarre, e detta Tiar India. Vi stanno allato la Città di Albarazin ò Turla ò Lobeto edificata da Ercole sul fiume Turiò, Abuaz, la Puebla da Valverde, Camarena, Mancanera, Sarion, Ruviolos, il Puerto, Linaros, Mosquencella, Goncallan, Montagudo, Cantavieja, la Cannada, Aquilare, Villarosa, Alambra, Montagado, e Celda.

6. *Fraga*, Città fondata dai Galli sul fiume Cinga trà varj Monti, già detta Flavia Gallica. Vengono poi la Città di Mequinenea sul fiume Ebro, S. Salvador, la Venta della Maddalena, Gandasnos, Miralsol, Xixena sul fiume Usuela, Alcanadre sul fiume Isulca, Urlilla, Saidin, Rainnez, Osso, Albalat, Explats.

7. *Moncon ò Montereale*, Città fabricata da' Rè d'Aragona trà i fiumi Cinga, e Losa, già detta Monzone ò Monsonio riguardevole per i Cavalieri del Salvatore. Visorgono vicino la Città di Balbastro sul fiume Vero, Berbegal, Monesma, Pomare, Alcolea, Alfantega, Valsarea, la Regione di Ribagorga, Miporqueto, Momegastre sul fiume Sosa, Caladrons, Benvami sui Monti, Castro, Olvena sul fiume Ara, nostro Signor del Pucio, Adaquesa, Alevesar, Suelves sul

fiume Elson, Monte Arnera sul fiume Ara; e Grans sul fium e Essera.

8. *Huesca*, ò *Osca*, Città nominata per lo studio eretta sul fiume Isulea. Si trovano ne' suoi contorni, Torresecca, Ajerbo, Bolea, Marcuello, Morillo, Biel, Luesia, Uncastillo, Sadava, Bajo; Luna sul fiume Biel, Exea, Sora, Pedrosa, Almudenar, Antillon, Sietamo, Labata, e Sax de sunta.

9. *Jaca* ò *Jasa*, Città edificata da Pompeo sotto i Monti Pirenei sul fiume Ara ò Aragon. Si scuoprono in tal parte Lobera ò Talavera, Navardun, Verdun, Barao, Alea, Echo, S. Cristina, Canfranco, Salent sotto i detti Monti, Torlas, Fandos, Bielsa, Gistain, Venasquo ò Venasta, S. Pietro di Tabema sul fiume Essera, Ruertola, Via, Fiscal sul fiume Bassa, Brots, e Viescas.

10. *Ainsa* ò *Turiasso*, Città situata dai Romani trà i fiumi Cinga, & Aragon sotto il Monte Vittoriano. Giacciono quivi Voltana sul fiume Ara, Vio sul fiume Hessa, Puertolas sul fiume Velles, Bilsa sul fiume Hiaga, Gistain sul fiume Cinqueca, Suisla sul fiume Essera, Campo, Bonanca, Ruenta de ferrado sul fiume Isavenna, Torre de Baira sul fiume Babjera, Monastero, Fontova, e Roda.

LA CATALOGNA

§. XIII.

Principato ereditario del Rè Cattolico.

I Goti, e gli Alani, allorche depressa la già insuperabile potenza de Romani, scorrevano vittoriosi per le loro Provincie, passarono i Monti Pirenei, e giunti in questa Prima Provincia delle Spagne, quasi null'altro curando, la fecero in tal modo propria, che le diedero fino il proprio nome; chiamandola con un nome composto Gotalania, che poscia cangiossi in quello di Catalaunia, ed oggi Catalogna. Questa Provincia fino dai primi tempi si divise in diciotto Veguerie ò Regioni, giusta il numero delle Città sue. Ella è generalmente sterile di grani, mà abbondante di frutti, e di altre biade; e l'industria de' suoi Popoli la rende altresì opulente, mentre questi trovandosi esperti nei negozj, si ajutano con sommo lucro nella navigazione, e nel traffico. Hà per confini, le Montagne dei Pirenei sulle frontiere di Francia à Settentrione, l'Aragona, e la Valenza à ponente, e'l Mare mediterraneo à mezogiorno, ed à levante. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 18. fino al grado 21. e di latitudine dal grado 40. fino al 43.

Città

Città in numero di 18.

1. *BARCELLONA ò Barcinone*, Città capitale edificata dà Amilcare Barca Cartaginese sul Mare trà i due fiumi Besos ò Betalo, e Lobregato ò Rubrigato sotto il Mongioni ò Monte di Giove ò Scala d'Arabala, già detta Favenza ò Giulia Augusta con un famosissimo Porto, ed un numeroso Studio. Giacciono quivi Castel fels, S. Felice de lobregat, Martorel, S. Vincenzo, S. Isela, Valvedrara, S. Maria Maddalena, Val Romanes, Gravelles, S. Salomi, Ilayaneris, Makaro sul Mare, e S. Coloma sul fiume Besos col Monte Gat.

2. *Manresa ò Atanagia ò Minoressa*, Città situata trà i fiumi Cardona, e Lobregato dei Goti. La sieguono il Santuario di Monserrato, Val onesta, Val formosa, S. Martin de Sobes, Gramix, Sozvierzo, Roccaforte, Moza, Granera, Caltrana, Fonaltota, Famadilla, Torroella, Sellent sul fiume Lobregato, Talamanca, Avinionet, S. Eularia, Castelnon, Cornet, le due Città di Berga, e di Baga sul fiume Lobregato, e Gisclaret sotto il Colle di Paguera, e'l Colle di Toses.

3. *Campredon*, Città posta trà due rami del fiume Tes sotto il Colle Daces. Si vedono accanto Lenas, Villalonga, Cristoval, Roccabruna, Nostra Donna d'Escoval sotto i Pirenei, Rindaura, Aulet sul fiume Fluvia, Mojal, Vidra sul fiume Ter, Nostra Signora de Collar, e S. Estene de Riut Ribes.

4. *Vich ò Vico ò Ausonia*, Città forte inalzata sopra un Ramo del fiume Ter, ò Tardera. Restano appresso Roda, Cabrera, Betona, Salerals, Torella, Granolles, S. Eularia, Tarasola, Malla, S. Colonia, S. Quiers, Mora, e Torre di Monte Gesù.

5. *Girona ò Gerunda*, Città costrutta dagli Asuetani over da Geziene trà i fiumi Ter, ed'Ontiare. Vi stanno allato Bascano, Lamos, Banioles sopra d'un lago, Amer, Angles, Monsalca, S. Amans, Costanek, Valeana, Sils, S. Coloma de Fernes, Massanek sopra un lago, Ostalrie sul fiume Onterie, Folgaso, Valiman; sul Mare Canet vicino il Capo di S. Martin, Punta della Calella, Palafols vicino la Punta della Pineda, Blanes, Illent, Tossa sul proprio Capo, S. Quixols nella Valle d'Aro; la Città di Palamos sul proprio Golfo formato dal Capo Dragone, e Capo Bagus nella Regione di Selva, Valobroga, Palaugel, Pals, Rupia, e Torella sulla foce del fiume Tardera.

6. *Roses ò Roda*, Città fondata dai Rodiani entro il proprio Golfo formato dal Capo Cadaquez, dal Capo Falco, e dal Castel di Mongo con uno Stagno vicino. Vengono poi Castel d'Ampuria ò Emporia sul detto Stagno, Calabona, e S. Balderet nella Penisola del Golfo di Roses; la Selva, Talavera, Lanu, e Cervera coi proprj Porti, Roccaberti sotto

P 2 il

il Colle di Panisans, Lers sopra un lago, Vilasant, Cistella, Benda, Besala, Bascam, Montiret, Verges, e S. Pietro Pescador alla foce del fiume Ilunia.

7. *Perpignano*, Città del Contado di Ronciglione fabricata dai Goti sul fiume Latet; ch'ivi accanto forma Porto trà S. Maria, e Castel Rassello. Vi sorgono vicino Pia sul fiume Egli, Rivos altos, S. Lorens; la Città di Salses sul proprio Lago che confina col Mare, Forte S. Angelo, Leucata sul Capo della Franquì nel Golfo di Lione, Opel, Tautaull, Stragell, Pestlla, Tuir, la Città di Elna sul fiume Tech, Argeles, Stronis; la Città di Copliure sul Mare, S. Elma vicino il Capo di Biura, Pertus, Panisans, Bella Guarda, Ceret, e'l Bolo sul fiume Tech.

8. *Villa franca di Conflent*, Città eretta dai Francesi sul fiume Latet, detta Carthago vecchio. Si truovano ne' suoi contorni Prada, Vinca, Mosel sotto il Colle de' Sinclan, Fonte rabbia, ò Hondaribia, Callar, Evol, Selva sotto il Colle di Giau, Puig Valedon, Cerdana Francese, Caroll sul fiume Segre; Montesovis verso i Monti Pirenei, dai quali è circondata tutta la Contea di Ronciglione, sì dalla parte di Francia, come da quella di Girona, e d'Urgel; Taulus sotto il Colle della Porta, Arles, Prati de Mollo, Fort de Banis, Colle Paracolo, e Ceret sul fiume Tech.

9. *Urgelle*, Città edificata dagli Urgelliani sul fiume Segre in una vaga Pianura. Si scuoprano in tal parte la Città di Organna nella Valle di Figols sotto alti Monti, Mont'Ausel vicino al Port del Compre, Corneliana, Ansavel sotto il Colle di Pagueta, Essana nella Valle di Sereie, Arsequel, Arcavel, Castel Boo, Marquesado di Pellarolo, Andora nella propria Valle, Lors sotto il Port de Teguer, Carbonì de Dols sotto il Port de Largente, e Talltendra.

10. *Puicerda*, Città situata dai Cerdi sul fiume Segre. Giacciono quivi la Città di Favia, Gargilea, Tola, Prullans, Bolluert, Oveforada, Sarigarola, Perera, Aufeger sotto il Colle di Mejans, Nuria sotto il proprio Colle, Forges, e Dordia.

11. *Balaguer*, Città posta dai Goti sul fiume Noquera Palarosa sotto alti Monti. La sieguono la Città di Camarasa sopra il fiume Sio, Alquaire, Torre de Meu, Castel de Farfania, Blancafort, Ager sopra un Colle, Alcamom, Frempe, Benament, Monmagastre, Talran, Plagafredda, Orit trà i Monti, Torre Tamisi, Bastida; la Città di Torre, e quella di Gerri, Villamar, Laporsi, Ribera nella Valle Carlos, Areu sotto il Porto de Martellat, Castello de Valencia trà il Porto de Pedres Blanques, e'l Purto de Boet, la Sorgente del fiume Noquera Pelarosa, e Castanedol sotto il Porto di Vielle.

12.

12. *Lerida*, Città inalzata dagl'Ileritani sopra un Colle col fiume Ribalcogana accanto, già detta Ilerda, e celebre per lo Studio. Si vedono quivi il Marchesato di Ritona, il Monte Penial, Liniola, Castel novo sopra di un lago, Angusola, e Tarrega sul fiume Cervera, Precana, Sidemon sul fiume Corp, Arbeea, Omelons, Pobla de Cervo, Albaces, e Muials.

13. *Agramont ò Ajamonte*, Città montana costrutta sul fiume Sio, el Monte Falco. Restano appresso Lamorana, Puigbert, Grosrot, Tndela, Artesa sul fiume Bragos, Ribelles, Mirabel, Oliana sul fiume Segre, e Castel de Perlas.

14. *Cardona ò Atanagia*, Città fondata dai Romani [illegible] proprio fiume accanto un Fonte di Sale. Vi stanno allato Altamira, Ortonada, la Città di Salsona, Les Torres, Canalda, Portella, Viart, Lanera, Tora sopra i Monti, la Città di Cervere, Granancella, Pallerolo, Mello, Calaf, Guardia Pelosa, e S. Colonia Canil.

15. *Villa Franca de Panades*, Città fabricata dai Francesi sotto i Monti. Vengono poi S. Culgad, Losmonia, Aquaviva, S. Crux sopra un lago, Alba, Montelepre sul fiume Caja, Belprato, Iqualada sul fiume Noja, Segur, Claramunt, Masquesa, e Sabrera; e sulla marina del Mediterraneo Garaf, Calamorisca, Valle Sarca, Siguas, Villanova, Barra, e Riera sul fiume Caja.

16. *Taragona ò Turriaso*, Città eretta dai Caldei sopra un seno di Mare trà la Punta di Falconera, e la Punta di Barra alla foce del fiume Francolì. Vi sorgono vicino sul Mare Tamarille, Ferra, Castarvi sul Monte, la Pineda, Falconera, Fortalesa coi Capi di Salo, e di Celon, Villasecca, Cambrills, Miramar, Vinols, Val de Illos, Laberia, Pradell, Alform, Monburguet, Calafabra, e Talleda.

17. *Monblanc*, Città montana edificata sul fiume Francoli. Si truovano quivi Penafort, Figuerol, Ponte de Amentera, Villa spinosa Rocafort, Villa Fogona, Valbona, Villa major sul fiume Corp, Rocalaura, Planca, Poblet, Pira, Scala Dei, Cabases, Figuera, Morera, e Sturana.

18. *Tortosa ò Dortuosa*, Città situata dai Goti sul fiume Ebro. Si scuoprano in tal parte Torre della curta, e Torre del Sal di Riva in una Perisola formata dal fiume Ebro, tenendo ad'ostro l'Isole Alfache, ed' Oliviera, e ad Aquilone il seno di Ampella incontro à Cala de Moros: da questa parte marittima si vedono Punta de Fox, Punta dell'Aquilar, Punta de bon capo, Punta vergoletta, S. Giorgio, Punta grossa, e Balaquer: e dall'altra parte marittima vi sono Torre d'Oliviera, Amposta, Rapita, S. Giovanni, Cadanol, Fonte, Alcanane, e Val di Cona sotto il Monte Sio sul fiume Ceminta. Nei Mediterranei vi sono Mas de Barbens, Granabella, Mas d'Enanant; N. S. del Coldalos, Fullola,

la, Xarta, Alfarra, Convent del Desert, Mas dell'Almeto, Fivisa, Rosquera, Miravet, Pinel, Brato del Compete, Batea, Gandesa, Cabrera, Ribarna, la Pobla de Masalaca, Vilalba, e Mora sul fiume Ebro.

L'Ebro fiume reale della Spagna, che già si disse Ibero, prende l'origine sua nella Castiglia vecchia da due rami derivanti dalle Montagne di Fuerslibre vicino Espinosa, e dopo aver bagnata Frias, e Miranda, riceve il fiume Lagleria vicino à Najara; e toccate la Città di Lapronno, Calatra, e Tudela prende il fiume Biel vicino à Tauste, e'l fiume Xalo accanto Plasencia; indi à Saragoza nell'Aragona ottiene i due fiumi Guarra, e Gallepo; hà il fiume Aguas à Saftugo, e'l fiume Guadalope à Caspe; poscia à Mequirenca s'ingrossa con i fiumi Usvela, Bassa, Essera, Segre, Sio, Seore, Ara, Ciega, Corp Palarosa, e Cencera; Finche à Fay ricevendo i fiumi Matarana, & Algas, entra nella Catalogna, ove passa à Mora, e Torcosa, ingolfandosi all'ultimo nel Mare Mediterraneo incontro all'Isola Oliviera.

LA NAVARRA

§. XIV.

Regno ereditario in parte della Spagna, e in parte della Francia.

Questa è una Provincia, che anticamente unita alla Biscaglia, ed all'Asturia formava la famosa Cantabria, e poscia formò da se stessa un Regno, che si disse Navarra, dalle parole Nauti, e Ria, che in lingua Castigliana significa Terra piana; quasi per ironia, poiche per altro in lei vi si ritrova maggior abbondanza di Monti, che di Pianure, onde il terreno scarseggia molto di viveri, dependendo il suo mantenimento del commodo delle vicine Regioni. Ella giace trà il fiume Ibero, e l'asprezza degli alti Pirenei, l'eminenza de' quali è sì maravigliosa, che dalla cima del Monte S. Adriano si mirano le onde ancor lontane del Mare Gallico nel Mediterraneo, e del Mare di Biscaglia nell'Oceano. Hà Popoli assai disposti sì all'opere pie, come agli esercizj di Marte. Si divide dagli stessi Pirenei in Navarra inferiore, e superiore; quella sul Mare di Biscaglia vicino la Guascogna, e Bearnia, appartenente alla Francia; e questa vicino la Biscaglia, e l'Aragona, appartenente alla Spagna. Onde hà per termini à Oriente la detta Aragona, e Bearnia, à mezogiorno la Castiglia vecchia, à occidente la Biscaglia con il suo Mare, ed à Settentrione il fiume di Adour ai confini della Francia nella Guascogna. L'altezza del suo Polo è di longitudi-

tudine dal grado 15. al grado 17. e di latitudine dal grado 42. al grado 44.

Città in numero di otto.

1. *PAMPLONA*, Città capitale della Navarra Spagnuola edificata da Pompeo sul fiume Arga vicino ai Monti, onde si disse Pompejopoli, ò Martua. Giacciono quivi Monreale, Lumbries, Irurosqui; Aoais, Ossa, Larrasain, Urros, Engul, S. Estevan, Jancy, Maja, Aoica, Eschariaranas, & Huarte Araque.

2. *Estella ò Stella*, Città situata dai Castigliani sopra un ramo del fiume Ebro. Lo sieguono, Sanguisca ò Sangueza; Muanda, Alfaro, ò Alvaro, Jacca, Veranesca, Lojola, Alpizcueta, Saverio Patria di S. Francesco; Contrasta, Cabalca, Estuniga, Villaquesta, Losercos, Aquilare, Ujana, e Cagurria.

3. *Olite*, Città posta dai Castigliani sul fiume Arga. Si vedono accanto Morillo, Melida, Peralta, Falces, Lerino, Lodosa, Ardosilla, Villafranca, Carcastillo, e Casseda.

4. *Tudela*, Città inalzata dai Tudeli sul fiume Ebro. Restano appresso Corella, Hitero, Gascante, Riba, Cortos, Fustinara, Cavarillas, Murillo, Arguedas, Valtiera, Milagro, Bardena reale, Essea, Taffalle, e Tievas.

5. *Sanguesa*, Città costrutta dagli Svessetani sul fiume Ara, già detta Suessa. Vi stanno allato S. Mino, Mondigoris, Fiebas, S. Salvador de laure, Lumbiera, Navasuces, Foucal, Uscares, e la Guardia dei Castigliani; quivi si truovano le due Strade da passare per i Monti Pirenei nella Francia, cioè l'Espinale, e Rocida ò Roncisvalle, dove cadde estinto Orlando, ed'ivi è Monte S. Adriano.

6. *S. Giovanni di Piè di Porto*, Città capitale della Navarra Francese fondata dai medesimi Francesi sopra un Colle assai aspro de Pirenei col fiume Nuic ai piedi. Vengono poi Tardets, Lauranni, S. Enprace, Monte de Serrance, e la Città di Mauleon trà due fiumi nella Valle di Soulese.

7. *S. Palais ò S. Pelagio*, Città fabricata dal Re Pelagio sul fiume Bidoure. Vi sorgono vicino Orcais, Arrona, S. Pietro, Fasanen, Ustariz, e S. Giovanni.

8. *Bajonna*, Città eretta dai Galli Boi sul Mare Cantabrico ò di Biscaglia alla foce del fiume Adour sopra l'ultimo Promontorio dei Pirenei, già detta Bojato, ò Aque Auguste. Si truovano ne' suoi confini lungo la Marina S. Giovanni di Luz, Capo Breton, e Magese.

POR-

PORTUGALLO

§. XV.

Regno proprio del Rè Portughese.

QUesto è un Regno, che gira 879. migli, di figura lunga, e stretta, situata sull'Oceano Atlantico, e dotato di un aria egualmente fresca, e salubre. In lui terminano altri due fiumi reali della Spagna, cioè il Tago, e'l Douro. Il suo terreno è montuoso, mà abbondante di vino, di oglio, e di frutti perfettissimi; e benche scarseggi di grano, hà tuttavia miniere affluenti di oro, di argento, di pietre, e di allume, producendo ancor sete perfettissime. Si abita da Popoli civilissimi, coraggiosi nelle risoluzioni, applicati ai proprj interessi, e costanti nel terminarne l'impresa; come hanno fatto scorgere nelle continuate loro conquiste in Asia, in Africa, ed'America. Luso figlio di Siceleo, e Compagno di Bacco fù il primo, che abitasse questa parte della Spagna, onde si disse Lusitania; indi il continuo comercio pratticato dai Galli nella città di Porto al tempo dei Normanni gli acquistò il nome di Portogallo, ch'oggi si divide in cinque Regioni, cioè Estremadura, Alentejo, Beira, Tramontana, e Minodura. I suoi confini sono à levante i Regni di Leone, d'Estremadura, e di Andalogia, à ponente l'Oceano Atlantico, à meriggio l'Algarbe, ed à Settentrione la Gallizia. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 8. alli 11. e di latitudine dal grado 37. al 42. Quì giungono i Monti Pirenei col nome di Monte d'Oca ò Idulbeda, ò Sierra Patienza.

Città in numero di 14.

1. *Lisbona*, Città capitale del Regno, e dell'Estremadura, fondata da Ulisse sul Mare alla foce, del fiume Tago, con un Porto amplissimo, già detta Ulisippo. Giacciono quivi sul lago formato dal Tago Belem, Sepolcro reale, Allos vedros, Aldea Gallega, Alconchete, Pamcas, Belmonte, Camora corret sul fiume Canaa, Benevento sul fiume Zatas, Azambuis, Castimein, Povos, Villafranca, Emxaraas, Cavalleros, Alandra, Alveira, Masora, Loures, Chileiros; e sulla marina vicino il Capo di Rocca Sintra, Cassaes, Bolas, Sintra, Collares, Eiriciem, e Monpelas.

2. *Setubal ò Lettuval ò S. Hubes*, Città situata dai Celti vicino il Mare, e perciò detta Celtobriga ò Trois, tenendo vicino un seno, dove sgorga il fiume Alvito. La sieguono la Città di Alcacerdo sul fiume Cadaon,

daon, dove in lui s'unifcono i fiumi Davin, Darcaon, Odego, Exarama, ed Alvito; Palma, Marteu, Cabrella, Landera, Efcatelar, e Palmera; e ful mare in fronte al Porto di Lisbona, Almada, Rabida, Tela, Cezimbra ful Capo di Efpichel ò Promontorio Barbarico; dove formandofi in feno, ivi fono Montes, Azulas, Gradula, e Molides.

3. *Santareno ò S. Irene ò Irenopoli*, Città pofta dai Scalabì ful fiume Tago, e perciò detta Scalabio. Si vedono accanto, ful Tago Cartaco, Muja vicino il fiume Lamorofa, Salvaterra, Corveo, Monte Argile ful fiume Docca, Erra ful fiume Sero, Chonto ful fiume Coto, Almeirin, Camuxa, Abuantes, Belver, Sandoal, Macaon, Ponte de Soro, Punete, Villa del Rè, Paipelle ful fiume Zezare, Elceira ful fiume Pefelga, Atalcia, Tamcos, Golegą; Alcanede, Acomeira, Almonfter; la città di Alenguer, Caftaneira, Aruda, Aldea, Vinieira, Ventaverde, e ful Mare, Tongnia, Periche, Oto marino, Obedos, Cadaval, As caldas, Afcelas, Alfeiziram; e Selir de Porto.

4. *Leiria ò Leria ò Edetta*, Città inalzata dai Galli fopra un acquedotto del fiume Pefelga. Reftano appreffo Tomar, Torres novas, Ferreira, Proenia nova ful fiume Peracama, Sarzeda, Sovercini fermofa ful fiume Froia, Sertaam, Pedrogara ful fiume Zezara, Pampizlofa ful fiume Navan, Coftaneira, Agedo, Figueiro, Alvajazere, Abeul, Porribal, Sonre, Viride ful fiume Mondego, Paredes, Batala, e Pederneira ful Mare.

5. *Evora ò Ebora*, Città coftrutta da Giulio Cefare ful fiume Eamina, e perciò detta Liberalità Giulia, ed è capitale dell'Alentejo, con l'univerfità dei Studj. Vi ftanno allato Monte novo, Laura, Mora, Arojolos, Evora Monte; la Città di Eftremoz ful fiume Tera, Avis, Fronteira, Seda, Crato, Alpamo, Tolofa ful fiume Soro, Nifa, Montaliaon, Caftel de vide, la Città di Portelepra fotto i Monti, Aronches, Barbacena, Villafernando, Borba; la Città di Elvas vicino il fiume Guadiana, Gerumera, Olivenca, Fereira, Monzarat, e Mouraon.

6. *Beja ò Befa ò Begia*, Città fondata dallo fteffo Giulio fopra un acquedotto del fiume Guadiana, e già detta Pace Giulia con acque falutifere. Vengono poi Vidigueja, Alvato, Viana, Portello, Moura, Mortigaon, Serpa, Mertola, Almadourar ful fiume Cobrinas accanto la Serra di Calderon, Mira, Colos, Cavaon, S. Jago di Cacem vicino il Mare, Alvalade, Aluftrel, Mefajena, Panojas, Cafevel, e Beringello.

7. *Coimbra*, Città fabricata dai Corimbri ful fiume Mondego, capitale della Beira, & Univerfità dei Studj: già detta Eminio. Vi forgono vicino Serpis, Pereira, Miranda, Reduilia, Loufaan, Goes, Pombeira ful fiume Pumaro, Arganil, Aroo, S. Domil, S. Roman, Sea, Lourofa, Mortagola, Avelanas, Barro, Oliviera; la Città d'Aveiro alla bocca del fiume Vouga in un feno di Mare, Coffa ful Mare, Vagos,

Sangallas, Mira, Cantanede ful fiume Giraou, Tontugall, Monte Mornello, e Buarcos ful Capo di Mondego.

8. *Visco ò Visalbo*, Città eretta dai Visei ful fiume Vouga. Si truovano ne' fuoi contorni la Città di Guarda ai fonti del fiume Mondego, Parracal, Franfofo, Serolico, Linares, Melo, Gourea, Manteigas, Vallielas, Tonro, Sabugal; Belmonte ful fiume Zenare, Efcarico, S. Vincente di Beira, Caftel novo, Caftel Franco ful fiume Froja, Monfanto, Salvaterra, Segura, Alzevereira, e la Città d'Idana vela ful fiume Ponful.

9. *Lamego*, Città edificata dai Lami, ful fiume Douro, detta Lima ò Foro dei Limici. Si fcuoprano in tal parte Barcos, Briziana, Tarouca, Lumiares, Caria, Caftel di Diro, Aronca, Carraval; verfo il Mare Feira, Orfar, Bempofta, Angeia, Varino, Eizo, Feixo, Pineio, Vouga, & Arancada.

10. *Briganza ò Briganzo*, Città fituata dai Celfi ful fiume Sabore, e perciò detta Celfobriga, capitale della Regione Tramontana, così detta per effere riftretta per ogni parte dai Monti. Giacciono quivi Viraes ful finme Tuelo, Nozelos ful fiume Tuago, Outeio, Mirandola, Villafrol, Ancians, Villa reale, Meianfrio, Carrarefes ful fiume Tamago, Villa Cam, Bobal, Siros, Villa di Ponte, Chiares, e Monforte.

11. *Miranda ò Camberto*, Città pofta dai Galli ful fiume Douro vicino al Regno di Leone. La fieguono Vimiofo, Algozo, Mongadouro, Bompofto, fiume Crozedo, Froizodo, Torre; Moncorro, e Caftroalto.

12. *Caftel Rodrigo*, Città inalzata dal Re Rodrigo ful fiume Douro. Si vedono accanto Almendra, Villanova, Noman, Caftanera, S. Jean, Torvoen, Moxagata, Lamegal, Souto major, Pinel ful fiume Coa, Moimenta, Almeida, Caftromendo, Villar major, ed Alfaialle.

13. *Braga ò Braccara*, Città coftrutta dai Galli Braccati ful fiume Cartado, e capitale della Regione Minodura, così detta per effer pofta trà i Fiumi Minio, e Duero. Reftano appreffo Lanuofo ful fiume Sollio, Villar de Frades, Banclos; e ful Mare Efpofendo alla foce del Cavado, Noifa alla foce di Noiva, la Città di Ponte de lima fopra un lago del fiume Lima, Viana fulla foce della fteffa Lima, Camina alla foce del fiume Mino ò Migno ò Minio, Villanova di Cemerra, Moncada, Moncaon, Valadares, e Melgazo.

14. *Porto ò Caie*, Città fondata dai Galli ful Mare alla foce del fiume Douro ò Dufia. Vi ftanno allato Fereiro, Miragoia, Azurara, Arifaria, Villaverde; Amara, Celovico, Guimaranes, Santifo, e Villa del Conde ful Mare alla foce del fiume Paves.

Il Tago ò Taio real fiume di Spagna, che quivi termina le fue acque, hà l'origine fua nell'Aragona dalle Montagne di Albaraziz; indi s'ingroffa col fiume Cabrilla vicino Mexina nella Caftiglia nuova, col fiume

ie Molina vicino à Salmerone, coi fiumi Henares, Xalama, e Mansaares vicino ed Aranivex, col fiume Guadarram vicino à Toledo, col fiume Alberche vicino à Talavera; e riceve il fiume Almonte in Estremadura, e i fiumi Alapon, e Saler vicino Alcantara, il fiume Aranil, e Ponsul in Portugallo, i fiumi Troia, e Peracama vicino à Meia, il fiume Zezara à Punete, il fiume major accanto Sarvaren, Lamarosa, e Coto vicino Muja, Docca, e Soro vicino Salvaterra, e giunto à Lisbona dopo essersi allargato in lago si profonda nel Mare trà Capo di Rocca Sintra, e Capo di Espichel.

Il Douro ò Duria nel fiume della stessa Spagna principia in Castiglia vecchia vicino Soria, passa à Vagliadolid à Simancas, à Toro, e Camora nel Regno di Leone, prende il fiume Tormes, ò Salamanca in Portogallo vicino Bremposta, à Torre di Monconco riceve i fiumi Sabor, e Coa; indi à S. Jean ottiene il fiume Tuelo, vicino à Lanego il fiume Tavora, à Canarzes il fiume Tamago, e Paiva, e vicino à Porto il fiume Solo, donde si attuffa nel Mare Atlantico.

L' A L G A R B E

§. XVI.

Principato del Re Portughese.

ECcoci al termine della Spagna con questa piccola Provincia, che per la fortezza del sito ebbe già nome di Regno. Dall' erba Alga, che in gran copia produce ne' suoi campi per la vicinanza dell'acque, si disse Algarbe. Ella è montuosa in vero, ma non tanto sterile, che non produca tutto il bisognevole al vitto umano. La naturale industria de' suoi Popoli, che in ogni affare riescono pronti, la rendono ancor più fertile; ed hà per confini à levante il Regno di Andaluzia, à settentrione l'Alentejo di Portogallo, à ponente, e meriggio il Mare Atlantico, entro il quale si spinge à uso di Penisola col Capo di S. Vincenzo. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 8. fino al 10. e di latitudine il grado 37.

Città in numero di cinque.

1. *Tavira ò Tavilla ò Ebura ò Talavera*, Città capitale fondata dai Galli in un seno di Marè, ove varie Isolette le formano Porto, e per le vicine Montagne fù già detta Balza, ò Delboro. Giacciono quivi Cacela sul Mare, Castel Marino alla foce del fiume Guadiana, Porte, ed Alcontin verso i Monti trà i fiumi Belixari, Adolcite, e Vataon.

2. *Faro*, Città situata dai Galli sul Mare, e così detta à causa della strettezza formatale del Capo San Marin, e dall'Isola di Caes all'imboccatura del Porto. La sieguono Godarre, Moncarapede, Fontelopispo, Estolle, Loule, Almarges, Altes, e la gran Schiera dei Monti Caldeboni.

3. *Silves*, Città posta dai Galli in mezo à molte Selve, onde prese il nome, sul fiume Sera. Si vedono accanto Esfobarre, Albufeira ò Albigeira sulla punta di Carcoeira, Alges, e Ferraguda alla bocca del fiume Gera.

4. *Lagos*, Città inalzata sul Mare, ove un braccio di terra le forma il Porto, che sembra un lago separato dallo stesso Mare, detta Lacobriga. Restano appresso Alecou, Pertimaon, Monchique, ò Villanova, e Caroana.

5. *Alzua*, Città costrutta sopra l'ultima Penisola di Spagna, già detta Promontorio sacro, & oggi Capo di S. Vincenzo. Vi stanno allato Cenzibra, Sanchete, Sigre ò Sagre, Carapaterra, Miecur, Vidigale, Viduis, Aimonte, Mambre, & Odeseixa.

Il Guadiana fiume reale di Spagna, detto Onas, che quivi s'attuffa in mare, ottiene l'origine nella Castiglia nuova da Veltin vicino à Guete, indi s'ingrossa à Calatrava, e ricevuto nella Mancia il fiume Bulique, passa à Merida nell'Estremadura; donde giugne à Badaios, ed Elvas: poscia ricevendo i fiumi Alcaroque, Ardila, Cafarena, e Deghobo in Portogallo và à Brincos; ed entrati in lui i fiumi Limes, Terges, Cobres, Cobrinas, Oceras, e Careias passa à dividere l'Andaluzia dell' Algarbe, ove ricevuti i fiumi Vataon, Canon, Adolcite, e Belixau termina nel Mare vicino à Castel Marino.

Isole adjacenti alla Spagna.

ISOLE BALEARIDI ò *Ginnasie* poste nel Mare Iberico ò Mediterraneo sul Golfo di Valenza, già così appellate da Baltea Compagno d' Ercole ò dall'usitato esercizio di lanciar Sassi colla fiomba, sono in numero di quattro.

Majorica, ch'è la maggiore, ove si truovano Majorica ò Palma trà il Promontorio delle Saline, e Porto Palombara, Polenza ò Alcuda trà i Capi di Pietra, e di S. Vincenzo, Valomara, Calelonga, Coller, Porto S. Ponzio, Calafigura, Caprera, Pomata, e Palomera.

Minorica, ch'è la minore, dove vi sono Cittadella vicino à Capo di Bajolis, Porto Mavone, Nostra Dama di Toro, e Porto Fernello.

Ivica, ch'è la terza, ove vi sono Eviza ò Ebusa ò Ivisa, Piteusa, Porto Finis, S. Ilario, e Belerana.

Formentera, ch'è la quarta, ove sono Colombara ò Dragonera ò Ofiusa, colle Isolette, Cabrera, Moncolibre, ed Alfaquas.

DEL-

DELLA FRANCIA
Tavola Terza.

LA Francia, chiamata Celzia dai Greci, e Sarghat dagli Ebrei, si disse Gallia dai Latini, giusta l'etimologia del nome Gala, che in greco denota la bianchezza de' suoi Popoli, ò pure per essersi abitata da Gallo Gomero Nipote di Noemo, ed essersi coltivata da Galate figlio di Ercole. Dopo le ruine poi di Troja, trà molti di quei fuggitivi Abitanti, vi fù Franco, che fermatosi nella Germania lasciò il suo nome alla Provincia Franconia, ed i suoi Discendenti trasportatisi alla conquista della Gallia, le diedero il presente nome di Francia. Già ella si divise in Belgica, Celtica, Aquitanica, e Narbonese; mà sciolta si da essa la Belgica, restarono nel di lei corpo le altre tre parti, che già tirannicamente sì dominavano da varj Principi, e dopo essere stata per varj Secoli sotto il cōmando de' Romani cadde in potere dei Goti, Alani, Eruli, Suevi, e Borgognoni, donde ella si divise nuovamente in maggior numero di Provincie, le quali al presente soggiacciono tutte ad un solo, e proprio Sovrano. Questo Regno giace rinchiuso trà l'onde dall'Oceano Aquitanico, e le radici dei Monti Pirenei, ergendosele all'incontro gran parte delle Alpi, che la distaccano dall'Italia, bagnandola poscia il fiume Reno che la divide dalla Germania, onde ne forma la figura di un Giglio, il cui tronco è nella Guascogna, e nella Linguadoca, le foglie laterali la Provenza, e la Bretagna, alle quali soprastano come foglia di mezo la Picardia, e l'Isola di Francia. Egli universalmente è piano con poche Colline piacevoli, e colmo egualmente di Popoli, di Abitazioni, e di tutte le grazie che ponno prodursi da un fertile Terreno, governato da un aria tutta salubre. Ivi è indicibile la dovizie delle biade, dei vini, e degli Armenti; la quantità de fiumi agevola l'accrescimento del trafico, la copia dei Villaggi, e delle Terre, la rappresenta per una continuata Città; la bontà poi del Clima la rende sì copiosa di Gente, che può dirsi il più popolato, non che il più felice Regno d'Europa. Gli Uomini sono ingegnosi, e pronti di spirito, nemici dell'ipocrisia, dediti ai piaceri, amanti di curiosità, e sì liberi nell'operare, che tal volta riescono fumosi, ed inquieti: con questa differenza, che se la Nobiltà riesce manierosa nel tratto, e valente nell'armi, la Plebe al contrario riesce vizi vile, ed imbelle: facendo in tutto in circa quindici miglioni di Popolo, colle rendite di 15. milioni.

La

La ſua Lunghezza principiando dalla ſorgente del fiume Doux in Lorena ſino al Porto di Breſt in Bretagna è di migli 720. Italiani.

La ſua Lunghezza togliendoſi da Narbona in Linguadoca ſino à Cales in Picardia giunge à migli 80. avendo di circuito circa 1700. migli Italiani.

Tiene per confini à levante la Germania, i Svizzeri, e l'Italia, à mezo giorno la Belgia, e'l Canal Brittanico, à ponente l'Oceano Aquitanico, e'l Mare Cantabrico, ed à ſettentrione il Mare Mediterraneo, ed i Monti Pirenei, che la dividono dalla Spagna.

Vien ſituata nel ſeſto, ſettimo, & ottavo Clima, principiando dal grado 14. ſino al grado 28. e 50. minuti di longitudine. E le ſue Provincie ſono al numero di ſedici, cioè Iſola di Francia, Normandia, Picardia, Sciampagna, Lorena, Borgogna, Lioneſe, Delfinato, Savoja, Provenza, Linguadoca, Guaſcogna, Guienna, Poitù, Bleſia, e Bretagna.

L'ISOLA DI FRANCIA

§. I.

Prima Provincia della Celtica.

Queſti e'l centro della Francia, e d'ogni gentilezza; già ſi diceva Contea di Parigi; ed oggi dallo ſteſſo Parigi Metropoli del Regno, ch'è ſituato in un Iſola del fiume Sena riceve il nome d'Iſola della ſteſſa Francia. Già l'abitarono i Pariſj di Troja, ed i Tettoſagi della Germania, ed hà un terreno copioſo egualmente di Abitanti, che di viveri, e di merci. I ſuoi Popoli per l'affluenza dello ſpirito rieſcono talora sì vivaci, che peccano in empito, e commozioni di non lieve rimarco, rieſcono però civili, e corretti, ſebben alquanto ſoſpettoſi. I ſuoi confini ſono à levante la Sciampagna, à ſettentrione la Picardia, à ponente la Nomardia, ed à meriggio la Bleſia. L'altezza del ſuo Polo è di longitudine dal grado 23. al 25. e di latitudine dal grado 48. al 50.

Città in numero di dieci.

1. *PARIGI ò Lutezia dei Pariſj ò Tetoſages*, Città capitale del Regno, e della Provincia, fabricata da Paride Trojano ſopra un Iſola del fiume Sena, non meno illuſtre per la bellezza, che per la grandezza, e Univerſità dei ſtudj, Giacciono quivi il Parco di Bologna, Montmartre, Vincennas lòs minime, Charenton ſul fiume Marne, San-

Mau-

Maurice , S. Hilari , Juri , il Borgo della Regina sul fiume Gabelins, Lhay , e Chatillon .

2. *S. Dionigio* , Città situata da Clodoveo in un ramo della Sena . La sieguono S. Legger , S. Lucien , S. Oven , Genevillers , Aubencillers , Bondj , S. Maur , la Bourget , Ovigni , Bonnavil , Gonnesse, Villers de Bel , Marly , S. Valet , Bellefontain ò Fontanablò , e Lusarche sul fiume Aise .

3. *Belmonte* , Città posta dai Franconi sul fiume Aise , detta Bratuspanzio ò Gratepaniz . Si vedono accanto l'Isola Adam , Francaville , le Bellai , Baillet , Moiselle , Montubay , S. Genevieste , Monlignon sul fiume della Chasse , Andilly , Montmorancy , Marient , S. Gratien vicino un lago ; Pontoise sopra il fiume Oise , Erangi , Herblai , Francoville , Argenteville , e Besons sul fiume Sena .

4. *S. Germano* , Città deliziosa inalzata dai Carolingi sul fiume Sena . Restano appresso Ruel , Nanterre , S. Claude , le delizie di Versaglie , Girostai , Trappes , S. Quenlin presso un Lago ; Villepreux , sul fiume di Valle ; Neaufles sul fiume Nauter , Flexaville , Villiers , Helloville , Maide sul fiume Nauter , la Foresta reale , Medans sul fiume Sena , Poisy sul medesimo fiume , e la Foresta di Garenna .

5. *Rochefort* , Città costrutta dai Franconi sul fiume Remarde . Vi stanno allato Arnoult , Soncamp , Orcemont , Ivelines , Foreste de l'Haie , Foreste de Dourdan , Bonelle , Buillon , Limours , Foreste de les Valles , Beviliers , Cheureuse sul fiume Ivette , Magni , Porsreal ; la Boirien , Coignen , Maurepas , Marcil , e la Richardier .

6. *Dourdan* , Città fondata sul fiume Orge . Vengono poi la Foresta di Lovie , Foarchainville , Torfou , Chetainville , S. Ivon , Breville , S. Maurice sul fiume Remarde , Chatre sul fiume Orge , Fontanci , Lanury , Gif sul fiume Ivette , Lonimraou sullo stesso fiume , Balainvilles , Montlhery sul fiume Orge , Linas , Velgrana , Ledeville , e le Bouchetovil .

7. *Corbeil* , Città fabricata sui fiumi Sena ò Sequana ed Essona , già detta Josedo , ò Corbelio . Vi sorgono vicino Saiterj , Ormoi , Essonella Naselle , Tigeri , Foreste de Senarj , Brie Comte , S. Lazare , Cossigni , Croguetane , Sognelle sul fiume Jerre , Galande , ed Aubigni .

8. *Melun* , Città forte eretta dai Melei sul fiume Sena ad immitazione di Parigi , e perciò detta Melea , ò Magduno . Si truovano ne' suoi contorni Fontanablò la deliziosa colla sua Foresta vicino , la Città d'Herisj sul fiume Sena , Milly sul fiume Escolle , Messe sul fiume Zuit , Laferte alais sul medesimo fiume , Itteville sul fiume Essone , Fontenaile , e Mousseaux .

9. Vil-

9. *Villanova*, Città edificata dai Meldei vicino i fiumi Sena, e Jerre. Si scuoprono in tal parte Gros Bois, S. Giorgio, Pontault sul fiume Morbras, Combesux, Emery, Rosſy, Auxoris sorriers, Leſigni, Santeuy sul fiume Roiben, Ablan, Orles, Huisous, Palaifrau, San Marcel, Fresne, Chastenai, e Vaupereux.

10. *Lagni*, Città situata dai Lignicensi sul fiume Marne. Giacciono quivi Tossigni, la Foresta di Cressi, Gray, Torneum, Pontcarre, Colligient, Villieroi, Brie, Noisigrando, Chelles, S. Andre, Bron, Couberon, Pomprone, e Vilvaude.

LA NORMANDIA

§. II.

Seconda Provincia della Celtica.

QUesta Provincia fù sì sottoposta alle incorsioni dei Popoli stranieri, che niun'altra della Francia cambiò tanti Abitatori, come fece ella. Qui gli Ambilati, gli Tribori, gli B evolaci, li Lessovj, gli Eburonici, li Cadurci, ed i Norvegi fermarono la loro sede. Già si appellava Neustria, ed i Noncegi, che furono gli ultimi ad abitarla, al riconoscerla per una parte la più settentrionale di questo Regno, la dissero Regione del Norde, onde chiamossi Normandia, e le sue Genti Normande. Essa è non men grande di sito, che copiosa di viveri, onde vien riputata la più ricca Provincia della Francia, ajutando i suoi accrescimenti, la commodità del Mare, il corso del fiume Sena, e la vicinanza dell'Inghilterra, e di Parigi, onde a meraviglia vi si accrescano i traffichi. Hà Popoli accorti, e tenaci conservatori delle loro sostanze, mà più applicati alla mercatura, che ad altri esercizj, ricevendo dalla Nautica tutte le ricchezze, che potrebbero da qualunque arte prometterſi. Dividesi in Normandia alta, ch'è orientale, ed in Normandia bassa ch'è occidentale; tenendo à levante l'Isola di Francia, e la Picardia, ad ostro la Blesia, e la Bretagna, a ponente l'Oceano Aquitanico, ed a Aquilone il Cosale d'Inghilterra. Questa è Provincia della Celtica, l'altezza del cui Polo è di longitudine dal grado 18. al grado 22. e di latitudine dal grado 49. al 50.

Città in numero di undici.

1. *ROANO ò Rotomago*, Città capitale della Normandia alta, edificata da Mago Gallo sul fiume Sena ò Seine. Giacciono quivi Darnetal, Buchi, Orgueil, Novil, Elbouf, Harcoust, Monfort, Hon-

Honfleur, Evesque, Lesieux, Bormille, Bernai, Courtome, Comeo-ca, Lambea sul fiume Huina, e'l Paese d'Houge trà il Mare, e la Sena.

2. *Ausa ò Haure de grace ò Porto Grazio*, Città situata dagli Ausi in una Penisola del Canale d'Inghilterra alla foce del fiume Sena. La sieguono Mont Villiers, Fanearvillei, Harfleur, Gaudebec, Faville, Vallemont, S. Valler, Tanqueville, e Caville, S. Salvadore, ed Estrean sul fiume Olvia.

3. *Dieppa ò Diep*, Città posta dai Diepi sul Mare alla foce del fiume Subis ò Soma. Si vedono accanto Arguis, Bracquemort, Blangi, Criel, Tresperì sul fiume Aug, Torci, Longeville, Neufchastel, Aumal, ò Aumula, e la Badia di Fecan.

4. *Gisors ò Cæsaris otium*, Città inalzata da Cesare sul fiume Epte. Restano appresso Gournei, Lions, Charleval, Ardeli, Magni, Verno, Augle, Passei, Jurei, Tulliers, Conches, Brevail, Ruglas, Bruin, ed Ermainville.

5. *Eureux*, Città costrutta dagli Eburonici sopra un ramo della Sena, detta Ebroica, ò Eburovico. Vi stanno allato Juri, Novancourt, Felliera, Oreux, Leaigle, Vernevil, Ruales, Brotevil, Conchef, Beumont, Novisbourg, Loviers, Premai, Charabini, e Monstrevil.

6. *Montalbano*, Città capitale della Regione Albien fondata dagli Elví sul fiume Tarne coll'università de' Studj. Vengono poi Monlins, Alenco, Essai, Rochamable, Medavia, la forte Mace, Seca, Flers, Betove, ed Esconchi.

7. *Baveux ò Bajusa ò Belavaco ò Bojoto ò Cesaromago*, Città capitale della Normandia bassa fabricata dai Belocassi ò Belovacensi in un seno di Mare nel Canal d'Inghilterra trà due fiumi, è ricca di frumenti: Fù detta ancora Julisbona, ò Isola bona. Vi sorgono vicino Esigni, Caventan, Lessai, e nella Penisola vicina Montebourg, S. Sauveur, Bericquebec, Dejumont, Chebourg, dei Tibori, Bonsleo ò S. Leo, Inevot, e Saes dei Neustri, colle Isolette Casquette, Origni, Vaurelle, Garnesei, Bemeville, Porthas, e S. Ilario.

8. *Constances*, Città capitale della Regina Constantiers eretta da Costante sul fiume Cenon in un ameno distretto. Si truovano in tai contorni. Gaurai, Texeu, Villedieu, Fareu, Granville, Valignei, Ivetot, Gibreo, e Vire sul fiume Carentan.

9. *Aurances ò Albriza ò S. Brieuk*, Città edificata dagli Ambilati sul'erta d'un Monte bagnato dal Mare. Si scuoprano in tal parte la Città di S. Michele sotto un Mare fatta à somiglianza di una piramide, Ponkorson, S. James, Hilaire, Mortain, Cunes, Tiuchebrar, Heperul, Maleurier, Mortain, e Montgomeri, Occan, Lisiens dei Lesovj, e Lureus dei Eburonici.

10. *Falaize ò Falesa*, Città situata dai Lesavj, in mezo a due stagni, che la cingono, formando la figura di una Nave, ond'esce il fiume Tarno ò Dordona. Giacciono quivi Hargentan, Dollis, Conde, Escoulank, Trun, Hiesmes, e Gassai, Tulli, Vimostier, Montemerj, e Linerot.

11. *Caen ò Caors ò Cadomo*, Città capitale della Regione Caus ò Vexin posta dai Cadurci sopra una costa di Monte in faccia al Mare trà i fiumi Dordona, Orno, e Lot. La sieguono Creuli, Estream, Tronark, Sanveur, Jougues, Beveron, S. Barbo, Linerot, Breteville, Angente, Fresnai, Saez, Alanzon, Lisius, Manta, Montech, Castel Salazin, Moisac, Lausente, Soailac sul fiume Dordona, Burella, e Gourdon.

LA PICARDIA

§. III.

Terza Provincia della Celtica.

QUesta parte denominossi già Gallia bassa, e poscia dal suo Rè Picnord venne chiamata Picardia; ove abitorono già i Popoli Ambiani, Belovaci, e Veromandui, che all'età dei Romani la diffesero gran tempo. Ella è sì pingue di grano, che stimasi il Granajo della Francia, nè le mancano Vini, e frutti, l'esito dei quali per il commodo della navigazione sù per la Sonna la rende assai mercantile. I di lei Popoli sono liberi, dediti ai piaceri, mà però accorti, e sinceri nel tratto, e nel discorso. Ella si divide in Picardia alta, e bassa, ò marittima, ove sono le Contea di Cales, e di Bologna. I suoi confini sono a levante la Lorena, a settentrione la Belgia, a ponente il Canale d'Inghilterra ò diciamo Britannico, e la Normandia, ed à mezogiorno l'Isola di Francia, e la Sciampagna. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 23. al grado 26. e di latitudine dal grado 49. al 51.

Città in numero di dodici.

1. *AMIENS ò Ambiana*, Città capitale della Picardia alta, fondata dai Macedoni sul fiume Sonna, detto ancora Somma ò Subis ò Semora ò Phrudin. Giacciono quivi Morevil, Boves, Coruti, Bretevil, Nesle, Brai, Enere, Cleri, Corte, e Bapaume sotto i Monti, ed Albret ò Encrè.

2. *S. Quintino ò Augusta ò Vermand*, Città situata dai Vermandui sul fiume Somma. La sieguono Vermand, le Chastelet, la Chapelle, Guise, Sisia, Ribemonte, e Mauberj.

3. *Ferona ò la Fere ò Perona*, Città posta dai Peroni sul fiume Oiso. S ve-

vedono accanto Han, Lion, Roie, Mondidier, Palemon, Cresbuì, Corbic, Chaumí, e Folembrai.

4. *Nojon*, Città inalzata sotto i Monti Premonstrati sul fiume Sambra dai Noviodani. Restano appresso Landresi, Perona, Rosson, Bulles, e S. Justo.

5. *Comptegne*, Città costrutta sul fiume Oise, detta Compendio ò Carlopoli. Vi stanno allato Verberie, S. Maixence, Crepj, Ouchi, Fismes, e Corbia.

6. *Soisons ò Suessons ò Suofrons ò Suessione*, Città fondata da Brenno sul fiume Nora. Vengono poi la Contea di Braine, Dreus degli antichi Druidi, Tercana ò Samarobrina dei Monti, e la famosa Contea di Guisa.

7. *Laon ò Lajon*, Città montuosa fabricata sopra un ramo del fiume Oase. Vi sorgono vicino Premonstre sopra i Monti Premonstrati Romitaggio di S. Norberto, Veilli, Chauporcain, Rhebel, Piemepont, Creci, Marle, e Moncornet.

8. *Atigni*, Città eretta sul fiume Nora. Si truovano, ne' suoi contorni Villafranca, Mousancon, Beaumont sul fiume Muese, Raucourt, Torterin, Vuasigni, l'Annoi, Masieres, Arebenton, Vervins, Fontaine, Mauberg, e Charloville.

9. *Cales ò Caleto*, Città capitale della Picardia bassa edificata in una punta di Terra, ov'è il Promontorio Velico, onde se le forma il Porto Icio in un forte seno di Mare lontano da Dover nell'In ghilterra sol 25. migli, onde fù creduta esser già continente della stessa Inghilterra, e quel Mare si dice Stretto di Cales. Si scuoprano in tal parte la Fortezza Risban con varie Paludi, la Contea di Oja, Visan, Ambleteuse, Ardres, Guines, Chiaramonte, Longheville, Hames, Blarnes, S. Juglevant, Pemplinga, Conquille, ed Harincourt.

10. *Bologna ò Bolena ò Gessoniaco*, Città capitale della propria Contea situata per una metà sopra di un Colle, e per l'altra sul Mare col Porto Cesoriaco ò Iccie ov'è la forte Torre dell'Ordre. Giacciono quivi Neufcastel, Montiulin, Terane, Porto Niveller, Courtembrone, Fieune, Fort Rosbanch, Pernes, e Mandei.

11. *Estaples ò Estamples*, Città posta sul fiume Cance ò Canscia. La sieguono, Monstencil, Pontasselane, Crotoi, Rue, Auxi, S. Requier, Dorlens, la Città di S. Polo, le Portet, la Capille, Fren, Ponte di Prigue, e Ponte di S. Estiene.

12. *Albevilla*, Città capitale della Contea di Pontiù inalzata in un seno di Mare alla foce del fiume Canscia. Si vedono accanto S. Valeri, Gamachos, Pont S. Remi, Domart, Airtines, Senerpont, Piequignì, Foicarment, Poix, Aurnal, Crequì, Acerì, ed Esdin.

LA SCIAMPAGNA

§. IV.

Quarta Provincia della Celtica.

LA rara fertilità, e pianura di questo Paese acquistogli il nome di Campagna, che appo i Francesi dicesi Sciampagna. Ivi la temperie dell'aria, e la dispositione dei terreni fanno produrre in tal copia i formenti, le biade, ed i vini, che ne restano ben proveduti anche i Popoli confinanti. Non mancano pur anco in esso copiose Mandre ed Armenti per l'uso umano, ed abbondanza di Animali selvaggi per divertimento delle Caccie. Le sue Genti sono facili a credere cose nuove, e per essere di prima impressione riescono tenaci nel proprio parere. La Provincia si divide pur anco in alta, e bassa, quella ad aquilone, e questa ad ostro: e tiene per confini la Lorena a levante, l'Isola di Francia a ponente, la Borgogna a meriggio, e la Picardia a settentrione. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 25. al grado 27. è di latitudine dal grado 48. al 49.

Città in numero di dieci.

1. *REMS ò Durocortora*, Città capitale dell'alta Sciampagna edificata dai Doncidi sul fiume Nora. Dei sei Pari Ecclesiastici di Francia il primo è quest'Arcivescovo di Rems, e gli altri sono i Vescovi di Scialon, di Langres, di Laon, di Macon, e di Sans. Giacciono quivi Goneville, Cormici, Concheri, Mocheult, Monsancon, Autri, Favergne, Somme, e Suoppe la langue sul fiume Nora.

2. *Scialon ò Chalon ò Cabilone ò Caralauno*, Città situata dagli Edui sul fiume Marna. La sieguono S. Mencon, Sillerj, Avenai, Avizo, Versus verso un lago, Calle, Ponguai, S. Erman, ò Loupì, e S. Dizier.

3. *Aurera ò Antisiodoro*, Città posta sul fiume Marna. Si vedono accanto Vitri, Laigni, Arzilliers, Soude, Ferecham penoise, Plenci, Romera, Beaufort, Chavanges, Lareoin, Vassì, Saux, e Toinville.

4. *Thierrj*, Città inalzata dai Tiermani sul fiume Marna. Restano appresso Marne, Damerj, Ay, Sciattilon, Coinci, Fresne, Gandelu, Conde, Monmaur, Espernai, Moratarail, & Orbais.

5. *Meaux*, Città capitale della Bria costrutta sopra un Colle col fiume Marna alle radici. Vi stanno allato Dammerin, Nogent, l'Artaut, Cressi, già detta Jatino de' Meldi, Colummieren, la Ferte Grancher, Sezan, Anglure, e Barbone.

6. *Provins*, Città celebre per la copia delle rose fondata sopra un ramo

mo del fiume Sena . Vengono poi Villenoce, Meri sur seine, Areis, Rosnai, Pisnei, Marigni, Freisnel, Brai, Noget, e Ponte.

7. *Sans ò Sens ò Agendico*, Città capitale della bassa Sciampagna fabricata dai Senoni sul fiume Vennes. Vi sorgono vicino Villanova del Re, Pontiur Jonne, Trancault, S. Julian, Regnure, Villefranche, Loupier, Toigni, Ailant, Brianon, S. Florentin, Ligni, e Toverre.

8. *Troja ò Trojes ò Trece*, Città eretta sul fiume Sena, detta Augustomana ò Tricassino. Si truovano ne' suoi contorni Vandeuvre, Villemor, Montraire, S. Mars, Barsutsome, Chaoligne, Henci, Molesine, e Missil.

9. *Sciaumont*, Città capitale del Basigni edificata sul fiume Marna. Si scuoprono in tal parte, Clervaux, Montigni, Scintillon, Barsurabe, Vignoik, Soulaine, Molirandel, Briene, Joinville, Neucastel, la Fauche, Montes Clair, S. Threbaut, Valdes escoltiers, e Nogentleroi.

10. *Langres ò Lingone ò Andomaturo*, Città situata dai Lingoni alla sorgente del fiume Marna. Giacciono quivi Bourbone, Coissi, Barrois, Prossigni, Monsavion, Arioure, Chalancec, Fouvent, e Selandey.

LA LORENA

§. V.

Quinta Provincia della Celtica.

LI Germani primi possessori di questa Provincia l'appellarono Neustiria ò Ducea del Reno: indi gli Galli, per essere la parte più australe del loro Regno, la dissero Austrasia, e poscia dal Re Lotario se gli acquistò il nome di Lotaringia ò Lorena. Ella è situata trà i due fiumi Reno, e Sena, divisa dal fiume Mosa ò Meutre in alta verso Oriente, e in bassa verso occidente. Riesce non men copiosa di Grani, di Pascoli, e di Miniere di argento, e sale, che fornita di acque; tenendo oltre gran copia di fiumi il gran Lago di Techenusul largo quattordici migli Italiani, donde nasce il fiume Seille, che produce la famosa Mosella. I suoi Popoli riescono ingegnosi, affabili, e civili; le sue Terre si dividono in varj Principati, & i di lei termini sono a levante l'Alsazia in Germania, a ponente là Sciampagna in Francia, a tramontana il Lucemborgese in Belgia, e ad ostro la Borgogna. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 27. al 29. e di latitudine dal grado 28. al 29.

Città in numero di 17.

1. *NANSI*, Città capitale dell'alta Lorena edificata dai Nancj sul fiume Meurtre. Giacciono quivi Fruant sul fiume Mosella, Gondreville,

Cha-

Chaligni, Picharmeſtrel, S. Nicolas, Amance ſott'alti Monti, Conde, Bouſſieres, Einville ſul fiume Saulinon, Sallnes, Roſieret, Luneville ſul fiume Veſouze, Blanmon ò Blanchemberg, Erbevilles, Angieviller, Gerbeviller ſul fiume Mortagnes, Mogen, Mogneres, Belcamps, Buligni ſul fiume Madon, Ormes, Harove, Mirecour, Charmes, ò Baion.

2. *Metz ò Mete ò Meſſin*, Città ſituata dai Mediomatrici trà il fiume Moſella, e'l fiume Seille accanto la Selva di Ardenna, chiamata già Moſellano da Mezio Romano, e detta Vuiſtreicher dai Tedeſchi, over Dinoduro. La ſieguono Ennerj, Urj, Bionville ſul fiume Nia, Berliſe, Pontoi ſul fiume Avig, Meslene ſul fiume Verni, Cain, Jovis, Gorze, Preni ſopra di un Monte, Ponte a Mouſſon ſul fiume Mouſella, Nomenj ſul fiume Geil, Schillj, Delne, Moireron, e Liverdren dove il fiume Meutre s' uniſce alla Moſella.

3. *Sciarlois*, Città poſta da Carlo magno ſul fiume Sara. Si vedono accanto Benus ò Beurains nel Monte, Oſtuveiler ſul fiume Triers, S. Uvendel, Beching, Valdenſingen ò Vaudrevange, Sierſperg, Meſiga, Buozonville, Bolrhen ſul fiume Nid, Boulai, e Uveibelſchircher.

4. *Thionville ò Diedenhoven*, Città inalzata da Teutoni ſul fiume Moſella. Reſtano appreſſo Remach, Bouſſange ſul fiume Orne, Konigſmacheron, Claire fontaine, Rode, Podembach, Sirch, Villerbetnoc, Grindorf, Valingen, Freudemberg, la Città di Sarburg ſul fiume Sare, e Granemacheren.

5. *Sarbruch*, Città coſtrutta dai Salj ſul fiume Sara. Vi ſtanno allato S. Jean, Forbach, Bliſcaſtel ſul fiume Nid, Honburg ſopra di un lago, Deux Pontzover, Zuveibruchen, Medelſtein, Hornbach, Guemonda ò Sarguemines, Puttelinge ò Peterlingen, S. Aivola ò Nabor, Valchemburg, ò Faucomont, Kiringen ò Creangej, Thiecours, e Merchingen ò Morange.

6. *Biche ò Bitſch*, Città fondata dai Bichj ſopra un ramo del fiume Nid. Vengono poi Uviſemburg, Uvord, Reicheffen, Lutzelſtein, Hombach, Dimering, Vinſtringen, ò Feneſtrange, Sancarden, Boucovenon ò Bachenein, Munſter, Alberſtorf, Uvermigen, Gruninga, Saralbe, ed Herbtzeim ſul fiume Sare.

7. *Falzburg*, Città fabricata dai Falci ſul fiume Sors. Vi ſorgono vicino Zabem, Maurmonſter, Velſtof, Fiflers, Salm, Raon ſul fiume Plaine, Poſoma, Badonviller, Caſtillon, Tarqueſtain ſul fiume Veſouze, Sardonech ſul fiume Sare detta Kaufman, Lixheim, e Metting.

8. *Salms ò Chau*, Città eretta dai Sali ſul fiume Seille. Si truovano ne' ſuoi contorni, Salonne, Vic, Moienuic, Marſel, la Garde ſopra un lago, da cui naſce il fiume Saulnon, Galderiſigen ſopra un altro lago, detto Gondreſange, Rodes ſul Lago della Tour, Muiders ſopra un lago da cui naſce il fiume Sare, Dienze ſopra il lago Techeneſul, Vergaville, e Meſprich.

9. *San Diej*, Città edificata trà varj fiumi, donde ſorge il fiume Meutre.

tre . Si ſcuoprono,in tal parte S. Eſtival , Raon l'eſtage , ſul fiume Plaine , Denauro , Bacarat , Rambervillers ſul fiume Montagnes , Antrei , Caſtel Chatte ſul fiume Durbion ; Eſpunit ſul fiume Ariche , Brucieres ſotto i Monti , ſieguono nella Regione Montuoſa la Bourſe ſul fiume Nems , Gerbefraul alla ſorgente del fiume Meurtre , Giraumei ſopra un lagò da cui naſce il fiume Vouclogne , Vaigni , e l'Eſtraie vicino la ſorgente del fiume Moſella.

10. *Toul ò Tuli*, Città capitale della baſſa Lorena ſituata dai Tulingi ſul fiume Moſella . Giacciono quivi Liverdun , Toug , Pont S. Vincente, Bairville , Oſchici , Vaucoleurs, Grondecour , Paigny , Tourei , Vezelite , Thelod , Eſteraux , Vvademont ſopra un alto Monte , e Vicherei ſul fiume Voire.

11. *Remiremont ò Monte Romarico* , Città poſta ſotto gli alti Monti di Berga ſul fiume Moſella . La ſieguono Herival , Arches , S. Laurens ſul fiume Ariche , Plombieres , Fougereville ſul fiume Angrougne , Fontenon ſul fiume Coſna , Domangeil , Paſſavant , Lichecour , Darnei , S. Balemon , Dombasle ſotto una gran Foreſta , Ponte ſul fiume Madon , Geuelſcour ſul fiume Illon , Dompaire , e Mirecour.

12. *Brixei ò Chanoines*, Città inalzata ſul fiume Moſa , nella Contea di Baſigni . Si vedono accanto Mureaux ſul fiume Ornei , Bouſſemont , Neufcaſtel , Dommartin , Caſtenoy ſul fiume Voire , Domiulier , Domeſure ſul fiume Vitel , Buligneville , Signeville , S. Thiebaut , Bourmont , Huillecour , Cleſmont ſul fiume Moſa , Dumblain , la Marche , Blerville , Flabemorit , Aigremont , Senedi , Caſtillon ſul fiume Saone , Jonville , e Juſsei nel Baſigni.

13. *Barrois ò Barro* , Città coſtrutta ſul fiume Ornei , e capitale della Ducca di Bar . Reſtano appreſſo Moigneville ſul fiume Saux , ſul fiume Delin , Licour , Zoupi , Rambecour , Longcamp , Belrain , Gemocour ſul fiume Ayr , Sampigni , Commer , ſul fiume Moſa , Ligni , Sandron , S. Dizier ſul fiume Marne , Eſclaron ſul fiume Bleiſe , Monſtiers , Morlai , e Tanvilliers .

14. *S. Michele*, Città fondata ſul fiume Moſa ò Menſe ò Mouron . Vi ſtanno allato Vvimbas , Tilli , Soallers , Hatton Chaſtel , Trognon , Nai , Bouconville.

15. *Clermont* , Città fabricata ſul fiume Air, & detta Arverna . Vengono poi S. Menehoud ſul fiume Aiſne , Ponte ò Neuville , Bealdiere , Bracour , la Chaleda , Vienne , Verenne , Brampre ſul fiume Air , Manfaucon , e Bejancour.

16. *Verdun* , Città eretta dai Veroduni alle falde del Monte Mauge ſul fiume Moſa . Vi ſorgono vicino Freſne , Dieppe , Luxemburg , Orne ſul proprio fiume , Debar , Damullers ſul fiume Chiers , Bielli , Couramcor ſul fiume Oſtain , e Berreville.

17. *Aſte-*

17. *Aſtenai*, Città edificata dagli Aſtiani ſul fiume Moſa. Si truovano ne' ſuoi contorni Francavilla, Dunc, Beſanci ſul fiume Bar, Beaumont ſopra un Colle Mouſon, Sedan vicino il fiume Chiers, Marville ſul fiume Oſtain, Fargì ſul fiume Ton, Longuion, Longuich, Virton ſul fiume Ton, Briei, ſul fiume Orne, Gondecour ſopra un lago, Eſtain, e Conflans ſul fiume Tron.

LA BORGOGNA

§. VI.

Seſta Provincia della Celtica.

NE' primi tempi s'occupò da varj Popoli queſta Provincia, mà comparſi i Biugundi dal Settentrione la fecero propria di loro, condarle il nome di Borgogna, che tuttavia poſſiede. Il fiume Senna la divide conforme le altre Dizioni Franceſi in alta, e baſſa; quella chiamata Borgogna Contea ò Franca Contea, ch'è orientale, già abitata dai Sequani, e queſta detta Borgogna Ducea, ch'è occidentale già abitata dagli Edui. E' uno Stato, che nella fertilità dei Campi ſupera di molto la Lorena, ond'hà copia di grano, vino, frutti, e carni, in tal modo che può dirſi il compendio della ſteſſa Francia. I Popoli ſono cuſtodi del proprio onore, mà ambiſcono coſe grandi, ed amano troppo la loro opinione. Hà per confini gli Svizzeri à levante, la Bleſia a ponente, la Lorena, e la Sciampagna à ſettentrione, la Savitia, e Lione a mezogiorno. L'altezza del ſuo Polo è di longitudine dal grado 24. al grado 28. e di latitudine dal grado 46. al 48.

Città in numero di 13.

1. *BISANZONE ò Biſancon ò Beſuntione*, Città capitale dell'alta Borgogna fondata dai Biſanzini ſul fiume Doux in una vaga, e fertile Campagna. Giacciono quivi Moniron, Cleron, Ornan, Monclai, Marnai, Oiſetai, Mombozon, Rougemont, Renſcaſtel, e Clerval Patria di San Bernardo.

2. *Monbeliard ò Moritbelli ò Monte Belicardo*, Città ſituata dai Belj ſul fiume Doux. La ſieguono Lisle, Henricourt, Fonceugni, Chedulectrai, Beaufort, e Frieſſen.

3. *Luxevil*, Città poſta ſul fiume Leuterne. Si vedono accanto Lure, Favernai, Veſolli, Coſtatj, Vauvillier, Juſſi, Ponte ſul fiume Saona, Sciarlien, Rup, Champill, e Veſſer.

4. *Graj*, Città inalzata dai Sequani ſul fiume Sonna ò Arari. Reſtano

ſtano appreſſo San Loup , Gy , Granuelle , Marnai , e Peſnies .

5. *Dola ò Dioblinte ò Oſtazio*, Città coſtrutta dai Dulli ſul fiume Doux coll'Univerſità dei Studj . Vi ſtanno allato Auxenne, Rochefort, San Jean de larire, Paigni, Peza, Eans, Chauſin, la Loie, Quingei, Rene, e Mion.

6. *Salins* , Città fondata dai Salj ſul fiume Forica, già detta Saline . Vengono poi Rocheſan , Monſaucon, la Chaux Sorlin ſopra un lago , Orſelet, Clerraux, Moran, S. Clauda , S. Julian , Monfleur, Aringta , S. Laurens, Bleterans , Bellevefures, Poligni , Butailes , Bulo , e Noſeroi.

7. *Digiun ò Dion ò Divione*, Città capitale della baſſa Borgogna fabricata dai Donioni ſul fiume Louche ſotto i Monti Cenei. Quì dimoſtra il primo dei Pari Laici di Francia, i quali ſono i Duchi di Borgogna , d'Aquitania, e di Normandia , e i Conti di Toloſa, di Sciampagna, e di Fiandra . Vi ſorgono vicino Canli, Flavigni, Monſtier, Baignoux, Dueſtre, Granu , Pontalic, Fleurgni, ò Cileaux, e Tillecaſt.

8. *Belgaro* , Città eretta ſul fiume Sonna . Si truovano ne' ſuoi contortorni Chiſni, Verdun capo della Breſſa , S. Giovanni di lana, Semur , Charolles, e Cligni ò Clugni ò Cluuiaco Monaſtero .

9. *Beaulne ò Belna ò Bribracte ò Palma*, Città ineſpugnabile edificata ſopra di un lago vicino al famoſo Monaſtero di Ciſtercio, dove ſplendè S. Bernardo di Chiaravalle. Si ſcuoprano in tal parte Arnarle, Couche , Mulſault, San Jullien, Brandons, Montcenj, Blancj , Arroux, Buſſi, e Monte S. Vincenzo.

14. *Maſcon*, Città ſituata Doux vicino la Badia di Clugni ò Cluniacenſe. Giacciono quivi Semour , Clarette, S. Marie, Auxi, S. Jeau del Rè , Charolles, Carmantin , Monblet, Porrecej, e Savigur.

11. *Autun ò Hutun ò Auſtun*, Città antica poſta da Auguſto ſotto i Monti Cenei, e detta Auguſtoduns ò Edua , perche la fondarono prima gli Edui . La ſieguono Chaichirnon, Merun, Lucenai , e Chiſei.

12. *Auxerre ò Auſonna* , *o Aleſſia*, *o Antiſiodoro*, Città inalzata dagli Auxi ſul fiume Sonna . Si vedono accanto Eſpoigni , Clitri , Ovvine , Crevau, Vermenton, Aillant , Montreal, Voutene , Verzelai, Monſtier, Semur, Rourai, Montigur, e Rouni.

13. *Scialon*, Città coſtrutta trà i fiumi Saure, e Sonra nella Regione di Breſſe . Reſtano appreſſo Auſſio ò Lauxois Città eretta da Ercole , Tenan, Brange, Lohans, Cuzeri, Huxel, Huxel , Tornus, Romenar, Rivier, S. Amour, Baugei, e Montrevel.

IL LIONESE

§. VII.

Prima Provincia Narbonese.

QUesta Provincia abitossi anticamente da più Popoli, trovandosi in lei le memorie dei Sebusiani, dei Mombrisi, dei Boi, degli Arverri dei Sali, e dei Lugduni: mà poscia dalla grandezza, e ricchezza di Lione la Metropoli prese nome di Lionese, che tuttavia conserva, comprendendo le Regioni di Bressa, Limazia ò Limosin, di Foresta, Borbone, Alvernia, Salogna, e Marca. Il sito suo è mediterraneo, e montuoso, mà pur fruttifero, e dilettevole; essendo in parte abbondante di Boschi per le caccie, e di pascoli per gli Armenti, ed in parte copioso di grano, vino, e frutti. I suoi Popoli prendono dall' asprezza dei Monti assai del fiero, e dell' armigero; mà non perdono però affatto la civiltà, e l'ingegno degli altri Connazionali. Hà per confini il Delfinato, e la Savoja a levante, il Poitù a ponente, la Borgogna, e la Blesia a tramontana, e la Linguadoca, e Guienna a mezogiorno. Quì già principiava la Gallia Narbonese, e l'altezza del suo Polo e di longitudine dal grado 22. al grado 26. e di latitudine il grado 45. e 46.

Città in numero di 13.

1. *LIONE ò Lugduno*, Città capitale edificata da Planco laddove s' unifcono assieme i fiumi Rodano, e Saone, già abitata dai Lugduni. Giacciono quivi Monhuel, Gourdan sul fiume Sonna, Trevoux sul fiume Saone, Lagnieu, S. Rambert, Amberien, e Dombes.

2. *Bourg o Sebusia o Biturica*, Città capitale di Bressa situata dai Sabusiani sul fiume Sonna. La sieguono Montreal, Nantua, Chauneuf, Poncin, Pont d'Elin, e Veranbono.

3. *Montreveil*, Città della propria Contea posta sul fiume Isera, detta Lottomago. Si vedono accanto Pont de Veste, Tousei, Lans, Sciatillon, Vaul, Varaz, Monstiers, Seifel, Doria, Chausse, Arlepons Chava, e Gexonte.

4. *Gergeau*, Città capitale della Salogna inalzata dai Gergovi in una pianura arenosa, e sterile. Restano appresso Beaveu capo della Regione Bea violois, Belleville, Franchi Villans, Feurs, Rochefort, S. Chaumout, Blesa, Amboisa, Cleri, Ombres, S. Estienne de Furons, e S. Galinier.

5. *Monbrison*, Città capitale della Foresta costrutta dai Mombrisi sul fiume Lignon. Vi stanno allato S. Ramberto, S. Didier, Rochefort, Thiers,

Thiers, S. Juſt, S. Maon, Roanne, Ambuerle ſul fiume Loir, S. Bonnet, Gelmiere col fonte di Purofonte, Viſè, Cuſano, e S. Germano.

6. *Molins*, Città capitale del Borboneſe ſuperiore fondata dai Boi ſul fiume Allier vicino a Bagni ſalutiferi, già detta Gergobia. Vengono poi S. Amand, Sengoring, Hambaut, Bourbon, Montmarant, Montluzan, Chancell, Chartouz, Vernecel, Varennes, e Genet.

7. *Cambrail*, Città mercantile, e capitale del Borboneſe inferiore fabricata dai Cambri ſorgente del fiume Loira. Vi ſorgono vicino Montepu, Chambon, Chambougot, Nerus, Molinarant, Verneacil, Monlucon, Villafranche, Varenne, S. Goran, Becar, Taligni, la Palice, S. Poureain, e Marſigni.

8. *Monpenſiere*, Città capitale del proprio Ducato eretta ſul fiume Sciorre. Si truovano ne' ſuoi contorni Ebruilles, Gonnarla, la Pacandiere, Vichi, Raulon, Aiqueperes, Monat, Panſac, e Gouzon.

9. *Clermon o Chiaramonte o Gorgonia*, Città capitale della baſſa Alvernia edificata dagli Arverni ſopra un Colle accanto il fiume Tireteno verſo greco. Si ſcuoprono in tal parte Rione, Monferaud, Gaillaume, Thiers, Croſquere, Viclecomte, Iſoin ò Iſvera ſul fiume Elavero, Sauſilange, Auzon, S. Mandire Gliſeneure, Beſſe, San Padour, e Portdicu, e Rochefort.

10. *S. Flour ò Rueſſio dei Velai*, Città capitale dell'alta Alvernia ſituata dagli Arverni ſul fiume Ladio con una forte Rocca ſul Monte ad oſtro. Giacciono quivi Langeac, S. Paulhon, Brionde ſul fiume Elavero, Achon, Murat, Salers, Muriac, Plaux, S. Vitour, Origliaco alla ſorgente della Garona, Nargnac, Ruines, Breſſa, Autilac, Charlant, Bollon, e Pui capitale della Regione Velai ſul fiume Borna.

11. *Limoges o Lemovica o Ratiaſto*, Città capitale della Limazia ò Limoſin alta, così detta dal ſuo terreno fangoſo, poſta dai Lemovici in una parte di Collina col fiume Vigeana ò Vienna al piano verſo il Poitu. La ſieguono San Junien, Embaxet, San Priech, Bovogneus, Sauviat, San Leonard, Pierre, Porcheni, Boiſſon, Barrat, Dorat, Confoulent, S. Irier, e la Perche.

12. *Tulla*, Città capitale del Limoſin baſſo inalzata dai Lemovici ſul fiume Vezera. Si vedono accanto Subragnac, Uſarche ò Uxerca, Brive, Treignac, Donzenac, Alaſſao, Gloiagla, Meiſſe, e Beaumont.

13. *Nicros ò Noverogo*, Città capitale della Marca coſtrutta dai Salj ſul fiume Clano. Reſtano appreſſo Luzon, Bellac, Confoulent, Bridiers, Broſſe, San Benoie, Crouzan, Frozeline, Serignan, Songlar, Gramont, Guere, Malezes, Fontenai, Montmonilloi, Dorat, San Maixert, e Siurai.

IL DELFINATO

§. VIII.

Seconda Provincia Narboneſe.

QUella parte della Francia, che abitoſſi dai Medulli, Selauni, Tricaſtini, e Cavari, e che dagli Allobrogi, oggi ſi dice Delfinato da Caſtel Delfino, ò da Uberto Delfino ſuo Principe, che la donò al Rè di Francia, con obligo di chiamarſi Delfino il di lui Primogenito. Ella è molto amena di Territorio, per la commodità delle Colline, per la copia di Vignali, e per la fertilità dei Campi. Hà Popoli non meno ſpiritoſi, che civili; ella ſi divide dal fiume Drac in Delfinato ſuperiore verſo le alte copioſe Montagne di Savoja, & in Delfinato inferiore verſo la bella pianura di Linguadoca. Hà per confini a levante la Savoja, e'l Piemonte, a ſettentrione la Borgogna, a ponente il Lioneſe, e la Linguadoca, ed all'oſtro la Provenza. L'altezza del ſuo Polo è di longitudine dal grado 26. fino al 29. e di latitudine dal grado 45. al 46.

Città in numero di ſette.

1. *GRANOBLE o Grazianopoli, ò Acuſiers*, Città capitale del Delfinato ſuperiore fabricata dagli Allobrogi trà il fiume Iſora, e'l fiume Drac vicino gli alti Monti Cartuſij romitaggio di S. Brunone, e de Certoſini. Giacciono quivi Domaire, Mont Flourj, Moiran, Pomers, le grand Chartreuſe vicino il fiume Guier, Vitron, Mirebel, les Crotes, Eſpamai, S. Vincint, Fort Barraux ſul fiume Iſerà, Chaparillan, Allevart, Ferriere ſul fiume Bard ſotto l'alte Montagne Abimee, ove ſono la Baronia di Adrez, la Valle di Vavianj, il Paſſo della Coche, e'l Marcheſato della Garde col Borgo d'Oiſons ſopra il Lago il fiume Ramanctis: vi ſono poi il Paeſe di Graiſivauden ſotto gli alti Monti di Lens, Lubans ſul fiume Sop, Corps ſul fiume Drac, Beaumont, il Ducato di Diguieras, Mens, la Baronia di Greſſe, Garnier ſul fiume Greſſe, Vico nella Valle di Treves, Muro, la Froi in un lago, il Marcheſato di Vizille, e le Baronie d'Uringo, ed Eſcampes.

2. *Brianzon*, Città ſituata dai Brianti ſotto il Monte Genevre ſul fiume Durance, circondata dà Monti, e da Valli, detto Brancovico, ò Breſſa. La ſieguono Pinelant, e la Val Loviſe ſotto l'ampio Monte Produiſſent, Moneſtier ſulla propria Valle, Bardonache nella propria Valle, Baulac ſotto il Colle dell'Eſcheller, Oulx nella propria Valle ſul fiume Dora ò Doire, Pragelas, Seſtrieres, Sezara, Queires ſul fiume Guil-

Guilliestre; ove sono i Monti di Bochier, Malheuren, Palavai, la Croix, e Viso colla Pertnisde vicino la sorgente del fiume Po d'Italia; Fenestrellas sul fiume Cluson al passo dell'Italia, Lucerne, e Briqueras nella Valle d'Angrogna, Chareax Dauphin sotto i Monti di Brianzon, le Montagne di Longuet, di Maurin, di Santorn, e d'Argentiere col Paese di Villanuova.

3. *Ambrun ò Embrun*, ò *Ebrodusto*, Città posta dagli Ambuareti ò Ambroni sopra un Colle col fiume Durance alle radici, ed una amena Valle accanto. Si vedono quivi S. Andrea sotto le Montagne di Raisin, Guilliestre sul proprio fiume, Monte Bardon, Rame, Frasinies, sotto il Montorsier, Castel reale, Saviens, Boscodon, e Ubaie sotto Monte Pontis.

4. *Gappe*, Città inalzata dai Gabj sotto il Monte Oroux sopra un ramo della Durance. Restano appresso Cherges, Gencait, Beauc, Chateau, la Bastia nella Valle di Champsaur, Malmor sul fiume Saloise, l'Eccluze sul fiume Duech, Dourbon, la Baronia di Montmaur, la Contea di Rocca Armaud, Sauzo Monte sul lago Pelhotiers, il Marchesato di Esparron, Bressier, Baronia di Vitrol, la Baronia di Arzelier, Upaix, e Ribiez sul fiume Brech.

5. *Vienna*, Città capitale del Delfinato inferiore costrutta dai Selauni trà il fiume Rodano, e'l fiume Leve ò Gera con una fertile pianura. Vi stanno allato S. Saphorin sul fiume Ozons, S. Fonds, S. Prix, Mures, Columbrieres sul fiume Pin, Vulpilie sul lago Bourgoia, Cremeu, Taverges, Pont de Beavoisin sul fiume Guier, S. Marin sul fiume Bierne, San Jojere, S. Michel sul fiume Paladra, Bosazai, la Frette, le Cotte, Pomiers, Revel, Monte Breton, Auberive sul fiume Verese, Bournai, e Artos, li Marchesati di Vireville, Omacien, e Virien; le Contee d'Aniore sul fiume Dolon di Roussilon sul fiume Sene, Serieres, Drizimicu, e Bouchage; e le Baronie di Mauba, Clermons, S. Andre, Brecien, ed Arethon.

6. *Valance o Talancene ò Condè ò Ponte di Scalfa*, Città fondata dai Tagalauni sul fiume Rodano coll'Academia. Vengono poi Liron, Crest sul fiume Drome, Allez, la Contea di Monteizon, Beaufort sul fiume Gervane, Monte Bais, Die trà i fiumi Meroce, e Suiro sulla Valle di Quint, Vassie sotto il Monte Aiguille ò inaccessibile, S. Martin nella Valle di Vercors, Chateau Double, Chabuel sul fiume Veoure, la Contea di Monteillez, Charpei, Beauregard; la Città di Romans sul fiume Isara, il Marchesato di Boulme sul fiume Bourne, il Marchesato di Pout de Rojam sul fiume Esthevise; Gemeiru, il Marchesato di Clerieu, S. Donat, Mirebel, il Marchesato di Langon, il Marchesato di Chearieres, la Baronia di San Marcellino, Beauvoir, Nojar, Sasenao, S. Quintin, Noiran, Tullin, Montfalcon, il Marchesato di Estang, Tour-

non

non ſul fiume Rodano, Moras, e la Contea d' Arbon.

7. *S. Polo ò Tricaſtino*, Città fabricata dai Tricaſtini trà i fiumi Lez, Berre, e Rodano. Vi ſorgono vicino Suſe, Monte ſegur, Lagard ſul fiume Berre, Vivit ſul fiume Rodano, Montlimar ſul fiume Robiel, Savaſſe, S. Guval ſul fiume Achaſſe, Marſane, Minmon, Manas, Beſoudon, Comps, Bordeaux ſul fiume Achaſſe, Toucon, Rocheforte ſul fiume Vebro, Monte Tence, Alancon, N. D. del Campo; Condouret ſul fiume Aiques; Vercoirano, Lebuis ſul fiume Ouveza, Menoilan, Villefranche, Montbran, Montauban, Orpiens ſul fiume Buech, Serres, Leches ſul lago di Bearomont, Loncheres, Luc ſul proprio lago, & Aix ſul fiume Drome.

DI SAVOJA.

§. IX.

Terza Provincia Narboneſe.

Diciotto Popoli abitarono già queſta Provincia, e furono gli Allobrogi, gli Boi, gli Ingauni, Iconj, Triconi, Intimeli, Voconzi, Leponzi, Latobrigi, Medualli, Centroni, Catorigi, Veragri, Nantuarj, Salaſſi, Seduni, Tarantaſij, e Sabaudi; ma gli ultimi ne reſtarono poſſeſſori al tempo de' Romani, ond'acquiſtoſſi il nome di Sabaudia ò Savoja. Ella è non men copioſa di Popoli, che di pianure fertili, di valli doviziose, di laghi nobili, e di paſcoli eccellenti: gli Abitanti poi rieſcono del pari induſtrioſi, che civili, e corteſi. Hà per confini l' Elvezia a ſettentrione, il Ponente a levante, il Delfinato à meriggio, e Lioneſe à ponente. L'altezza del ſuo Polo è di longitudine dal grado 26. al 29. e di latitudine di gradi 45. e 46.

Città in numero di otto.

1. *SCIAMBERI ò Ciambeli ò Foro di Voconio*, Città capitale fabricata dai Salaſſi ſul fiume Orco ò Morgo entro una vaga pianura ſpalleggiata dai Monti, che ſi dice Valle di Ciable, ò Sciabli. Giacciono quivi Novaleſe, S. Genis ſul fiume Guier, Mondragon, S. Geniſe, Jenne ſul fiume Rodano, le Ferre di Haute Combiens, di Caſtillon, ed Aix ſul lago di Bourget, le Cheraine ſul fiume Seron, Eſcolle, e Bellevaux.

2 *Bellai o Belei o Acque belle*, Città del Brengioſi ò Beuge poſta dai Voconzi nella Valle d'Agrogna ò Romei ſul fiume Rodano. La ſieguono Pierre Caſtel, Grolec, Roſſilon, Lucei, Monte Veran, Bouſin, Seiſſel, Monte de Clermont, S. Andre, e Rumilli ſul fiume Sier.

3. An-

3. *Anneſi o Niſſi o Nizza ò Anneto* , Città inalzata dai Salaſſi ſopra un lago, da cui naſce il fiume Sier nella Valle Chautagne, Si vedono accanto Broni, Nunciade, Chareauviene, Faverges, Vertier, Taloire, S. Clar, S. Nicolas ſul fiume Arli del Favigni, S. Martin ſul fiume Ance, Tono, Sales, Cluſe, Charouſſe Salanches il fiume Arve, Flumet ſul fiume Arli, Preufort ſul fiume Doron, Faverges, Ugme, e Conflans, ò Conſtans ſul fiume Iſera.

4. *Geneva o Ginevra*, Città mercantile, ò republica coſtrutta dai Seduni ſul lago Lemano, ò Genfer, e vicino le Montagne di Cebenna ò Cevenna. Reſtano appreſſo intorno al lago Capet, Nion, Rolle, Lutri, Guillai, Vevai, La Tour de Pil, Prealci, dove il fiume Rodano principia formar queſto Lago, S. Gingou, Evian, Thonon, Meſene, e Lanci, dove lo ſteſſo Rodano eſce dal Lago: Indi vi ſono Fort de Allinges, Bonne, S. Joite ſul fiume Veiri, Marginer, Penais; Jarnoven ſul fiume Giſre, Tarcinge, e Pomier.

5. *Sion o Sium o Sitteu o Sedurio* , Città fondata dai ſteſſi Seduni ſul fiume Rodano nella Valaſſia trà le Montagne degl'Elvezj. Vi ſtanno allato Maxtinac, Maurice, Scialon, Grandeſch, Leutſchenberg, Vieſch, Geſtenen ſotto la Montagne del gran S. Bernardo donde naſce il fiume Rodano, Breià, Maſsj, San Brandſchier ſul fiume Dranſa, Monteich, ed Aux.

6. *Montiers o Munſter o Muzier* , Città forte fabricata dai Tarantasj ſul fiume Iſara nella Valle Tarantaſia. Vengono poi Fontaine, la Combe, Boſsel, le Sauſe, Monti Ulbert, Centro, Acqueblande, Briancon ſul fiume Aigaroſa, Aique belle ſul fiume Are, Chamaux, la Rochette, les Marches, Apremont, la famoſa Fortezza di Montmelian ſul fiume Iſara.

7. *S. Jean da Morienne ò Aregeriſco* , Città eretta dai Branovigi ſul fiume Arc, laddove in lui s'attuffa il fiume Arne. Vi ſorgono vicino San Pancrace, S. Jean d'Arne, S. Colomban, S. Sulpive, la Magdelaine, il Marcheſato della Chambre, S. Michel, S. Andre, N. D. di Charmeux ſotto il Colle di Labier, Darence ſotto il Colle di Lautaret, la Rove ſotto il proprio Monte colla Valle Bardonnache, S. Pierre d'Eſtravanche ſotto il Monte del piccolo Senis, Termignon ſotto il Monte del gran Senis, Saulliers, Bramark, Modane, e Fortieau.

8. *Suſa*, Città edificata dai Sabaudi ſul fiume Doire trà i Monti della Rove, ei Monti di Roſsa, e di Feneſtrelle. Si truovano ne' ſuoi contorni, trà l'alte, e copioſe Montagne Monte Rochamelon, Lanzo nella propria Valle, Rivera, Chieunia ſul fiume Doire ò Doria, S. Michel, Aveillano ſul fiume Longan, Orbaſſan ſul fiume Orbaſſan, Marſaglio ſul fiume Non, la forte Feneſtrelles, ch'è il paſſo della Francia all'Italia ſul fiume Claſſon ſotto i proprj Monti, Pragelas nella ſua Valle, li Monti di Seſtiers, di Boucher, di Palavai, e della Croce, Arbriezs ſul fiume Guilleſtre,

ftre, Mirabouc fotto Monte Vifo, Lucrna nella Valle di Vaudois overo dei Barbetti, Briqueras nella Valle d'Angrogna, Peroufe, e'l forte Pignerol ful fiume Clufon ò Claffon.

LA PROVENZA

§. X.

Quarta Provincia Narboneſe.

QUefta Provincia fù la prima delle Narbonefi, che cadeffe in poter dei Romani nella loro fpedizione della Gallia Tranfalpina, onde ebbe nome di Provincia Romana, ed oggi con un fol nome fi chiama Provenza ò Provincia. Il fuo Paefe, benche in alcune parte fia fterile à caufa de' Monti, è tuttavia dotato in generale di qualche fertilità, onde produce tutti gli frutti defiderabili, non godendo men benigna temperie, di quella poffiede l'Italia contigua. Hà Popoli affai parchi, e contenti dal proprio, onde riefcono tallora avari, ed anco volubili, e perciò fi applicano alle mercanzie, e fono animofi nelle opere. Quì poffiede il Pontefice la Contea Venofina, ò Vindocina, ed hà per confini à levante le alpi il Piemonte ful fiume Varo ai termini dell'Italia, à fettentrione il Delfinato, e la Savoja, à ponente la Linguadoca, ed à mezogiorno il Mare Mediterraneo. L'altezza del fuo Polo è di longitudine dal grado 26. al 28. e di latitudine i gradi 43. & 44.

Città in numero di 14.

1. *ARLES ò Arelate*, Città capitale fabricata dai Galli ful fiume Rodano, laddove ei fi divide in due rami per isboccare nel Mar Mediterraneo. Giacciono quivi in una Valle affai paludofa S. Gabriel, Mont major Montpahon, Trinquetaille, S. Gilles, le Baux, S. Martin, le Baron la Mothe, Tour de Meiane, Saline d'Arles, Tour de Parade, Maian, e ful Mare Fos de Mortiguez, Plage de Foz, Plage de Gillaion, Plage de Paffon, e Tour du Baloard, Tour S. Genes, Tour du Tampan, e le tre Marie colle fei bocche del Rodano, che fono Paffon, Levant, S. Anna Sauze, Orgon, e de Pecais, dov'è la Pigneda.

2. *Tarafcona o Tarafco, o Tavofto dei Salasj*, Città fituata ful fiume Rodano dai Salaffi. La fieguono Laurade Maillone fopra un lago, Lanfao, le Città di Baucire, e di Aramon ful Rodano Barbetane ful fiume Durance, Rognonas, Chaun, Renard, Cabillan, Noves, Cabanes, Virquieres, S. Andiol, Gravefon, Eiraques fopra un lago, la Goi, Romarin, Moleges, la Città di S. Remigio fotto i Monti, Aiqualieres, Orgon,

gon, Senas, Touret, Lamanon, Roquemartine, Aiguieres ſul fiume Crapone, Salonta, Grans, e Confoux.

3. *Aix ò Aque ſeſtie*, Città poſta da Seſtio ſul fiume Sorga ò Larco accanto alcuni bagni. Si vedono accanto Toronet trà i Monti, Meirveil, Gardane, Roſſet, Pourieres, Peiloubier, Artiques, Rians, S. Vittoria, Jouques, Pertuis ſopra un ramo del fiume Durances, Meirarques, le Sambuc, Perriricard, S. Canadet, Toumefort, Rognes, Lanſon, Malemort ſul fiume Crapone, le Verneques, Aurons, Lambeſe, S. Canat ſul fiume Tauloubre, Alancon, Velaux ſul fiume Larc, la Fare, Gardane, e Merveil.

4. *Marſiglia ò Maſſalia dei Comonj*, Città inalzata dai Comonj in un ſeno di Mare trà Capo di Mejan, e Capo di Morgion ov'è Porto Inſaro colle Iſolette di S. Giovanni, e di S. Stefano avanti ingrandita dai Maſſilienſi, e popolata dai Focenſi. Reſtano appreſſo ſul Mare N. D. de la Garde coll'Iſole Crocetta, Maine, e Riou, Caſſis col Porto Pormion ſul Capo di Cairon, Carin, Ponteous, Tonquieres col Porto di Ponteu; onde ſi paſſa al Mare ò lago di Martiques formato dai fiumi Crapone, Tauloubre, e Lar, intorno al quale vi ſono Iſtres, S. Chamas, Berre, Marignane, l'Isle, Ferrieres, e Fos de Martiquez: nei mediterranei poi vi ſono Chauneuf, Gignac, les Pennes, Gabries, le Pin, Alauch, Belcodenes, Auriol, e Aubagne.

5. *Toulon*, Città coſtrutta dai Commorai in uno ſtretto di Mare trà ſaſſoſi Campi, dov'Ercole ſuperò Albione Capo dei Giganti, e quinci sbocca il Mare al Capo Carquirane vicino S. Margarita, e già la Città ſi diſſe Tauroenzio. Vi ſtanno allato ſul Mare il Seno della Manara trà Capo di Sicie, e Capo di Scampeburion, nella cui Peniſola v'è Giens, ed hà incontro l'Iſola di Porqueroiles: Sicque poi il Seno di Breganſon à levante trà il Capo d'Eſterel, e'l Capo di Benat, nel cui centro v'è la Città d'Hieres ſul fiume Gapeau colle ſue ſaline, ed all'incontro l'Iſole di Titano, e di Portcros, compiendo la Riviera con Bormes, e Couloubriere infra Terra: paſſando quinci alla riviera di ponente ſi mirano la Seine, le Bruſe, Sixfours, Lanari, Olioules, Bandol, la Cadiere, e Ciotat: nei mediterranei Ceireſte, Bauſet, Ardenes, Valette, la Garde, Cuers, Pierrefeu, Souliers, le Puget, Gareoult ſul fiume Iſſole, Beſſe, Flaſans, Brignolle ſul fiume Caramie, la S. Baume, le Val, e S. Maſſimino ò Tecolata ſul fiume Argents.

6. *Fregius ò Freiuls ò Foro di Giulio*, Città fondata da Giulio Ceſare vicino il Mare in un territorio fertile di zuccheri, e di agrumi. Vengono poi S. Rapheou ſul Mare, Agai, Villepeis ſul fiume Argents, Rocquebrune, Grimaud, e S. Fropez nel Golfo di Grimaud trà Capo della Motte, e Capo della Samboule, Ramatuelle, Gongoulin ſul fiume Giſole, Pignans, le Luc, le Canet, le Muj, les Ares, Lorgues ſul fiume Argents,

T Trans,

Trans, Draguignans ſul fiume Artubie, Rovet, Pennafort, Piganiere, Flaioſc, Salernes, Cotignat, Bariols, Varages, la Verdiere, Vinon ſul fiume Verdon, la Roquette, Quinſon, Moiſſanc, Aups Vigus, Toartuor, Villecroſe, Bargemon, Seillans, Faience ſul fiume Benſon, Callian, Tournon ſul fiume Ciagne, Tourettes, Broves, Eſſperer, Lagneros, Beaudon, Montiers ſul fiume Verdon, Riez, e Valenſole, e Brunet accanto il fiume Aſſe.

7. *Antibo ò Antipoli*, Città fabricata dai Salji in una Peniſola di Mare in faccia à Nizza. Vi ſorgono vicino N. D. della Garde nel Golfo Jan, la Napoule, e Cannes nel Golfo ei la Napoule incontro l'Iſole di S. Onorato, cioè l'Iſola Lerineſe, e S. Margarite: Grace Magagnoſc, Biot, S. Paul, Cagne, Gatieres, S. Janet, le Broc, Vence, le Bar, Cipieres, Serenon, Thorenc, Graulieres, Bajon, Gilette ſul fiume Veſubio, Cuebris, Puget ſul fiume Varo, le Tovet, Glandeves, ed Entrevaux ſul medeſimo Varo, S. Leger, Bevil, Guilleaume, Sauſſes, Argenton, San Benoiſt, Annot, Vergons, Courchon ſul fiume Verdon, Senez ſul fiume Aſſe, e Caſtellara.

8. *Sein. ò Sena*, Città eretta dai Senoni ſopra un ramo del fiume Durance. Si truovano ne' ſuoi contorni Salonet, S. Vincente, Breoule ſul fiume Hubaje, Barcelonetta ſul medeſimo fiume, Serena, Gloiſoles, Meirome ſotto il Colle di Sautorni, Morage, Main, Lans, Morivan vicino al lago d'Alloz, onde naſce il fiume Verdon, Colmars, Prats, Verdaches, Eſclangon, S. Colombe, Bruſquet, Courbons, Camptercier, Mirabel, Digne ſul fiume Bleone, Entragilles, Clumans ſul fiume Aſſe, Barreme, Creiſſet, les Mees, e Puj michel.

9. *Siſterone ò Ciſterone ò Mimerio*, Città edificata dai Mimerj ſul fiume Buech. Si ſcuoprono in tal parte S. Ginieis, Nibles, Bajons, Aſtoin, Faucon, Breſſieux, Beaufort ſul fiume Durance, Gap, Venteirol, Tallart, la Sauſe, Vitrolle, Orpier, Ventavon, Claret, Vaumeil, Chauſont ſul fiume Saſſe, Mizon, Ribies, Benons ſul fiume Labron, Ambignoſc, Volonne, Leſcale, Montfort, Conſonances ſul fiume Lauſon, Noiers, S. Vincent, l'Aragne, Jaraie, la Tour, e Puipin.

10. *Forcalquier*, Città ſituata dai Salaſſi ſul fiume Sigonce. Giacciono quivi Lurs, la Brillane, Oraiſo, Manoſque ſul fiume Durance, Courbieres, Beaumont, Mirabeau, Monſuron, Lincel, Mane, S. Michel, Reillane, Limans, Peincis, Sigonce, Montlaux, S. Eſtienne, Lardiers, Reveſt de Bion, Sault ſul fiume Naſque, Beſſaure, Simiane, Rouſtrel, Viens, le Villars, Gangas; la Città di Apt ſul fiume Calaucon, Saignon, Auribel, Boulez ſotto le Montagne di Leberon, Cabritres, Cucuron, Cadenet, e Villelaure.

11. *Vaiſon ò Veſone*, Città poſta dai Veſioni ſul fiume Ouvèze. La ſieguono Miolans, S. Romans, Buis, S. Alban, S. Enphemie, Montauban,

an, Nions sul fiume Eiquez, Piles, Lens, la Charce, Sierres, Monmaur, Pommeirol, S. Pierre d'argenton, Cournillon, Eirolles, Condourcet, Taulignon, Salles. Reanville, Grignan, Montsegur, Colonzelles, Vaureas, e Venterol.

12. *Oranges ò Arausica*, Città inalzata dagli Arausi sul fiume Eiquez. Si vedono accanto Momirail, Courtezon, Tonqueiras, Piolen sul fiume Rodano, Crochamps, Causan, S. Fronquet, Mornas, Serignan, Mondiagon, Tullette, Rochegude; S. Esprit sul fiume Rodano, N. D. del Plan, Bolene, Suze sul fiume Letz, Chamaret, S. Paul trois chate, Pierre latte, Villaurie, e Viviers sul Rodano.

13. *Avignone*, Città Pontificia costrutta dai Vindocj trà il fiume Sorgue, e'l fiume Rodano nella Contea Venosina ò Vindocina coll'Università dei studj, già detta Avenione. Restano appresso Aramon, Villanuova, S. Andrea, Vendene ò Vendosine, Sorgues sul fiume Sorgue, Touzon, Lisle, Cabrieres, Bonpas, Caumont, Vellorques, Menerbe, Bonioulx, Opede, Robion, e Cavaillon ò Cabellione ò Cavaglione sul fiume Durenza.

14. *Carpentrasse ò Carpentorato*, Città fondata dei Carpenti sul fiume Nasque. Vi stanno allato Mazan, Mormoiron, Flasson, Malausene, Caron, Bedoin, Baunes, Aubignan, Bedaride, Rocque maure, San Laurens des Aubres, Chauneuf, Venasque, Anolleron, Pernes, Saumarie, e Valclusa sul fiume Sorga.

LA LINGUADOCA

§. XI.

Quinta Provincia Narbonese.

QUivi già dimorarono i Galli Bracati, indi gli Marzj vi fabricarono la Città di Narbona, ond'ebbe il suo nome la Gallia Narbonese. Ella giace trà il fiume Rodano à levante, e'l fiume Garonna à ponente: e dalla rusticità della lingua de' suoi Abitanti, che dicono oc invece dell' affirmativa francese oui, si acquistò il nome di Linguadoca. Il suo territorio corrispondendo al Clima dell'Italia per la sua buona temperie produce con isquisitezza tutte le grazie, che sanno desiderarsi dall'Uomo; e dopo l Isola di Francia vien rimirata per la più nobile Provincia di questo Regno concorrendo à renderla riguardevole l'affluenza de' viveri, la copia delle ricchezze, e'l numero degli Abitanti: li quali sono civili, applicati, ed ingegnosi in ogni loro azione. I suoi confini sono à oriente la Provenza, e'l Delfinato sul fiume Rodano, ad aquilone il Lionese, e la Guienna, à ocidente la Guascogna, e ad ostro il Mare Mediterraneo colla Catalogna

Spagna. L'altezza del suo Polo è di iongitudine dal grado 22. al grado 26. e di latitudine dal grado 42. al grado 45.

Città in numero di 13.

1. *NARBONA ò Marzio Narbo ò Alba Augusta*, Città capitale edificata dei Marzj sul fiume Aude ò Atace. Giacciono sulla marina, ov'è il di lei Porto, Bages, la Grace, Villefalz, e la Palma: nei mediterranei poi Constaussa, Aleth, Limoux, Montlaun, Baroirau, e Lusignano.

2 *Foix ò Fusso ò Flustate*, Città situata dai Flustati ò Elustati in un sito aspro, e montuoso. La sieguono Vico di sex, Montiloin, Agus, Tarascon, le Peirat, Mirepoix, Belbuech, Barillez, Massatz, S. Girons, S. Legger, Carlac, e Belcaro sul fiume Guardon.

3. *Pamiers ò Apamea*, Città posta sopra un ramo della Garona dagli Apamei. Si vedono accanto Montreal, Mazeres, Vignonet, Sabaudiun, Rieux, Belle, Villesranche, Rioume, Plaisarca, Saverdun.

4. *Tolosa*, Città inalzata dai Tolistobogi sul fiume Garonna coll'Università dei Studj. Restano appresso il Cimitero della Daureda, il Molino Basaclo, Carmain, Pur laureus, Revel, Saureze, Castres, Lautere, Realmont, S. Pol, la Vaver, Montioire, Fronton, Monclair, e Montauban.

5. *Carcassona*, Città costrutta dai Carcassi sul fiume Aude. Vi stanno allato Castel Darj, S. Papoul, Acallac, Capestan, Besiens, Minerbo, Cessenon, Olargues, la Voulte, Pont de Fomieres, la Bourgmire, e le Mas de cabarde.

6. *Lodeva ò Lodisve*, Città fondata dai Ludivi sul fiume Orba. Vengono poi S. Jean de Bouge, S. Michael, le Vigom, Ami, Nanz, San Rome de Tarn, Cornon, S. Fregias, S. Felix, Collies, S. Gervais, S. Julien, Beta, Castenet, la Caune, S. Sever, Ambielet, Brusques, Camen, Belmont, e Rebouraville.

7. *Agde ò Agata*, Città fabricata dagli Agdeni sulla foce del fiume Orba. Vi sorgono vicino Beziers ò Blitera, Florensa, Pesenas, Aqua morta ò Fosse di Mario sopra alcune Paludi, che giungono nella marina di Monpellier; Nione ò Neomago dei Tricastini vicino Gebenna, Doux, Tournon, le Rui, Chiac, Quesac, Mirapois, Castelnao, Balurac, Montagnae, Pigna, S. Jean de Foz, Monferrand, S. Guillem le Desert, Clermont, Rioux, Canet, e Murviel.

8. *Monpeliere ò Montepesulano ò Monte Sezio Patria di S. Rocco*, Città eretta dai Niziobrigi sul Mare coll'Università dei Studj. Terminano nel suo Porto le Paludi, nelle cui vicinanze vien l'ultima bocca del Rodano, ove sono le due Isole Anguilada, e Mangalona: Si truovano ne' suoi contorni Frontianon, Villanova, Armagne, San Gallez,

Bel-

Bellegard, Beaveaire sul fiume Rodano, Luitel, e Sommieres.

9. *Nisme ò Neomaso ò Arecomiço*, Città riguardevole, edificata dai Neomagi sul fiume Nemauso. Si scuoprano in tal parte Montfron, Aramont, Rocquemaire, Londun, Caderous, Baignois, Luzan, S. Ambrois, Mont l'Esperon, Tourrux, Ganges, S. Ippolite, Auduze, Alaix, Uzes, e Sauve.

10. *Viviers*, Città situata sul fiume Rodano dai Rezj, detta Elvin, ò Vivariense. Giacciono quivi Pont S. Esprit, Bourg, Banc, les Valon, Vens, Lorense, Argenliera, Bars sul fiume Aps, Aubenas, Privas, Vals, Montpezat, la Voulte, Beau Chaul, Cressel. Chalencoit, San Silvester, Tournon, Montfaucon, Anclausse, Dunier, Monstrel, Issianaux, Fevet, S. Agreve, Brive, S. Chaffre, e Rioutort.

11. *Mende*, Città posta dai Menduaci sul fiume Canorga nelle Sevenne. La sieguono nella Valle delle Sevenne trà i Monti, S. Hiereme, Baignol, Villefort, Montuert, Genevillac, Barres, Marvech, Millard, Florac, Ovvesac, Casnac, Cherac, Morenga, S. Ivon, Solignae nel Givaudan, Solilgues, Polignacco, Godet, Pradellas, Langougne, e Usdades.

12. *Rodes ò Lugduno ò Segodienon dei Rutbeni*, Città inalzata dai Rodiani sul fiume Roses, ò Rover. Si vedono accanto Severac, S. Bauzeti, Saguer, Cassagnes, Sauveterre, Provenquieres, Rovergu, Regnae, Marcillae, Espalion, Cougues, Albrae, e Florentin.

13. *Albi ò Albas ò Albinga*, Città costrutta sul fiume Tarn dagli Albigj, detta Elvia. Restano appresso Valence, Vabres, Ambielet, la Bastia del Denat, Castres sul fiume Aveirou, Rabasleurs, l'Isle, Villeniur, Gaillac, Bourvisquer, les Berques, S. Antonin, e Adivac.

Il Rodano fiume reale della Francia quivi hà i suoi termini, e nasce ai termini dell'Elvezia sotto il Monte gran San Bernardo in Savoja; indi avendo bagnata la Città di Sion forma il Lago Lemano, e vicino la Città di Geneva esce di nuovo alla luce: onde bagna Perrai riceve il fiume Sier vicino à Seissel, il fiume Orao vicino Chastillon, il fiume Seran vicino à Bellai; s'ingolfano poi di esso il fiume Guier à S. Genis nel Delfinato, il fiume Dierre à San Pierre, il fiume Pin alla Baronia di Authon, il fiume Pain ivi accanto, il fiume Dervina, e'l fiume Saona à Lione; il fiume Ozon à San Saforin, il fiume Lere, e'l fiume Giez à Vienna, il fiume Varese à San Cler, il fiume Dolon à Perault, il fiume Cance ad Audance, entrano pure in lui i fiumi Daier, Galauro, Dore, ed Isara à Caubon, il fiume Veoure accanto Vallance; i fiumi Erieu, Droma, Achasse à Montlimar, Robiel, Berre, Loz, Aigues nella Provenza: onde tocca la Linguadoca vicino à Viviers, ad Avignone prende il fiume Durenza, e ad Arles si divide, onde poi passa ad ingolfarsi nel Mediter-

ranco

raneo con sei bocche trà la Provenza, e la Linguadoca, come dicemmo alla Città di Arles.

LA GUASCOGNA

§. XII.

Prima Provincia Aquitanica.

L'Aquitanica famosa Provincia della Gallia, che dalla quantità delle acque, e dal tortuoso giro, ch'in lei forma il fiume Garonna, prese tal nome; già si disse Regione di Nove popoli, ed allorche i Vasconi Popoli della Spagna entror ono ad abitarla, nella parte più contigua alla medesima Spagna assunse il nome di Guascogna, onde anche si diè al fiume il titolo di Garonna. Questa è una Regione quanto più sterile per la montuosità del sito, altrettanto feconda di Uomini armigeri, e forti. Hà Spiagge disabitate, mà pur contiene dei Paesi ben popolati, e dei Ponti sicuri, che colla copia delle mercj straniere le accrescono quell'abbondanza, di cui la natura la rese manchevole. Si divide in sei Regioni, le quali sono Bigornia, Bearnia, Langhe, Arminiaco, Cordoma, e Coningia, potendovisi aggiugnere ancora la Navarra Francese ò diciamo Navarra inferiore, la qual dicesi Guascogna Biscajna, ond'ebbero il loro nome la Bigornia, e la Bemia, mà di essa parlaremo nella Spagna. Questa dunque hà per confini la Navarra, e l'Aragona à mezegiorno, la Linguadoca à levante, la Guienna à settentrione, e'l Mare Biscaino, ò diciamo Oceano Aquitanico à ponente. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 19. al 21. di latitudine li gradi 43. e 44.

Città in numero di 13.

1. *TARBA*, Città capitale della Bigornia edificata dai Tarbi sul fiume Adurro. Giacciono quivi Pontac, l'Isole di Dodon, Tounai, Galan, Trie, S. Dode, S. Giovanni di lutz, Daqs, Archeps, Baigueres ò Bigornia, Meolans, e Causalione.

2. *Lourde*, Città forte situata dai Capotti Popoli vagabondi sul fiume Auba. La sieguono Campàm, Azum, Cauteres sotto i Monti Pirenei, Gabas, Lescum, Accous, Atques, Bielle, Trin, e le Malbounget.

3. *Oleron*, Città forte posta dai Leridi sopra i monti al fiume Lando. Si vedono accanto Nai, Ascot, Montrois, Araims, S. Engrace, Val Carlois, Achatz, Tardetz, e Mauleon.

4. *Pau ò S. Paulo ò Paum*, Città capitale della Bearnia alta, e sede dei Rè della Navarra Francese inalzata dai Pavj sul fiume Auba. Restano ap-

appresso dopo inacessibili monti Gan, le Seule, Montreins, Orthes Città riguardevole per i studj, Olessen, e Serrances.

5. *Lascari ò Luescari*, Città costrutta dai Liscarj sul fiume Anba in una amena Valle. Vi stanno allato Morlas, Theze, Plaisance, Baghier, Rio, e Loron ò Lugduno.

6. *Navarino ò Rocca Navarina*, Città capitale della Bernia bassa fondata trà le Valli Salto, ed Aspa sul fiume Lando. Vengono poi Mortane, Sauveterre, Betlosche, Sordes, Pourcheraude, Laves, e S. Martin Guicho sul Mare accanto Bajona in Navarra.

7. *Dax ò Dacia ò Aquense ò Aque Tarbellice*, Città fabricata dai Daci sul fiume Marsan, e capo delle Langhe. Vi sorgono vicino Clermont, S. Martin de Hinx, Capo Dreton sul Mare accanto la lagune, Maoest, Casteiz, Linxe, Losperon, S. Julien, Laguilet, Soire, le Muret, Garetin, Tartas, Mont de Marsan, S. Sever, e Mugron.

8. *Aire*, Città eretta dagli Erj sul fiume Adurro, e capo dell'Arminiaco. Si truovano ne' suoi contorni Saux de novail, Morical, Barselone, Neugaret, Risle, Montsquion, Jeanpouche, & Aux ò Augusta degli Ausitani fondata degl Ausi.

9. *Condon*, Città capitale di Condoma edificata dai Vasconi sul fiume Baisa. Si scuoprano in tal parte Eause, Valence, la Via di Montagna, Florence, Montech, Miradoux, Cast ferazul, Lectrure, Eslaffol, e Nerac.

10. *Mirandes ò Meranda*, Città capitale di Estrac situata sul fiume Garonna. Giacciono quivi Simorre, Saramont, Sevignac, Barbarcus, Plaisonc, e Gastad.

11. *Gimont*, Città capitale di Gaure posta sopra un ramo della Garonna. La sieguono Grenado, Verdun, Tronton, e Masse.

12. *Lombes*, Città capitale della Coningia inferiore inalzata sul fiume Savo. Si vedono accanto Samatau, Murot, Reumes, Portet, Sevignac, Castel nuovo di meniac, Martori, e Cazeres.

13. *S. Berorando*, Città capitale della Coningia superiore ò Conserans, costrutta in una Valle amena sotto i Monti Pirenei. Restano appresso Conserans, Marsac, S. Beato, Beurepaux, la Cour, Massatz, Salanz, Salardun, Viella, Aren, Sarancolin, S. Fregeo, Lortet, e Montreale.

L A G U I E N N A

§. XIII.

Seconda Provincia Aquitanica.

Questa è la Guascogna inferiore, già abitata dagli Ubi, e poscia popolata dagli accennati Vasconi, onde fù detta Chiona, e prima Guienna.

na. Ella benche sia popolata, tutta volta à riguardo delle molte acque non trasmessele dai vicini Monti, non hà migliori ricchezze, che di Armenti. I Popoli sono allegri, pronti alli armi, ed amici della libertà. Ella si divide sei Regioni, Ghienna, Bazados, Albret, Agenois, Querci, e Perigort. Hà per confini il Lionese, e la Linguadoca à Levante, il Poitù à settentrione, la Guascogna à meriggio, e l'Oceano Aquitanico à ponente. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 19. al 22. e di latitudine il grado 44. al 45.

Città in numero di 8.

1. *BORDEAUX ò Burdigala*, Città forte, e capitale fabricata dagli Ubj sulla foce del fiume Garonna, donde in un seno di Mare forma il suo Porto, ed hà l'Università dei studj. Giacciono quivi Compsian sopra di un lago, che termina nell'Oceano Aquitanico, e da un lato della Marina, la Teste, Sanguinet, Biscaresse, Parentis, e Memisan; dall' altro lato Lietge in una laguna, los Rarre, Sonlac, e Castillon; indi frà terra vi sono Castillon, Uretevil, Pottilac, Modoc, Macan, Cortes, Quefort, Castres, le Batj, Belin, Barsac, Reons, Creon, e Blajonac.

2. *Liburno*, Città situata dai Liburi in una Penisola detta il Paese di due Mari, per esser posta trà le bocche dei due fiumi Garonna, e Dardonna. La sieguono Carbonieres, Blace, Borg, Sur, Mer, Condat, S. Macario, Larment, Carbonblena, Fronsac, Viana, S. Basilio, la Roelle, Monsegur, San Fermo, Castesmona, Gesorda, S. Andreas, e Guistres.

3. *Bazas ò Basti*, Città posta dai Bazj sopra un ramo della Garonna in un sito assai basso. Restano appresso Albret, Castelnaudiernes, Castelm di Mesmes., Procha, Castel geloux, Dunance, Rimbo, Requesont di Marsan, Gambaret, e Mont de Marsan.

4. *Labritou*, Città inalzata da Labrizj sul fiume Marsan, e Capo della Regione Albret. Restano appresso Albret, Castelnaudiernes, Casteln di Mesmes, Procha, Castel geloux, Durance, Rimbo, Requesont di Marsan, Gambaret, e Mont de Marsan.

5. *Agen ò Agia ò Agenno*, Città costrutta dagli Iziobrigi, e dai Cariti sul fiume Garonna. Vi stanno allato la Regione dei nove Popoli, già abitata dai Vasati, Terbelli, Vebesci, Meduli, Boi, Ausci, Consueni, Consuarani, e Bigeroni: e le Terre Villanova, Cletiac, Marmanda, Tenins, Cestilmaron, Lemast, Villefranc, S. Fede, Parmieres, Beaovive, Penes, Cavillon, Clermont, Mons langues, Luneson, Aimel, Castillones, la Salvetat, Issigedi, Bearmont, e Moravasier.

6. *Caors*, Città fondata dai Cadurgi sul fiume Canorga, e Capo della

là Regione Querci. Vengono poi Luzela, Catus, Acier, S. Martin, Frigeac, S. Circa, Villafranca, Monpesat, Moisac, Valence, Molieres, Lausente, Morcepur, Fumel, e Biron.

7. *Sarlat*, Città fabricata iu una amena Pianura con luoghi sotterranei dai Vessati. Vi sorgono vicino Martel, Pretenou, Gaula, Gramat, Fraisenet, Gourdon, Belver, Sivillac, Limeil, Creissansac, Turent, Nadaillac, e Briul.

8. *Perigueux ò Vesuna*, Città eretta dai Bigeroni ò Petracori sul fiume Dordonna, e Capo di Perigort. Si truovano ne' suoi contorni Montignac, la Douze, Terrason, Bouflezac, Daulte, Bourdevilles, Brantosme, Toviers, Riberac, Rochecalds; Coltras, S. Emilian, Miraumont, Bergerac, Guilelmo, Blaniac, Conse, e Moliers.

IL POITU'

§. XIV.

Terza Provincia Aquitanica.

GLi Popoli Pitoni, ò Pitaviensi seguaci di Ercole fermarono quivi le loro abitazioni, e poscia le medesime Terre s'ampliarono da Augusto à qual termine, ch'oggi si mirano. Hà gli suoi terreni in parte sol commodi per le Caccie, ed in parte deliziose, e fecondi di ogni frutto, accrescendovi fertilità l'industria degli Abitanti; li quali per essere nemici giurati dell'ozio, e sol professori della parsimonia, supplìscono alle mancanze della Terra col continuo esercizio della mercatura. Hà per confini la Guienna à meriggio, il Lionese à levante, la Blesia, e la Bretagna à settentrione, e l'Oceano Aquitanico à ponente. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 19. al 21. e di latitudine li gradi 45. e 46.

Città in numero di sette.

1. *POITIERS ò Augustorito*, Città capitale edificata da Agatirsi, e Gelone Compagni d'Ercole sul fiume Clano, popolata dai Pitoni ò Pitaviensi, ed ampliata da Augusto; essendo vicina al fiume Viono, che col fiume Vienno si scarica nel Loire, ed hà l'Università dei Studj. Giacciono quivi Chaunigni sul fiume Viono, Mortemer, Moemorille, Gencai, Lussas, la Trimouille, Ingranc, S. Savin, Maille, Bonimatour, Bissai, Mirabova, Castelleravil, Vinense, Fajela, Monceutour, Airvant, Loup, Bonnivet, Partenai, Verille, Sancai, Vivonne, Lusignano, e Limon ò Lemeno.

2. *Lussen ò Luzon*, Città situata sul fiume Clano. La sieguono verso il

Mare il Benoist, Olonne, Talmont, Sables olonne, Marenil, Fontenai, S. Hermine, la Rocca, Bourgnon, Movilleron, Aspremont, S. Gillis incontro l'Isola Dieu, Beavoir incontro l'Isola di Nermontier, la Garnache, Rochefervien, la Pomeraie, Monchaut, la Chastaigneraie, Ponzanges, Chaumue, la Chrimaudiere, Malieure, Bressuire, & Argenton.

3. *La Rochelle ò Porto de Sareoni*, Città dell' Aurus ò Alrusia posta dagli Auni sul Mare incontro l'Isola del Re, e l'Isola d'Oleron. Si vedono accanto Rochefort, Tonnai, Charente, S. Jean d'Anglei, Surgeres, Mose, Chizai, Fovienar, e Maranslabatu.

4. *Tovars ò Tremoglie*, Città costrutta dai Magetrobj alla foce del fiume Sclarana. Vi stanno allato sul Mare, San Lorenzo, Taileb, Stutize, Brovages, Mailers, Partenai, Merle, Charigni, Leisac, e Chastenaraie.

5. *Saintes ò Sautres ò Mediolano dei Viturgi*, Città capitale della Santogna fondata dai Santoni sul fiume Sciaranta ò Carenton. Vengono poi Marennes, Corones, Rojal, Sacugni, Chandonier, Pons, Mortaigne, Cosnal, Montendre, Talemond, Rovan, Cormesclufe sulla bocca della Garonna, ov'è la Torre di Cordonau trà li due Passi, di Grave, e di Asnes.

6. *Cignac ò Cognacco*, Città fabricata sul fiume Dordona. Vi sorgono vicino Barbesieux, Josac, Brovage, Plansac, Marans, Burgo, e Baja.

7. *Angolemme ò Engolisma*, Città dell'Angounis eretta sul fiume Sciaranta. Si truovano ne' suoi contorni Roccafocault, Chassenevil, Castelraudo ò Castro d'Eroldo, Clesbeulonne, Mansles, Montignac, Rovillac, Chareme, Tarnac, Chauneus, Monteville, Monbero, Rochecovart, Vaugnion, Monbrun, Villebois, Marton, la Valette, Marusel, Tourblanche, Montmoreau, Anbeterre, Mirembeau, Chalais, Montlieu, Blaisse, Ruffec, Aigres, Lansac, Villebois, e Mareville.

L A B L E S I A

§. XV.

Quarta Provincia Aquitanica.

QUesto Paese si popolò da varj Popoli, ond'acquistossi diversi nomi, dai quali oggi ei si distingue in varie Regioni. Quivi abitarono i Blesi, gli Eburazj, gli Andegavi, li Cerromani, li Carnuti, gli Bitunigi, gli Turenj, ed i Matgomeri. Mà dai primi solo assume il nome di Blesia, dividendosi in Blesia superiore, in inferiore, e mezzana, le quali volgarmentente si dicono Angiò, Orleans, e Berrj. Il terreno di questa

Pro-

Provincia è sì fertile nei frutti, sì ameno nel sito, e sì fecondo di acque, che vien chiamato la Delizia dei Francesi. Contiene dei Popoli non men riguardevoli per la gentilezza del tratto, che per la bontà dei costumi, riuscendo molto nelle arti sì liberali, come mercantile. Tiene per termini l' Isola di Francia, e la Borgogna a levante, la Bretagna à ponente, la Normandia à tramontana, e'l Poitu con il Lionese ad ostro. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 20. al grado 24. e di latitudine dal grado 46. al grado 49.

Città in numero di 10.

1. *ANGIERS ò Andes ò Andegasio*, Città capitale della Blesia superiore, ò diciamo Angiò confinante colla Bretagna, edificata dagli Andegavi sul fiume Maine ò Meduan, che quivi pone nel fiume Loira. Giacciono quivi Beaufort, Maigne, Rille, Lancrets, Borgoveil, Saumui, Candes, Fontueraud, Monstreau, Monstrevil, Bellai, Landri, Maurentau, Beaupreu, Fleurent, Tovarce, Brissac, Rochefort, Ingrande, Chauncus, Burestuil, Gontier, Craon, Sable, San Deni, Malicorne, Luche, la Fleche, Large, Bauge, Segre, Belleforest, e Saumaur sul fiume Loira.

2. *Mans*, Città della Maine situata dai Cerromani sul fiume Sarte. La sieguono Vandomo, Seiateodun, Comarai, S. Kales, Bresse, Escomoi, Lavardin, Majenne, Vilain, Osei, la Suze, Domfront, S. Susanna, Monseus, Euron, Majenne sul fiume Maire ò Meduan, Villaine, Lassai, Copelain, Lievieres, Memers, S. Cosma, Fresmar, Rene, la Ferte Bernard, Beaumont, le Guilaume, Comilie, Ballon, Montfort, e Momurail.

3. *Tours ò Turone ò Turso ò Cesaroduno*, Città della Turrena posta sul fiume Loira dai Turreni ò Tunepj. Si vedono accanto Neville, Ambise, S. Agnan, Conain, Chambors, Liguiel, Paumi, Presigni, Azaileferro, S Michel, Pozai, Prulli, Guerche sul fiume Vienna Ligniel, Mantellan, Bauchart, S. Espin, Monbazon, Langest, e Sanblancai.

4. *Orleans detta Aurelia ò Mediolano ò Genabo*, Città capitale della Blesia inferiore, ò diciamo Orleans inalzata dagli Eburazj, e poi ristorata dall'Imperador Aureliano sul fiume Loire. Restano appresso Remorantin, Gergeau, Cleri, S. Laurent, Gian, Bles, Turs, Briare, Bonni, Concresauli, Sancene, Menestrou, Imbans, Pienesille, Autrech, Aurain, Chaumont, Aubin, Meun, Monpipeau, Artenai, Chilleaux, Ratai, la Ferte, Cloie, e Chaudaun.

5. *Migli*, Città del Gatinese costrutta dai Matgomeri sul fiume Sena. Vi stanno allato Sans ò Agedico, Hurepois, Galtinois, Deulse, Amoreville, Choisj, Autrui, Touri, Pluucers, Fresnai, Puiseaux, Chaulan-

landon, Montargis, Bois, Lonis, Montargi, e Chastillon sul fiume Loing.

6. *Cartres ò Sciatra ò Autrico ò Carnuto*, Città della Beose fondata dai Carnuti sul fiume Indro. Vengono poi Lanville, Moreville, Foneval, Alcuic, Bascheavet, Brou, Alluie, Lorai, Guede, Meslai, Corville, Bellomer, Senoches, Chauneuf, le Tremlai, le Roi, Nogent, Rambeville, Espernon, e Gallardon.

7. *Remaillard*, Città della Regione Perche fabricata sul fiume Sarte. Vi sorgono vicino Mortaigne, Logni, Chauneuf, Senoches, Ballomer, Bretincelles, Pontgoian, Camprondi, Nogen, Chanarai, e Bresteu.

8. *Blois ò Blesa*, Città capitale della Blesia mezzana diciamo Berri, eretta dai Blesi sul fiume Loira ò Ligeri. Si truovano ne' suoi contorni Marmautier, Nigeron, Dezize, Clamessi, Drouzi, Molin, Angelbert, Borbigni, Ambosa, Loches, Champiegni, Chinoreal sul fiume Vienna, Chambort, Beaugenci, Conires, S. Agnan, e Montinar.

9. *Bourges ò Anricamo ò Avarico*, Città del Berri edificata da Biturigi sul fiume Loire coll'Università dei studj, & un Anfiteatro. Si scuoprano in tal parte Issodun ò Issoudan, Dunleroi, Vierzon, Mehurt, Aubigni, Concressant, Angillen, San Satur, Sancerra, Chastaurox sul fiume Indro, Argenton sul fiume Creusa, Bavoi, Pougnes, la Guerche, Dunleroi, Maillant, Espineul, Cluis, S. Marcel, Blancen Beri, Bourg, Charroux, Leuroux, Reulli, Grancai, Lumieux, Lesais, e Meneftou.

10. *Nivers ò Neveri ò Augustonemeto*, Città della Nivernia situata dai Neveri sul fiume Loira. Vengono quivi La Charite, Corbigni, Anont, Tanai, l'Orne, Aurous, S. Preumere, Chastillon en Bazois, Engilbert, la Roche milet, Luz, Cersi, Dezize, Dorne. S. Pierre, Aulezi, Clamen, Drouzi, Molin, e S. Suave.

LA BRETAGNA

§. XVI.

Quinta Provincia Aquitanica.

Questa è una Penisola della Francia, già detta Armonica, cioè Terra maritima, e poscia chiamata Bretagna dai Britoni, che vinti dalla prepotenza degli Angli furono forzati fuggire dall'Inghilter-

ra,

ra, ed in questa Provincia rifugiarsi. Ella abbonda di biade, di armenti di lini, e di miniere argentee, ferree, e di piombo. Hà gli Abitanti assai civili, ed attillati, che professano particolar studio alle mercanzie. Si congiunge al continente della Francia verso levante colla Blesia, tenendo à greco la Normandia, ed à garbino il Poitù; per il ressiduo poi tiene à settentrione l'Oceano Britannico, a ponente l'Oceano Aquitanico, ed a meriggio il Mar Gallico in faccia alla Spagna. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 15. al grado 19. e di latitudine dal grado 47. al 49.

Città in numero di 8.

1. *RENES ò Condata ò Redona*, Città capitale della Bretagna superiore edificata dai Popoli Redini sul fiume Vilaine verso la Blesia, e qui si parla Francese. Giacciono quivi Lovignei, Vitai, San Aubin du Cormien, la Templerit, Fougeres, Ambrieres, Antrain, Port'orson, Conbourg, S. Goudran, Monfort la Canne, Pont reant, Polionel, Povencei, Martigni, Bain, Messac, Chau, e Charvon.

2. *Briant*, Città situata dai Britani sul fiume Vilaine. La sieguono San Julien, Derval, Caude, San Mars, Roveron, Relain, Cron, Redon, Rieux, Messillac, e Peners sul Mar Gallico nella Raja di San Gildo.

3. *Nantes o Condivino o Nannete*, Città mercantile posta dai Nanzj sul fiume Loira. Si vedono accanto Ancenis,' Condel, Borel, Cormiete, Moncentron, Landenon, Tousous, Thiebant sopra un lago, Machecon verso il Mare, Pernic, Borgonovo, Loire, e San Nazair alla foce del fiume Loire, Guerada in faccia alle Isole San Gildo, Lomaira, Nermortier, e Bella; Lavax, Porto de launai, Indre, Beligni, e Porto Chasteu.

4. *Dinant*, Città deliziosa inalzata sul fiume Rausa. Restano appresso Gabourg, Tintineac, Bron, Montauban, S. Main, Comper, la Pemesce, la Trinite, Lodeas, Gossclin, Uzel, Coestence, Jugon, e Lamballe.

5. *S. Malo ò Aletha ò Maclovio*, Città mercantile costrutta sull'Oceano Britanico alla foce del fiume Rausa. Vi stanno allato Chauneux, Dolo, Miriac, Crehan, Chau de Taver in una punta di mare, Erchi, Pleireu, Mantinon, e la Hunaudare.

6. *Vannes o Venne o Dariorigo*, Città capitale della Bretagna inferiore fondata dai Veneti Popoli Settentrionali in un seno di Mare, formatogli dal fiume Erio sul Mar Gallico, e già detta Veneta, dove si parla Francese Bertonante. Vengono poi Peners, Paludau, Crac, Blayet incontro l'Isola Quiberon, Quiperlai, Davan, Conquernau, San Be-

Benedit incontro l'Isola di Glenan; e nei mediterrànei Rosperdan, Serof, Ploe, Hennebont, Aurac, Gran Camp, Lomine, Augan, Guini, Roan, Moras, Maleſtroit, Ploermel, e Rochfort.

7. *Breſt*, Città marittima fabricata dai Sismi in un gran seno dell' Oceano Aquitanico, che si chiude al Capo di Coqueſt, detta Briva ò Blave. Vi sorgono vicino Crodon, ch'è in una Penisola trà la Baja di Breſt, e la Baia di Poldavia, San Vic, lo Crevan, Poldavia, le Razin faccia all'Isola Audierna, Quinper, Corentin, e Plovevor, dall'altro lato vi sono Chasleaulin, Landeleau, Ploemur, Bovenan, le Fou, Doulas, Lomeral, Londeme, e S. Renen.

8. *Cornalia o Cornovaglia o Cauvilis*, Città eretta dai Curiosoliti sul Mare Britannico accanto il Promontorio Gobeo ò Fiore, e qui si parla Bertone. Si trovano ne' suoi contorni Ploudancau in faccia alle Isole d' Oveſſant, e di Belinguer, Abrirac, Lesnene, San Pol di Leon, Quicude, Leneverniau, Morlaix, Landuiſtan, Lenmeur, Ponto, Boubriac, Guinguant, Pontrieux, Lanion, Freguien, le Port Blanc, Paimpol, Beauport, Bagni, Porteneu, S. Brieux in un seno di mare, Lamballe, Landran, e Quintin.

DEL-

DELLA GERMANIA
Tavola Quarta.

QUesta si è una parte di Europa la più grande, la più ricca, e la più popolata: In lei vi si contengono Principati potentissimi, Città numerose, e grandi Popolazioni infinite, traffichi indicibili, e terreni copiosi d'ogni fertilità bramata. Onde se la freddezza del Clima, e l'asprezza dei Monti, e delle Selve gl'involano molto di quell'amenità, che godono gli narrati Regni, tuttavia supplisçono à questa mancanza la fecondità rara dei Campi, la copia delle biade, e la ricchezza delle miniere di oro, di argento, di ferro, e di pietre preziose. Ella si abitò in più tempi da Popoli varj, e fieri, colla consuetudine dei quali acquistossi il credito di Terra incolta, e barbara; mà poi comparsa in essa la luce del Vangelo, e'l lustro dell'Impero Romano si dirozarono in modo le sue Genti, che oggi sebben aspre, e superbe in apparenza, e sol'avide di guerra, nulladimeno nel pratticarle si pruovano umane, sincere, e disposte a qualunque opera, che le si proponga. Tuiscone Nipote di Noemo gli chiamò Tedeschi, indi Teutone Rè loro gli diè nome di Teutonia, ed appresso si dissero Alemani, ò dal Lago Lemano, che gli scorre ai confini, ò da Mano Conduttiere famoso delle loro armi. Uniti poscia con gli Celti, ed i Sicambri ampliarono in modo le loro dizioni, che fecero commune la propria Progenie con quella dei Galli: mà quinci sopragiunte le incorsioni dei Popoli della Scolandia ò Scandinavia si divisero in tante Provincie, quanto furono le Genti, ch'in essa formarono la loro abitazione: L'essersi però conservati amici delle due contigue Nazioni Italiana, e Francese, gli hà acquistato il nome di Germani, come tuttora possiedono, e vale a dire Fratelli sinceri. Questo Regno è di figura quadrata, assomigliando una Corazza, l'esito delle cui braccia a levante è nella Marca, ed a ponente nella Vestfalia, avendo le falde a meriggio nell'Elvezia, nel Tirolo, e nella Carinthia, avendo circa venti miglioni di Abitanti, colle rendite di sedici miglioni in circa.

La sua Lunghezza principiando dalla Valle di Bernia fino all'ultima Terra della Pomerania accanto il Porto di Danzica è di migli Italiani 1200.

La sua Larghezza, togliendosi dal Ducato di Lucemburgo fino ai confini della Slesia, è di migli Italiani 900. avendo di circuito 3500. migli.

Tiene per confini a levante la Polonia, e l'Ungheria; a settentrione il Mar Baltico colla Scolandia, e Danimarca, a ponente la Belgia, e

la

la Francia ; ed à mezogiorno le Alpi che la dividono dall' Italia.

Vien situata trà il settimo, e l'undecimo Clima, principiando dal grado 25. sino al 38. e 50. minuti di Longitudine. E le sue Provincie sono nella Germania superiore Austria, Carinthia, Tirolo, Boemia, Moravia, Slesia, Lusazia, Misnia, Sassonia superiore, Marca, Turingia, Sassonia inferiore; Pomerania, Olsazia, nella Germania mezzana Vvestfalia, Hassia, Franconia, Alsazia, Svevia, Baviera, & Elvezia. Le quali 21. Provincie si dividono in dieci Circoli, cioè Austria, Sassonia superiore, Sassonia inferiore, Vesfalia, Hassia, Franconia, Alsazia, Svevia, Baviera, e Borgogna.

L' A U S T R I A

§. I.

Prima Provincia dell'Arciducato Austriaco.

ALlorche l'Ungheria s'appellava Panonia dall'abitazione dei Peoni, stava a lei congiunta ancor la presente Provincia col nome di Panonia superiore. Mà poscia nell'invasione dei Popoli Settentrionali acquistossi il nome d'Austria, per essere la parte più orientale della Germania, dalla parola Osterich, che appo loro significa oriente. Questa per essere troncata dal fiume Ens si divide in Austria superiore ò occidentale verso i Monti, & in Austria inferiore ò orientale verso il piano. Quì rissiede la Maestà dell'Imperadore, per essere assunta a tal grado l'Augustissima Casa Austriaca. Il terreno è assai fertile, e di facile coltura, nè meno abbondante di vini, che di biade per essere inaffiato a mezo dal fiume Danubio ò Donau. I Popoli sono assai civili per una magnificenza naturale, che talvolta degenera ancora in una superbia sprezzatrice delle altri Nazioni. Hà per termini ad oriente i fiumi Morauva, e Leitta accanto l'Ungheria, à settentrione i fiumi Teja, e Malinga vicino la Boemia; a occidente le Montagne della Baviera, ed a meriggio il fiume Ens accanto la Carinthia. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 34. al grado 38. e di latitudine del grado 47. al 49.

Città in numero di otto.

1. *VIENNA o Giulia bona*, Città capitale della Provincia, e dell' Austria inferiore, edificata da Giulio Cesare sul fiume Danubio, Sede dell'Imperadore, e Università dei Studj. Giacciono quivi Leopoldstat in una Penisola del Danubio, Clostneiburg, Burcherstorf sul fiume Vienna, Petramstorff, Brunn, Eberstorff sul fiume Schroca, Laxemburg, Modling,

Gun-

Guntramstorff sopra un lago, Baden sul fiume Schroca, Himberg sul fiume Treisting, Pottenain, Guettanstain, Glognitz, Aspang, Vvismat, Neistatt sul fiume Peisching, Ebenfurt sul fiume Leira, Brugg sul medesimo fiume, Hainburg, e Vvolfstaal sul fiume Danubio.

2. *Ipsa*, Città situata trà il fiume Ips, e'l fiume Danubio. La sieguono Purgstals sul fiume Erlebach, Vaidthoffen sul fiume Vuis, Marg haming sul fiume Erlebach, Tirnitz sul fiume Trasex, Hainfelden sul fiume Ramsau, Michelpach sul fiume Perschling, S.Polten sul fiume Trasen, Tulnn sul fiume Danubio, Zeislmaur, Hofelein, Trasmaur, Holempurg, Mauttern sul Danubio, Shempihel, San Leonard, e Kemlpach sul fiume Ips.

3. *Vaidtofen*, Città posta sul fiume Theutsch Teja. Si vedono accanto Litschau, Gmint, e Veitra sul fiume Lausnitz, Fichs, Germs sul fiume Zuvetl, Zuvetl sul fiume Kamp, Grafenschlag sul fiume Krems, Vveitten, Emerstorff sul fiume Danubio, Stain, e Crems sul medesimo fiume Danubio, dove s'ingolfa il fiume Krems, Langenlors sul fiume Kamp, Zobrig, Hooren, Egemburg, Hardegg, e Drosendorff sul fiume Teja.

4. *Zistertzdorff*, Città inalzata sul fiume Zeja. Restano appresso Droiing, Lumpenburg dove s'unisce il fiume Teja al fiume Morava, Feldspurg, Mistelpach sul fiume Zeja, Lacha sul fiume Teja, Znaim, Rotz, Schrattental sul fiume Bulcha, Meissai, Sonnberg, Felenbrun, Komeiburg, ed Entzerstorff sul fiume Danubio, ed Hoffmarchet sul fiume Morava.

5. *Lintz*, Città capitale dell'Austria superiore costrutta sul fiume Danubio. Vi stanno allato Freiling sopra un lago, Haid sul fiume Traunn, Kemattn sul fiume Thenn, Haag, Griesschircher, Neimarch sul fiume Asha, Peirbach, Vvaitzenchirch sul fiume Asha, Efferding sul fiume Danubio, Ebersperg sul fiume Traunn, Rorbach, ed Ens dove il fiume Ens s'unisce al Danubio.

6. *Seir*, Città fondata trà i fiumi Ens, e Teichl. Vengono poi Vejer, e Gafflentz trà i Monti, Vvindisgarsen sul fiume Teichl, S. Leopold sul fiume Steir sotto l'alto Monte Priel, Habernau sul lago Alben, Halstat sul lago Halstatter, Ischl sul proprio fiume, S. Vvolfgang sul lago Aber, Mansee sul lago Mann; Shorffling sul lago Atter, Gmunten sul lago Traun, Vogelbrug sul fiume Voggl, Vogelmarchet sul fiume Rettl, Franchburg, Volfegg, Lambach, Offenausen, Vells sul fiume Traunn, Steurdorff sul fiume Teichl, Neihofen, e Kremsminster sul fiume Crems.

7. *Freistad*, Città fabricata sul fiume Feldtaust. Vi sorgono vicino Vvintag, e Zottuing sul fiume Malshing, Underhaid sotto i Monti, Shenchafeld, Lonfelden, Friberg, Hassach sul fiume Michel, Volgsaid, Rorbach, Sarlinsbag, Butzleistorff, Hoschirchn, Neifeldn sul

fiume Michel, San Peter, Oberneichirchen ſul fiume Rottel, Othenham ſul fiume Danubio, Gramaſoetten, Steiregg ſul Danubio, Galneichirchen, e Reichenau.

8. *Grein*, Città eretta ſul fiume Danubio. Si truovano ne' ſuoi contorni Sarblingſtain, S. Nicola, Vvalthauſen, Dimbach ſul fiume Iſper, Kreitzen, Mintzbach, Schuverberg ſul fiume Naarn, Avu, Mauthauſen, Pregarten ſul fiume Feldtauſt, Fragein, Guettau ſul fiume Vvaldtauſt, Lasberg, S. Lenard, e Vaidersfeldou.

LA CARINTHIA

§. II.

Seconda Provincia dell' Arciducato Auſtriaco.

GLi Carni, Popoli delle Alpi Giulie poſte ai confini dell'Iſtria, quà ridotti per ſottrarſi dalle incorſioni dei Barbari, diedero nome di Carnia a tutta la Provincia: Eſſa era già parte della Japidia, nella quale ſi contenevano le ultime Regioni d'Italia, e per eſſere l'ultima porzione della Germania verſo levante la diſſero Carinthia, cioè Carina, ch'è l' ultima parte della Nave. Si divide in tre Ducati, li quali ſono Carinthia ò Japidia, Stiria ò Valeria, e Carnia ò Cragno ò Carniola. Ella è aſpra, ed ingombrata da' Monti ricchi di miniere d'argento, e ferro; hà Boſchi copioſi di Fiere, e Valli piene di Laghi, e Fiumi. Suppliſce però all'infecondità della Terra l'ingegno de' Popoli non meno induſtrioſi, che atti alla fatica, ed alla mercatura. Tiene per confini la Schiavonia, e la Croazia a levante, l'Auſtria a ſettentrione, il Tirolo, e'l Friuli a ponente, e'l Mare Adriaco coll'Iſtria a mezogiorno. L'altezza del ſuo Polo è di longitudine dal grado 33. al grado 37. e di latitudine li gradi 46. e 47.

Città in numero di otto.

1. *CLANGENFURT ò Claudia*, Città principale della Provincia, e capo della Carinthia edificata da Claudio Imperadore trà certe Lagune, che mandano le aque nel fiume Drava. Giacciono quivi fiume Drava Volchmarch, Neiſſet, Draburg, e Leiſting; Pleiburg, Vvindiſch, Erbendorf, Stain, Treichenburg, S. Ulrich, e Vuolſsberg ſul fiume Lavand.

2. *S. Vito ò Candellica*, Città ſituata ſul fiume Gurch. La ſieguono Straſburg, Frieſach, Erbeſtein, Treffen ſopra un lago, Mulſtat ſopra un altro lago, Gmimd ſopra il fiume Liſer, Milbach ſul fiume Drava, Vvildech, San Brictig ſul fiume Kals, Roſemberg, e Greiſſemberg.

3. *Villach*, Città poſta ſul fiume Drava. Si vedono accanto Roſech, Kreneg

ſul

fiume Gerl, Straffrit, Pontaffel ſul fiume Ponteba, Veideneg, S. Radigunda, Trelliach ſul fiume Gerl; Flaſchberg ſul fiume Drava, Lind, Ortemburg, ed Ermachor.

4. *Gratz ò Grecio ò Grajaco*, Città capitale della Stiria inalzata dai Greci ſul fiume Muhr. Reſtano appreſſo Egemberg, Vvildan, Gleinſtetten, Draburg, Marburg, Petavi, e Fridan ſul fiume Drava, Vveiſtniez ſul fiume Feiſtriz, Vveitenſteim, Seitz, Cillei ſul fiume Saan, Relchenbum, Rain, & Agram ſul fiume Sava, Zagrad, Crauz ſul fiume Grapnig, Korisberg, Rohicz, Petriantzi, e Legrad dove s'uniſce il fiume Muhr al fiume Drava, Czachaturn, Rachaſpurg, e Murech ſul fiume Muhr, Olsnitz, Fering ſul fiume Raab, Velbach, S. Nicola, Herberſtorf, Trautmandorff, e Gleiſchdorff.

5. *Brugg*, Città coſtrutta trà il fiume Muhr, e'l fiume Muer ò Muertcz ò Moza. Vi ſtanno allato Langenuap ſul fiume Muer, Hermirang, Spittal, Neuperg, Mariazell ſul fiume Saliza, Affluentz, Krieglau, Kapfenberg, Gaſen, Der Scheggel, Vvalbach, Fronſperg, Veiſtriz ſul fiume Muhr, Flaidaitz ſul fiume Raab, Neuhaus ſul fiume Feiſtritz, Neuberg, Gandor, Hamfeldon, e Furſtenfeld dove s'uniſce il fiume Feiſtritz al fiume Raab.

6. *Judeuburg ò Iduno*, Città fondata ſul fiume Muhr. Vengono poi S. Leonard, Keslich ſul fiume Kainad, Longaviz, Obodach, Ainod, Idelbach, Hundſmarch, Scheiſting, Neumarch, Muhrau, Vuolchenſteins ſul fiume Ens, Rottennan, Eiſenartz, Troffen, e Leoben ſul fiume Muhr.

7. *Laubach ò Lubiana*, Città capitale della Carnia ò Carniola fabricata dai Carni ſul lago Cerniche ò Palude Lugea, che manda l'acque nella Sava. Vi ſorgono vicino Oſterberg, San Martin, Curchfeld ſul fiume Gurch, Rudolfsuert, Moucling ſul fiume Culpa, Zernembl, Birbamer Vail, Czirniz ſopra d'un lago, Adelsberg ſul fiume Untz, e le Terre appartenenti alla Marina di Trieſte, cioè Segna, Obroazzo, Coſtanizza, e Sfigna.

8. *Gorizia*, Città eretta ſul fiume Liſonza da Giulio Ceſare, e detta Gulio Carnico, ò Noreia. Si truovano ne' ſuoi contorni il Marcheſato di Gradiſca, Letenburg, Hadenſchafft ſul fiume Usbach, Idria, Azida, Vvalenburg, ò Crainburg ſul fiume Seva, Michelſteten, Muchendorf ſul fiume Feiſtricz, Colobrat, Echo, Sanech, Vvelai, e Preisberg.

IL TIROLO

§. III.

Terza Provincia dell'Arciducato Austriaco.

TRà le Alpi, che conterminano l'Italia, e la Germania, v'è una parte della Rezia, già abitata dai Turingi, e perciò detta Turolo, che al presente si chiama Tirolo da un Castello di tal nome. Questa è una Provincia ricchissima di miniere d'argento, di rame, e di ferro, e benche sia occupata da Monti altissimi, ò pieni di Selve, e di Fiere, e sempre coperti di neve; tuttavolta per la copia, e diligenza de' suoi Abitanti, ella si rende non meno copiosa di Frumenti, e di Pascoli, che di Vini, e di Frutti. Hà Popoli fedelissimi, e tanto industriosi, che danno credersi anzi avari, che moderati. Confina à levante colla Carinthia, e col Friuli d'Italia, a meriggio colla Provincia di Venezia, a ponente coll'Elvezia, ed a settentrione colla Baviera, e colla Suevia. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 29. al grado 32. e di latitudine li gradi 47. e 48.

Città in numero di 7.

1. *TRENTO* ò *Tridento*, Città capitale della Provincia dalla parte piana, che per la metà appartiene all'Italia, e fù edificata da Tridento Gallo Senonese sul fiume Adige. Giacciono quivi Roveredo, Licena, Pinea, Perzene, Primolano, Cavolt, Scala, Seconzano, Parachiasi, Canazzo, Personon, Valesio, Burgo alla sorgente del fiume Brenta, Primiero sul fiume Cismone; Fesbergo, Partasco, Semeda sul fiume Nevis, Bolzano sul fiume Ruon, Marcena sotto Castel Barco, Cavizano sopra un lago; Stenego, Vigo, Toblino sopra un lago, Arco, Romano sul fiume Chiese, e Bormio ò Vvorms alla sorgente del fiume Ruen Adda.

2. *Brixen* ò *Bressanone* ò *Brissina* ò *Sublavio*, Città situata dai Brissi sul fiume Ruen. La sieguono Polaus, Seben, S. Bartolomeo, Laufburg sopra un lago, Altenburg sotto gli alti, e copiosi Monti Verneri, la fonte Rocca di Tirolo, Merano nella Valle Venusta, Dornisberg, Cartans, Metzin, Sechemberg, e Glurens alla sorgente del fiume Adige, Mals, e Munster.

3 *Sterzingen*, Città posta sul fiume Eisach. Si vedono accanto Reiffsteistein, Neustiff, Mituald, Brusuche sul fiume Ruen, Elirnburg, Frens, S. Veit, Truis sotto il Monte Brenner, Luco infeln, Griess, e Neustit sotto il Monte Lass.

4. *Lientz*, Città inalzata alla sorgente del fiume Drava. Restano appresso

presso, Tressach, S. Osuald, Padala, Plif, Innichen, Rasen, Roblach, Rason, Milech, Virgen, Inpregaten, e Schliters sotto alti Monti.

5. *Inspruch ò Oenipont*, Città capitale della parte montuosa, costrutta dagli Eni in mezo ad alti Monti sul fiume Enus ò Inn. Vi stanno allato S. Martin, Rangon, Sertemberg, Srambs, Metz, Nassereit, Silz, Solden, Viens, Arcezl nella Valle Grampach, Kauns, Funstermutz, Laudech, Schruns, Schrosenstein, Isech, Sigmundburg, Lechleiten, Vils, e Reute.

6. *Hala*, Città fondata trà Monti ricchi di miniere d'argento, ov'è la Montagna di Nansberg lunga dodici migli. Vengono poi Umbras, Zell, Rotholz, Ratemberg, Kudb, Engelsberg, Oberdorf, Sechaus sopra un lago, Anget, Kufstein sul fiume Inn, e Niderdor.

7. *Bregentz ò Brisgoia ò Brigante*, Città fabricata dai Briganti sul lago Borden alla foce del fiume Bregentz. Vi sorgono vicino Langenech, Reinchebach, Sontatum sotto Monte Aquilon, Gayoden, Scoposau sul fiume Bregentz, Bludenz sul fiume Ill, Vandans, Vaduz sul fiume Reno; Rendem, Frastenz; Feldchirch sul fiume Ill, Embs, Montfort, e Valduna.

LA BOEMIA

§. IV.

Prima Provincia del Regno Boemio.

GLi Galli Boi scorsi fino alla famosa Selva Hercinia, che giace in mezo a questa Provincia, le diedero nome di Boemia dal loro Conduttiero Boemo. Caduta poscia in mano dei Croati si ampliò tanto, che unendo a se stessa le altre quattro contigue Provincie di Moravia, di Slesia, di Lusazia, e di Misnia acquistossi il nome di Regno. Ella è di forma quadra, lunga, e larga 120. migli Italiani, cinta per ogni lato dalla famosa Selva Hercinia, che disposta dalla natura sopra di alcune Ripe altissime la rende sicura da ogni assalto nemico, a guisa di un forte Muro. Il fiume Elba la tronca per mezo, ricevendo l'origine dai Monti della Slesia sopra Hoelb over Vurchlabi, ed ingrossandosi coi fiumi Mocha, Metueze, Vuolitz, Orlit, e Rasensinchè s'unisce sotto Praga col fiume Muldavo; donde ricevuti li fiumi Eger, Molta, e Pulnitz, passa nella Misnia, e dopo la Sassonia, accanto l'Olsazia termina nel Mare del Nord, ò diciamo Oceano Germanico. Nè meno considerabile si è il corso del fiume Muldavo; che provenendo dall'Austria si arrichisce da dieci altri fiumi, i quali sono Maltz, Blanitz, Ottavva, Lansnitz, Sazava, Vuatta, Merissa, Cadburga, Lutitz, e Vuatta. Il suo Terreno è ricco di laghi, e di Peschiere abbondanti di Pesce; ed è ottimo per le biade, per i pascoli, e per le miniere, avendo copia non meno d'argento, che di pietre preziose. Gli

Abi-

Abitanti sono alti, e robusti, applicati ai negozj, avidi di onori, ed amici di novità. I suoi confini sono a levante la Slesia, e la Moravia, a settentrione la Lusazia, e la Misnia; a ponente la Baviera, ed a meriggio l'Austria. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 32. al grado 36. e di latitudine dal grado 49. al grado 51.

Città in numero di 17.

1. *PRAGA*, Città capitale della Provincia, e Sede del Regno Boemo, detta ubieno, ò Casurcio ò Marobudo, e fabricata dalla Regina Libussa sul fiume Elba ò Albi, che la divide in tre parti, ed è Università dei Studj. Giacciono quivi Sbrastavu, Eile, Piseli sul fiume Sazava, Knin sul fiume Moldava, Karsteim, Brandeisi, e Kostelets.

2. *Cazurgia ò Caurzin*, Città mediterranea situata vicino il fiume Sazava. La sieguono Pischeron Satzcha, Lissa, Czelaconitz, Bunezel, Benatthi sul fiume Pihenzol, Bornisibroil, Kostedem, Heradech, Koponisi, e Domastin.

3. *Ultavia ò Vuotiz*, Città posta in una bella pianura con varie sorgenti. Si vedono accanto Tloschout, Doberzisti, Vuosotran, Sedleztrig, Schonburg, Castebing, Mileus, Taborre sul fiume Limisisco che corre arena d'oro, Kamen, Czencena, Stein, Creinou, Patzovu, Horscheprich, ed Humpolets.

4. *Gaslavia*, Città inalzata sul fiume Chrudim. Restano appresso Kutemberg, Ronof, Liethemberg, Jenichoscu, Ledetsech, Brodnemechi, Primislis, Vuogavu, Frischovv, ed Ingervvitz.

5. *Crudimsia*, Città costrutta sul fiume Chrudim. Vi stanno allato Pardubits, Prelautsch, Chrasi, Choernie, Rostelez, Reichenou, Kochinitz, Krulich sul fiume Vuorlitz, Bamberg sul fiume Brisna, Orlitz, Landschron, Bornischtreiba, Lintz, Hoematit, Heraltz, e Lamberg.

6. *Bechina ò Budueis*, Città fondata sul fiume Moldavo. Vengono poi Dautleb sul fiume Molta, Koplitz, Rosemberg, Suvers, Vueldonitz, Krumlavu, Prachatitz, Husinets sul fiume Planitz, Bavarovu, Fronbergh, Lemnitz, Strasch sul fiume Lausnitz accanto un lago, Bisirzit, Gindizerchis, Vueseli, Tein, Sobieslau, Kamenitz, Potsialchi, e Czerchuits.

7. *Koningia ò Kralovindos*, Città fabricata sul fiume Elba. Vi sorgono vicino Dobrusto, Neustatt sul fiume Metueze, Jarovitz sul fiume Mocha, Nachod, Konigsoff, Vostamits, Gischin, Kunburg, Trantnovv, Starostcl, Aderpach, Freidland, Luben, ed Hoelb ò Vurch Labi alla sorgente dell'Elba.

8. *Boleslavia o Gilernitz*, Città montana eretta sul fiume Risen. Si truovano ne' suoi contorni Reichembergh sotto i Monti Risen, Seidenberg,

berg, Hetrenberg, Gabel, Niemas ſul fiume Pulenitz, Ralſcherevodia, Hieneruvaſſer; Vuolezoun, Tornou, Troſchi, Sabotcha, Buntzel, e Daubrovitz.

9. *Lidmerizza ò Letomeritz*, Città edificata ſul fiume Elba. Si ſcuoprano in tal parte, Schlochenovu ſul fiume Spree, Tollenſteia trà i Monti, Teſchen, e Leipe ſul fiume Pulmitz, Camnitz, Verneſter, Radauflar, Pleiſivuold, Ausba, Kameich, Kraupen, Auſiguſta, Kirberg, Oſech, Doulou, Koſinblai ſul fiume Meſta, Mileſſon, Biſin, Meſta, Eiſemberg, e Sonneberg.

10. *Verſclania o Slanei, ò Vurſchlani*, Città ſituata vicino il fiume Kornaus. Giacciono quivi Libeſcovitz, Raudovitz, Haſenberg, Schlobetin, Launi, Erani, Teinetz, Scherotin, Komhaus, Straſſitz, & Annoſt.

11. *Racenizza*, Città poſta ſul fiume Vicatta. La ſieguono Burglitz, Nerburg, Geſenitz, Lutitz, Rabſtein, e Kralovitz.

12. *Zatechſatt*, Città inalzata ſul fiume Eger. Si vedono accanto Poſtolopinti, Baſtelberg, Betzovu, Frebnitz, Commota, Klaſteneres, Kadas, Drahonitz, Biſsn, Novirhadi, Litzchovu, e Maſcha.

13. *Albea ò Elnbogen*, Città coſtrutta ſul fiume Egen. Reſtano appreſſo Elaſtenrets, Plat, Jochomdal, Havenſtein, Liechtenſtatt, Vvari Carslbad, e Slachenuvald.

14. *Egra*, Città fondata ſul fiume Eger ſotto alti Monti, detta Menoſgreda. Vi ſtanno allato Nehevitz, Koniſperg, Betſchava, Landech, Tepla, Uſsemb, e Chidova.

15. *Pilſen*, Città fabricata ſul fiume Meiſsa. Vengono poi Plana, Schuvamburg, Ploſi, Katzorovu ſul fiume Vuatta, Piſenes, Meiſi, Statz, Tachavu, Prinda, Proſtibers, Dobrere, Radin, Stod, e Koloveis.

16. *Berauna*, Città eretta ſul fiume Vuatta. Vi ſorgono vicino Nersburg, Zebrach, Zrich, Radnitz, Czirtin, Rochiſan, Portits, Roſintal, Laſcho, Breſnez, Heradtz, e Mirovitz.

17. *Piſech*, Città edificata ſul fiume Ottavva. Si truovano ne' ſuoi contorni Sedatz, Blatna, Suichovu, Horaſciego, Planitz, Crumberg, Klatavu, Beſin, Nalſchovu, Strachonitz, Harmanitz, e Rutina.

LA MORAVIA

§. V.

Seconda Provincia del Regno Boemo.

GLi Marcomanni furono i primi a popolar queſta Provincia, e dal ſuo fiume Morava ò Mora la diſſero Moravia. Ella ſi è quadrata, nè più ampia di ſedici migli Tedeſchi per ogni lato, diſtinta in Monti, Selve, e Val-

e Valli, donde hanno principio non meno il fiume Morava, che l'Odera, e molti fonti assai salubri nelle vicinanze di Ungheria. Il suo Terreno abbonda di frumenti, e di zaffarani; gli Popoli sono del pari feroci, e sleali; e le Città più tosto civili, che grandi. Hà per confini l'Ungheria a levante, la Boemia a ponente, la Slesia a settentrione, e l'Austria a meriggio. L'altezza del suo Polo è di longitudine del grado 35. al grado 38. e di latitudine li gradi 49. e 50.

Città in numero di 8.

1. *OLMUZZO ò Olmutz*, Città capitale fondata dai Marcomani sul fiume Moravà. Giacciono quivi Fistnitz, Jersechtz, Lipnich sul fiume Beczuva, Sternberg, Litta sul fiume Moravia, Fridlant, Neustat, Schomberg, e Vusfresdorf sul fiume Dena, Goldstein, ed Alstat alla sorgente del fiume Morava, Romerstad, Fisenberg, Hanstatt Zabrich sul fiume Biesna, Miglitz, e Bassau.

2. *Priga ò Freiberg*, Città situata alla sorgente del fiume Odera. La sieguono Vuapstat, Fulnech, Oder, Alt Trischen, Trischen Gisern, Veischirch, Heradech, Meseritz, ed Ustin sul fiume Bezcuva.

3. *Heradisca*, Città posta sul fiume Morava con varj fonti appresso. Si vedono accanto Kunovitz; Vissovitz; Klobanchi sul fiume Ostronizza, Basovu, Brod, Helvech, Vuesech; Strasnitz, Zedaunchi, Napagodla, Fristat, Holeschavu, Chronim, Kremsir, Xojetin, Brosnitz, e Tibischlavu.

4. *Bredslavia ò Luntboug*, Città inalzata sul fiume Teja, detta Budorgi. Restano appresso Eiagrub, Diurnoltz, Mustha, ò Mussovu sul fiume Igla, Kaunitz, Namezitz, Geien, Breveiz, Koriezan, e Litentzit.

5. *Bruna, ò Brinberno*, Città costrutta trà li fiumi Suarta, e Zuitta. Vi stanno allato Possevitz, Habrovavu, Vischovu sul fiume Nanna, Osterliz sopra di un lago, Lautschitz, Rosits, Bitescha, Tisnovu, Brismi, Zuittavi sul fiume Zuittà, Trebova, Timavu, Geuriez, Lotovitz, Berzech, Namest sul fiume Blata, Heradises, Locovitz, Rostalez, Plumlavu sul fiume Rumza, e Prostinitz ò Prostegovu.

6. *Polna*, Città fondata alla sorgente del fiume Sazava. Vengono poi Neusteil ò Nouvermesto sul fiume Borvucha, Bemstein ò Neduveditz, Ingenuitz ò Gimramou sul fiume Suarta, Bistrit, Miseris sul fiume Ostova, Bitesch, Narnet, Rositz, ed Euvanezitz.

7. *Iglavia*, Città montana fabricata sul fiume Igla. Vi sorgono vicino Trevies, Telisch sul fiume Teia, Seleta vu sul proprio fiume, Taezitz, Zlabritz, Slavonica, Jamnitz, e Fratting ò Vurateni.

8. *Znoima o Znaim*, Città eretta sul fiume Teia. Si scuoprono quinci Jaroslovia ò Joslavitz, Gruspach ò Herusovani, Osteriz, Krimlavu, Boschoustein, Frain Vuranovu, Bittova ò Vettavu, ed Urbonecco.

LA SLESIA

§. VI.

Terza Provincia del Regno Boemo.

QUesta fù già Patria dei Quadi, e poscia dal suo Principe Islefo prese il nome di Slesia, la quale, benche sia unita al Regno Boemo, pure in lunghezza è molto superiore alla stessa Boemia, avendo 360. migli Italiani di distanza trà l'una estremità, e l'altra. Il fiume Odera la tronca per mezo, dividendola in orientale ò montuosa, ed occidentale ò piana. Il suo terreno è assai fertile, e coltivato, massime nella pianura, dove si producono in abbondanza i viveri umani. Gli Abitanti sono di bella presenza, animosi nell'imprese, cauti nei consigli, e cauti in ogni loro opera. Ogni Città forma il proprio Principato, e tiene per confini l'Ungheria à levante, la Polonia a settentrione, la Lusazia, e Boemia a ponente, e la Moravia a mezogiorno. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 35. al grado 39. e di latitudine dal grado 49. al 52.

Città in numero di 21.

1. *URATISLAVIA*, Città del Ducato Breslau capitale della Provincia, e spezialmente della Slesia piana, edificata dai Slavi sul fiume Odera. Giacciono quivi Vaserlentz, Hundasfeld, Lissa, Cants, e Nevumarch.

2. *Grotcovia*, Città del Ducato Grotchavv situata sul fiume Neissa. La sieguono Levvin ò Loben, Schurgas dove il fiume Neissa si unisce al fiume Odera, Vvarisen, Falchemberg, Sonneberg, e Lassac.

3. *Monsterberg*, Città del proprio Ducato posta sul fiume Berendorff. Si vedono accanto Herinchavv, Streelern, Reichebach, Silberbe, Neuroibe, Vvarte, Kamentz, Fropitz, e Franchasteim.

4. *Neissa*, Città del Ducato Neissense inalzata sul fiume Neissa. Restano appresso Friedland; Taglitz, Ziegenhels, Zuchmanil, Neustadle, Frencalde, Fridperg, Vveidenavv, Itansberg, Pattschau, & Otmachau.

5. *Tropava*, Città del Ducato Oppavv costruttà sul fiume Mora. Vi stanno allato Crauditz, Beneschovv, Vvagstat, Heradech, Vvitchovv, Oder, Frendland, Eugelsberg, e Bendschin.

6. *Carnovia*, Città del Ducato Jegersdorf fondata sul fiume Mora. Vengono poi Grotbnitz, Leobschutz, Fulstein, Gronsdorff, Kunts, Nider grende, Holtzeplotz, Kosta ò Kosel, e Klein ò Glogau.

7. *Glace*, Città del Contado di Glatz fabricata sul fiume Vvalde. Vi

ſorgono vicino Reitheſtein, Lavvernich, Landech, Vvilhelmſtatt, Mittdvvalde, Haberfuert, Reinets, Vvanſchelburg, e Vuarte.

8. *Scnvedniza*, Città del Ducato Schuveidnitz eretta Oberſeil. Si truovano ne' ſuoi contorni Gorcha, Tints, Striega, Freiberg, Kupferberg, Gottsberg, Landſut, Schmidberg, Griſſa, e Valdemberg.

9. *Jauravia*, Città del Ducato Javver edificata ſul fiume Minmerſatt. Si ſcuoprano in tal parte Nicolſtan, Goldberg, Naumburg, Lauban, Greiffenberg, Leibetal, Fridberg, Hiersberg, Fiſebach, e Schonavv.

10. *Lignizza*, Città del Ducato Lignitz ſituata trà i fiumi Nimmerſatt, e Vvartuva detta Hegetmazia. Giacciono quivi Vvolſtan, Luben, Hain, Bunislavv, e Gradisb.

11. *Pribuſſa*, Città del Contado Pribus poſta ſul fiume Neiſi. La ſieguono Nerohaus, Rutſche, Sprottau, Zeiſe, Leſcheu, Olſe, e Klein, Boſchovitz, Steinavv, Rauden, e Bareſch.

12. *Sagania*, Città del Ducato Sagan inalzata ſul fiume Sprottavv. Si vedono accanto Ottendorf, Ebersdorf, Altierch, Frerſtad, Beutheu, Neuſtadtlin, Ruchesdorf, e Bruntzel.

13. *Croſna*, Città del Ducato Croſſen coſtrutta dove ſi congiunge il fiume Sprotavv al fiume Odera verſo la Saſſonia. Reſtano appreſſo Utaumburgam ò Bober, Sommerfeld, Bombesberg, Drehmovv, Crumberg, Zullichavv, Schuvibuſſi, e Benthuits ſopra un lago.

14. *Glogovia*, Città capitale della Sleſia montuoſa ò ſuperiore, e del Ducato Glogavv fondata ſul fiume Odera. Vi ſtanno allato Carolath, Schlauva, Hundsloch ſul fiume Bratſch, Groſtchirnau, Guravv, Rutzen, Hernſtatt, Koben, Vintzig, Trachſenberg ſul fiume Bratſch, Zulauff, Militſch, e Freiham.

15. *Volavia*, Città del Ducato Volavv fabricata vicino un lago, che sbocca nell'Odera. Vengo poi Leubus, Prauſnitz, Schammerau, Frebnits, Zirchuvitz, e Topelberg.

16. *Olſna*, Città del Ducato Olſen poſta in luoghi ſelvaggi. Vi ſorgono vicino Hundsfeld, Bernſtat, Vvartemberg ſul fiume Vveida, Feſterberg, Coſchutz, Meſebor, Kempo, Bralin, Bruſche, e Reichtel.

17. *Namslavia*, Città del Contado Namslavv eretta ſul fiume Veida. Si truovano ne' ſuoi contorni Pitſchen, Contſtat, Stadlin, Ghulichen, e Tarbitz.

18. *Bregia*, Città del Ducato Brieg edificata ſul fiume Odera. Si ſcuoprano in tal parte Bergman, Kolno, Kotzordorf ſul fiume Stobra, Roſemberg, e Brinnitcha ſul fiume Brinnitſch, Poppelavv ſul fiume Bloviſta.

19. *Oppolia*, Città del Ducato Oppelen ſituata ſul fiume Odera. Giacciono quivi Lublinitz, Koliſchen ſul fiume Maſpenau, Gros Strelits, Chonelnitz, Nachel, Krappitz, Toſte, Vieſt Oieſt, Tarnovitz, e Vveiſchreſchein.

20. Ra-

20. *Ratisboria*, Città del Ducato Ratibor posta sul fiume Odera. La sieguono Leschnitz, Sosnichovitz, Gleibuitz sul fiume Odera, Cztletz, Michlovitz, Beirun, Mislovvitz, Ruberich, e Sora.

21. *Tieschen*, Città del Ducato Tessin inalzata sul fiume Elsa verso l' Ungheria. Si vedono accanto Oderberg ò Bohurin, Freistat, Polnich, Fridech, Jablunca, Brenna, Stochovv, Bilir, ò Bielscovv, Milasso, Budzica, e Peschzina.

LA LUSAZIA

§. VII.

Quarta Provincia del Regno Boemo.

QUestà è una piccola, mà fertile Provincia della Boemia, così chiamata, come alcuni credono, da Luso figlio di Bacco, ò pure da una sua Terra detta Lutz. Le sue terre, siccome sono abbondanti di viveri, così riescono piene di Popolazioni, soccorrendo alla piccolezza del Paese la moltitudine delle Genti, che sono di costumi assai grati, mà poco fedeli. Ella si divide in superiore, ed inferiore; quella meridionale, e copiosa di Abitanti, e questa settentrionale, e men coltivata. Tiene per confini a levante la Slesia, a ponente la Misnia, ad ostro la Boemia, ed a tramontana la Sassonia; e la Marca. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 34. al grado 35. e di latitudine dal grado 51. al 52.

Città in numero di 8.

1. *GORLITZA*, Città principale della Lusazia superiore edificata da Luso sul fiume Neiso con un fertile Territorio. Giacciono quivi Seidenberg, Belemsdorff, Geisdorff, Leschvvitz, Langenavv, Vvalta vicino ad alcuni Laghi, Nerohaus, Pans, Rotenbrug, e Norcha.

2. *Sittavia ò Zittau ò Servia*, Città situata alla sorgente del fiume Neiso vicino un Lago. La sieguono Vualberdorff, Nenmersdorff, Bernstad, Hermansdorff, Oppach, Bischd; Garsdorf, Marchersd, Crosta, e Groselschevvitz.

3. *Pautzenia ò Pautzen*, Città posta sul fiume Spree, detta Budisitna. Si vedono accanto Liebavv, Vemberg, Reichembach, Rotembruch, Heinche, Sobelitz, Litschen, Leie, Roalda, Logr, Nevoscloss, e Pischuitz.

4. *Gutemborg*, Città inalzata sul fiume Gode. Restano appresso Ostranda, Camens, Nevel, Nescuvitz, Koninguart, Hevversuerda, Vvitgemavv, Cantavvitz, Kinisbruch, Grosgrab, Sensterberg, Tettan, e Muchenberg.

5. *Cotvizza ò Cotvvis ò Cotbuss*, Città capitale della Lusazia inferiore costrutta dagli Slesi sul fiume Spree. Vi stanno allato Sprehenberg, Mosqua, Hertzberg, Relevitz, Arx, Finstervald, Gnosmarch, Sonnevvald, e Calavv sul fiume Dober.

6. *Soravia*, Città fondata vicino al fiume Odera. Vengono poi Tribel, Reiffendorf, Greisse Forst sul fiume Neisi, Pforthen, Iter vicino un lago, Sommerfeld, e Neudorfel.

7. *Guben*, Città fabricata sul fiume Neisi. Vi sorgono vicino Schencherdorff, Stree, Amptitz, Schegeln, Briesen, Furstemberg, Fredeland sul fiume Spree, Zurfeltre, Besechovv, e Kalsdorf.

8. *Lindeberga*, Città eretta vicino un lago, che depone nel fiume Spree. Si truovano ne' suoi contorni Sarovv sopra un lago, Storchovv, Tempeitz sopra un lago, Bucholtz, Ledeleben, Barhut sul fiume Goila, Luben, Duba, Tham, Luchen, Sandavv, Oritclebn, e Liberavv.

LA MISNIA

§. VIII.

Quinta Provincia del Regno Boemo.

PIccola, mà fertile è la presente Provincia, stando situata trà i fiumi Sala, e Muldao, e scorrendole per mezo il fiume Elba ò Albis, che la rende ancor più affluente, non meno coll'inaffio dell'acque, che col commodo della navigazione. Ella ebbe il nome dai Misj dell'Asia minore, e si popolò dai Cherusci del settentrione. Gli Abitanti sono di bello aspetto, robusti, allegri, ed assieme modesti, e pacifici. Hà per confini a levante la Lusazia, a meriggio la Boemia, ed a ponente, e settentrione la Sassonia superiore. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 33. al 34. e di latitudine li gradi 51. e 52.

Città in numero di otto.

1. *MISNIA ò Misnen*, Città capitale fondata dai Misj sul fiume Elba. Giacciono quivi Scaffenberg, Dobeln sul fiume Kraupe, Lamigh, Lutschen, Serselitz, Noveluvitz, Strelen, Muchlberg, Elstervvert, & Arenbruch snl fiume Muldao.

2. *Dresda ò Dreden*, Città situata sul fiume Elba, e residenza dell' Elettore di Sassonia. La sieguono Redern, Kain, Kenigsbruch, Polsnitz, Bischosverd, Stolpon, Schenitz, Neusteil, Kretzmar, Aldeberg, Pirn, Dipolsualt, Grellenbourg, Biberstein, Fridberg, Fravvenstein, Scandau, Lavenstein, Rechenberg, Hoe, Persesteim, Saida, Odera, Augusb urg sul fiume Schop, Ravensteim, e Vvolchenstein.

3. *Zuchavia ò Zuichau*, Città posta sul fiume Sala ò Zalis. Si vedono accanto Hetechovv, Vverda, Glauchavv, Hoenstein, Rabenstein, Chemnitz, Schelleberg, Henichen, Sachsenberg, Scopa, Grunaim, Vvildenfels, Thurre, Marienburg ò Marborg sul fiume Schelba, dove già stava l'Idolo di Marte detto Irminsulle; Averlavv, Gejer, Anaherg, Schebbe, Geitat, Vveisental, Schuartzburg, Zuveinich, Scheneberg, Harteastein, Stolburg, Eilerstoch, Neumarch, Darnoff, Milau, Reichembach, Zalis, Dreien, Olsnitz, e Goltzburg.

4. *Altemburgo*, Città inalzata sul fiume Pleissa, detta Atilia. Restano appresso Schols, Meran, Schmolen, Pennich, Mituverda, Rosburg, Koren, Freiburg, Gerinsvalde, Rochlits, Regis, e Lucha.

5. *Lipsia ò Lupfurdio*, Città costrutta sul fiume Pleissac coll'Università dei Studj, e detta Leipzich. Vi stanno allato Hornburg, Litzen, Gernitz, Pegavv, Lausigh, Colditz, Leisvech, Grim, Muschen, Vvurtzen, Taucher, ed Eulenberg.

6. *Torgavia o Torgavv o Argelia*, Città fondata dai Torgi sul fiume Elba sotto il Monte S. Anna. Vengono poi Dueben, Delitz, Lebbnitz, Landsperg, Hoheturn, Bitlefelde.

7. *Vitemberga*, Città fabricata dai Clariteni sul fiume Elba ò Albis. Vi sorgono vicino Cemnitz, Elster, Bretzch, Brettin, Schlieben, Grosmarch, Schuvenitz, Gessen, Seidavv, Dragan, Tzahan, e Vveltzendorf.

8. *Deussovia*, Città eretta trà i fiumi Elba, e Multa. Si truovano ne' suoi contorni Cosvvich, Zerbst, Stachelitz, Lindovv, Mosche, Koten, Lebgnin, S. Petersberg, Bragstet, Ragun, Henechen, e Goltevvitz.

LA SASSONIA SUPERIORE

§. IX.

Prima Provincia del Regno Sassonico.

I Sassoni, che dal loro naturale aspro, e duro, à somiglianza del sasso, si acquistarono tal nome, furono alcuni Reggimenti dell'Esercito di Macedonia, che alla morte del grande Alessandro si trasferirono in Germania per provedersi d'abitazione. Costoro introduttisi nella parte più settentrionale di questo Regno, e da essa cacciati gli Turingi, ampliorono in tal modo il loro dominio, che dopo essersi distesi trà i due fiumi Elba, e Reno, passarono à signoreggiare tutte le Terre, che giacciono trà il fiume Odera, e'l Mar Baltico. Quindi si conferirono a dominare la Cimbrica Chesoneso, oggi Danimarca, e colla loro Regina Angla assalirono l'Isola Bretagna, e se la fecero suddita, onde gliene derivò il nome d'Anglia ò Inghilterra. Il primo, che gli facesse noti al Mondo, e gli sottomettesse al

al proprio scettro, fù l'Imperador Carlo magno, che restrinse il loro Regno ai soli confini delle sei Provincie a lui appartenenti. La prima delle quali si dice Sassonia superiore; per essere più australe, e più montuosa dell'altre. Questa è fertilissima di grano, e di pascoli, mà scarsa di vino, supplendo alla mancanza delle vigne la copia delle Miniere di argento. Hà popoli assai robusti, e valorosi, di raro ingegno, di grata conversazione, fedeli nell'amicizia, ed affabili nel tratto. I suoi termini sono a levante la Misnia, a settentrione la Marca, e la Sassonia inferiore, dalle quali la divide il fiume Elba, a ponente la Turingia, e ad ostro la Franconia. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 31. al 32. e di latitudine dal grado 50. al grado 52.

Città in numero di 12.

1. *NAUMBURG*, Città capitale edificata dai Sassoni trà il fiume Sala, e'l fiume Unstrat. Giacciono quivi Vassenhausen, Echartsberge, Bomlitz, Freiburg, Laucha, Scheidingen, Nebra, Schovverda, Vuihe, Heldrungen, Bucha, Beichlingen, e Bebra.

2. *Vveisenfels*, Città situata sul fiume Sala. La sieguono Nessau, Mulsen, Oderitz, Pegavv, Vuerbe, Lune, e Freibz.

3. *Zeitz*, Città posta sul fiume Elster, detta Cetia. Si vedono accanto Osterfelt, Osse, Grossen, Betzig, Lippendorf, Roda sul fiume Rethe, Valtersdorf, Neustat sul fiume Orla, e Peserich.

4. *Plauven*, Città inalzata sul fiume Ester. Restano appresso Olsnitz, Crusvitz, Parnhof, Pausa, Gratz, Berga, Lichtemberg, Vveida, Tripolitz, Auma, Singenrich, Leutemberg, Schleutz, Grin, Salburg, Tann, Geffel, Trubel, Hunsgrin, Audorf, Elstert, e Neuchinch.

5. *Coburg*, Città costrutta sul fiume Itz. Vi stanno allato Eremburg, Cleusen, Umerstat, Eldberg sul fiume Rotach, Sternberg, Romilden sul fiume Miltze, Ilperausen sul fiume Vuerra, Colditz, Eisfelt, Rotach, Neustatlein, Indebach, Grefental, Zepen, e Salfeldt.

6. *Schvvarzburg*, Città fondata sul fiume Meiselbach. Vengono poi Belen, Zumgeren, Konigsee, Planchenberg, Rudelstet, Erbenstein, Ilm, Tobtet, Arnstat, Remda, Closuvitz, e Vuibersdorff.

7. *Vueimar*, Città fabricata sul fiume Ilm. Vi sorgono vicino Apolda, Planchenam, Cotterdorf, Barchfelt, Steten, Kranichfelt, Tanroda, Olstett, Almenstett, Illerstet, Buttelstet, e Buttstet.

8. *Iena*, Città eretta sul fiume Sala. Si truovano ne' suoi contorni Domburg, Camburg, Sultza, Kunitz, Glema, Alteberg, Kala, Langfeld, Sadenroda, Rinstet, & Orlamunda.

9. *Mersburg ò Amasea*, Città edificata sul fiume Sala vicino il fiume Elster. Si scuoprono in tal parte Litzen, Renstet, Lindenou, Schoiditz,

10. *Hall*,

10. *Hall*, Città grande situata sul fiume Sala. Giacciono quivi Belberg, Vernilitz, Benevilz, Lipson, Gelbitz, Biterfalde, Salsfort, Bernstatt, S. Petersberg, Ostra, Eisdorf, Landsperg, ed Holte Turn.

11. *Bernburg*, Città posta sul fiume Sala, dove a lui si congiunge il fiume Zittau. La sieguono Nevuburg sul fiume Bode, Rosenburg, Micheln, Kroisel, Kosen sul fiume Zittau, Lebguin, Koendem, Buissen, Alsleuben, Schandersleben sul fiume Vuipra, Ascherleben sopra un lago, Ermsleben sul fiume Selche, Quedlingburg sul fiume Bode, Stifft, Ballenstede, Falchenstein, Hartzcheroda, Strasburg, Haselfeld, e Bonnichestein sul fiume Selche.

12. *Zerbts*, Città inalzata sul fiume Nura. Si vedono accanto Barbi sul fiume Elba, Schore, Lindovv, Schuvenitz, Ruden, Gortzche, Vveisemburg, Belzigh, Nimech, Loth, Stachelitz, e Vvorpen sul' fiume Loselovv.

L A T U R I N G I A

§. X.

Seconda Provincia del Regno Sassonico.

DAi Turingi Popoli Settentrionali si nominò la presente Provincia, che vien situata trà il fiume Sala, e'l fiume Vverra. Ella è sì doviziosa di frumenti, che sebben piccola, supera nulladimeno nell'abbondanza tutte le vicine Regioni. Perciò riesce tanto popolata, che nello spazio di sole dodici leghe, in cui si distende, contiene dodici Contee, e trecento Terre. Hà Popoli di naturale allegro, e pacifico, ed i suoi confini sono la Sassonia superiore a levante, la Sassonia inferiore a settentrione, l'Hassia a ponente, e la Franconia a mezogiorno. L'altezza del suo Polo è di longitudine del grado 30. al 32. e di latitudine li gradi 51. e 52.

Città in numero di 8.

1. *MANSFELD*, Città capitale fondata sul fiume Vuipra dai Cherusci. Giacciono quivi Eisleben Patria di Lutero vicino un lago, Schrapellavv, Quernfurt, Alotat, Vvochstet, Bornstet, Moringen, Vvipra, Arnstein, Kupeferberg, e Fridburg.

2. *Northausen*, Città situata sul fiume Horge. La sieguono Berga, Rosla, Vallenhausen, Sangersausen, Angdorf, Rotlebroda, Stolberg, Ilfeld, Helefeld, Vualchenriet, Klettenberg, Stuchen sul fiume Helm, Guritzeroda, Rolslein, Bleicheroda, Lora, Sondersausen, Francheausen, Heringen, e Kelbra sopra di un lago.

3. *Mulhausen*, Città posta alla sorgente del fiume Unstrat, detta Arial-

biro,

biro, ò Mulhusia. Si vedono accanto Feltha, Honingen, Tamesbruche, Trefurt sul fiume Vvern, Langen, Zaltza, Tungeda, Tenstadt, Clingen sul fiume Helbe, Vveinssensee, Gunistet, Colleda, Gristet, Sachsenburg, Kindelbruch, Kirch, Feltengel, Ebenleben sul fiume Helbe, Duna, Sigenroda, Keula, e Volcheroda.

4. *Ersurt*, Città inalzata sul fiume Geren, detta Biturgio, ò Ensordia. Restano appresso Hain, Goistet, Gigenleben, Rechostet, Udestet, Mutelause, Neda, Scuvansee, Riuchleben, Dach, & Herbsleben.

5. *Gotha ò Goabore*, Città costrutta dai Goti sul fiume dello stesso nome. Vi stanno allato Erbotet, Hain, Tonna, Kindlebn, Notteleben, Bischelean, Vvassenburg, Vvolffes, Ordorf, Georgintal, S. Lorenz, Reinartzbrun, Vvaltersausen, Cumbach, Aspach, e Burla.

6. *Eisenach*, Città fondata sul fiume Gotha. Vengono poi Baringer, Oster, Creutzberg, Boringen, Gerstungen, Heerda, Kraitenberg, Complestat, Schuvartlazause, e Breindebach.

7. *Smacalda ò Smalchalden*, Città stimata per la purgatezza della lingua Tedesca, con cui quivi si parla, e fabricata sopra un ramo del fiume Vverra. Vi sorgono vicino Nehetstil, Tambach, Schonair, Hartenburg, Vusfange, Silbach, Satsungen, Rosa, Vacha', Lengsfeld, ed Echers.

8. *Meiuungen*, Città eretta sul fiume Vverra. Si ritruovano ne' suoi contorni Zaltz, Vvaltorf, Firchbach, Northein, Erbenhausen, Aschenhausen, Betterihausen, Vvilmars, Flandungen, Melrichstatt, Henneberg, Themar, Schleusingen, Sula sul fiume Nasel, Gotetauter, Ilmenavv, Gera, Oberlitz, Grasenroda.

L A M A R C A

§. XI.

Terza Provincia del Regno Sassonico.

I Primi Abitanti di questa Provincia si dissero Marcomani, ond'ella prese il nome di Marca, quale tuttavia le si appropriò dai Tedeschi, per essere un Paese totalmente separato dagli altri, giacche Marcher appo loro significa Terra divisa. Ella per verità si ritruova ai confini della Germania, participando molto della contigua Polonia: e dal fiume Havelle si divide in Marca vecchia, e Marca nuova, questa orientale traversata dal fiume Odera, e quella occidentale bagnata dal fiume Elba. Le sue Terre non sono di rendita eguale, mentre alcune riescono fruttifere, ed altre sterili; accrescendovi scarsezza ancora l'incuria de' Popoli poco applicati alla mercatura, e perciò più attenti all'ozio che ai vantaggi proprj, e lodevoli solo nella fedeltà verso il proprio Principe. I confini suoi sono a levante la Po-

lonia, a ponente la Sassonia inferiore, a settentrione la Pomerania, ed a mezogiorno la Turingia, e la Boemia. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 32. al 34. e di latitudine li gradi 52. e 53.

Città in numero di 10.

1. *BRANDEMBURGO*, Città capitale della Marcà vecchia fondata da Brenno Gallo sopra alcune Lagune dal fiume Havel ò Havilla, e detta Aliso. Giacciono quivi Goltin, Nellin, Vverder, Tebtovu, Farlone, Dinatz, Ketzin, Plavve, Pretzerbe, Ratenevu, Barnetavitz, Navven, Schuvantz, kremne, Frisach, e Rinavu.

2. *Maddeburgo*, Città forte situata sul fiume Elba, ò Partenopoli. La sieguono Drachensted, Arxleben, Beldorf, Marienborg, Oschesleben, Hadmarsleben, Sildorf, Egelein, Stasfurt, Echendorf, Alten, kalenberg, Grummere, Lavubor, Mucheren, e konningsboren.

3. *Halberstat*, Città posta sul fiume Holcheim, detta Albovestadio, ò Brunopoli. Si vedono accanto Vversted, Hastleben, Roesdorf, Gabersleb, Vvilsleben sopra un lago, Endorf, Gruningen, krondorf, Schuvaneberg, Vuesterburg, ed Olsterving.

4. *Burgh*, Città inalzata sul fiume Mul. Restano appresso Niech irp, Generslen, Hallenslen, Bultring; e dall'altro lato Grabovu, Gortzche, Tuchnum sul fiume Strum, Parchim, Gentin, Lerichavu, e Schoriusen.

5. *Stendel*, Città costrutta sul fiume Ucht. Vi stanno allato Tangermund sul fiume Tanger, Buch, Cibbech, Vectdor, Zebenste, Gardelebn, kalbesie sul fiume Beeste, Bismarcht, Gotsleben, Arneburg, Osterburg, Sechausen, Saudovu, krumech, krebs, Areuts sopra un lago, Solsvvedel sul fiume Tetzel, Damche, Apenborg, klotze, Disdorfe, e Gravensted.

6. *Havelberg*, Città fondata sul fiume Havel. Vengono poi Nevestat, Gorich, Plattenberg, Vvilsnach, klietch, Goldebech, Vuitstoch, Heiligeprab, Preutevvalch, Perleberg, Vvittenberg, Postelin, Lentzen, krinitz, Dalmin sul fiume Lochenitz, Stepinitz, Pudlitz, Meienburg, Frienstein, Uredenagen, Villemsdorf, e Vulfagen sul fiume Stepenitz.

7. *Francfurt*, Città capitale della Marca nova fabricata sul fiume Odera coll'Università dei Studj. Vi sorgono vicino Casmin, Lebus, Selen, Reppen, Beutnitz, Zullichavu, Schinbussin, kontop, e Babinost.

8. *Landsperg*, Città eretta sul fiume Vvarta. Si truovano accanto Dresen, Zantoch, Lustrin, Sonneberg, Schuverin sul fiume Obra, Drossen, Bledzovu, e Sterneberg sotto i Monti.

9. *Berlin*, Città grande edificata sul fiume Sprehe. Si scuoprano in tal parte Coln, kepnel, Schlos, Smochevitz, Belgove, Blanchenberg, Berneuchen, Bernova sul fiume Panchl, Molnbech, Langervic sul fiume Schuvarte, Orarienburg, ed Achlsfang sul fiume Havel.

10. *Furstemberg* , Città situata trà alcune Paludi del fiume Havel. Giacciono quivi Himmelpoort, Schonnech, Templin, Gersuvald, Rotzeberg, Falchenagen, Vuoldech, e Vuolfsagen, Lichen, Rinsberg, Badevich, Lindòvu, Rappin sopra d'un lago, Vuiltberg, Vusteraut, Vustrou, Ferbellin sul fiume Rhin, ed in altra parte alla sorgente del fiume Talensche verso Pomerania vi sono Crummel, Vuessemberg, Mirovu, Arensberg, Sterlitz, Feltborg, Gricho, Neinerou, Stargar, Brandemburg, Brome, Vuiternorn, e Fredelant.

LA SASSONIA INFERIORE

§. XII.

Quarta Provincia del Regno Sassonico.

TRà la Sassonia superiore, e l'inferiore vi corre sol questa differenza, che quivi le Terre quanto più sono infeconde di biade, e di frutti, altrettanto fertili apparisscono nelle miniere dell'oro, e dell'argento. La freddezza poi del Clima rende i suoi Popoli non meno ruvidi nel tratto, che forti, e nerboruti nel complesso: nella loro rozzezza però riescono sinceri, e cordiali, nè totalmente inesperti nella mercatura. Hà per confini la Marca a levante, l'Olsazia, e la Vestfalia a ponente, la Pomerania a settentrione, e la Sassonia superiore colla Turingia a mezogiorno. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 29. al 32. e di latitudine dal grado 52. al grado 54.

Città in numero di 17.

1. *BRUNSUICCO ò Brunopoli* , Città capitale fondata da Brenno sul fiume Ocher detta Austervico. Giacciono quivi Ridtagavu, konigalcussen, Schepan, Sorsted, Zelm, Frelsted, Barinche, Helmstad, kepchen, Sichten, Hozem, Leifferte, Deusterf, e Vuetlensted.

2. *Vuolfenbuttel* , Città situata sul fiume Ocher. La sieguono Sonneberg, Broitzen, Sterchburg, Blechenstedde; Holcten, Scheppensted, Almsted, Berling, Hornburg, Meerdorp, Schoinge, Essberg, Kubling, Kneitling, Apelnsted, ed Acem.

3. *Hildesheim* , Città posta sul fiume Tunerst, detta Bennopoli. Si vedono accanto Honerkem, Vventhusen, Engerode, Schaldem, Lutter sul fiume Innerste, Boechenem, Salzdeffurt, Brugge, Alvelde, Saltzhemederp, Lovvenstein, Voldagreslen, Eltze, Sarstede, Steinbrugge, Hameleu, Hage, e Peine.

4. *Goslar* , Città inalzata sul fiume Ocher vicino ai Monti. Restano ap-

appresso Martzburg, Vinenburg, Heinburg, Stifft, Quedlinburg, Blanchenberg, Michelstein, Elbingeroda, Lavenburg, Balilensted, Haselfeld, Dannen, Andreasberg, Luteberg, Osterode, Clausthal, Cellervelt, Vvildeman, Sesen, Stauffemberg, e Gandersum.

5. *Gottingen*, Città costrutta dai Gotti sul fiume Leine, detta Dulgibino, ò Munizio. Vi stanno allato Beismars, Oberleist, Branchenburg, Juint, Vverrischeultzer sul fiume Vveser, Ellingenause, Hardessen, Beverunge, Ustar, Northeim, Katclenberg, Lindavv, Polde, e Gehelhusen.

6. *Corvei*, Città fondata sul fiume Vveser sotto varj Monti. Vengono poi Forstenberg, Neuhaus, Dassel, Beveren, Amelsen, Grene, Koensen, Eimboche, Saltztorhellan, Grucbenhagen, Frelsen, e Morungen.

7. *Hamelen*, Città fabricata sul fiume Vveser. Vi sorgono vicino Oldendorf, Rintelen, Echstein, Derenburg, Artzen, Barchel, Gronde, Bodenvverder, Poll, Stadecleudorp, Nonburg, e Brochisen.

8. *Minden*, Città eretta sul fiume Vvesser. Si truovano ne' suoi contorni Ulothavv, kerchen, Munder, Levvenau, Bichebrug, Cripsagen, Stadhagen, Dudersenselt, Viedensaal, Petershagen, Schluselburg, Stoltenavv, Lochum, Vvinseler, ed Hagenburg sopra un lago.

9. *Hanover*, Città edificata sul fiume Leine, detta Lessana ò Hanoveria. Si scuoprano in tal parte Immer, Linden, Lutersen, Pattensen, Arxdorf, Coppenbrug, Hallesprinch, Lent, kinchdorf, Allen, e Vvnstorf.

10. *Neustat*, Città situata sul fiume Leine. Giacciono quivi Otterndorf, Sudtorf, Elbsese, Mardorp, Hausen, Linsburg, Hagen, Nienburg sul fiume Vveser, e Draechemburg.

11. *Verden*, Città posta sul fiume Aler, ove accanto gli si unisce il fiume Vveser. La sieguono kirchvalle, Armensen, Vvitendorf, Rosembruch, Rotenburg sul fiume Vvamme, Depen, Hopen, Ripan, Buchorst, Franchenbostel, e Lengebostel.

12. *Lunenburg*, Città inalzata sul fiume Ilmenovv, detta Helileno. Si vedono accanto Butling, Scharnbeg, Brittingen, Blechede, Dalemburg, Olden, Medringen, Counehagen, Binnenbuttel, Hillogendael, Battesen, e Bardeivich.

13. *Harburg*, Città costrutta sul letto maggiore del fiume Elba, a fronte di Hamburg in Olsazia con varie Isolette accanto. Restano appresso Lindorst sul fiume Seefe, Vvinsen sul fiume Luke, Haserbech, Holm, Lesteborg, Ramsdorf sul fiume Ester, e sul fiume Elba le Isolette Nohescas, Bichenans, ed Ochsevverder.

14 *Ultzen*, Città fabricata sul fiume Ilmenovv. Vi stanno allato Masendorp, Moltzon, Oldenstet, Emmendorp, Suste, Breling, Bodendich, Langerabel, Vvitting, Hanningsluttel, ò Isenhagen.

15. *Dauneberg*, Città fabricata sul fiume Tetze. Vengono poi Bresentz, Bergen, Grabovv, kientze, koltm, Vvolfendorf Pretzle, Snachenburg, Gartovv, Smarsovv, Gumitz, Domitz, & kitzacher.

16. *Gysborn*, Città eretta sul fiume Aller. Vi sorgono vicino Hodelsen, Vvalsbourg, Oesfelt, Calforde, Isern, Eringen, Neuhans, Offendorf, Vvolfburg, Falersleben, e Garsenbuttel.

17. *Zell*, Città edificata sul fiume Aller, detta Cella. Si truovano quivi Hoen, Beienpostel, Eschede, Lutterio, Berger, Vvense sul fiume Born, kampe, Dushorn, Eltzen, Bosner, Vvinsen, Steinferde, Borguvedel, Isernhagen, Borgdorf, Vesen sul fiume Vvasser, Eberfen, Meinersen, Digorst, e Langling.

L A P O M E R A N I A

§. XIII.

Quinta Provincia del Regno Sassonico.

NElla famosa incorsione dei Popoli Settentrionali s'impossessarono di di quest'ultima parte di Sassonia i Slavi ò Slavoni, che dal mirarla, in opposto alla sterilità delle loro Terre, sì fertile, e copiosa di frutti, quasi fosse al lor credere la Regia di Pomona, la dissero Pomerania. Ella per verità si pruova non poco opulente, sì per la fecondità delle Colline, come per l'opulenza dal Piano, riuscendo ricca di ricolti, & abbondante di Armenti, di miele, e di cere, come d'ogn'altra sostanza necessaria al vitto umano. Riesce copiosa di Città, e Terre ben abitate, di Laghi, e di fiumi navigabili; e la natura colla vicinanza del Mar Baltico la rende più ricca à causa del comercio, nè perciò vien soggettata alle inondazioni, perche il suo Lido s'alza in tal modo, che può resistere ad ogn'empito di acqua. I suoi Abitanti riescono dilicati nel vivere, e nel vestire, mà però forti di complesso, costanti nei pericoli, e fedeli nelle amicizie. Il fiume Odera passandole in mezo la divide in Ulteriore verso oriente, ed in Citeriore verso occidente, a cui vi si aggiugne il vasto Ducato di Michelburgo. Hà per confini il fiume Vistula colla Prussia a levante, il fiume Stechems coll'Olsazia a ponente, la Sassonia inferiore colla Marca ad ostro, e'l Mar Baltico ò Sarmatico a tramontana. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 30 al grado 38. e di latitudine dal grado 53. al grado 55.

Città in numero di 11.

1. *STETTIN*, Città principale della Pomerania ulteriore sul fiume Ode-

Odera. Giacclono quivi Gartz, Veraden, Schvvet, e Neoſtat ſul fiume Fuhre, Biſenda, Lialtetualt, Templin, Lichen, Strasburg, Brentflovu, Paſsevalch, Jaſerit, ed Uchermunda alla foce del fiume Odera, dove ſi divide in tre bocche per ingolfarſi nel Mar Baltico, formando l'Iſola di Uſedom ò Veneta, e quella di Vvollin ò Subina.

2. *Stargart*, Città forte ſituata ſul fiume Ihne. La ſieguono Arenovvalde, Nienzvvadel ſul fiume Rega, Tramburg, Salezg, Reichenbach, Saldin, Vvildenbroch, Greiſinhagen, Frienvald, Schiſeim, Griſenberg, Cammin, Triptovv, Belbach, Corlin, e Colberg.

3. *Danzica ò Dantiſco*, Città ricca fabricata dai Geti col nome di Gedano alla foce del fiume Viſtola ò Vveixelo in un ſeno di Mare; a cui ſe gli cangiò il nome da Viſmero Rè Daneſe; ed è capitale della gran Compagnia dell'Hanza ò diciamo dell'Unione, onde le Città libere, che ne' comercj concorrono aſſieme ſi dicono Hanzatiche, cioè Confederate. Si vedono accanto Heuſt, Brun, Schoneech, Bouta, Mitthax, Pavezcho, Zerno, e Vvitz nel braccio del ſeno Gedano ò Codano, e Neile.

4. *Lovveberg*, Città poſta ſul fiume Lebo. Reſtano appreſſo Lebe, Smolſin, Stolpe ò Stolpin ſul fiume Lupovv, Runelsberg ſul fiume Vvipder, Ctange ſul fiume Grabovv, Regenvalde, Slage, Coslin, e Bublitz.

5. *Stranſuld*, Città inalzata in uno Stretto di Mare formato dall'Iſola Rugia, ed è capitale della Pomerania citeriore. Vi ſtanno allato Merdop Bergen nell'Iſola Rugia, Bardt, Nevencamp ſul fiume Bartha, Damgerden alla foce del fiume Bechonitz incontro alla Peniſola Vvich, Richtemberg, Fransburg, Gronme, Gripvalde, Eldona, Rentzin, Guſtovv ſul fiume Pene, Clempenovv, Demmin, Loitz, Neringen, e Tribbeſes.

6. *Raſtocb*, Città coſtrutta trà un lago terminato nel Mar Baltico, ed il fiume Vvarna; coll'Univerſità dei ſtudj. Vengono poi Ilendorp, Bremſembur, Dendorp, Doenagen, e Vvſtrovv nella Peniſola di Viach, Ribnitz, Clochenagen, Marlovv, Sulte, Jeſtin, Gnoien, Oldcholen, Darguin, Lage, Petzchovv, Guvan, Biſtovv, e Dobern.

7. *Vviſmar ò Michelburgo detta Magnanapoli ò Megalopoli*, Città capitale dal proprio Ducato fondata dagli Eruli in un ſeno di Mare. Vi ſorgono vicino ſul medeſimo Mar Baltico, Nienburg; Vvangern in una Peniſola, Buchovv, Kroppelin, e Brunshavet; Vventorp, Eixen, Crammen, Gadebuſch, Datzovv, Moltzan, Renen, Bortzovv, Greffsmolen, Daſsovv in un ſeno di mare, e Bolemberg.

8. *Suverin*, Città fondata ſopra di un lago formato dal fiume Elda. Si truovano ne' ſuoi contorni Zippondorf, Vvichendorp, Fleſnevv, Brael, Nienchloſter, Gallin, Moiſalle, Trechovv, Saxtorp, e Sterneberg.

9. *Lavemburg*, Città fabricata ſul fiume Elba, detta Leopoli. Si ſcuo-

cuoprano in ta l posto Bergendorp, Sovenchem, Nostoi, Ludersburg, Boitzenburg, Grantzin, Vvittenburg, Redevin, Lublovv, Nienstad, Parchim sul fiume Lochovitz, Grabovv, Eldena, Vveningen, Thomdam, Nachburg, Balous, Kitzer, e Blechede.

10. *Gustrovv*, Città eretta sul fiume Vvarna. Giacciono quivi Butzovv, Piplist, Gaem, Gatou, Vvaldenhagen, Krakovv sopra un lago., Goldberd sopra un altro lago, Dobbertin, Crivitz, e Rapoel.

11. *Vvaren*, Città edificata sul lago Calpin, che termina a levante nel Tago Mauritz, ed a ponente nel lago Plavver. La sieguono sopra il detto lago, Malchove, Suverin, Plavve, ed ivi accanto Lubitz, Parchovv, Grabenitz, Rebel, e Boche; Pentzlin, Varchovv, Tutze, Ivenach, Stavenhagen, Gubenhage, Valdenhagen, Telerovv, Nienchalen, Malchin sopra un lago, Lindeberg, Vansclovv sul fiume Talensche, Clempenovv, Trebbelon, e Trepte.

L' H O L S A Z I A

§. XIV.

Sesta Provincia del Regno Sassonico.

LA quantità dei Boschi, che ingombrano questa Provincia, le acquistarono il nome di Holsazia, benche per altro i Terreni siano assai fecondi, ed opulenti di tutto il bisognevole per il vitto umano. Gli Abitanti vi accrescano l'abbondanza coll'ingegno dell'opere mecaniche, coll'assistenza nella coltura, e coll' industria delle merci. La copia pur anco dei fiumi le accrescono opulenza, essendo irrigata dal fiume Elba, dal fiume Eider, dall' Oste, e dal Visurgio ò Vvesser, donde prende i confini. Questi dunque sono a levante la Pomerania, e la Sassonia inferiore, a settentrione il Mar Baltico, e'l fiume Eider, che la divide dalla Danimarca, a ponente il Mar Germanico, ed a il fiume Visurgio, che la divide dalla Vestfallia: Si divide poi dal fiume Elba, in Citeriore ch'è il principio della Cimbrica Chersoneso a settentrione, & in Ulteriore ch'è il termine della Germania a meriggio. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 28. al grado 31. e di latitudine li gradi 54. e 55.

Città in numero di 12.

1. *HAMBURG*, Città capitale dell'Holsazia citeriore posta sul fiume Elba. Giacciono quivi Vvandesbech, Trittou sul fiume Bille, Reimerorn, e Pinueberg.

2. *Oldesloe ò Olstein*, Città della Stormaria situata sul fiume Treve, e da

e da essa prese nome la Provincia. La sieguono Luchovv sopra un lago del fiume Stechems, Gronuvold; Tremsbuttel, Sulselt, Bevense, e Letzing sopra de laghi, Segiberg, e Vvasdor sopra un lago, Braemstede, Krempe, Gluchstad, ed Elmeshorn.

3. *Lubecco*, Città della Compagnia Hanzica inalzata trà tre fiumi Vvachems, Stechems, e Trave i quali uniti proseguiscono al Mar Baltico. Si vedono accanto Schomberg sul fiume Vvachems, Ratzemburg sopra un lago, Mellen sul fiume Stechems, Durense, Amberge, e Reinfeldt.

4. *Travemunda*, Città della Vvagria costrutta in un seno di Mare formato dai fiumi Lubecco, che termina nel Mar Baltico già detta Dragamuntina. Restano appresso Potenitz, Benichendorp, Dassou, Herafcr, Timendorp, Arensboche, Niendorp, Nevvstad iu uu altro Seno di Mare, Ploens sopra un gran lago, Lebrado, e Pretze.

5. *Oldemburg*, Città fondata sopra un lago vicino il Mare di Norvegia. Vi stanno allato nella sua Penisola, Grosembroch, Berlimbroch, ed Hilliugenhaven, Luthemburg, Rantzovv, Neversdorp, Neuchuse, Pulsen, e Varen.

6. *Kiel ò Chilorico*, Città fabricata in un lago formato dal fiume Pretze, che termina nel Mare di Novergia. Vengono poi intorno a tal lago Lebboien, Levvensan, Christianpris, e Boorsdop, Bordissol, Nardorp, Itzehoa, Vvilster, e Brochdorp.

7. *Rendeburg*, Città eretta sopra un lago del fiume Eider. Vi sorgono vicino Osterande, Schemchel, Nortdorp, Bordisolm, e Neumunster.

8. *Meldorp*, Città capitale della Ditmarsia edificata verso il Mar Germano. Si truovano ne' suoi contorni Buisen in un seno di Mare, Vveslingbure, Heide, Lunden vicino la bocca del fiume Eider, Delstede, Scopsled, Doncapel, Vvesdich, e Brunbuttel alla foce del fiume Elba.

9. *Ginchstat*, Città situata alla foce del fiume Stor, ov'ei sgorga nell' Elba. Si scuoprano in tal parte Krempe, Itzehoa, Vinlster, Oldeilian, Restorp, Bramstede, Kochlemberche, ed Elmeshorn.

10. *Bremen ò Fabitaro*, Città capitale dell'Olsazia ulteriore posta sul fiume Vveser ò Visurgi. Giacciono quivi Tedinchausen, Schuvarm, Freudemberg, Hagen, Ottersberg vicino ad una laguna formata dal fiume Vvamme, che si dice Mare Densels; Groppel, Brannen, Bruch, e Sedorf.

11. *Bremer Vobrde*, Città inalzata sul fiume Oster. La sieguono Beveren, Jorpel, Boxtheude, Stedorff, Gnarenberg, Vviste, Dorn, Luneburg sul fiume Lune, Bramste sul fiume Drepte, Vuolsdorf sul fiume Lochre, e Carelstat sul fiume Greste.

12. *Stade*, Città costrutta sul fiume Schuvenga. Si vedono accanto Midelstechirche sul fiume Luge, Olern, Asel, Basbeche, Franeberg, Niendorf, Genesdorp alla foce del fiume Oster, Freiburg sul fiume Elba,

Atren-

Atrendor sulla bocca dello stesso Elba, Hilligenvort, Falchgemburg, Flogelen, Nortolt sul Mare Germanico, Oxter, Gudendorff, Ritzebuttel, Deunen in una punta di Terra, che spinge in Mare a fronte dell'Isola Nettuverch.

LA VVESFALIA

§. XV.

Prima Provincia della Germania mezzana.

QUesta è la parte più occidentale della Germania, e perciò detta Vvesfalia da Vvest che significa Occidente: ella giace in una gran pianura, fecondata da numerosi fiumi, ed è più abbondante di Roveri, che di Frumenti, più disposta per il pascolo dei Greggi, che per il vivere degli Uomini. L'abitarono già gli Ubj, ed i Cheruschi, indi Cesare, e Claudio la riempirono di Romani; e poscia Carlo magno la rese tanto ricca di Abitanti civili, e fedeli, che al presente i suoi Popoli non riescono meno applicati alla professione Cattolica, di quello siano disposti all'esercizio delle migliori arti: essendo essi ingegnosi, robusti, parchi, e di nobile presenza. Tiene per confini a levante la Sassonia inferiore coll'Olsazia, a settentrione il Mare Germanico, a ponente la Belgia, ed a mezogiorno l'Hassia, e la Lorena. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 50. al grado 54. e di latitudine dal grado 27. al grado 31.

Città in numero di 21.

1. *MUNSTER ò Monastero ò Mediolano*, Città capitale fondata dagli Ubj sul fiume Ems. Giacciono quivi Vvolbech, Telligt, Sassemberg, Alen, Drenstevort, Dulmen, Alteren, Boecholt, Stadloon, Ureeden, Auhus, Horstmer, Scopping, Mienborg, Ochtrup, Stenfort, Reine, Baverges, e Techlenburg.

2. *Emden*, Città situata in un seno di Mare alla foce del fiume Ems, detta Amasea. La sieguono Eilstum, Norden in una Penisola, Esens, Vvitmant, Eredeberg, Luberde, Vvisch sul fiume Lage, Asenhus, vicino alcune Paludi, Ftisoit sul fiume Solte accanto la Selva Hemmelinger, Kloddemborg, Qualchebrugge sul fiume Hase, Haselunne, Meppen, Lingen, Nienhaur, Benthem, e Scuttorph sul fiume Vvecht.

3. *Oldemborg*, Città posta sul fiume Hunde. Si vedono accanto Vvesenolt sopra un lago, Lade sopra un seno di Mare, Arade, Lever, e Minsen in una punta di Terra che forma il detto Seno, Echvarden sopra l'altra punta, Ovelgune sul fiume Vveser, ò Visurgio Monchade vicino

la

la Selva Huder, Delmenhorſt, Vvildhuſen, e Diepholt ſopra il Lago Dammer.

4. *Oſnabruch*, Città inalzata ſul fiume Haſe, detta Oſeponte. Reſtano appreſſo Techlenburg, Vvinte, Forſtenovve, Mundeleberg, Vorde, Hunteborg, Kreneſtborg, Petersborg, Hilter, e Ravensberg.

5. *Baderbona*, Città coſtrutta ſul fiume Lipp, detta Padebuna. Vi ſtanno allato Lipſprinch, Nienhus, Brachel, Oldenborf, Corvei vicino la Selva Sollinch, Lude, Blomperg, Lemgovv, Detmold, Hellemont, Ritberg, Soltchott, Lipſtat, Geſechet, Buren, Vinneberg, Ervet, ed Henruchte.

6. *Vvaldech*, Città fondata ſul fiume Eder. Vengono poi Frizlar vicino la Selva Alde, Frinhagen, Stadberg, Bennich, Brilon, Ruden, Kaldehart, Belich, Molhein, Soeſt, Vverle, Nein, Menden, Nienhus, Herſtberg, Arensberg, Frienol, Melſchede, Sunderen, Greffenſtein, Vvinteberg, Zuſchem, Hallemberg, e Medebach.

7. *Duſſeldorf*, Città fabricata ſul fiume Reno. Vi ſorgono vicino Solingen, Elvervelt, Hardenberg, Hattingen ſul fiume Roer, Vverden, Steil, Eſſen, Boechum, Dortmunt, Suviert, Unna, Kamen, Vverne ſul fiume Lipp, Gaſtorp, Rechlinghuſen, Dorſten, Halt, Brechuſen, Vveſel, Reinberg, Orſai, Roerent ſul fiume Imsler, Meurs, Ordingen, Linne, Ratingen, Medman, Caſſel, e Nuis ſul fiume Erfft, Duisburg ſul fiume Roer, Roeroort, e Bech ſul fiume Imſter.

8. *Colonia*, Città edificata da Colono Trojano ſul fiume Reno, abitata degli Ubi, ed ampliata dall'Imperator Claudio col nome d'Agrippina. Si truovano ne' ſuoi contorni Mulhein, Duis, Bruil, Lecherig, Vvering, Gill ſul fiume Bielbach, Zachſteden ſul fiume Norp, Zons, Monheim, Solingen, Elvervelt ſul fiume Vupper, Hardenberg ſul fiume Dael, Hattingen ſul fiume Roer, Beienburg, Lennep, Brecherfeld, Veerdoel ſul fiume Lenne, Leunſchede, Vviperfuirt, Radvorden ſul fiume Vvipper, Hurtenbach ſul fiume Suler, Bornefeld, Portz, Lulſtorf, e Stlinbach.

9. *Dorſſen*, Città ſituata ſul fiume Lippa. Si ſcuoprono in tal parte Vveſſel, Dinſlaechen, Holt, Boer, Rechlinchuſen, Hombech, Gaſtorp ſul fiume Emſer, Dortmund, Boechum, Eſſen Abazia ſul fiume Bern, Steill, Angermund, e Vverden Abazia ſul fiume Roer.

10. *Bonna*, Città poſta ſul fiume Reno. Giacciono quivi Lomar ſul fiume Hagger, Siegberg ſul fiume Sieg, Blanchenbergh, Hombergh, Neuſtadt, Drolshagen, Vvindech, Vvildenborg, Hagenberg ſul fiume Nieſter, Vveſterburg, Cogerſcheit, Aſsbach, Hamerſtein, Vveed, Engere, Sehn, Iſenburg, Andernach, Ludeſtorf, Borcholt, Zumloch ſul lago Locher, Kempenich, Aldenhar, Huinen ſul fiume Ahr, Brugge, Arviler, Grind, Zinſich, Briſich, Koninchfelt, Lintz, Uri

chel, Nevenaer, Mechenaim, Rinhach, Heimertsen, Lochenich sul fiume Eriff, e Bruil.

11. *Giulich ò Giuliaco*, Città inalzata da Giulio Cesare trà i fiumi Roel, & Eell: detta Juliers. La sieguono Aldenhoven, Geilecherchen sul fiume Doer, Randerat, Tudert sul fiume Robech, Sittard, Millen, Susteren, Heinsberg, Vvasenberg, Vvichradberg, Erchelens, Boslar, Grevenbroich, Titz, Caster, Bredburg, e Brehem.

12. *Gemunda*; Città costrutta sul fiume Roer. Si vedono accanto Blancheneim, Aremberg, Schleiden, Reiferscheit, Morvoe sul fiume Run, Nidegen, Zulch, Munster Eiffef, Rinach, Kerps, Eusteirchen, Norvenich sul fiume Vvaffel, Dueren Città sul fiume Roer, e Coreutzgavv.

13. *Achen*, Città fondata sul fiume Doer, detta Aquisgrana ò Aix, ò Nuagerra. Restano appresso Aix la Chapelle, la Badia di S. Cornelio di Munster sul fiume Deute, Eschvviler, Vvilenstein, Roldur, e Closterad.

14. R*uremonda ò Castel di Ercole*, Città fabricata trà il fiume Maes, e'l fiume Boer. Vi stanno allato Bruggen, Dulchen, Schuzelen, Geladbach, Dalem, Vvasenberg, Heinsberg, Randerat, Gangelt, Oeleberg, Vvesen, & Horn.

15. *Mastricht*, Città eretta sul fiume Maes ò Mosa, detta Attuaca. Vengono poi Rochem, Stochem, Maeseich sul fiume Asch, Valchemburg sul fiume Genl, Cassel sul fiume Culpe, Gerteren sul fiume Foron, e Gravendal sul fiume Berume.

16. *Limburgo*, Città edificata sul fiume Maes, e capitale di Ducato in Fiandra. Vi sorgono vicino Bellingen, Malmedi, Stablo, Sarriten, Franchemont, Merbac, Valorn, Best, e Monze.

17. *Liegi ò Littich ò Leodio*, Città situata dagli Eburoni sul fiume Mosa, e capitale di Ducato in Fiandra. Si truovano ne' suoi contorni Floen, S. Lambuel, Siiei, Maison, Servaigne, Huy Città sul fiume Maes, Aimont, Borchloen, Tongeren, Landen, S. Truien, Herch, Halen, Diest, Hasselt, Stochem, Peer, e Brei: Dove siegue la famosa Selva Arduenna detta Ardennen ò Luttichervolt.

18. *Luxemburgo*, Città inalzata sul fiume Alsitz ò Alisonzo, e capitale di Ducato in Fiandra, detta Ara della Luna ò Orolauno, ò Alisuaiopoli. Giacciono quivi Thionville, Drendenoven sul fiume Mosella, Rodembach, S. Grevemachern, Lanster, Mariendale, Arlon, Chini sul fiume Semoi, Ivoit, Montmedi, Herbemont, Neuf Castel, Boulogne, Esch sul fiume Sour, Diechirch, Echtenarch, Bastogne ò Bastornaco, Vianden sul fiume Ura, Altisch sul fiume Nim, Bidburg sul fiume Prigni, Kilburg, Vvoltzen, Hoefingen, Honfatice sul fiume Ourt, Roccha di Ardenna, Salm Castello, Salm Città sul fiume Ura, S. Vito, Marche, e Durbui,

19. *Treveri*, Città costrutta sul fiume Mosella. La sieguono Contasbrich, Igel, Grevemacheren, Rermich, Sirch, Diedenhofen, Budingen, Koningsmacheron, Freudemberg, Grimborg, Sarburg, Budelich, Hunolstein, Baidenau, Berncastel, Traebach, Vvitlich sul fiume Lester, Numagen, Reiel, Kilburg sul fiume Kill, Dudelidorf, Bibrich, Vvelbilich, Ering, e Psaltz.

20. *Hildesdeim*, Città fondata sul fiume Kill, detta Hildesia. Si vedono accanto Kerpen, Blacheneim, Kill, Jonrerat, Gerolsteim, Neremberg, Virneborg, Ulman, Mandercheit sul fiume Leser, Mertzefeld, Schonech, e Pruim sul fiume Pruim, e Sconberg sul fiume Ura.

21. *Coblentz*, Città fabricata sul fiume Reno, detta Confluenzia, ò Rigodolio. Restano appresso Engenrs, Frenbreitsi, Lansteim sul fiume Lahil, Broubac, Recs, Capelle, Alchen, Munster, Zell sul fiume Mosella, Seenheim, Viger, Kochem, Treis, Carden, Elitzoff sul fiume Ele, Keiseresch, Monreale, Munster, Vviningen, Ludestorff, ed Hamersten.

L' H A S S I A

§. XVI.

Seconda Provincia della Germania mezzana.

ABitossi il presente Paese dai Catti Popoli discesi dai Monti Annobi del Settentrione, e fermati trà il fiume Necher, e'l fiume Vvahr, i quali uniscono le loro acque a secondare il Reno. Quivi abbondano del pari gli Frumenti, gli Pascoli, e le Miniere di oro, e di argento, ma vi si scarieggia di Vini, e di Alberi fruttiferi. Li suoi Popoli sono bellicosi, e stimatori della propria nobiltà, mà poveri per la scarsezza dei traffici. Gli servono di confini a levante la Franconia, a settentrione, e ponente la Vuestfalia, ed a meriggio l'Alsazia, e la Svevia. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 27. al 29. e di latitudine il grado 50.

Città in numero di 14.

1. *FRANCFURT*, Città capitale dell'Hassia superiore fondata sul fiume Main coll'Università dei studj, detta Helenopoli. Giacciono quivi Saxenhausen, Hosneim, Hochst, Cromberg, Idsteim, Konigstein, Ursel, Vilmar sul fiume Lohn, Veilburg, Fridberg, & Asteneim.

2. *Darmstat*, Città situata sul fiume Reno. La sieguono Gernseim, Bensheim, Pilisteim, Geravv, Beierselech, Umstat, e Diepurg.

3. *Erpacb*, Città posta sul fiume Mumling. Si vedono accanto Balbach, Lindefels, Michelstat, Miltemberg sul fiume Main, Hausen, e Klingenberg, e Neustatlein, Amorbach, e Valtum.

4. *Hanau*, Città inalzata sul fiume Kintzing. Restano appresso Aschaffenburg, Smerlebach vicino la Selva Spessart, Vvertheim, Gelenhausen, e Schuvartzenfeld sul fiume Sin.

5. *Giesen*, Città costrutta sul fiume Vahr. Vi stanno allato Vetzlai sul fiume Lohn, la Contea di Salm, la Badia di Fulda sul fiume Fuld, la Badia d'Hirchsfeld sul fiume Haum, Schuatzenborn, Ziegenhuim, Tresa sul fiume Schualm, Kircheim, Marpurg sul fiume Vahr, Hatzfeld sul fiume Eder, Vvitgensteim sul fiume Lohn, Schelt, e Bichen.

6. *Nassau*, Città fondata sul fiume Lahn. Vengono poi Mirenfels, e Nastede sul fiume Myll, Catzenelenbog, Hohensteim, e Schuvalbach sul fiume Aar, Idsteim, Camberg, Vilmer, Granronchel, Limpurg, Veilborg, Vvesterborg, Langen sul fiume Else, Hachemborg, Montabaur, Isembourg sul fiume Sein, Solm, Engers, Vved, Ludesdorf, Hamerstein, Broubach, Toesenau, San Goarre sul fiume Reno, Caub, Vvesel, e Baccarach.

7. *Cassel*, Città capitale dell'Hassia inferiore fabricata dai Catti sul fiume Fulda, detta Castello dei Catti, ò Sterconzio. Vi sorgono vicino Vvolfhagen, Kanfinger, Liettenau, Spangenberg, Vvaldchappel, Echevald, Kellervald, Malsungen, Boaden, Nidensteim, Zuvemer, Hechershausen, Vvolfhagen, Zieremberg, Laebenavv sul fiume Deimel, Grebenstem, Immen, Geismar vicino la Selva Rheinart, Drengelborg, e Teissel.

8. *Hoexter*, Città cretta sul fiume Vveser. Si truovano ne' suoi contorni Toneborg, Polle sul fiume Tanaio, Valchenhagen, Odemborg, Brachel, Corvei, Holzmunden, Forsemberg accanto la Selva Solling, Blachenove, Beverunge, Borcholte, Helmenchausen, Pechelseim, e Vvarbung.

9. *Heiligenstat*, Città situata sul fiume Leine. Giacciono quivi Eisbron, Duderstat, Gibeldenhausen sul fiume Hale, Stattuorbis sul fiume Vvipper, Scharfesteim, Dengelstat sul fiume Unstrut, Kulsted vicino la Selva Vvester, e Bischoffstein.

10. *Tresurt*, Città posta sul fiume Vverre. La sieguono Vvanfriede, Eschuveghe, Borssel, Creutzburg, Aldefeldt, Suntra, Curenberg, Rautenhausen, e Rodemburg sul fiume Fulda.

11. *Hirschfelt*, Città inalzata sul fiume Fulda. Si vedono accanto Petersberg, Nidlosse, Breldenbach, Kemerode, Hengelbach, Raboltz, Homburg, Helmeshausen, e Gelsehausen.

12. *Ziegenhain*, Città costrutta sul fiume Schualm. Restano appresso Neuchirchen, Schuvartzenborn, Geiberdorf, Sthlierbach, Treisa, Neustadt, ed Omenburg sul fiume Ohme, e Kinchaim.

13. *Fritzlar*, Città fondata sul fiume Eder. Vi stanno allato Vvildungen, Heina, Germunda sul fiume Vahr, Frauchenberg sul fiume Elder, Fran-

Franchenavv, Saffenberg, Hatzfeld, Hallenberg, Tuſchen, Medebach, Furſtenbergh, Fuhlen, Valdech, Naumburg, e Zuſchen.

14. *Hauſen*, Città fabricata ſul fiume Deimel. Vengono poi Mengerichauſen, Landavv, Frienhagen, Saxenhauſen, Corbach, Eiſemberg, Dudinchauſen, Eimeraidt, Brielen, Kantſtein, Arholtzen, Negelborg, Eilhauſen, Rhaden, e Marsbergh ſul fiume Deimel.

LA FRACONIA

§. XVII.

Terza Provincia della Germania mezzana.

GLi Franchi Popoli della Scizia Europea, paſſando l'Iſtro ſcorſero ſino dai primi tempi in queſta Provincia, donde avendone ſcacciati gli Alani vi ſi fecero Padroni, e la chiamarono Franconia. Paſſati poſcia alla conquiſta delle Gallie, diedero ad eſſe il nome di Francia, reſtando al preſente Paeſe il titolo di Franconia ò Francia orientale. Ella è una Provincia non meno vaſta, che popolata, occupando tutto quel tratto di Terra, che ſi ricentra nella Selva Ercinia, dopo aver queſta coſteggiata la Boemia, colle Terre confinanti. Abbonda di Boſchi pieni di Animali, hà Monti aſpriſſimi, Pianure infeconde, e Fiumi colmi di acque: nè perciò le mancano Colline ben vignate, Giardini fruttiferi, e Paſcoli aſſai copioſi. Hà Popoli di coſtumi altieri, e ſprezzatori degli altri, e del pari proclivi all'ubriachezza, ed alle maledizioni. La Selva Uronica la divide in Franconia orientale, ed occidentale, e tiene per confini la Boemia, e la Baviera a levante, la Saſſonia ſuperiore a tramontana, l'Haſſia a ponente, e la Svevia ed Alſazia ad oſtro. L'altezza del ſuo Polo è di longitudine dal grado 29. al grado 34. e di latitudine dal grado 49. al grado 51.

Città in numero di 16.

1. *BAMBERGA*, Città capitale della Franconia orientale ſituata ſul fiume Rednitz, detta Gravionario. Giacciono quivi Paunach, Kirchlauteren, Scheslitz, Kalterberg ſul fiume Ilz, Staffelſtein ſul fiume Main, Lichtenfels, Veiſmain, Turnau, Holfeld ſul fiume Viſent, Vveiſchefeld, Pottenſtein ſul fiume Patlach, Streitberg, Ebermanſtat, Forchein ſul fiume Viſent, Baiersdorf, Hochſtet ſul fiume Aiſch, Burghaslach ſul fiume Ebrach, a cui ſiegue la Selva Steiger, ò nera, Eberach, ed Eltman ſul fiume Main.

2. *Cronach*, Città poſta trà il fiume Haslach, e Cronach. La ſieguono

no Redvvitz ſul fiume Steinach, Mituvitz ſul fiume Feritz, Rotchirchen ſul fiu me Haslach, Feuſchnitz ſul fiume Cronach, Steinwiſen ſul fiume Rodach, Ludvvigſtat ſul fiume Loquitz, Lantzendorf ſul fiume Sorbitz, Salburg, e Dobenſteim ſul fiume Sala, Hoff ſul fiume Lamitz, Oelſniz, Plavven, Adorff, e Rheau ſul fiume Schuveſnitz, Honberg, Kirchenlamitz ſul fiume Larnitz, Vveinſenſtat, Gefres, Monchsberg, e Shavenſteine, e Lichtemberg ſul fiume Selbitz.

3. *Culmbach*, Città inalzata ſul fiume Main. Si vedono accanto Burgunſtat, Steinach, Kupferberg, Bermech, Vvonſidei ſul fiume Rosla, Schirndig, Franchenberg, Baireut, Vveidemberg, Vvaldech ſul fiume Vvaldnab, Caſſel ſul fiume Neidnab, Nauſtad, Creuſſen, Turndorff ſul fiume Creuſſen, Tumbach, Aurbach, e Pegnitz.

4. *Nurimberga*, Città coſtrutta ſul fiume Pignitz, già detta Caſtel Norico, ò Segoduno. Reſtano appreſſo Lauff, Hereltzberg ſul fiume Grundlach, Rotemberg ſul fiume Retembach, Neverlang ſul fiume Reduit, Hetzelsdorf ſul fiume Trubach, Hipolſtein, Betzunſteim, Velden ſul fiume Pignitz, Vilſech ſul fiume Vils, Hartimanſtraf ſul fiume Rielbach, Herſchpruch, Altorf, ò Feucht ſul fiume Schuvartzach.

5. *Veilſemburg*, Città fondata ſul fiume Obere, detta Alba Sebuſiana. Vi ſtanno allato Vviltzburg, Papeneim, Damersleim, Monheim, Vveting, Aichſtett ſul fiume Altinil, Dunting ſul fiume Arilauter, Nenſing, Greding ſul fiume Schuatzarch, Kinting, Kupſenberg, Berngries, Dietfurt, Berching ſul fiume Sultz, Sultzburgh, Freiſtatleon, Hiltpoltein, Allersberg ſul fiume Roth, Bierpaum, Vvendelſtein, Roth, Pleinfeld ſul fiume Broma, Olliagen, Guntzenhauſen, e Scoringen.

6. *Anſpach ò Onoltzbach*, Città fabricata ſul fiume Retzat. Vengono poi Liectenavv, Langelu ſul fiume Aura, Abenberg, Vindſpach, Spalt, Eſchembach, Ornbai ſul fiume Altmul, Hernienden, Leutershauſen, Lerberg, Erlbach, Langenzon ſul fiume Zenn, Cadolzburg ſul fiume Ernbach, Kreufles ſul fiume Biber, Heilsbnen, e Schuvobach.

7. *Nordlinga ò Nordlingen ò Nerolinga*, Città eretta ſul fiume Eger, detta Ara Flavia. Vi ſorgono vicino Harburg ſul fiume Vernetz, Oetinga ſul fiume Sulez, Vvaſſertruding, Bopfingen, Nereshein, Giengen, Heidenheim, Geislingen, Heibach, Ahlen ſul fiume, Kocher, Dncheſpil ſul fiume Vvernitz, Eluvang ſul fiume Lachſt, Geildorf, Limburg, & Hall ſul fiume Kocher, Kreisleim, Kirchberg, e Feichvvang.

8. *Rotemburg*, Città edificata ſul fiume Tauber, detta Rubeopoli. Si truovano ne' ſuoi contorni Schillingsfurt, Langenberg, Lachſtberg, Stetten, Vueicherneim, Mergentheim, Grinfeld, Rolſing, Aub, Kregling, Burgberneim, Vvinsheim ſul fiume Aiſch, ed Uffeneim ſul fiume Gollach.

9. *Vurtzburg*, Città ſituata ſul fiume Main dai Peoni, e detta Erbipoli,

li, ò Artauno. Si scuoprano in tal parte Marienburg, Heidingsfeld, Ocsenfurt, Sommerhausen, Monte Brein, Northein, Schainfeld sul fiume Ehe, Schuvatzenberg, Schinsfeld sul fiume Ebrach, Schnotzbach, Spechfeld, Mamberneim, Kitzingh, Dettelbach, Ipofen, Rudenhausen, Brixenstat, Schuvartzach, Haid, e Volchach.

10. *Schuveinfurt*, Città posta sul fiume Main. Giacciono quivi Monte Steinach, Mainberg, Hassfurt, Zeill, Eltman, Ebem, Konigsperg, Schuveinshaupten sul fiume Pannach, Konigshoffen sul fiume Saal, Melrichstat, Fladungen sul fiume Strei, Bischafseim sul fiume Brent, Neustat, Munerstat sul fiume Laur, Lauringen, Kissing, Ebenhausen, Hamelburg, Carolstat, Arnstein, Gramscatz, Geroltzofen, e Zabelstein.

11. *Magonza*, Città capitale della Franconia occidentale, detta Mainz, inalzata trà i due fiumi Reno, e Main. La sieguono Ulm, Ingeleim, Bingen, Reisenheim, Eiselt, Tieffenthal, Vvisbad, Gustaveburg, Hoffheim, Kellerei, Epstein, e Konigstein.

12. *Creutznach*, Città costrutta sul fiume Nahe. Si vedono accanto Gentzingen, Oppenheim sul fiume Reno, Gundelseim, Oderneim, Altzei sul fiume Seltz, Floneim, Armseim, Vvilsteim, Neu, Bamberb, Vonsheim, Alzeins, e Landsberg.

13. *Lautrech*, Città fondata sul fiume Glan. Restano appresso, Odembach, Meisenheim, Soberneim, Limbach, Steinberg, Kuschel, Vvolesteim, Rochenhausen, e Faichenstein.

14. *Vormazia ò Vorms*, Città fondata sul fiume Vvornes, detta Borbetomago. Vi stanno allato Hernscheim, Dalsheim, Phedersheim, Kinheim, Donesberg, Gelleim, Neu Leiningen, Gunstat, Dirmstein, e Nittesteim.

15. *Spira*, Città fabricata trà il fiume Reno, e'l fiume Speierbach, detta Nemeto. Vengono poi Dudenhofen, Philisburg sul fiume Reno, Gemershein, Landau sul fiume Queich, Neustat sul fiume Speiebach, Deidesheim, Vacheneim, Fripelseim, Mutterstat, Ogersheim, Lambsheim, Durrheim, Franchenthal vicino al fiume Reno, ed Oppau.

16. *Hidelberga*, Città eretta sul fiume Necher, detta Budoride. Vi sorgono vicino Nechers Germund, Vissembach, la Selva Lussart, Nosbech, Grundelseim, Franchental, Vvipenberg, Neunstat, Necher Ulm, Masenbach, Gemingen, Eppingen sul fiume Eltzat, Kiernbach, Gochseim sul fiume Craich, Heidelsheim sul fiume Saltza, Brachsal, Rotenburg, Ubstatt, Vviseloch, Laimen, Manheim sul fiume Reno, Ladenburg, Vveinhein, Heppeneim, Mosbach, ed Ebersbach.

L'AL-

L' A L S A Z I A

§. XVIII.

Quarta Provincia della Germania mezzana.

IL freddo eccessivo, che si pruova nella presente Provincia, diè motivo ai Latini di chiamarla Alsazia, dal vocabolo Also che appresso loro significa freddo, onde anche il fiume Ill ò Els, che la tronca per mezo, si dice Alsa. Il rigore del freddo però non trattiene, ch'ella non sia fertile di grano, e di vini, accrescendole ancora ricchezze le abbondanti miniere di argento; onde può credersi una delle più abbondanti Provincie di Germania, distinguendosi in colline, e pianure piene di Città mercantile, ricche, e forti. Gli Abitatori suoi sono umanissimi, di ottimo ingegno, e molto seguaci delle bizzarrie dei vicini Francesi. I suoi confini sono a levante la Svevia, a ponente la Lorena, a settentrione la Franconia, ed a mezogiorno l'Elvezia. L'altezza del suo Polo è di longitudine li gradi 27. e 28. e di latitudine dal grado 47. al 49.

Città in numero di 13.

1. *STRASBURG ò Argentina*, Città capitale edificata trà il fiume Alsa, e'l fiume Reno, e'l fiume Brusch, e detta Argentorato. Giacciono quivi Vantzenavv, Schernsein, Vvestoff, Molseim sul fiume Brasch, Rosheim, Enhein, Erstein, Benfeldt, Gesten, & Oben.

2. *Offenburg*, Città situata sul fiume Kintzing nella Ortenavia. La sieguono Augenun, Forsbach, Obechirch, Oppenau, Gengebach, Zell, Hausse, Lorr, Ettenheim, Kentzingen, Eberbach, ed Emtingen.

3. *Brisach*, Città forte divisa in nuova, e vecchia, posta sul fiume Reno. Si vedono accanto Limburg, Butchen, Lebsen, Vangen, Hocstet, Vvolfenviller, Heuterschen, Sultzberg, Lienchen, e Nevenburg.

4. *Freiburg*, Città inalzata sul fiume Vyesvil, nella Brisgovia. Restano appresso Denenbach, Zering, Vollei, Stauffen, Schonau, Loncut la Selva Schuvertz, Altorff, Scopsen, e Rotelen.

5. *Reinfelden*, Città prima delle quattro silvestri costrutte sul fiume Reno. Vi stanno allato trè Città silvestri, cioè Sechingen, Lauffenburg, e Vvaldsut: indi si mirano Neuchilch, Scaffausen, Eglisau, Keiserstuch, Zurzachgen, Klingenau, Sultz, Rotzel, Tallen, Sissach, Stein, e Burg.

6. *Augusta ò Augs*, Città fabricata sul fiume Reno. Vengono poi Rothaus, Liechstul, Gondeling, Lauffen, Vallenburg, e Duremberg.

7. Ba-

6. *Augusta ò Augs*, Città fabricata ſul fiume Reno. Vengono poi Rothaus, Liechſtal, Gondeling, Lauffen, Vallenburg, e Duremberg.

7. *Basilea ò Basel*, fondata ſul fiume Reno. Vi ſorgono vicino Hoſſingen, Henningen, Ferette, Dalſperg, Franquemont ſul fiume Doux; Chauretier, S. Urſane, Brundutt, Blumembr, Dattenried, Mompelgard, Granduillard, Beffort, Florimont, & Altchirch.

8. *Colmar*, Città fabricata ſul fiume Alſa ò Elſa, detta Colmazia. Si truovano ne' ſuoi contorni Rufach, Reinfeld, Hamerſtat, Entzen, Milhuſen, Otmarsheim, Aſpach, Dan, Sennen, S. Damarin, Gebuiller, Marbach, Vvaſſen, Munſter, Keiſenberg, Alſpach, Thurcheri, Huſen.

9. *Sletſtat*, Città eretta ſul fiume Alſa. Si ſcuoprono in tal parte Gemer, Keiſerberg, Marchoch, Ebersheim, Vviler, Kagenfels, Salm, Bergbit, e Vveſtoff.

10. *Hagenau*, Città edificata ſul fiume Druſenheim. Giacciono quivi Vviershein, Maurſmunſter, Saverne, Euſchuveilles, S. Vveltburg, Pſuffenhoven, Ingueiller, Kauffmans ſul fiume Sare, Vinſtringen, ò Feneſtrange, Bouquenon, Sanverder, Lutzelſtein, e Philisburg.

11. *Baden ò Bada*, Città ſituata ſul fiume Murg, detta Caſtello dell' acqua. La ſieguono Forte Luigi, Liechtenau, Gerſpach, Vildbad ſul fiume Entz, Kupenheim, Ettlingen, Elmeling, Pfortzeim, Vailing, Durlach, e Bretten.

12. *Vveſenburg ò Veisburg*, Città poſta ſul fiume Bernbac, detta Biponte ò Sebuſio. Si vedono accanto Salmbach, Lautemburg, Saltz, Gerſtorf, Vvordl, Bergzabern, Bremelburg, Bitſch, Valſborn, Medelſein, Vviſveler, e Gelbach.

13. *Sarbruch*, Città inalzata ſul fiume Sar nel Ducato Bipontino, ò Ponte Saravo. Reſtano appreſſo Zueibruch ſul fiume Bhes, Halſen, Rodalen, Kaiſerslhauſen, Landſtuth, Otterberg, Homburg, Kibelberg, S. Vvendel, Gichembach, S. Jean, e Blieſcaſſel.

L A S V E V I A

§. XIX.

Quinta Provincia della Germania mezzana.

La preſente Provincia preſe il nome dai Sveci Popoli Settentrionali, che già l'abitarono dicendoſi anco Rezia ſeconda: ed è non men grande per il numero delle ſue Popolazioni, che ſtimabile per la ſalubrità dell'aria, per la coltura de' campi, per l'abbondanza delle miniere, e per la giocondità dei Laghi. Hà popoli di raro ingegno, audaci, belli-

cosi, e dediti agli amori. I suoi confini sono a levante il fiume Lecco sulla Baviera, a meriggio il lago Bodeno di Costanza sull'Elvezia, a ponente il fiume Reno sull'Alsazia, ed a settentrione la Franconia sulla Selva Bacena ò Turingerunld. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 28. al grado 31. e di latitudine dal grado 48. al 50.

Città in numero di 12.

1. *AUGUSTA ò Augspurg*, Città capitale fondata dai Vindelici trà i fiumi Lecco, e Vvertach. Giacciono quivi Cochingen sul fiume Vertach, Attingen, Leinen sul fiume Gennach, Turchein, Mattsies, Ettningen, Balthausen, Helberg, Burgavia sul fiume Mindel, Heinhosen sul fiume Schmuter, Fultembach sul fiume Zusa, Aistingen, e Gunzburg sul fiume Mindel.

2. *Meminga*, Città situata vicino il fiume Iller, detta Drusomago, ò Memania. La sieguono Munchrot sul fiume Rot, Guttencel, Buchsein, Mindelbeim sul fiume Mindel, Kauffbeurn sul fiume Vertach, Altdorf, & Ottenburen, Heppach, Bicherach, Buchau, Pfulledorf, e Meschirch.

3. *Kempten*, Città posta sul fiume Iller, detta Campoduno. Si vedono accanto Lentchirch, Zell, Nusdorff, S. Vito, Lempfritz, Oberdorf, Schonga sul fiume Lecco, Fuessen, Viltz, Rotach, Imenstatt sopra un lago, Racchenzell, e Vverdenstein.

4. *Ravenspurg*, Città inalzata sul fiume Schuss. Sorgono appresso Vvalburg, Durreau, Vvagen sul fiume Arg, Isne, Altemburg, Tenang, Veisenau, Marcdorf, Sichingen, Veingarten, Valdsee, e Vintzach.

5. *Bregentz ò Briganzo*, Città costrutta sul Lago Boden ò Acronico. Vi stanno allato Langenoch sul fiume Bregentz, Forderburg, Rorinos, Sonneberg sotto Monte Aquilone, Bludenz, Vaduz sul fiume Reno, e Feldchirech sul fiume Illo.

6. *Costanza ò Costniz*, Città fondata sul Lago Boden ò Acronio, donde riesce il fiume Reno ad irrigare la Germania, detta Gannodaro, ò Ganstald. Restano poi sul lago medesimo Rinch, dove s'attuffa il fiume Reno, Roschach, Arben, Slein, dove riesce dal lago il fiume Reno, Uberlingen, Salmons, Merspurg, Buchorn, Vvassemburg, e Lindavv Isola dominata da una Badessa.

7. *Ausirre*, Città fabricata sul fiume Reno. Vi sorgono vicino Valdshut sul fiume Aar, Rheinfelden, Zurzach, Sutlingen, Schaffausen, Rheinau, Sthulingen, Loffingen, Furstemberg, Doncshing dove nasce il fiume Danubio, Vvillingen ad un altra sorgente del Danubio, Rottuevil sul fiume Necher, Batingen, e Fridingen.

8. *Ulma*, Città cospicua eretta sul fiume Danubio vicino al fiume Iller,

ker, detta Eistavia overo Alcimene. Si truovano ne' suoi contorni Elchingen, Albegg sul fiume Flonz, Contingen sul fiume Schamen, Leippehim sul fiume Danubio, ò Donau, Guntzburg sul fiume Guntz, Rietheim sul fiume Aach, Laugenavv sul fiume Navv, Riedhausen, Burgavv sul Mindel, Remsharten sul fiume Kamblach, Lavingen, Gundelfingen sul fiume Brentz, Brentz, Stozingen, Kaltenburg sul fiume Hurbin, Lindenau sul fiume Lonthal, Giengen, Haidenheim, Koningsbron, Degenfeld sul fiume Lauter, Veissenstein, Eibach sul fiume Eib, Coppingen sul fiume Fils, Geislingen sul fiume Rohrach, Haltzhausen sul fiume Lonthal, Dornstat, Blaubeuren sul fiume Blavv, Schelchlingen sul fiume Ach, Eningen, Erbach, Vviblingen sul fiume Leiben, Carlesophen sul fiume Roth, e Buhel sul fiume Biber, vicino la Selva nera.

9. *Stuttgart*, Città edificata sul fiume Necher, detta Stocardio. Si scuoprano in tal parte Veill, Kalb, Pfortzhein, Lamberg, Vaibleng sul fiume Rems, Guivord, Rechberg, Geislingen, Griengen, Eislingen, Eberspach sul fiume Vils, e Veisenstaig.

10. *Heilbron*, Città situata sul fiume Necher. Giacciono qui vi Vimpfen, Neustat, Oringen, Lauffen, Liechtenstern, Marbach, Bitticheim, e Brachenheim.

11. *Hall*, Città posta sul fiume Kocher, e detta Ala ò Gala. La sieguono Valtemburg, Schonbrun, Kirchberg, Limburg, Flivang sul fiume Laxt, Abulen, Pachannang, Murhart, Herbach, e Koningsbron.

12. *Tubinga*, Città inalzata sul fiume Necher col proprio Studio. Si vedono accanto Tech, Reutlingen, Rottemburg, Dornstat, Reichenbach, Justingen, Grundelfingen, Turchsessen, Stauffen, Koningsech, e Falchenstein.

L A B A V I E R A.

§. XX.

Sesta Provincia della Germania mezzana.

Questa chiamossi già Norico, mà poscia occupata dagli Avari Popoli Settentrionali venne appellata Bavaria ò Baviera. Questa è la più abitata parte della Germania, ed abbonda in modo di viveri, e di grano, che serve di ajuto a tutte le Regioni confinanti. Hà numerosa copia di Armenti, e feconde miniere di argento di rame, e di ferro. Gli Abitanti suoi sono più applicati ai proprj, che agli altrui interessi, onde compariscono talora ruvidi con i Stranieri, e riescono più pronti all'agricoltura, che alla mercanzia, ed al mestiero dell'armi. Stà situata alle falde dell'Alpi Carnie, e dal fiume Danubio si divide in Superiore, ed Inferiore; quella meridionale, e scarsa di biade per la gran copia dei Laghi,

e delle Selve; e questa settentrionale, non men copiosa di Abitanti, che feconda di viveri. Hà per confini l'Austria a levante, la Boemia, e la Franconia a settentrione, la Svevia a ponente, il Tirolo, e la Carinthia a mezzogiorno. L'altezza del suo Polo è di longitudine di grado 31. al grado 35. e di latitudine dal grado 47. al grado 49.

Città in numero di 18.

1. *MONACO ò Munchen*, Città capitale della Baviera superiore edificata dagli Avari sul fiume Iser, e detta Camboduno. Giacciono quivi Ismaning, Aichiloo sul fiume Goldach, Nanstain sul fiume Dorfen, Ebersperg, Grafing, Aibling sul fiume Manguald, Rot, Hochstet, ò Aistad, ò Aureato, Rosenhaim sul fiume Ihn, Neuperum, Aurburg, Vaxestain sopra un lago, Miespach, Gmurid sopra un altro lago, Tol sul fiume Vvalchen, Holchirchn, Vvelierfthausen sul fiume Laisach, Mitevvald, Partenchinch, Germischgau, Ernperg sul fiume Lecco, Reitta, Vils Fuessen, e Murnau sopra un lago.

2. *Landsperg*, Città situata sul fiume Lecco. La sieguono Purgen, Loder, Rauchlosperg, Schongau, Vessensprure sul fiume Rott, Eglfing sul fiume Aha, Veilhaim sul fiume Amper, Staingaden, Driessen sul lago Arnmer, Starnsierg sul lago Vvrm, Furstenfeld, e Pruch sul fiume Lecco.

3. *Frisinga*, Città posta sul fiume Iser, detta Camboduno. Si vedono accanto Attinghing, Ottemperg, Schleishaim, Dachau, Pruch, Moringen sul fiume Par, Menchinge sul fiume Funster, Inderstorff sul fiume Gloo, Altomunster, Fridberga sul fiume Acpa, Aicha, e Schrobenhausen iul fiume Par, Ainling, San Leonard, Pottmes, e Pfaffenhoffen sul fiume Ilm.

4. *Rattemberga*, Città inalzata sul fiume Ihn. Restano appresso Achen sopra il proprio lago, Schuaz, Kitzpul, Apfeldorf sul fiume Aha, Kirchdorf, Kuffenstain, Vvergl, e Brixen, e Kirchperg.

5. *Salzburg*, Città costrutta sul fiume Salza. Vi stanno allato Liechtensthan, Neumarche, Ellershausn, Radech, Hallein, Schellemberg, Bergtologaden, S. Bartholomeo sul lago Koning, Kuchel, San Giorgio, Golling, Abtenau, Mauterdof sul fiume Mur, Rachstatt sul fiume Ens, Schlarning, Teutzue, Hof, Pod, Rausis, Bischofoff, Capnun, Zell, Salfelden alla sorgente del fiume Sala, Lofer, Mitterfill, Kruml alla sorgente del fiume Salza, e Zell sul fiume Litter.

6. *Traunstain*, Città fondata sul fiume Traum. Vengono poi Merbang sul lago Chiem, Laufen sul fiume Salza, Vvildfut, Ditmaning, Vvaginga vicino un lago Teisendorf, Reichenhall sul fiume Sala, Marquaestain sul fiume Aha, Aschau, Vildenvart, Muldorf, Vvalsenburg sul fiume Ihn, e Ttespurg sul fiume Alza.

7. Bur-

7. *Burchaušen*, Città fabricata sul fiume Alza. Vi stanno vicino Valdt, Craiburg, Tuslinga, ed Enipontc sul fiume Ihn, Marchel, Julpach, Braunau, Maurchirchen, Uttendorf, Mattichofen, Friburg, Strasvalchsn, Ried, Althaim, Rab, e Scherdinga.

8. *Halstatt*, Città eretta sul proprio lago, donde nasce il fiume Traun, detta Ala Narisca. Si truovano ne' suoi contorni Schlaming, Ausee, Lauffen, Ischl sul fiume Ischl, San Volfgango sul lago Aber, Gmunden sul lago Traun, Litzberg sul lago Atter, Mansee sul lago Mann, Franchenmarch sul fiume Voggl, Voglmarch, S. Jorgen, Vebartschirch sul fiume Traun, Franchburg, Schvanestat, Lambach, Vveil, Hang, Roit sul fiume Fratnach, Griesschirchen, Efferdinga, e Neimarch sul fiume Ascha.

9. *Landshut*, Città edificata sul fiume Iser, detta Consuanete. Si scuoprano in tal parte Greisenhaus sul fiume Vvils, Mospurg trà i fiumi Iser, ed Amper, Vartemperg sul fiume Strogen, Erdinga sul fiume Sempt, kempsinga sul fiume Dorsen, Dorffen sul fiume Isen, Burchrain, Hag, Muldor, Neumarch, Massing sul fiume Bina, Gerzen, e Frontenhausen sul fiume Vils, Eggenfelden, Gen, Tann, Chostlarn, Truffelern, Grietpach, Pfacnirchen sul fiume Rot, Gutenech, Haidemburg, Armstorff, Euchendorf, Simpach, Reispach, Teispach, Dingelfinga, e Landavv sul fiume Iser, Pilsting, Leonsperg, Heffdorf sul fiume Aterach, Geiseloring, Pfafenperg sul fiume Laber, Rottemburg, Erblspach, Peffernausen, e Nandlstatt.

10. *Ratisbona ò Regenspurg*, Città capitale della Baviera inferiore, ò diciamo Palatinato Bavaro situata sul fiume Danubio dall'Imperatore Tiberio, detta Reginopoli. Giacciono quivi Perbing, Geisting, Haidau sul fiume Pfeter, Echmul sul fiume Laber, Schierling, Lanchuat, Abensperg sul fiume Alent, Kelaim trà il fiume Danubio, e'l fiume Altmul, Esting, Pointen, Hemmau, Laber sul fiume Laber, Beretzhausen, Lappurg, Velburg, Hochetels, Kalmunz sul fiume Vils, Schonidmil sul fiume Nab, Burchlengfeld, Regenstauf sul fiume Regen, Thonastauf, Falchenstain, e Vvilent.

11. *Straubinga*, Città posta sul fiume Danubio. La sieguono Vvisendorf, Geltafing, Asten, Vvaltendorf, Dechendorf, Bischostnais, Scouberg, Regen, Zvvisel, Hermaruz trà la Montagne alla sorgente del fiume Regen, Sumerau sul fiume Ribizing, Neuchirchen, Eschlam, e Furt sul fiume Champ, Kolmberg, Cham, kozling, Viechtach, Ruemansfolden, Miterfels, Pfaffenmunster, e Falchenfels.

12. *Passavia*, Città inalzata sul fiume Danubio, e'l fiume Inh, ò Eno, detta Becoduno. Si vedono accanto Instatt, Ortenburg, Vvindorf, Toberaus, Ilzstatt, Hasnerzell, Holchirchn, Neifelden sul fiume Mihel, Streismaberg, Rarbach, Vvogshaid sul fiume Rana, Aigen, Vvallaperg,

perg, Freiung, Berlafreut ſul fiume Aha, Biberech, Gravenau ſul fiume Saguaſſer ſotto il Monte Rochel, Bernſtein, Scomberg ſul fiume Ilz, Hengerſperg, e Vvinzer.

13. *Neuburg*, Città coſtrutta preſso Schuartzach. Reſtano appreſſo Pruch, Neupeu, Nitteneu, Vveterfeld, Schuverzemberg, Stambſnied, Neuchirchen, Retz, Vvaldmunchen, Haidlof, Fiechtach, Pfreint ſul fiume Naab, Fuchſperg ſul fiume Murac, Schonſee, Eſlarn, Moſpac, Bleiſtein, Stainac, Lue, Piſchlſtorf, e Leichenberg.

14. *Neuſtat*, Città fondata ſul fiume Naab. Vi ſtanno allato Floſs, Floſſerpurg, Plaſperg, Bernau, Neuchaus, Falcheperg, Tiſchenreit, Conerſreit, Vvaldaſſen, Artzperg, Rabiz, Ebnat, Culmaitz, Veideperg, kemnat, Culm, Creaſſu, Arndoff, Preſſat, Vveiden, e Mantl.

15. *Amberga*, Città fabricata ſul fiume Vils, detta Cantiebi. Vengono poi Nabberg ſul fiume Nab, Hirſchau, Vilſech alla ſorgente del fiume Vvils, kaltaprun, Gravevert, Eſchempach ſul fiume Creuſn, Tumpach, Turndorf, Pregniz alla ſorgente del fiume Pregnitz, Preztein, Aurbach, Telden ſul fiume Prigniz, Herſpurg ſul fiume Pegniz, e Sulzpach.

16. *Neumarch*, Città eretta ſulla ſorgente del fiume Sultz, detta Devona. Vi ſorgono vicino Pfaffenhoen, Rieden, Schvvazefeld, Lengfeld, Lautershofen, Altdorf ſul fiume Schuarza, Heinſpurg, Allerſperg, Hippolſtain, Haidech, Berchling ſul fiume Sulz, Sulzburg, Tanprun, Vvalterſperg, e Puchfeldein.

17. *Ingolſtatt*, Città edificata ſul fiume Danubio ò Donau. Si truovano ne' ſuoi contorni Reic herſoſn ſul fiume Per, Geitenfeld ſul fiume Ilm, Neuſtat, Biburg ſul fiume Alens, Bohburg, koſching, Naſſafels, Caimershaim, Aichſtatt ſul fiume Altomul, kupfenperg, Altmanſtain, Eſting, Rietnburg, Dietfurt, Braitenech, Berngries, e kesling ò Ceſarea.

18. *Donavert*, Città ſituata ſul fiume Danubio. Si ſcuoprono in tal parte Rain ſul fiume Acha, Purchaim, Neuburg, Zell, Grienau, Rieden, Ranerzoffa, Velchaim, Damerſtain, Monhaim, Vvembdinga, Hanburg ſul fiume Vernitz, Pergen, e Greisbach.

L' E L V E Z I A

§. XXI.

Settima Provincia della Germania mezzana.

QUeſta è la più alta parte d'Europa formata dalle Alpi; termine diviſorio della Germania dall'Italia, trà l'aſprezza delle cui faldi giacciono come in varie Tane le Abitazioni donde prendono nome, non di Città, mà di Cantoni. Alcuni Popoli Elvi, che aſſieme coi Celti abitavano

vano la Gallia Comata trà i fiumi Senna, e Garonna, passando dall'Alvernia trà queste Rupi le diedero il nome d'Elvezia, e riuscirono famosi nella fortezza fino ai tempi di Cesare. Caddero poi nella soggezione dei Conti di Ausburg, oggi la Casa d'Austria, finche gli Abitanti di Suitz alzata bandiera di libertà, diedero motivo a tutte l'altre Popolazioni di farsi libere, dividendosi in tredici Repubbliche; quanti sono i suoi Cantoni: sette dei quali sono cattolici, quattro protestanti, e due indifferenti; dove invece del Cantone di Basilea che altrove nominammo vi poniamo quello d'Ilantz, dove abitano i Grigioni. Il Paese è di sua natura sterile, ed orrido per l'asprezza dei Monti inaccessibili, e per la gran copia dei Laghi; mà tuttavia coll'industria, e continuata fatica de' suoi Popoli si rende fertile a sufficienza: onde non v'è piccol luogo, che non si renda fruttifero dalla numerosa copia de' suoi diligenti Abitanti. E questi sono forti di complessione, fedeli ai loro Principi, resistenti alla fatica, belli di aspetto, parchi nel parlare, e giudizio si nel mestiero dell'armi. Ha per confini il Tirolo a levante, la Suevia, e l'Alsazia a settentrione, la Borgogna a ponente, la Savoia di Francia, e'l Piemonte coll'Insubria in Italia a mezogiorno. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 28. al grado 32. e di latitudine dal grado 45. al grado 47.

Cantoni in numero di 13. con cinque Principati.

1. *LUCERNA*, Cantone principale dei Cattolici fabricata sul Lago Valdstetten formato dal fiume Seelenen. Giacciono quivi Hasburg, Vvinchein, Schipfen, Valdeminen, Vvolhausen, Rusvveil, Vvilisau, Sembach sopra d'un lago, Surfee, e Fruvental.

2. *Freiburg*, Cantone cattolico situato trà il fiume Gessei, e'l fiume Gavern. Lo sieguono Murten sul lago Murter, Cuderfin, Estavai sul lago Nevenburger, Peterlingen, Iverdun, Lescles, Lorb, Montrochier, l'Isle, Cossonai, Lassere, Milden, Rue, Sales, Bossonens, Griers sul fiume Gessei, Bol, Vianu, Corbers, Brunhfrate sul fiume Gaicem, & Heideriede sul fiume Senise.

3. *Solduro ò Soloturno*, *ò Solvere ò Saloduro*, Cantone cattolico inalzato sul fiume Aar. Si vedono accanto Pierport, Seltzach, Beuren, Biel sul lago Bieler, Arberg, Erlach, e sopra il lago Nevenburger, Neuburg, Neustat, Zurlandem, Gransen, e Iverdoen, e Travers: frà terra poi Losdes, Franquemont, Delsperg, Brondrut, S Ursane, Lauffen, Gringel, Vvallernburg, Sissach, Durenbergh, Halderbach, Olten, Vvietlisbach, Vvangen, Zucheveil, e Milelendorf.

4. *Zugo*, Cantone Cattolico costrutto sul lago Zuger. Restano appresso Huneberg, Fravental, Farvangen sopra un lago, Hulfechen, Brenigarthen sul fiume Zup, Mellin, Lenzburg, Brugg sul fiume Ar, Reno,

Reno, Biberstein, Aurau, Sur sul proprio fiume, Arburg, e Zofingen.

5. *Suizia ò Schuvitz ò Suisse*, Cantone Cattolico fondato sul fiume Mutten, donde presero il nome i Svizzeri. Vi stanno allato Brunen sul Lago Vvaldstetten, Lovverdz, Steinen sotto il Monte Meiten, Vvagis, Geldan, Ensidblen sul fiume Alb, Vveiderzell sul fiume Syl, Reichenburg sul fiume Lint, Altemburg, e Greinau.

6. *Vndevalde ò Silvanin*, Cantone Cattolico fabricato sopra i Monti col lago Vvaldstetten ai piedi. Vengono poi Buchs, Stantz, Alpenech sotto il Monte di Pilato, Saxelen nella Valle kern, Engelberg, Athinghausen, e Langeren sotto il Monte Engstben.

7. *Uria*, Cantone Cattolico dei Teuresci eretto trà gli alti Monti Grispaldo, e San Gotardo col fiume Selenen vicino. Vi sorgono appresso Tessint sul fiume Rus, Airolo sotto il Monte Lucmainer, Polese nella Valle Penna, Levina nella propria Valle, Frasco nella Valle Verasca, Gevio nella Valle Magia, e Fusio nella Valle Lanza: dall'altro lato si mirrno Meien, Schmisten sul fiume Manderaner, Speringen sotto il Monte Merch, Burglen sul fiume Schachen, ed Altorff sul fiume Selenen.

8. *Bernia*, Cantone principale dei Protestanti edificato in una Penisola del fiume Aar, ò Arola. Si truovano ne' suoi contorni Bugdorf sul fiume Erinna, Hutuel, Arvanger sul fiume Reno, Vvalter, Riexau, Hastin, Conolfingen, Laupen, Bubenberg, Diesbach, Ilsis, Thun sul lago Thunner, Spietz, Underseven, Riedt sul lago Brientzer, Vvetler sotto il Monte Brunnich, Meiringen sul fiume sul fiume Aar, Grinsel alla sorgente del detto fiume sotto Monte Schrecherunen, Scheidech sotto Monte Vveteron, Balm, Zueilit sul fiume Glisch, Sempronu sotto il Monte Gemi, kandelbruch sul fiume kondel sotto il Monte Engstling, Pruttingen sul fiume Engelstelen sotto i Monti, Motfich, e Razlin, Mulen sotto il Monte Nesen, Oberensul fiume Siebnen, Rogemont sul fiume Sonnen, & Aigle.

9. *Ilantz ò Ilianto*, Cantone protestante dei Grigioni ò della Rezia prima situato sul fiume Rene, che quì vicino nasce con due Sorgenti dal Monte Grispaldo, e del Monte Luchmainer. Qui abitano i Rezj, che da Gris si dicono Grigioni, e tal Paese si divide in quattre Leghe che già si dissero Campi Carvini, cioè la Grigia, la Casa di Dio, la Leodrittura, e la Valtellina. La Grigia, di cui qui parliamo, contiene dopo Ilanz, Lux, Hems, Valendas sotto il Monte Hemtren, Frustenau, Tesis, Lumbrien, Beremburg sotto i Monti Schams, Avers, e Madris, e Splugen sotto il Monte Adula.

10. *Coria ò Chur ò Curia*, Cattolica della Casa di Dio, posta sul fiume Pleissir. Quì sieguono Haltenstein, Schalfih, Parpen, Languisen, Zitzers, Bad, S. Peter, S. Jacob sul fiume Lanquar, e Meienfeld sul fiume Reno sotto Monte Rethio.

11. *Bo-*

11. *Borinio ò Vorms*, Proteſtante della Leodritrura inalzato alla ſorgente del fiume Adda nella Valle Furba ſotto Monte Braulio. Si vedono accanto Iſolacia ſntto Monte Bernina, Sils ſotto Monte Majola, S. Morizzo ſotto Monte Julier, Hogen Rhetica ſotto Monte Septmer, Oberhalbſtein, Greiffenſtein, Pontera ſul fiume Engadin, Zennetz, nella Valle di Luvin ſotto Monte Caſana, Munſter ſotto i Monti Jouplau, e Vvormſer, Furſtemberg, Remus ſotto Monte Selureta, Scams ſotto Monte Scatena, ed Alvenos.

12. *Clavenna*, della Valtellina, coſtrutta ſul fiume Mera, che và ad ingolfarſi nel Lago di Como. Reſtano appreſſo S. Martino, Bregel, S. Maria, S. Giacomo ſotto Monte Furcula, Bellinzone ſul fiume Monſaxer, S. Domenico ſul fiume Galancer, Morbegno, Sondri nella Valle di Malenco, Puſchiavo ſotto Monte dell'oro, Lanzado nella Valle di Biciardel, Tirau ſul fiume Adda, e la Preſa ſotto Monte Montirolo.

13. *Zurigo ò Cignea*, Cantone proteſtante fondato ſul lago Zurcher ò Tigurino donde ſorge il fiuge Syl, detta Foro di Tiberio, ò Kiſerſtul, ò Tiguro. Vi ſtanno allato Greiffen, Kemten, Liechtenſteg ſul fiume Thur, Schems, Utznach, Rapperſchuveil, Grueningen ſul fiume Aa, Vvedſchivel ſul fiume Syl, Hedingen, e Kilchberg.

14. *Baden*, Città dello ſteſſo Cantone fabricata ſul fiume Syl, detta Therma. Vengono poi Gaudenlhul, Regenſperg, Schneiſingen, Fiſebach, Klingenau, Zurzach, Keiferxthul, Egliſau, Bulach, Vvinterthur, Elch, e Kiburch.

15. *S. Gallo*, Principato Baziale ſituato ſul fiume Steinach, detta Gallipoli. Vi ſorgono vicino Goldach, Dubach, Reuren, Biſcheff, Ottinſchauren, Vveilen, Sulgen, Travenfeld, Vvellemberg, e Pfrin.

16. *Scaffhauſen*, Cantone proteſtante poſto ſul fiume Reno, detta Sceaffuſa, ò Probatopoli. Si truovano ne' ſuoi contorni Biberach, Hohentuviel, Stent, Dieſſenhoten, Neuchilech, Lanchingen, Dungen, Vvalſevit, e Gurtveil.

17. *Appenzel*, Cantone miſto inalzato ſul fiume Sitter, detto Abbatiſcella. Si ſcuoprono in tal parte Altſtetten ſul fiume Tubach, Balgach, Trogen, Teufen, Heriſan, Schuvelbrun, Peterzel ſul fiume Nechar, Umaſchen ſul fiume Vvraſch, Homberg, Capeil ſul fiume Thur, Forſtech, Feldchirch, Sonneberg ſul fiume Montaſuner, Phidentz, e Vandans.

18. *Glaris*, Cantone miſto coſtrutto ſul fiume Lint, detto Glarona. Giacciono quivi Nemel, Quarten, Schuvande ſotto i Monti Glamiſch, e Bragel, Rutin, Linthal, Elm, Vettel, Sargans, Vvalenſtat, e Vverdenberg.

DELLA BELGIA
Tavola Quinta.

DAlla Descrizione della Germania alta, e della Germania mezzana si fà passaggio a quella della Germania bassa, che per essersi popolata dai Belgi, acquistossi il nome di Belgia. Stava già unita alle Gallie, indi predominando in lei gli Germani, divenne porzione della stessa Germania; mà sciolta poi da essa per riguardo dei proprj Principi, si disse Paese basso, ed oggi forma Stato da se medesimo col nome di Fiandra, prendendolo da due principali sue Provincie. Diversi Popoli già l'abitarono, cioè gli Tongri, gli Morini, gli Corduvi, gli Atrebati, gli Nervi ò Fornacensi, gli Damurensi, gli Eburoni, gli Vormandui, gli Vormati ò Vavioni, gli Batavi ò Remensi, gli Metuatici, gli Geldrensi ò Sequani, gli Menapi ò Metensi, gli Mediomatrici, gli Aucensi ò Sabaneti, gli Leuci, ed i Belovacensi: onde si divise in diciasette Contee, dieci delle quali si conservano tuttora soggette al proprio Principe, e sette si sono poste in libertà, professando Stato di Repubblica, e Fede protestante. Le Prime sono Brabante, Meclenia, Fiandra orientale, Fiandra occidentale, Artesia, Hannonia, Namurcia, Liegi, Limburgo, e Lucemburgo: delle quali tre ultime parlammo abbastanza nella quarta Tavola al Paragrafo della Vvesfalia. Le altre sette Protestanti sono, Olanda, Zelanda, Gheldria, Zuffania, Transisulania, Groningia, e Frisia. Le prime dieci sono così opulenti, e feconde, che il desiderio di occuparle vi hà mantenuto in esse per molti anni il Teatro di una sanguinosa Guerra, a disposizione de' Principi, che le pretendono. Ivi il terreno vi si spiega in vaghe pianure, ed in amene Colline, e benche sia arenoso, tuttavia riesce in ogni luogo fertile di grani, di biade, e di pascoli per gli Armenti, non avendo altra scarsezza, che di frutti, e di vini. Le altre sette riescono meno fertili per essere sottoposte all'acque in modo, che sembrano in gran parte più tosto Isole, che Terre continenti. Nel generale vi provasi da per tutto un Aria assai feconda, e salubre, benche umida, e grossa. Gli Abitanti sono grandi di statura, ingegnosi in ogni azione, facili a prestar fede, ed applicati non meno allo studio delle lettere, che alle arti manuali; e spezialmente nella Nautica sono riusciti mirabili sopra d'ogn' altro Europeo. Ella è di forma triangolare, onde dal lato orientale confina colla Vuesfalia nella Germania, col lato meridionale confina colla Lorena, e la Picardia nella Francia, e col lato occidentale contermina nel Mar Germanico incontro l'Inghilterra, restando colla punta setten-

trio-

trionale nel Mare del Norte. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 23. al grado 28. e di latitudine dal grado 50. al grado 53. E lunga 300. migli Italiani, e larga 180. migli: ed hà sei miglioni di Popolo.

IL BRABANTE

§. I.

Prima Provincia Cattolica.

BRabo antico Rè dei Tongri diè il nome di Brabante a questa Provincia, ch'è la migliore di tutte le Provincie della Belgia, e perciò tiene trà loro il primato. Ella gode un aria perfettissima, un territorio ameno con gran copia di fiumi navigabili; e benche la Campagna riesca in qualche luogo sterile per i Boschi, tuttavia coll'industria, e fatica de' suoi Abitanti non meno forti, che robusti, rendesi feconda d'ogni sostanza. Hà per confini la Vvesfalia a levante, la Mechlenia a settentrione, la Fiandra a ponente, e l'Hannonia a mezogiorno. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 22. al grado 23. e di latitudine il grado 51.

Città in numero di 7.

1. *BRUSELLES*, Città capitale fondata sul fiume Senna vicino un Canale. Giacciono quivi Buitsfort vicino il Bosco Sonien, Overische, Vveren, Duisbourg, Galerie, Saventhem, Dirghem, Melsbroch, Vilvorde sul fiume Senna, Impte, Diepestein, Villebroch sul Canale di Bruselle, Schalien sul fiume Eiche, Merchten, Krochegen, Asche, S. Quintino, Zierbech, e Goiche.

2. *Gramont*, Città situata sul fiume Tenre, detta Monte di Gerardo. La sieguono Roose Clooster, Leide, Landeghen, Eregem, Ninove, Boviege, Grimminge, Harselingen, Lasterga, Bilsberge, Enghien, e Mont Vianige.

3. *Nivelle*, Città posta alla sorgente del fiume Senna; detta Nivigella. Si vedono accanto Archenne, Remsart, Bellecourt, Boeux, Soignies, Brainele, Halle, Dorpe, Hermitage, Braine Alleur, Hulpen, Geneppe, e Revez.

4. *Lovanio*, Città inalzata sul fiume Dyle coll'Università de' studj. Restano appresso Herent, San Hertogendale, Nordevaix, Vvaure, Laethuic, Nougarde sul fiume Gias, Tilmont sul medesimo fiume, Lintheren, Batsel, Gempe, e Roselbrech.

5. *Halen*, Città costrutta sul fiume Gheete. Vi stanno allato Herch sul proprio fiume, Haslei sul fiume Demer, Zois sul fiume Liech, Diest, Beringen, Sichen, Aschot, e Scherpenevel.

6. *S. Trudone*, Città fondata sul fiume Loech, detta Sarcinio. Vengono poi Landen, Dormel, Levve, sul fiume Ghoete, Buinque, Grasen, Borchloen, Hoelfelt, Belsen, Diepenbech, Schombech, ed Harmans.

7. *Hannuie*, Città fabricata sul fiume Ghoete. Vi sorgono vicino Palais, Vironpont, Peruvis, Giblou, Argenton, S. Vviber, Incourt, Glimet, Janohe, Laudrain, Geldenachen sul fiume Gias, e Landen.

LA MECLENIA

§. II.

Seconda Provincia Cattolica.

LA parte Settentrionale del Brabante vien detta Mechlenia ò Malines dalla sua capitale, ed è molto più copiosa di Boschi, e men fertile dell'altra; e perciò piena di Campagne incolte, e priva molto di abitazioni. Gli Abitanti non riescono tanto civili, come i suoi confinanti, mà però del pari ingegnosi, onde colla loro industria rendono il Paese più abondante di quello, che potesse desiderarsi. Hà per confini la Vvesfalia a levante, l'Holanda, e la Gheldria a settentrione, la Fiandra a ponente, e'l Brabante a mezogiorno. L'altezza del suo Polo è di longitudine i gradi 24. e 25. e di latitudine il grado 51.

Città in numero di 8.

1. *MALINES ò Mechelen ò Machlinia*, Città capitale eretta sul fiume Demer. Si truovano ne' suoi contorni Oingen, Croisen, Blaesvelt, Donch sul fiume Delster, Boinei sul fiume Boiner, Duffel, Liern sul fiume Nethe, Bouchoute, Luithagen, S. Bernard, Vvaerloo, Muggenburg, Vaelhern, Rosendal, Rumpst, Brugge, e Nielle.

2. *Anversa ò Antuerpia ò Antuanico*, Città edificata sul fiume Schelda dagli Ambivariti coll'Università dei studj. Si scuoprono in tal parte Rupelmont, S. Nicolas, Berschel, Vallembonon, Fereira, Scotuin, Mishagen, S. Jobint sotto i Monti, Lilla sul fiume Schelda, S. Juliet, Kalmpthout, Vestdoom, ed Hoghstrat sul fiume Morch sotto i Monti.

3. *Herentals*, Città situata sul fiume Nethe. Giacciono quivi Grobendonch, Oolen, Nesterlo, Ghael, Moll, Deischel, Tielen sul fiume Aa, Lille, Corsendonch sul fiume Vvimpe, Arendonch, e Turnhout.

4. *Heindhoven*, Città posta sul fiume Dommel. La sieguono Oirschot, Grevenbroch, Chau sul fiume Hulver, Nedersel sul fiume Reursel, Casterleo sul fiume Beerse, Kempen, Kierscop, Steensel, Heese, Lemde, Hamont sul fiume Tongelrip, Vvest sul fiume Neer, Peer sul fiume Dom-

Dommel, Bren ful fiume Goerbech, Zuerop, Stipdonch, ed Helmone ful fiume Aa.

5. *Grave*, Città inalzata ful fiume Maes. Si vedono accanto Rech, S. Huibert, Gennep, Sambech, S. Antonio vicino la Laguna di Peel, Volchel, Zeland, Langel, Raveftein, e Batenburg.

6. *Bosleduch ò Selva del Duca*, Città coftrutta trà il fiume Dommuel, e'l fiume Aa. Reftano appreffo Fort Michel; Chau, Neuheslar, Oldenroi, Boxtel, Lanevelt, Herenhove, Olant, Oftervich ful fiume Runne, Tilborg, Helvoort, Fort Ifabella, Grobbendonch, e Kramvort.

7. *Breda*, Città fondata ful fiume Merch. Vi ftanno allato Heufenhout, Rein ful fiume Dunge, Dieren, Gilfon fotto i Monti, Landes, Chaem, Cloitre, Galder, Hage ful fiume Biloop, Bremberg, Zuilen, Oudembos, Svvartemburg, e Sevenbergen.

8. *Bergen*, Città fabricata ful fiume Zoorn vicino alla Schelda. Vengono poi il Forte Pinfen fopra una Laguna, Stembergen ful fiume di Uliet, Kalfsdonch, Kruislant ful fiume Vvofche, Haerle, Hubergen, Chau fotto i Monti, Sanduliet vicino il fiume Schelda, Forte Sluis, Stabroech ful fiume Hendirich, e Forte di Stabroech ful fiume Blogaren.

LA FIANDRA ORIENTALE

§. III.

Terza Provincia Cattolica.

DAlla prontezza del lanciare le Saette prefero il nome di Fiandra quelle Terre, che giacciono trà il Mar Germanico, e'l Brabante, poiche in loro linguaggio Flandrs fignifica Saetta. Quivi abitarono i Popoli Morini, e dal fiume Leida la fi divide in Fiandra orientale, ed in Fiandra occidentale. L'orientale, di cui quì parliamo, fi dice pur anco Fiandra Gallicante, ed Imperiale, venendo troncata per mezo dal fiume Schelda, che le facilità il comercio trà la copia dei Monti, ch'in lei fi truovano. Quefti però non impedifcono punto, ch'ella non fia abbondantiffima di Grani, di Biade, e di Armenti, non v'efsendo minimo fpazio di Terra, che non fia coltivato; ftante la fomma induftria de' fuoi Popoli, che fono del pari ingegnofi, ed applicati alla fatica. Hà per confini il Brabante, e la Mechlenia a levante, l'Hannonia, e l'Artefia a meriggio, e la Fiandra occidentale a ponente, e fettentrione. L'altezza del fuo Polo è di longitudine dal grado 20. al grado 22. e di latitudine il grado 51.

Città in numero di otto.

1. *LILLA ò Lillerfia*, Città capitale della Fiandra Gallicante ò Francefe

cese eretta sul fiume Deule. Vi sorgono vicino Pont sul fiume Marque, Entieres, Euclies, Champin, Sechin, Vvierres, Legni, Maisnil, Loos, La Loeve, Armentiers sul fiume Lys, Lambersart, Dulsimont, e Vasquehal.

2. *Dovai ò Duaco*, Città edificata sul fiume Scarpe dai Catuaci. Vengono poi Berbieres, Loin, Anchin, Courcelles, Gregetez, e Covvier.

3. *Leclusa*, Città situata sul fiume Senset. Si truovano ne' suoi contorni Queinapes, Baret, la Città d'Arleux, Monchicourt, Roucourt, Bruille, Pequencour, Anchin, Urede, e S. Rocco Badia.

4. *S. Amand*, Città posta sul fiume Scarpe. Si scuoprano in tal parte Marchiennes, Vvastine, Orcies, Lonnj, Tiantegnes, Mandre sul fiume Schelda, e Pierinues sul fiume l'Escault.

5. *Tournai ò Doornich*, Città inalzata sul fiume Schelda dei Nervj. Giacciono quivi Bovines, Habbain, S. Autoin, Veson, Requies, Fleurival, Sailli, Lannoi, Toufflers, S. Legier, Espiers, Molembai, Quarmont, Coiegen, e Menene.

6. *Odenarde*, Città costrutta sul fiume Schelda, già detta Aldenaria. La sieguono Ronse, Geersberghe, Beaupre, Nienove, Denrehout, Roosbeche, Endigem, Heine, Nieugoet, Asperen, Deinse, Machlen sul fiume Leie, Cruishoute, Moreghem, Botteghem, Rochegem, Zueregem, & Harlebeche.

7. *Alost ò Aelst*, Città capitale della Fiandra Imperiale fondata sul fiume Dender. Si vedono accanto Echelgem, Lenilche, Heuchirche, Letterhonte, Vindeche, Melsem, Impe, e Quaetrecht.

8. *Dendermonda*, Città fabricata trà il fiume Dender, e'l fiume Schelda. Restano appresso Gesle, Maeldere, Zeele, Moesche, Locheren sul fiume Durme, Bornhem, Ripelmonde, Basel, Tomsche, S. Nicolaes, Dacheneim, Fort Ferdinand, e Beveren.

LA FIANDRA OCCIDENTALE

§. IV.

Quarta Provincia Cattolica.

QUesta è la maggior Contea di tutta l'Europa contenendo quattordici Città con trentatre leghe di Paese. Ella gode un aria perfettissima, ed un terreno piano, fertile di Biade, e di Praterie, nè men ricco di lane per la copia degli Armenti, che di lini per l'abbondanza delle pianure. Ella si dice Fiandra Fiammeggiante, ed è tanto abitata, che per la copia delle Terre sembra tutta una sola Popolazione. Hà degli Abitanti commendabili per il valore nell'armi, e per l'ingegno nella mercatura, vivaci, ed alti di corpo. Tiene per confini la Fiandra orientale à levante,

la

la Zelanda a settentrione, il Mar Germanico a ponente, e l'Artesia a mezogiorno. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 20. al grado 22. e di latitudine il grado 51.

Città in numero di 14.

1. *GANT ò Ghendi ò Gandavo ò Clarinca*, Città capitale eretta dai Cordavi trà il fiume Schelda, il fiume Leia, e'l fiume Leeda. Vi stanno allato Roeseleger, Ostachre, Bondeloot sul fiume Leeda, Calre, Dries, Sledingen, Lembeche, Somergem sul fiume Lieve, Ansbeche, Drengen, Baerle, Ledern, Grammen, Thielt, Aersele, e Ponche.

2. *Hulst*, Città edificata sul fiume Leeda nella vera Fiandra. Vengono poi Linsteen, Voorhout, Verrebroech, Ostueel, Eechem, Kieldrecht, Lies, Grovve, S. Anna, Ossenesse alla bocca della Schelda, e Stoppel.

3. *Axel*, Città situata in una Isola formata dalle acque della Schelda. Vi sorgono vicino Terneuse, Philippine, Bochoute, Sassuanghent, Assenecda, Echeloo, e Lembeeche.

4. *Aerdenborg*, Città della Batavia posta sopra alcune acque, che sboccano in Mare. Si truovano ne' suoi contorni Oostberg, Bieruliet, Isendich, Breschens, Cadstant, Sluvis, e Vvateruliet.

5. *Damme*, Città inalzata sul fiume Lieve. Si scuoprono in tal parte Middelburg, Moercherche, S. Donaes, Blanchenberghe, Soucherche, Rosiers, e S. Adriens.

6. *Bruggia ò Brugge*, Città costrutta sul fiume Vaert. Giacciono quivi Praet, Adegen, Maldegen, Somergen, Knefelaer, Loppen, Aertriche, Eregem, Bechegem, e S. Michele.

7. *Ostenda*, Città fondata sul Mare alla foce del fiume Vaert. La sieguono Houthoie, Plassendale, la Città d'Oudemborg, e Roiem.

8. *Neuporto*, Città fabricata trà il fiume Isser, e'l fiume Leche. Si vedono accanto Snaerscherche, Tchetgem, Vinendele, Torout, Vvingene, Hauluvier, Aersele, Thielt, Grammen, Gothem, e Vvalpit.

9. *Dixmuida*, Città eretta sul fiume Ipperlee. Restano appresso Beet, Penuise, Baandschoeche; Vverne sul fiume Kolme, Kaseehenscherche, Loo, Cnoche, Romen, Staden, Pilchem, Langemare, Rumbede, Rouselaer sul fiume Mandel, Hoglede, Hardoie, Meulebeche, Oiegem, Guelegem, e Cortrich sul fiume Lys.

10. *Ipri ò Iperen ò Ipra*, Città edificata sul fiume Ipperlee. Vi stanno allato Vielche, Sonnebeche, Morsele, Veruere, Comene, Messene, Dranoutre, Belle, Merville, Stegers, Vameton, Vvitschate, Hallebast, Popperingen, Ulamertingen, Ospital, e Loo.

11. *Cassel*, Città situata sul fiume Pene, detta Castello dei Morini. Vengono poi Hautecherche, Oudesele, Steenvvord sul fiume proprio Eche,

Eche, Osland, Hasebroech, Berchin, Merville, Tiennes, Vvalle, Moerbech, Rimschure, Clommeres, Tebach, e Vvatten Badia.

12. *Gravelinga*, Città posta sul fiume Dahe. Vi sorgono vicino Vvaldam, Marticove, Noninge, Borborg, Eschelbeghe, Louche, Eechout, Leregem, S. Jorge, e Blachuis sul fiume Cholme.

13. *Vvinoxbergen*, Città inalzata sul fiume Cholme. Si truovano ne' suoi contorni Vvaerhem, Hontschote, Hostade, Polinchove, Vvilder, e Steneburg.

14. *Doncherchen*, Città costrutta sul Mare alla foce del fiume Vaert. Si scuoprono in tal parte il Forte Mardich, Kondecherche, Vvence, Vverne sul fiume Vaert, e Brache.

L' A R T E S I A

§. XIII.

Quinta Provincia Cattolica.

Quella parte della Belgia, che già abitossi dai Popoli Atrebati, possiede ancor oggi per memoria de' suoi primi Abitanti, il nome di Artesia ò di Artois, onde prese origine la sua Città di Ardres. Questa è una Provincia ricchissima, non meno per la fertilità de' Campi, che per la copia de' Popoli, e delle merci. Le sue Genti riescono valorosi nell'armi, e nell'arte testile. Tiene per confini la Fiandra a Settentrione, l'Hannonia a levante, la Picardia a meriggio, e la Contea di Bologna a ponente. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 20. al grado 21. e di latitudine trà il grado 50. e'l 51.

Città in numero di 8.

1. *ARASSE ò Atrebato ò Origiaco*, Città capitale fondata dagli Atrebati sul fiume Scarpa, ed illustre per la fabrica degli arazzi, e già detta Nemeraco. Giacciono quivi Theluch, Monte S. Eloi, Chates, Ambrine, Flames, Rulecourt, Estreu, Vvammin, Cou, Rivieres, Neufville, Fontaine, e Cagnicourt.

2. *Pas*, Città fabricata sul fiume Anthy. La sieguono, Chanchio, Mondicourt, Courcelles, Bourbon, Morchi, Bapaume, Beaumes, San Leger, Amblinsvelle, Anthie, Certon, Dourlens, e Greva.

3. *S. Paul*, Città eretta sul fiume Terneis, detta Balmense ò Bapalme. Si vedono accanto Fasque, Herincourt, Gausin, Noilet, Hesdinsen sul fiume Conche, Humieres, Croisette, Blindemore, Hesdin, Ambrin, Boufliers, & Ansal.

4. Be-

4. *Bethune*, Città edificata sul fiume Anezin. Restano appresso Gorge, La Gorgue, Annezin, Rumiezes, Le Bassee, Covies, Montigni, Belli, Lens, Graverolle, Lievin, Angre, ed Harsen.

5. *Pernes*, Città situata sul fiume Pesei. Vi stanno allato Divion, Vague, Pesei, Boum, Lugni, Fruges, Laire, Avain, Saius, Blangi, e Baveron.

6. *Arien*, Città posta sul fiume Lys, detta Aire ò Minoriaco. Vengono poi Uberge, S. Venant, Rixilon, Lilers, Vagne, Cottes, Ames, Vvisines, S. Julien, Ourbe, Renty, e Millesau.

7. *S. Omer*, Città inalzata dagli Oromantidi sul fiume Aa, detta Audomaro. Vi sorgono vicino Lolinghem, Sennighem, Hirlien, Vaurans, Teroane, Blaningen, Helfaut, Teleg, e Salpruch, e Francfort ò Elenopoli.

8. *Ardres*, Città costrutta sul fiume Ardre. Si truovano ne' suoi contorni Tournhens, Andrehe, Fonqueselle, Liques, Valle, Andrela, Melles, Nonningen, Marticove, ò Vvaldum.

L' H A N N O N I A

§. VI.

Sesta Provincia Cattolica.

DAl fiume Hannia, ò Haisne si acquistò alla presente Provincia il nome di Hanault ò Hannonia, detta pur anco Henao. Quivi abitarono i Popoli, Nervi, ed è non meno stimabile per l'ampiezza, che per la fecondità dei Terreni. Cui molto più vi aggiugne di lustro l'industria degli Abitanti, applicati del pari alla coltura dell'arti, ed a quella del trafico; non vi mancando oltre la copia delle Città, quella pur anco dei Laghi, dei Fiumi, e delle miniere di ferro, e di piombo. Hà per confini il Brabante, la Namurcia, e la Vestfalia a levante, la Fiandra a settentrione, l'Artesia a ponente, e la Picardia a meriggio. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 21. al grado 23. e di latitudine dal grado 50. al 51.

Città in numero di 10.

1. *MONS ò Bergen*, Città capitale fondata dai Nervi sopra un piccol Monte vicino il fiume Haisne. Giacciono quivi S. Pierre, Roucourt, Andegni, Kieuraing, S. Ghillain, Condet sul fiume Estault, Pierinues, Ville, Blaton, Pumeront, Erbizeul, Jurbise, S. Jean, S. Denis, e Maisieres.

2. *Ligne*, Città situata sul fiume Dender. La sieguono Vaestine,

Monte della Trinità, Forest, Hamede, Ostis, Lessines, Halle, S. Croix, Enghien, Rebec, Braine sul fiume Senna, Chambron, Sirault, Chieure, Tompe, Ath, Leuse, Veson, ed Antrips.

3. *Binch ò Bins*, Città posta sul fiume Haisne. Si vedono accanto Bona speranza, Morbellette sul fiume Sambra, Landeler, Hameul, Fontaine, Marimont, Familllareul, Rochles, Naste, Orival, e Soignies.

4. *Valencienes ò Valenza ò Pontè della Schelda*, Città inalzata in un amena Valle sul fiume Schelda ò Escault. Restano appresso Pequencour, Vicoigne, Vaurelle, Kieurning, Andergui, Sebourg, Gugnies, Santain, Bry, Famars, Antre, e Bouchain sul fiume Senset.

5. *Quesnoi*, Città costrutta sopra un ramo del fiume Schelda. Vi stanno allato Bevegnui, Bavai, Villers, Houdaing, Aisnoit, Non, Ellenis, Rocq, Fequies, Omont, Pont, Roucourt, Sommaing, Villers sul fiume Sella, e Verchin.

6. *Cambrai ò Cameraco ò Samarobrena fondata da Cesare ò dai Cambrici*, in un lago del fiume Schelda. Vengono poi Sancourt, Luvi, Nave, S. Vast, Vertaing, le Croix, Bournel, Chasteau, Montai, Vitelli, Rumilli, Boquet, Noielle, Marcoing, Revelon, Bonante, Crevecour, Lonsart, S. Souple, Bussignies, e Premort.

7. *Landresi ò Landrechies ò Laudreeio*, Città fabricata sul fiume Sambra. Vi sorgono vicino l'Abadia di Femj., Hurtevent, Maroilles, Barlaimont, Ameries, Sarsle, Avesnes, Vvarpront, e Glageon alla fonte della Sambra.

8. *Fumai*, Città eretta sul fiume Mosa ò Maas nel Paese di Faine. Si truovano ne' suoi contorni Reving con la gran Selva, Arduenna, Bourg fidele, Roucroix, l'Eremitage, Covvennes, Govitz, Forgettes, Macon, Chimai, Reavvels, e Monstrevil.

9. *Marieburg*, Città edificata sopra il fiume Aublin. Si scuoprono in tal parte Boussu, Vireu, Hebbes, Forgettes, Macon, Virelle, Liesses, Sorlech, Lompret, Vauz, ed Aublin.

10. *Philippeville*, Città situata sopra un ramo del fiume Mosa. Giacciono quivi Janivelle, Santour, Fagnuelle, Rouli, Sainzee, Fauraivir, Faubrechies, Ranse, Hecque, Obrechies, Quivillon, Maubeuge, Montigni, Beaumont, e Berbechon.

L' A N U M U R C I A

§. VI.

Settima Provincia Cattolica.

GLi Namurensi del Settentrione abitarono questa Provincia, e restrinsero i suoi termini trà li fiumi Sambra, ed Hoioul, Meaigne, e Losche,

ſche, paſſandovi per mezo la Moſa. Ella è compartita in Valli, ed in Colline aſſai fertili, e deliziose, e dominate da un Aria perfetta. Contiene varj Boſchi non meno dilettevoli per la viſta, che copioſi di cacciagioni, tra' quali è raro il Boſco di Marlenga: eſſendo ancora piena di miniere di fer ro, e di pietre da fuoco, dette Hoville. Gli ſuoi Abitanti ſono di buon genio, allegri, liberali, fedeli, civili, e diſpoſti ad ogni arte, ſpezialmente all'armi. Confina a levante, e meriggio colla Vvesfalia, a ponente, coll'Hannonia, ed a ſettentrione col Brabante. L'altezza del ſuo Polo è di longitudine dal grado 22. al grado 23. e di latitudine trà il grado 50. e'l 51.

Città in numero di 9.

1. *NAMUR ò Nemetaerna*, Città capitale ſituata dai Ripenſi ò Ceresi trà due Monti trà il fiume Moſa, e'l fiume Sambra. Giacciono quivi Malrei, Senſei, Vednin, Florif, Foſſe, Ferin, Brogne, Vvauremont, Goſne, Franceſse, Pervicis, Grampre, Frapeaul, Sanſon, & Andel.

2. *Jemeppe*, Città poſta ſul fiume Orme. La ſieguono Marimal, Riſnoo, Argento, S. Martin, Boneff, & Aiſenreſall.

3. *Charleroi*, Città inalzata trà il fiume Sambra, e'l fiume Pieton. Si vedono accanto Banſai, Fleurin, Sambref, Tharreon, Telon, Goy, Marchiten, Chaſtelhet, Gognr, Gerpines, Tarſen, & Hanſemelle.

4. *Thuin*, Città coſtrutta ſul fiume Sambra. Reſtano appreſſo Court, Auſne, Merbelette, Letthur, Ragui, Tulli, e Montigni.

5. *Bovines ò Bovigne*, Città fondata ſul fiume Moſa, detta Salmaigne. Vi ſtanno allato Moulin, Oſtemerai, Mariame, Thule, Sterec, e Jardinet.

6. *Charlemont*, Città fabricata ſopra una Collina accanto il fiume Moſa. Vengono poi Ranſone, Govis, Givet, Fremelen, Haſtiers, Franchimont, San Aubin, Vognee, Vvalcourt, Florennes, e la Badia di Vvaſſore.

7. *Dinant*, Città eretta ſul fiume Moſa. Vi ſorgono vicino Caſtel Thirſi ſul fiume Loſch, Hour, Haſtiers, Cornoul, Cuſtinr, Vereu, Chimei, Polvachedeſt, Halloi, Vvauremont, Euptin, Breilau, Tetſe, Hentitn ſul fiume Hoioul, e Saltin.

8. *Hui*, Città edificata dai Tungri trà il fiume Moſa, e'l fiume Hoioul, già detta Huione. Si truovano ne' ſuoi contorni Onte, Agremont, Theologne, Bendt, Pontu, Lanoi, Clavier, Buſen, e la Badia di Sorille.

9. *Marnes*, Città eretta ſul fiume Mehaigne. Si ſcuoprano in tal parte Vvanſoville, Ae, Maladri, & Hambruine.

L' O L A N D A

§. VIII.

Prima Provincia confederata .

TRalaſciate le altre tre Provincie Cattoliche di Liegi , di Limburgo , e di Lucemburgo , delle quali parlammo nella Tavola della Germania nell'ordine della Provincia di Vveſtfalia , paſſiamo alle ſette Provincie proteſtanti , che ſi chiamano confederate , perche formano unitamente uno Stato di Repubblica . La prima di eſſe è l'antica Batavia , che volgarmente diceſi Olanda , cioè Paeſe di acque , eſſendo per ogni parte talmente cinto dall'acque , ò del Mare , ò de' fiumi , ò dei laghi , che ſembra quaſi un Iſola , non che una Peniſola . Il Paeſe è piccolo , e ſterile , avendo careſtia di tutto , fuorche di Armenti , e di Peſce ; mà tuttavia l'induſtria degli Abitanti l'hà reſo sì abitato , che non v'è Regione sì copioſa di Terre , come queſta . Coll'ingegno delle Dighe , ò diciamo Foſſe , l hanno liberato dal ſoverchio aumento dell'acque ; coll'uſo della Navigazione , e dei Traffici l'hanno riempito di ricchezze , e col lavoro delle lane , e dei lini ſtranieri , ſi ſono reſi utili anche alle Nazioni più lontane . Li ſuoi Popoli ſono una Diſcendenza degli antichi Catti , e perciò rieſcono grandi , belli , forti , e civili : e la miglior arte loro è la Nautica , con cui ſciolta la ſoggezione dello Stato Monarchico ſi ſono acquiſtati quello di Repubblica , ed in eſſo appariſcono al Mondo non meno potenti , che ricchi. Ella ſi divide in tre Regioni, che ſono Vveſtfriesland, Zuitholland , ed Ultraietto . Tiene per confini a levante la Geldria , e'l Mare Zuider , à ſettentrione il canale dello ſteſſo Mare colla Friſia , a ponente il Mare del Noort , ed a mezogiorno le varie bocche del fiume Reno col Brabante , e la Zelanda . L'altezza del ſuo Polo è di longitudine dal grado 22. al grado 24. e di latitudine li gradi 52. e 53.

Città in numero di 15.

1. *AMSTERDAM* ò *Amſtelodamo* , Città capitale della Vveſtfrisland ò Olanda ſettentrionale fondata dai Catti trà varj Canali del Lago , ò Mare Tie; donde ſi prendono l'acque di Schie , che gira una gran parte d'Olanda fino a Delfshaven . Giacciono quivi Sloterdich , Durendreche, Oudercherch , Vveſep , Muiden , Naerden , Huiſen , Blarichum , Laren , Hilverſom , e Loosdrecht.

2. *Harlem* , Città ſituata ſopra un Canale , le cui acque fondano nel Lago Harlem . La ſieguono Vageleſang ſotto i Monti , che confinano

ſul

ſul Mare del Nort, Santuort, Overeon, Sparondam, Vvichop, e Bevervich ſul Lago Tie.

3. *Edam*, Città poſta ſul Mare del Zuider, che tocca la Tranſiſulana, e la Friſia, e termina con varj Canali trà Lagune, ed Iſole nel Mare del Nort. Si vedano accanto trà Lagune, e Canali Monvichedam, Baordorp, Schelinguon, Purmerent, Quadich, Obreet, e Schaudarn.

4. *Hoorn*, Città inalzata ſul medeſimo Mare del Zuider in un ſeno. Reſtano appreſſo in una Peniſola detta la Friſia occidentale Schelling, Oſterblocher, Donhout, Enchuiſen, Vverveshoff, Medenblich, Oſtvvot, Vvognum, Hoguhot, Bochelem, Spanbroch, Erfvvot, e Nierip.

5. *Alchmner ò Alcmaria*, Città coſtrutta trà varj Canali coll'Univerſità dei Studj. Vi ſtanno allato Heiloo, Limine, Caſtricum, Bochelemer, Schermer, Geſtmer, Brecheſpol, Bergen, Diepomer, Varmenhuiſen, Krabendam, S. Martino, Harinchviſen, Schagen, Peten, ed Huiſdvinen in una Peniſola.

6. *Leiden ò Leida ò Logduno dei Batavi*, Città fondata in una gran pianura con aria perfetta, ove trà l'acque del fiume Rhin, e del Canale Schin vi ſono varie Iſolette. Vengono poi Rinsburg, Saſſen, Liſſe, ed Hillegem ſul Lago Harlem, Leiderborg, Rinegem, Rhineborg, Koucherol, Langeoder, Braſſemer, e Kalſtage.

7. *Haia ò Haga ò Gravenhagen* Reſſidenza dei Conſigli delle ſette Provincie confederate fabricata in un ramo del Canale Schie non lungi dal Mare del Nort. Vi ſorgono vicino Schevelinge ſul Mare, Leidſchedam, Voſchoten, Zantorſt, Vvrieten, Vilſven, Vorburg, Sottermer, Bentuiſen, ò Boſchop.

8. *Roterdam ò Roterodamo*, Città capitale della Zuitholland ò Olanda meridionale eretta dai Caniſati ſul fiume Reno, ch'ivi corre a fondarſi nell'Oceano Germanico con tre bocche, cioè Leva, Veſel, e Valles. Si truovano ne' ſuoi confini Capelle, Nievercherch, Bercovv, S Aertsberg, Crimpen, Lech, Sichonoven, Delfshaven, Schiedam, ed Ulardinge.

9. *Delfa ò Delft*, Città edificata ſul Canale Chie. Si ſcuoprono in tal parte Riſnich, Bleiſvich, Berchel, Tempel, Hilligeſberg, Ketal, Maeslant, Groenevelt, Honſelaerbich, San Graveſand, Therei, Lodvinen, Burch, ed Oſmael.

10. *Gouda*, Città ſituata ſul fiume Iſſel. Giacciono quivi Moerdoecht, Verduin, Revich, Suamerdam, Heſtrecht, Uliet, Stolvich, Polsbroech, Lopich, Benſcop, Jaerſnelt, ed Iſelſtein.

11. *Gorcom*, Città poſta ſul fiume Moſa. La ſieguono Dalem, Aſpren, Hotchum, Archel, Hornaer, Mercherch, Leerdam, Borichop, Vianen ſul fiume Reno, Nieupont, Ottenland, Donch, Straſcherch, Ablaſerdam dove il fiume Moſa s'uniſce col Reno, Slidrecht, Gieſendam, ed Hartichvelt.

12. *Vvi-*

12. *Vvilemstat* , Città posta in un gran Canale formato sopra dall'acque della Mosa, e che proseguendo verso il Mare contiene varie Isole del l'Olanda, e della Zelanda. Si vedono accanto Klundere, Finaert, Made, S. Gertruda, Raemsdong, Vvaspich, Bruch, Housden, Herp, Druine, Giessen, Vorcum, e Slevich.

13. *Dordrecht*, Città inalzata in una dell'Isole formate dall'acque del fiume Mosa, e del fiume Reno, a cui siegue il Lago Bies. Restano in quelle Isole Iselmonda, Pernis, Bavendrecht, Linda, San Gravendel, Beieland, Claesvael, Strien, Hechelinge, Spichenes, Abbebroch, Hoenuliet, Briel alla foce del fiume Reno, Goeree, Melissant, Somerdich, ed Oltiespacht.

14. *Utrecht ò Ultraietto*, Città capitale della propria Regione costrutta sul fiume Vvecht vicino le Montagne Amersforder verso levante, ai confini della Geldria. Vi stanno al lato Zeist, già detta Lugduno overo Antonna, Bunnich, Odich, Boorn, Houton, Duerstech, e Rhenen sul fiume Reno, Meers, Vovenberg, Anersfort sul fiume Eem, Embruch, Baern, S. Martin, e Vvesbroch, e Traiect.

15. *Vverden ò Vvert ò Quartense*, Città fondata sul fiume Rhin. Vengono poi Camerich, Kochenge, Breuchelen, Villens, Bambrug, Utrelant, Marsen, Maren, Reineburg, Montfort, & Ondevater.

Il Reno fiume reale della Germania, che in questa Provincia depone l'acque nell'Oceano, nasce nell'Elvezia con due rami, l'uno da Monte Luchmainer, e l'altro da Monte Crispaldo; quali s'uniscono vicino a Coria, e proseguendo il suo corso s'attuffa nel Lago Acronico. Quindi vicino a Costanza riprende il suo corso, toccando Scaffausen, vicino Eglisau prende i fiumi Thur, ed Aa, a Vvalshut hà il fiume Aar, e toccate le Città di Rheinfelden, e Basilea, a Straburg riceve il fiumu Ill: passata Spira riceve il fiume Nechar, dopo Vormazia a Magonza riceve il fiume Mein, a Coblentz hà il fiume Mosella: Bagna poi Bona, Colonia, e Duseldorf, a Vvesel riceve il fiume Lippa; ed a Schenchensano in Gheldria si divide in due rami; con uno portandosi ad Aernem, donde n'esce la fossa di Druso, che a Campen nella Transisalania s'ingolfa nel Mar Zuider; e con l'altro proseguisce a Nimega, a Lovestein riceve il fiume Mosa, ed a Crimpen in Olanda s'unisce col primo ramo, onde termina poi vicino a Briel nel Mare del Nort.

LA

LA ZELANDA

§. IX.

Seconda Provincia confederata .

Giacciono nell'Oceano Germanico , ò diciamo Mare del Norte, trà l'Olanda , il Brabante , e la Fiandra , sette Isole formate dalla corrente del fiume Schelda , che gia si abitarono dai Popoli Metuaci , e Fresiaboni . E queste , essendo poscia popolate dai Danesi provenienti dalla Selanda , riceverono il nome di Zelande , onde ne venne la Provincia Zelanda . Elle si dividono dal medesimo fiume Schelda in occidentali , & orientali ; le prime sono Valecria , Zuidverlandia , Nortverlandia , e Vuolferdischia , e le seconde sono Schaldia, Duvenlandia , e Tetrolandia. Il terreno di queste , benche sia tutto sottoposto alle acque , tuttavia coll' industria de' suoi Abitanti , che a forza di argini ò diciamo Dighe , allontanano le inondazioni , si rende non meno praticabile , che coltivato ; e coll'ajuto della dolcezza dell'aria riesce tanto fertile , che produce grani , biade , frutti , ove , ed ogn'altro bisognevole al vitto umano . I suoi Popoli sono di statura mediocre, mà robusti , e forti , non meno piacevoli che accorti . A levante tiene il Brabante , a ponente il Mare , a tramontana l'Olanda , ed all'ostro la Fiandra . L'altezza del suo Polo è di longitudine trà il grado 21. e 22. e di latitudine trà il grado 51. e 52.

Città in numero di 12.

1. *MIDDELBURGO ò Metoburgio* , Città capitale nella Vualacria posta da Metello sopra due gran Canali . Giacciono quivi Soutelande , Coudecherche , Poppendam , Capel , e Domburg .

2. *Vera ò Canfera* , Città situata sul Mare . La sieguono Armuiden , Chripscherchen , Oostcapel , Dombaech .

3. *Ulisinga* , Città inalzata sul Mare a fronte della Fiandra . Si vedono accanto Rammeschens , S. Joslant , Zouburg , e Ruttem .

4. *Goes ò Goedereda* , Città costrutta nella Zuitverlandia sopra un ramo della Schelda . Restano appresso Cattendiche , Irseche , Ulache , Schere , Capelle , ed Arendscherche .

5. *Borselen* , Città fondata nel Canale di Valacria . Vi stanno allato Baersdop , Dernisse , Oresant , Oudande , Everinga , e Coudorp .

6. *Romersvalle* , Città fabricata sul fiume Schelda . Vengono poi Couverve , Vverden , Vvalchenissa , e Batte .

7. *Kolinsplate* , Città eretta nella Nortverlandia alla foce della Schel-

Schelda. Vi sorgono vicino Corchiens, Catzohec, e Vvissencherche.

8. *Vvolfersdich*, Città edificata nella Vvolfersdichia.

9. *Sirisea ò Zirizea ò Sarissia*, Città della Scaldia ò Schoven posta sopra un Canale. Si truovano ne' suoi contorni Dreischer, Koudecherch, ed Haernstede.

10. *Brovvers*, Città situata sulla foce della Schelda. Si scuoprono in tal parte Ovvendich, Renisse, Havea, Bridorp, Sonnemaer, e Bomene.

11. *Duvivelandt*, Città inalzata nella Duvelandia. Giacciono quivi Vianen, Ovvercherch, Keeten, e Philipslandt.

12. *Tolen*, Città della Tertolandia costrutta sul fiume Schelda. La sieguono Vestcherche, Portulicy, S. Martino, Stavenissa, S. Anneland, e Vosmaer.

LA GELDRIA

§. X.

Terza Provincia confederata.

QUivi abitarono i Sicambri, ed i Menapi fin'oltre la riva del Reno nel cuore del Brabante, e della Vverfallia: e dal sibilo di un orribile serpente, che ivi trovossi a formar la voce di Gerla si acquistò il nome Geldria. Si divide in meridionale, e settentrionale, ed hà in ogni parte il Terreno piano con pochi boschi, e rare colline; e perciò abbonda di frumenti, di frutti, e di pascoli; à sola eccezzione dell'ultima parte settentrionale detta Velve, ch'è assai sterile, e montuosa, già abitata dai Popoli Canincfates. Le sue Genti sono più civili dei confinanti, ed amano sopra ogn'altra arte la militare. Tiene per confini la Zutfania a levante, la Vvesfalia a meriggio, il Brabante, e l'Olanda a ponente, e la Transisulania col Mare Zuider a settentrione. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 23. al grado 25. e di latitudine li gradi 51. e 52.

Città in numero di 12.

1. *GELDER*, Città capitale, onde prese nome la Geldria meridionale, situata sul fiume Niers. Giacciono quivi Vvalbech, Lotten sul fiume Mosa, Veenraid, Luenen, Pont, Veert, Vesten, Oien, Camp, Rinberech, Orsoi, Murs, Ordingen, Kempis, S. Tonisberg, Aldechirchen, Ruert, Zevelaer, ed Intham.

2. *Venle*, Città posta sul fiume Mosa. La sieguono Leut, Lobrecht, Kachirchen, Befelt, Beselen, Kessel, Blerich, Brei vicino a varie Lagune, Zevenum, Grelbe, Aersen, Straele, Vachtendonch, S. Nicolò, ed Herrinch.

3. *Vves-*

3. *Vvessem*, Città inalzata trà il fiume Mosa, e'l fiume Ghoerbesech. Si vedono accanto Hoorn, S. Elisabet, Goer, Suvamen, Afselt, Niell, Tussembroch, Vvtsemberg, Roermond, Ulodorp, Echt, Forte di San Steffano, Kiaroo, Hunsel, Svartbroch, Vvert, Hallen, e Rogen.

4. *Cleves ò Cleef ò Cliuta*, Città della Clivia costrutta dai Menapi vicino il fiume Reno. Restano appresso Griethuisen, Emmerich, Binnen, Rees, Vvesel, Burich, Alpen, Sonsberch, Kervenheim, Vvees, Santen, Vviden, Goch sul fiume Stroom, Gennep, Kalchar, Griet, Granenborg, e Beech.

5. *Nimega ò Neomago*, Città capitale della Geldria settentrionale fondata sul fiume Reno. Vi stanno allato Hatent, Hees, Vurdt, Slichevich, Eemersen, Elst, Ressen, Dornenburg, Henvert, Aert, Tolluis, Oi, e Gent.

6. *Battenburg*, Città fabricata sul fiume Mosa. Vengono poi Appeltem, Alphen, Drumel, Vvamel, Bax, Leuren, Deest, Strom, Hermen, Affelt, Malden, Grave, Ravestein, e Megen.

7. *Bomel*, Città eretta sopra il Ramo del fiume Reno, ch'è detto Vael. Vi sorgono vicino Roisum; Veel, Heel, Brachel, Lovestein dove il fiume Mosa s'unisce al Vael, ch'è ramo del fiume Reno, Tuil, Vardemburg, Varich, Tiel, Vadenoien, Deil, Ensprich, Beest, Culemburg, Sermond, e Bren.

8. *Vageninga*, Città edificata sopra l'altro ramo del fiume Reno. Si truovano ne' suoi contorni Heteren, Linden, Ingen, Mell, Octen, Alett, Leonen, Homoet, Parch, Driel, Helsom, e Dotevert.

9. *Aernhem*, Città situata sul fiume Reno dove si stacca da lui un altro ramo detto Fossa di Druso. Si scuoprano in tal parte Heusse, Angeren, Elden, Hellorn, Gronsfort, Bennechom, Hartem, Volshes, Velp, Issel, Rhede, Dieren, Brummen, Koldeven, Leonen, Otterloo, Harts, e Laer nelle sterili Selve di Velve.

10. *Hardevich*, Città della Regione Velve posta sul Mare Zuider, detta Hardebona. Giacciono quivi San Herenlo, Commen, Ermel, Schonderbech, Gharderen, Cotuich, Hacfort, Schueren, Vorthuisen, Komnan, Nieucherch, Berncamp, ed Hulchestein.

11. *Elburg*, Città inalzata sul Mare Zuider. La sieguono Ostervolde, Oldebroch, Doornspich, Nuspet, Elspeer trà Monti, ed Hulstort.

12. *Hattem*, Città costrutta sul fiume Trist vicino la Fossa di Druso. Si vedono accanto Hulsbergen, Neerd, Sep sotto gran Monti, Veesen accanto le Selve, Nieubroch, Tervolde, Urienburg, ed Appeldorn.

LA ZUTFANIA

§. XI.

Quarta Provincia confederata.

QUesta è la parte più orientale, onde a ragione si dice Zutfania dalla voce Zud, che appresso quelle Genti significa Oriente. Il Territorio stà pieno di pianure fertili, di Boschetti opachi, e di fiumicelli ameni. Gli suoi Popoli sono accorti, e bellicosi, mantenendosi per lo più col mestiero dell'armi. Viene divisa a ponente dalla Geldria col mezo de quel ramo del fiume Reno, che si dice Fossa di Druso, poiche Druso, a liberar queste Regioni dalle acque soverchie di quel fiume, fè cavar quella fossa, che al presente sembra un altro fiume. Si parte a settentrione dalla Transisulania col mezo del fiume Regge, ed a levante e meriggio gli forma termine la Vesfalia. L'altezza del suo Polo è di longitudine trà li gradi 24. e 25. e di latitudine il grado 52.

Città in numero di 7.

1. *ZUTPHEN*, Città capitale situata sul fiume Borchel. Giacciono quivi Marsch, Vvarnsvelt, Almen, Lochem, Meddeler, Vorden, Hasfort, Bronchorst, Baech, Steender, ed Hengel.

2. *Deventer*, Città posta trà il fiume Schip, e la Fossa di Druso, coll' Academia. La sieguono Diepenneen, Fries, Boxbergen, Vvesepe, Bathmen, Acherstein, Marchel, Holten, Essinch, Keppel, Ansen, Dort, Pol, ed Hunnep.

3. *Borchelo*, Città inalzata sul fiume Borchel. Si vedono accanto Cluise, Gelselaer, Diepenhem, Haoxborgen sul fiume Schip, Ottensen, Alins, Ureeden, Reechem, Mallem, Eibergen, e Meddeler.

4. *Lichtenvoord*, Città costrutta vicino il Lago di Aelten. Restano appresso Marvelt, Grol, Brunich, Rurloo, Zellem, Hervult, Slangenburg, Aelten, Brevordt, Valvort, Vvintersvich, e Stadloon.

5. *Doesburg ò Dispango ò Rocca Drusiana*, Città fondata dove il fiume Isel s'affonda nella Fossa di Druso. Vi stanno allato Enguisen, Hiemmel, Dotechom, Zion, Vvel, Kemna, Loel, Berchlau, Buven, Letem, e Gisbeech.

6. *Herenberg*, Città fabricata sul fiume Reno. Vengono poi Thölhuis, Hagh, Bech, Hees, Seventer, Dipstege, Esten, Assevvin, e Schenechenschans.

7. *Isselburg*, Città eretta sul fiume Issel. Vi sorgono allato Veert,

Rin-

Ringelberch, Borchen sul fiume Aa, Beecholt, Aenholt, Dinxper, Graes, Valvort, Versevelt, Sinderen, Burg, Betlem, e Schulemburg.

LA TRANSISULANIA

§. XII.

Quinta Provincia confederata.

ERa per il passato unita la presente Provincia colla Zuftania, onde dal fiume Issel si denominò Overissel ò Busacteria. Poscia divisa da lei si disse Tranisselana, poiche posta di là dal fiume Issel, ed oggi dagli Olandesi diceli Transisulania, per essere posta di là dalle loro Isole. Il Paese è assai sterile, perche pieno di fiumi, e di vaste Lagune, con una aria poco sana, per essere in sito molto basso: il maggior suo capitale si prende dai Lini, e dalle Canape. Hà Popoli assai forti, e robusti, mà quasi incolti. Tiene per confini la Vesfalia a levante, la Groningia a tramontana, la Frisia, e'l Mare Zuider à ponente, e la Geldria colla Zuftania ad ostro. L'altezza del suo Polo è di longitudine li due gradi 24. e 25. e di latitudine dal grado 52. al 53.

Città in numero di otto.

1. *CAMPEN ò Camani*, Città capitale situata sul Mare Zuider alla bocca della Fossa di Druso. Giacciono quivi Camperven, Salch, Vvilsum, Vvercheren, Zuvol, Comperbech, Denbergn, Vindsleim, Vvighe, Raelte, Averolde, Schonetten, e Vvesepe.

2. *Genemviden*, Città posta alla foce del fiume Vecht. La sieguono Viselmuiden, Mastebroch, Kichinde, Ordel, Ruitenberg, Dalfsen, Osterven sulle lagune, Hasselt, e Suaterfluis.

3. *Vollenhove*, Città inalzata sul Mare sopra una punta di terra. Si vedono accanto S. Lins, Vvanepencen, Meppel sul fiume Echtinger, Devich, Colderven, Bliensteiri, Ruinen, Havelte, Vvapstenun, Duvingel, Drieveren, Ulledere, Egse, Steinvich, Iselham, Blancheriem, e Blochzil sul fiume Aa.

4. *Assen*, Città costrutta sul fiume Hooren. Restano appresso Amen, Halem, Vvesterberg, Nepsche, Beilen, Spier, Smilde sul Lago Hicherveen, Norch, Seien, Peissen, Eolde, Ponterbrugge, Zuide Laren vicino il fiume Schuiten, Anlo, Geten, Gascolte, Borger, e Buine.

5. *Coevorden ò Covardia*, Città fondata sul fiume Vecht. Vi stanno al lato. Schonerbech, Hoilant, Rosvinchel, Valterschans, Vestrup, Suel, Sleen, Hesselt vicino le lagune, Meerstal sopra un lago, Suinocolde, e Laencolde.

Ee 2 6. Har-

6. *Hardenuerg*, Città fabricata ſul fiume Vecht. Vengono poi Gramsberge, Vvenebrugge, Vvilſum, Nienhuis, Nilingen, Stripe, Veenen, Sipchelo, Denham, Ommen, Ommerſchans, ed Heemſe.

7. *Otmerſum*, Città eretta ſul fiume Dinchel ſotto alcuni Monti. Vi ſorgono vicino Donecham, Noorthorn, Benthem, Schuttorp, Oldenſael, Saeſvelt, Senderen, Grimberge, Vvirden, Hellendorn, Schvilenborg, Uriſenvenne, Almeloo, Fubergen, e Vverſelo.

8. *Delden*, Città edificata ſul fiume Regge. Si truovano ne' ſuoi contorni Goor, Hachmeult, Diepenhem, Oldemole, Euſchede, Gronove, Borchſtenford, Ochtrup, Ravenshorſt, Loſser, Hengele, Berne, Homberg, Tuichel, e Belderbroech.

LA FRISIA

§. XIII.

Seſta Provincia confederata.

DOpo la ruina di Troia un tal Gruno Frigio portatoſi in queſte Regioni diè nome di Friſia alla preſente Provincia, qual'è piana, paludoſa, e ſterile di biade per le inondazioni continue. Hà però copia di Armenti, e di Cacciagioni; e per mancanza di legne ſervonſi di una Terra detta Turbe, che diſſeccata al Sole ſerve a far fuoco, ed i ſuoi carboni ſono migliori della ſteſsa legna. Le ſue Terre ſono poſte in ſiti eminenti per oviarli dalle acque, e ſono tante, e sì grandi, che ſembra una ſola Popolazione. Già vi abitarono i Popoli Cauchi, ed oggi li ſuoi Abitanti ſono civili nel tratto, diſpoſti alla guerra, ed applicati alla nautica, e alla mercatura. Tiene a ponente l'Olanda di là dal Mare Zuider, ove tuttavia la Peniſola di Hoorn ſi dice Friſia occidentale. Vien ſeparata dal Mare del Nort in queſta parte occidentale, come anche dalla parte ſettentrionale colla corona di ſette Iſolette, le quali ſono Vieringen incontro la Regione di Roort in Olanda, Texel incontro la Regione di Alchvener nella ſteſsa Provincia, Eierlandt, Fliellandt, Grindt, Midlandt, ed Amelandt. Per altro la Friſia può dirſi una Peniſola conterminata a meriggio dal Mare Zuider, ed unita ſolo a levante col continente della Tranſiſulania, e della Groningia, ove dai fiumi Dron ò Dochumer, Lavvers, Vvald, Horon ò Neerens le ſi forma un ſeno di Mare, che la ſepara dalle altre Terre. L'altezza del ſuo Polo è di longitudine il grado 24. e di latitudine il grado 53.

Città in numero di 10.

1. *ARSELINGA*, Città capitale ſituata alla foce del fiume Drou, detta

ta Harlingen. Giacciono quivi Pingun, Vitmaerfum, Ruige, Cubaerd, Lolum, Arum, Tzum, Hitzum, Franchet, Midhum, Buer, Ried, Bierum, Lidbum, ed Urovohel.

2. *Bolfvert*, Città posta ful fiume Slotumer. La fieguono Schettens, Zurich, Pitom, Exmara, Parregae, Sueech, Ilft ful fiume Slotumer, Oppenhuifen fopra un Lago, Goinga, Gavv, Irnfum, Friens, Vievvert, Liens, Itens, e Burguerde.

3. *Hindelopen*, Città marittima inalzata vicino ad un lago. Si vedono accanto Vvorcum, Nuehuis, Idzega, Haeg, Nomverte, e Geingarip.

4. *Staveren*, Città coftrutta ful Mare fopra una punta di Terra, già Sede reale. Reftano appreffo Molquetum, Coudum, Niegae vicino un Lago, Oldegae, Vvarns, Mirns, e Sandel.

5. *Sloten*, Città fondata vicino a un lago ful fiume Slotumer. Vi ftanno allato Harich, Vvichel, Tachechil, Lemmer, Ofterzee, Doniagae, Tertele, Oldover, Joure, ed Echmarip.

6. *Kuinder*, Città maritima fabricata alla foce del fiume Tuichemer. Vengono poi Scherpenzel, Echten, Monichebuire, Oldemis, Pepergae, Finchega, Hicholtpade, Volvegae, Rofter, Gaaft, Roel, e Rotum.

7. *Machinga*, eretta ful fiume Tuichemer. Vi forgono vicino Elsboo, Bechof, Oldebercop, Ildzarda, Meildam, Nichorn, Hafcer, Horne, Niehafche, Hafchedichen, Oenema, Achrum, Andringa, Baeft, Gersloot, Hemrich, Breeberg, Haule, Doncherbroech, & Oldehorne.

8. *Suirbuifen*, Città edificata trà il fiume Lavers, e'l fiume Cornels. Si truovano ne' fuoi contorni Drogheam, Sumeer, Gorip, Virdum, Reordaufim, Grovv, Smalenec, Corteome, Ureterp, Oldegae, Niega, ed Ernevolde.

9. *Leovardia ò Levarden*, Città fituata trà i fiumi Dochumer, Cornels, e Tuiche. Si fcuoprano in tal parte Hardegarip, Suitvolde, Bergun, Eftrum, Veenvolde, Rodcherch, Vvins, Lechum, Huelfum, Englum, e Deiman.

10. *Docbum*, Città pofta ful fiume Dochumer. Giacciono quivi Oeftrum, Aelzum, Morra, Oftum, Niecherch, Halvend, Hantam, Hidurn, Racuert, Fervert, Niecherch, Reifum, Birdavert.

LA GRONINGIA

§. XIV.

Settima Provincia confederata.

DAi Groningi di Settentrione fi popolò la prefente Provincia, che anch'effa vien fottopofto molto all'acque, ed è ancor più fterile della Frifia, avendo Popoli affai difpofti al meftiero dell'armi. Tiene per confini

fini a levante la Vvesfalia col Golfo Dollert, a meriggio la Transisulania; a ponente la Frisia, ed a settentrione il Mare del Nort colle Isole Schiermoninge, Bosch, Rottum, Lorchum, Buisen, Ivilt, e Bandt. L'altezza del suo Polo è di longitudine il grado 25. e di latitudine il grado 53.

Città in numero di 8.

1. *GRONINGA ò Groningen ò Grine ò Tileo*, Città capitale inalzata dai Chuci trà li fiumi Schvvigen, Hoorn, Darnster, ed Hadverder. La sieguono Effen, Marchstede, Niencort, Midvolde, Nuis, Marum, Nortvich, Lettelbert, Hochberche, Snithern, e Severt.

2. *Gripscherche*, Città costrutta trà il fiume Lanvers, e'l fiume Hadverder. Si vedono accanto Visfliert, Nichove alla foce del fiume Hadverder, dove si forma il Seno marittimo di Groninger, Transum, Oitum, Harsens, Adevert, Northom, Lutchegast, Oldecherche, e Doesum.

3. *Solt Kamp*, Città fondata sopra una lingua di terra nel seno Maritimo di Groninger, che separa la Groningia dalla Frisia a fronte di Dochum. Restano appresso Saxum, Elinga, Marusen alla foce del fiume Groninger, Vvinsum, Stiftvert, Breda, Nandel, Baffelt, Maerslach, Liens, Ulnum, Vveo, Ennum, e Pieterbuire sul Mare del Nort a fronte dell'Isola Rottum.

4. *Endem ò Dam*, Città forte, e mercantile fabricata sul fiume Damster, ov'egli fà fondo nell'ampia foce del fiume Amasio ò Ems, che per l'abbondanza dell'acque forma un Seno di Mare detto Dollert, con cui si separa la Groningia della Vvesfalia. Vi stanno allato Delfzil, Farusum, Methusen, Garrelsver, Steem, Zeenip, Midelstum, Kantes, Usquert, Mieden, e Niland sul Mare del Nort, Spich, Leermens, e Bierum dov'entra il fiume Amasio nel detto Mare.

5. *Embda ò Reida ò Emuda*, Città delle sette selve eretta in una punta di Terra nel Seno Dollert. Vengono poi Termunte, Siddebuiren, Grisemuniche, & Oterdum.

6. *Maidembich ò Middelbert*, Città edificata sul fiume Damster, già Sede reale. Vi sorgono vicino Nordich, Gormenvolde, S. Anna, Garelsver, Voltersum, Schilvolde, Slochter, Golham, ed Harchstede.

7. *Vvinschoten*, Città situata sul fiume Schuigtem. Si truovano ne' suoi contorni Vesterlee, Mieden, Cropsvalde, Nortlaren, Vinschoterzil, Beerte, Langescher, Finsenvolda, Olivolda, e Midvolda nel Seno Dollert.

8. *Bourtanger*, forte posto sul fiume Ruten Aa. Si scuoprano in tal parte Klostee, Rheide, Vvedde, e Bellingvolde.

DEL-

DELLA BRETAGNA

Tavola Sesta.

LA Bretagna divisa in due nobilissime Isole Settentrionali, le quali già si dissero Albione, ed Ibernia; l'una divisa al presente in Inghilterra, e Scozia, e l'altra detta oggi Irlanda, si abitò sin da principio da Albione figlio di Netunno, poscia col valore di Brinto Trojano si liberò dalla tirannide dei Giganti Antropofagi, ed all'ultimo da Brito figlio di Silvio Rè del Lazio si acquistò il nome di Bretagna, ch'ora possiede. Nè mai si divisero le sue Regioni, finche mancata la Monarchia Romana, non scesero a soggiogarla i Sassoni, gli Goti, ed i Geti: onde allora Angla Regina Sassone chiamò Anglia ò Inghilterra la parte australe dell'Isola Albione, Scoto Re Goto chiamò Scozia la parte boreale della disse Irlanda l'Isola Ibernia. Le quali unite poscia medesima, ed Isola Re Geto sotto un solo comando hanno conservato assieme il primo nome di Bretagna col titolo di grande, a differenza della minor Bretagna Provincia di Francia. L'Isola dunque Albione, che pur s'appropria tal nome per la bianchezza delle sue Montagne, che ancor lungi si mira dai Naviganti, rappresenta una piramide triangolare; le cui basi nel mezo giorno sono Capo Dovero a sirocco, e Capo S. Borieno ò S. Leian a maestro: tenendo sulla cima nel Settentrione la Scozia, quel fiore formato da tre gran foglie, e da varj grani, che sono l'Isolette adiacenti. Ella è lunga circa 1700. migli Italiani, e la maggior sua larghezza è di 450. migli trà gli accennati due Capi. L'Isola poi Ibernia, che dalla freddezza del clima prese tal nome, rappresenta un Orso informe, il cui capo è a settentrione, le zanne a ponente e'l dorso à levante, numerando 260. migli Italiani di longhezza, e sol cento di larghezza.

Questi Paesi, nel generale, benche situati a settentrione, godono tuttavia un aria sì temperata, che oltre l'abbondanza di tutti gli viveri, vi hanno frutti d'ogni squisitezza, e fino gli stessi Allori vi allignano sempre verdeggianti. Alla copia delle biade vi si unisce quella degli Armenti, ed all'amenità delle Colline si aggiugne la floridezza delle pianure colla commodità dei fiumi. L'aria vi si pruova di per tutto alquanto grossa, ed umida ancor d'Estate, benche riesca sì salutifera, che mai non causa gravezza alcuna, tanto che il freddo ancora vien temperato dalla placidezza dei Zeffiri. Gli Abitanti sono di statura grande, belli, e graziosi di aspetto, biondi di capigliatura, e molto simili di apparenza agl'Italiani: benche riescano di naturale impaziente, volubile, e bramoso di libertà, vengono tuttavia dotati di animo, ed ingegno assai spiritoso, e coll'assiduana-

navigazione sono riusciti famosi , e potenti per ogni parte dell'Universo avendo in tutto circa dieci miglioni di Uomini con dare al Rè 2. milioni , e mezo di tributo.

L'Isola Albione hà per confini a levante il Mare Germanico , che pur vien detto Oceano Britanico a fronte della Danimarca , e della Norvegia ; a settentrione l'Oceano Deucalidonio ò Iperboreo in faccia alle Isole Orcadi , e l'Isola Islàndia , à ponente lo stess'Oceano , el Canale Ibernico , ò di S. Giorgio incontro l'Isola Ibernia , da cui s'allontana 60 migli Italiani ed a meriggio il Canale Britanico ò Mare Armonico dirimpetto la minor Bretagna , e la Normandia in Francia , e le costiere della Belgia , discostandosi sol 30. migli da Cales.

E tutta l'Isola si divide dal Monte Chiviota , e dal fiume Solvai in settentrionale , e meridionale; questa chiamandosi Inghilterra , e quella dicendosi Scozia .

L'Isola poi Irlanda ò Ibernia hà per termini il Canale Ibernico a levante , il Canale Britanico a meriggio , l'Oceano occidentale a ponente verso la Groelandia nuova , e la Bretagna nuova in America , e'l Mare Deucalidonlo a settentrione.

Vengono poi situate amendue trà il nono , e'l duodecimo Clima , principiando dal grado nono fino al grado 19. e minuti 35. di longitudine. Le sue Provincie sono al numero di dodici , cioè Anglia , Cornubia , Cambria , Mercia , Loegria , Scozia australe , Scozia orientale , Scozia aquilonare , Ultonia , Conachia , Momonia , e Laginia.

L' A N G L I A

§. I.

Prima Provincia dell'Inghilterra.

TUtto il Regno dell'Inghilterra prese nome da questa Provincia, ò pure dalla gran copia dei Scogli , che lo cingono , e lo rendano inespugnabile per ogni parte ad uso di Angoli sassosi , acquistossi tal titolo : che con maggior proprietà si può recare alla presente Provincia , per essere quasi una Penisola , cinta per tutta la riviera da scogli inaccessibili , cui formano termine ad ostro il seno dal fiume Tamisi verso Cornubia , e ad aquilone il seno del fiume Boston verso Mercia ; tenendo a levante il Mare del Norte a fronte d'Olanda , ed a ponente il fiume Severn nella Cambria . Ella è distinta in fertili , ed amene Colline , che di lontano non si distinguono dalle stesse Pianure , per l'uguaglianza di sua floridezza : Produce in abbondanza le biade , e gli frutti , contenendo copia di Armenti , e di Grani , e di miniere di piombo , e di ferro . Gli Abitanti suoi

suoi sono amorevoli co' Stranieri, e si applicano del pari nella coltura del vestir civile, e nell'esercizio della Nautica. Si distingue in quatordici Regioni, quai sono Midselexia, Essexia, Suffoldia, Nortfolia, Cantabrigia, Herefordia, Betfordia, Buchingia, Ossfordia, Varvichia, Vigornia, Leicestria, Huntingtonia, e Nortamptonia. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 17. al grado 20. e di latitudine dal grado 52. al grado 53.

Città in numero di 14.

1. *LONDRA*, Città capitale della Provincia, e del Regno, fabricata da Brito Trojano col nome di Troja, ed ampliata dal Re Ludo col nome di Londino sul fiume Thames ò Tamigi nella Midselexia. Giacciono quivi Graies alla foce del Tamigi, ove si forma il proprio seno nel Mare del Nort coll'Isole Shepie, e Thamet; Braiford, Rochester sul fiume Lencham, Grajes, Berching, Rochford, Bederch, Uxbrigda, Draitom, Stanes, Radeleff, il Castello Vindlisorre, e Soburio.

2. *Malden ò Cameloduno*, Città dell'Essexia situata sul Mare del Nort accanto il Seno Tamigi. La sieguono sul medesimo Mare la Città di Colcestre, Burnam, Vvitam, Cogesca, e Chelmesford, Vvalton, Frinton, Vutcestre, Amansburi, Norcharvon, Leiton, Beamslot, Leeg, Angre, Raleg, Dunmovv, Plaissi, Itanchester, Colne, Bachlovv, Vvalden, Licolne, e la Città di Manchester ò Mediolanio.

3. *Subdurj*, Città della Suffoldia ò Suffolde posta sul fiume Haveril. Si vedono accanto sul Mare del Nord, Harviche, Bardsei, Ordford, Aldbraug, Saxmundam, Dunviche, Valderviche, e Sontvold, Arvarton, Beldestan, Menderslam, Vvicham, Bliburg, Lxnireg, S. Edmunsberj, Hadslei, e Debenhamia.

4. *Thetford*, Città della Nortfolcia inalzata sul fiume Vare. Restano appresso la Città di Norvich sul Mare, Southvold, Bungai, Bechle Lestoffe, Jarsmouth, Vvinternon, Hichling, Paston, Trimingam, Cromere, Seringam, Narsham, Brancaster sul Seno Boston, Charlestam, Valdervich, Valsingam, Valpol, Docvham, Aschelt orp, Sahetton, Atleburg, Vanburne, e Nortelmeham.

5. *Cainbrigde*, Città della Cantabrigia ò Cambreges costrutta sul fiume Boston, coll'Università dei Studj, e già detta Cantaberico. Vi stanno allato Linton, Havenil, Clare, Bradlei, Neumachel, Lachfour, la Città di Eli sul fiume Boston, Muldval, e Culfort.

6. *Huntington*, Città dell'Huntingtonia fondata sul fiume Boston, già detta Durolipons. Vengono poi S. Neots, Kimbalton, S. Ives, Luddington, Vaxlei, Peterbg, Crouland, Vvisbighe, Spadinch, e Valpole sul seno Boston.

7. *Hartford*, Città dell'Hartfordia fabricata sul fiume Vare, e detta

Durobrina. Vi sorgono vicino S. Alban ò Verulanio, Halfeld, Hemsted, Ailtsbusi, Leithon, e Tuching.

8. *Betford*, Città della Betfordia eretta sul fiume Boston, e detta Letoduro. Si truovano ne' suoi contorni Amptill, Schelford, Baldoch, Roustan, e Neuport; Odil, Bletnescho, Euton, e Duristable.

9. *Buchingam*, Città della Buchingia edificata sul fiume Boston dai Carieuclania. Si scuoprano in tal parte Marlou, Uxbri, Deddington, Buchester, Vinslou, e Bachlei.

10. *Oxfordt*, Città dell'Osfordia situata sul fiume Tamigi, detta Ossona ò Cullana, coll'Università dei studj. Giacciono quivi Vvodsterch, Chipopectam, Dorchester, Riborduch, e Bampton, Balducco, Bolcinga, Burcester; Burford, Minsterlovel, e Vvatlington.

11. *Varvich ò Presidio*, Città della Varvichia posta sul fiume Rugbia. La sieguono Barston, Kineton, Leanington, Uchindon, Harbari, Marchester ò Mancurio, Covembrigt, e Stardford.

12. *Vorcester ò Branovio*, Città della Vvigornia inalzata sul fiume Severn. Si vedono accanto Ilpten, Terchesburg, Feschenham, Birmigham, Dortvich, Eovestham, e Bromesgralve.

13. *Lonchester ò Longovico*, Città della Leicestria costrutta sul fiume Leicester. Restano appresso la Città di Coveutre, Ochegam, Luttervot, Harborough, Longborsan, Hinchlei, e Bosvvorth.

14. *Nortampton, ò Antona ò Hampton*, Città della Nortamptonia fondata sul fiume Daventer. Vi stanno allato Stefford, Vvilinger, Kinbalton, Grafton, Daventrez, Vvedon, Higbram, Ovendale, Peterbore, Vvelledon, Cicestre, Scorano, & Arondella.

LA CORNUBIA

§. II

Seconda Provincia dell'Inghilterra.

DAi Popoli Valli si popolò questa Provincia, ond'ebbe nome Cornuvallia, e volgarmente dicesi Cornubia. Ella è feconda di biade, e di frutti, trà i quali vi sono delle Pere dilicate, colle quali si forma un Vino assai prezioso. Hà Popoli applicati ai traffichi, assai più di quello rieschino gli altri Inglesi. Hà figura di Penisola unita al continente verso aquilone sul fiume Tamigi accanto l'Anglia; onde a levante hà il Stretto Doveriano ò di Cales incontro la Fiandra, ad ostro hà il Canale Britannico a dirimpetto la Francia, & a ponente hà il Mare Ibernico verso l'Irlandia, ove dal Canal Bristolense si stringe tanto, che in una ben lunga striscia di Terra non più larga di sessanta migli si dilunga entro il Mare circa

ca ducento migli. Hà undici Regioni, le quali sono Cornovaglia, Devonia, e Sommersezia nella prefata striscia di Terra, Dorcestria, Vviltonia, Glocestria, Barceria, Southaria, Suthsexia, Surria, e Canzia. L'altezza del suo Polo dal Capo S. Borieno al Capo Doverio, è di longitudine dall'undecimo grado al vigesimònono, e di latitudine dal grado 50. al 52.

Città in numero di 11.

1. *HEILSTON*, Città capitale situata nella Cornovaglia sopra un piccol seno di Mare, ch'è nell'ultima punta di questa Penisola trà il Capo S. Borien ò S. Levan, e'l Capo Lizard, in faccia alle nove Isole Sorlinghe, le quali sono S. Maria ò Islanda, Thegulse, S. Agnese, Bithop, Sillei, Briadchals, Triestravv, S. Elena, e S. Martino. Giacciono quivi ad ostro sul Canal Britanico S. Keverin, Ruan, l'Isola Manacles, Penrein, Falmout, Dudman, Tregonie, Fovey sulla punta Tallend, Loy, Liscarda, e Talasbe; à maestro verso l'Isole Sorlinghe, Mercan, S. Levan, Pemance, e Vvistand vicino l'Isola Bresan; ed a greco nel Canal Brisolense, San Ives, S. Agnes, Redruth, Truro, Carantal, S. Columba, Lenstellusel, Bodmin, Padstovv, Varbrige, Trevena, Boscastlo, Launston, Neuport, e Mertarn.

2. *Excester ò Isca*, Città della Devonia ò Devonshire posta sul fiume Dilverron. La sieguono Plinouth sul fiume Stratton, nel Canale Britannico, Dodbroch, Dartmouth, Neutonbustel, Tingmouth, Tavestoch, Jaiston, Heterlei, Crediton, Calburie, S. Maulton, Tornigton, Horton, Hartland nel Canale Bristolense, Bediford, Barnestable, e Combemarton.

3. *Bristol ò Briston*, *ò Venta Solgarco*, Città della Sommersezia ò Sommerset inalzata sul proprio Canale alla foce del fiume Sabrina ò Severn. Si vedono accanto la Città di Bathe ò Acqua del Sole, Sommerset, Vvelles, Axbrigde incontro l'Isola Flatholm, Autspill, Toutbrigda, Velington, e S. Petercon.

4. *Dorchester*, Città della Dorcestria costrutta sul seno di Portland, detta Dunio. Restano appresso Castel Portland sulla Punta di Rase, Veimout, Melcomb, & Abbotsburg sopra il Seno vicino, Salmouth, Bruport, Frampton, Vvardin, Castel Corse, Poole, Christcurch, Craneborn, Ilchester, Lidston, e Plimouth.

5. *Salesburj ò Dunio ò Soncioduno ò Caservero*. Città della Vviltonia fondata sul fiume Andovero. Vi stanno allato Vviltore, Ducheron, Varmister, Lasiongton, Crecclade, Calne, Chippenham, Trubrigd, Marleborcoug, e Gilforte.

6. *Glocester ò Clevia ò Claudia Castra*, Città della Glocestria fabricata sul fiume Sabrina. Vengono poi Malmesburj, Thornoburj, Chir-

chestre, Campton, Dean, Terchesburgo, Morton, Campden, Olcestre, Lauston, Landolfo, Nete, e Vvallis.

7. *Vvinchester ò Vinser ò Vvindsore ò Bimonio*, Città della Barceria ò Barchsire eretta dagli Attrebati sul fiume Steventon, è famosa per l'Ordine della Garattiera. Vi sorgono vicino Cherisei, Faornam, Barchsingstoch, Abbendonia, Farendon, Vvallingford, Hogerbord, Ulidehai, Bistleham, e Maidenhead.

8. *Sonthampton ò Vvelles*, Città della Southania ò Hantshire in un seno di Mare formato dal fiume Steventon nel Canale Britannico incontro l'Isola Vvigth. Si truovano ne' suoi contorni Farara, Porthesmouth, Neuport nell'Isola Vvicht, Lemington, Ringuout, Brandeon, Havant, Suthvich, e Pettersfeld.

9. *Cichester*, Città della Suthsexia situata in un angolo del Mare Britannico. Si scuoprano in tal parte, Arundell, Shoreham, Levves, Nauhaven, Beattel, Hasting, Heatsfeld, Pettuord, Staniug, e Bramber.

10. *Gondalminga*, Città della Surria ò Surhei posta sul fiume Alton. Giacciono quivi Alton, Odiam, Farnham, Guldeford, Rigate, Starborg, e Grinsled.

11. *Canterburi ò Cantuaria ò Conturbia*, Città della Canzia ò Kent, già capitale del Regno inalzata sul fiume Ive incontro l'Isola Thanet nello Stretto di Cales. La sieguono in questa Penisola Dovuds sul Mare vicino l'Isola Thanet, Dover ò Davermen, da cui prende nome lo Stretto Dovetano ò di Cales, Hith, Lencham, Vaideston, Milton, Dover, Ryder, Vinchelsei, Hertipoli, Dunelmo, Novocastro alla foce del fiume Tina, Cossa, Colcestre sul fiume Tamigi, Norduix, Volsingan alla foce del fiume Nombro, Runnei, e Sanduich.

LA CAMBRIA

§. III.

Terza Provincia dell'Inghilterra.

LA quantità delle Valli, che in questa Provincia si truovano, diè a lei nome di Vvallia, qual poscia se le cangiò in quello di Cambria dai Popoli Cambracensi. Ella benche sia alquanto selvatica nei mediterranei, pur nelle Pianure marittime si pruova tanto fertile, ed abbondante, che per la copia delle Biade, degli Armenti, e delle acque vi hà credito di essere le delizie dell'Inghilterra; onde si chiama Estanglia, cioè porzione dell'Anglia, ed è Principato del Primogenito delli Rè, dicendosi Principe di Galles da una Terra di tal nome. Hà gli Abitanti men gentili dell'altre parti di questo Regno, e può dirsi una Penisola, mentre solo a levan-

te

te si unisce al continente dell'Anglia, e della Mercia per mezo dal fiume Sabrina; tenendo a meriggio il Canale Bristolense incontro la Cornubia, a ponente il Canale Ibernico verso l'Irlanda, ed a settentrione il Canale di S. Giorgio verso la Scozia, e l'Isola Man. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 12. fino al grado 15. e di latitudine trà il grado 52. e 54. dividendosi in tredici Regioni, le quali sono, Snaudovia, Bebingia, Mervinia, Flintesburia, Montgomeria, Cardigania, Radnoscia, Bedefordia, Monumoezia, Brechinia, Glamorganscia, Carmanthensiria, e Penbrochia.

Città in numero di 14.

1. *BANGOR ò Bancorio*, Città capitale edificata dai Bangi nella Snaudovia ò Carnarnchans sul Canale, che passa trà la Cambria, e l'Isola Anglesei. Giacciono quivi Carnarvan sul fiume Ruther, Nevun, Bodeirn in una punta di Terra incontro l'Isola Bardsei, Pulheli, Berchelard, Tulchel, Teveren, e Lanthlian.

2. *Bautnaria*, Città dell'Isola Anglesei divisa a settentrione dalla Cambria. La sieguono Nexborong, Abersram, Tregaion, Idanvaier, Anduoch, ed Ormesead.

3. *Bebinga ò Denbigh*, Città della Besbingia ò Denbigs posta sul fiume Ruthen. Si vedono accanto la Città di S. Asaph, Treircast alla foce del Dea sul Canale di San Giorgio, Nope, Peurenidoch, e'l prodigioso Fonte di S. Venefrida.

4. *Harlech*, Città della Mervinia ò Merionith inalzata vicino al Mare trà i due Stagni di Frathmaur, e Teaitbocham. Restano appresso Kemmer vicino il Lago Tegeo, donde n'esce il fiume Dea, Dolgelle, Bala, Bermont, Languour, Lamardor, & Abenistont.

5. *Flint ò Shrevesburj*, Città della Flintesbusia ò Shropschint costrutta sul fiume Sabrina. Vi stanno allato Preston, Rutlan, Vvem, Venloch, e Bridgenort.

6. *Montgomerj*, Città della Montgomeria fondata sul fiume Sabrina. Vengono poi Bishopschaile, Krigton, Ludon, Bendelai, Tregastor, e Landviling.

7. *Cardigan ò Ceretica*, Città della Cardigania fondata sul Mare Ibernico alla foce del fiume Roschaire. Vi sorgono vicino Penbaire, Lavate, Istrad, Alberistait, Penbrun, e Lannested.

8. *Radnor*, Città della Radnoscia fabricata sul fiume Radnor. Si truovano ne' suoi contorni Readergovv, Langrangle, Lanner, e Tington.

9. *Herford*, Città della Bedefordia ò Herefords eretta sul fiume Brechnoch. Si scuoprano in tal parte Kilpach, Ludburj, Trom, Bramiard, Lamster, Vvebreia, Ledburg, Rosse, Vigornia, Stanforde,

ſorde , Luldon , Salapia , Brigninone ſopra di un lago , ed Areſordia.

10. *Monmouth* , Città della Monumoezia edificata ſul fiume Brechnoch. Giacciono quivi Nare , Albergeveni , Lavoruſche , Neuport , Caerlienz, Chepſtoin , Neornehan , ed Iſca .

11. *Brechnoch* , Città della Brechinia ò Brechnochs ſituata ſul fiume Brechnoch . La ſieguono Jaſvorang , Crecovel , Marteredvil , Buelt , ed Haybuelt .

12. *Landaff* , Città della Glamorganſcia poſta ſul Canale Briſtolenſe. Si vedono accanto Galles , onde hà nome il Principato , Carduf, S. Donets, Silva, Bridgend, Suanſei, Aberanon, Coubrigde, Logor , e Neathe .

13. *Carmathen ò Mariduno* , Città della Carmanthenoiria ò Caermarden inalzata ſopra un ſeno del detto Canale ſul fiume Ilanſteſan . Reſtano appreſſo Langenarg , Iturie , Sanſei , Druſiene , Ilaniadoch , Lansle , Lambadoch , Kirduilli , e Tembi .

14. *Pembroch* , Città della Pembrochia coſtrutta ſul Canale Briſtolenſe . Vi ſtanno allato Flinſton , Milford , Bonton , Narbareth , Viſton , e Roche a fronte dell'Iſole Ramſei , Schalme , Greſholme , e Stocholma : la Città di S. Davids , S. Caterina , Frigard , e Neuport .

L A M E R C I A

§. IV.

Quarta Provincia dell'Inghilterra .

GLi Merci della Saſſonia abitarono queſta Provincia , onde acquiſtoſſi il nome , ed è alquánto ſcarſa di viveri , per eſſere ingombrata dai Monti , e piena di Terre . Ancor gli Abitanti compariſcono meno accorti degli altri Connazionali , onde ſcarſeggia del pari , e di Terre , e di viveri : tantoche contiene ſol cinque Regioni , che ſono , Lincolnia , Nortimgamia , Darbia , Steffordia , e Ceſtria . Tiene per confini l'Oceano Britanico a levante , il Canal di S. Giorgio colla Cambria a ponente , l' Anglia a meriggio , e la Leognia a Settentrione . L'altezza del ſuo Polo è di longitudine dal grado 14. al grado 18. e di latitudine li gradi 53. e 54.

Città in numero di 8.

1. *LINCOLNE ò Lindo ò Caercudcoud* , Città capitale nella Lincolnia ſul fiume Lindo . Giacciono quivi Alford , Loute , Marchetraſen , Lunebrug , Sutton , Beching , Stanford , Grata , Ancaſter , Spalding , e Buſtont .

2. *Glaford* , Città poſta vicino la foce del fiume Umbro . La ſieguono

ſulla

ſulla riviera, trà il Canale dell'Umbro, e'l Canal di Boſton, Burton, Limberg, Grimsbie, Cotes, Saltflette, Hannei, Ingoldmeales, e Spilbie.

3. *Peterburg*, Città inalzata ſul fiume Boſton. Si vedono accanto Spalding, Ocham, Borne, Dovesbie, Grantam, Neumarch, Beching, Tumberland, e Taterſcha.

4. *Nortingam*, Città della Nottingamia coſtrutta ſul fiume Umbro, e detta Rhage. Reſtano appreſſo Nevarch, Mansfeld, Vvorſcop, Shirevod, e Vorcheſvort.

5. *Darbie*, Città della Darbia fondata ſul fiume Titteſval. Vi ſtanno allato Asborn, Boulsfoer, Titteval, S. Diacre, e Bachevel.

6. *Stafford*, Città della Stefordia fabricata ſul fiume Umbro. Vengono poi Hodne, Malpas, Hantviche, Stone, Caulden, Charslei, e Tagels.

7. *Lichfield*, Città eretta ſul fiume Umbro. Vi ſorgono vicino Braming, Sturbrigde, Barſton, Jagels, Rugelor, Uceſter, Draiton, Tamevort, Vvlfrushapton, e Theotenchalli.

8. *Cheſter ò Neomago*, Città della Ceſtria edificata in un Seno del Canale di S. Giorgio. Si truovano ne' ſuoi contorni Nortviche, Trees, Machlesfeld, Trodeſton, Higlaſche, Hantviche, Altringam, Stochport, e Vvigen.

L A L O E G R I A

§. V.

Quinta Provincia dell'Ingbilterra.

QUeſta è l'ultima, e la più infeconda Provincia dell'Inghilterra, sì per la copia dei Monti, come per la moltiplicità delle Selve. Gli Popoli Louri l'abitarono, onde fù detta Louria, ed i ſuoi Abitanti non ſi lontanano punto dalla rozzezza del Paeſe, benche ſerbino ſempre la natia civiltà dei Connazionali. Ella ſi divide in ſei Regioni, le quali ſono Lancaſtria, Jorchia, Veſtmorlandia, Aretingtonia, Cumberlandia, e Nortumbria. Hà per confini l'Oceano Britanico a levante, ed il Canale di San Giorgio a ponente, la Mercia a meriggio, e la Scozia a ſettentrione, da cui ſi divide per mezo del Monte Chiviota, del fiume Solveo a ponente, e del fiume Tueda a levante. L'altezza del ſuo Polo è di longitudine dal grado 14. al grado 18. e di latitudine dal grado 54. al grado 56.

Città in numero di 7.

1. *LANCASTRO ò Alone*, Città capitale ſituata nella Loncaſtria

alla

alla foce del fiume Orton in un seno del Canale di S. Giorgio. Giacciono quivi Lanedale, Ingleton, Ulverston, Dalton, Garsteng, Preston, Ormescher, Altrinam, Stortport, Moncaster, Omeschirche, Cornvvald, Agramonte, Kircham, Poulton, Vvigen, ed Helsan.

2. *Baltsai*, Città dell'Isola Man, ò Mona posta vicino à Lancastro. La sieguono Laxi, Peel, Mighil, Cranston, e Douglas; le Isole S. Michele, e Valnei.

3. *Jorc ò Eboraco*, Città della Jorchia, ò Cuerefroch inalzata sul fiume Richmont. Si vedono accanto Otlei, Brunel, Knarerburg, Vvachefeld, Smathe, Sherbone, Pochligton, Doncaster ò Devana, Kingston; e sull' Oceano Britannico Hulli alla foce del fiume Umbro, Patrioton, Spurnhead, Tunstal, Vvexhan, Beverlei, Garton, Barmiston, Bridlington, Flamborouph, Rigton, Vvithie, Starboroug, Malton sul fiume Umbro, Vvigton, e Lechehfelt.

4. *Applebie ò Abalada*, Città della Vestmorlandia costrutta sul fiume Solvai. Restano appresso Kentdale, Hirbie, Brougton, Haucheftaid, Langdal, Orton, Archedale, Loncastro, e sul Canale di S. Giorgio Rovenglas, e Seaton.

5. *Duresme ò Durhan ò Dunelm*, Città dell'Autingtonia ò Dunelmia fondata sul fiume Vermohut. Vi stanno allato Derlington, Standerope, Hartlepole, Nevvmalton, Loochton, Novingam, Rispono, Ascarte, Richmont, Stochelei, Aucland, Stochey, Filing, Vvithie, Gisboroug, Kelloi, Esington, e Vermout sull'Oceano Britanico.

6. *Carille*, Città della Cumbria ò Cumberlandia fabricata sull'Oceano Britannico alla foce del fiume Solvai. Vengono poi Revich, Dercham, Virton, Bleuneraffet, Vvirchinton, Vvitheaven, Holme, Deream, Brampton, e Kirasvalde.

7. *Barvic ò Venclano ò Borcovio*, Città della Nortumbria eretta alla foce del fiume Sabrina sull'Oceano Britanico. Vi sorgono vicino Hilton, Heram, Neucastel sul fiume Thyn, Morpet sul fiume Vvanspole, Belfort, Billingam, Veteington, Varchevourt, Dunsabrug, Lucher, Ailemout, Kesuich, Vvichinton, Bulinessa, Nexhan, Butterbag, Bispors, Casile, Ludlou, Bridgnort, Schipton, Roseron, e l'Isola Farne.

LA SCOZIA AUSTRALE

§. VI.

Prima Provincia del Regno Scoto.

PAssato il Monte Chiviota ò Cediota, che produce a levante il fiume Sabrina, ed a ponente il fiume Solvei, s'entra nel Regno della Scozia,

zia, qual'è situato sotto un Cielo assai più freddo dell'Inghilterra con un Terreno montuoso, e boscoso, ch'è sol fecondo di Armenti, e di Miniere. Cui vi si aggiugne maggior asprezza dalla gran Selva Calidonia ò Caldar che la ingombra in ogni parte, onde il vicin Mare settentrionale viene appellato Mare Calidonio ò Deucalidonio ò di Galander. La prima delle sue Provincie dicesi Scozia australe, ch'è la più abbondante dell'altre; riuscendo copiosa di viveri, e di Armenti, meno ingombrata dai Monti, e con un un Aria assai temperata, e dolce. Gli suoi Abitanti si pruovano del pari civili, ed ingegnosi, comparendo cortesi con gli Esteri, e valorosi in guerra. Hà per confini li due fiumi Solvai, e Sabrina a meriggio vicino la Loegria in Inghilterra, e li duè fiumi Forzia, e Glota ò Clida a settentrione vicino la Scozia orientale: costeggiandola a levante l'Oceano Britannico incontro a Danimarca, & a ponente il Mare Ibernio a fronte l'Irlanda. Dividesi in diciasette Regioni, le quali sono Laudonia, Strivilingia, Lennoxia, Ronfrovia, Clidesdalia, Lothiania, Mercia, Tivedalia, Tevedalia, Eusdalia, Lidisdalia, Anandia, Nidisdalia, Gallovidia, Carrichia, Kiia, e Coningia. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 12. fino al grado 16. e di latitudine il grado 56.

Città in numero di 17.

1. **EDEMBORGO**, Città capitale del Regno edificata dai Duni sul fiume Varar nella Laudonia ò Loriana, e già detta Edmoduno ò Castraálata. Giacciono quivi Luth sul seno formato dal fiume Forzia, Nortbervich sul Mare Britannico, Hales, Dunglas, Fast Castel, Ormeston, e Dalhovis.

2. *Sterling ò Monte doloroso*, Città della Strivilingia situata sul fiume Forzia. La sieguono Culros alla foce del fiume Forzia, ove si misura la maggior strettezza di quest'Isola Albione, che consiste in 30. migli Italiani da detto luogo fino alla Città di Renfrou sul fiume Glota, Kenchedo, e Carden; Linlitquo; Tonrium, Kaldu, e Dalchet.

3. *Dimbarte*, Città della Lennoxia posta sul fiume Glota vicino il Lago di Strom. Si vedono accanto Strom, Ross, e Barr.

4. *Renfrovio*, Città della Ronfrovia inalzata sul fiume Glota. Restano appresso Latras, Innen sul Seno formato dal fiume Glota, Kruc, Pallay, Sempel, Grenoch, & Hailbrun.

5. *Glascovio ò Glasquo*, Città della Clidesdalia costrutta sul fiume Glota. Vi stanno allato Flachirch, Ruglan, Harnalton, Catburn, Lanach, Meed, Biagar, Vadhead, Midintes, Vhithoorn, e la Città di Kraufurt.

6. *Coldingam*, Città della Lothiania ò Lothian fondata sul Mare Britannico. Vengono poi Vamertoun, Duns, Patria del Teologo sottilissimo Giovanni Minorita, Thirlstant, Lauder, Blindhe, Holtre, Harmelchoun, Path, e Stany.

7. *Selbirch*, Città della Mercia fabricata ful fiume Sabrina. Vi forgono vicino Smelunthon, Jedbrugh, Narfel, Freeres, e Leanirouth.

8. *Ederftoun*, Città della Tivedalia eretta fopra un ramo del fiume Sabrina. Si truovano ne' fuoi contorni Barnepol, Haich, Caldfide, e Daftenburn.

9. *Vubiton*, Città della Tuvedalia edificata alla forgente del fiume Sabrina. Si fcuoprano in tal parte Plebils, Levinshopoe, Neutoun, Clenbrech, Kirchlip, Cachrabranch, Milfinton, ed Houpaslett.

10. *Dalbeth*, Città della Eufdalia ò Efchdal fituata ful fiume Glota ò Solvai. Giacciono quivi Chriftalech, Caftelos, & Hermitage.

11. *Nuiche*, Città della Lidifdalia pofta ful fiume Solvai fotto il Monte Chiviota. La fieguono Noodferdoum, Longdoum, e Neterbi.

12. *Annan*, Città dell'Anandia inalzata alla foce del fiume Solvai. Si vedono accanto verfo il Canal di S. Giorgio Dumforees, Vvisbi, Limes, Brunefch, Closbur, e Borehshavv.

13. *Eliocb*, Città della Nidifdalia ò Nithifd coftrutta ful fiume Vuhaton. Reftano appreffo Dnonlainfig, Carroitil, Kirchop, Kraufurt, Skeftrun, Krogo, Marchairma, Glenchid, Marchfafs, & Ardbrigalan ful Mare.

14. *Vvitbern*, Città della Gallovidia ò Gallovai fondata fopra una punta di Terra ful Seno del fiume Solvai nel Canale di San Giorgio. Vi ftanno allato Vvetbun in un feno di Mare, Flularg, Kirchubrige ful Mare, Ardbrigalant, Chiners fopra un lago, Parmachirg, Drumnacheri, Killefpich: e fopra una Penifola, che forma l'ultimo Promontorio occidentale di Scozia vi fono Gallovai ful Capo Mul ò Kanter, Meala, Stenj, Maze, Kircolm, e Capo Moulin a fronte di Sterbache.

15. *Killochen*, Città della Carrichia fabricata ful Mare. Vengono poi Dunen, Ardslinftor, Ardmillen, Banderi, Darle, Krangingullar, Polmedovv, e Dune ful lago Haldoun.

16. *Air*, Città della Kiia eretta fulla foce del fiume Kaldaun. Vi forgono vicino Ebberhead, Killochen, kumnoch, Klaignoc, Vvithoum fopra un lago, Enterchim, Vvithaut, e Vadhead.

17. *Irven*, Città della Coningia ò Cuninthamia edificata in un feno di Mare formato dal fiume Loudoun. Si truovano ne' fuoi contorni Manchton, Kilmarnou, Stuertoun, Kirchtou, Vvater, Hailbrun, e Hilburnan.

LA

LA SCOZIA ORIENTALE

§. VII.

Seconda Provincia del Regno Scoto.

QUi principia la Selva Calidonia, che rende in gran parte disastrosa, ed incolta la presente Provincia, benche nella parte maritima riesca molto più fertile, e coltivata mercè l'industria degli Abitanti, che sebben aspri di tratto, riescono tuttavia molto applicati ai proprj interessi. Ella è come una Penisola congiunta al continente della Scozia aquilonare per mezo del Monte Grampio, che le giace a ponente, bagnandosi a levante dall'Oceano Britannico, a meriggio dal Seno del fiume Forzia, ed a settentrione dal Seno del fiume Murrai. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 13. al grado 16. e di latitudine i gradi 57. e 58. Dividendosi in dodici Regioni, le quali sono Mentizia, Fessa, Strathernia, Gourea, Anguzia, Mernia, Marnia, Attholia, Abrenezia, Murhavia, Bantania, e Buchania.

Città innumero di 14.

1. *DUMBLINO*, Città principale fabricata nella Mentizia ò Menteit sul fiume Forzia ò Fyrth. Giacciono quivi Balengro, Doun, Cancel, Tulibardin, Camerounich, e Combre.

2. *Andreopoli ò S. Andrea*, Città della Fessa situata nel seno del fiume Forzia vicino al Promontorio Carrel. La sieguono, Tiffenes, Carel, Couper, Falchlam, Brachalr, e Kingorn.

3. *Abernezio*, Città dell' Abernezia ò Badenoch posta sul fiume Tay. Si vedono accanto Fordel, Ducrou, Duplin, e Monogon.

4. *Kilchaste ò Killibastre*, Città della Strathernia inalzata sul fiume Tay. Restano appresso Ballach sopra il lago Tay, Dallerit, Vern, e Garie.

5. *Perth ò S. Jolinston ò S. Giovanni*, Città della Perzia costrutta sul fiume Tay. Vi stanno allato Couper, Lundie, Durdee, Pertho, Dofres, Carbadde, Grang, Aberbrotich, ed Innerchilur sul Mare.

6. *Dunchbeld ò Castro Calidonio*, Città della Gourea fondata sul fiume Tay. Vengono poi Multen, Strovan, Fornoch, Stron, Driomien, e Riven.

7. *Brechin*, Città dell'Anguzia fabricata sul fiume Escha. Vi sorgono vicino Esdal, Pitare, Forfar, Kinnara, e sul Mare Montrosa, Bancia, e Dunetir.

8. *Mernis*, Città della Mernia erteta ful Mare. Si truovano accanto Covic, Muchols, Findoun, Blaridrin, Birs, Bacharac, Dalbraich, Esdal, e Chappeltoun.

9. *Abirden*, Città della Martia edificata fulla foce del fiume Dofa. Si fcuoprano in tal parte Lorftoun, il vecchio Abirden, Guevel, Inner, Ottric, Puitachie, Glencaroi, Baltie, Kirchtoun, Scheen, e Cultir.

10. *Stovaan*, Città dell'Attholia fituata in un ramo del Fiume Tay. Giacciono quivi Spitel, Blair, Iunermach, Grevich, e Torchulbin.

11. *Bandaarre*, Città della Badenuchia pofta ful fiume Spei. La fieguono Rofs ful lago Kaille, Ratulich, Achineth, Kipach, Ardoch, Ladie, Pichen, e Garuff.

12. *Innernes*, Città della Murhavia inalzata fulla foce del fiume Murrai, ove principia formare il proprio feno in Mare. Si vedono accanto Morisde ful Lago Murrai, Nes, Urhart, Gurten, Foir, Combrich, Doun, Lecachr, Clachan, Kichalm, Dulcimor, Balachaftel, Nairn, Brumain, e Forres.

13. *Elgi*, Città della Bantania coftrutta ful Mare trà i fiumi Murrai, e Spei. Reftano appreffo Bogof, Aranduel, Raffan, Cullei, e Dnin ful Mare, Achinerinc, Bruneihil, Tombec, e Kirchmicael.

14. *Fraferburg*, Città della Buchania fondata full' Oceano Britannico. Vi ftanno allato Dundarg, Linchnot, Banf, Marefch, Brucheil, Peterhead, Longhaven, Cloctovv, Lefch, e Neuburg ful fiume Uthan.

LA SCOZIA AQUILONARE

§. VIII.

Terza Provincia del Regno Scoto.

UNiverfalmente la Scozia è affai fredda, per effere pofta all'ultimo Settentrione, mà la prefene Provincia fupera ogn'altro rigore del gelo, per efsere cofteggiata dal Mare Deucalidonio, che partecipa del Mar glaciale. Ella può dirfi una Penifola quafi diftaccata dal Continente per mezo del fiume Murrai, diftaccandofi da lei à occidente varie Regioni quafi piccole Penifole congiunte al reffiduo del Regno mediante il Monte Grampio. L'effere il fuo terreno molto felvaggio non la coftituifce sì fterile, che non abbia raccolti fufficienti al vitto umano, aggiugnendovifi pefcaggioni famofe, miniere di argento, e pietre bituminofe, che ardono per legna. Gli Abitanti fono affai rozzi, e barbari, più applicati alla fierezza, che agli effercizj umani, participando della brutalità, che hanno le fue Fiere. E divifa in quattordici Regioni, cioè Sutherlandia, Cathnefia, Strathanvermia, Edirdia, Affintia, Rofsia, Lochabria, Albania, Lornia, Argilia, Covaglia, Chnapdalia, Cantifia, & Arrenia. Cui fi aggiungono l'Ifo-

no l'Isole Hebridi, Orcadi, ed Islanda ò ultima Thule. Hà per confini il fiume Murai col Monte Grampio à meriggio nella Scozia orientale, l'Oceano Britannico à levante, e'l Mare Deucalidonio ò Iperboreo à settentrione, e ponente. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 11. al grado 15. e di latitudine dal grado 56. al grado 59.

Città in numero di 19.

1. *DORNOCH*, Città capitale fabricata nella Soutlandia sulla foce del fiume Taina in un seno di Mare sull' Oceano Britannico. Giacciono quivi in una Penisola trà il fiume Taina, e Morrai, Chatou, Taina, Balinec, Jera, e Laidclamanc, Leadma, Sordol, Brora, Scheloo, Bogart, Helmsdail, Loth, e Navidail sul Mare.

2. *Vvich*, Città della Cathnesia situata in una punta di Mare verso l'Isole Orcadi. La sieguono Berriedale, Libutter, Clith, Sarelct, Hobusn, Dungschi, Kees, e Toy.

3. *Sbonuell*, Città della Strathannernia posta sul fiume Strathi. Si vedono accanto Dalmore, Schell, Stralredel, Letur, Melnes, e Timg.

4. *Sandvvail*, Città dell' Edirdia inalzata sul Mare Deucaledonio. Restano appresso Bellag sul fiume Ardueing, Lusfor, Inner, & Ardbreh.

5. *Kirchval*, Città capitale delle Isole Orcadi costrutta nell' Isola Orchnei à fronte della Strathanvernia colle Città di Coupins, di Birsla, e di Brabrug. Vi stanno allato l' Isole Seitlane ò Elutridi, cioè Ranals, Pentland, Mainland, Siapins, Roous, Vuester, Heth, Stroffa, Sartd, Faire, Schesland, e Farro coll' Isolette Biscop, Tulo, Vidro, Bordo, Mulso, Sudro, Sando, Mogenes, Strome, ed Ostre.

6. *Langoll*, Città dell' Assintia fondata sopra un seno del Mare Deucalidonio. Vengono poi Inner, Achnagoven, Ahil sul lago Kean, Ochtou, Tinninour, e sul Mare Cannord, Chirchaig sul fiume Achana, Dachamailler, ed Assint.

7. *Chanries*, Città della Rossia ò Robs fabricata sull' Oceano Britannico. Vi sorgono vicino sul Mare Deucalidonio Hamnaid, Mungastel, Daltaferner, Ardlarich, Foulis, Pinesdale, Sanda, Combrich, Doun, Lechachi, Ricauchcan, Clacan, Kilcoen, e Kilduich: sul Mare Britannico Ierd, Dunquel, Logi, Cromartis, Sindh, Beaulie sul fiume Murraï, Strovvi, e Conihir.

8. *Coboville*, Città della Lochabria eretta alla foce del fiume Loch. Si truovano nei contorni del Mare Deucalidonio à occidente Ratullich sul Lago Loch, Ilan, Kilmore, Megaria, Glensanda, Chastel, e Nagair.

9. *Sleich*, Città dall' Albania ò Braidallaban edificata sul Lago Tay. Si scuoprono in tal parte Turrei, Lavor, Tinnart, Arlarich, Keonloch, ed Achintoir.

10. *Drun-*

10. *Drundar ò Aletto*, Città dell'Argilia edificata ſul Seno Boot, che termina nel Seno Glota ò Clid. Giacciono quivi Clachan in un Deſerto, Leirgan, Stron, Kalmalier, e Kilurid.

11. *Kilmalaſco*, Città della Covaglia ſituata ſul Seno Boort, che hà nome ancor di Lago. La ſieguono in una Peniſola Dunout, Kil, Creigan, Archenglas, Goil, Glener, Barri, Roſs, e Grecnat ſulla foce del fiume Glota.

12. *Poldavico*, Città della Lornia poſta ſopra uu Canale, che termina nel fiume Loch. Si vedono accanto Creigan, Fairloch, Dunſtafa, Kribach, e Fairnoch

13. *Kilmore*, Città della Chnapdalia inalzata nel ſeno ò Lago Boort. Reſtano appreſso Permoir ſopra un lago, Kilvid, e nella Peniſola, Iniſchet, Edderli, e Tirelchen coll' Iſole Feule, e Terbars.

14. *Grienen*, Città della Cantiria coſtrutta ſul Mare nel proſeguimento della Peniſola. Vi ſtanno allato Terbart, Killſimanel, Sadael, Kara, Balagu, Balnato, Teuchag, Leorgan, Clocheal, e l' Iſole Gega, Koslina, e Sandtà.

15. *Brodvich*, Città dell'Arrenia fondata nell'ultima Peniſola del fiume Glota. Vengono poi Broamich, Emohir, Forling, e Bennen.

16. *Sbabach*, prima Città dell' Iſole Hebtidi ò Iſole de ſelvaggi ſituate all'ultimo occidente della Scozia nel Mare Deucaledonio, e fabricata nell' Iſola Mula. Vi ſorgono vicino Tabbor, e Glechanir ſulla dett' Iſola, Troach nell' Iſola Jura, kiltonain nell' Iſola Ila, e l' Iſole Orvonſa, Collanſa, Tinef, Col, Charn, ed Ilna.

17. *Dungerch*, ſeconda Città dell' Hebridi eretta nell' Iſola Schia. Si trovano nè ſuoi contorni Leuras, Meaiſſin, Kilvore, Dundonald, Kilvaiſa, e Fladda.

18. *Pable*, terza Città dell' Hebridi edificata nell'Iſola Levvis. Si ſcuoprono in tal parte Sherboſt, Stenish, Tollaſta, Eorbi, Duniſli, Parnas, Dall, e Tollegſta, Klelir nell' Iſola Harrai, Terelen, Linga, Kil nell' Iſola Vuilſt, Barra, e Linga.

19. *Garravich*, Città marittima dell'Iſola Islandia poſta ſotto il Circolo Antico trà l'Oceano Deucalidonio à levante, e la Groenlandia nell'America à ponente in ſol diſtanza di cento migli. Giacciono in queſt' Iſola, ch'è lunga 600. migli, larga 300. ſotto il primo grado di longitudine, el 65. e 70. grado di latitudine le Terre di Kurban, Sandaig, Laoga, Hof, Mulli, Huſen, Remeſted, Hola, Pingora, Nanz, Trierd, Stalholt, Oldi ſotto il Monte Hecha, Hecla, Haſche, Kirchebar, e Breid.

L' U L T O N I A

§. IX.

Prima Provincia dell'Ibernia.

L'Isola Irlanda ò Ibernia gode un aria ben fredda d'Inverno, e temperata di Estate, mà sempre salutifera; onde i terreni sono abbondanti di biade, di pascoli, di miniere, e di Laghi: ed i suoi Popoli benche rozi di costumi, comparisscono tutta volta bellissimi di aspetto. La presente Ultonia ò Ulster, ebbe tal nome dai suoi primi Abitanti Rabodi, e Vennini, per essere la più settentrional parte dell'Ibernia. Essa è la prima Provincia di questa Isola, ò Regno, benche sia la più scarsa dei viveri, per trovarsi ingombrata per ogni lato da' Monti, da Laghi, e da Selve; onde i suoi Popoli, seguendo la rigidezza del Clima riescono rozzissimi, e poco atti alle opere civili. Hà per confini il Mare Deucalidonio ò Iperbolico ad aquilone, d'incontro la Scozia, il Canale di S. Giorgio a levante verso l'Inghilterra, l'Oceano Occidentale a ponente, e la Provincia Laginia ad ostro. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado nono al duodecimo, e di latitudine il grado 55.

Città in numero di 11.

1. *DONNEGALLO ò Dunnagal*, Città capitale della Provincia, e assieme del Regno d'Ibernia fabricata dai Rabodi nella Dungallia ò Terconilia sul Capo Ligra ò Borio ov'è il Seno Dungal sopra l'Oceano Occidentale vicino il Lago Ernio ò Erno. E questa Rugia ebbe tal nome dai Galli, che vi condussero Colonia. Giacciono quivi Kilbeg, Castle, Mugshabi, Lilga rsuan, Ramelton sul Canale del fiume Sville, Tirchenede, Ardmor, Mongan sul fiume Foile, e Ballishanon sul Mare.

2. *Lodonderi*, Città della Londonderia situata sul Lago Foile vicino il Mare. La sieguono Greenvel, Kilmores, Strabane', Banacher, Baltiag, e Camus.

3. *Antrim*, Città dell'Antrimonzia posta sul lago Neagh. Si vedono accanto Balbach, Kildach, Coleraine sul fiume Banne, Glenarm, e Curiguerg.

4. *Clogher*, Città della Tironecia inalzata sul fiume Banne. Restano appresso Lurgan, Aher, Lisnarge sul lago Emo, Oenag, Danganon, e Cappi.

5. *Enischilingia*, Città della Farmanagia costrutta sul lago Emo ò Erno. Vi stanno allato Binebeg sopra un altro lago, Cromcast, Neuport, e Tullich.

6. Mo-

6. *Monoghan*, Città della Monogania fondata sotto i Monti sul fiume Arade. Vengono poi Castlebani, Elasdrumin, e Ballintemple.

7. *Dundalch*, Città fondata nel propric seno sul Canale di S. Giorgio. Vi sorgono vicino Ballilug, e Dunani, colla Città di Carlingfort sulla foce del fiume Neagh accanto Greene, Harou, e Valer.

8 *Ardmach ò Armaguac, detta ancora Manapia, e Vaforda*, Città già capitale, e Sede dei Rè dell'Isola, fabricata sul fiume Visalt nell'Ardomachia. Si truovano ne' suoi confini Maghera, Neuri, Narrou, Annag, Magerevalli, Clana, Charlemont, e Segoe sul lago, Neagh.

9. *Strangfort ò Estemforda*, Città eretta sul Mare alla foce del fiume Borre vicino un Lago, intorno al quale vi sono Utter, Kirchstoune, Falboe, Donagadee, Brialls, Anglas, Kalbrid, Ansiagh, e Mageredril.

10. *Lillborn*, Città della Dounecia edificata sul fiume Tirum. Si scruoprono sul seno del detto fiume Belfost, Neutovv vicino un lago, Bangor, ed infra Terra Dromore.

11. *Cavan*, Città mediterranea situata nella Cavancia sul fiume di Templeport. Giacciono quivi Belturbet, Lifertin, Knochbrid, Chilmore, e Doncaslane.

LA CONACCHIA

§. X.

Seconda Provincia dell'Ibernia.

DAlla parte occidentale dell'Isola si scuopre quella Provincia, che si popolò dai Comandelli, Vellabotti, Erdini, Gangani, Nagnati, Antini, Auteri, e Lamerchi, e fù sempre la più abbondante dell'altre, concorrendo a render fertili le Terre la copia stessa delle acque: onde riesce ancor abbondante di pescagioni, e commoda all'esercizio della nautica. Si disse Connouchter per essere posta a ponente, e si rese già illustre non meno per la predicazione del Venerabile Beda, che per i prodigj del suo grand'Apostolo S. Patrizio. Gli Abitanti però per la rozzezza dei loro costumi non rendono troppo plausibili le sue Terre. Confina a levante colla Laginia, a tramontana coll'Ultonia, a ponente col Mare Occidentale, ove si stende come una Penisola, ed all'ostro colla Momonia. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 7. al nono, e di latitudine sul grado 54.

Città in numero di 11.

1. *Callovai ò Ausola*, Città capitale posta nella Galluvia dai Galli in un seno di Mare formato dalle acque del Lago Dere in faccia all'Isola Arren.

Arren. Giacciono quivi Bereme, Bilibane, Kilmoler, e sul Mare Moinish, Ennel, Omma, e Dolghead.

2. *Riga*, Città già capitale inalzata vicino il Lago Dere sul fiume Lobrin. La sieguono Patrich famosa per il Pozzo di S. Patrizio, Agagour, Ballagh, Cura, Magerladouel, e l'Isole Clara, Enisthic, ed Enislibossin.

3. *Clonesart*, Città costrutta sul fiume Shannon nella Counzia. Si vedono accanto Clonetustart, Athenrei, Kilrichil, Donerei, Ardrahan, Portumni, Ballinachil, e Crosvai sul Seno di Gallovai.

4. *Clare*, Città della Clareconzia fondata sopra un canale, che termina sul fiume Shannon. Restano appresso Gorlisin, Kilbaliborire sul Capo Leane alla foce del fiume Shannon, kilmedvan, Irumree, Filserboi, Enis sopra un lago, Kilshanri, Killoneboi, Kilmoune, Turloghi, Drumartin, Clonrufse, e Killalou sul fiume Shannon ò Mouth.

5. *Tuam*, Città della Maioconzia fabricata sotto i Monti di Gallovai vicino un lago. Vi stanno allato Kilihan, Moilagmore, Killoan, Faiana, Tirleo, Keale, knoch, Bilach, e Belha.

6. *Cormadella*, Città già capitale della Provincia eretta trà i fiumi Abram, e Lacari. Vengono poi Clarin, Letrimma, Resecomin, Maio, Trulog, Eglifcoine, Curamboi in un seno di mare a fronte l'Isole Achille, e Binena, Rai, Ballieroi, kiltene, Kilcumin, Addergoule, e kilalo sulla foce del fiume Lacari, e Bothmana sul Lago.

7. *Elphin*, Città della Rosocomia edificata sul fiume Suir. Vi sorgono vicino Kilmstan, Julch, Clonthuscare, Dalmachil, Roscomou sul lago Roscomo, onde viene il fiume Suir; kilradon, Aghamon, Turlog, e kilcoman.

8. *Ganafordia*, Città situata sul fiume Suir. Si truovano ne' suoi contorni Esternou, Jamestau, Artabar, Dumbrola, ed Elimbric.

9. *Letrim*, Città della Letrincounia posta sul fiume Suir. Si scuoprono in tal parte Levosbure, kilsroi, kilbea, Misich, ed Antrimport.

10. *Slego*, Città marittima della Slegochia inalzata trà varj Scogli, che le formano Seno in Mare. Giacciono quivi kelis, Balisgmahar, Killaoven, Casshell, Courot, Granamor, Killalaffe, Elag, Bennada, e Tuamoro.

11. *Macolico*, Città marittima costrutta sul fiume Sineo ò Sineno dai Comandelli. La sieguono Lampreston, Lordo, Rosse, e Corca Città mercantile.

LA MOMONIA

§. XI.

Terza Provincia dell'Ibernia.

LA situazione meridionale acquistò nome di Munster alla presente Provincia, che si cangiò poscia in quello di Momonia. Quivi abitarono i Briganti, gli Vadi, e gli Uterni, nè il suo terreno è sì scarso di rendi-

te, allorche i Popoli s'induſtriano nel coltivarla; e la peſcagione rieſce tanto abbondante, che ſerve di ſommo ſollievo agli Abitanti, che rieſcono tutti diſpoſti alla mercatura. Hà per confini il Canal Briſtolenſe a levante, l'Oceano occidentale a ponente, e meriggio, e la Laginia a ſettentrione. L'altezza del ſuo Polo è di longitudine dal grado ſettimo fino al decimo, e di latitudine i gradi 52. e 53.

Città in numero di 7.

1. *CASSHEL ò Caſſilea ò Caſogl*, Città capitale fondata nella Tipperamia ſul fiume Roſchroun. Si vedono accanto Tullemame, Cahir, Tiperari, Corballi, kilmore, Oxnebeg, kilcomin, Killenrag, Paliſmore, kloniſch, e Caſilroun.

2. *Kilchenni*, Città della kilchenia fabricata ſul fiume Suiro. Reſtano appreſſo Gourar, Old, Louglin, S. Ballinaur, Rattidon, Ballin, Caſtel Leone, Thusles, Buolich, Callen, kells, Thomiaſtoun, ed Imſtemige.

3. *Vateford*, Città della Vatefordia eretta ſul Mare alla foce del fiume Suiro. Vi ſtanno allato kidcollin, kilchenſi, Corrich, Roſſiver, Dungarvan ſul Mare, Modelgoe, Hacheſtoune, Liſnegan, Liſinore, e Caſtelgrace.

4. *Corche*, Città della Corgaia ò Coerchiſalia edificata in un ſeno di Mare trà varj ſcogli ſul fiume Lee. Vengono poi Grenag, Caſtilione, Farmoi, Balchvatre, kilcorni, Cloodroid, Cilcolman, Corabi, Caſtel Martir, Eloins, kilcredan, e Balliregans ſul Mare.

5. *Kingſale*, Città della Correcounia ſituata ſul Mare. Vi ſorgono vicino Cullen, Bealefoile, Ardfield, kilmine, Doundedi, Caſtlaven, Ballinore, Schiberen, Bantri ſul Mare, Dumanavai, kilcaſtau, Colnanpoge, Inchigelach, e Glanaroth.

6. *Dunurling*, Città della kirricounia poſta in una Peniſola trà due Seni. Si truovano ne' ſuoi contorni Tralli, Ardfeart, Obrenan, knocavan ſotto i Monti Nexinarchet, Agliſa, Aghadeo, Diviſſogle, Tunace ſul fiume kilmare, Cranag, Litter, kilgarlan, e Ballicourti.

7. *Limrich*, Città della Limnichia ſul fiume Shannon ò Mouth. Si ſcuoprono in tal parte Charleville, kilcormun, Mongins, Liſſellin, Corchamoud, Morhoi, kilſinome, kilmalſch, e Douneraille.

L A L A G I N I A

§. XII.

Quarta Provincia dell'Ibernia.

QUeſta Provincia, ch'è a fronte della Cambria in Inghilterra, ſi popolò dai Dareni, Volunzj, Canzj, Darini, Coriundi, Blani, e Vatfordi.

di. Ella riesce la più piana, ed amena parte dell'Ibernia, concorrendo ad illustrarla non meno la fertilità dei Campi, che la civiltà, e l'ingegno dei Popoli, che vi abitarono. Dall'essere orientale si disse Leinster, ed oggi Laginia, tenendo per confini il Mare Ibernese a levante, l'Ultonia a settentrione, la Conachia à ponente, e la Momonia a meriggio. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado nono all'undecimo, e di latitudine dal grado 52. al grado 54.

Città in numero di 10.

1. *DUBLIN*, Città capitale, & oggi residenza della Corte situata nell'Emeathia in un seno di Mare sul fiume Corchbech. Giacciono quivi Castel knoch, Rathoetip, Suord, S. Patricio, Templecuri, Creana, Neucastel, Doncada, Lelxlip, Gallou, Glanard, e Trim.

2. *Drogheda ò Dodrach*, Città della Louthia posta sul Mare alla foce del fiume Videnio ò Boine. La sieguono Balruderi, Parsonston, Dunari, Shantih, Ferrard, Slaine, kalls, Navan, e Duleech.

3. *Longfort*, Città della Longfordia inalzata sul fiume Bunghir. Si vedono accanto S. Giovanni, Pollerce, Foore, Molinger, e keldacomage.

4. *Athlon*, Città della Vvemeazia costrutta sull'acque del fiume Bunghir. Restano appresso kilmanaan, kalnegarana, Ballicoman, e Philipstaun.

5. *Glinist*, Città della kingscounia fondata alla forgente del fiume Shannon. Vi stanno allato killenchi, Arlinth, Cafslebrach, Ballicovech, e Bunghir.

6. *Kildare*, Città della kildaria fabricata sul fiume Suiro. Vengono poi Balmore, Blessinstoun, Corbech, Jesagoge, ed Arthi.

7. *Vichlou*, Città della Viclovia eretta sul Mare. Vi sorgono vicino killesbea, kurchas, kilchen, Dungaston, ed Archloi.

8. *Billinchill*, Città della Queenfia edificata sul fiume Suiro. Si truovano quivi Donmour, Manburon, killenchi, Buche, e Faustou.

9. *Carteia ò Catherlag*, Città della Catherlagia situata sul Lago Eauge. Si scuoprano poi Ravilli, Tullimagimag, Beilant, e Gori sul Mare.

10. *Vuexford*, Città della Vuexfordia posta sul Mare alla foce del fiume Visalt. Giacciono quivi Polemone, Fealhus, kilnesmang, Edennin, Bonogmore, Ballivalden, S. Margarita, Kilmore, e Carige.

DELLA SCANDINAVIA
Tavola Settima.

QUesta è una parte d' Europa situata nell' Oceano settentrionale sotto il Circolo Artico, che sebben formata da varj, enobilissimi Regni, tuttavia per la freddezza del clima, per la lontananza dei siti, e pe'l raro comercio pratticato da'suoi Popoli colle nostre nazioni, riuscì gran tempo quasi ignota al Mondo. Una di lei porzione, ch' oggi è seggio della Corona Danese per essere Penisola distinta dagli altri Regni, e unita al continente della Germania, si conobbe dai Romani col nome di Cimbrica Chersoneso, à causa dei Cimbri suoi Abitanti. L' altra parte poi, che forma da stessa una porsione sì vasta di Mondo, che oltrepassa molto in grandezza la Francia, e la Spagna unite assieme, fù per gran tempo stimata Isola, sinche da pochi secoli addietro mercè il traffico de' Moscoviti si conobbe Penisola unita al continente della Moscovia, mediante uno stretto di Terra, che giace trà il Golfo Graduico ò Mare bianco à settentrione, e'l Golfo Finnico à merigio. Questa rappresenta un Cingolo disteso nell'Oceano settentrionale, che poi si rivolge à terminare nell'Oceano Germanico, racchiudendo in mezo il seno Botnico, onde Senofonte dal Balteo, che in latino significa Cingolo, l' appellò Isola Baltea, concorrendo ancora à provar tal nome la Famiglia Balta, che gran tempo dominò quelle Genti, e'l valor delle medesime, ch'in loro lingua dicesi Balto, onde il suo Mare mediterraneo ebbe nome di Baltico. Procopio la stimò per quell' Isola Tile, che dai Poeti si descrisse per l'ultima Terra del Mondo. Pitea l' appellò Isola Basilia, cioè Regina dell' Isole. Pomponio la disse Codanovia dal seno Codano, ch'è nome corrotto dei Goti ò Godi suoi Popoli. Claudi Tolomeo la chiamò Sconlandia, che vuol dire Terra abbondante, fondando tal nome nell' abbondanza delle sue Miniere, delle Cacciagioni, e Pescagioni, e molto più de suoi Popoli, i quali sono d'innumerabile moltitudine, mentre la freddezza dell' Aria accrescendo in loro la copia del sangue, e'l vigore delle complessioni, gli rende perciò sopra di ogn' altra Nazione fecondi, e numerosi. Nè per altra causa la descrisero alcuni Autori per una Guaina di Genti, essendo che l'ampiezza delle sue Terre alimenta degli Vomini in tal copia, da poter popolare un altro Mondo. La commune però dei Geografi la chiamano Scandinavia, cioè Terra munita di forti propugnacoli, à causa dei gran scogli che all' intorno la-

no la circondano, e degli alti, ed inaccessibili Monti Doffrini, che la fendono in mezo dai confini settentrionali dalla Lapponia per un lunghissimo tratto di molte centinaia di migli fino ai confini australi della Gozia; dividendo in tal modo questa, ch'è del Re Sueco, dalla Norvegia, ch'è del Re Danese. Ella è lunga da Settentrione à Mezo dì circa mille cinquanta quattro migli, e secondo l'osservazione dei Moderni può somigliarsi ad un Braccio piegato, che dal continente della Moscovia và à torcere il gombito nell Lapponia entro il Mar gelato, donde torna col ressiduo del braccio ad ostro compiendo incontro la Pomerania. Nè mancano molti di paragonarla da'una foglia di Cedro, che pende colla sua punta verso la Germania vicina.

Stà situata sotto un Cielo iniquo, giacendo trà il Clima duodecimo, e'l Clima 24. ove del pari il giorno più lungo, e la notte più lunga sono di uoo, e di due mesi intesi. Onde n'avviene, che le sue Terre sono assiderate dal freddo, sterili di riccolte, ed aspre di sito per l'altezza dei Monti, e per l'orridezza delle Selve: sicche restando prive di frumenti, e di og'io, con solo poche Poma acerbe, pendenti dai loro Alberi selvaggi, condannano gli Abitanti à pascersi solo di prede marittime, e terrestri per supplire alla mancanza de' proprj Campi. Gli Popoli poi quanto più sono aspri, incolti, e selvaggi, riescono altrettanto più crudeli, audaci, e forti a sembianza del rigoroso sistema del loro Cielo. Che maraviglia dunque, se con tanta rissolutezza, fino dai primi anni della declinazione dell'Impero Romano, nè uscissero quasi a miglioni, divisi in Eserciti, a depredare le più note Provincie dell'Europa. Essi abbandonando l'orridezza del proprio Cielo, e la sterilità delle loro Terre passarono il Seno Codano ò Godano oggi Baltico, e coll'indorato nome di Goti, cioè buoni, assalirono più spietati delle steise Fiere la Cimbrica Chersoneso, la quale dal loro Conduttiero Dano chiamarono Dania. Passarono poscia ad invadere le Provincie della Bretagna, che dal loro Scoto dissero Scozia, ed impadronendosi della Germania inferiore l'appellarono Gotalba. Quinci scorsero per la Sassonia, per la Sarmazia, e per la Scizia, annidandosi in tutte le Regioni del Boristene, e della Palude Meotide. Donde allargando il loro dominio occuporono in levante la Pannonia, la Tracia, e la Grecia: sottomisero in occidente la Francia, la Spagna, e l'Italia: e finalmente posero il giogo alle parti meridionali dell'Africa, dove mescolati coi Saraceni diedero principio alla Monarchia Turchesca, ch'oggi possiede il maggior Impero dell'Asia. Nè mai le Provincie del Romano Impero sperimentarono Nemici più infesti, ò più crudeli di costoro. Ebbero più nomi, giuste le qualità particolari del loro essere. Dal giro vagabondo si dissero Vandali ò Vinduli ò Vinnuli, dal loro Seno Venedico s'appellaro Venedi, dalle pianure del Reno ove abitarono si chiamarono Valloni, dalla Franconia posseduta da essi si nominarono Franchi, e dal-

e dalla loro Terra settentrionale, ò diciamo del Norte, ebbero il titolo di Sitoni ò Schedini, e Normanni ò Norvegi. Il loro Re Avaro gli acquistò il nome di Avari ò Bavari, dalla Turingia si dissero Turci ò Turchi ò Turgilingi, dal fiume Volga si nominarono Bolgari, si appellarono ancora Longobardi dalla lor lunga barba, Suevi ò Svezi dal forte resistere alla fatica, Heruli dall'essere disposti all'armi, Hunni dal loro vivere brutale, Rughi ò Rugj dall'essere pelosi, Burgundi dalla residenza fatta nei Borghi delle Città, e Sclavi ò Slavi dalla servitù a cui furono condannati nell'ultima loro irruzione entro le Provincie Romane.

La sua lunghezza principiando dal Capo Falsterbo nella Scania sul Mare dell'Oste fino al Capo di Nordchin nella Finmarchia sull'Oceano settentrionale è sopra mille cento migli Italiani.

La sua larghezza togliendosi dal Mar bianco sul Capo Orlogenes nella Lapponia fino all'Oceano Deucalidonio sul Capo Clovening nella Norvegia è di 2400. migli.

Hà di circuito dal fiume Duina nella Livonia fino al fiume Sorga nella Danimarca circa 4000. migli Italiani tenendo per confini a levante il Mar bianco, e'l Mar Moscovitico a fronte della Moscovia, ad aquilone l'Oceano settentrionale, e'l Mar glaciale in faccia l'Isole Grotnlandia, ed Irlandia, a ponente il Mare Deucalidonio, e'l Mare Germanico a dirimpetto della Bretagna, ed all'ostro il Mar Baltico incontro la Germania. Ella vien divisa per mezo dal detto Mar Baltico, che trà la Finnia ò Biarnia a levante, e la Lipponia, e Svezia a ponente si dice Seno Botnico: trà la Livonia, e l'Ingria a meriggio, e la Finnia a' settentrione si dice Seno Finnico: trà la Gozia, e la Scania pur a settentrione, e la Germania, e Polonia a meriggio si dice Mar Baltico dell'Ost: trà la Norvegia pur anco a settentrione, la Gozia a levante, e la Dania a meriggio si dice Seno Codano: ed al ponente della Dania, e della Norvegia si dice Mare del Nort.

La sua Longitudine è dal grado 24. fino al grado 65. e la latitudine dal grado 55. fino al grado 71. Havendo dieci Provincie, le quali sono Dania, Fionia, Zelandia, Scandia, Gozia, Norvegia, Suezia, Lappia, Finmarchia, e Finnia.

LA DANIA

§. I.

Prima Provincia del Regno Danese.

QUella Penisola occidentale, che s'unisce al continente della Germania nell'Olsazia, e che giusto l'accennato di sopra, si disse dai Popoli

poli Cimbri la Cimbrica Chersoneso, e poscia chiamossi Dania da Dano Conduttiero dai Goti suoi Invasori, hà gli suoi principj dal fiume Sorga; e proseguendo verso aquilone a somiglianza d'un Giglio ancor serrato, termina dopo ducento migli nel Capo Schaun entro l'Oceano settentrionale. Gli Popoli Cartri in certi tempi le diedero nome di Cartris, e poscia abitata dai Marsi, dai Stadi, e dagli Inzj, si divise in tre Regioni, le quali sono Ditmarsia, Justadia, e Juzia. Il suo sito è assai basso, e paludoso; mà forte per la copia dell'acque, e ricco per l'industria delle merci. E' divisa nelle qualità del terreno, essendo in parte ingombrato dalle Selve, ed in parte fertile per la coltura: onde riesce non men copiosa nelle Cacciagioni dei Cervi, che nei pascoli degli Armenti, e dei Cavalli. Hà degli Abitanti assai avvenenti di presenza, ed accorti negl'affari, mà stimatori di se stessi: ed a causa della fierezza loro naturale riescono più proclivi alle arti mechaniche, che alle liberali. Hà per termini a levante l'Isola Fionia nello Stretto di Belt, che termina entro il seno Codano, a settentrione l'Oceano Settentrionale in faccia alla Norvegia, a ponente il Mare del Nort incontro l'Inghilterra, ed a mezogiorno l'Olsazia nel continente della Germania. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 27, al grado 30. e di latitudine dal grado 55. al grodo 58.

Città in numero di 16.

1. *SLESVICCO*, Città capitale fondata dai Stadj nella Ditmarsia sul fiume Siliam. Giacciono quivi Chottorp, Echrenforde in un seno del Mar Baltico, Ornum, Kleine, Boren, Capel alla foce del fiume Siliam, Goltingen, e Birch.

2. *Tonninga*, Città situata in una Penisola alla foce del fiume Eidera. La sieguono Friderichstat, Bulling, Holligslede, Bennabech sul fiume Sorga, S. Anna, Lunden sul Mare, Veslingburen, e sulla Penisola Garding, Tating, & Andel.

3. *Husum ò Huisem*, Città posta sul Mare del Nort in Faccia l'Isola Noastrant dai Strasfrisi. Si vedono accanto Bupte nell'Isola Nortstrant, Ostertuer, Bredstede, Langenbem, Holtzacher, Leche, Lindholm, Clauxbult, e l'Isole Fora, ed'Amrom.

4. *Elensborg ò Fleusburg*, Città inalzata sul Mar Baltico nel Golfo Flemo. Restano appresso Luxbor, Niencherchen, Odde, Holm, Kielstrupgard sul fiume Geil, Gramelgab nella Penisola, e Sonderberg nell'Isola Alsen.

5. *Tunder*, Città costrutta sul fiume Groen vicino il Mare del Nort. Vi stanno allato Humpchirch, Gardebui sul fiume Geil, Daller, Lohm, Hierpstede, Bronderup, Heredsted, Arnum, Guiding, e l'Isole Sylt, Sordsand, Romp, e Mindo.

6. *Ha-*

6. *Haterſeleben ò Atersiebia*, Città fondata ſul Mare Bel, ch'è un ſeno del Baltico à fronte della Iſola Fionia, ſulla foce del fiume Leben. Vengono poi Halch nella Peniſola, Elsholm, Apenrade, Lunderup, Rudtbech, Schdtemp, Sommerſtede, Fieldſtrup, Lips, e Stenderup.

7. *Ripen ò Ripa*, Città della Jutſtadia fabricata ſul Mare del Nort alla foce del fiume Gram. Vi ſorgono vicino, Vilblef, Goring, Gaard, Endempholip, Vveſelbar, Günſtrup, Oſtrup, Hundebache, Tireborg, e l'Iſola Fanoe.

8. *Koldinga*, Città eretta in un angolo del Mare Belt. Si truovano ne' ſuoi contorni Frederichſode, Piedſted, Gaffuerslund, Sillerup, Tanleff, Sinderſchovv, Lindechund, Sinderſthoe, e Donneruplund.

9. *Vvarde*, Città edificata ſul fiume Dunslund vicino il Mare del Nort. ſi ſcuoprono in tal parte Nesborg, Aggerchroch, Toſtrup, Billum, Gammeloft vicino un lago, Lindomgard, Linbelgard, Nerildal, e Gaard.

10. *Rinchiobinga*, Città ſituata frà alcune Lagune del Mare del Nort. Giacciono quivi Stafning, Barrir, Amsberg, Offerlund, Rin, Abildorſt, Motrup, Erning, Tuudum, Sinderuung trà le lagune, Breningord, e Volberg.

11. *Lemuvigo*, Città poſta ſul principio del Lago Limico, che vien ſeparato dal Mare del Nort da un piccolo Iſtmo di terra, e forma il fiume Riaa. La ſieguono Reſen, Enobera, Damſgard, Hadberg, Gemſing, Haraggèr ſopra un lago, Haſſen, Vindgard, Pallisberg, Sinderveng, ſundal, e Roſing.

12. *Nichiobinga*, Città dell'Iſola Mors inalzata ſul Lago Limico del fiume Riaa. Si vedono accanto Nandrup, Rachebi, e nel continente Sonberg, Cloger, Tandrup, Hordum, Roſtrup, Tiſted, Konſtrup, Hiarmel, Lindchirch, Agaard, e Berſtrup.

13. *Siebi*, Città del Vvenſuſſel coſtrutta ſul Seno Codano alla foce del fiume Siebi. Reſtano appreſso Stensbede, Ellingard, Stensbech, Garbo, Schagen nell'ultima punta di queſta Peniſola à fronte della Norvegia, Raberg, Odden, Kiobſte, e Veneberg nell'Oceano Settentrionale, Bordam, Ureglef, Lingsholmi, ed Urinſted.

14. *Alborgo ò Altebergo*, Città della Juzia fondata ſul ſeno Codano alla foce del fiume Riaa. Vi ſtanno allato Gudingol, Egensbi, Vongard, Hamersloff, Guidinp, Grundrup, Vvodſchove, Veſteraſſing, Menholt, Stocholm, Brodland, Riſlatt, e Bierſted.

15. *Viborgo*, Città fabricata ſopra un lago vicino il fiume Uranum. Vengono poi Lausgard, Reſen, Thuſcloſter, Hodſedbro ſul fiume Tiſing, Handberg, Ronberg, Cloſter, Kraolm, Oſtergar, Stranbi ſul lago Riaa, e Vegerbi,

16. *Arbuſio*, Città eretta ſul Seno Codano alla foce del fiume Loubi. Vi ſorgono vicino Voſnes, Ebeltoſt ſopra una Peniſola, Grinaa ſul fiume

me Brufgard, Randers ful fiume Uranum, klarisholm, Fielden, Mariager, Hobro, Holinholm, Sobigard, Silche, Horfens, Vvenle; e l'Ifole Samfoe, Endelo, Savild, Samps, e Vvedere.

LA FIONIA

§. II.

Seconda Provincia del Regno Danefe.

QUeft'è un Ifola già abitata da' Popoli Finj, e così fertile di tutti gli viveri, che fembra le delizie di quefti Paefi. Ella è ben piccola, non oltrepaffando 50. migli di lunghezza, e 40. di larghezza, mà tuttavia la copia delle biade, e la fecondità degli Armenti la rende fuperiore alla Provincia paffata. Hà Popoli affai periti nella nautica, ed applicati alla pefcagione. Vien fituata nel Mar Baltico, che a levante verfo la Zelandia, ed a ponente verfo la Dania dicefi Seno Belt, a fettentrione verfo la Norvegia s'appella Seno Codano, ed a mezogiorno verfo l' Olfazia fi nomina Seno Colberger. L'altezza del fuo Polo affieme coll' Ifole adiacenti è di longitudine dal grado 30. al grado 32. e di latitudine il grado 56.

Città in numero di 9.

1. *OTTONIA ò Odenfee*, Città capitale edificata dall'Imperatore Ottone ful fiume Fange. Giacciono quivi Brembi, Bolderop, Marslo, Brangftrup, Regin, Echefebou, e Lunetbi.

2. *Neuburgo ò Nuborg*, Città fituata in un feno di Mare verfo la Zelandia. La fieguono Syshaven, Cosbigard, Lungard, Glorup, Vvining, Scheuderop, e Landhoft.

3. *Boufonia ò Bovens*, Città pofta in un feno del Mare Belt verfo la Dania. Si vedono accanto verfo il Seno Codano, Klent, Grindelos, Amis, Vvilbi, Moberg, Broluch, Mefing, Lundbi, Sanager, Orfloe, ed Ofteregens.

4. *Midelfort*, Città inalzata in uno Stretto del Mare Belt incontro Friderichfodde in Dania. Reftano appreffo Branderop, Sophinodde, Davvlund, Gamberg, Fons, e Tangerup.

5. *Affens*, Città maritima coftrutta nel Seno Belt incontro Haterfeleben in Dania. Vi ftanno allato Tuerfnis, l'Ifola Bago, Sunderbi, Sebi, Hagenfchovv, ed Halnes.

6. *Schuinborg*, Città fondata nel Seno Colberger. Vengono poi Fobur, Damsbo, Flintholm, Broholm, Vubel, Machebi, e l'Ifole Arroe, Flovv, Reffuel, e Bircholm.

7. *Rurchopinga*, Città dell'Isola Langelandia situata al levante della Fionia. Vi sorgono vicino Humblet, Gulstaf, Falsbolle, Tranchierslet, Stoens, e Gadmo.

8. *Naxcbovia*, Città dell'Isola Lalandia posta al levante della Langelandia. Si truovano ne' suoi contorni Fobrelers, Ruberg, Nebbelund, Rodbi, Bripenso, Maribo, Guldeberg, Birche, Grimsted, e l'Isole Fenno, Feo, e Veiro.

9. *Nichopinga*, Città dell'Isola Falstria inalzata al levante della Lalandia. Si scuoprono in tal parte Iderstrup, Gedisgard, Corselitz, Stubchoping, Aalstof, Stadagen, Karlebi, e Kielbi nell'Isola Mona.

L A Z E L A N D I A

§. III.

Terza Provincia del Regno Danese.

LA presente Isola, già popolata dai Selandi, supera in amenità, e bellezza tutte le Provincie della Scandinavia; onde a ragione fù scelta dai Rè di Danimarca per loro Regia. In essa pertanto si ammirano del pari abbondanza di viveri, gentilezza d'aria, copia di rendite, ed umanità di Abitanti, con cui superano tutti gli Popoli Settentrionali. rimira a levante lo Stretto del Zonte in faccia alla Scandia, a settentrione il Seno Codano incontro la Norvegia, e la Gozia, a ponente lo Stretto del Belt a dirimpetto la Fionia, ed a meriggio il Seno dello stesso Belt verso l'Isole accennate di Langelandia, Lalandia, Falstria, e Mona. L'altezza del suo Polo è di longitudine li due gradi 31. e 32. e di latitudine il grado 56.

Città in numero di 10.

1. COPPENHAGEN *ò Halnia*, Città capitale, e Metropoli del Regno Danese fabricata in uno Stretto di Mare incontro l'Isola Amach coll' Università dei Studj. Giacciono quivi Hollanderdorp nell'Isola Amach, Brundbivester, Rogechro, Tostrup, Embdrup, Liddo, Angerup, Molo, Vvlthor, e l'Isola Saltholm.

2. *Hellingora*, Città situata nello Stretto del Sunt a fronte di Elsingborg nella Scandia. La sieguono Croneburg, Esrum, Gresled, Toncp, Lindbi, Stersløf, Slangerup, Karlebo, Bircherod, Farum, Kollechelle, Smisterup, Sollerod, e l'Isola Huen.

3. *Roschilda*, Città posta in un piccolo Seno del Mare Codano. Si vedono accanto Vvidinga, Sengelofs, Hadstrup, Sonerupgard, Saa-

Saabi, Lindho, Stalslof, Gieshoi, Hilling, e Viellerup, e Schullelef.

4. *Holbach*, Città inalzata in altro Seno dello stesso Mare Codano. Restano appresso Heilstrup, Tollos, Buterup, Tutze, Vobi, Draasholm, Asnes, Odbi, Nichopinga, Greffinga, Rorvig, e l'Isola Sielso.

5. *Kallemborg*, Città forte costrutta in faccia la Fionia. Vi stanno allato Kondbi, Fillitzloff, Rosnes, Verslof, Sohamstrup, Sebi sopra un lago, Munche, Orslof, Helsinga, e l'Isola Musholm.

6. *Sora*, Città mediterranea fondata sopra un lago coll'Università dei studj. Vengono poi Hellistrup, Linge, Brummu, Kindertost, Sorbi, Bierbi, Flachebierg, Korsor, Egislof, Schelschor, e l'Isole Spro Omme, Agger, Egholm.

7. *Ringsted*, Città dei Tribunali Danesi fabricata sul fiume Rup. Vi sorgono vicino Harrested, Jostrup, Homme, Glunso, Nesbi, e Norderup.

8. *Koge ò Congio*, Città marittima eretta in un seno dello Stretto Sunt. Si truovano ne' suoi contorni Sollero, Kogechro, Haudrup, Jersi, Suvenstrup, Georlof, Hersogle, Sorupgard, Endislof, Socholme, Vallebi, Hegerup, e Smerup.

9. *Nestued*, Città edificata alla foce del fiume Strup sul Mare Belt. Si scuoprano in tal parte Linlisgard, Marede, Vinding, Trolholm, Vventzlof, Harrested, Rislos, Raustistrup, Ulff, Karis, Kongstet, Olstrup, e Nestelso.

10. *Vvaringborg*, Città marittima situata incontro l'Isola Falstria. Giacciono quivi Presto, Allersloff, Fied, Roolte, Faxe, Sparisholm, e Mogenstrup.

LA SCANDIA

§. IV.

Quarta Provincia del Regno Danese.

QUesta è la prima Provincia della gran Scandinavia, ond'ella prese tal nome, che ben s'appropria spezialmente alla presente Terra, per essere cinta in ogni lato da infiniti scogli, à somiglianza di quei Sassi, che appo i Latini si dicono Scandali per essere d'inciampo al Sentiero dei Viandanti. Ella è una Penisola congiunta nel settentrione al continente della Gozia, non tanto sterile, che non produca dei viveri à sufficienza per i suoi Abitanti, li quali sono aspri, e rozi, perche alieni dal pratticar con Stranieri. Si divide in tre Regioni, cioè Schonen, Hallandia, e Blechingia. Hà per termini il Seno Codano col stretto del Sunt à ponente, incontro la Zelandia, il Mare dell'Ost à merigio incontro la Pomerania, e'l Mar Baltico à levante incontro la Samogizia. L'altezza del suo Polo è di longitu-

gitudine dal grado 32. al grado 36. e di latitudine dal grado 56. al grado 58.

Città in numero di 13.

1. *LVNDIA ò Londen ò Lun*, Città capitale fabricata nella Schonen sul fiume Trolheta. Giacciono quivi Lumme, Fielie, Dalbie, Scheilinga, Mamerlund, Bonderup, S. Rode, Birche sopra un lago, Hinlevod, Klinte sopra un lago, Ousbie, e Boveste.

2. *Idstad*, Città marittima situata sul Mare dell' Ost alla foce del fiume Baldring. La sieguono Kiobing, Orebie, Kebuse, Sneiling, Simmers, Karlebi, Rorumb, Moelbi, Eonderod, Iulebc, Maglehiemp, Freninga, Oluid, Bircherod, e Vvilinge.

3. *Malmogia ò Malmoe*, Città posta sul stretto del Sunt alla foce del fiume Lindholm. Si vedono accanto Alverup, Mollebierg, Bare, Hoibie, Sinedale, Simblinga, Kaslose, Nibelle, Joteberg, Kiersinip, Gillio, Gieslef, Maglerup, Falsterbe, Schaner, Ring, Nuelinga, Pile, Gessie, Limhafen, e Gastrup.

4. *Coronia ò Landschron*, Città inalzata sul Mare del Sunt. Restan appresso Earsebech, Hoie, Saxtouf, Kiesling, Bettinge, Gulerup, Raret, Roge, Muncherup, Hatlerod, Hasle, Billinge, Konge, & Asmindrup.

5. *Elsimborgo*, Città construtta sul medesimo Mare del Sunt incontro la Zelandia. Vi stanno al lato Filbom, Hoslunde, Firosta, Fegbre, Morup, Klippen, Ferinatoste, Sneleroe, Eberup, Maglebi, Mardal, Rosensuede, Konghelt, e Dunsten.

6. *Engelholm*, Città fondata in un seno del Mar Codano trà i due Promontorj Kullebierg, e Torechovv alla foce del fiume Muncherup. Vengono poi Kerra, Farolt, Brombi, Aritzleic, Usingen, Vegholm, Rogle, Schunimers, Eugustrup, Hagested, Schelling, Orchelinge, e Tosterup.

7. *Labolmia*, Città dell' Hallandia fabricata sul Mar Codano alla foce del fiume Achrelt vicino il Promontorio Torechovv, e l' Isola Hallande. Vi sorgono vicino la Città di Bradsted, Lingbeie, Margretedorp, Schumeslof, Renderslof, Nordme, Krangelboet, Vvinge, e Fierbie.

8. *Halmstad*, Città marittima eretta alla foce del fiume Torup. Si truovano nè suoi contorni Jaxerficheri, Blomeguera, Snidstrup, Holm, Tronerup, Harplinge, Grisero, e Vesinge.

9. *Vuarberg*, Città edificata sul Mare Codano. Giacciono quivi Asbroit, Neschrog, Elsborg, Fiordas, Grimeton, e Slaffing.

10. *Christianstad*, Città della Bechingia situata sopra un lago del fiume Stenschult. La sieguono sul Mar Baltico Vibie, Horne, Vidschosle, Esseverd, Heslon, Forlof, Balsbie, Osterslof, Vvastge, Sisteboch, e Siluisberg.

11. *H'tr-*

11. *Herlunda*, Città posta sul lago Torsas. Si vedono accanto Bischesgarde, Hallerod, Marcharid, Vverumb, Ostre, Brobre, Scharpuig, Giemsoe, Rose, Maledorp, Almitat, e Masbroelt.

12. *Carlisbasn*, Città inalzata sul Mare Baltico. Restano appresso Frorup, Trollebo, Grasuen, Orseri, Bageri, Lille, Haldeholt, Hobi, Oxlebie, Rundebi, e Forchierle; ove si truovano l'Isole Carlschrona, Hamer, Halschiet, Aspe, Gugesuig, Fernoe, Malguem, Hanoe, Hosebie, Morbj, & Home.

13. *Christianopoli*, Città marittima del Mar Baltico. Vi stanno allato Birchenoe, Torrum, Tombech, Pungemale, Kiening, Losen, Liebebie, Fuing, Aggem, Gassert, Krongsmale, e Langie.

L A G O Z I A

§. V.

Regno proprio.

QUesto è quel Regno, che per sperimentarsi meno sterile delle altre Regioni della presente Penisola Scandinavia, perciò acquistossi il titolo di Gotlandia, cioè Terra buona. E vaglia il vero, a paragone dell'asprezza, ed aridità delle altre Terre; ella riesce non meno abbondante di Riccolti, di Biade, di Armenti, e di Cavalli; che di miniere d'argento, di piombo, e di ferro, e di vene d'acque dolcissime. Quindi scesero quei Goti, che nei tempi scorsi soggiogarono tutta l'Europa, ed i suoi Popoli sono armigeri, robusti, tardi all'ira, mà ostinati nella propria opinione, eccellenti nella nautica, vaghi di libertà, splendidi nei conviti, e più affabili d'ogn'altro Popolo settentrionale. Ella giace trà il Clima undecimo, e tredicesimo, onde in tempo di Estate, stante la vicinanza del Sole al suo Orizonte, mira le notti non guernite di Stelle, mà bensì indorate da una continua aurora. Gli Monti Dofrini la separano ad aquilone dalla Norvegia, e dalla Svezia; molti laghi la dividono ad ostro dalla Scandia, tenendo a levante il Mar Baltico, ed a ponente il Seno Codano. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 32. al grado 37. e di latitudine dal grado 57. al grado 60.

Città in numero di 16.

1. GOTTEBURGO, Città capitale fabricata sul Seno Codano alla foce del fiume Trochelta. Giacciono quivi Odh, Bogesun, Torland, Vvarra, e Sensio.

2. *Bibus*, Città della Bausia situata sul fiume Trochelta. La sieguono

guono Mior, Tenine, Flodh, Odvalla, Kongel, Maelstrand, ed Hing.

3. *Daleberg*, Città della Dalia posta sul gran Lago Vvener, donde sorge il fiume Trochelta, che vale a dire Romore del Diavolo; per la caduta delle acque. Si vedono accanto Brette, Tarph, Pater noster sul Mare Codano, Disielberg, Hochsetter, Lendalen, Ed, Esberg, Sninesund, e Coster.

4. *Tuveta*, Città inalzata sul lago Vvener. Restano appresso trà le acque Dalschog, Rilleu, Millevich, e Sillered.

5. *Frixenda*, Città della Verendia costrutta sul fiume Frixen. Vi stanno allato Kolen, Ostvalla, Nisöchen, Glana, Kila, & Enderviah.

6. *Philipstad*, Città fondata sul fiume Roda nella Vermelandia. Vengono poi Saxhux, Nora, Karlschog sul fiume Grenge, Nora, e Carolstad sul lago Vvener alla foce del fiume Vvan.

7. *Rustog*, Città della Nericia fabricata sul fiume Grenge. Vi sorgono vicino Bodema, Hosva, Orebro, Kunda della Chindia, Aschefurd, Stabri, Kelmo sopra un lago, Lunda, e krochech.

8. *Mariestad*, Città della Vestrogozia eretta sul lago Vvener. Si truovano ne' suoi contorni Horn, Schofde, Scara, Achach, Lindcopinga, Malmogia, e Birca sul detto lago, ov'è la deliziosa Isola Vinghensos.

9. *Fallechopingia*, Città della Fallonia edificata sul fiume proprio. Si scuoprano in tal parte Billingen, Hio, Sandem, Sem, e Botnard.

10. *Jonechopingia*, Città detta Lincopia, situata sul Lago Veter. Giacciono quivi Fugla, Senfio, Hiorodsten, Riholm, Oor, Vvista, e Vexfio.

10. *Colmarre ò Calmar*, Città forte posta sul Mar Baltico accanto le Selve d'Holmo, e di Norbi nella Smallandia. La sieguono Lange, Masbo, Elghult, Alem, Fliserid, Asedo, e Knistar.

12. *Borcholm*, Città dell'Isola Elanda situata incontro il Porto di Colmarre. Si vedono quivi Kelda, Edam, Alleguzrum, Kunaschen, Oostembi, e Ventlung.

13. *Vestervich*, Città inalzata trà varj scogli del Mar Baltico. Restano appresso Tuna, Mali, Echesto, Vimmerbi, Atued, Orsui, Slado, Varscher, Barsund, Grasmar, ed Aorcheia.

14. *Soderchopinga*, Città dell'Ostrogozia costrutta in un Seno del Mar Baltico, vicino la Selva Tive. Vi stanno allato Stegerborg, Norchoping, Enschar, Hosten, ed Halsringen.

15. *Vvisbi*, Città dell'Isola Gotlandia posta incontro il Porto di Soderchopinga. Si vedono quivi Koningsgarde, Honborg, Bosenvich, Ostergarde, e Varot.

16. *Vastena*, Città fondata sul lago Veter, e Patria di S. Brigida. Restano appresso Norsholm, Scheninga, Telge, Grenna, e Sabio.

LA

LA NORVEGIA

§. VI.

Regno proprio.

L'Altezza dei Monti Daffrini ò Sevoni divide il presente Regno dal continente della Svezia, e della Gozia, e prende il nome dalla propria situazione, per essere al Norde ò al settentrione di tutta la Scandinavia. Ella è sì grande, che supera di gran lunga tutto il giro dell'Italia, mà pe'l contrario viene ingombrata in tal modo dai Monti, dalle Selve, e dai Deserti, che delle cinque parti ve ne hà sol'una, che produca viveri per il mantenimento umano. In lei vi si pruova un aria sì salutifera, e temperata, che solo di Novembre hà il rigore di quei freddi, che sono proprj delle Parti Settentrionali. Dicesi, che nel Lago Mors sogliano prodursi dei Serpenti, allorche sopra stà qualche ruina al Regno. Hà dei Popoli assai semplici, mà però cortesi, e civili coi Stranieri. In lei vi si pruovano gli ultimi dodici Climi, principiando dal duodecimo fino al vigesimo quarto, dove passando il Circolo Artico nella Provincia Saltesia si pruova il giorno più lungo di un mese intero. Hà per confini la Gozia, la Svezia, la Lapponia, e Finmarchia a levante; l'Oceano Settentrionale al aquilone, l'Oceano Deucalidonio a ponente verso la Scozia, e l'Isola Islandia, e'l Mare del Norte ad ostro incontro la Dania. L'altezza del suo Polo è di longitudine del grado 23. al grado 37. e di latitudine dal grado 59. al grado 69.

Città in numero di 15.

1. *BERGEN*, Città capitale edificata nella Begershusia sul Oceano Deucalidonio alla foce del fiume Tildra nel Clima decimoterzo. Giacciono quivi sul Mare Bloem, Malsoud, Kruisferd, Papesierd, Sich, Bommelchosi, Utsire; e nei mediterranei Schields, Roidal, Soide, Achefierd, Etne, e Lisozlost.

2. *Stavanger*, Città situata sul detto Oceano trà varj Scogli, e lagune, al grado 60. di latitudine. La sieguono l'Isola Carmen, Tunens, Bee, Egen, Fochtten, Siro, Varstert, Aas, Vanco, Lindelnes, S. Brigida, Nordhorlen, e Sandmerlen.

3. *Valle ò Valders*, Città dell'Hetmarca posta sul fiume Valle. Si vedono accanto Gerestads, Oinle, Ledle, Topals, Nommedal, Eisni, Molanis, Lechnes, Sogne sotto l'altissimo Monte Bucho, Hetera copiosa di ferro, Esterdal trà due laghi, Roemsdal, Sonodal; e sul Mare del Norte al grado 59.

59. ch'è il Clima 12. vi sono Halsnoe, Flecheroers, Rodesund, Beresund, Nedones, e Sandfierd.

4. *Tonsberg ò Trodon*, Città inalzata alla foce del fiume Ringer sul Mare del Norte. Restano appresso Bobvich sopra un lago, Nordsevand, Holen, Vestechiel, Susters, e Langesund.

5. *Saltsberg ò Agershuslot*, Città construtta sul fiume Ringer. Vi stanna allato Huitensio, Vvene, Adesogn, Kungenuand, Frahostuand, Ringeriche, Fingsdal, e Brachernes.

6. *Obslo, detta Anslo ò Cristiania*, Città dell' Agershusia fondata sopra un lago. Vengono poi Schesmo, Schiv ò Schen con miniere d' argento, e di rame, Edsuol, Mesticher, Nammesta, Mosum, Ennebacha, ed Vrschog.

7. *Friderichstat ò Sarpe*, Città fabricata in un seno del Norte alla foce del fiume Dofre, che viene dai Monti Dofrini. Vi sorgono vicino Berga, sarpe, Coster, Moss, Susters, Vamechlosser, Sansund, Hoglant, Omarch, Feet, Ostualla, e Kolen.

8. *Vvordal ò Vardhao*, Città della Vardhusia eretta sopra il Lago Donsasso, per cui passa il fiume Dofre. Si truovano nè suoi confini Tolea, Vinger, Berga, Stang, Romendal, Nas, Edsuerim, Amel, Ardal, Rindsacher, Hedals sul Lago Sperdillo, Traa, e Tand.

9. *Vvangs ò Nomoria*, Città della Nomoria edificata sul lago Salbo. Si scuoprano in tal parte Biscops, Sieun, Marrete, Slire, Schrodevolds, Slint, Lille Gamer, Oier, Froen, Gusdall, Loom sotto i Monti Dofrini, Gisga, Norde, Duen, Fosen, Acracao, Rieden, e Giles.

10. *Sologer ò Sillevog*, Città della Sologia situata sull' Oceano Deucalidonio. Giacciono quivi nel Clima 14. Vtseer, Ost Neron, Soonfioerd, Sirtfioerd, Losmuling, Noordfioerd, Sulodal sotto il Monte Sulopa, Esterda, Auivefiorda, e l' Isole Bauchcharmans, Vthover, Omel, e Suitenes ò Scutenes, e Troden nella Totena copiosa di pescagioni.

11. *Hatne ò Hedmarch*, Città della Tilmarchia posta in un lago, che termina nell' Oceano Deucalidonio al Clima 15. La sieguono Ebuich, Garde, Henigdael, S. Oelegand, Laadfte, Salmans, Stat muling, e sul Mare Klovening, Risterfond, Suinoe, Bondoo, Karch, e Vingersandoe.

12. *Bichager ò Vvichia*, Città della Bircharia inalzata sopra un lago, che termina nell' Oceano Settentrionale al Clima 16. Si vedono accanto Opdaolschou, Opdael, Sundael, Driffbor, Misael, Barsers, Roosand, Boe, Erichfioerd, Romsdalen, e nel Mare Harmsoe, Ertsholm, Suertochs, Vuitholm: indi Vegels, Grip, Vogrich, Singetoche, e Stanguich.

13. *Drontbem*, della Nidrosia costrutta in un gran Golfo trà i fiumi Nidro, e Rosa sotto il Clima decimosettimo. Restano appresso Salbosoe sul fiume Nidrosiá, Stronden, Salbue, Rolshad, Rolshadgardo, Troegarde, Grisingarde sotto i Monti Schars, Alembi sotto i Monti Rund, Holtalen,

talen, Meldal, Stooren, Meilhuis, Leerbrand, Urchedal, Aggenes, Fisca; e l'Isole, Odden, Vaien, Bratuer, Hieteren, Fielever, Saffon, e Gesta.

14. *Snafsen ò Drivano*, Città della Norlandia fondata sopra un lago nel Clima diciottesimo. Vi stanno allato Steenchem, Egge, Laevanger, Scoerdael, Fronsten, Steenchem, e nel Clima decimonono Nommedael sotto varj Mont, indi sotto il Circolo Artico vi sono l' Isola deliziosa Hegelanda, e Vetervos, Frano, e Steeth sotto il Clima decimonono.

15. *Salten*, Città della Saltesia fabbricata sopra varj scogli dell' Oceano settentrionale, dopo il Clima 24. dove il giorno più lungo è d'un mese intero. Vengono poi sul Mare sotto il Clima vigesimo Miolon, e Viesthferd, sotto il Clima vigesimo primo Vuaron, Musch, e Maalstrom, sotto il Clima 22. Laforen, Segen, Voglio, Gusnostr, Salon, e Rotanger; sotto il Clima 23. Evennes Città, Vvalten, Frommes, Vestrollen, Mateshodin, e Langenes, e quindi avanti Stnaf, Andenes, Steno, Orio, Holmo, Samien, Trano, Molanger, e Losanger.

L A S U E Z I A

§. VII.

Prima Provincia del Regno Suedese.

QUesto è un Regno nobilissimo, che per se solo supera in grandezza, e ricchezza ognuno degli accennati Regni di Norvegia, e di Gozia. Da Suenone antichissimo suo Principe ricevè il nome, ed hà un sito, sebben montuoso, e pieno di selve, tuttavia mediante l'opportuna coltura, fertile à sufficienza, nominando per sue migliori sostanze la copia degli Armenti, e quella delle miniere di argento, e di rame. Hà Popoli assai forti, generosi, e valenti nel mestiero di Guerra. Li suoi confini sono il Seno Botnico à levante incontro la Finnia, la Lapponia à settentrione, la Norvegia à ponente, e la Gozia col Mar Baltico à mezzogiorno. L' altezza del suo polo è di longitudine dal grado 30. al grado 40. e di latitudine dal grado 59. al grado 65.

Città in numero di 16.

1. *STOCOLMO ò Holmia*, Città capitale edificata da Birgero sulla bocca del Mare Suezzese incontro il Seno Finnico trà varie lagune per diffendere il Golfo dai Corsari Estoni, e Moscouiti. Giacciono quivi trà le sue lagune Omon, Nosteu, Aspoo, Horsten, Litzlehoga, Kochar, Sottungar, l' Isolà Aland, Hamerland, Neser, Norre, Rie, Vestro, Botchir, Telga, ed Osmo.

2. *Stregnes ò Strengis*, Città dell' Vdermania ò Vestralia situata sul

lago Meler accanto il Seno di Stocolmo. La sieguono Juleta, Torsilla, Ingacher, e Marna verso il Mare.

3. *Gricolmo*, Città mercantile posta sul Mare incontro l'Isola Dela. Si vedono accanto Frosa, Ornon, Ulo, Hosten, Aspoo, Horsten, e Malchubeni.

4. *Nicopinga*, Città della Dalacardia inalzata sul Mare. Restano appresso Malm, Duncher, Oia, Eenschar, Hosten, Halfringen, ed Aorcechia.

5. *Kopinga*, Città della Vvermania costrutta sul lago Meler. Vi stanno allato Arbega, Limelsberg, Aasborung, Vvala, Arosia, e Vvestera.

6. *Upsala*, Città dell'Uplandia sul detto lago coll'Università de' studj. Vengono poi Encovia, Sala, Acherbi, Sigtuna, Norre, & Edsbroo.

7. *Oregrundia*, Città della Sudermania fabricata sul principio del Seno Botnico. Vi sorgono vicino Harbo, Danemer, Orbi, Forsmarch, e l'Isole Grason, e Losgrunden.

8. *Hedemora*, Città della Gestrizia eretta sul fiume Dalecario. Si truovano ne' suoi contorni Gestre alla foce di detto fiume, Elscharou, Vvalbo, Geralia, Hamaranger, Nusbi, Hasen, Folcher, Arestat, e Norre barchie.

9. *Asboorg*, Città edificata sopra un lago del fiume Dalecario. Si scuoprano in tal parte Fahlum, Brusdaas, Gagne, Floda, Coperborg, Tuna, Sater, Grenge, Rada sul fiume Vvan, & Epleboda.

10. *Mora*, Città della Dalecarlia situata sul lago Silian, donde sorge il fiume Dalecario. Giacciono quivi Orsa, Fsuedalem, Herdala sul fiume Ora, Idra, Serna, Franostron, Lima sul fiume Vvanan, Jerna, Naas, Malung, e Dalbu.

11. *Scorchia ò Scogscirchia*, Città della Smolandia posta sul fiume Vvoxna. La sieguono Alta, Ochlebo, Hamarsion, Liusdal, Bolnes, Jersso sul fiume Hodal, Noral, Oviscen sopra un lago, e sul Mare Huitgnend, Iggar, Gasholmarne, Kunsochalsver, Storeiunfrun, Prestegrunden, e Mormagavv.

12. *Soderamne*, Città dell'Helsingia inalzata sul Mare vicino la foce del fiume Hodal. Si vedono accanto Evanger, Forso, Dilsbo, Alboi sul fiume Lusen, & Augon.

13. *Suegbo ò Vestrors*, Città della Feringia costrutta sul fiume Ono. Restano appresso Heeda, Rinsboe, Funesdabl sul fiume Essinar, e Vester con ricche miniere d'argento.

14. *Hudvichsvald*, Città della Midelpadia fondata sul Mare vicino ad alcuni fiumi, dove si pescano le perle. Vi stanno allato Arbage, Tuna, Dilsbo sul fiume Niurund, Selagen, Sundsvald, Tron, Schon, e sul Mare Tinero, Alnon, Bremon, Graan, Balson, & Hersla.

15. *Brunfeldt*, Città della Jemptia fabricata sul fiume Indals. Vengono poi Frossonolder sopra di un lago, Ovichen, Aas, Indalchirch alla

la

la sorgente del fiume Indals, Alsne, Harmandal, Ressund, Fors, Indal, e Linstorp.

16. *Felbourg*, Città dell'Angermania eretta sul Mare alla foce del fiume Angermano, dove si truovano gli Rosomachi Animali simili alle Arpie. Vi sorgono vicino Nora, Seberad, Solet, Bote, Sensio, Natre, Siela, Amos, Grunsud, Hordinalig; e sul seno Botnico Vasson, Bonden, Oran, Schagen, Ulson, Nemson, ed Hernosand.

LA LAPPIA

§. VIII.

Seconda Provincia del Regno Suedese.

NEll'ultimo recesso del Mar Baltico, laddove egli hà nome di seno Botnico, si ritrova un ampio, e vasto Paese, ch'è troncato dalla linea del Circolo Artico nel suo mezo; il quale non meno per la rozzezza dei Popoli, che per l'infelicità del Clima vien detto Lappia ò Lapponia. Questa è una Provincia assai misera, concorrendo a costituirla tale la rigidezza dell'aria, la rusticità delle Terre, e la mancanza dei viveri, che in lei si pruovano. Ella si divide in Lapponia Suezzese, di cui qui parliamo, in Lapponia Norvergica, ed in Lapponia Moscovitica, delle quali parleremo trattando della Finmarchia. Nella presente vi sono Popoli piccoli di statura, mà destri nel maneggiar l'armi, e l'arti loro sono la Caccia, e la Pesca. Per mancanza di Cavalli si servono dei Rangiferi, Quadrupedi somiglianti ai Giumenti colle corna di Cervo, de' quali ne hà gran copia la Selva Landresia. In molti luoghi formano le Città con Padiglioni all'uso dei Tartari, e nel tempo d'Inverno, ove la notte è lunga un mese intero, vestono di Vitelli marini, ò pur d'Orsi, i quali sono bianchi come Armelini. In lei vi si pruovano più di cinque Climi diversi principiando dal vigesimo, ove hà li suoi termini; a meriggio sulla frontiera della Svezia, indi a ponente gli Monti Dofrini la dividono dalla Norvegia, a settentrione per mezzo di varie solitudini si parte dalla Finmarchia ò Scrifinia, ed a levante si separa dalla Finnia col Seno Botnico; ch'è un termine del Mar Baltico, quivi terminato a somiglianza del Mare Adriatico nelle lagune di Venezia; il quale per il freddo estremo del suo Cielo s'aggiaccia in modo d'inverno, che se gli passa sopra, come si fà nella Terra ferma. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 33. al grado 52. e di latitudine dal grado 64. al grado 69.

Città in numero di 13.

1. *UMA*, Città principale edificata nella Umalapmarchia alla foce del

del fiume Uma sul Seno Botnico nel Clima 16. Giacciono quivi Nordmalig, Vasson, Galdama, Holmon, Fiereggen, e Batan sul mare, ed interra Brigda, Lesanger, Burachet, e Buronden.

2. *Castrolmo ò Corsolmo*, Città della Bothinia occidentale situata sul Seno Botnico alla foce del fiume Byscha nel Clima 17. La sieguono Schellesta, Heriesto, Schotegrunden, Lain ò Jam alla foce del fiume Jochis, Chiro, Vesichila, & Aurunser sopra un lago.

3. *Semisiersi*, Città mediterranea posta trà i Laghi Horna, e Stornanum. Si vedono accanto Lochtari, Serne, kudie sul fiume Horna, Ais, kunoco, kaute, Laibi, Vindela sul proprio fiume, e Bure sul fiume Buron.

4. *Pitha*, Città della Pithalapmarchia inalzata sul Seno Botnico alla foce del fiume Pitha nel Clima 18. Restano appresso kimboferd, Verghoon, Germundso, Jaiverai, e karch.

5. *Lula*, Città della Lulalapmarchia costrutta alla gran foce del fiume Lula sul Seno Botnico, dove principia la Pesca de' Salmoni. Vi stanno allato Person, Temitun, Suchndchi, Lemta, e Selschan.

6. *Torne ò Torma*, Città della Notpodenia fondata sul Seno Botnico alla foce del fiume Torne nel Clima 19. Vengono poi la Città di Calix ò Carlis sul fiume Callis, Chimene, Marie, e Nara.

7. *Kimi*, Città della Kimilapmarchia fabricata alla foce del fiume Kimi. Vi sorgono vicino Rovaniemi, Coivanimo, e Simo sul proprio fiume.

8. *Iocomuça ò S. Andrea*, Città eretta vicino il gran lago Lula, che gira 300. migli nel Clima 20. vicino Lienes, Scholche, Kiange, e Satage sul lago Pitha.

9. *Sitevoma*, Città edificata sul lago Tarra sotto il Circolo Artico nel Clima 21. vicino Raute, Tarra, Sirchislucht, Kolthaver, e Carche.

10. *Torpaiaur*, Città situata sul gran lago Lula nel Clima 22. Si truovano ne'suoi contorni Sauna, Calis, Sava, Iritz, Maecha, Rochie, Salla, Vvas, e Longes sul detto lago.

11. *Konges*, Città posta sul fiume Torme nel Clima 23. Si scuoprano in tal parte Vltes, Kitillabi, sul fiume Arnisgthi, Trisn, Anes, Poldoper, Kingema, e Monis.

12. *Kitbierfui*, Città inalzata sul lago Paierfui sotto il Circolo Artico. Giacciono quivi Caiansalmi, Maanselkebi, Kufingo, e Mauringo sopra un altro lago, Auxi, Kopelo, Kolainfui, Sombi, kamibi, Kesne, kilo sul lago kimi, e Soden.

13. *Olina*, Città costrutta sul fiume Suenechele, che viene da un lago prodotto dai fonti Irsviochi, e Lutaiachi nel Clima 24. ove il gioro più lungo è d'un Mese. La Sieguono la gran Selva Landresia piena di Rangiferi, Chola, Childin, Oertsen, Tirpenvoloch, Lans, Chegor, Leitsen, Pentinge, Tinquara sul lago Torne, Seguard, Aines, Vvodna, Valtos, Suppis, e Pater.

LA

LA FINMARCHIA

§. IX.

Terza Provincia del Regno Suedese.

QUesta è una porzione della Norvegia, stesa sull'Oceano settentrionale, onde si dice Lapponia Norvegica; cui si congiunge sul Mare Iperboreo ò Mirmanschoi la Leporia Moscovitica, che appresso alcuni fù creduta un continente di Terra settentrionale à noi per anco ignota. In verità la Penisola Scandinavia fà un giro sì grande, che sembra incredibile, il dover crederla un sol continente, se le continue navigazioni de suoi Abitanti non ce ne facessero attestato. Ella principia à levante dal Continente della Moscovia sul Golfo Bella More ò Mar bianco, donde passato il Circolo Artico si dilunga à settentrione sul Mare Iperboreo ò Mirmanschoi, ove giace la presente Provincia Finmarchia; indi torcendo à ponente rade l'Oceano settentrionale ò diciamo Mar glaciale, e ripassato il Circolo Artico mira l'Isola Islanda in vicinanza dell'America, poscia avendo formato il Golfo di Nidrosia vicino à Dronthem, si rivolge à dirimpetto dell'Isole Orcadi nel Mare del Norte: da cui passando à far fondo nello stretto del Zonte, si rincentra in faccia alla Dania nel Mar Baltico compiendo in faccia alla Germania. La Finmarchia poi è la Provincia più settentrionale di questa gran Parte di Europa, la quale sebben soggetta ad un Clima assai rigido, e fiero, tutta volta coll'industria de'suoi Popoli non riesce affatto sterile; onde le diedero nome di Finmarchia, cioè Paese ameno, per essere in alcuni luoghi più governata dai raggi solari nei tempi estivi di quello si sperimenti dai Paesi confinanti; mentre se d'Inverno la notte più lunga è di due Mesi, nella stagione altresì di Estate il giorno più lungo è di altri due Mesi. Dacche ne avviene, che le sue Regioni meridionali, à riguardo la sterilità ed asprezza delle altre Terre Settentrionali, ed incolte sembrano d'Estate d'avere appo loro una forma dei Campi Elisi, corrispondendo pur anco alla qualità meno aspra del Sito la benignità degli Abitanti, li quali provenendo dagli antichi Vandali, conservano tuttavia qualche civile trattamento: essendo affettuosi coi Forestieri, belli di Corpo, tardi all'ira, modesti, e numerosi per la rara fecondità delle loro Femine. Si divide in cinque Regioni, le quali sono Scrifinia, Vardasia, Leporia Mourmaschoi, le quali tre ultime sono Moscovitiche. A Levante, ove si allarga la sterile Leporia Terschoi, e Leporia Bellamorescoi in forma di Penisola sotto il Circolo Artico trà li due Mari, Bianco ad ostro, e Moscovitico ad aquilone, confina colla Moscovia, a Settentrione confina coll'Oceano Settentrionale, come anche a Ponente, ed a Mezogiorno contermina colla Norvegia, colla Lappia, e colla Finnia. L'altezza del suo Polo è di longitudine

dal.

dal grado 66. fino al grado 71. e di latitudine dal grado 37. fino al 65.

Città in numero di 12.

1. *ROUNELDA*, Città capitale della Scrifinia situata sul fiume Torris. Giacciono quivi Langsboren sopra di un Lago, Balrfioert sul Mare Settentrionale coll'Isola Stromso, Salero, Roer, & Hoei; Chochfioerd, Castris, Kostchin sul fiume Lettis, e Vvotzeich sul Mare coll' Isole Lommen, Silli, Noordfoel, ed Hafvvoge.

2. *Kingema*, Città posta sul fiume kingema. La sieguono Suvondavara, Peldoiers, Nolmarchi sopra di un lago, Nelme, Vosmara sul fiume Ringe, kautacheni, e Postevvar trà alcuni Marassi.

3. *Vvardhus*, Città della Vardhusia, e capitale della Provincia inalzata sul Mare glaciale: nel Seno Mirmanschoi ò Petzorche. Si vedono accanto Kibar, Hamingberg ò Berga, Vvaranger, Neudoma, & Enarabi trà varj Marassi formati dal fiume Bager.

4. *Nordchin*, Città costrutta Sul Mare Settentrionale in faccia l'Isola Maggere. Restano appresso Ommagang, Horn, Hoop, e Maschoi sopra di un lago.

5. *Outziorbi*, Città fondata sul fiume Teno. Vi stanno allato Utziochi, Fenobi, Vvatne, e Lerboden sul Mare.

6. *Posánger*, Città fabricata sul Mare alla foce del fiume Posanger: Vengono poi Reisefioerd, Posangerne, e l'Isole Kicling, Jelmbui, Ingen, Kamoe, Bomoei, Suroi, Hamerfest, e Zeiland.

7. *Petzinga*, Citta della Leporia Mourmanschoi eretta sul Mare Mirmanschoi alla foce del fiume Closter. Vi sorgono vicino koger, Tiebna Vvoloch, Motha Gola, Lutoiochi sul lago kola, Svenechele, ed Hirvijochi.

8. *Kola ò Kolai*, Città edificata sulla foce del fiume kola, sul Mare Mirmanschoi ò Petzorche. Si truovano ne' suoi contorni Corsolmo, Tmudre, Eino sul lago Evaratresse, kalduino, Tierre Bierri, Voronia, Salenschi Daelna, e Rinda, Ortogonoes sul fiume Irlèes.

9. *Kocbena*, Città della Leporia Terschoi situata sul fiume Jòchena.. Si scuoprano in tal parte Lamlasca ò kandalaxi, Svetonoes, Pelinosero, Fletna, Siermenoes, Hàgel Eiland, Seien Eiland, Goudenbai, ed Arcinrecai.

10. *Vvarsiga*, Città posta sul Mar bianco sotto il Circolo Artico. Giacciono quivi Cascarena, Strelna, Petina, e nell'imboccatura del detto Mar bianco, Ponoi, Eilanden, Capo Orlogenes, e l'Isola Soufrovitz.

11. *Omba*, Città della Leporia Bellamorescoi inalzata sur Mar bianco detto Bellamore alla foce del fiume Soute. La sieguono kandalax, Do-

rim-

ringoubà, Ponci Città posta sopra una lingua di Terra detta Terschano-volch incontro il fiume Duina di Moscovia.

12. *Kovoda*, Città costrutta nell'ultimo recesso del Mar bianco ò Bellamora alla foce del fiume Versche. Si vedono accanto keretti sul fiume Soute, kielit, kemi, Vvichle, Floden Sorocha, Sorna, e l'Isole kierit, Tourie, e kemeloe.

LA FINNIA

§. X.

Quarta Provincia del Regno Suedese.

QUel ressiduo della gran Penisola Scandinavia, che si unisce al Continente dalle Provincie Moscovitiche per mezo del fiume Neviga, e dei Laghi Onega, e Lodega, benche sia vasto di terreno, pur egli è sì sterile, ed infelice, che venendo ingombrato tutto dall'acque, in molti luoghi produce invece di grano l'Albero Linden, dei cui frutti formano il pane, e delle cui scorze filate a uso di canape si fanno abiti da vestirsi. La sterilità del Paese fà, ch'ei resti meno abitato delle altre Provincie vicine. L'abbellirono col dolce nome di Finnia ò Finlandia che vale Terra buona, forsi per ironia: ed i suoi Popoli riescono tanto rozi, che professano solo l'arte magica, e fino al presente sono idolatri. Da alcune asprissime Montagne ella si divide in nove Regioni, li quali sono Caiania, Botnia orientale, Biarmia, ò kexia, Holmia, Savolaxia, Carelia, Tavastia, Finlandia, e Nilandia. Hà per confini la Duina nella Moscovia a levante; l'Ingria, il Seno Finnico incontro la Livonia, e li due laghi, Onega, ò Lodega a mezzogiorno, il Seno Botnico incontro la Svezia a ponente, e la Finmarchia della Lappia a settentrione. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 43. al grado 60. e di latitudine dal grado 60. fino al grado 66. che vale dal Clima 13. fino al Clima vigesimo.

Città in numero di 16.

1. *ABO*, Città capitale della Finlandia ò Satacundia edificata alla foce del fiume Tavasto sullo stretto del Seno Botnico in faccia l'Uplandia nella Svezia, Giacciono quivi S. Martino, Peimar, Halicho, Bierno, Mascho, Vvismo, Nichirchi, kalas, Littata, Tossal; e trà i scogli della sua Marina le Isole Pihema, Jurmo, Lehemenchurco, Aland, Castel Olmo, Sottungar; kochar Urho, e Nittis.

2. *Raumo*, Città marittima situata in un piccol seno col Lago kiula vicino. La sieguono Alandia, Nerpis, Laniochi, kiula, Euraiochi, kalmechi, Ralborg ò Rasborg, Bioneborg, kume, e kalfierd; indi l'Isole Loocha, Verchnesud, kilmachasi, Ormschatan, Reszosund, Capel, & Antona.

3. Ta-

3. *Tavasthus*, Città della Tavastia posta trà varj Marassi nei mediterranei. Si vedono accanto Ianachala, Loppis, Femla, Hollola sopra il proprio lago, Rotzilain, Lussi, Penivesi, Sisme, koschinga, Lampis, Enna, Naubo, Rangasalo, Tamrechostca, Pirchala, karchu, Vessilox, Achuo, Tammila, Somero, e Poitis.

4. *Padasiocbi*, Città inalzata sopra li Lago Iende. Restano appresso koierovis, Sahalax, Vesiervi, Murulachoschi, e Jemse.

5. *Cristinestad*, Città della Botnia orientale costrutta sul Seno Botnico. Vi stanno allato kaschir, Gasanala, Risbi, Sasmala, kiretresch, kireflod, kalfierd, Konnavesi, Silmar, Cornich, Hallsudd; e le Isole Varghoo, Halsoe, Silmarsund, kascho, Sidehania, e Scharsuer.

6. *Nicbarlebio*, Città marittima posta alla foce del fiume Aliersi sul Seno Botnico. Vengon poi Vero, kiro, Vvasa, Alvieri, Lestiersi, Piererni, Perso, Carlebio, Gamla, Loistasiochi, Lochta, Calaiochi; e le Isole Palla, karchi, Jachstal, Fiereggen, Josema, Holmon, Galdarna, e Querchen.

7. *Caianeburg*, Città della Cajania inalzata sul Lago Vla, ov'è l'Isola Vlia. Vi sorgono vicino Ristiervi, kinnasiervi, Ondoier, Lannasiervi, Rozinierui, kemi, sul fiume Zalotitza, kalloierui, Repola, Lappaierui, Manselealambi, Laaierui, Neruierui, Pirtierui, Sapseierui, Sarismachi, Nislax, Saiersmeche, e koelchuol.

8. *Pimingo*, Città contrutta sul Seno Botnico alla foce del fiume Vla. Si truovano nè suoi contorni Brabestao, Salo, Piheiochi, Pisaiochi, Pieiensi, Merierui, Sihaiochi, Amoesierf, Outuierso, Vlaborg, Oulo, Keming sul fiume Jo, Coivanim sul fiume Simo; e l'Isole Schiffel, Pitachar, Sando, Carloon, Pitchalatto, kierilatti, e Salo.

9. *Iusalm*, Città della Savolaxia fondata sul gran Lago Lapuasi, che con i suoi Marassi ingombra la maggior parte di questa Provincia. Si scuoprano in tal parte Hastam, Hattalo, kihosalmi, Mahatam, Mamugovesi, Tevisalmi, Rartalambi, Copio, Sarcstisalt, Mirvesi, Tavisacra, e Iapanier.

10. *Pexama*, Città fabricata sul fiume Joras, che termina nel Lago Lapuasi. Giacciono quivi Hipsedorp, Veixenzip, Rautavesi, Huecerin, Iochis, Joras, Raudasel, Aulivala, Vexmax, Jochas, Suvontoival, Menduharia, Rumal, Nislet, Orivesi, Sarchisalt, e Mirvesi.

11. *Padana*, Città della Biarmia ò kexia eretta sul lago Seisiervi verso la Duina. La sieguono Selis, Jolmaiervi verso il Lago Vigo, Riazara sul fiume Vvichle, Lendela, Stronoiervi, Soverche, Tomasiervi, Lexa, Homal, Megiervi, Noraiervi, e Neutulax.

12. *Lindviervi*, Città edificata sul Lago Onega. Si vedono accanto Moaiervi, Snoiochi sul fiume Soio, Egliervi, Nanisart, Tolva, kusiranda, Sanga, Povent, e Soma.

13. *Kidi-*

13. *Kidila*, Città dell' Holmia situata sul Lago Ladoga ò Ladescho, dove per mezo del fiume Neviga s'unisce la Scandinavia alla Moscovia. Restanu appresso Tulomaienci, Salini, Vxaierim, Suistoma, Tovaienci, kides, Vglroniemi, Otzis, Jouchis, e kurchiochi, e l'Isole Vvalamo, koivosa, e Mantinsari.

14. *Carelogorod*, Città della Carelia posta sul Lago Ladoga, detta kexhelm. Vi stanno allato Saminga ò Semigo, Rocholax, Vvoxen, e Resala, e l'Isole, Vchensari, e Vvussari.

15. *Vviborg*, Città inalzata in uno stretto del Seno Finnico incontro Nerva in Livonia. Vengono poi Sochula sul fiume Lapuasi prodotto dal Lago Lapuasi, Taipol sul Lago Ladoga alla foce del fiume Lapuasi, Raittus, Rumeta, Maaslasci, Mala, Talla, Vvirlax, Sachiervi, kellerma, Vuchelax; e l'Isole Biorcho, Retusari, Leisert, Stammo, Narvei, Sommero, e Pitis.

16. *Helsingo*, Città della Nilandia costrutta sul seno Finnico alla foce del fiume Vvanda. Vi sorgono vicino Helsingfors, Borgo, Mensele, Perno sul fiume kirmen, Elima, Nibi, Vvictis, Siundo, Karusloio, Ingo, Raseborg, Kischo, Echenes, Tenula, e l'Isole Nongo, Rossar, Trescho, Vuillige, Onas, Pelingscher, Viro, ed Hoglant.

Isole adiacenti alla Scandinavia.

1. *ISLANDIA* ò Ultima Tule Isola del Mare Deucaloneo, che ritrovata dal Re di Norvegia, e provata sì piena di geli, si disse Islanda. Ella hà 500. migli di circuito, priva di tutti gli viveri, piena di Monti, le cui Spelonche servono di abitazioni, ricca di Armenti, di Corvi bianchi, di Alberi Ginepri, e di pescagioni, massime di Balene. Ella nel Verno è sempre coperta di neve, e nell'estate il suo giorno più lungo è di duo Mesi, per essere sotto il circolo Artico nel grado 70. di latitudine: tenendo à levante la Norvegia, à settentrione l'Isole Frislandia, e Groenlandia vicino il Mare Davis in America, à ponente l'Isola Icaria nel Mare Atlantico, ed à meriggio l'Isola d'Inghilterra. La sua Città capitale è Olda vicino il Monte Hechla che svampa sempre fuoco, à cui sieguono Keplavutch, Bellasted, Schalholt, Stromfierd, Remestedclost, Nartz, Hola, Husen, Hoff, Sanduig, Garravich, e Breicht.

2. *Isole Deucalidonie*, situate nello stesso Mare, e sotto in Clima più gentile, e abbondante, le quali sono: Drogeo, Podalidia, e Farrea.

3. *Isole Danesi*, poste fuori dello stretto del Zonte in numero di dieci, quai sono Ordestandia incontro l'Olsazia, Eiderstandia, Terra Santa alla bocca del fiume Albi, Busen, Fanoe, Furoe, Jorsandia, Zeldia, Schelinch, ed Amelant verso la Frisia.

4. *Rugia*, ò *Rugen*, Isola del Mar Baltico, ch'è la più fertile di queste

Regioni posta in faccia la Pomerania, la cui Città capitale si è Bergen, à cui sieguono Puthus, Gartz, Patschen, Circovv, Sagart, Vineta, Vvich, Arcona, Sunda, e Carenzia.

5. *Isole Baltiche*, in numero di venti, le quali sono, Venden ò Veen ò Huena colla Fortezza d' Uraniburgo; Arria ò Arr colla Fortezza di Chopingam; Vollinia ò Nollin, Vssedamia, Bomelmia, Sudia; Alanda nel Seno Finnico; Oesel ò Oesilia nel Golfo di Livonia colle Città di Vuich, e di Arensberg; Dagho colla Città di Paden; Femeren colle Città di Borg, Galendorp, e Vvaching; Lessoe, Morsoe, Aroe, Elisia, Fimbria, Amacco; Oeland colle Città di Bocholm, ed Oostenbi; Bomholm, e Gotlanda celebre non meno per l' abbondanza dei pascoli, che per la ragunanza quivi fatta dai Goti, prima della spedizione contro i Romani; trovandovisi in essa le due Città mercantili Visbi, ed Horborgo.

6. *Groenlandia*, Isola del Mare Iperborico, di cui per non essersene avuta l' intera notizia, molti hanno pensato, ò che sia un' Isola oggi mai ignota al Mondo, ò pure un' altra parte dello stesso Mondo, totalmente diversa dalle altre quattro, la quale si congiunga al continente della Terra incognita australe, già scoperta nei viaggi delle parti meridionali. Ella è da levante vicina alla Finmarchia sol 160. migli, e da ponente s' accosta all' Estotilante Provincia d' America in distanza di sol 200. migli. Il suo Paese in otto mesi d' Inverno vi pruova una notte continua, e sì rigorosa di freddo, che Giovanni Davis vi morì per solo gelo: venendo poi l' Estate, quando i raggi solari le vanno sempre girando d' intorno, per la loro lunga dimora le si produce un caldo sì grande, che un simile non si pruova nelle nostre parti. Il suo Terreno abbonda solo di Boschi, e di pascoli, onde hà mercanzie di butiri, e di armenti. Vi abitano i Popoli Lichi, alti di statuta, selvaggi, e guerrieri: ai quali fanno continua guerra, s' è vera la relazione d' alcuni, gli Popoli Screnigeri di statura pigmea, cioè d' altezza di due palmi, mà astuti non meno che forti, e la loro Città è Alba.

7. *Isole Iperboree*, in numero di sei, cioè Groclanda, dov' è il Mare gelato; Frislanda colle Città di Frislanda, di Sorano, e di Bondano; Icaria montuosa, ed aspra; Estotilandia ricca di minieer. Redelodi a piena di solfo; e Vvitsarco ò Hussiarco abbondante di pescagioni.

8. *Isole Glaciali*, poste nell' Oceano Gelato verso la Russia di Moscovia, copiose di Armenti, di Calamite, di Orsi bianchi, e di pescagioni; le quali sono in numero di dieci, cioè Colgoieve incontro Obdora, Vaigas à dirimpetto di Kargapolia, Morzovette in faccia di Duina; Saboschi verso la foce del fiume Onega; S. Pietro, S. Giorgio, S. Maria à fronte della Finnia, Mangaster, Rustene, e Saniano nelle vicinanze della Finmarchia.

DEL-

DELLA MOSCOVIA

Tavola Ottava

Quella parte settentrionale d'Europa, che per essere affatto ignota agli Antichi, si disse Sarmazia, cioè Luogo di lungo Inverno, pervenuta poscia alla notizia dei nostri, venne appellata Rossiana, cioè Terra disposta trà Selve, e trà Laghi. Essa è uno Stato assai grande, poiche di lunghezza principiando dalla foce del fiume Vielchia in Livonia fino a quella del fiume Obio nella Siberia ò Tartaria Moscovitica numera 2400. migli: e di larghezza misurando dallo Stretto di Nassau ò Veigatz nel Mare gelato incontro la Nuova Zembla fino alla Città di Derbent nel Mar Caspio numera 1680. migli. Il Paese è molto umido, e freddo per la copia delle acque, e per la brevità dell'Estate. Abbonda di grani, di orzo, e di pascoli, benche sia privo di frutti, e di vini. Il commodo dei Laghi, e dei Fiumi gli accresce il commercio mercè la navigazione. E fertile ancora di Cere, di Miele, di Pece, di pelle preziosi di Martori, e Zebellini, e di miniere di ferro, rame, e piombo. Hà maggior copia d' Animali, che di Uomini, stante la rigidezza del Clima: vi si allignano Alberi di straordinaria grandezza, e vi nascono cinque fiumi reali; trè de' quali sorgono dal Lago Voloppo, i quali sono Duina, che depone nel Mar Baltico, Boristene ò Dnieper, che sgorga nel Mar Maggiore, e Volga detto ancora Dona ò Rha ò Sosna che s'immerge nel Mar Caspio; gli altri due sono il Tanai, che nato dai Monti Rifei dopo aver divisa l'Asia dall'Europa và à terminare nella Palude Meotide; e l'Onega che tradotto dalle Montagne di Vologda assieme col fiume Neviga, entrano ambidue nel Mar bianco, l'uno vicino Cargapolia, e l'altro accanto à Carelia. Gli Abitanti suoi già furono privi di valore, ed ingegno per la freddezza del loro temperamento, e più atti a servire, che ad apprendere scienze: mà oggi col continuo guerreggiare si sono resi assai formidabili, e spiritosi, il che accresce molto alla natia loro superbia, benche mal fondata, giacche deggiono ubbidire al loro Principe più tosto da' Schiavi, che da Sudditi. L'Impero dal loro Czarre, ch'è quanto dire Imperadore, s'è dilatato in modo nell'Asia, che dopo essersi impossessato d' una gran parte dell'antica Tartaria, dall'aver data gelosia all'Impero Ottomano, passa a dar timore anche a quello della China.

Tiene per termini il fiume Obio accanto la Siberia, e'l fiume Zusavaia nel Zagataio a levante; il fiume Boristene vicino la Polonia a ponente; il Mar Caspio, e'l Mar Nero presso l'Asia Maggiore, e l'Asia Minore a

mezzogiorno; e'l Mar bianco, e'l Mar gelato incontro la Finnia, e la Nuova Zembla a settentrione. E' larga 2400. migli Italiani, e lunga 1560.

Ella si distingue in dieci Provincie, le quali sono Mosca, onde ora hà il nome di Moscovia, Russia nera, Russia bianca, Russia rossa, Ucrania, Tartaria minore, Permia, Lugonia, Lucomonia, e Duina. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 50. fino al grado 90. e di latitudine dal grado 43. fino al grado 69. Principiando dal sesto Clima fino al Clima vigesimo quarto.

LA MOSCA

§. I.

Prima Provincia Occidentale.

DAl Sito piano, e fertile, dove scende dai Monti il fiume Mosqua ad ingolfarsi nel fiume Oca, per passar poi trà le Valli ad arricchire l'acque del Volga, si acquistò la presente Provincia il nome del medesimo fiume, cioè Mosca, che vale a dire Regione abbondante, e piana. Qual Sito per essere assai raro appresso quella Nazione, destinata ad abitar Selve, Montagne, e Deserti, non solo si stimò degno per la ressidenza del suo Imperadore ò diciamo Czarre, mà pur anco accommunò il proprio nome a tutto il Regno di Rossiana, appellata per questo Moscovia. La presente Provincia adunque si pruova sopra d'ogn'altra confinante, e piana, ed abitabile; essendo dotata d'aria salubre, di Terreni temperati da mediocre siccità, ed umidità, ed abondante di viveri, non meno che di merci. Onde i suoi Popoli riescono meglio d'ogn'altro applicati alla coltura, ed alle mercanzie. Confina a levante colla Lugoria per mezo dei Fiumi Volga, e Duina; a mezogiorno colla Rascia ò Tartaria minore, mediante la Muraglia Saissec dei Tartari Precopiti; a ponente colle due Rossie bianca, e rossa dopo varj Monti; ed a settentrione colla Duina dopo varj Laghi, e Boschi. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 56. fino al grado 70. e di latitudine dal grado 55. al grado 60.

Città in numero di 14.

1. *MOSCA*, Città capitale della Provincia, e del Regno edificata trà i due fiumi Mosqua, e Neirina, divisa in cinque parti, cioè Streberska, Schorodom, Tzagorodde, Chitaigo, e Chremelegorodde, ove dimora la Corte del Principe. Giacciono quivi Romanova, Troitz, Roietsova, Tziarnivul sotto i Monti, Clina, Vessoma, Soffena, e Casiro, sul fiume Occa ò Juga.

2. Mo-

2. *Mosaisco*, Città situata sul fiume Mosqua detto ancora Lavato. La sieguono Teriscone, Columa ò Cologna, Sensicho, Suraffe, Vvitepso, Utaix, Orsa, Vvolochz, Tzenu Osasichli, Dnievorsch alla sorgente del fiume Nieper ò Boristene, Boerevols, e Tarossa sul fiume Occa ò Juga.

3. *Resan ò Rescaozera*, Città della Resania ò Rascia posta sul fiume Occa in vicinanza del Lago Resasca dove hà la sorgente il fiume Don ò Tanai, e quivi già principiava la gran Muraglia Saisec contermine dei Tartari. Si vedono accanto Cossira, Gerpach, Alexin, Odoof, Toul, Pronetz, Raeschoi, Dochagoroc, Prolotgosera, Ivanosera, e Doncha sul fiume Tanai, Pereslafs, e Resanschoi.

4. *Volodimira*, Città inalzata sul fiume Clesma. Restano appresso Mooxy, Morom, Plessa, Pocrzees, Czartorisco; Troitschoi, e Gorodine sul fiume Mologa: e Lucomla sotto il Monte di Rossica vicino il Lago Turon.

5. *Pereslavia ò Braslavia ò Pereslaf*, Città costrutta sul lago, onde nasce il fiume Occa. Vi stanno allato Vinicza, Zitominia, Gna, Jerislovia, e Kolma.

6. *Gorogovedz ò Casigorod ò Casimaf*, Città fondata trà il fiume Clesma, e'l fiume Occa. Vengono poi Nisna, Alatir, Parlof, Mirone, Arsamas sul fiume Sara, e Susdal.

7. *Galitza ò Galietz*, Città fabricata trà il fiume Usa, e'l fiume Volga minore, ò Restroma, laddove ei s'unisce al fiume Juga. Vi sorgono vicino Tolma, Toropilo, Orlof, Castigomorod, Facilisvetoi, Mocroi, e Nicola.

8. *Jeresdalia*, Città eretta sul fiume Mologa. Si truovano ne' suoi contorni Gorodna, Cluia, Poeschis, e kostroma.

9. *Jeroslavia*, Città edificata sulla corrente del fiume Volga. Si scuoprono in tal parte Slaboda, Riebena, Glebena, Romanova, Mologa, Staritz, Vvedrapusta, Plessa, e Grodza sul fiume Volga.

10. *Rostovia ò Rubestoff*, Città situata trà i fiumi Rostroma, e Volga. Giacciono quivi Clopigorod, Conitza, Mistro sul fiume Nerla, Feristovv, Jorgovit, ed Uglitz sul fiume Molaga.

11. *Romanova*, Città della Basrida ò Rubensca posta sul fiume Suchina. La sieguono Osera, Slabino, Damelosca, ed Agarcovva.

12. *Bielscaò Bielechi*, Città inalzata sopra il fiume Obscha. Restano appresso Zizicza, Vitepsca, Zuerchova, e Vviasma.

13. *Bieleiezoro*, Città costrutta sul lago Biela, che vien formato dai due fiumi Sasna, e Bagochonsa. Si vedono accanto Grodischo sul fiume Mologa, Ustuzna sul lago Ozero, Grodzego, e Kolosino sul fiume Nerla.

14. *Vologda*, Città fondata trà li due fiumi Rostroma, e Succhina. Vi stanno allato Tbrigma, Sestanoz, Sugana, Cotsenga, Colmenetz, Gresnevvz, Paubina, Cimuola, e Glocisuschoi.

LA

LA RUSSIA NERA

§. II.

Seconda Provincia Occidentale.

SIccome la Diſpoſitione del Sito Paludoſo, e Selvaggio della Moſcovia le acquiſtò il titolo di Roſſiana; così l'eſser ella diſperſamente abitata per la lontananza delle Terre, le fè dare il nome di Ruſseia, che vale a dire Diſperſione. Qual titolo ſi recò più propriamente alle Provincie confinanti colla Polonia, poiche paſſati li due fiumi Boriſtene ò Nieper, ò Vielcha ò Meldavv, principiaſi mirare la ſolitudine dei Luoghi, e la mancanza delle Genti. Onde ne venne il nome di Ruſſia nera alla Ruthenia, ch'è Regione baſsa, ingombrata da molte acque, e men chiara delle altre per la copia delle Valli. Si diſſe poi Ruſſia bianca la Sarmazia, come quella che la maggior parte dell'anno biancheggia per le nevi, e Ruſſia roſſa ſi appellò la Raſcia, ch'è una parte d'Ucrania ò Ucraina ingombrata di Colline, ſterili sì, mà però libere dalle nevi, e compoſte di terra aſſai colorita. La Ruſſia nera poi, della quale abbiamo quì il diſcorſo, benche non ſia tanto ſterile, quanto le Provincie vicine di Scandinavia, tuttavolta per la rigidezza del Clima non è troppo abitata; ed i ſuoi Popoli per la vicinanza dei Polachi, e dei Svedeſi, co' quali hanno continua guerra, rieſcono aſsai accorti, ed eſperti nel meſtiero dell'armi. Li ſuoi confini ſono il fiume Volchova dalla parte di Duina, e di Moſca a levante; il fiume Nieva ò Nevica con i due laghi di Onega, e Ladova dalla parte di Finnia a ſettentrione; il fiume Vielcha dalla parte di Livonia a ponente, e le Montagne della Ruſſia bianca a mezogiorno. L'altezza del ſuo Polo è di longitudine dal grado 53. al grado 58. e di latitudine dal grado 59.

Città in numero di 14.

1. *NOVOGRODDE antico*, Città Capitale della Ruſſia, edificata ſul lago Ilme. Giacciono quivi Bronitz, Horoſi, Orcath, Theda, Ruſſia nova, Ruſſia vecchia, Mechriza, Pochroſchi, Teſoa, Gona, Petrachina; Rozana, Selecia, Miſza, Lachovitz, Neſvitz, Sluch, Columna, e Murone, dove già abitarono i Popoli Condini, e Moſſi, e Mordovai.

2. *San Nicolò*, Città ſituata ſul lago Ladoga alla foce del fiume Volchovva, che proviene dal lago Ilme. La ſieguono Ladogu ſul fiume Stichvich, Coſmopoli, Soltza, Ozera, Uſtuzna, e Gridzecho ſul fiume Mologa.

3. *Notterburgo Oresca*, Città della Ingria posta sul fiume Nervica ò Niena, sulla bocca del lago Ladoga. Si vedono accanto Karca, Laba, Kariso, Potresna sul fiume Ernia, ed Oresca.

4. *Petersburgo*, Città inalzata sul fiume Nevica, alla bocca del Seno Finnico incontro l'Isola Retusuri. Restano appresso Korbiselco, Rometo, Maaslaxi, e Rautusio.

5. *Sterlino*, Città costrutta sul medesimo Seno Finnico al fiume Samosco. Vi stanno allato Nieno sul fiume Isora, Trecuina, Gatnia, Tzena, e Mia.

6. *Coporio ò Coporoia*, Città fondata sul stesso Seno Finnico al fiume Inga. Vengono poi Pernespo, Corovia, Samosco, Kurotuitza, Pavesa, Corelà, Orescate, Jamma, e Giannegorod.

7. *Ivanogrod*, Città fabricata sul fiume Plasà al Seno Finnico. Vi sono vicino Adava, Salatschi, Bessana, e Jamagorod.

8. *Tzaritzia*, Città eretta sotto alcuni Monti sul fiume Oride. Si truovano ne' suoi contorni Grisenschi, Schedelvitz, Uroveda, Orlino, Vestladia, e Raziuscho.

9. *Plescovia*, Città della Ruthenia edificata sul lago Peipus formato dal fiume Vielcha ò Muldau ò Muddau. Si scuoprano in tal parte Isbursl, Corsula, Sovolocze, Eliasarovv, Lanegorod, Oposca, Ripalia sotto i Monti Venedici, Ottogeria, Viatra, Staricia, Porcovia, e Sloborda, Salatschi, Kobel, Ostrou, e Voronooz.

10. *Oppolzco*, Città situata sul fiume Vielcha ò Muldau. Giacciono quivi Nevel, Kosian, Savoloeze sul fiume Zorocza, Postarzona, krasnigorod, Siels, Quadasavv, e Voldimirzai.

11. *Vielcheluchi*, Città posta verso il lago Ilme, sul fiume Lovvat. La sieguono Nevel sul fiume Janaintea, Ivanna, Zierzitseza, e Lucoie.

12. *Tuveria*, Città inalzata trà due rami del fiume Volga. Si vedono accanto Niuboschi sul lago Volga, Oschomo, Mistro, Kolesin, Kossin, Vverdpusta, Viesnoi, Clina, Tersach, Chelm, Feropiez, Ermonessa, Enanzia, Tirambene, Neubari, Percaslavia, Trochi, Suvest, Latana, Resania, e Pronils.

13. *Reiscovia*, Città costrutta sopra un ramo dello stesso fiume Volga. Restano appresso Olasco, Pretzisla, Dzuina, Lubioze, Tersacco, ed Uglissa.

14. *Dimchar*, Città fondata sul fiume Vvoronis. Vi stanno allato Jelet, Talets, Lebeden, Tamboff, Lisin, e Romano.

LA

LA RUSSIA BIANCA

§. III.

Terza Provincia Occidentale.

QUefta è quella porzione di Terra, che già fi diffe Sarmazia Europea, per efferfi popolata dai Sarmati Popoli armigeri, provenienti dalla Scizia Afiatica, oggi detta Tartaria. Le fi recò il nome di bianca, non meno dalla copia delle nevi, come fopra fi diffe, che dalla bianchezza delle pelli, che producono tutti gli fuoi Animali. Ella è non meno abbondante di Monti, che di Paludi, onde una gran parte fua riefce difabitata, piene di Selve, e forte ad' ogni acceffo nemico, rendendola ancora più inacceffibile la freddezza dello fteffo Clima, non producendo altro allettamento che di Caccie. Hà Popoli affai robufti, di ftatura mediocre, mà di coftume iracondi, e fanguinarj. Gli fuoi confini fono à levante il fiume Occha nella Provincia di Mofca, à fettentrione le fue Montagne contigue alla Ruffia nera, à ponente il fiume Berezina colla Lituania, ed à mezo giorno il fiume Nieper colle Ruffia roffa. L'altezza del fuo Polo è di latitudine dal grado 52. al grado 56. e di longitudine dal grado 57. al grado 60.

Città in numero di 9.

1. *Smolenfco*, Città capitale edificata ful fiume Boriftene, ò diciamo Nieper. Giacciono quivi dopo un grande, e folto Bofco circondato di lagune, Viafma, Zuchova, Dorgabufa, Duieprifco, Laiche, Orfa, Lepel, Vifeifcza, Demetriovitz, Bermefch; Dubrofna, Kopitz, Inftisl, Schloff, Gorchi, Starizaugra, Tourufa, Kufuga, e Solofoa.

2. *Vvitepfca*, Città fituata ful fiume Dzuina. La fieguono Suras, ful fiume Capele, Horedech, Gorcislavv, e Vvillis.

3. *Micislavia*, Città pofta ful fiume Sosz nelle vicinanze del fiume Bug. Si vedono accanto Branfcho, Sorenfcho, Cafelch, Belefco, Poczop, Hochi, Sziffov, Bafzeia, Orfa, Dubrouna, Kuiczovv, Clech, Ouruch, Homlia, Ofth, Medzir, Dopiz, Schlov, Recieza, e Strifin.

4. *Robaczovia*, Città inalzata ful fiume Nieper. Reftano appreffo Cicieref, Propoifch, Homel ful fiume Sofz, Siclomech, Rezeczica ful fiume Berezia, e Pololova.

5. *Czermibovia*, Città coftrutta ful fiume Dezna. Vi ftanno allato Ombi ful fiume Obied, Lounogorod, Sofnica, Machofzin, Slabin, e Lubietz.

6. *Novogrodecb Sivierfcbi*, *ò diciamo Novogrodde moderno*, Città della

della Severia fondata sul fiume Dezna ò diciamo Semo. Vengono poi Starodub, kursch, Croom, Coresch, Beelgorodes, Rilesch, Puttimle, Rilsch, Crupice, Caratseff, kamin, & Horodischi.

7. *Viesma*, Città ricca di miele fabricata sul fiume stesso Dezna. Vi sorgono vicino Nourodech, Staroduba, Moravieschi, e Navos sul fiume Nieper.

8. *Roslovia*, detta *Radchost* ò *Radoest*, Città eretta sul medesimo fiume Dezna. Si truovano ne' suoi contorni Severeschi, dove principiava già l'antica Muraglia dei Tartari, chiamata Soisoch, Vanguardia Città di Vosca, e Putima.

9. *Vvorotino*, Città edificata sul fiume Occha. Si scuoprono in tal parte Caliga, Peresmit, Ziphin, e Nezenech.

LA RUSSIA ROSSA

§. IV.

Quarta Provincia Occidentale.

Quivi abitano gli Rasciani, li quali perche dilatano i proprj confini sin verso il Mar nero, perciò participano assai dell'Ocrania. L'amenità dei Campi le diede nome di rossa, e l'abbondanza delle Biade, e degli Armenti la rese più apprezzata, e più popolata delle altre Provincie sopranarrate. Gli suoi Popoli per essere possessori d'un tratto vastissimo di Terreno, riescono assai valenti nel corso a Cavallo, e nell'arte della Caccia; sono gelosi del proprio onore, e guerniti d'astuzia, e di fraudolenza. Hà per confini l'Ucrania, e la Lugoria a levante, la Tartaria minore a meriggio, la Volinia, e la Podolia a ponente, e la Russia bianca a settentrione. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 54. fino al grado 60. e di latitudine dal grado 48. fino al grado 51.

Città in numero di 11.

1. *KIOVIA* ò *Kiof*, Città capitale edificata sul fiume Boristene ò Boho. Giacciono quivi Radonils, Obuleu, Bercizan, Percaslau, Varva, Nesen, Kotonop, Pultava, Crasmopoli, kobilach, e Zolnin, e Zem, Mzetes, e kroperna.

2. *Kobith*, Città situata sul fiume Troubich. La sieguono Deviechz, Babrovica, Nizin, Isznia, Vuroncha, e krasne.

3. *Borzna*, Città posta sopra un ramo del fiume Dazna. Si vedono accanto Bolzeff, Tepan, Baturin, Konotop, Sambori sul fiume Sula, korc-

zino, Putsule, Pohanitz, Lipovv, Rumme, krupiena, Baturino sul fiume Delsna, Hadiaca sul fiume Psczol, ed Ocesezna sul fiume Vuorichlo.

4. *Tule*, Città inalzata vicino la Muraglia Saisec al confine dei Tartari verso il fiume Sosna. Restano appresso Putima, Pselgoff, Meschema, Alexin, Meislau accanto il Bosco di Smolensco, Radora, Czausi, Cruiezovv, Propoisch, Roaceovv sul fiume Dieper, e Vanguardia sul fiume Narve.

5. *Novosil*, Città costrutta sopra il fiume Sosna. Vi stanno allato Bolgoff, Belleoff, Tripol, e Rilesca sul fiume Sem.

6. *Zirzil*, Città fondata sul fiume Cola. Vengono poi Stolpets, Gole, Olga, Bugof, kreza, Gorodoch, Dedelos, Vua, Adoief, kaluga, Tula, Taunsero, e Vereva.

7. *Kudach*, Città fabricata sul fiume Boristene, oggi detto Nieper. Vi sorgono vicino Sluschi, Lisanca, Volna sul fiume kiochzas, Topol sul fiume Samara, kacane sul fiume Orzel, Szandarovv vicino i fiumi Orezich, e Bepestina, kobilach sul fiume Vuorscho, Omielnich sul fiume Psczel, Zolnin sul fiume Sula, Czebrin sul fiume Tasmin, Chorbia, Latesca, e Vviltcharpze.

8. *Czirchassia*, Città eretta sulla riva dello stesso fiume Nieper. Si truovano ne' suoi contorni Biala, Jesioro, Targovisca, Czechrin, Polie, e Chricziesemi.

9. *Bialacerchieu*, Città edificata sul fiume Rosso. Si scuoprono in tal parte Volodacha, Taboroucha, Harmanouca, Roschina, Melode, e kochzova.

10. *Bialogorodde*, Città situata sul fiume korisova. Giacciono quivi knesica, Delina, Bissou, Motisino, e Borseiorça.

11. *Czernobello*, Città posta sul fiume Usza. La sieguono Brahin, Hordpic, Slahm, Machoszin, Bielachoca, Chalmo sul fiume Usza, ed Ostroladovicza.

L' UCRANIA

§. V.

Prima Provincia Meridionale.

QUi pur anco abitarono i Sarmati, li quali avevano il forte della Milizia nella Cavalleria; e perche questa usò prima d'ogn'altro l'armatura da gambe, a riguardo dei luoghi paludosi delle loro Terre, perciò dai Latini si dissero Ocreati, donde ne venne alla Provincia il nome di Ocreania overo Ucrania ò Ucraina. Le cui Terre per essere assai sottoposte all'acqua, riescono perciò pingue solo di risi, e di pascoli per gli Armen-

menti, de' quali n'abbondano sopra modo. Gli Popoli conservano tuttavia il genio loro armigero, riuscendo assai più valorosi a Cavallo, che a piedi. Hà per confini a levante la Tartaria minore, a ponente la Valachia, e la Transilvania, a settentrione la Russia rossa, ed a meriggio il Mar nero alla foce del Boristene incontro le bocche del Danubio, e la Propontide di Costantinopoli. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 54. fino al grado 60. e di latitudine dal grado 48. fino al grado 51.

Città in numero di 10.

1. *TARGOVICZA*, Città capitale edificata sulla riva del fiume Sinavoda. Giacciono quivi Mosca, Neberibis, krasupolle, Probile sul fiume Bog, Chrizchiessemi, Czapezachli, e Czarni.

2. *Bender ò Techin ò Tigina*, Città forte situata sul fiume Niester. Lì sieguono Tigina, Tiraz, Otihou, Lionti, Resegnate, Czurchaan, e Cazarne.

3. *Biologrodde ò Achierman ò Germia*, Città posta sul Mar nero alla foce del fiume Niester ò Turla vicino il fiume korisava nella Budziachia. Si vedono accanto Moncestro ò Carabunda sul Mare, Parcame, Miach, Palancher, Koczubi sul fiume kuialich, Destor, e Czoczou.

4. *Oczacbovia ò Dziarre*, Città inalzata sopra un gran letto d'acque, che forma il fiume Boristene ò Nieper, quando s'ingolfa nel Mar nero. Restano appresso Andriovv sul fiume Tesigol, Czapezachli, kriesa sul fiume Bog, Biliohovisce, Toraca, e Cziroassia.

5. *Tenincba*, Città costrutta sul fiume Jugules, dov'ei s'ingolfa nel fiume Nieper. Vi stanno allato Ranasir, Guiaral, Sixal, e Kalarsa.

6. *Stersiricza*, Città fondata sopra una striscia di Terra, che stà al levante dal Boristene ò Nieper entro il Mar nero. Vengono poi Stari, Aslan, e Schidnia trà i fiumi Rohaozich, e Carachzich.

7. *Cerebieu*, Città fabricata sulla corrente del fiume Nieper. Vi sorgono vicino Biala, Raischou, Chriezbnich, ed Isum sul fiume Donet.

8. *Bolgovalle*, Città eretta sul fiume Samarre. Si truovano ne' suoi contorni Novoborgorotte, Kremi, Merin, e Poselo.

9. *Starocbelle*, Città edificata sul fiume Oschel. Si scuoprono in tal parte Nevoischol, Orel, Valnich, Isum, e Novosil.

10. *Liefina*, Città situata sulla corrente del fiume Tanai. Giacciono quivi Arool, Novasili, Neserusch, Lievvich, Toul, Epiphanes, Vervcova, Dedaloff, Crepuina, Taleetz, Belgorodez, Voloiga, Borisa, e Goroda sul fiume Donetz.

LA TARTARIA MINORE

§. VI.

Seconda Provincia Meridionale.

SEcondo la qualità de' Popoli, che in diversi tempi abitarono questa Provincia, ella cambiò sovente il suo nome. Gli Alani la dissero Alania, gli Gazari Gazaria, gli Crimi Crimea, ed i Precopi Precopita. Mà scorsi ad invaderla i Tartari Asiatici le diedero quel nome, ch'ora possiede, appellandosi minore a differenza della maggior Tartaria. Ella è fertilissima di grano, di pascoli, di Armenti, e di Pescagioni. Gli Abitanti riescono assai sofferenti alla fatica, non stimando qualsisia patimento: si servono di Cavalli magri, mà ben disposti à patir disagj à somiglianza dei loro Padroni, li quali riescono meglio nei ladronecci, che in altro esercizio. Si divide in Continente, ed in Penisola; quella chiamandosi Precopita, ed Abassia, alle quali forma divisione la foce del fiume Tanai, detta Palude Meotide, ò Mare delle Zabacche; e questa appellandosi Crimea dalla Città di Crima ò Taurica Chersoneso la quale in forma d'una Pampine di Vite, spiccandosi dal proprio Istmo detto Hessiglio ò Dromo di Achille, si spinge a mezzogiorno sul Mare Eusino in faccia a Costantinopoli; con lasciarsi a sirocco la detta Palude Meotide, ed a maestro il Golfo di Nigropoli, onde deriva il nome del Mar nero, essendo ancora il fondo dell'acque sue assai oscuro. Questa Provincia tiene per confini, à levante la Mingrelia, e la Giorgiana nell'Asia, a ponente la Moldavia, o la Bulgheria in Ungheria, ad aquilone l'Ucrania, e la Lugonia ò Czeremissia, e ad ostro il Mare Eusino; detto dagli Europei Mar maggiore, e Mar nero, dai Moscoviti Mar sorno, e dai Turchi Caradenchiz. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 55. al grado 65, e di latitudine dal grado 46. fino al grado 50.

Città in numero di 14.

1. *ASOF ò Tana*, Città capitale fabricata nella Petigoria sulla prima bocca del fiume Don ò Tanai; che provenendo dai Monti Rifei, dopo aver lasciate a levante le Porte Caspie vien quivi a formare nel suo settentrione quella Palude, che dai Popoli Meoti si disse Meotide, e dalla Città di Zaba acquistossi il nome di Mare delle Zabache. Ella hà mille migli di circuito, avendo a levante la Czircassia, e l'Abassia, a ponente la Precopita, e l'Ucrania, a settentrione la Russia rossa, e la Lugoria, ed a meriggio la Crimea ò Taurica Chersoneso, dove ristretta dall'Isola kerci entra con due bocche nel Mar Eusino. Giacciono quivi Peso sulla seconda boc-

bocca del fiume Tanaì, Pisana sulla terza bocca dello stesso fiume, Cotala sopra una punta di Terra, Avogaxia sotto il Monte Corace, Papacome, Polonisse, Guiuxal, Sixal, e Gurichsom.

2. *Nigropoli*, Città situata sul fiume Silch, che sgorgando in un seno del Mar Eusino al ponente della Crimea forma il proprio Golfo, onde ne viene il nome al Mar nero, col Capo Costo a sirocco, e'l Capo Megarico a maestro. La sieguono Toraca sul fiume Mins, Ponovisda sul fiume Nieper, Sterlniza, e Termenitza sul fiume Naubaro.

3. *Precopia ò Perecop*, Città della Precopita, e Regia del Cam dei Tartari, posta nelle Pianure fertili di Zapararovia nell'ultimo recesso del Golfo di Nigropoli. Si vedono accanto Zenona, Arbret, Cerco, Cataractis sul fiume Conschavolda, Ostanchirmen sopra un lago salso del fiume Driet, Megarico, Naubarum, Pasiris, Terraca, Bon Porto, Pidea, e Tamirvi.

4. *Caffa*, Città principale della Penisola Crimea, ò diciamo Taurica Chersoneso, perche gli Antichi l'assomigliavano al Capo di un Toro. Giace in questa Penisola; vicino Caffa il Capo Aspronití, che restringe le acque della Palude Meotide a fronte del Capo della Croce a levante nella Circassia in solo quattro migli, per la cui strettezza cadendo l'acque formano un tal romore, che hà somiglianza di un mugito di Bove, onde dai Cimerj si disse Bosforo Cimerio. Vicino a Zembano a meriggio v'è il Capo Gamano a fronte della Mengrelia. Accanto Pangropolt si trova Capo Oulouto incontro Costantinopoli. A ponente nella riviera di Cressona v'è Capo Cerco che riguarda la Bulgheria; e frà terra vi sono Solati, Lagrodiza, Zichia, Ore, Mina, Arabel, Mancupio, Coslovia, e Crima incontro l'Isola Zagoria, da cui prese il nome la stessa Crimea.

5. *Salimea ò Salime*, Città inalzata sull' Istmo Essimiglio ò Dromo d' Achille, che congiunge la predetta Penisola Crimea à settentrione col Continente della Tartaria minore alla foce del fiume Bico. Restano appresso Soldania ò Soldata già capitale della Penisola, Crasoi, Simbalo, Calamita, Grossida, e Trevici.

6. *Lubano*, Città dell' Abbassia costrutta sul fiume Cubania. Vi stanno allato Cumania trà i fiumi Lico, ed Agaro, Leva, Postazia, Polastra, Preparata sulla Palude Meotide, Bonissa sul fiume Bogdan, Volluchia sul fiume Geruso; Tamagno Città della Circassia, Aiazzo incontro Trabisonda nell' Asia minore, e Savatopoli sul Mare Eusino ai confini d' Europa vicino à Faso nella Mengrellia.

7. *Farasan*, Città di Mordua fondata sul fiume Tanai ò Don. Vengono poi Restou, Meduedítza, Satoon, Bagatoi, Chiatscoi sotto l' alte pendici dei Monti Rifei; Raeschoi, Dochagoroi, Veronez, Cabachin, Tzernoia, Ocrositza, Michaloff, Gepisan, Sosna, Reca, e Teleste.

8. *Marcoff*, Città fabricata trà i marassi del fiume Tanai ò Don. Vi sorgono-

gono vicino Gnilocca dei Cansacchi sul fiume Donai ò Tanai, Betoech, Borgoevar sul fiume Bogocuar, Boglovi, Boloi sul fiume Mamori, Zercot, Belain, Camin, e Kleatsch.

9. *Rosdòria*, Città dei Circassi eretta sul fiume Tanai nelle vicinanze del Mar Caspio sotto il Monte Caucaso. Si truovano ne' suoi contorni Samander, Trevesach, Semischorchor, Krasnoiair, Tzerchascoi, Attamanscoi sul fiume Gorod ò Ieboch, Manites, Besorgenoff, Babei, Kapeli, K.gabinch, Vergnich, Kinimsare, ed Amaca in una Palude.

10. *Sanissa*, Città della Perevolochia situata sul fiume Volga. Giacciono quivi Cipisan sul fiume Sosna, che viene dalla Muraglia Saisec vicino à Tule, Pianzi, Bedtla, Crepuina, Belieff; Vuollucsul fiume Scalla, Arol, Nova Vasilj, Livina, Gelitz, e Vuoronietz.

11. *Isum*, Città dei Circassi posta sul fiume Seurmoi. La sieguono Valvich, Starochol, Gorsch sul fiume Ferech verso il Mar Caspio, Solichsal, Gurichsom, e Petigor.

12. *Kalansa*, Città inalzata sul fiume Tor. Si vedono accanto Zerchascoi, Glibocon, Bistraia, Zorra, Gernosa, Zari, e Patosin.

13. *Saratoff*, Città costrutta sul fiume Kamamon. Restano appresso Sarapul, Ossa, Kigur, Brencha, Belaia, Glinoff, Korelnitz sul fiume Vvesca, e Sloboda.

14. *Cabarda ò Carea*, Città fondata sul fiume Reucanali accanto il Deserto delle Montagne, che dividono la Circassia dà Ostracan di Tartaria. Vi stanno allato Satschoi sul fiume Moltza, Sebeden, e Resco.

LA PERMIA

§. VII.

Prima Provincia Orientale.

TRà gli Monti Rifei, e'l fiume Visern giace un gran tratto di Paese sterile, e spopolato, che contiene i due Regni di Cassan, e di Bolgheria. Questo dalla stessa asprezza delle Terre si acquistò il nome di Permia, dove i Popoli, ò giacciono infingardi nell'ozio, ò s'industriano à vivere di rapine, non essendo guerniti di talento dà procacciarsene altrimenti. Hà per confini à levante l'Usugia nella Siberia dell'Asia sul fiume Tobol, à settentrione la Lucomoria sul fiume Visern, à ponente la Lugoria sui fiumi Sisola, e Iuga, ed à mezogiorno la Tartaria minore sui Monti Rifei. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 75. al grado 85. e di latitudine dal grado 54. fino al grado 61.

Città in numero di 13.

1. CASSAN, Città capitale edificata sul fiume Volga nella Viatia-

vi-

vicino il fiume Cuzancha. Giacciono quivi Ieransche, Malmisch, Kameen, Zerton, Kotelnits sul fiume Viatcha, Belasa, Tetus, ed Alatir sul fiume Sara.

2. *Permia* Città, da cui prese nome la Provincia, situata sul fiume Vvitfogda, che nasce dal fiume Iuga. La sieguono Pollin, Arsca, Vvetca, Allatur, ed Uppa sul fiume Cama.

3. *Kotelnitza*, Città posta sul fiume Vvetha. Si vedono accanto Glinof, Seslachof, Sloboda, Ribna, Oema, ed Orlovolez sul fiume Velilogà.

4. *Orello*, Città inalzata tra li fiumi Orel, e Kama. Restano appresso Kaigorodoc sul fiume Sira, Teza, Kosofscoi, Alebuga sul fium Kama, Sibiorch sul fiume Suiaga, Zerdich, Proleicharza, e Laiser.

5. *Samara*, Città costrutta sul fiume Volga. Vi stanno allato Tetul, Sirvano, Usa ed Ileva sul fiume Meduedidza.

6. *Mitropoli*, Città fondata nella Vogulitsia sul fiume Tobol. Vengono poi Tumen, Perm, Staraia, Viatra, Ougi, e Iaphamis.

7. *Koslof*, Città fabricata sul fiume Vortnis accanto il Lago del Tanai. Vi sorgono vicino Serog, Bitug, Koleio sul fiume Verluer, Teza sul fiume Tobol, e Vergnoilomeff.

8. *Bulgar ò Beldiar*, Città della Bulgheria eretta sul fiume Volga. Si truovano ne'suoi contorni Sulfer sopra di un lago, Arbuchim sul fiume Ascula, Uneroscagora sul fiume Ulcha, Prolecharza sul fiume Zerdico, e Lanser.

9. *Resetou*, Città edificata vicino la sorgente del fiume Tanai. Si scuoprono in tal parte Gleatschoi sul fiume Sorano, Megalin, Cansachi, Tuia sul fiume Cames, Jessa, Tessa, Pernemi, Kurmanian, Krimtsane, Vergnic, Kapali, e Talchan sul fiume Tura.

10. *Suiatsca ò Sivierschi*, Città della Severia situata sul fiume Tura. Giacciono quivi Nagornei, Malmisco, Kochsaga, Varva, e Nisnoilomof.

11. *Tzernicost*, Città della Czeremisia posta sotto i Monti Rifei. La sieguono Prolecharza sul fium Zerdach, Kalitua, Mooxi, e Semeichin.

12. *Adima*, Città della Mordua inalzata sul fiume Arromas. Si vedono accanto Chiatscoi, e Resanscoi sul fiume Scordi.

13. Kadom, Città costrutta sul fiume Mochza. Restano appresso Arsamas sul fiume Sara, Mironi, Gorogovetz, Alatir, Parloff, e Nisna sul fiume Occha.

LA LUGORIA

§. VIII.

Seconda Provincia Orientale.

NEi mediterranei della Moscovia giace quella Provincia, che spezialmente si popolò dai Tartari Ceremissi, e dal fiume Volga si divise in Lugo-

Lugoria, e Nagornia, prendendo il nome da due Terre confinanti. Queſto è un gran tratto di Paeſe, mà deſerto, ed incolto: accreſcendoſi la ſterilità dalla infingardaggine degli Abitanti, che più toſto godono delle miſerie, che di adoperarſi a proprio vantaggio. Hà per confini la Permia a levante, la Lugomoria, e la Duina a ſettentrione, Moſca a ponente, e Ucrania, colla Tartaria à meriggio. L'altezza del ſuo Polo è di longitudine dal grado 70. al grado 80. e di latitudine dal grado 56. al grado 66.

Città in numero di 8.

1. *SOLCHAMSCOI*, Città capitale edificata trà i due fiumi koma, ed Oſolchai. Giacciono quivi Staia Perm ſul fiume Octcha, Berſoro ſul fiume Beſeroa, Stroginol ſul fiume Molaſchech, Iſerdin ſul fiume Viſem, Rosles, e Piſchos ſul fiume Soiba.

2. *Sabalzarre*, Città ſituata ſul fiume Volga ſotto i Monti Czeremiſſi. La ſieguono Vvoſiligorod, Balagna, Ribna, e Betehi, e Malmiſca.

3. *Kaigorod*, Città poſta trà i fiumi kel, e kama. Si vedono accanto Surdin ſul fiume kama, Glinoff, e korelnitza.

4. *Kirſa*, Città della Suſdalia inalzata ſul fiume Siſola. Reſtano appreſſo Tooven ſul fiume Goeſnocca, Vees ſul fiume Naiala accanto il lago kadono, Heigorodoc, Solvitſugotſcaia ſul fiume Goenocſa, ò Gilet, Jerenaſco, e Javimiſcum.

5. *Caſtel Zocolmo*, Città coſtrutta ſul fiume Volga. Vi ſtanno allato Onſtea, Gorodech, Boboroſco, e Brouſonſcoi.

6. *Touria*, Città fondata ſulla riva del fiume Vuina. Vengono poi Octoa ſul fiume Beſcroa, Malſeeno, e Tereneſca.

7. *Lalſcoi*, Città della Ziriana fabricata ſul fiume Luſa. Vi ſorgono vicino Ouſod, Veslo, Vvin, Jerenſcoi, Suicola ſul fiume Vvina, Onſodſcoi, Victzogotſcoi, Secſſo, Voiſema, Soſem, Craſnoi, Larenſcoi, Ourdema, Iritha, Zeregona ſopra un lago, e Parſieche ſul fiume Velva.

8. *Uſtinga ò Oſtinga ò Vvitziga*, Città della Nagomia eretta ſul fiume Volga minore, laddove ei ſgorga nel fiume Juga. Si truovano ne' ſuoi contorni Sagar nuova, Cach, Strelna, Caint, Bruſenſco, Vvoſtgrodiſna; Somochza, Nicola, koulacoof, kotlas, Dabrina, Ouſoil, Pioroi, Oslapiopogoſt, Strilais, Voloſt, Schencarſcoi ſul fiume Vaga, e Voſgoa ſul fiume Tzilma.

LA LUGOMORIA

§. IX.

Prima Provincia Settentrionale.

LA vicinanza del Mar ſettentrionale reca il nome alla preſente Provincia di Lugomotia, che vale a dire Luogo di Mare. Quivi ancora a ſo-

somiglianza della Lugoria, vi si mira gran vastità di Paese, accoppiata ad una somma sterilità di viveri, ed a una mancanza totale di Genti. La vicinanza del Mar Moscovitico darebbe gran commodo al traffico, e gli Abitanti se ne prevalerebbero, per essere assai più diligenti de' suoi Confinanti, se le acque dello stesso Mare nelle vicinanze della Nuova Zembla, ov'è lo Stretto Nassau ò Veiga, non si rendessero innavigabili per il continuo gelo. Hà per confini il fiume Obio a levante nei termini di Samoieda, & Obdoria nella Siberia dell'Asia, il fiume Vvitsogda a ponente nella Duina, il fiume Vvina a meriggio nella Lugoria, e'l Mare Moscovitico a settentrione nella Nuova Zembla, che termina coll'Oceano Settentrionale. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 75. fino al grado 95. e di latitudine dal grado 63. fino al grado 67.

Città in numero di 12.

1. *SERESOVA ò Peresof*, Città capitale edificata sul Mare nello Stretto Nassovio ò Veiga incontro la Nuova Zembla alla foce del fiume Obi. Giacciono quivi Berescatte, Kodscoi sul fiume Koda, e Kensican sul fiume Obi.

2. *Sobscaia ò Sastava*, Città marittima situata alla foce del fiume Veiga. La sieguono Kolchova, Atlino, e Mangascoff.

3. *Tetera*, Città posta sulla riva del fiume Kenda. Si vedono accanto Zornaia, Sobi, e Kensican sul fiume Obi.

4. *Pustoi*, Città inalzata sul Lago Pustoserscoi sotto il Circolo Artico. Restano appresso Pustozero, Oustuasche, koptoga sul fiume Czernaia, ed Ouloma sul fiume Ghailbedra.

5. *Borisovv* detta *Benzovv ò Berescat*, Città costrutta trà li due fiumi Solva, e Zornaia detto Borisovv. Vi stanno allato Miasce, Braslavia, Tolocniz, e Smolniana.

6. *Tobolsca*, Città di Condoria fondata sul fiume Tobol. Vengono poi Kamsam, Tabari, Tasdinscoa, e Pochoroschi.

7. *Pelvino* detta *Pelin*, Città fabricata sul fiume Kalo. Vi sorgono vicino Koustaia sul fiume Tauda, Tabergisco sul fiume Liva, Losvienzco sul fiume Oedil, e Papinogorod sul fiume Soffione sotto il Circolo Artico.

8. *Pezerscoia*, Città eretta sul Lago Petzora accanto il fiume Kondà di là dal Circolo Artico. Si truovano ne' suoi contorni Petsori, e'l Monastero di Pezerscoi sul fiume Duisma, Slobotch, Isemscoi, Sàn Nicolò, Silemsca sul fiume Petzora, ed Ochoepnoi sul fiume Polva.

9. *Isma*, Città del Messeen edificata sul fiume Rugta ò Teubas.

N n Si-

Si scuoprono in tal parte Touria, Norbriga, e Vosgora sul fiume Tzilma.

10. *Plenovica ò Plonolnica*, Città situata sul fiume Vvitsogda. Giacciono quivi Vaconitsa, Seregova, Vvie, Velica, e Malepinosche.

11. *Settingoslia*, Città posta ai confini del Mar bianco trà i due Promontorj Svetinoos, e Folooch vicino il fiume Petzora. La sieguono Coptoga, Foelt, Colcolava, Pitzanuzia, Obdora, e Jugori.

12. *Langelanda*, Città dell'Isola Nuova Zembla inalzata sul Promontorio Micheelchintzar nello Stretto Nassovio, ò Veiga sempre gelato: dove lo stesso Mare per varj Canali passandole in mezzo scorre tutto il Polo Artico. Si vedono quivi Hoech sul fiume Roode, Steen sul fiume Kirchir, Vorland sul fiume Solvista, e Scheberch sul Capo Nasau.

LA DUINA

§. X.

Seconda Provincia Settentrionale.

IL fiume Duina donò il suo nome a quella Provincia Moscovita, che dai Popoli Bazzi fù detta Bazzida ò Brassida. Ella benche sterile del pari che le Regioni confinanti, per la copia dei Stagni, e delle Selve, contenendo i due vasti Deserti di Ladoga, e di Cargapolia; tuttavia soccorse la natura alla miseria delle Terre colla temperie dell'Aria, e colla vicinanza d'un Mare più pratticabile, qual'è il Mar bianco: onde riesce non meno copiosa di Gente, che ricca di merci. Gli Abitanti però rozzi, e semplici al pari degli altri Confinanti; ed hà per termini la Lugomoria a levante, la Mosca, e la Lugoria a settentrione, la Finnia col Lago Ladoga a ponente, e'l Mar bianco incontro la Leporia di Finmarchia a settentrione; il quale uscendo ad unirsi col Mare Moscovitico forma il Golfo Petzorche ò Graduico accanto la Lugomoria, e la Nuova Zembla. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 58. al grado 75. e di latitudine dal grado 60. al grado 67.

Città in numero di 18.

1. *S. ARCANGELO*, Città capitale edificata sul Mar bianco alla foce del fiume Duina incontro la Leporia Terscoi nella Finnia. Giacciono quivi Ouspinga sul Capo Pentecoste, Blavenoch sul fiume Morgia vicino il Capo Bonafortuna, S. Nicolò sul fiume Clos, Poda, Olile, Colmagorodde, Vischers, Anger, e Cloft.

2. *Sau*

2. *S. Nicolò*, Città marittima situata nella Vvaga sul fiume Cubria ò Culsia. La sieguono Kouloai, Poloia, Lampas, e Kovolni.

3. *Sablotea*, Città posta sul Golfo Petzorche ò Graduico alla foce del fiume Pinega vicino il Circolo Artico. Si vedono accanto Peisla, Peizirsa, San Nicolò, Jagres, Ispas, Lorisnavetoch, Chamarittacoe, Totravetz, e Niesene.

4. *Gerodise*, Città pur marittima inalzata sul fiume Indiga. Restano appresso Voloinga, Poitvitza, Peisla, e Rodost.

5. *Messeen*, Città costrutta sul fiume Pinega. Vi stanno allato Slabotca, Taberclisco sul fiume Tauda, Galocbarzia, Galobeica, Otna, Oitmitza, Ougi sul fiume Mulo, Kalost sul fiume Czegur; e e sul Mare Petzorche le Isole Mopsonovitz, Kologoi, Vvultzen, Kettebenes, e Candanes, ove sono le Città di kia, Calcova, e Carane.

6. *Vaconitza*, Città fondata sul fiume Norbinga. Vengono poi Plovonicha, Isma sul fiume Teuba, e Vosgora sul fiume Tzilma.

7. *Volog*, Città fabricata sul fiume Vvina nella Vologda. Vi sorgono vicino Sosna, Bodga, Uttegre, Ostrolina, e Vednesenie sul lago Onega: Sueri, Passa, e Stichvich sul lago Ladoga.

8. *Tidera*, Città eretta sul fiume Vvina ò Vuitsogda. Si truovano ne' suoi contorni Sosena, Touria, Moseria, Migalim, & Othocpnoi sul fiume Lonsa.

9. *Suchana ò Suga*, Città edificata sul fiume Duina. Si scuoprono in tal parte Touronetz, Prieleng, Sousenga, Toisma, kerovolost, Dimitre, Navolost, Cotsenga, Tastavolost, Vahal, Volost, Totina, Pentsonga, Tiglima, e Sebuza.

10. *Drosocou*, Città situata sul fiume Dzuina accanto la Duinâ. Giacciono quivi Racola, Brenavoloch, Nicoloschi, kerela, Ousvaga, Novelo, Toergos, Seclza, e Peromogorla.

11. *Colmogorre*, Città posta sul fiume Duina. La sieguono Povisenga, kalia, Nicola, e Silemscoi.

12. *Oscala*, Città inalzata trà varj marassi formati dai fiumi Dzuina, e Lovat. Si vedono accanto Vviclis, Usuriac, Urdova, Volossoch, Tedra, Ustuzna, Belsen, e Tiesvina sul fiume Stichivia.

13. *Zamoscia*, Città della Chelma coll' Università dei Studj costrutta vicino il lago Chelm. Restano appresso Chelm, Busein, Guidnea, Grabovec, Rosana, Ulodavia, Crasnostavia, Seebresin, Turobin, Tarnogrod, Tomasovia, e Ctesovia.

14. *Ladoga*, Città fondata trà il lago Sosna, il Mar Bianco, e'l Deserto. Vi stanno allato le Montagne di Vologda, dove il fiume Volga nasce.

15. *Troiza*, Città fabricata sul fiume Duina. Vengono poi korbola, Saoseria, Velicha, Sercdrapogost, Stara, Siacola, Kameno, ed Ousvaga.

16. *Kargapolia*, Città di Cargapolia eretta sul fiume Onega. Vi sorgono vicino Saala verso il fiume Nevica, Dudoa, Niteama, Andama, e Tudo accanto il proprio Deserto.

17. *Povensa*, Città della Belasica edificata sul lago Onega. Si truovano ne' suoi contorni Vigozero, Zulmosa, Nichisma, Soona, Vvischera, e Patiminscoi.

18. *Rossico ò Rosso*, Città situata sul lago Turone, donde sorge il fiume Dzuina sotto le Montagne, e trà le Saline. Si scuoprono in tal parte Miadzial, Esca, Ponitui, Szoule, e Luchni.

DELLA

DELLA POLONIA

Tavola Nona.

QUest'è una parte dell'antica Sarmazia, che smembrata dalla Moscovia mediante il fiume Nieper, fino dai primi tempi formò un Regno diviso, che può annoverarsi trà i più possenti di Europa, sì per la copia delle genti sue bellicose, come per la moltitudine dei Luoghi da loro abitati. Dalle Pianure vaste, ad abbondanti di cacciagioni si acquistò il nome di Polonia, mentro il vocabolo di Pole significa appresso loro Pianura, Egli è lungo da ostro à borea 660. migli, e largo dall'orto all'occaso 900. migli. Il Paese nei luoghi marittimi è non meno fertile, che delizioso, mà nei mediterranei è sterile, ed assai freddo: tuttavia non è del tutto scarso di grani, di biade, e di pascoli; de quali è assai copioso, stante il numero delle acque, che inaffiano i suoi campi. Hà Popoli assa belli, piacevoli, ed armigeri, benche tardi nell'esequire le loro rissoluzioni: si mostrano costanti nella diffesa della libertà, e gelosi del proprio onore, procurando aumentare le loro ricchezze, mediante il continuato comercio co' stranieri. Hà per confini i fiumi Nieper ò Boristene, Dzuina, e Muldau, che lo dividono à levante dalla Moscovia, il Mar Baltico ò Seno Finico, che lo separa à settentrione dalla Finnia; gli fiumi Odera, Noto, & Obra, che la confina à ponente colla Marca, e la Slesia in Germania, ed i Monti Carpazj col fiume Niester, che la portono à mezogiorno dall'Vngheria, e Transilvania. Ella si divide in dodici Provincie, le quali sono Polonia maggiore, Polonia minore, Prussia, Mazovia, Samogizia, Curlandia, Livonia, Lituania, Polesia, Volinia, Pocuzia, e Podolia. L'altezza del suo Polo è dal Clima nono fino al decimoterzo, cioè di latitudine dal grado 48. al grado 59. tenendo di longitudine dal grado 39. fino al grado 54. E larga 660. migli Italiani, e larga 900. migli.

LA POLONIA MAGGIORE

§. I.

Prima Provincia Occidentale.

DA Lecco Condutttiere dei Slavi, è primo institutore di questo Regno, acquistossi la presente Provincia il nome di Lecchia; onde i suoi Abitanti si dissero Polechi ò Polacchi, dacche nè venne il nome presente di Polo-

Polonia. Il fiume Pilezia ò Piliza la divide ad ostro, dicendosi questa più boreale Polonia maggiore, per essere ampla, e montuosa; ed appellandosi l'altra Polonia minore, per la pianura sua, e picciolezza. Ella abbonda à sufficienza di viveri, e di Armenti, rendendola ancora più fertile il fiume Varta, che le scorre per mezzo. Hà Popoli assai più civili d'ogni Regione confinante, riuscendo molto nel mestiero dell'armi. Gli suoi confini sono il fiume Veichsel accanto la Mazovia à oriente, il fiume Odera vicino la Slesia a occidente, il fiume Pilcza appresso la Polonia minore ad ostro, e la Pomerania, e la Prussia ad aquilone. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 39. sino al grado 44. e di latitudine dal grado 51. sino al 53.

Città in numero di 10.

1. *POSNANIA*, Città capitale della Provincia situata sul fiume Vvarva. Giacciono quivi Schocchi sul fiume Srela, Szroda, Obcmichi, Vronchio, Obrzicha, Meritza, Cieblovv, Kroscian, Fraustat, Costen, Uscovv, Slupeia, Pisdra, Conin, Cheina, Cazimiria, Naclo, Curnic, Ragosna, Premen, Stozemen, e Crivin.

2. *Nachel*, Città posta sul fiume Netech. La sieguono Lechno, Labissia, Vienczburg, Craiencz, Taupitz, e Zandochia.

3. *Uladislavia*, Città del Palatinato Cuiavia inalzata sul fiume Vistula. Si vedono accanto Rodscovia sul lago Goplo, Inoulochz, Krusvich, Luchosch, Pachoch, Eidgeslia, Raci, Bresde, Crusvez, Covalevia, Bisdscoscia ò Boamburg nel Palatinato d'Osladia, e Dobrin.

4. *Berzest*, Città costrutta sul fiume Berzest. Restano appresso Gombin sul fiume Bsura, Gostinin, Sochoczov, Lovicz, Covaleche, e Crovalia.

5. *Gnesna*, Città del Palatinato di Calisnia fondata sul fiume Vistola. Vi stanno allato Gontbicz sul lago Goplo, Janoviec, Ramin, Colo, Laudich, Stau, Dobra, Grahoou, Opotovacia, Plesou, Cocia, Sclupzcan, Pisdri, e Golucovia.

6. *Kalischa*, Città fabricata sul fiume Prausna. Vengono poi Estaffschin, Vvarta, Grabov, Michstat, Odelno, Kotchza.

7. *Lencicia*, Città del Palatinato Lencich eretta sul fiume Bsura. Vi sorgono vicino Piatech, Lutomisch, Unienavv, Pholvoz, Jezovv, Sgers, Brecen, Piontch, Vinieiovid, Involod, Corlar, Orhovia, Conana, Breunia, e Piatech.

8. *Rava*, Città edificata sul fiume Rava. Si truovano ne' suoi contormi Schicaunitz, Ugest, Insulocz sul fiume Pilcza, Noveniasto, Sochaciou, Gostin, Lonico, Volboria; Gombin, Gostra, Biala, Viasdun, Costinin, Gabint, Comar, Bobrounich, Sutmon, Pacostia, e Gnicucovia.

9. *Siradia*, Città situata sul fiume Vvarta. Si scuoprono in tal parte

Scha-

Schadech, Pholutz, Pobianice, Kamiensco, Peterchovia, Radonischo, Rospira, Spicimiria, Covaria, Pabianica, Lasca, e Romponzan.

10. *Vieluno*, Città posta sul fiume Vvarta. Giacciono quivi Kercepica, Globuczcho, Ostrosou, Buserin, Schiblberga, Octosonu, Boleslavec, e Junicladislavia.

LA POLONIA MINORE

§. II.

Seconda Provincia Occidentale.

PAssato il fiume Pilcza si scende nelle piane campagne della Polonia minore, le quali per essere libere dalle sterili balze dei Monti riescono assai più ricche, e feconde dell' accennata Provincia. Gli suoi Popoli istessi riescono più ingegnosi, e disposti à qualunque arte, ò scienza che intraprendino. Onde stante la coltura del Paese quivi risiede la Corte del Re, e quivi ragunano le Diete dei Palatinati. La scorre per mezo il fiume Vistola, e tiene per confini la Polesia, e la Povezia à levante, la Polonia maggiore à settentrione, la Selva Ercinia colla Slesia à ponente, e le Montagne di Ungheria à mezogiorno. L' altezza del suo Polo è di longitudinel dal grado 42. al grad 46. e di latitudine dal grado 49. al grado 51.

Città in numero di 12.

1. *CRACOVIA ò Garoduno*, Città Reale, e capitale della Città, e del Regno edificata sul fiume Vistula ò Veichisel coll' Università dei Studj. Giacciono quivi Zator, Ozviecin, Vvadovicze, Visnitz, Vielicza, Grabovicze, Novoquira; Xians, Prossovv, Lelovv, ed Eperies sotto il Monte Tatri.

2. *Scepusia*, Città montana situata vicino il fiume Dunaiec. La sieguono Noutrai, Ziviecz, Zachzovv, Bartus, Starbes, Nedutze, e Kesmarch.

3. *Sandechz*, Città posta sul fiume Dunaiec. Si vedono accanto Starbes, Luboula, Biecza, Pileno, Duchla, Debicza, e Lipnicza.

4. *Severia*, Città inalzata trà i fiumi Vvarta, e Pilcza. Restano appresso Lelovv, Curzelou, Setzemin, Zarchi, Schula, Slomnichi, e Vounicza.

5. *Malogocza*, Città costrutta sul fiume Kielce. Vi stanno allato Bischu, Rodoschice, Zarnau, Sulciovv, Opoczno, e Dercevinza.

6. *Radom*, Città fondata sul fiume Torlovv. Vengono poi Schilovietz, Sennia, Suvolen, Perzitich, Bava, e Cotnice.

7. *Lublino*, Città fabricata sul fiume Vieprz. Vi sorgono vicino Luchou, Garoucz, Koczch, Zelechou, Opol, e Lenczna.

8. *Cazimiria ò Kazimiers*, Città eretta sul fiume Vistula. Si truovano ne' suoi contorni Votrechovv, Kriani, Piotovvin, Kavihost, Vizenlova, Kratnichz, e Curovia.

9. *Jaroslavia*, Città silvestre edificata vicino il fiume Javier. Si scuoprono in tal parte Crasnicia, Levatrovia, Urzendovia, Vvoden, e Scodlech.

10. *Sandomiria ò Sandomierz*, Città situata sul fiume Vistula. Giacciono quivi Janova, Nischo, Lezaischo, Levartovv, Slupecz sotto Monte S. Claro, Oputovv, Ritaviom, Radoma, e Stenzich.

11. *Zarnovia*, Città posta vicino il fiume Kielce. La sieguono Corcina, Victich, Pilsna, Opocina, Zavicost, Urzendovv, e Cechovia.

12. *Vislicza*, Città inalzata sul fiume Vistula. Si vedono accanto Stobnieza, Corezin, Schillovv, Mielecz, Polaniez, e Strasovia.

LA MAZOVIA

§. III.

Terza Provincia Occidentale.

LA quantità dei Boschi, che si stendono in questa Provincia, come rami provenienti dalla già mentovata Selva Ercinia, le acquistò il nome di Masovv, indi Mazovia. Nelle sue foreste vi sono i Tori selvaggi detti Uri, molto apprezzati per la nerezza delle pelli. L'asprezza del sito però non le leva commodo sufficiente da produrvi Biade, e Grani, essendo il terreno assai disposto alla fecondità, benche in poca copia. Hà dei Popoli assai riguardevoli per il tratto civile, e per il rango di nobiltà, che vantano. Tiene per confini, la Lituania a levante, la Prussia a settentrione, la Polonia maggiore a ponente, e la Polonia minore colla Polesia a mezogiorno. Dal fiume Vistola si divide in superiore, ed inferiore detto Podolia, ch'è molto più fertile della prima. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 43. al grado 47. e di latitudine dal grado 51. al grado 53.

Città in numero di 12.

1. *VARSAVIA ò Varsovia*, Città principale, ove risiede la Corte d'Udienza, eretta sul fiume Veichisel. Giacciono quivi Schava, Vischou, Blonich, Tarchzin, Prosaczno, Stainislavv, Radzmin, Czich, Lotviez, Tracheberg, Conin, e Lumbse.

2. *Czerscovia*, Città situata sul fiume Veichisel. La sieguono Grodziecz, Carchzovv, Latoviczo, Minscho, e Livvi sul fiume Javier.

3. *Kaminietz*, Città posta sul fiume Bug. Si vedono accanto Dobre ò Dobrin, Brogicin, Augostovv, e Tistoczin.

4. *Miel-*

4. *Mielnich*, Città inalzata sullo stesso fiume Bug. Restano appresso Lozicze, Miedzircei, Drogiezin, Simiticze, Vvegrou, e Grodech.

5. *Bielsca*, Città costrutta sul fiume Nareu, capitale della Podolia. Vi stanno allato Boefzchi, Bransch, Narevv, Suras ò Sarasia, Vvonievos, Cicchanovice, kerzemien; Slonin, Clomch, Pinsch, Hanna, Olovacze, Viscochila, e Ticocino.

6. *Vizna*, Città fondata sul fiume Nareu vicino alcune Saline. Vengono poi Zembrou, Runen, Visegrad, Zacrocia, Gonitz, Kaigrod, Lunsa, e Valsichou.

7. *Ziecovicze*, Città fabricata sul fiume Bug. Vi sorgono vicino le Città di Nur, di Broch, e di Lino sul fiume Javier, Ostrovich, Zambrovv, e Jederzovv.

8. *Putolusco ò Pultnusch*, Città eretta sul fiume Nareu. Si truovano ne' suoi contorni Scrolzech, Ostrolenga, Lomza, Serocza, Viscovia, Broch, Garvalinia, Vengrovio, Varca, e Minsco.

9. *Rozan*, Città edificata sul fiume Nareu. Si scuoprano in tal parte Macovia, Liven, Ciechanovia, Szilin, e Szezin.

10. *Novigrod*, Città situata sul fiume Pisch. Giaeciono quivi kolno, Vvasosse, Machou, Posna, e Soqua sul fiume Rosocca.

11. *Plozcho*, Città detta Poltco posta sul fiume Veichsel. La sieguono Zucroczin, Novodvor, Novemiasco, Siquapricz, Perzasnin, korchellen, e Vvischegrod dove s'unisce il fiume Bug alla Vistola ò Veichsel.

12. *Droizino ò Dobrzin*, Città inalzata sul fiume Veichsel. Si vedono accanto Plonsco, Libna, Scheps, Janova, Schrintzchi, Lauteburg, Strigu, Brilcan; Turzach, Grodno, Bressa, Pultuisch, Brasch, Tochovv, e Stezica.

LA PRUSSIA

§. IV.

Prima Provincia Settentrionale.

QUesta Provincia cangiò varj nomi, conforme la varietà de' Popoli, che l'abitarono. Dai Ruateni si disse Isrutenia, dai Colmi Colmigenia, e dai Mazovi Mazovia. Soggiogata in ultimo dai Borussi Popoli settentrionali si acquistò il titolo di Prussia; e con simil carattere si concesse ai Cavalieri Teutonici, perche la dirozzassero, vi allontanassero le Genti barbare, ch'infestavano le Regioni vicine, e la rendessero non men copiosa d'Abitanti, che di coltura. Con tali avanzamenti ella crebbe a tal condizione, che oggi forma grado di Regno, non men popolato, che pieno di Terre riguardevoli, e di mercanzie, ajutandola molto per il comercio la vicinanza del Mar Baltico ò diciamo Seno Codano. Hà dei Popoli assai civili, & industriosi nei traffichi: Hà Campagne fertili per la copia delle

Colline, delle pianure, dei ſtagni, e dei Laghi; due dei quali, cioè l'Albo ò Furſon, e'l Curiſch per la grandezza loro hanno nome di Mare. Dal fiume Schipenpeil ſi divide in Pruſſia reale ò occidentale, ed in Pruſſia ducale ò orientale; tenendo per confini la Samogizia, e la Lituania a levante, il Mar Baltico a ſettentrione, la Pomerania a ponente, e la Polonia maggiore colla Mazovia a mezogiorno. L'altezza del ſuo Polo è di longitudine dal grado 40. al grado 46. e di latitudine dal grado 53. al grado 55.

Città in numero di 14.

1. *MARIENBURGO*, Città capitale della Pruſſia reale edificata ſul fiume Veichſel, laddove allargandoſi và nel Lago Abo ò Furſon, e quinci s'apre il Porto ſul Mar Baltico. Giacciono quivi Chriſtburg, Stunis, March, kriſchou, Neriga, Liſsen, e Graudenz ſul fiume Oſsa.

2. *Culma ò Culmen*, Città ſituata ſul fiume Veichſel. La ſieguono Schuveltz, Engell, Michelou, Brodnetz, Redin, Coluben, e Cobrivan.

3. *Straſburgo*, Città poſta ſopra il fiume Dravania, ch'è ramo del Veichſel. Si vedono accanto Eilavv, Reden, Neumarch, Colmentz, Golup, Rippina, Janſova, Ciccanova, Cirneu, Mocoſa, Viſgrodo, e Reſcoſo.

4. *Turonia* detta *Thorn ò Toron*, Città inalzata nelle vicinanze del Lago Veichſel. Reſtano appreſſo Schomp, Libno, Seonne, Cirna, Schlocom, Tuchlou, Socven, Diſsavv, Zucchou, Pucen, e Mirachou.

5. *Conitza*, Città coſtrutta ſul fiume Crone. Vi ſtanno allato Tauchel, Oſiech, Jaſicnitz, Schlocavv vicino il Deſerto Valdovv, Landech, Namerſteu, e Biſmarch.

6. *Elbinga ò Elbingen*, Città fondata dagli Elveoni alla foce del fiume Viſtola, dove il lago Abo s'apre Porto nel Mar Baltico. Vengono poi Friſtoff ſul lago Abo ò Mar Furſon, Neuteſch, Schorech, Diſchou, Stargard, Gneovia, Sturna, e Meſca, Sambieh, e Pomeſa.

7. *Varmia*, detta *Varmien ò Varmſtat*, Città deliziosa fabricata ſul fiume Melach. Vi ſorgono vicino Pruinſperg, Talermit, Malhauſen, Heiligpeil, Gutſtat, e Vvileil.

8. *Meilſperg*, Città eretta ſul fiume Schipenpeil. Si truovano ne' ſuoi contorni Lanſperg, Bartensleiu, Reſſel, Vvartemberg, Allenſtein, e Schomberg.

9. *Koniſberga*, Città capitale della Pruſsia Ducale edificata alla foce del fiume Pregel ſul Mar Baltico, ove s'entra dopo un gran canale: Queſta fù dei Cavalieri Teutonici coll'Univerſità dei Studj, e già ſi diſse Montereale, ò Runingberga. Si ſcuoprono in tal parte Tirenberg, Lanchiſchen, Girmavv, Zintem, Creutzberg, Bartholonia, Valleau, e Freidlau ò Fritland.

10. *Labiau*, Città ſituata alla foce del fiume Vvape, ov'ei forma il lago

go ò Mar Curisch, che porta l'acque nel Mar Baltico. Giacciono quivi Stachen, Brandeburg, Cremiten, Tappiau, Barten, Allerburg, Leuneburg, e sul Mare Poletten, e Sarchau.

11. *Insterburg*, Città posta sul fiume Inster. La sieguono Kamesvich, Rommilich sul fiume Briss, Cattenan, e Lastein.

12. *Vvinburgo*, Città inalzata sul lago Curisch alla foce del fiume Russe. Si vedono accanto Kuchem, Cranischeu sul fiume Mellauch, Rangust, Salau, e Nimersdoff.

13. *Sperlinga*, Città costrutta sul fiume Goldap. Restano appresso Rafflenburg, Angerburg, Letzen, Lich, Jasloven, Claus, Joansburg, Reintuin, e Sesten.

14. *Vildemberg*, Città fondata sul fiume Perzasmin. Vi stanno allato Nademberg, Soldau, Gilgemburg, Oslerod, Salsest, e Libinlui.

LA SAMOGIZIA

§. V.

Seconda Provincia Settentrionale.

GLi Samiti dell'Asia furono i primi Abitanti di questa Provincia, la qual poscia si accrebbe dai Coroni, e dai Semigalli. Ella è situata tra i fiumi Vistola, Emipsi, Hiemitno, e Vilo. Riesce la maggior parte incolta, per la copia dei Boschi, delle Fiere, e della barbarie de' suoi Popoli. Le Città si compongono di Capanne fatte di legno, e di paglia con piccola apertura nella parte superiore, che serve per il lume; a riserva però delle persone più civili, che tengono Palagi, piccoli sì, e bassi, mà fabricati di pietra cotta. Nel generale i suoi Abitanti sono egualmente poveri di sostanze, e di costumi civili, alti di statura, e fieri nel tratto, poco affezionati alla vera religione, e tuttavia seguaci d'una diabolica idolatria. Tiene per confini la Lituania a levante, la Curlandia a settentrione, il Mar Baltico a ponente, e la Prussia Ducale a meriggio. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 45. al grado 50. e di latitudine li gradi 55. e 56.

Città in numero di 11.

1. *MIDNICH* detta *Vomie ò Minsch*, Città capitale fondata sul fiume Vveta. Giacciono quivi Uzuera, Stauchani, kroze, Lale, Szicli, Gorden, koctimani, Sovixina, Torch, Cosnobia, e Precholzi.

2. *Memel*, Città situata sul Mar Baltico alla foce del fiume Minia. La sieguono Osmiana, Bonitour, Polongen, Rieschau sul fiume Svieta, kartem, Caum ò Caunia sopra un lago fatto dal fiume Ala. Mednichi vi-

vicino il fiume Vil , Iracole, Grosse, Zetra, Velun , e Celtin dei Popoli Coroni.

3. *Tilsa*, Città posta in un seno del Mar Baltico accanto la foce del fiume Niemen . Si vedono poi Croche, Chosuuno , Chunisberga , e Cosnobia.

4. *Rossena* detta *Rosiene*, Città inalzata sul fiume Dubissa. Restano appresso Guden, Niemexti, Palagen, Victulchi, Geogemburgo, Hoiragola, Grinchischi, Vvilchomira, Dubinchi, e Giedlocie.

5. *Vilna detta Villeia*, Città della Sembria costrutta trà il fiume Vil, e'l fiume Niemen. Vi stanno allato Breochu, Cines, Regnia, Tanrach, Nevavol sul fiume Scheslupa, Giedgudisca, Viepri, Chrimumel, Zeimi, e Jasovoini.

6. *Kiedania*, Città fondata sul fiume Loivichnia. Vengono poi Krochi, Rovarsco, Szoati, Scheteni, Remigola, e Giegzin.

7. *Radzivilisca*, fabricata sul fiume Pochroie. Vi sorgono vicino Sadave, Kurtovia, Lignic, Ponievia, Noviemasto, e Citoniano.

8. *Birza*, Città eretta sul fiume Sucla. Si truovano ne'suoi contorni Pobiola, Salat, Nersten, Zluchin, Pozuola, e Zuabischi.

9. *Kupinsca*, Città edificata sullo stesso fiume Sucla. Si scuoprono in tal parte Plomarta, Janischi, Soloch, Beber, Nerien, Vobolnichi, e Rancuschi.

10. *Scuenda*, Città situata sopra un lago formato dal fiume Vveta. Giacciono quivi Tinzelle, Tuching, Fravenburg, Ochmiani, Popiolani, e Greffen.

11. *Ritscavia*, Città posta sul Mar Baltico alla foce del fiume Suvieta. La sieguono Laugzemi, Schudi, Maziadi, Granisoff, Plongiani, e Papense sul Mare.

LA CURLANDIA

§. VI.

Terza Provincia Settentrionale.

DAi Popoli Curj ò Curoni venuti di Scizia si acquistò il nome alla presente Provincia, che può dirsi la parta più fertile della predetta Samogizia. Li suoi terreni più ben coltivati producono viveri à sufficienza, ed i Popoli per la continuanza del comercio riescono più civili di tratto, siccome lo sono di presenza: onde le Città sue sono di miglior fabrica, ancorche spopolate al pari delle Regioni confinanti. Hà per confini à Levante la Lituania, à settentrione il fiume Dzuina accanto la Livonia, e'l Seno Livonico, à ponente il Mar Baltioo, ed à meriggio la Samogizia. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 45. al grado 51. e di latitudine dal grado 56. al grado 57.

Cit-

Città in numero di 10.

1. *GOLDINGA ò Goldigen*, Città capitale fabricata sul fiume Vveta. Giacciono quivi Niehus, Ovecze, Sebel, Echuelen, Nieuporto, e Pila.
2. *Albinga* detta *Liebau ò Liba*, Città situata in seno del Mare Baltico coll' Isole Sevenbergen à fronte, e la foce del fiume Visel accanto. La sieguono sul Mare Bansch, Gramson, Grabi, Olma, Carbuna, Schedom, e Durbem ò Durcheim.
3. *Vvindau ò Kies*, Città posta sul Mar Baltico alla foce del fiume Vveta. Si vedono accanto Oendange, Angermunda, Pilti, Rumen, Sirou, ed Alsvagen.
4. *Nuborg*, Città inalzata sull'imboccatura del Seno Livonico incontro l' Isola Oeselia. Si vedono accanto Luserort, Grosirben, Kleinirben, Dobli, e Tullen.
5. *Plenon*, Città costrutta entro il Seno Livonico. Restano appresso Dondangen, Bullen, Dagenhovede, Cava ò Caveren, Colmen, Mischegret, ed Ereconova.
6. *Mittau*, Città fondata sul fiume Nussa. Vi stanno allato Dobelen, Gronchoff, Tresca, la Città di Neuburg, Tuchum, e Cure alla foce del fiume Nussa nell' ultimo recesso del Seno Livonico.
7. *Sculdinga*, Città fabricata sul fiume Eesa. Vengono poi Dunanum forte sul Mar Livonico alla foce del fiume Dzuina incontro Riga, a cui sieguono Derschans, Dalem, Diemuis, e Balthon.
8. *Serburgo*, Città eretta sul fiume Dzuina. Vi sorgono vicino Grienoff, Valhoff, Tourchaloc, e Picthoff.
9. *Bausca*, Città edificata sul fiume Nussa. Si truovano ne' suoi contorni Eschovv, Tovochal, Pilchal, e Radzvilischo.
10. *Dubernou*, Città situata sul fiume Dzuina. Si scuoprano in tal parte Czichil, Fagipten, Sonnen, Gars, Esler, Schedos, ed Echsche.

L A L I V O N I A

§. VIII.

Quarta Provincia Settentrionale.

QUesta è una Provincia assai più vasta di qualunque altra, che fin qui abbiamo descritto nella Polonia, essendo lunga 400. migli, e larga ducento. L'esser lei circondata in due parti dal Mare, ed in un altra dal lungo Lago Peipus gli acquistò dagli Italiani suoi scuopritori il nome di Livonia quasi Lidonia per la vastità de suoi Lidi; onde i Germani ancora sul medesimo significato la chiamarono Liflandia, quasi una lunga fascia, al cui con-

contorno gira il Mar Baltico. Il Paese è nobilissimo, sì per la copia delle biade, come per l'abbondanza degli Armenti, e delle Selvaticine. I luoghi marittimi l'arricchiscono di traffici; li boschi la fanno abbondante di cacciagioni, e l'acque dei fiumi, e dei Laghi le accumulano le pescagioni. Il Lido maritimo hà diversi seni formati da suoi Promontorj, ond'è frequentato al sommo da'Mercanti stranieri. I Popoli suoi benche siano assai rozzi, ed ignoranti nell'arti migliori, riescono tuttavia molto esperti nel mestiero dell'armi, avendoli assorbiti la vicinanza delle due Nazioni Svezese, e Moscovita. Ella è divisa in tre parti, con tanta differenza di circostanze, ch'ognuna d'esse hà costume, e linguaggio diverso; benche nell'esenziale poi si conoschino tutti per Abitanti della commune Provincia Livonia. La parte settentrionale, soggetta ai Svezzesi, chiamasi Estonia; la mediterranea, soggetta ai Moscoviti, si dice Semigallia; e la meridionale, soggetta ai Polacchi, si appella Lettia. Ha per confini il fiume Vielcha nell'Ingria, e Russia nera a levante; il fiume Dzuina nella Lituania, e Curlandia a mezogiorno, il Seno Livonico nel Bar Baltico incontro la Gotlandia, e la Gozia a ponente; e'l Seno Finico incontro la Finnia a settentrione. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 47. fino al grado 53. e di latitudine dal grado 57. sin'oltre il grado 59.

Città in numero di 19.

1. *NERVA* detta *Narve ò Neuslors*, Città capitale dell'Estonia fabricata sul Seno Finnico alla foce del fiume Vielca, dove dal lago Peipus ò Plebas si tramandano l'acque del fiume Nervo a formare un piccol Golfo nella Diocesi Allentastia. Giacciono quivi Adava sul fiume Plasa, Issachais, Nislot, Kerrna, Pieiochi, Isen, Legenhusen, Partesbech, Puss, Asser, e Sinstebech.

2. *Vesemberg*, Città della Diocesi Vinia ò Divirtland situata sul fiume Ligual. La sieguono Runda, Teuscht, Linguel, Ampol; e sul Mare Toltsburg, Mall, Bercholm, Hallial, Fiel coll'Isole kleine tutiers, Grosse tutiers, Nochland, e Leisert.

3. *Laissa ò Lais*, Città della Diocesi Jervia posta sul fiume Lais vicino il Lago Peipus ò Plebas. Si vedono accanto sul lago, Tudelinai, Condotide, e Rosse; indi Talcus, Endela, Falcheria, Veissenstein, Overpolen, e Vellin.

4. *Derpta*, Città inalzata trà i due fiumi Beca, e Poltzamalochi; stando in mezo a tre laghi, cioè Peipus a borea, Verczer a maestro, e Petzur a sirocco. Restano appresso Vvarbech sul Lago Peipus, Ismen sul Lago Petzur, Karelechs sul lago Verczer, Rit, Odempo, kallil, Sraft, e Vverde.

5. Ri-

5. *Rineburgo ò Ringen*, Città costrutta sul lago Verczer ò Marienburg. Vi stanno allato Sagnisco, Segefelt, Velmar, Treide, Emsel, Memale, e Dabart.

6. *Rivalia ò Rival*, Città della Diocesi Harnland fondata sul Seno Finnico alla foce del fiume Kuimetz con varie fortificazioni, ed abbondante Territorio. Vengono poi Kider, Kolca, Fiel, Hallial, Viriscald, Nihof, kasich, Lalesch, karca, Ruil, knimetz, Ivangorod, Lama, e Componga.

7. *Hapsala*, Città fabricata in un seno di Mare, che partisce il Seno Finnico dal Livonico. Vi sorgono vicino Padis, Risemberg, Reggel coll'Isola Roghe, Ponel incontro l'Isole Ormeo, Hestolm, Sibernes, kumonne, ed Overpe sul lago Umbro ò Baibas.

8. *Lebalia*, Città della Diocesi Vvicchia eretta in un seno del Mar Livonico. Si truovano ne' suoi contorni Lodhen, Alo, Villis, Rapi, Haptel, e Pasnou, Vverda, e Potz.

9. *Pernau*, Città edificata alla foce del fiume Pernau in un piccol Golfo del Seno Livonico. Si truovano in tal parte Vveisen ò Veitenstein Roneburg, Sechol, Dziesna, Fiechal, Ilen, Sais, Oberpale sul fiume Navast, e l'Isole Sorcholm, Abrich, kin, e Mano.

10. *Arensborg*, Città situata nell' Isola Oeselia trà la Curlandia, e la Livonia. Giacciono quivi Abberburg, Recchei, Schvorben, Soneburg, Armaf, Mustelharnn; e l'Isole Abrachan, Filsand, Dagho, & Ormsen.

11. *Tarnesto*, Città posta sul lago Verczer ò Marienburg. La sieguono Fellin sul fiume Fela, Karchis, Halasilci, Ulen, kiersal, Helnet, Vvasch, e Revien.

12. *Riga*, Città capitale della Semigallia inalzata sul Seno Rigense alle foci del fiume Dzuina, e del fiume Itgel; trà i due Capi Hapsael, e Vvindau. Si vedono accanto Uichul, Cropen, & Arle sul fiume Ugra, Siselgal, e Jurgensburg sul fiume Itgel, Rodempis, Segevold, e Nimelen sul fiume Teidera, Chochenausen, Cretzburg, Vvindem, Semichon, kemon, Parniel, Lemsel sul fiume Pierches, Veinsel, Paicher, Pirchel, Sapchil, Salis sul fiume Salis, Sara, ed Oraiochi.

13. *Kochenusen*, Città costrutta sul fiume Dzuina. Restano appresso katzeno, Berson, Afterode, Lenvarden, Erla sul fiume Ugra, Asle, Siselga, Sevien, Pebalp, e Ramcho.

14. *Valmeria ò Vvalmer*, Città fondata sul fiume Teidera. Vi stanno allato Trichalen, Randzen, Burthnich, koneburg, Serben, e Snitten.

15. *Adzel*, Città fabricata sul fiume Vaidava. Vengono poi Ultzen, Valmen, Lusna sulle Paludi di Chotian, donde nasce il fiume Lovat, Chrasnigrod, Zavolecze, Isbourg, Vvit, Purchou, ed Opezzeo.

16. *Pet-*

16. *Petzur*, Città capitale della Lettia eretta sul Lago Petzur tra i fiumi Vielcha ò Muddau, e Padde ò Caurbi. Vi sorgono vicino Torachi, Isbursl, Marienbi sopra alcune lagune del fiume Paddes, Rogesinschi, Nienhusen, Kirinpen, Rapin, & Antzen.

17. *Luban*, Città edificata sul fiume Pirda vicino il lago Lunba. Si truovano ne' suoi contorni Luden sul fiume Evest, Sesvegen, Tirsen alla fonte del fiume Vaidava, Selten, Babchosti, Scuaneburg, e Lellis sul fiume Paddes.

18. *Duneburg*, Città situata sul fiume Duna ò Dubenau. Si scuoprano in tal parte Nadeniz, Czichel, Livesen sul fiume Indrica, Dodino, e Creusburg.

19. *Marienhouse*, Città posta dai Cavalieri Mariani ò Teutonici sul fiume Rositta. Giacciono quivi Labbe sul proprio lago, Postarzova, Sichbis, Ludsen, e Resitten.

L A L I T U A N I A

§. VIII.

Prima Provincia Orientale.

ACcanto il fiume Lituo giace la Lituania, così chiamata dagl'Itali suoi primi Abitanti, la quale sebben scarsa di Gente, pure per la vastità delle sue Terre vien stimata la prima Ducea d' Europa, equiparando da se medesima in grandezza tutto il ressiduo del Regno Polacco. Ella può dirsi deserta, poiche la maggior parte de suoi Stati viene imbarazzata da gran quantità di Paludi, e da immensi Boschi, onde l' Inverno riesce impratticabile per le nevi, e l' Estate si rende impossibile à caminarla per l' acque. Le sue ricchezze consistono solo in Bestiami, in Cavalli, in Bisonti ò Bovi selvaggi, ed in Animali detti Suberi ò pur Gran Bestia. Alla scarsezza dei riccolti somministrati dalle Campagne vi s' aggiugne la negligenza dei Popoli, ch' essendo di natura servile, senz' arte, e senza lettere, si contentano della loro natia parsimonia, onde solo hanno di raro la fedeltà, con cui servono ai Nobili come Schiavi. Ella si stende in larghezza 600. migli, ed in lunghezza trecento; dividendosi dal fiume Niemon, e dagli alti Monti, onde sorge il fiume Berezina, in Lituania Polacca, e Lituania Russia. Hà per confini la Russia bianca à levante, la Russia nera, e la Livonia à settentrione, la Samogizia, e la Prussia à ponente, e la Mazovia colla Polesia à mezzogiorno. L' altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 46. al grado 56. e di latitudine dal grado 52. al 56.

Città in numero di 15.

1. *VVILNA*, Città capitale della Lituania Polacca inalzata sul fiume Vil-

Vilna. La sieguono Kiernou, Niemenschin, Eistrizie, Miednichi, Osmiana, Gravischi, Scholnichi, Duda, Olsiana, Gieranoimi, Solecznichi, e Recdnichi.

2. *Trochio*, Città costrutta sopra il proprio lago proveniente dal fiume Ulna. Si vedono accanto Kauno sul fiume Niemen, Straienchi, Vvisochitlou, Volchinischi, Olita sul fiume Niemen, Vvorania sul fiume Merecz, Durvirisca, Rudomira, e Sereia sul lago Simno.

3. *Grodno*, Città fondata sulla corrente del fiume Niemen. Restano appresso Lodolca sotte il Monte Soprahl, Krino sul fiume Ros, Jezora sul fiume Kotra; Holovacza, Bielica sul fiume Niemen, Lida, koniana, Prezivalca, Philippou, Bechalaritza, e Douspenda.

4. *Vilchemierzà*, Città fabricata sul fiume Svieta sotto i Monti. Vi stanno allato Dusiati, Ruchisca, Bigla, Voltzani, Viessi, Dubrichi, e Schonila.

5. *Braslavia ò Breslau*, Città eretta sopra il lago Turone, che manda l'acque alla Dzuina. Vengono poi Dadina, Jezerosa, Opsa, Vidzi sul fiume Drisviatezia, Iraznia, Dangelisca, Koltiviantz, e Sviancianas sul fiume Zeiana.

6. *Miadziale*, Città edificata sul fiume Dziesna, Rouciazini, laddove ei prende la fonte. Vi sorgono vicino Zanorocze sul lago Dziezna, Rouciazini, Suuter, Postavi, Rossico sopra un lago, Dunilovicze, Vuicholatie, ed Osinhorodech.

7. *Narocza*, Città situata sul fiume Narocz. Si truovano ne' suoi contorni kraisch sul fiume Vvilia, Ilia, Viasina, Dubrova sul fiume Berezina, Dolhinou, Nassilou, Voistoma, e Zodzischi.

8. *Novogrodech*, Città capitale della Lituania Russia posta sul fiume Niemen. Si scuoprono in tal parte Mir, Misz, Poldova, Ostrovv sul fiume Sczura, Slonim, kossou, Zelvia sul fiume Zelva, e Volchounca sul fiume Ros.

9. *Sluczcha*, Città inalzata sul fiume Sluczch. Giacciono quivi Luban sul fiume Oresa, Omchovicze, Herste, Piacezno, Kanosa, Nesvies, Kleczt, e Lipescha sul lago Sviecica.

10. *Moziffa*, Città costrutta sul fiume Pripicz. La sieguono Sloboda, Chusinctoch, Schorodna, Hoschodobnicze sul fiume Pzecich, Petriovictz, Periecze, e Dorohia.

11. *Minscha*, Città fondatā sul fiume Suvislocz. Si vedono accanto Solomireschi, Duchora, Starziolo sul fiume Sula, kotova sul fiume Szuva, Machilna sul fiume Niemen, Cholvia, e Zicin sul fiume Pzecia.

12. *Radzivilovia*, Città fabricata sul fiume Berenzina. Restano appresso Lesniczi, Dobra, Nacza, Borisou, Lesnica, Plessenice, Brodma, Thomain, e Bousseviec.

13. *Ula*, Città eretta sulla corrente del fiume Ula. Vi stanno allato Vvici-

ſeza, Lepel, Moleſsenſchi, Luchomla, Suſsa, e Ciotza ſopra d'un lago, Vormeoz ſul fiume Uzcoza, Dolce, Dozorzi, e Docziec.

14. *Polochza*, Città edificata trà i fiumi Polota, e Dzuina. Vengono poi Horodech ſul fiume Budoviez, Turnula ſul fiume Ohola, Koſiana, Oſchala, e Zierziſeza.

15. *Dzieſna*, Città ſituata ſul fiume Dzuina. Vengono poi Sochol ſul fiume Driſsa, Druio, Nieſezerda, Pſvia, Pliſsa, Liſsa, e Nieſſeva.

LA POLESIA

§. IX.

Seconda Provincia Orientale.

QUeſta è una porzione della Lituania, diviſa da eſsa mediante i Monti, e gran copia di Maraſſi, onde hanno origine i fiumi Zelvia, Sczura, e Sluczch, li quali tutti depongono poi, ò nel Niemen, ò nel Pripiez. Dal terreno baſso, e piano, in cui ella ſtà ſituata, preſe il nome di Poleſia, ſiccome le principali Provincie di queſto Regno per egual ragione preſero quello di Polonia. Le acque, che per ogni parte l'ingombrano, le traggono tal volta l'affluenza dei riccolti, che potrebbe eſigere. A cui vi da maggior occaſione di ſterilità l'infingardaggine, e pigrizia de' ſuoi Abitanti. Hà per confini la Lituania a levante, e a ſettentrione; la Samogizia a ponente, e la Volinia colla Pocutia, e parte di Polonia minore a mezogiorno; venendo troncata in mezo dal fiume Pripiez, che prima ſi chiama Strumion, e poſcia vicino a Kiovia prende nome di Nieper ò Boriſtene. L'altezza del ſuo Polo è di longitudine da l grado 47. al grado 53. e di latitudine trà i gradi 52. e 53.

Città in numero di 8.

1. BRESTEN *ò Breſici*, Città capitale ſituata trà i fiumi Muchanecco, e Bugo. Giacciono quivi koden, Prazana, Czereſsou, Vviſochie, e kalminiec ſul fiume Ilſma.

2. *Bialla*, Città poſta ſulla corrente del fiume Bialla. La ſieguono Lomazi, Dochudou, Slavatioze, Hanna, e Ratno.

3. *Motolle*, Città inalzara ſul fiume Jaſialda. Si vedono accanto Zachovicze ſul fiume Pina, Bezdief ſul fiume Jaſialda, Zeditovv, Bereza, Silce, Horodech, e Choniſca.

4. *Kobinolle*, Città coſtrutta ſul fiume Muchanec. Reſtano appreſſo Horodech, Popina, Radoſtovv, Sezadrohdſse, & Ibras ſul fiume Pripez.

5. *Pinſca*, Città fondata trà i fiumi Pina, Jaſialda, e Strumien.

Vi

Vi ſtanno allato Lohioſin , Voionneſſez , Noble', e Pohoſte ſul fiume Ster.

6. *Dorovia*, Città fabricata ſul fiume Pripiez, e detta Torovv. Vengono poi kolno, Vieleze ſul fiume Sluez , Svieczica ſul proprio lago, Lachua, Tavidovv, Luna , e kozanhorodo.

7. *Chocino* , Città eretta ſul fiume Oleuſchovv. Vi ſorgono vicino Zamislovice, Lopoticza , Zublavictza , Derbi, Oleviſco, e Riczu.

8. *Dobrovitza*, Città edificata ſul fiume Horino. Si truovano ne' ſuoi contorni Horodech , Viſoac, Bitterzica , Rochitno, Davidou, & Orli.

L A V O L I N I A

§. X.

Terza Provincia Orientale.

QUeſta è una porzione della Ruſſia roſsa, che dal fiume Horin , già detto Volhin, acquiſtò il nome di Volinia. Ella è molto diverſa dalle Regioni fin quì deſcritte , mercè che abbonda di viveri con tanta abbondanza, che ſomminiſtra il biſognevole anche ai Confinanti . In lei v'è copia pur anco d'Armenti, e di Cavalli aſsai nobili; ed i ſuoi Abitanti rieſcono molto nell'arte del cavalcare, benche per altro abbiano taccia d'eſſere fraudolenti nei loro contratti. Hà per confini la detta Ruſſia roſſa a levante, la Poleſia a ſettentrione, la Pocuzia a ponente, e la Podolia a mezogiorno. L'altezza del ſuo Polo è di longitudine dal grado 48. al grado 54. e di latitudine dal grado 50. al grado 52.

Città in numero di 13.

1. *LUZEORIA* detta *Lucho ò Luſuch*, Città capitale edificata ſul fiume Ster. Giacciono quivi Zargoviſca , Locutza , Torczino , Roſiſco , Socholle , e Sachalima.

2. *Nieruchuvies*, Città ſituata ſul fiume Tuczech. La ſieguono Zuchovia , Bitlovia , Klevan , Olicha , Silno , e Kolchia.

3. *Beretſcho*, Città poſta ſul fiume Ichua. Si vedono accanto kozino , Urla , Scepeteno , Peiczano , e krimienieco.

4. *Dubna*, Città inalzata ſulla corrente dello ſteſso fiume Ichua. Si ſcuoprono in tal parte trà i Monti Moravicha , Zarnovinovia, ed Holatino.

5. *Coſtantinovia* , Città coſtrutta ſul fiume Slucz . Reſtano appreſſo Polone , Lubartovia , Oſtropola , Paſtoviti, Zomorinchia, kraſilovia, Medzibozia , Baſilia , & Ozoboucha.

6. *Zaslavia* , Città fondata ſul fiume Horino ò Volhino. Vi ſtanno allato Riczovia , Ulavecza , Lampola , e Stumsla.

Pp 2 7. *Oſtrog*

7. *Ostrog*, Città fabricata sul medesimo fiume Horino. Vengono poi Micdizinza, Klicapotin, Surass, Zudzizovia, Baranoucha, Miropolia, Chosses, Dorohobus, e Krupa.

8. *Czatorisco*, Città eretta sul fiume Ster. Vi sorgono vicino Volodimirou, Kolades, Czetueria, Kumen, Milcea, Stopan sul fiume Horino, Alexandria, Deracina, e Kosu.

9. *Korsecb*, Città edificata sul fiume Korsei. Si truovano ne' suoi contorni Tuczin, Benezdova, Jarogne, Sinuderova, Kratilusa, Kiretice, Usseza, Hubloa, Chlopan, Bereznoe, e Bisterzica.

10. *Kzuviabel*, Città situata sul fiume Slucz. La sieguono Sitlizoza, Borova, Barasse, Pulin, Horosel, Taporzisezza, Misna, Uszomira, Kolchi, Luchima, Lelcza, Ischorocche, Lopano, e Kuasova.

11. *Zitomierza*, Città posta sul fiume Ciecieresso. Si vedono accanto Zocholovia, Prozovia, Kodnia, Kotelma, Vvilschirre, e Stertì.

12. *Berdiczoa*, Città inalzata sullo stesso fiume Ciecieresso. Restano appresso Novopolci, Ostrozeca, Razin, Jaroset, Carasof, Grudech, Coiloucha, Slabodizeza, Oudnouspe, Piatechoi, Januspolia, ed Olanovia.

13. *Radomisla*, Città costrutta sul medesimo fiume Cieciertsso. Vi stanno allato Rovazio, Horodio, Veprino, kucharia, Osozcha, Horodicza, Chorossiesovia, Rosovo, e Leszcina.

LA PODOLIA

§. XI.

Prima Provincia Meridionale.

DAlla sua capitale, che già appellavasi Podoslochza, ebbe nome Podolia questa Provincia, ch' è grandissima, e fertile in tal copia, che ogn'anno vi si riscuotano da suoi Campi due abbondanti riccolti. Ella è ancor ricca di sali, di cocco, di armenti, e di Cavalli; nelle cui Selve vi si truovano Cavalli selvaggi, e Pecore con corna trasparenti, assai stimate dai Moscoviti. Il suo Fiume Bogo produce l' Ephimera, ch'e un piccolo pesciuolino, il qual vive lo spazio solo di 24. ore. Gli Abitanti non diversificano punto dai confinanti nella robustezza delle forze, e nella pigrizia di esercitarle, benche poi riescano molto nelle azioni di Marte. Hà per confini la Ucrania, e la Tartaria minore à levante, la Volinia à settentrione, la Pocuzia à ponente, e la Vallachia col fiume Niester ò Turla à mezogiorno. L' altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 48. fino al grado 55. e di latitudine dal grado 48. al 59.

Città in numero di 10.

1. *Kaminietz*, Città capitale della Podolia superiore edificata sul fiume Festir.

ftir. Giacciono quivi Dzuinarod, Boritfocze, Bochzovia, kodichiee, e Dolicza.

2. *Kalus*, Città fituata ful fiume Niefter. La fieguono Timchoa, Bulenca, Pifzoczna, Samotizicha, Zuanicze, ed Oufzica.

3. *Ponslochza*, già detta Podoslochza, e fua capitale pofta ful fiume Niefter. Si vedono accanto Jafeviecza, Lificznich, Bilefe, Beuczac, Monaftire, Budlanovv, Vicozeniec, Socholo, Janou, ed Irchoffa.

4. *Zbaras*, Città inalzata ful fiume Janou. Reftano appreffo Romanovv, Evanczou, Tarnopol, Glifova, Trambouda, Vfiatino, Salarione, Olexicince, Janchafie, Krafne, Fodufchi, Czarne, e Froiufche.

5. *Chmielnicca*, Città coftrutta ful fiume Bogo. Vi ftanno allato kopaczou, Plochiroff, Derefnia, Berchinca, Jabloinovv, Bar, Harincha, Zincou, Oleni, e Libinica.

6. *Vvinnicza*, Città fondata fulla corrente dello fteffo fiume Bogo Vengono poi Lucha, Slaboda, Sofenca, kifincza, Brailou, Czelincze, Suvichifca, Podocha, Jultocuoi, Tarofou, e Barchou.

7. *Brafclavia*, Città della Podolia inferiore fabricata ful medefimo fiume Bogo. Vi forgono vicino verfo l'Ucrania, Stricze, Nofuova, kunao kislachia, Vvafilchovia, Boirache, Nifnirou, Borfolarca, Derezieni, ed Alexandron.

8. *Lampola*, Città eretta ful fiume Niefter. Si truovano ne'fuoi contorni konczeniec, kaminiza, Rafcou, Ribnicza, Marchouca, Jurchefac, Ladova, Secholafchi, Verbecha, e Grufcha.

9. *Konicepole*, Città edificata tra il fiume kodemo, e'l fiume Bogo. Si fcuoprono in tal parte Andrezha, Bala, Mochilou, Zeleniec, kirinu, Demitropoli, kirince, Saurae, Uruizrodca, kurczahan, e Cazarne ful fiume Teligol.

10. *Humana*, Città fituata ful fiume Sinavada. Giacciono qui Radoucha, Jahupiech, Stanislavia, Lemen, Bofouca, kizfince, Sobrich, krifporodde, Cibolovv, ed Orachovv.

LA POCVZIA

§. XII.

Seconda Provincia Meridionale.

TRA' famofi Monti Carpazi ò Crapach, e'l fiume Bug, fi truova l'ultima Provincia Polacca, chiamata Ruffia Polacca ò Leopolienfe dalla fua capitale: e quivi da noi detta Pocuzia, per la coltura dei di lei terreni, che con tal nome fi efprime appreffo i fuoi Abitanti. Quefta è non meno fertile di biade, e di frutti, che di Popoli valorofi, e deftri. La copia dei fiumi le reca il commodo della pefcagione, ficcome quello dei Monti la prove-

provede di fiere per la caccia. Hà per termini la Podolia, e'la Volinia à levante, la Polesia à settentrione, la Polonia minore a ponente, ed i Monti Carpazi, che à mezogiorno la dividono dalla Transilvania, e dall' Ungheria. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 45. al grado 49. e di latitudine dal grado 48. dal grado 51.

Città in numero di 13.

1. *LEOPOLI ò Lemberg*, Città capitale situata sul fiume Petter. Giacciono quivi Billecha, Bordechovia, Acqua Jarizovia, Niemirovia, Lubason, Mosticzcho, Gologori, Jannou, Stalmirza, Visna, Scirzecha, e Dobrcha.

2. *Iaroslavia*, Città edificata sul fiume San. Si scuoprono in tal parte Dobre, Czecia, Holesice, Kobelnica, Canczuca, e Perzevorsch.

3. *Premislca*, Città eretta sulla corrente dello stesso fiume San. Si truovano ne'suoi contorni Proclinich, Rodaino, Dubech, Lutzchi, Villia, Dinau, Grodech, Prozzone, e Cercizca.

4. *Sanocha*, Città fabricata sul fiume Sana. Vi sorgono vicino Ignees, Sobiena, Felstin, Bialobochi, Liescho, Sambor sotto i Monti Carpazj ò Crapach, Scoleicta sopra un lago, Komarna, Stri, Riovic, e Spusse.

5. *Sniatino*, Città fondata sul fiume Pruth. Vengono poi Cuane, Nebolon, Zoblotou, Korsou sul fiume Czeremocze, Carnahon sotto i Monti Carpazj, Sehit, Dobrilou, Plomacze, e Kolemacze.

6. *Haliez*, Città costrutta sulla corrente del fiume Stri. Vi stanno allato Zidoczovv, Sinouca, Iesupol, Nigerovv, Chodcroslava, Zavolau, Roatino, & Ovecze.

7. *Olescho*, Città inalzata sul fiume Ster. Restano appresso Tobrosost, Toporon, Biesch, Bordechou, Bialicomien, e Schoczou.

8. *Brodi*, Città posta sul medesimo fiume Ster. Si vedono accanto Barbut, Pronitin, Podchamiente, Machonpoli, Horodisce, e Zborovv.

9. *Belza*, Città situata sul fiume Rotha. La sieguono Hodesch, Rerzezani, Sochol, Tiszovicze, Mosti, Magierou, Rava, Tomassou, Zolchieu, Luchova, e Plosova.

10. *Rubiesovia*, Città edificata sul fiume Rata. Giacciono quivi Horodla, Vehano, Grabao, Zamoscie, Kranoslovia sul fiume Vieprz, Turobin, Gorvis, Luchova, Krasnohod, Oborchovv, e Kirlovv.

11. *Vlodzimierza*, Città eretta sul fiume Bug. Si truovano ne'suoi contorni Locacz, Horochou, Psavance, Bubiceloch, Porich, e Grodec.

12. *Vlodova*, Città fabricata sul fiume Bug. Vi sorgono vicino Kossa, Turich, Lubonic, Perzevol sul fiume Turzac, e Raievisefa sul fiume Pripiez.

13. *Chelma*, Città fondata sul fiume Viprez. Vengono poi Orchovv, Vianice, Pezischale, Savin, Spica, Novosielchi, Dubna, e Terralino.

DELL' UNGHERIA
Tavola Decima.

GLi antichi Peoni, Popoli fcacciati dalla Scizia, fi conduffero già dai Traci ad abitare l'ampia riva del fiume Iftro, donde allargandofi verfo la Selva Ercinia, occuparono tutte quelle fertili Regioni, che dividono le fterili pianure della Polonia dalle afprezze montuofe dell' Illiria. Quinci ne venne ad effe il nome di Peonia, che poi cangioffi in quello di Pannonia, divenuto perciò un Regno il più colto, ed il più opulente, che vanti l'Europa fettentrionale. Gli Unni pofcia lo foggiogarono con renderfelo propria ftanza, dacche gli fi acquiftò il nuovo nome di Ungheria, che tuttora poffiede. E quefto fi è un Regno sì florido, e sì abbondante di Grano, di Vini, di Biade, e di Miniere di ferro, di argento, e di oro, che vien creduto una copia del famofo Paradifo terreftre. All'affluenza dei frutti vi fi aggiugne una fecondità sì rara di Armenti, che fomminiftra in gran copia alle Regioni contigue d'Italia, e di Germania, Cavalli, Bovi, e Pecore. Colla fteffa abbondanza vi porge il Clima un numero infinito di Selvaticine, ed una copia indicibile di Pefci ne' fuoi Laghi, e ne' fuoi fiumi: onde l'amenità della pefcagione vien fodisfatta oltre la brama fteffa, e'l divertimento delle Caccie fi fatolla nella preda di Lepri, Cervi, Fagiani, e Pernici. Il real fiume Danubio, che fcaturendo oltre la Svevia col nome di Donau da Donefcingh, l'irriga per mezo con tanta copia d' acque, che rendendofi navigabile gli accrefce l'opulenza delle merci; unendo il comercio degli Europei con gli Afiatici, mentre prendendo il nome d'Iftro nella Valachia, fcorre con cinque bocche ad attuffarfi nel Mar nero. L'aria del Paefe è sì temperata in ogni ftagione, che tallora fupera il Clima dell'Italia. Hà Popoli di natura altera, di coftumi afpri, ed incoftanti; onde non fi dilettano molto delle arti, contentandofi folo goder del proprio, e ftimano afsai più gl'intereffi loro, che quelli del Principe. Il ritrovarfi poi dotati di compleffione robufta, e d'animo forte, gli rende più atti alla guerra, che alla pace; e più difpofi all'inftabilità, all' avarizia, ed alla vendetta, che all'opere virtuofe, e di rimarco. E lunga mille migli Italiani, e larga 300. Ella fi divide in cinque Provincie, le quali fono Ungheria fuperiore, Ungheria inferiore, Tranfilvania, Moldavia, e Valachia. Hà per termini il Mar nero ò Mar Eufino a levante verfo l'Afia, ed accanto la Tartaria minore: il fiume Niefter nella Mofcovia, ed i Monti Carpazi, ò Crapach nella Polonia a fettentrióne; la Boemia coll'Auftria a ponente, e'l fiume Sava coll'ultima corrente del Da-

Suraz alle falde dei Monti Hermanci. Restano appresso Ivartena sul fiume Turaz, Nerent, Neusol del Comitato Soliense sul fiume Gran, Lipscha del Comitato Liptoviense sul medesimo fiume Gran sotto i Monti Carpazi, Neusel, Priblina, Altgebur, Sucha, e Gronitza sul Monte Holle.

5. *Strigonia ò Gran*, Città del Comitato Strigoniense costrutta trà i fiumi Gran ò Gronio, e Danubio ò Istro, in una Valle trà i Monti Vverches ò Schiliperg. Vi stanno allato Visegrad, Levenez, Setschin ò Schemniza, Schabrach, Giormat, Palancha, e Carpenia.

6. *Novigrado*, Città del Comitato Novigradiense fondata sotto i Monti vicino il Danubio. Vengono poi Filen, Muran, Giachata, Fristat, Giarmat, & Holocha.

7. *Agria* detta *Eger* ò *Erla*, Città del Comitato Borsodiense fabricata trà li fiumi Tibisco, ed Egervvise. Vi sorgono vicino Erla, Poloch, Sendere, Burach, Kol, e Boldoch tra' Monti.

8. *Tocbai*, Città del Comitato Sablocense eretta sul fiume Tibisco. Si truovano ne' suoi contorni Chleinvarden sopra il lago del Tibisco, Egest sul fiume Egencuisse, Pusta, Bolgor, Euchied, Negdfala, Kitsvarda, Tarzala, Cheger, ed Onotha.

9. *Caschavia*, Città del Comitato Zempliniense posta sul fiume Unguar. Si scuoprono in tal parte Zemplin, Torrebes sopra un lago, Sinna sul fiume Laborza, Silvas sul fiume Pedroch, e Gendra.

10. *Unguaria*, donde prese nome il Regno, Città del Comitato Unguariense edificata sul fiume Unguar trà i Monti Carpazj, e Scepesi, che dividono l'Ungheria dalla Russia Polacca ò diciamo Scepusia, tramettendo nella prima il fiume Unguar, e nella seconda il fiume Laborza vicino Humana. Giacciono quivi Moldaio, Perecza ò Bereglas, Bischa, e Mungatz.

11. *Eperies*, Città del Comitato Saroliense situata sul fiume Tarza sotto il Monte Tatri. La sieguono Saros, Golemnis, Szeben, Schumischa, e Gools.

12. *Scepusia ò Leuscb*, Città del Comitato Scepusiense posta sotto i Monti Scepesi sul fiume Harnath. Si vedono accanto Blasiovv, Tartza, Lublo sul fiume Dobrat, Cassovia del Comitato Arvariense sul fiume Tarza, ed Arva posta sui Monti.

13. *Zatmarre*, Città del Comitato Zatmariense inalzata sul fiume Sarmas. Restano appresso Gontza sul fiume Eer, Neustat sul fiume Laro, Zoplonca, Vagoza, Karol; Etezetto sul fiume Tibisco del Comitato Ugosiense, Nialabbe, Istuardi sul proprio lago, Nomoida sul fiume Caransa, e Tartereles sul fiume Tour.

14. *Maromaro*, Città del Comitato Maramariense costrutta sul fi. Maros. Vi stanno allato Zighetto sul fiume Roze, Chersliget sul fiume Uza, e Rana.

15. *Varadino il grande*, Città del Comitato Varadiense fondata sul fiume Caransa. Vengono poi S. Jobbe, Naduarre, Adrino, Soloncho, e Reesso.

16. *Giulla*, Città del Comitato Oradiense fabricata sul lago Sargadde. Vi sorgono vicino Orodio trà i fiumi Marons, e Fechiercherez, Koppi, Telechi, Villagorzvarre, Kereccho, e Bechino.

17. *Zolnocche*, Città del Comitato Zolnocense eretta sul fiume Zagiva. Si truovano ne' suoi contorni Varchon, Rima, Mibaltoch, Mischobuda, e S. Chiral.

18. *Debrecino*, Città del Comitato Bitoriense edificata sullo stesso fiume Zagína. Si scuoprono in tal parte Zechelita sul fiume Eer, Abaty sul fiume Tibisco ò Teys, S. Michlos sul fiume Orthobarre: Haduan trà li fiumi Zagiva, ed Egenise del Comitato Heveſiense, Rap, S. Acorge, e Curche.

19. *Vacia ò Vaitzen*, Città del Comitato Hontense trà li fiumi Ipola, e Danubio. Giacciono quivi Sago ò Honten, Marosch, Fristan sul fiume Vaga, S. Andrea, Depza, e Freidetelecccho.

20. *Pesth*, Città del Comitato Pestense situata trà li fiumi Danubio, e Zagiva. La sieguono Kalbech, karantson, Kata, S. Dionisio, Ferenzan, e sul Danubio le Isole, Virze, e Rattenmarch.

21. *Colocza*, Città del Comitato Baziense, detta Statua Colossea, posta sul Danubio. Si vedono accanto Patai, Zenchalas, Checzhems, Baia, Solletz, e Miscobuda.

22. *Segbedino ò Seged*, Città del Comitato Bodrogense inalzata sul fiume Teys ò Tibisco. Restano appresso Batafalva, Futach, Gula, Bodroch, kertuiles, Halas, e Czongrad sul fiume Berethon vicino il Deserto Bacmet.

23. *Chonadia ò Genadio*, Città del Comitato Conadiense costrutta sul fiume Marons. Vi stanno allato Silmos sui Monti, S. Michiel, Zeten, Orozlan, Sarad, Zeten, e Zengia.

24 *Lipa*, Città dello stesso Comitato fondata sullo stesso fiume Marons ò Merisch, ò Marissa. Vengono poi Kereth, karad, Pancota, Feltat, ed Alromba.

25. *Temisvarre*, Città del Comitato Temesvense fabricata sul fiume Temes. Vi sorgono vicino Haran, Possa, Sidocar, kenetz, Tzona, Jechar sul fiume Crasso, Galata, Kansebes, Bozazino sul fiume Banza, Titul, Orzonia sul fiume Danubio, Zeblie, e klestura.

L'UNGHERIA INFERIORE

§. II.

NOn è meno abbondante la presente Provincia, di quella si sia la sopra descritta; anzi l'esser ella meno ingombrata dai Monti, e più copiosa di Pianute, di fiumi, e di laghi, la fà comparire ancor più fertile, copiosa di frutti. Gli suoi Abitanti, accostumati di vivere in Campagna con ogni disagio, riescono tanto atti alla guerra, che sembrano anzi fieri, che valorosi; come se ne hanno le pruove ne' suoi Ussari, e ne' suoi Aiduchi, gli uni componenti la Cavalleria, e gli altri la Fanteria. Ella si divide in ventidue Comitati, tenendo per termini a levante la Servia, a settentrione l'Ungheria superiore costeggiando il Danubio, a ponente l'Austria, ed a meriggio il fiume Sava colla Croazia, e la Bosnia Provincie dell'Illiria ò diciamo Schiavonia. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 37. al grado 43. e di latitudine dal grado 45. al grado 48.

Città in numero di 22.

1. *BUDA* detta *Curta ò Offens*, Città capitale del Regno edificata da Buda fratello di Atila nel Comitato Pleissiense sopra una deliziosa Collina vicino le acque del fiume Danubio. Giacciono quivi Vurschvar, Blochaus, Bolens, Dombo sul fiume Sarviso del Comitato Simigliense, Erschine, S. Martino, & Otzoa.

2. *Zighetto ò Sigeto*, Città del Comitato Zighettense situata sul fiume Sarvitz vicino il fiume Drava. La sieguono kelichtzo, kaposvivar, Babezia, karotna, e S. Martino.

3. *Funfchirchen ò Cinque Chiese ò Amanzia*, Città del Comitato Baroniense coll'Università dei Studj posta sul fiume Drava. Si vedono accanto Beth, Pendola; Tolna del Comitato Tolnense, Paxi ò Lussonio; Smontorna sul fiume Sarviso; Moaco ò Moaczo del Comitato Varaniense, Zetzench sul fiume Crasso, ed Alma.

4. *Essech ò Mursa*, Città del Comitato Valconiense inalzata sul fiume Drava. Restano appresso Cerna sul fiume Bosuta, Erduo, Nerman sul lago Bisco, Valchovarre, Illoch, Maroth, e Bormo.

5. *Belgrado ò Albagreca ò Taurunо* detta *Veisemburg*, Città del Comitato Serviense, anzi posta da' Moderni nella Servia sul fiume Danubio. Vi stanno allato Sarmandria, Polancha, Jagodna, Bedan, Nisi, Zenobichz, e Brochles.

6. *Sabatza*, Città dello stesso Comitato costrutta sul fiume Sava. Vengono poi Belina, Drinavar, Bolohova, e Vivaria.

7. *Sirmio ò Sermisch*, Città del Contado Sirmieuse fondata trà i fiumi Drava, e Danubio. Vi sorgono vicino Peter Varadino sul fiume Drava, Ivanza sul fiume Bosuta, Crolvitza, kolpen, Salanchemeno, Streim, e Rathza.

8. *Garra*, Città dello stesso Comitato fabricata sul fiume Sava. Si truovano ne' suoi contorni Brodt, Archi, Zabana, Nisna, e Groedin.

9. *Possega ò Bassiana*, Città del Comitato Possegonense appartenente alla Schiavonia eretta tra' fiumi Orliava, e Termana. Si scuoprono in tal parte Bersavitz sul fiume Drava, Vilievo sul fiume Charasiza, Zombathel, Ezech, S. Peter, e Kachovatz.

10. *Gradisca*, Città dello stesso Comitato edificata sul fiume Sava nella Schiavonia. Giacciono quivi Czernicca, Bovaczo, Kovatzo, e Suvinarre.

11. *Verovitza* Città del Comitato Risiense situata sul fiume Dravar pure in Schiavonia. La sieguono Creutz sul fiume Zeschma, Humo sul fiume Hun, Bersovitza, Galacz, Suppola, Grotta, S. Giorgio, e kachovaz.

12. *Novigrado ò Argiruto*, Città del Comitato Zagabriense posta sul fiume Sava, anch'essa nella Schiavonia. Si vedono accanto Zagabria ò Sisopa Patria di S. Martino, Crastelivit, Carigniz, e Soffet.

13. *Varadino*, Città dello stesso Comitato inalzata sul fiume Drava. Restano appresso Studanitza, Grabinga, Kinsperg, e Copranitza.

14. *Canissa*, Città del Comitato Sagoriense costrutta sul fiume Sala, e Muhr, in vicinanza del Lago Balatone ò Hiulcha. Vi stanno allato S. Giorgio sul fiume Sala, Eisnaburg sul fiume Torna, Obelinburg sopra un' Isoletta del fiume Raab, Torfila, Vughoviria, Serinvar, Kapuscho, Bresentz, Babozia, kement sul fiume Torna, S. Edvige sul lago Balaton, S. Elisabetta, e Pettau sul fiume Drava.

15. *Alba reale ò Stuveisemburgo*, Città del Comitato Albense fondata sul fiume Sarviso ò Sarvitz in una Valle trà i Monti Verthes, e'l Lago Balatone. Vengono poi Chenezo sul detto Lago, Vatzano, Venetz, e Palotta.

16. *Vesprino ò Veprum*, Città del Comitato Vespriniense eretta sul Lago Balatone. Vi sorgono vicino Papa sul fiume Marchalte, Potz sul fiume Veistriz, e Gestes vicino il Bosco Vvaldabachano.

17. *Sabaria*, Città del Comitato Castrofetrense, detta Stainam, e fabricata sull'acque del fiume Guns ò Gunez. Si truovano nè suoi contorni S. Gotardo trà i fiumi Raab, e Vvisnitz, Pernavv sul fiume Pinca, Scarabanzia ò Cherment, Rotenture, S. Michele, Lovanzi, Seambech, e Vizegrado.

18. *Giavarino*, Città del Comitato Giavarinense edificata sul fiume Raab. Si scuopro in tal parte i Monti Verthes, Tata ò Totis sullo stesso fiume Raab ò Rabnitz, Raab, Meriges, Chepreg, Assamsalva, Pincha, e Termost.

19. *Edimburgo ò Sopronio*, Città del Comitato Sopronienfe situata sul fiume

fiume Raab ò Rabnitz accanto il lago Neusidlersee. Giacciono quivi Chapa, Mariarberg sul fiume Stol, Neusidel, Eisenstat, Ovver sul fiume Leita, Kirm, Schripen, Birch sul fiume Stob, Vismath, e Czirach.

20. *Schut*, Città del Comitato Trensiniense posta sul fiume Danubio, che con due rami l'abbraccia, lasciandosi à parte i Monti di Bistritza. La sieguono Leopoldstat, Hainbrug, Rachendorff, e Laxenburgo.

21. *Muszon*, Città del Comitato Musonese inalzata vicino il lago Neusidlers. Si vedono accanto Altilia ò Altemburg sul fiume Leita, Bruch, e Naimburg.

22. *Komora ò Comar*, Città del Comitato Comariense edificata sull' Isola Schut formata dal fiume Danubio. Restano appresso Gallini sul fiume Leita, Gut sul Danubio, e Mucherdoff.

L A T R A N S I L V A N I A.

§. III.

IL gran Regno della Scizia Europea, che conteneva la Sarmazia oggi Polonia, e la Russenia oggi Moscovia, come altrove abbiamo narrato, ebbe ancora un'altra porzione abitata dai Davi, e dai Geti, ove terminava il fiume Danubio col decantato nome d'Istro. E questa dai medesimi Popoli venne appellata Davia, e Dacia, divisa dalla Sarmazia coi Monti Carpazj, dalla Panonia col fiume Tibisco, dalla Tartaria col fiume Niester, dall'Illiria col prefato fiume Istro, e dall'Asia col Mar Eusino. Essa al presente si dimezza da una gran' Schiera di aspri Monti, chiamandosi l'una Dacia montana, e l'altra Ripense. La prima, ch'è a ponente, e di cui quì favellar dobbiamo, per essere circondata in ogni lato dai folti Boschi della famosa Selva Ercinia, che provenendo dalla Boemia quì si conduce a terminare, acquistossi il nome di Transilvania. Tuttavia la copia dei Monti, e l'orridezza dei Boschi, e delle Rupi non le involano punto di quella fertilità, di cui abbondano le Provincie d'Ungheria. Quivi si mira egual affluenza di Grani, Vignali, ed Armenti, che di Miniere di qualunque metallo. Le Mandre dei Cavalli sono copiose, e di ottima qualità, li Fiumi oltre la suppellettile de' Pesci conducono oro purgato in pezzi, e le Selve sono piene di Bovi, e di Cavalli selvaggi: Egli è però vero, che la quantità dei minerali produce l'acque poco salubri, e l'aria non troppo sana: onde gli stessi Popoli riescono snervati, ed infermicci, accrescendovi il malore la disordinatezza del loro vivere. Gli Monti Carpazj la circondano come un Teatro, e la fortificano a guisa d'una possente Città. Tiene per termini la Moldavia ò Dacia Ripense con parte di Valachia a levante, la Rus-

Russia Polacca di là dai Carpazj a borea, la Ungheria superiore a ponente, e l'inferiore ad ostro. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 43. al grado 47. e'di latitudine dal grado 45. al grado 48.

Città in numero di 10.

1. *ZEHENA ò Cibinia ò Hermanstatt*, Città capitale situata sul fiume Aluta. Giacciono quivi Verefchom, Rotenrhum, Kertzemberg, Schaidde, Kelinga, Alvinez, Millembach, Heltem, e Grassau.

2. *Mergenburgo*, Città posta dai Giazigi sul fiume Aluta. La sieguono Stefanopoli ò Cronstat, Fogara, Petersberg, Brascovia, Rosenau, Seidin, Schenech, Utraret, Neumarch, Dalia, e Orbai.

3. *Neumarch*, Città inalzata dai Davi sul fiume Maros. Si vedono accanto Birche, Aderhel, Gergin sotto i Monti Carpazj, Regen, Eerechz, Radnot, kisdi, e kochelsburgo.

4. *Burglos*, Città costrutta dai Geti sul fiume Samos. Restano appresso Bistricia detta Nosen ò Nersenstat, Neustat ò Dagibania, Busech, Betlem, Bonczid, e Sandava detta Segensvar ò Schirburg.

5. *Clausenburgo*, Città fondata dai Germani sul fiume Samos. Vi stanno allato Zeplich ò Zechlant fondata dai Siculi, Jeno, Sebes, Zeresbania, Abragbania, e Zalom detta Colozvar ò Claudiopoli.

6. *Veisemburgo*, Città fabricata degli Unni sul fiume Maros ò Marsio ò Marisco. Vengono poi Olgen sotto il Monte Bergstatt, Sard, Zulina, e Salatne.

7. *Altemberg*, Città eretta dai Giazigi sul fiume Maros ò Marisco. Vi sorgono vicino Lecho, Alcuiz, Brosse, e Zarmisgeto.

8. *Traiana*, Città edificata dall'Imperatore Traiano sul fiume Strell ò Striat. Si truovano ne' suoi contorni Gresso, Humada, Branzcha, e San Kiral.

9. *Brosinga*, Città situata dai Geti sul fiume Maros. Si scuoprono in tal parte S. Georgio, Ulpsa, Dova, e Vareli sotto il Monte Vaslapio ò Eisentor.

10. *Karansebes ò Alba Giulia* posta dai Romani sul fiume Temes. Giacciono quivi Ersomollo, Bochia, Pezzo, S. Lasla, ed Orsava.

LA MOLDAVIA

§. IV.

Questa è la Dacia Ripense, ò diciamo marittima, che dalla copia de' suoi Lidi vien detta Moldavia. Ella è situata in una gran pianura, copiosa di fiumi, e di rivi; e non ostante la poca coltura de' suoi rozzi Popoli riesce sì fertile, che abbonda per ogni lato di biade, di vini, e di sale, producendo un frumento assai nero, mà che ridotto in pane divien saporito sopra ogn'altro parte. Gli Abitanti sono di animo instabile, e sdegnoso, amici dell'ozio, e delle taverne; trascurati del proprio commodo dimorano poveramente nei Casali, avendo nelle Città loro sol Case di legno, e di creta. Ella si divide dal fiume Pruth in mediterranea, e ripense: la prima situata à ponente verso la Transilvania si abita dai Carabi, e perciò detta Carabogdana: e la seconda posta à levante sul Mar nero ò Eusino si popola dai Bessi, e perciò detta Bessarabia. Tiene per confini a oriente il detto Mar nero, a borea la Podolia, e la Tartaria minore, a occidente la Transilvania, ed all' ostro dalla Bulgheria, e Valachia; dove il fiume Danubio prende nome d' Istro. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 46. al grado 53. e di latitudine dal grado 45. al grado 48.

Città in numero di 12.

1. *JASSA ò Jazi*, Città capitale situata nella Carabogdana sul fiume Pruth ò Hirasso. Giacciono quivi Nusz, Japuczna, Jasti, Kreminizoz, Stephanosce, Scochorani, Czudnoz, Czezovia, e Kutvarre.

2. *Chcotczina ò Coccima*, Città posta sul fiume Niester. La sieguono Cutinaria, Chiassi, Tergo, Mirava, Vvasilau, Czarnouce, Jarascoucza, Pruth, Barlavia, Midlalia, Cuodzeczia, e Cernovz.

3. *Soczova* detta *Succidavia ò Zuccavia*, inalzata sul fiume Sereth ò Cereto. Si vedono accanto Scheia, Brella ò Brailana ò Pirsbondana, Seretho, Pudno, Bardeoutze, e Crolovia.

4. *Moldadania*, Città, che diede il nome à tutta la Provincia, castrutta sotto i Monti, che dividono la Moldavia dalla Transilvania. Restano appresso Mecgetz, Komarre, Herlois, e Bachonia.

5. *Trescort ò Targorodal*, Città fondata sul fiume Sereth. Vi stanno allato Muztliz, Schea ò Schia, Perlesin, Brochi, Sassimo, Santzeno, e Senazenzo.

6. Ol-

6. *Olten*, Città fabricata ſul fiume Miſono. Vengono poi Aczud ſul fiume Biſtricz, Vaphui, Chiobecz, Mubat, e Turetz.

7. *Pudna*, Città eretta ſul fiume Miſono. Vi ſorgono vicino Romanivat, Crovacz, Braila, Cladicz, Kibrotz, e Jalas ſul fiume Pnith ò Iraſso.

8. *Bardalacco*, Città edificata ſul fiume Oina. Si truovano nè ſuoi contorni Padna, Bradi, Sasloiz, e Marcozeſt ò Marcodeva.

9. *Kilia*, Città della Beſſarabia ſituata ſul Mar nero alla prima foce del fiume Iſtro, ò diciamo Danubio. Si ſcuoprono in tal parte Kilia nova, l' Iſola Ilanada, Rebica, Leſcho, e Zaffo.

10. *Biologrodde ò Achierman*, Città poſta ſul Mar nero alla foce del fiume Nieſter. Giacciono quivi Germania, Saline, Falconera, Korchzova, e Palanchova.

11. *Techina*, Città inalzata ſul fiume Nieſter. La ſieguono Orithou, Tirazza, Lucania, Tariſeo, e Roſance ſopra un lago.

12. *Obliczica*, Città conſtrutta ſul fiume Iſtro ò Danubio. Si vedono accanto Polada, Tiraſpo, Scelecz, Vidaza, e Lalas.

LA VALACHIA

§. V.

FLacco Conſole Romano ſpedito dalla Repubblica à frenare i Barbari del fiume Iſtro, fù il primo, che poneſse à coltura queſta Provincia. Dacche preſe il nome di Flaccia, che poſcia ſi corruppe in quello di Valachia, forſi dalla copia delle Valli, ch'in lei vi ſi truovano. Queſta ſi è una Provincia non meno ſcarſa di viveri, che di Abitanti. L'aſprezza del ſito gli invola ancora il creſcimento degli Alberi, mà pel contrario è ben ricca di miniere di oro, di Bovi grandi, e di Cavalli aſsai forti. Gli Popoli ſuoi godendo più dell'ozio, che della fatica, più toſto ſoffrono la penuria, che volerſi adoperare nella coltura dei terreni. Hà per confini il fiume Miſono nella Moldavia à levante, gli Boſchi della Tranſilvania à ſettentrione, gli Monti Vaslapu ò Eiſentori à ponente, e'l fiume Danubio, che quivi ſi chiama Iſtro, accanto la Servia, e Bulgheria à meriggio. L'altezza del ſuo Polo è di longitudine dal grado 44. al grado 50. e di latitudine dal grado 44. al grado 46.

Città in numero di 8.

1. *TERGOVISCO ò Tarvis*, Città capitale ſituata ſul fiume Jaloniza. Giacciono quivi Rebuich ſul fiume Miſono, Sander, Tovara, Brasleu, Fores, e Longinovia.

2. Pi-

2. *Piteſt*, Città poſta ſul fiume Dembroviza vicino a folte Selve. La ſieguono Telecz, Argiſch, Hatzach, Ulpia, e Rebrich ò Rimvich.

3. *Alauta*, Città inalzata ſull'acque del fiume Aluta. Si vedono accanto Arcimo, Richez, Riſa, e Zelatna.

4. *Viano*, Città coſtrutta ſul fiume Zugi. Reſtano appreſſo Toriura, Zula, Calafatte, & Orſano.

5. *Pes*, Città fondata ſul fiume Iſtro ò Danubio. Vi ſtanno allato Eutotzin, Haran, Pedt, Metſoſembo, e le Porte ferre dal Monte Vaslapu ò Eiſentor.

6. *Nicopoli minore*, Città fabricata ſul fiume Iſtro ò Danubio. Vengono poi Culla, Cholunic, Zargona, Zorzo, Sornua, e Pinum.

7. *Jaloniczа*, Città eretta ſul fiume Jaloniza. Vi ſorgono vicino Erminſtat, Bratlau ò Briolono, Flotz, Brachilou, ò Braſcovia, Romaniváſar, e Poloda.

8. *Buchoreſia*, Città edificata ſul fiume Telch. Si truovano ne' ſuoi contorni Sandor, Vaſiglio, Rotenthurna, Scharta, e Dembrevitza ò Termovitza.

DELL'ILLIRIA

Tavola Undecima.

ILlirio figlio di Cadmo, e d'Ermione, fù il primo, che popolasse quella lunga striscia di Terre, la quale ristretta trà il Danubio, ed i Monti Emo, e Scardona, si dilunga sopra mille ducento migli dal Mare Adriatico per fino all'onde del Mar nero ò Eusino. Quinci a' tempi dell'Imperador Foca gli Slavi Popoli settentrionali, avendo transitato il Danubio, se ne resero possessori, ed abitanti: onde lasciando il nome del primo occupatore, il qual fù Illiria, si acquistò dal Volgo quello dei secondi, qual'è Schiavonia. Sotto questo nome vengono tuttavia la Liburnia, le tre Mesie, e la Dalmazia; delle quali solo l'ultima conserva l'antico nome, appellandosi le quattro prime Croazia, Bosnia, Servia, e Bulgheria. Il Paese è ben dotato dalla natura di ottimi Porti, e benche la Campagna apparisca in molti luoghi aspra, e silvestre, con tutto ciò la continuanza della coltura lo rende fertile, sì di biade, come di Vini, di Frutti, e d'Oglio squisito. La riviera è copiosissima di Pesci, il Territorio produce Animali assai piccoli mà sostanziosi, e gli Abitanti riescono grandi di statura, e perciò più disposti alla fatica corporale, che all'intellettiva. Quivi le Città già furono stimabili per la copia delle ricchezze, e per numero dei Cittadini; mà oggi trovandosi soggette alle continue invasioni dei Turchi, riescono povere, spopolate, e mal sicure. Gli suoi confini sono a levante il Mar Eusino incontro la Crimea, e la Circassia, a settentrione il fiume Danubio accanto la Moldavia, Valachia, ed Ungheria inferiore; a ponente il Mare Adriatico verso la Puglia, l'Abruzzo, il Piceno, e la Flaminia, tenendo accanto l'Istria, e la Carinthia; ed a meriggio i Monti Emo, e Scardona appresso la Tracia, e la Macedonia. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 36. al grado 53. e di latitudine dal grado 42. al grado 46.

LA CROAZIA

§. I.

Provincia Imperiale.

DA Liburno Ateniese si soggiogò da principio questa Provincia, e perciò detta Liburnia; il qual nome si cangiò poscia in quello di Corba-

bavia ò Croazia, per la gran copia dei Corvi, che si veggiono trà le sue montagne. Ella è naturalmente sterile, a riserva delle campagne meridiane, dove la somma industria degli Abitanti la rende sì copiosa di Vini, di oglio, e di frutti, che le somministra un bel commodo al traffico delle Città sue. Ella si divide in Croazia propria, ed in Morlachia, che sta sull'Adriatico verso il mezzogiorno con varj Porti mercantili. Hà Popoli molto attenti ai proprj interessi, e di natura anzi docile, che astuta. Tiene per confini la Bosnia, e la Dalmazia a levante, l'Ungheria inferiore a borea, l'Istria, e la Stiria a ponente, e'l Mare Adriatico incontro il Piceno ad ostro. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 36. al grado 38. e di latitudine trà i gradi 45. e 46.

Città in numero di 7.

1. *SISSECH ò Sisacher*, Città capitale edificata sul fiume Sava. Giacciono quivi Chrastovitz, Dublitz, Lemaz, Kovaz, Suinar, Lemaz, Moschritz, Vvedsnich, e Zagabria.

2. *Charlstatt*, Città situata sul fiume Rodon. La sieguono Madrutz, Lesenitz, Cosanovitz, Dopelschen, Stachot, Kerstina, e Dabrovina.

3. *Vvibitza ò Bigchow*, Città posta sul fiume Vana. Si vedono accanto Blagai sul fiume krupa, Repitsch, e Novogradec.

4. *Jaicza*, Città inalzata sopra un giogo di Monte trà i fiumi Vorvatz, ed Onviz. Restano appresso Nidvaxicza, Zuvezar, Sopovina, Tabor, Prussati, Clissa, Cozzacha, e Reziaria sul fiume Ciabr.

5. *Tersate ò Tersachz*, Città capitale della Morlachia costrutta sul Mare alla foce del fiume Kulp. Vi stanno a lato Fiume, Tersenich, Bucarizza, Drasitch, Ouglia, Thurn, Modrusac, e Toplietza.

6. *Segna ò Zeng ò Senia*, Città fondata sul Mare alla foce del fiume Mesnitza. Vengono poi Nout, Jablonitz, Modnessa, Vergovigna, Sixa, Novigrad, Prinda, e Ostoscatz sul fiume Maresenza.

7. *Scardona*, Città fabricata in un seno di Mare alla foce del fiume Titii ò Cherca. Vi sorgono vicino Obroazo ò Ouporo sul fiume Uma, Scoglio, Veza, Tina, Cudanto, Vvonigrad, Lapcez; e l'Isole Arbe, Cherso, Osero, Vegia, Scadra, Pago, Santigo, Premuta, Melata, Isti, Puntadura, Palatro, Selva, e Lusbo.

LA BOSNIA

§. II.

Provincia Imperiale.

L'Antica Mesia, gli cui Abitanti signoreggiarono già, non solo l'Illiria, ma la Tracia, e parte dell'Asia minore, ond'ebbe origine la

Misia, al presente si divide in tre Provincie, le quali sono Bosnia, Servia, e Bulgheria; ch'è quanto a dire, Mesia superiore, Mesia mezzana, e Mesia inferiore ò Ripense. La prima, di cui quì parliamo, ebbe tal nome dai Bosni Popoli della Tartaria, che discacciati dal fiume Volga, quì vennero a rifugiarsi, e tuttavia vivono le loro memorie nel fiume Bosno, che corre ad attuffarsi nella Sava. Il Paese è forte di sito, mà difficultoso d'abitarsi per l'asprezza de' Monti, che lo circondano: e non meno copioso di Uomini, che di sostanze, di miniere d'argento, ed Uccelli di rapine; mà povero di Città, essendo queste di legno, e coperte di creta, e di paglia. Le sue Genti non sono meno misere di sostanze, che d'ingegno, onde il loro miglior capitale si è l'ingenuità del buon cuore. La quantità delle rupi le acquistò il nome di Mesia superiore, ed hà per termini la Servia coi fiumi Limo, e Drino à levante, gli Monti di Croazia col fiume Vorvatza ponente, l'Ungheria inferiore col fiume Sava a borea, e gli Monti di Dalmazia all'ostro. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 38. al grado 40. e di latitudine dal grado 44. al grado 45.

Città in numero di 8.

1. *SARAIO*, Città capitale edificata sotto altissimi Monti sul fiume Bosna. Giacciono quivi Costonichi ò Costanizza, Petrina, Vietsch, Milisinez, e Vadra.

2. *Sviza*, Città situata trà l'asprezza di varj Monti sul fiume Mesia ò Misna. La sieguono Agaborre, Bich ò Zuorbich, Siffech, Sidrona, e Milisinez.

3. *Bavialucha*, Città posta sopra di un lago, donde scaturisce il fiume Almisa. Si vedono accanto Cetina, Canina, Soseligo, Graco, Derrais, e Budach.

4. *Strava*, Città inalzata sull'acque del fiume Selanitza. Restano appresso Sterminichi, Vionigrad, Ivenitzi, Agalorre, e Vesilischi.

5. *Sfigna ò Tina*, Città costrutta sopra il Lago Selanitza. Vi stanno allato Babidus, Nadino, Cilli, e Graovatza.

6. *Moglai*, Città fondata sopra il fiume Bosna. Vengono poi Samandria, Tiesin, Saba, e Vvarbosina già capitale.

7. *Oracha*, Città fabricata sul fiume Drino. Vi sorgono vicino Cozza, Auhochia, Femovitza, Gorvinza, Pedio, Slave, e Grage.

8. *Barcha*, Città eretta sull'acque della Sava. Si truovano ne' suoi contorni Archei, Dovoi, Suiner, e Dobaczo.

LA SERVIA

§. III.

Provincia Turchesca.

QUesta è la Servia mezzana, già qualificata per la potenza dell'armi, e per la fortezza delle Piazze, ed ora avvilita in modo dalla crudel tirannia de' Turchi, che possono dirsi i suoi Popoli non abitatori di Città, mà Schiavi astretti in catene a deplorare le proprie miserie. Quinci ne venne a tutto il Regno il nome di Schiavonia, e spezialmente a questa Provincia l'umile titolo di Servia: benche alcuni vogliono, che simil vocabolo derivasse non dalla servitù loro, mà dai Serbli Popoli Settentrionali, che nell'ultima incorsione l'occuparono. Il sito suo, benche abbondante di Selve, non riuscirebbe sterile, stante la pianura de' Campi, e la copia de' fiumi che l'irrigano: mà il poco numero delle sue Genti, la rozzezza del loro naturale trascurato, e la strana procedura dei Dominanti la fanno apparire ancor più sterile, di quello che importi il suo essere. Quivi già abitarono i Dardani Popoli della Troiade, e con essi gli Ceraùni, li Dirioni, Dindari, Derri, e Deriopi. Mà comparso Lisimacho Macedone con alcune Genti dette Rasciane, divise tutto lo Stato in due Regioni, la Settentrionale accanto il Danubio chiamata Dardania per memoria dei primi suoi Abitanti, e la meridionale vicino la Macedonia nominata Rascia dai nuovi suoi Popoli. E tuttavia conservano la divisione dell'origine nella diversità dei costumi, essendo i Dardani rustici, vili, e dapoco, stimati in guerra al solo uso di Guastatori, onde si dicono Asapi, e pel contrario sperimentandosi i Rasciani più accorti, e diligenti, benche quanto meglio s' industriano nella fatica per loro interesse tanto meno l'esercitano a fedel servigio de' Padroni. La Provincia hà per termini communi il fiume Ischia colla Bulgheria a oriente, il fiume Danubio colla Valachia, & Ungheria inferiore a settentrione, il Monte Scardo ò Scardona colla Bosnia, e Dalmazia a ponente, ed i Monti Emo, Orbels, ed Argentato colla Macedonia a meriggio. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 41. al 46. e di latitudine trà i gradi 43. e 44.

Città in numero di 12.

1. *NISSA*, Città capitale della Dardania detta ancor Rascia ò Servia minore situata sul fiume Nichava. Giacciono quivi Fert, Bagna, Chruchisvat, Uscopia, Gargusa, Sarbrod, Mictovizia, Thiguezza, e Cratone.

2. *Vviddino*, Città posta sul fiume Danubio in un'abbondante Pianura.

aura. La fieguono Bodon, Chiprovaz, Orano ò Orach, Krivodas, e Giustandel.

3. *Galvai*, Città inalzata sul fiume Ischia. Si vedono accanto Arcius, Riza, Tempesca, Urdiza, Ischa, e Drinazzo.

4. *Sinderovia*, Città costrutta sul fiume Mest ò Nasso. Restano appresso Dragomano, Presdica, Senaudria, Dun, e Vidino.

5. *Battaschina*, Città fondata sul fiume Morava. Vi stanno allato Baravizza, Novigrad, Dragussa, Razena, Sumanchz, Carambes, e Colombosta sotto il Monte Argentato di Macedonia.

6. *Karvingrado*, Città della Rascia ò Servia maggiore eretta sul fiume Nichava. Vengono poi Trigovilta, Bozine, Corza, e Sehim, e Varlaria.

7. *Novibazarre*, Città fabricata sul fiume Ibar, e detta Aribantico. Vi sorgono vicino Crataio, Laabia, Istrina, Sciabrino, e Copagnich.

8. *Ibara*, Città edificata trà i fiumi Sitnitza, ed Ibar. Si truovano ne' suoi contorni Rachaz, Novomoret, Topliza, Orcuippo, Gazichio, e Cnechelvazzo.

9. *Pristina* ò *Prisdesna*, Città situata sul fiume Drin vicino il Lago Ezzira. Si scuoprono in tal parte Cepeliza, Drino, Cumirza, e Vesselin.

10. *Zuornich*, Città posta sull'acque del fiume Ternoviza. Giacciono quivi Nedin, Stripnich, Sernizza, Cepach, e Pervis.

11. *Fochia*, Città inalzata sul fiume Lim. La sieguono Sebenet, Clissura, Erona, Delimnio, Acochia, Vivar, e Zetobiza.

12. *Barachina*, Città costrutta sul fiume Morava. Si vedono accanto, Nisi, Sitniza, Brochles, e Vendenisia.

L A B U L G H E R I A.

§. IV.

Provincia Turchesca.

DE nommiglior condizione apparisce la Mesia inferiore ò Ripense, di quella che s'abbia descritto nella Servia, essendo ancor essa soggetta a pari miserie, e gravezze. Quivi nell'irruzione de' Popoli settentrionali gli Abitanti del fiume Volga vi fermarono la loro stanza, onde la dissero Volgheria, oggi corottamente Bulgheria. Il Paese è assai più fertile dell'altre due Mesie, mentre i Monti della Macedonia le stanno assai discosti. Ed i Popoli dotati di migliore ingegno s'industriano assai più nella coltura de' campi, onde si fecondano di biade, e di vivere. Hà per confini a levante il Mar nero ò Eusino, a settentrione le foci del Danubio colla Moldavia, a ponente la Servia, ed a meriggio la Tracia.

L'al-

L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 47. al grado 53. e di latitudine dal grado 44. al 46.

Città in numero di 12.

1. *NICOPOLI ò Sciliaro*, Città capitale edificata sul fiume Danubio ò Istro, tenendo da un lato il fiume Jatri, e dall'altro il fiume Ischia. Giacciono quivi Drimago, Sui, Valla, Bulga, Tatracain, e kisdi.

2. *Sofia*, Città situata dai Tiballi sul fiume Ischia. La sieguono Janicolo ò Nonocelo vicino alla Porta di Traiano, che l'apre la strada trà gli alti monti di Macedonia, Serdica, Bazarre, Silz, Bolza, Biltz, Isca, e Ternova.

3. *Filipopoli*, Città posta sul fiume Maritza, detta Flibe. Si vedono accanto Cogniza, Basargio, Nicol, kirchlisse, e Nicoli.

4. *Russia*, Città inalzata sotto le pendici di alti Monti vicino il Danubio. Restano appresso Arcos, Isca, Hala, Cunazi, Treich, Corino, Caialli, Verzara, e Vasigli.

5. *Axiopoli*, Città costrutta in una gran pianura del fiume Danubio. Vi stanno allato Bavicz, Tirascha, Salza, Hasgrado, Dorostero, e Dansudona sopra un giogo del Mont'Emo.

6. *Silistia ò Selistra*, Città fondata sul fiume Danubio, tenendo accanto il fiume Ris. Vengono poi Risovv, Zelim, Vieniza, Uraza, Herchel, Chiglia, Dizia, Obhoczna, e Trosmis.

7. *Sisopoli*, Città fabricata sul Mar nero alla foce del fiume Zia. Vi sorgono vicino Verduizo, Aipoli, Gradus, Zela, Morato, Nitz, Sadaina, Develto, Tzerba, ed Eschibaba sotto il Mont'Emo.

8. *Varna* detta *Dionisopoli ò Calliaca*, Città eretta in un seno del Mar nero formato dall'ultima foce del fiume Danubio detta Licostomo sgorgandole accanto il fiume Tzercha vicino il Promontorio Tiristro, ch'è il Capo di Galata in Tracia. Si truovano ne' suoi contorni Macropoli, Oraco, Valogre, Odeso, Seraio, Chelia, Araurana, e Caliaca.

9. *Mesembria*, Città pur marittima edificata alla foce del fiume Bovaz, ò Parso, sotto l'ultimo, e più alto giogo del Mare Emo ò Balchar, sulle cui eminenti cime si mirano del pari, e'l Mare Adriatico, e'l Mar Nero. Si scuoprono in tal parte Poro, Bovaz, Schroto, Zia, Berga, e Silvi.

10. *Istropoli*, Città situata laddove il fiume Istro ò Danubio principia dividere le sue sei bocche, per ingolfarsi nel Mar nero. Giacciono quivi Chermon ò Chersenech sopra un lago, Schersen, Ginesma, e Baiazette.

11. *Arpis*, Città posta trà la seconda, e terza bocca del fiume Danubio. La sieguono Delia ò Caliarca, Temisvarez, Chiou, Zoff, e Lescho.

12. *Ghin-*

12. *Chiustenoe*, Città inalzata sulla quarta bocca del Danubio. Si vedono accanto Natsevitze, Sehinz, Tomi, Lastilla, Bar, è Tibisarre.

LA DALMAZIA

§. V.

Provincia Veneta.

LA presente Provincia, che tuttavia conserva il primiero suo nome, viene applaudita tanto dagli antichi Scrittori, che sembra, da lei sola essersi dato il credito a tutto il Regno d'Illiria ò Schiavonia. Quivi abitarono i Popoli Daursi, Conneni, Vardei, Naresi, Sardioti, Siculoti, Dueliati, Piristi, e Scironi. Il suo Terreno già si dilatava molto di vantaggio sul Mare Adriatico, prima che il medesimo Mare non s'allontanasse dal lido opposto di Arimino nella Flaminia, di Pesaro, e di Senogaglia nel Piceno: onde molte Città, ch'erano unite al continente, ora restano separate formando tutte Isole trà l'acque dello stesso Mare. Il Paese, benche talora silvestre, non lascia d'abbondare di viveri, e di frutti; accrescendovi opulenza la ricca pescagione del Mare, e la capacità de' suoi Porti. Le Genti sono ben disposte di corpo, di animo sincero, d'intelletto capace, e di forze robuste. Tiene per confini l'Albania col fiume Sixa a meriggio, la Servia col Monte Scardona a levante, la Bosnia a settentrione, e'l Golfo di Venezia ò Mare Adriatico a ponente. L'altezza del suo Polo è di longitudine del grado 40. fino al grado 45. e di latitudine dal grado 42. fino al grado 45.

Città in numero di 10.

1. *ZARA ò Jadera*, Città capitale edificata in una Penisola del Mare Adriatico. Giacciono quivi Copranitza, Gatra, Semlino, Nona ò Enona ricca d'ogli, Mortara copiosa d'ogli, Laurana, Nadino, Xemonio, S. Andrea, Parano, Novigrado, Zucca, Cosole: e l'Isole Pasina, Incoronata, Sefiro, Pomo, Melisello, S. Andrea, la Grande Jesse, Vella, Suneta, Acuti, e Mortao.

2. *Sebenico*, Città deliziosa situata in un seno di Mare. La sieguono Caverselte, Parisolo, Orisge, Pogio, Ramtca, Demisco, e Curzola sul Seno Rizonico; ove sono l'Isole Busi, Lissa, Gosi, e Solta.

3. *Salona*, Città marittima situata vicino il Seno Rizonico. Si vedono accanto Trau, Graco, Carosesto, e l'Isole S. Arcangelo, Ava, Druenio, e Mardugla.

4. *Spalatro ò Epezio*, Città pur inalcata sul Mare. Restano appresso Almissa ò Pigunzio, Nurgag, Chivecchio, e l'Isole Brazza, Liesina, Lissa, Torcola, e Corzola.

5. Na-

5. *Narenza ò Narona*, Città costrutta trà varj laghi alla foce del fiume Neretua con un buon Porto. Vi stanno allato Cepach, Temoviza, Cepeliza, Rudine, e Capello.

6. *Metrovicha*, Città mediterranea fondata sul fiume Rama. Vengono poi Curita, Gabelli, Sedistano, Subsigo, Drunie, e Vergovaz.

7. *Ragusa ò Epidauro*, Città di Repubblica fabricata sul Seno Rizonico accanto il Promontorio Oanio, detto Cideriso ò Sabioncello. Vi sorgono vicino Stagno, Ombla, Trebigna, Pertusa, S. Croce, Varsi, Scodran sul fiume Morasca, Zerniza; e l'Isole Meleda, Corzola, Agusta, Pelagosa, Caziere, e Catzola.

8. *Cattaro ò Ascrivio*, Città eretta sul proprio Golfo. Si truovano ne' suoi contorni Castel nuovo, S. Maria rosa, Zacolo, e Fochia.

9. *Sabiaco*, Città edificata sul fiume Morasca. Si scuoprono in tal parte Melanto, Risine, Drivasto sopra il Lago, Scutari, Tusi, e Catazo.

10. *Scutari ò Scodra*, Città situata sul fiume Boiana vicino il proprio Lago. Giacciono qui vi Dolcigno ò Olchinio dei Dueliati, Budua, Antivari, Oronico, e S. Giovanni di Medea.

Il Danubio fiume reale della Germania, dell'Ungheria, ed Illiria hà l'origine sua nella Svevia vicino Vvillingen, s'ingrossa a Ulma coi fiumi Rot, ed Iller, a Dilingen col fiume Mindel, a Donavert coi fiumi Vvernitz, e Lech, a Regensburg in Baviera col fiume Naab, e'l fiume Laber, a Dechendorf col fiume Iser, a Pasavia col fiume Inn, a Lintz nell'Austria col fiume Traunn, ad Ens col fiume Ens, ad Ipsa col fiume Ips, a Mauttern co' fiumi Trasen, e kamp, a Presburg nell'Ungheria col fiume Morava, a Gran col fiume Rab, ad Essech col fiume Drava, a Belgrado col fiume Sava, a Nicopoli co' fiumi Ischia, & Aluta, ed a Silistria coi fiumi Pruth, e Sereth, donde và nel Mar Nero.

DELLA GRECIA
Tavola Duodecima.

QUesti è quel Regno, già di tanta fama, e grido, che pe'l valore, e per la fortuna de' suoi Popoli rese ammiratrice del suo gran nome ogni Nazione ancor più lontana: ed oggi abbattuto dalle consuete peripezie della sorte, e fatto ludibrio dell'Ottomana prepotenza, appena lascia credere, non che conoscere, ch'ei fosse al Mondo. Egli si chiamò prima Javan ò Eliada dal Sole, al cui predominio la soggettarono indi un suo Principe nomato Greco le recò il nome, che poscia ebbe in possesso, ed oggi si dice Rumelia. Il di lui sito, non è solo il più temperato, mà il più ameno dell'Europa; giacche concorrono a fecondarlo la dolcezza del Clima, la copia dei fiumi, il commodo del Mare, e la grandezza delle Pianure abbellite, mà non ingombrate dai Monti. Ivi abbondano Biade, Frutti, Pascoli, Armenti, e Merci d'ogni sorte, per la quantità de' Porti, che le agevolano il traffico. Tiene in distanza di pochi migli l'Asia a levante, l'Africa a meriggio, e l'Italia a ponente: onde i suoi Popoli, allorche stavano liberi da servitù straniera, ajutati dal pari dalla temperie del Clima, e dalla vicinanza di tante Regioni, colla fecondità dell'ingegno nativo s'illustrarono appo i Regni più stranieri, e nello studio scientifico, e nell'arte del buon governo, e nel mestiero dell'armi; a tal'eccellenza, che ogni Nazione gareggiava nel ricevere da essi, ajuto di aleanza, ammaestramenti di virtudi, e direzioni di comando. Ogni sua piccola Regione stava seminata di Repubbliche, ed ogni Repubblica aveva Eroi di primo rango: onde ampliorono l'Impero proprio in tanti modi, che gli più possenti Monarchi tremarono al loro nome, e le Regioni più lontane si fecero Colonie de' suoi Cittadini. Gli Greci in vero colla libertà del governo fecero tal pompa del loro spirito, che à tutti erano di scorta, e nella magnificenza delle Fabbriche, e nella purgatezza del ben vivere, nella facondia del parlare, e nell'eccellenza del comporre, sì in prosa, come in verso. Mà insorte trà loro discordie civili, ò per fasto di posseder libero il proprio, ò per soverchia brama di occupare intero l'altrui, allorche sotto la condotta dei Macedoni sembravano divenuti maggiori alle Nazioni più ignote, col soggettarsi tutti alle glorie d'un solo Connazionale si fecero minori di se stessi. Indi perduta la libertà col credito, e colle virtudi, in brieve giro d'anni caddero sudditi del dominio Romano. Parve, che Costantino il Grande tentasse rinovar l'antico suo lustro con trasferire la Sede dell'Impero nella Tracia, mà in progresso di

di tempo prendendo a sdegno i Greci d'esser dominati da' Stranieri cangiarono la stessa Sede in una tragica scena de' proprj Dominanti. Passando poi da un male all'altro, trascorsero fino a sottrarsi dall' ubbidienza del Vicario di Cristo: che perciò si permise da Dio, che una sì famosa Gente, già debellatrice de' Barbari, divenuta ribelle al Cielo, ed ai suoi Sovrani, cadesse miseramente schiava dei Barbari più ignoti. Non vi mancano però Scrittori, che adulando la Grecia vogliono, ch'ella tuttavia nella stessa sua schiavitudine si mantenghi Signora, mentre tra le sue distruzioni conserva pur anco al presente l'antico suo predominio nella Sovranità Turchesca, la quale tuttota rissiede nella sua Regia di Costantinopoli, quasi una copia barbaramente dissegnata dell'Impero Romano.

In lei tutto è confuso, sì negli antichi termini delle Regioni, e nelle proprie voci dei Luoghi; come nelle qualità degli Abitanti, e nella fecondità dei Terreni, essendo questi diventati sterili, e quelli rozzi non meno che infingardi, alimentando un'animo totalmente sterile, ed infido. La sua lunghezza principiando da Costantinopoli in Tracia fino a Capo Matapano ò Tenario in Morea, si è di migli 840. Italiani. La larghezza prendendosi dallo stesso Costantinopoli fino a Durazzo in Albania, è di migli seicento. Hà per confini, a levante il Mar Eusino, la Propontide, il Mar Egeo, e l'Arcipelago a fronte dell'Asia minore; a meriggio il Mar Cretense, e'l Mare Mediterraneo in faccia dell'Africa; a ponente il Mar Jonio, e'l Mare Adriatico a dirimpetto dell'Italia; ed a settentrione s'unisce al continente qual nobile Penisola, mediante i gioghi dei Monti, Scardo ed Emo accanto la Servia, e la Bulgheria. Ella si divide in sette Brovincie, le quali sono Tracia, Macedonia, Albania, Epiro, Tessaglia, Achaia, e Peloponeso. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 42. al grado 53. e di latitudine dal grado 35. fino al grado 44.

LA TRACIA

§. I.

Dall'asprezza del sito, e dall' infecondità dei Terreni si disse questa Provincia Sithonia, concorrendo ad approvar tal nome ancor la fierezza degli Abitanti, solo atti al corso, ed all'armi, come ne mostrò la sperienza Arpalice figlia di Arpalo Re loro. Trace figlio di Marte le cangiò poscia il nome, e Costantino il Grande le fè ancora mutar natura col nome di Roma nuova ò Romania essendo colla sua industria divenuti più fertili gli Terreni, e men ferigni gli Abitanti. Ond'ella è riuscita copiosa di grani, e di biade, con Colli assai fruttiferi, e dominata da un aria sana, e temperata. I Popoli però conservano tuttora l'antica ruidezza nell'essere superbi, incostanti, ed infedeli, benche pronti d'ingegno.

Hà per confini, a levante il Mar nero ò Eusino colla Propontide incontro l'Asia minore ò Natolia; a mezogiorno il Mar bianco ò Egeo coll'Arcipelago; a ponente la Servia, e la Macedonia; ed a settentrione la Bulgheria. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 46. al grado 53. e di latitudine dal grado 41. al grado 44.

Il Mar Eusino, da noi tante fiate nominato, hà il nome suo corrotto da Auseno, che vale a dire inabitabile, poiche anticamente la crudeltà dei Popoli confinanti non afficurava i Legni stranieri a pratticarlo. Egli è di figura rotonda, circondato da gran copia di Città per ogni lato, sì in Asia, come in Europa. A levante si dice Mar Pontico della vicinanza di Ponto Regione Asiatica; a settentrione si chiama Mar maggiore, perche dallo Stretto del Bosforo Cimerio gli vengono le Acque del piccolo Mare delle Zabatte detto Palude Meotide, dove tocca la Taurica Chersoneso, come si disse nella Tavola di Moscovia; a ponente poi dalla nerezza delle sue acque si nomina Mar nero, costeggiandolo la Tartaria minore, e la Bessarabia: e ad ostro in ultimo riducendosi allo Stretto di mezo miglio nel Bosforo Tracio trà Costantinopoli in Europa, e Scutari in Asia, passa a formare la Propontide ò Mar di Marmora, largo per ogni parte sessanta migli. Quinci nuovamente restringendosi nello Stretto di Elesponto pur di mezo miglio trà il Dardanello di Sesto in Europa nella Tracica Chersoneso, e'l Dardanello di Troja in Asia nella Natolia, passa ad ingolfarsi nel Mar Egeo, detto Mar Bianco a differenza del Mar Eusino detto Nero, ed anco appellato Arcipelago per la numerosa copia dell' Isole, che l'ingombrano.

Città in numero di 11.

1. *COSTANTINOPOLI*, Città capitale fondata dagli Asiatici col nome di Lico sullo stretto del Bosforo Tracio trà li fiumi Cidaro, e Barbisa; rinovata da Pausania col nome di Bisanzio, ed ingrandita dall'Imperador Costantino col nome che possiede. Giacciono quivi Apollonia, Stafida, Roselo, Stagnara, Zagoria ò Divelto, Archialo ò Nenchois, Mesembria ò Galiaca, Melantrada, Kego, Pansiero, Congerba, ed Eraclea ò Perina.

2. *Galata* detta *Pera ò Como di Bisanzio*, Città situata in una Isola di quattro migli sul Promontorio Criscocora accanto Costantinopoli. La sieguono Fanar, Melaria, Frara, Malantrada, Marato, e Barbasti.

3. *Malathia*, Città posta sul Mar Eusino trà due Promontorj. Si vedono accanto Filerro, Jaura, Magri, Omidra, Marula, e Visa ò Bilzier sotto il Monte Rodope.

4. *Adrianopoli ò Endron*, Città inalzata dall'Imperator Adriano sul fiume

fiume Maritza ò Neso. Restano appresso Opta, Seraio, Mela, Zela, Apsa, Susquia, & Hermanlia sotto il Monte Rodope.

5. *Assiopoli ò Galazio*, costrutta dai Galati sul fiume Caragusa ò Camarlingo. Vi stanno allato Comizana, Jantana varre sotto il detto Monte, Bro, Perganiarre, Fraita, Ventre, Tetiman, Crubuazzo, Relaiariza, Zarnis, Caragusa, Nicopoli, Topiro, Eraclea ò Olinto, e Saramonte sul Mar Egeo alla foce del fiume Camarlingo incontro l'Isola Tasso.

6. *Asperosa*, Città fondata in un seno del Mar Egeo sul fiume Ebro. Vengono poi Abdera ò Clazomenio sul Mare, Porsuli, Consinto, Bracza, Macri, ò Macronticos, Marizza, e Sardica ò Triadizza.

7. *Maronia ò Ismara*, Città fabricata sul Lago Bistonio ò Ligia ò Massimianopoli sotto il Monte Ismaro. Vi sorgono vicino Bristogna, Ligia, Serri, e Strint sul Mare incontro le Isole Sarmandrachi, Imbro ò Lembro, Lenno ò Stalimina, Jacondea, e Chrisa ò S. Strato.

8. *Traianopoli*, Città eretta dall'Imperatore Trajano trà i fiumi Liso, Maritza ò Nesso sotto i gioghi d'alti Monti, e già detta Edos. Si truovano ne' suoi coutorni, Ipsala ò Cipsala sul fiume Liso, Caliba ò Escibaba, Burchosene, Stafida sul Mare, Enos, Colla, Plaudin, Drusipara ò Drusilaba ò Misini sotto il Monte Rodope, Milito, e Donisco ò Pime.

9. *Caridia ò Cardia*, Città fabricata da Harmocare sotto il Monte Melapilo alla foce del fiume Mela in una Penisola detta Braccio di S. Giorgio, da cui si forma lo Stretto di Elesponto ò dei Dardanelli incontro l'Asia, ch'è lontana mezo miglio. Si scuoprono in tal parte Zorlano sul fiume Liso, Afrodisiada nel Golfo di Caridia, ch'è al ponente detla detta Penisola; ed in essa vi sono Panorma, Sesto col suo Dardanello incontro Troja nell'Asia, Madito incontro Avido, e Gallipoli ò Gebole incontro Lampsaco pur nell'Asia: Lisimachia ò Exameli, Palistro, e Paridios ò Paezia.

10. *Seliurea ò Seleta*, Città edificata dai Scordisci sul Mare della Propontide alla foce del fiume Barbosti ò Ebro incontro Bursa nell'Asia: e già detta Selimbria. Giacciono quivi Rego, Athira, Mocasura, Arzas, e Chiurli ò Tetrolea.

11. *Dimotae ò Didimotico*, Città situata sul fiume Ebro. La sieguono Rodesta ò Rodosto, Cisso ò Chesse, Siluri, Berga, Bilene, Araca, e la Mecca nuova sul Mar della Propontide incontro l'Isole di Marmora ò Proconeso, dette Simpleiade, e Cianea ò Chisico.

LA

LA MACEDONIA

§. II.

DAi Principi di questa Provincia riconobbe la Grecia gli aumenti delle glorie di sua Nazione, e l'esterminio della libertà propria, mercè la Monarchia di Alessandro, e suoi Successori. Dal Mont' Emo si disse Emonia, del Re Emathio si nominò Emathia, e poscia da Macedo figlio d'Osiride venne appellata Macedonia. Già conteneva centocinquanta Popoli, ed ora divisa in due Provincie, e distrutta dal Governo Ottomanico, appena da a conoscere, d'esser quella, donde presero i natali tanti Eroi, e Monarchi nell'Oriente. La Macedonia orientale, di cui quì parliamo, riserbandoci a parlar dell'occidentale nell'Albania, hà un sito assai abbondante, contenendo laghi, fiumi, Pianure, e Colline molto fertili, mà la mancanza de' Popoli, e l'insufficienza ò trascuraggine dei pochi, che l'abitano, l'hà trasformata in un deserto: non restandole altro dell'antica sua fortuna, che il gran giro degli alti, ed aspri suoi Monti, con cui si rende forte, ed insuperabile. Hà per termini a levante il Mar Egeo con quattro Golfi, cioè Ternaico ò di Salonica, Toronaico ò di Aiomama, Singitico ò di Monte Santo, e Strimonico ò di Contessa formati da quattro Promontorj Marquesia, Canalreo, Ampelio, e Ninfeo coi Monti Ateo, e Citario: a settentrione hà gli Gioghi del Mont'Emo detti Sintici, cioè Argentato, Orbelio, e Betildo accanto la Tracia, e la Servia: a ponente i Monti Canalvi, che la dividono dell'Albania ò diciamo Macedonia occidentale; ed a meriggio i Monti Beriti vicino la Tessaglia. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 45. al grado 49. e di latitudine dal grado 40. al grado 42.

Città in numero di 13.

1. *SALONICHIO* detta *Tessalonica ò Halia ò Migdonia*, Città capitale nell'Amfaside da Cassandro trà gli fiumi Cabrio, ed Echedoro sul Golfo Termaico, formato da Capo Maquesia ò Monastero a meriggio, e da Capo Chrio ò Canalreo a settentrione. Giacciono quivi Berlichi sotto Monte Terao, Dione sul fiume Assio, Platano sul fiume Vardaro, Torpillo sul fiume Vertasarre, Spartolo, Bilazone, Asera, Vitalio, e Melitunis.

2. *Vodena ò Edessa*, Città dell'Emazia situata trà i fiumi Bevosa, e Vistricza. La sieguono Zucheria sul fiume Assio al Golfo di Salonichio, Pella, Tirissa, Idomena, e Scidra sul fiume Vandar.

3. *Volonda*, Città posta sul Golfo di Salonichio alla foce del fiume

Eri-

Erigone . Si vedono accanto Veria , Poorre , e Xenaxva vicino un gran Bosco .

4. *Egea* , Città inalzata sul fiume Aliacmone ò Potamona . Restano appresso Pareba sul fiume Paribo , Ena , Chiro sul fiume Macedonio , Atraa , e Chiro alla foce del fiume Aliacmone sul Golfo Salonichio .

5. *Vostance ò Costanza* , Città costrutta trà il Monte Stalio , e'l fiume Vardonti . Vi stanno allato Staragina sul fiume Vardare , Curbita , Misco , e Jorumo .

6. *Carisco ò Caristo* , Città della Migdonia fondata trà il Monte Scardo , e'l fiume Cialabro . Vengono poi Pluina , Ponte di Fainar , e Verlesero sul fiume Lidio .

7. *Eraclea* , Città della Sintichia fabricata trà i fiumi Assaro , ed Issar ò Erimeno . Vi sorgono vicino le tre Apollonie , cioè Enso , Seres , e Polleno : Perga Larissa , Sidrocassa , Paracepoli , Scotussa , Strimone , Emporica , Calithere , Stibagno , Casale ; e sotto il Mont' Emo , Tristolo , Astibo , e Stacapa .

8. *Sanatopoli* , Città eretta sul Golfo Strimonico alla foce del fiume Pelechas . Si truovano ne' suoi contorni Filippide ò Grisopoli Reggia del Re Filippo sul fiume Camarlingo , Drabiso , Napoli ò Pella Patria d'Alessandro sul fiume Nesso , Scopia già metropoli , Sevosva , e Voidenico .

9. *Contesa* , Città edificata alla foce del fiume Ridico ò Strimone sul Golfo Strimonico ò di Contessa , formato dal Capo Pella a settentrione , e dal famoso Monte Santo ò Monte Athos a meriggio . Si scuoprono in tal parte Cavala sul fiume Aretusa , Astrea , Libanova , ed Agastide .

10. *Apollonia* , Città della Doride ò Vallidavia posta sul fiume Chabrina . Giacciono quivi Dorisco , Berga , Scotusa , & Empoli ò Amfipoli dell'Edonia .

11. *Eriso* , Città situata nella Calcide sotto Monte Santo sul Golfo Singitico , ch'è formato dal Capo Ninfeo a settentrione , e dal Capo Ampelo a meriggio . La sieguono sulla Penisola di Monte Santo ò Monte Athos , il Monasterio della Laura di Monaci Cattolici , Gato , Pedos , ed Agios vicino il Capo Ninfeo : e nei mediterranei Calcidite , Stingo , Jamboli ò Calcidia , Nicalidi ò Stagira Patria d'Aristotile , Macri , ed Augea .

12. *Rampa* , Città inalzata sul Golfo Toronaico . Si vedono accanto Pantalame , Deterra , Stratorica , Doario sul Golfo Singitico , Acanto , e Cermiro vicino il Capo Ampelo .

13. *Aiomamma ò Torona* , Città costrutta sotto alti Monti sul Golfo Toronaico , il qual'è formato da Capo Ampelo a settentrione , e da Capo Chrio ò Canalreo a meriggio . Restano appresso Castro , Canistro , sul Capo Canalreo , Tecabus , Similo , ed Auquta sul fiume Chabrina .

L'AL-

L' A L B A N I A

§. III.

ECcoci alla Macedonia occidentale, che già invaſa da una Popolazione di Sciti Aſiatici, detti Albani, acquiſtoſſi il nome di Albania. Il territorio benche ſia montuoſo, tuttavia non laſcia d'eſſere abbondante a ſufficienza. Quindi ſcelſe Aleſſandro le Falangi de' ſuoi Soldati, e tuttavia que' Popoli di ſtatura alta, e nerboruta, ed inclinazione aſſai armigera rieſcono mirabilmente nella milizia a cavallo; benche tuttora conſervino alquanto dei coſtumi Scitici, fieri, e crudeli. Hà per confine a levante i Monti della Macedonia orientale, a ponenre il termine del Golfo Adriatico incontro la Puglia, e Terra d'Otranto, a ſettentrione la Dalmazia, ed a mezogiorno l'Epiro. L'altezza del ſuo Polo è di longitudine dal grado 42. al grado 45. e di latitudine dal grado 40. al grado 42.

Città in numero di 11.

1. *DURAZZO ò Diracchio*, Città capitale dei Taulonzi edificata ſul Mare Adriatico alla foce del proprio fiume vicino a Capo Durazzo. Giacciono quivi Janina alla foce del fiume Apſo ò Arzinga, Apſalo, Epidamno, ed Europo degli Almopi.

2. *Croja* detta *Antigonia ò Argirocaſtria ò Eridea*, Città ſituata ſul fiume Hiſmo ò Lodrino nella Migdonia inferiore accanto il Monte Ceccaro. La ſieguono Staluſi, S. Aleſſio ò Aleſſio, Epicaria, ed Opponzia ſul fiume Iſmeno.

3. *Migdonia ò Dibra*, Città poſta ſul fiume Auxo vicino il Capo di Redoni. Si vedono accanto Fiſca, Carabia, Leta, e Terpilo.

4. *Drino ò Drilo*, Città inalzata ſul Golfo dello Drino, che giace trà il Capo di Redonia a meriggio, e Dolcigno a ſettentrione. Reſtano appreſſo Liſso ò Aleſſia, Siza ò Sixa, Rocea, e Medea.

5. *Ducagina*, Città coſtrutta ſul fiume Drino. Vi ſtanno allato Foſſa, Catazzo, Saro, China, Salatina, Strozza, e Timaco.

6. *Priſna*, Città fondata ſullo ſteſso fiume Drino. Vengono poi Terranova, Beba, Iſtirga, Drino bianco, e Chaco ſotto Monte Scardo.

7. *Albanopoli ò Alanopoli*, Città fabricata pur ſul fiume Drino. Vi ſorgono Vatatzo, Lachifatte, Tamorizza, Pirgo, e Balugna.

8. *Dibra ò Doboro*, Città eretta trà i Monti Cavalavi, e'l fiume Veſtritza. Si truovano ne' ſuoi contorni Florina, Preſpa, Miſeo, Sopoza ſul fiume Vardonri, Sferingrado, Bagno, Drivaſto, e Smoduſſa.

9. *El-*

9. *Elbasiano*, Città edificata sul fiume Apso ò Arzinga. Si scuoprono in tal parte Strago, Beluratte, Lengueta, e Tepledagni.

10. *Polina ò Apollonia*, Città situata sul fiume Ravina. Giacciono quivi sul Mare Spinarza, Pirgo, Vagrada, e Coriauro.

11. *Valona ò Aulone*, Città della Parassìde posta sulla bocca del Mar Adriatico ov'è detto Golfo Acroceraunо alla foce del fiume Salnich ò Loo incontro l'Isole Saseno, e Castel della Lenguetta. La sieguono Antigonea sotto il Monte Chimera, Orco ò Orico, Bassano, Miseto, Castena, Paleno, Cassandria, Torone, Santiquaranta, Calidonia sul fiume Calidno, e Panormo accanto la Selva Dodona.

L' E P I R O

§. IV.

NOn tanto andò famosa questa piccola Provincia per il valore del suo Re Pirro, quanto per lo spirito degli antichi suoi Popoli Molossi, derivati da quel Molosso, che nato da Pirro figlio d'Achille, e di Andromaca riempì le Storie delle sue famose gesta. Quinci a noi venne il nome dei Versi Molossi, instituiti per incitamento di guerra; e la fama della ferocia nei Cani Molossi, e della fecondità nei Bovi Molossi. Questo Paese lasciò poi il primiero nome di Molossia per assumere quello di Chaonia, mercè la Colonia condottavi da Chaone fratello del Trojano Eleno: ed all'ultimo da Pirro se gli cangiò nel presente nome d'Epiro, ove tuttora formano la loro stanza i Cimeriotti, gli Aidoni, gli Uscoochi, gli Martelossi, ed i Morlacchi. Il suo terreno già fertile, ed abbondante, oggi è divenuto sì sterile, che sembra un orrido Deserto. Gli Popoli sono duri d'intelligenza, mà pronti ad ogni fazione militare; e per esser avvezzi a rubare nelle Selve, e Monti vicini, perciò riescono veloci nel corso, pronti in ogni fatica, & indomiti al soggettarsi. Hà per confini la Tessaglia a levante, l'Albania a borea, restando cinta a ponente, e ad ostro dal Mare Jonio in faccia alla Calabria; ch'è contermine trà l'Adriatico, e'l Mediterraneo, così detto da Jone femina quì affogata da Ercole. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 41. al grado 44. e di latitudine dal grado 38. al grado 40.

Città in numero di 12.

1. *LARTA*, Città capitale edificata sul Mare Jonio trà i due fiumi Inaco, e Velichi, nel Golfo Ambracio, ch'è formato dal Promontorio Actio ò Capo Figolo a settentrione, e dal proprio Dardanello a meriggio

Giacciono quivi Dardanello, Vvodiza, Evoria ò Eporia di Bisalta, ed Aratto sotto il famoso Monte Pindo.

2. *Prevesa* detta *Ambracia ò Nicopoli*, Città della Cassiopea situata sul Mare vicino il Capo Figolo, e'l fiume Acheronte. La sieguono Assas, Ossa, Calitere, Cassiope, e Bisalta.

3. *Butrinto ò Butroto*, Città della Tesprezia posta sul Golfo Butrotico ò Cibota. Si vedono accanto Bastia sul fiume Abo, Dodone, e Driope ò Aldradina.

4. *Perga* detta *Palga ò Eloe*, Città inalzata sul fiume Acheloo. Restano appresso Epidamno, Lipa, Sinopa, ed alla foce del fiume Acheloo il Capo *Actio* ò Figolo, dove seguì la vittoria Attica d'Augusto.

5. *Aitone ò Aquila*, Città pur costrutta sul fiume Acheloo. Vi stanno allato Oleno ò Canignizzo, Pleurone, Calidonia sul fiume Elleno, Onchesmo, e Santi quaranta.

6. *Sibeta*, Città fondata sull'acque del fiume Acheronte. Vengono poi Pagania ò Pelope sul Mare, Vanizza ò Anatoria sul fiume Arachti, Delfino, Tramite, Almene, Margaritino, e Comenizza.

7. *Chimera*, Città della Canina fabricata sul Mare alla foce del fiume Chimera vicino i Monti Acroceraunі, li quali principiando dal Golfo Acroceraunо di Vallona vanno a levante costeggiando tutta la Tessaglia sino a compire col Monte Oeta nel fiume Sperchio; ed i Monti della stessa Tessaglia sono tutti rami ò gioghi di questi Acroceraunі. Vi sorgono vicino Epidauro sotto il Monte Chimera, Antigonia ò Argirocastro, Eleo, & Orico.

8. *Argivo ò Argos*, Città dell'Anfilochia eretta sotto il detto Monte Chimera. Si truovano ne' suoi contorni la Valle dell'orso, Chone, Gramatu, e Panormo.

9. *Eldafagni*, Città dell'Emathia edificata sul fiume Ravina sotto il Monte Bercetesia. Si scuoprono in tal parte Pallene nella Valle *Flegra*, onde i fiumi Campi Flegrei, Azoro, Ravina, Europo, Cognis, Demo, Egea, ed Avostomà.

10. *Ocrissa ò Oresti*, Città situata sopra il Lago Ascori. Giacciono quivi Girtone, Buli, ed Esima ò Canina.

LA TESSAGLIA

§. V.

ECcoci pervenuti al Teatro delle Greche meraviglie. Non v'è parte del Mondo, ch'abbia avuta più rinomanza di queste tre Provincie, che quì dobbiamo descrivere in compimento dei Regni di Europa: perche non vi fù Terra, che producesse ingegni più sublimi, di quelli che qui-

quivi già nacquero nell'età primiere. Onde ne avvenne, che fù creduto aver ottenuta quivi la Culla le Muse, e tutte le Scienze assieme: onde a tal memoria, non solo le Terre, mà anche i luoghi più incolti, ed i stessi sassi acquistarono nome, con cui vengono tuttavia rammentati, non dalle Storie solo, mà eziandio dalle medesime Favole. Quì si goderebbe l'aria felice, il terreno fertile, gli Colli ameni, e le delizie più scelte, che già la fama descrisse; se ora gli Abitanti possedessero una menoma parte di quello spirito gentile, che già nudrivano gli antichi suoi Popoli. Ebbe più nomi, conforme la diversità delle Genti, ch'in lei si resero famose. Da Pirra moglie di Deucalione si disse Pirrea, dal Re Emone Emonia, dai Pelasgi dell'Arcadia Pelasgia, e dei Mirmidoni dell'Isola Egina Mirmidonia, e dal suo Re Tessalo Tessaglia. Oggi hà nome Tumenestia dalla copia dei Monti, che la circondano, li quali tutti si diramano dalla lunga schiera degli Acroceràuni: e trà essi il Monte Olimpo coll'altissime sue cime supera come Principe tutti gli altri, formandole equipaggio Parnaso con i suoi due gioghi Jampeo, e Tithoreo ò Pimpleo Elicona vicino Tespia, Citerone accanto Atene, e Pindo alla fonte del fiume Acheloo. Li quali Monti però discostandosi alquanto dalla Tessaglia entrano ad ingrandir la confinante Acaia. Quì fanno termine a levante l'Arcipelago coll'Isola Negroponte, detto Mar bianco, ò Mar Egeo da Ega Promontorio dell'Eolide, ò pur da Egeo Re di Atene; a ponente gli altri gioghi del Monte Pindo accanto l'Epiro, a settentrione i Monti Acroceràuni, e'l Monte Olimpo appresso la Macedonia; ed a meriggio, il Monte Parnasso vicino l'Acaia. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 44. al grado 48. e di latitudine dal grado 38. al grado 40.

Città in numero di 13.

1. *LARISSA ò Larsa*, Città capitale edificata sul fiume Peneo ò Asababa sotto il Monte Oeta, non lungi dalla Palude di Nesso. Giacciono quivi Simbolo, Zio, Sagra sul Mare sotto il Monte Ossa, Elone, Emo sul Monte Emo detto Jaca ò Argentato nelle vicinanze del fiume Arachti, Scarfia, Scartusa, Narizia, e Demochi ò Lamia sul fiume Cerco.

2. *Pisa*, Città situata trà le rupi dei due Monti Olimpo, ed Ossa. La sieguono Olimpia, Coronea dell'Elide, e Ferero ò Ferecia Città eretta sul lago Bebeide trà i fiumi Apidamo, ed Enifeo, che discendono dal Monte Oeta, dove fù sepelito Ercole.

3. *Magnesia*, Città della *Magnesia* posta sul Golfo Ternaico al fiume Libetra sotto il Monte Pellia. Si vedono accanto Volo, Jolco, Ermenio, Castanea, e l'Isole palagrisi, Lura, Piper, Arsura, Alonefo, S. Ilia, l'Epareto, Sciato, Scanda, Sciropola, e Cicineto.

4. *Minia*, Città inalzata dai Minj trà i fiumi Minieo ò Orcomeno, e Par-

e Parniso. Restano appresso Metone, Jorica, Drepano, e Cognigrizza.

5. *Demetriade ò Pegasa*, Città della *Focide* costrutta sul Golfo Pelasgico ò del Volo trà i fiumi Apidamo, ed Unocaro, che nato dal Lago Ligostomo feconda i deliziosi Campi di Tempe sotto il Monte Olimpo. Vi stanno allato Foica sul fiume Scio, Scolocastro, ed Elone.

6. *Farsa ò Farsalia*, Città dell'*Emathia* detta ancor Filippica, fondata dai Peonj sul fiume Enipeo ò Messeo vicino i famosi Campi *Farsalici*, che confinano da un lato col Monte Olimpo, e dall'altro coi Monti *Termopili* ò Tremoti, oggi detti Bocca di Lupo, li quali dividono la Tessaglia dalla Macedonia.

7. *Argo ò Armirò*, Città della *Pelasgia* fabricata dai Pelasgi sul Golfo Pelasgico ò Demetriaco. Vengono poi Facio, Argusa, Cipara, Sostene, e Metropoli.

8. *Tebe ò Zeiton*, Città dell'*Emonia* eretta sul Golfo Malaico ò Malea alla foce del fiume Sperchio incontro l'Isola di Negroponte. Vi sorgono vicino *Malea* nell'ultimo Promontorio del detto Golfo, Alope sul fiume Mela, *Dafne* con un folto Bosco, & Iprata ò *Spates*.

9. *Janna ò Cassiope*, Città della *Caonia* edificata sul Lago Partenio, ò Acherusia formato dal fiume Calidno trà i Monti Acrocerauni, e Pindo. Si truovano ne' suoi contorni Tricca, Parteno, Palis, e Fera sotto il Monte Pierio trà i fiumi Assio, ed Alacmone.

10. *Pindo*, Città della *Pieria* situata dai Lapidi sul fiume Acheloo trà il Monte Pindo, e'l Monte Pierio, dove nacquero le Muse. Si scuoprono in tal parte Pitheo, Arrace, e Pidna ò Pidano.

11. *Filace*, Città posta dai Centauri in una Penisola formata dal fiume Peneo, dopo aver ricevuto l'acque del fiume Orco proveniente dal Monte Ossa. Nelle sue vicinanze si mirano le sorgenti dei due fiumi Sperchio, ed Anauro dal Monte Pelia, l'amarissima Campagna di *Tempe*, Cuso, e Dione.

12. *Gomfi*, Città dell'*Estiode* inalzata sul fiume Peneo sotto il Monte Bercetesio. Giacciono quivi Dolichi ò Idolica, Enea, la Palude di Nesso, & Etinia.

13. *Tricala*, Città costrutta sul fiume Apidano. La sieguono Aleria sul fiume Pimpleo, che nasce da Pimpla Colle del Monte Olimpo, Ritino, ed Ilezio, ò Janizari.

LA

L' A C A J A

§. VI.

Qui era il fiore della Grecia, l'onor dell'Europa, e'l centro delle gentilezze: onde gli antichi suoi Popoli chiamavano col nome di Barbare tutte le Genti, che non avevano quivi appresa la coltura delle scienze, e del viver civile. E pur oggi con deplorabile cangiamento di sorte, non v'è luogo in Europa il più barbaro, e'l più desertato di questo. La saggia Atene, la forte Tebe, Delfo il riverito, e'l sempre lodato Parnaso, sono nomi appresso noi famosi, mà luoghi perduti a se medesimi; poiche l'eccelsa lor gloria s'è ridotta a tal niente, ch'omai resta ignoto il sito, dov'essi avevano il proprio essere. A questa Regione s'apparteneva propriamente il nome di Grecia, che poi cangiossi in quello di Eliade, e di Acaia, donde uscirono gli Achivi, e gli Achei. Mà che vale ad essa il gran fasto del nome, la dolce temperie dell'aria, la feconda fertilità dei terreni, e l'acume ingegnosa, già goduta dagli antichi suoi Abitanti? se al presente chiamandosi con il vil titolo di Livadia, non hà, che Boschi, desolazioni, ruine, Terre mal fondate, e Popoli Maumetani senza legge, senza fede, e senza umanità. Gli suoi termini sono a levante il Mar Egeo coll'Isola di Negroponte, a ponente coll'Isola di Corfù, à settentrione la Tessaglia, e l'Epiro, ed a mezogiorno il Golfo di Corinto, e quello d'Engia coll'Istmo che la congiunge alla Penisola di Peloponeso. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 44. el grado 49. e di latitudine dal grado 37. al grado 39.

Città in numero di 18.

1. *TEBE ò Stibes*, Città capitale edificata da Cadmo sul fiume Asopo ò Cefiso, ornata di muri da Amfione, ed ampliata da Ogige: Si disse Dragonigera dai denti d'un Drago ivi sepoltò, Dircea dal fiume Dirceo a lei vicino, ed Ettapilone dalle sette Porte in essa costrutte. Giacciono quivi Oropo, Cnemide, Opi, Tronio, Elazia, e Lilea col fiume Dirceo.

2. *Atene ò Setine*, Città dell'*Attica* già Università dei Studj fondata da Cecrope sul fiume Ismeno ò Tuisse col famoso Areopago per il Senato dei Savj. La sua Regione si disse Attica, cioè littorale, poiche a levante la circonda il Mar Egeo, a settentrione il Mar Euboico, ed a mezogiorno il Mar Megarico ò diciamo Golfo d'Engia. La sieguono nella sua Penisola, detta Ponte Calogero, *Academia*, *Falera*, Murichia sotto il Monte Himetto, e Pirreo ò Porto Leone.

3. *Eleu-*

3. *Eleusi ò Saline ò Lepsina*, Città situata dal Re Eleusio nel Mar Egeo sul Promontorio Colombi ò Sudri, or detto Porto Rafio ò Rafei. Si vedono accanto nel termine della Penisola Attica. Miane nel Promontorio Sunio ò Scoglio Scirone, ch'è ad ostro sul fiume Caleroe; Himetto Monte nel Promontorio Cinosura, ch'è a borea sul fiume Asopo.

4. *Fliunto*, Città della *Nemea* posta sul Mar Euboico. Restano appresso nei campi Nermei, *Menalo* sotto il Monte Erimin to, *Cilene* sul fiume Lampia, *Liceo* sul fiume Ladone, *Maratona*, Anafisso, Cleona, Tricorito, e Ranunte.

5. *Megara*, Città inalzata sul Golfo d'Engia ò Alcotoe detto Saronizo incontro il Peloponeso. Vi stanno all'lato Succameno, Oa, Troazeno, e Triva detta Trivala ò Tricola Città posta sul Golfo Mirtoo, ò di Mandria alla foce del fiume Leteo.

6. *Anticira ò Suola*, Città della *Megaride* costrutta sul lago Stivo ò Aulis. Vengono poi Amfessa ò Lambiva, Cirra, Aspropiti, *Pithia*, Chiffa, Aba, e Bulia.

7. *Delfo*, Città della *Focide* fondata sul Mar Crisseo, detto Golfo Corintiaco ò di Lepanto, trà i fiumi Cefiso, ed Ipocrene sotto il Monte Parnaso vicino. Vi sorgono vicino Ega, Rosa sotto il Monte Citerone, Salona, Ocalea, e Coronea sul fiume Pegaso ò Ipocrene ò Cabalino, che sorge da Parnaso.

8. *Ftia*, Città della *Ftiotide* fabricata dai Pelasgi sotto il Monte Parnaso ò Liacura alla sorgente del fiume Aganippe. Si truovano ne' suoi contorni *Pimpla* eretta dai Driopi sopra un giogo del detto Parnaso alla sorgente dei fiumi Castalio, Aliacmone, e Melano: Dacchia, Epistenia, e Coronia sul fiume Cratide sotto Monte Elicona.

9. *Cheronea ò Chironia*, Città della *Beozia* ò Stramazupa eretta sul Lago Cheronea. Si scuoprono in tal parte Olizone, Cornia, Elatea, Castri, e Teretmono.

10. *Aulide*, Città di Beozia edificata sul Mar Edipo lontana un solo miglio dall'Isola Euboa ò Negroponte alla foce del fiume Ismerio. Giacciono quivi Saganio, Antedoreo, Jamboli, Acra, Lebadia, ed *Orcomeno*.

11. *Locbri ò Locbride*, Città della *Locride* situata dagli Epicuemidi trà li fiumi Boagro, e Sperchio. La sieguono Narizia, Opunto, Scarfia, Mendolia ò Peripolio, Elanzia, Molicria, Lilea sul fiume Cefiso, *Platea* nel Campo Eleuterio, Delio, Dassareto, *Atalanta* ò Talande, Longano, ed Evia.

12. *Tespia*, Città dell'*Aonia* posta sul Golfo Crisseo alla foce del fiume Permesso, che viene dal Monte Elicona. Si vedono accanto *Leutra*, Cama, Castro ò Foia nova, il delizioso Campo di *Tempe* sul fiume Caballino ò Ipocrene, e Copa sul Lago Cheronea.

13. Le-

13. *Lepanto* ò *Neupatto*, Città dell'*Etolia* inalzata sul Mar Maliaco ò Corintio vicino l'Istmo del Peloponeso, ch'è una lingua di terra larga cinque migli, con cui s'unisce la Penisola del Peloponeso al Continente, e vien detta Eximilo. Restano appresso Scandea ò Dardanello vicino il Capo Antirio, Tichio sul fiume Laphidari, Potidamia, Draguneстro, Amphisa sotto il Monte Otri, Caleos degli Ozoli, Calcide, Oleno, e Calidone.

14. *Alcippo*, Città della *Doride* ò Livadia costrutta sul Mare Jonio alla foce del fiume Aspui incontro l'Isole Cefalonia, e S. Maura. Vi stanno allato S. Nicola, Donisco sul fiume Larine, Argitea sotto il Monte Otri, Dardanello, e Vodiza.

15. *Lagonizza*, Città dell'*Acamania* ò Despotato fondata sul fiume Thoas ò Aspropotamo, incontro l'Isola di Corsù. Vengono poi Acamano, Tiame ò Anna, e Vodiza sul Golfo di Larta.

16. *Corfù*, Città dell'Isola di Corcirà ò Feacia situata nel Mare Jonio in distanza di dieci migli dall'Epiro: grande 50. migli, e celebre per i Giardini d'Alcinoe. Vi sorgono vicino S. Andrea, Pagiopoli, Cardaccio, e l'Isole Pacsu ò Pachiso, Antipacsu, Acoto, S. Maria, S. Giudia, Condilonisse, S. Vito, Giboca, Ragagia, Sciropoli, Merlera, e Nerito ò Leuca oggi S. Maura, già Penisola unita all'Acamania.

17. *Cefalonia*, Città dell'Isola Cefalonia posta nel Mare Jonio incontro la Doride, ricca di grani, e grande ottanta migli. Si truovano in essa Argostoli, Capoguiscardo, e Cotavo, indi l'Isole Dulichio, e Thiaca.

18. *Zante*, Città dell'Isola Zacinto inalzata pur nel Mare Jonio nel Golfo di Patrasso in Peloponeso, grande sessanta migli. La sieguono l'Isola del Compare ò Itaca, Same ò Passo, Ericusa, Prcmene, Strofade ò Strivale, e le due Corsolari, cioè Salia, ed Echinade.

IL PELOPONESO

§. VII.

Provincia Veneta.

PElope figlio di Tantalo Re di Frigia diè nome di Peloponeso à quest'ultima Provincia della Grecia. Gli Pelasgi Popoli antichissimi di Macedonia, che a somiglianza di Cicogne vagarono una gran parte del Mondo, la dissero Pelasgia, ed ultimamente i Mori dell'Africa facendosene possessori la chiamarono Morea. Questa si è una nobilissima Penisola, rappresentante una foglia di Platano, e congiunta al continente della Grecia mediante il piccolo Istmo, che giace trà il Mare Jonio, e'l Mare Egeo, detto Hexamio, ò Istmo Corintio. Il suo corpo nuota tutto nell'acque, contenendo in se stesso più di sessanta Monti, e scavato all'intorno otto

l'Pro-

Promontorj; li quali sono, a levante Capo Scilleo, e Capo Mallea; a meriggio Capo Matapan, Capo Acrito ò del Gallo, e Capo Zanchi; a ponente Capo Jardan, e Capo Troneze ò Chelonito ed a settentrione Capo Chiarenza vicino Patrasso; onde se gli formano sette Golfi, cioè il Saronico di Engia, l'Argolico di Napoli, il Laconico di Colochina, il Pedasio di Corone, l'Arcadico d'Arcadia, il Sicionio di Patrasso, e'l Corintiaco di Lepanto.

Già era il Paese libero, mà dall'invasione dei Mori fù condannato a cangiar la libertà non solo, mà lo stesso nome, come si disse: benche il Cielo abbia poi voluto rinfrancar le sue perdite colla dolce soggezione, ch'oggi gode della Dominante di Venezia. Egli gira seicento migli, pieno per ogni parte di fiumi, di colline, e di pianure sì fertili, che lo rendono altrettanto fruttuoso, che vago. Gli Abitanti poi, che in qualità, ed in numero avanzano ogn'altra parte di Grecia, sembrano conservar solo essi tuttora una porzione di quel nobile ingegno, che gia possederono gli antichi loro Antenati. Termina a levante colle due Penisole di Romania, e di Malvasia nel Mare di Candia; a meriggio colle Penisole di Colochina, e di Corone nel Mare Mirtoo; a ponente colle Penisole di Arcadia, e di Chiarenza nel Mare Jonio; ed a settentrione coll'Istmo nei due Golfi di Saronico, e Corintiaco accanto l'Acaia. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 44. al grado 48. e di latitudine dal grado 35. al grado 37.

Città in numero di 18.

1. *CORINTO* detta *Coranto ò Essisa*, Città capitale edificata da Sisifo sotto il Monte Acrocorinto alla foce del fiume Pirene nel mezo dell'Istmo ò Examilo, donde si passa nell'Acaia: formando due Porti, l'uno detto Steno verso levante nel Golfo Saronico, ò d'Engia, e l'altro detto Lecheo verso ponente nel Golfo Crisseo ò Corintiaco, ch'è terminato a Lepanto da due Dardanelli, cioè Molicreo boreale, e Rio australe. Giacciono quivi Pirene sotto il proprio Monte, Flio, Melisso, Pleda, Scandea vicino il Capo Antirio, e l'Isole d'Engia, e Coturi nel Golfo Saronico.

2. *Micene* detta *Agios ò Grebigni*, Città situata sotto il Monte Cronio, e'l fiume Pirene. La sieguono Sicone, Cori ò Antilochio sul Capo Conello al Mar Saronico, Corica, Ipania, e Leonda.

3. *Argo* detta *Ippio ò Foroneo*, Città dell'*Argolia* ò Romania posta da Foroneo alla foce del fiume Inaco sul Golfo Argolico. Si vedono accanto Tirea, Silagio sul fiume Citro, Larissa, Calamita, Chieres, Trezeno, e Prodemo.

4. *Napoli* detta *Argia ò Saccania*, Città inalzata nella Penisola Romania

mània sul Golfo Argolico vicino il fiume Inaco. Restano appresso Asine, Demala, Hermione sul Capo Scilleo, Epidauro, Cheroneso, Neris, e l'Isola Sidra vicino il Capo Scheno.

5. *Megalopoli ò Cristianopoli*, Città della *Sicionia* costrutta sul fiume Alfeo ò Carbone. Vi stanno allato *Ciparissia* sul Mare, Catisto, *Lerna*, Ceneres, Istrica, Demetria, Adrianos, ed Ermione ò Maria.

6. *Ulmata*, Città fondata alla foce del fiume Rosea nel Seno Chelonite entro l'Argoleo. Vengono poi Leprio ò Leprino sul fiume Alfeo, Olimpia, Mande, & Erco.

7. *Egira* detta *Xiloastro ò Bostizano*, Città fabricata sotto i Monti Foloe, e Stinfalo. Vi sorgono vicino Cenchre, Dime, Tirinto, Oleno, Buro ò Vostiza, Pellene ò Tachara, Elice, Policastro, Lesteiocori, e Lillea.

8. *Sparta ò Misitra*, Città della *Laconia* eretta sul fiume Eurota. Si truovano ne' suoi contorni verso il Capo Tenario ò Maina la Botte, Lacone, il Monte Taigeto ò Mitena, Martana, e Lacedemone.

9. *Napoli* detto *Epidauro ò Moninbasia*, Città edificata nella Penisola, Malvasia sul Golfo Argolico vicino il Capo Malio ò Malea. Si scuoprono in tal parte Amicla ò Vardonia, *Ja*, Malea, Echalia, Pilo ò Filo, e Terapne, coll'Isola Citera ò Cerigo.

10. *Colochina*, Città situata sul Golfo Laconico alla foce del fiume Eurota. Giaccioni quivi Passava, Berdogna, Bordegni, Castro di Maina sul Capo Matapano ò Tenario, Germen, e Chielasa.

11. *Corone ò Pedaso*, Città della *Messenia* posta sulla Penisola dal Capo Acrito al Golfo Pedasio sotto un ramo del Monte Cronico ò Corono. La sieguono *Modone* ò Moituno Città posta sul Capo Zanchi incontro l'Isola Sapienza, Zonichia fondata sul Capo Acrito ò di San Gallo alla foce del fiume Laguardo, Lungo, e Figalea.

12. *Messenia* detta *Moseniga ò Maina ò Petalide*, Città inalzata sul medesimo Golfo Pedasio ò di Corone alla foce del fiume Panico ò Pamiso. Si vedono accanto Navarino ò Pilo, Samo, Chiapa sul Capo Jardan, Calamata, Motegia ò Manegia sul fiume Pamiso, e l'Isola Sapienza ò Sfagia.

13. *Arcadia*, Città dell'*Arcadia* costrutta sul Golfo Arcadico sotto il Monte Liceo trà i fiumi Ladone, & Erimanto. Restano appresso Naocastro, Langanico, Liba, ed Aliarco.

14. *Tegea*, Città fondata sul fiume Alfeo o Carbone sotto il Monte Crati. Vi stanno allato *Stinfalo* o Londanico sul lago Stinfalio Feneo sul lago Feneo, Olena sotto Monte Tegea o Muchli, e Poglese.

15. *Elide* detta *Laltea ò Belvedere*, Città dell'*Elide* fabricata sul fiume Peneo appresso i Campi Olimpici. Vengono poi *Olimpia* Città famosa per i Giuochi delle Olimpiadi di Giove posta sul fiume Alfeo, *Pisa* inalzata

ſotto il Monte Cronio , e Leuctro ò Iſtchia trà il fiume Alfeo , e'l detto Monte Cronio .

16. *Metone* , Città eretta ſull'acque del fiume Tiſoo. Vi ſorgono vicino *Mantinea* detta Mandigna ò Antigonia trà i Monti Cilene, e Menalo; Clitorio, Palone, Cleone, Ravali, Buſſi, Neoſpiti, e Soſis ò Fegia.

17. *Siciona* detta *Baſilica ò Egulia ò Chiarenza*, Città della *Sicionia* inferiore edificata ſul Capo Chiarenza alla foce del fiume Peneo. Si truovano ne' ſuoi contorni *Cilleno* ſotto il Monte Cillenio , e Caſtel Troneze ſul Capo Troneze, ò Chelonito.

18. *Patraſſo ò Badra* , Città ſituata ſul Golfo Sicionio alla foce del fiume Darbone . Si ſcuoprono in tal parte il Dardanello, ch'è mezo miglio diſtante da Lepanto , e divide il Mare, laſciando a levante il Golfo Corintiaco , ed a ponente il Sicionio ò di Patraſſo; Antravida , Belvedere, e Solo Caſtro.

LA CANDIA ISOLA

§. VIII.

I Popoli Cureti dell'Aſia furono i primi a dominar queſt'Iſola, onde ſi diſſe Cureta, e volgarmente Creta. Per la rara temperie poi dell'aria venne chiamata Aerea, e nella declinazione dell'Impero Romano preſe il nome di Candia dalla ſua Metropoli . Ella ſtà ſituata a fronte del Peloponeſo ſulla porta dell'Arcipelago, e và egualmente illuſtre per la fertilità de' ſuoi campi, e per l'antichità del ſuo nome . Il ſito è aſpro , e pieno di Monti, che la traſcorrono, trà quali hà il primato il Monte Ida ; mà tutta volta rieſce abbondante di Grani, di Vini prezioſi, di paſcoli ſingolari, d'oglio, agrumi , cipreſſi, ed erbe medicinali. L'Aſia vi è sì temperata , che ancor di verno gode una placida primavera . Non vi naſcono in lei Animali velenoſi, mà l'erba Leandro fà le loro veci col ſuo veleno. Gli Armenti vi ſono copioſi , e belli: gli Uomini per eſſere ozioſi, e proclivi più alle delizie, che alle virtù civili, perciò riuſcirono ſempre mai proclivi alle ſceleratezze, ed agli inganni. E lunga trecento migli Italiani , e larga cinquanta, tenendo un circuito di ſettecento migli, diviſo in quattro Regioni , le quali ſono Candia , Settia, Retimo, e Canea. Hà la coſta piena di ſcogli, trà quali rieſcono conſiderabili, Capo Spada ſotto il Monte Albo, Capo Cambraſia, e Capo Crio a ponente; Capo Sunio, Capo Sagro, e Capo Salomone ſotto il Monte Dicre a levante ; Capo San Zuanne , Capo Saſſoſo, e Capo Melecca ò Drepano ſotto il Monte Ida a ſettentrione; e Capo Leone, Capo Ernico ò Malada, e Capo Altelmo ò Zefirio ſotto il Monte Electra a meriggio. Era già sì copioſa di popolazioni che numerava le Città ſue ſino al numero di cento , mà oggi è sì ſcarſa di Gente , che non può negare d'eſſer ſuddita al crudo comando dei Muſulmani . Hà per confini il Mare Arcipelago a borea ,

il

il Mar mediterraneo ad ostro, il Mare Icario, e Licio a oriente, e'l Mar Mirtoo a occidente. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 50. al grado 55. e di latitudine dal grado 34. al 35.

Città in numero di 18.

1. *CANDIA* detta *Cureta ò Macroneso ò Matia*, Città capitale edificata dai Cureti sul Golfo di Candia a settentrione incontro l'Isola Standia, trà le foci del fiume Geofiro, e del fiume Cassabano. Giacciono quivi Chirna sul fiume Xeropotamo, Aveceserio sul fiume Gassi, S. Maria di Frasca sul Capo Citoe ò Frasca ò Dione, Carida, Animos sul fiume Cartero, Distuia sul fiume Curnes, Chencri sul fiume Apossèlemi, e S. Giorgio d'Acrotiri accanto il Capo di Tigani.

2. *Cheronisso ò Chersoneso*, Città situata sul Golfo Tigani ò Asprilimiones. La sieguono Asimo vicino la Punta di Trapani, e quella di Settia sul fiume Cicalari, Farea sul fiume Milato, Litra sul Capo S. Zuane, Gufin sul fiume Curnes ò Gusma, e Tivoliano sotto il Monte Mederi.

3. *Mirabello*, Città posta sul Golfo Pachiamo vicino il Capo Spinalonga. Si vedono accanto Lini sul fiume Istroma, ò Sabiongrasso, Caunos, Milata sul fiume Milato, Pirgo sul fiume Fraro, Amnes, e Lassetio.

4. *Castel Bonifazio*, Città inalzata sul fiume Luzuro. Restano appresso Melidocori, Vianes, e Basali sul fiume Luzuro, e sotto il Monte Psilotri ò Monte Ida, Sicolo sul fiume Flavos, Anatoli sul fiume S. Zaccheria; Risca ò Lisso, Vara ò Tarba, Pagea, Penagia sotto il Monte Asterusio, e Calogerico sul Capo Leone ò Lionda, detto Criumetopo.

5. *Castel nuovo*, Città costrutta sul fiume Malogniti. Vi stanno allatodirne, ov'era l'antico Labirinto, Nasso, Chisso, Matala sul Capo Malata a meriggio, Aliani sul fiume Fartara, Plora ò Piloro, e Vvoro sul Capo Psicho ò Priotissa.

6. *Temeni*, Città fondata sull'acque del fiume Geofiro. Vengono poi Panone, Glozso sotto il Monte Lassiti, Melissa, e Vognide.

7. *Settia ò Eraclea*, Città fabricata sul Golfo Settio alla foce del fiume Istornio a fronte dell'Isole settentrionali Paaimadachia, e Gianizzade. Vi sorgono vicino la Punta della Macchia, Paleocastro ò Litto, Trabisonda, Acrodiriano sul fiume Calanera, Xerochilo, Trachila, e Turia.

8. *Paleocastro o Altamura o Minoa*, Città eretta sul proprio Golfo formato da Capo Paleo ò Trachilo a meriggio, e da Capo Sunio ò Sidero Paliopoli a settentrione, ov'è esposta la Città stessa. Si truovano ne' suoi contorni Rimopoli sù Capo Sunio, Acrodisiana sul fiume Calanera, Schigma sul Capo Paleo, Samori sul Capo Salome, Carabusa sul fiume Xacro, Porto sul Capo Sagro, Palio sul fiume Itano, Etea ò Ermes, Dittea ò Dittana, e Santi quaranta sul Capo Stomacri.

9. *Girapetra o Hieracia*, Città edificata sul fiume Istroma sotto il Monte

te Malaura. Si scuoprono in tal parte Campo di Svozia vicino il fiume Afrata, e nella Spiaggia meridionale Drapano sul fiume Langoda, Turtulo sul fiume Cuchuro, Schrinocasala sul fiume Pignogna, Potamos sul fiume Cetare, e Calagomero sul fiume Calogero.

10. *Retimo o Ritimna*, Città situata sul proprio Golfo a settentrione col fiume Platanea, formandole Porto la Punta di S. Giovanni. Giacciono quivi Campo Scivirtos, Gerani sul fiume Pietra, Musella sul fiume Musella, Langa sul fiume Potamos, Agata sotto il Monte Urissina, Gortina ò Gorno sul fiume Istona, Meleto sul fiume Finischia, e Stamudi sul fiume Mega.

11. *Castello Milopotamo o Pantomatrio*, Città posta sul Mare alla foce del fiume Afrana. La sieguono Pirama sul fiume Arcade, Idea sotto il Monte Ida, Volismeni sotto il Monte Panormo, Camera sul fiume Arcade, Attalo Porto, Armirida, Mandrachio sul fiume Fosdele, Samia sul Capo Sassoso, Pirama, Merona, e Stilveia.

12. *Castello à Mare*, Città inalzata sotto il Monte Cedro sul fiume Gaꝉligni. Si vedono accanto Melambos sul fiume Potamos, Platano, Orea ò Oasso, Lissa, Ginosa ò Gnosso, Cisamo ò Ciampoli, e Macroniso ò Magaricaro.

13. *Paleocastro o Apteria*, Città costrutta sul Mare Meridionale alla foce del fiume Lignes. Restano appresso Ornea sul fiume Potamos, Megha sul fiume Megha, S. Giorgio Limona sul fiume Mirto, Geracari, e Castel Meleto sul fiume Finischia.

14. *Canea*, Città fondata alla foce del fiume Caudos ò Gladisso sul proprio Golfo, formato da Capo Spada ò Ciamone, e da Capo Melecca. Vi stanno allato Galatea sul fiume Stropeia, Cicalaria, Azubana sul lago Agia, Grotto sul Capo Melecca, e Stauromena.

15. *Suda*, Città forte, detta Ansimalo, fabricata sul proprio Golfo, ch'è nel Mar settentrionale trà Capo Melecca, e Capo Trapani. Vengono poi sulla Penisola Melecca, Riathi, Curigiano, Ambiano, e Stauromeno.

16. *Castello Apicorno*, Città eretta sul Golfo di Suda alla foce del fiume Sufrogliana. Vi sorgono vicino, Calapoda, Cadrocoto sul fiume Armiro, Asprosia, e Seglia.

17. *Sfacchia*, Città edificata sul Mare meridionale alla foce del fiume Vatalo accanto il Capo Macri. Si truovano ne' suoi contorni Porto Lutro ò Lotrachio, Seluda sul fiume San Paolo, Samaria sul fiume Rumelia, Ripitri sul Capo Trividi, Lacua sul fiume Soglia, Valle di Candano vicino il fiume Ulichea, Castel Selino sul Golfo di Leonda, Sclavopus sul fiume Stagrumena, Chierameti sul Lago Omalo, Tlachi sotto il Monte Sasimeno, Schifo dei Popoli Sfachiotti, Poliano sotto il Monte Farango, San Giorgio sul Capo Crio, e Leonda sul fiume Stagrumena.

18. *Cu-*

18. *Curico ò Cambrasia*, Città situata sul proprio Golfo, che si forma da Capo Cambrasia, e Capo Spada sul Mar settentrionale. Si scuoprono in tal parte Varsamachia sotto il Monte Lecco ò Bianco, Camera sul fiume Camara, Messovia sul Capo Asprolomonia e'l fiume Spiglia accanto li Campo Chisamo; Agia, e Pallo sul fiume Platanea, Geramni sul fiume Gerani Prasse sul fiume Tauroniti, Scutelona sul fiume Scutelom, Dietamo, Rodope sul Capo Spada, Chierovizi sul Capo Ciamone, e Medidoceri sul Monte Gnoeo.

C I P R O

§. IX.

Benche quest'Isola appartenga totalmente all'Asia, per essere nel Mare Siriaco, attorniata in tre parti dalle Provincie Asiatiche; tuttavia per liberarci dalla descrizione di tutte l'Isole appertenenti al Mare Mediterraneo la rapportiamo quivi, giacchè per lungo tempo riconobbe la signoria degli Europei, sinche la consueta peripezie della sorte la condusse ancor essa nelle catene Munsulmane. L'essere dedicata a Venere le acquistò il nome di Aspelia ò Accamante, dalla copia poi de' suoi Monti si disse Cornuta, e dall'amenità delle sue Terre si appellò Macaria; mà in ultimo l'abbondanza dei Cipressi in lei sempre verdeggianti le conservò il nome di Cipro. Ella è fertilissima di Grani, Vini, Zuccheri, Bombagio, e Sale; Gli frutti, ed i fiori conservano in essa una perpetua Primavera. A tante delizie mal corrispondono i Popoli, applicandosi solo all'ozio, ed ai passatempi più licenziosi, non istudiando altro, che usar frodi, e prattticare oscenità. Hà di circuito 500. migli Italiani, tenendo per termini la Cilicia a settentrione, la Siria a levante, l'Egitto a meriggio, e'l Mare mediterraneo verso Rodi a ponente. L'altezza del suo Polo è di longitudine dal grado 60. al grado 64. e di latitudine dal grado 35. al grado 36.

Città in numero di 8.

1. *FAMAGOSTA* detta *Arsinoe ò Salamina*, Città capitale situata sul fiume Pedieo vicino il Promontorio Pedasio. Giacciono quivi Elea sul Capo Clides ò S. Andrea, Trono sul Capo della Grotta, S. Peuso sul Capo Dade, Costanza ò Salamina sul proprio Lago, Drepano, ed Agidos ò Borgo del Tempio.

2. *Amatunta* detta *Pandaia ò Amatusa*, Città posta sul Capo Curia ò delle Gatte vicino il Monte Olimpo ò Tribobos. La sieguono Idalio ò Borgdalia, Pelandro ò Palea, e Limenia ò Limnato.

3. *Cerines ò Cizio*, Città inalzata sul fiume Tezio. Si vedono accanto Trapani sul Capo d'Olano, Caraidi, e Ciniria ò Gendinar.

4. *Cu-*

4. *Curico detta Limiso*, Città costrutta sul fiume Lico accanto il Promontorio Frurio. Restano appresso Amato, Liamso, & Orchine ò Onchesmo.

5. *Pafo ò Baso*, Città fondata trà il Capo Trapani, e'l Capo Acama ò S. Epifanio. Vi stanno allato Citera ò Conuca, Palepafo sul Capo Zefirio, e Corace.

6. *Carpasia*, Città fabricata sul Capo Elide. Vengono poi Macaria, Ceraunia, ed Afrodisia ò Aitone.

7. *Arsinoe*, Città eretta sul Promontorio Callinusa. Vi sorgono vicino Sola, Marsotto, Piscopia ò Curia, Caldonia, Paltachi, Potamia, Cormia ò Cornachietto sul Capo della Greca, e Lapito ò Lapazio, sul fiume Lapito ò Leseto.

8. *Nicosia ò Ledrense*, Città mediterranea, e deliziosa, edificata sul fiume Lico. Si truovano ne' suoi contorni Arco, Omodo, Platanastasia, Palacrito, Zochia, Cacopetra, Tremiti, e Tamaseo.

ISOLE DELL' ARCIPELAGO

§. X.

IL Mar Egeo, che dall'innumerabile copia dell'Isole acquistossi il nome di Arcipelago, dividesi principalmente in quattro Regioni, le quali sono Mare Mirtoo ò Cretense, Mare Icario, Mare Euboico, e Mare Tracio. Ed in queste quattro porzioni divideremo l'Isole da narrarsi, le quali ebbero nome Plote, ò Cicladi, cioè poste in circolo rotondo ò Strofadi ò Sparadi cioè sparse in più luoghi giugnendo in tutte al numero di circa 170.

Nel Mare Euboico, Isole 36.

1. *NEGROPONTE ò Calcide*, Città dell'Isola Euboa ò Negroponte, ch'è la Regina dell'altre posta in uno stretto di Mare detto Euripo ch'è lontano sul cento passi da Aulide di Beozia, ed è lunga 180. migli Italiani larga venti migli. Giacciono in tal'Isola Cafareo ò Valona sul fiume Cereo sotto Monte Fighera ò Chimi, Ceneo ò Oreo sul fiume Cereo vicino il Capo Canaia ò Capolitare, Caristo ò Carinto sul fiume Budorio accanto Porto Lione, Limino ò Littore sul Capo Lita incontro Tebe ò Zeitone, Protamo, Ulide, Eriano, Chersoneso ò Capo d'oro, Poliri, Rocco, Vathia, ed Armirò.

2. *Delo ò Idile*, Isola principale delle Cicladi vicino Negroponte cento migli, dove sono Asteria, Ortigia, Cinthia, Morone, e Tiffa. La sieguono l'Isole Palagnisi ò Haloneso, Lura, Pipero, Arsura, S. Ilia, Pepareo detta Lemene ò Saraquino, Sciato, Scanda ò Sicandro ò Cunolia, Civineto

to ò Pontico, Sciropola, Sciro ò Stapodia, Andro, Tino ò Idrasa, Roche ò Sciro, Micole ò Micone, Giaro detta Stopodia ò Stenosa, Sirnu, Caura detta Caprara ò Theganusa, Zea, Macreneso detta Macronisio ò Elena, e Sidra ò Calauria.

3. *Engia* detta *Egina ò Enopia*, Isola di cento migli, posta nel Golfo Megarico ò Saronico trà Atene, e Corinto. Si vedono accanto le due Strofali dette Strofadi ò Arpie; le tre Egine dette Siralia, Coturio, e Salàmina ò Elbeza; le cinque Cerviere incontro Atene, cioè Anticira, Asso, S. Nicolò, Dragonera, e Cierigo detta Egialea ò Sichilo ò Sigillo ò Stribino; e le quattro Enuse ò Thiganuse nel Golfo Pedasio di Corone, cioè Sapienza ò Oeno, S. Vidico ò Venetica, Prodeno, e Caprera.

Nel Mare Mirtoo Isole 29.

1. *CITEREA ò Cerigo*, Isola di 160. migli situata trà Capo Spada in Candia, e Capo Tercario in Peloponeso, ed ivi è Mirta, dond'ebbe nome il Mare Mirtoo. Restano appresso Cristiana ò Lagusa, Palamida, Dionisiade, Cassio, Cazucai ò Cazzulari detta Echinade, Gianisade, l'Ovo detta Epla ò Limena, Falconera detta Fermera ò Palegos, e Suda ò Jero.

2. *Standia ò Corico*, Isola di settanta migli fondata vicino Candia. Vi stanno allato la Simplegadi, dette Cianee ò Pavoni, Cambrusia, Spechia, Lutraci ò Lura, Gozzo ò Claudia, Antigozzo, Paraleone, C lolimena, Gadaroni, Farioni ò Faria, Ulachia, Morena, gli Portelli, Campi, Senara, Zafferano, Turlaro, e gli Fratelli.

Del Mare Icario Isole 77.

1. RODI, Isola deliziosa, e fertile, già detta Ofiusa, grande 125. migli, e posta incontro Alicarnasso nell'Asia minore. Vengono poi Scarpanto ò Carpato Isola di 25. migli, onde ebbe nome il Mar Carpazio, Zorzadosi, Saria. Ceso, Staguida, Jelo, Nisori detta Nissia ò Careta ò Gironda, Teglussa ò Piscopia, Chos detta Coa ò Apodimia ò Lango, e Claro ò Calamo.

2. *Milo ò Melos*, Isola di 50. migli abbondante di biade incontro il Golfo Argolico, e forte di sito. Vi sorgono vicino Sifano ò Sipano, Policandro ò Filcocandro, Santorini ò Terasia, Dia ò Latoa, Giera, Nio ò Palma, ò Ios, Nansia ò Nisios, ò Anafe, Polimiro, e Romomilo.

3. *Stampalia ò Astipalea*, Isola grande 80. migli incontro Settia in Candia. Si truovano ne' suoi contorni S. Erine, Sicandro ò Cimolia, Nicandro Polimiro, Chitoriano, Chimano, Serisia ò Serfina, Pasimido, Perino, Argentara ò Prepesinto, Carchi ò Caristo, Limonia, Fermena, e Policastro.

4. *Scio ò Chio*, Isola grande 125. migli copiosa di mastice, posta in-

con-

contro Smirna colle Città di Scio, Anastasia, Caride, e S. Elia. Si scuoprono in tal parte Nicaria o Icaria, dond'ebbe nome il Mare Icario, Stapodia, ò Sciro, Dragonizi, e Leria con Selene.

5. *Samo*, Isola fertile, e grande 70. migli posta incontro Efeso colle Città di Samos, Narthecus, Gorgias, & Asoro. Giacciono quivi Patmo ò Palmosa ove abitò S. Giovanni Vangelista Medope ò Lango, Pira, Chero, Pergola, Rachlea, Schinosa ò Sichino, Fecusa, Amorgo ò Morgo con Minia, e Brupore, Cinara, Cenussa o Canuzza, Levira, Panagea detta Panaria, Didime ò Saline, Pilo, Placida, Deovia, Plana, e Seppe.

6. *Nasso* detta *Nassia ò Dionisia ò Strongoli ò Nissia*, Isola grande 74. migli, abbondante di vino, posta verso Negroponte, avendo in lei Nicsia, e S. Salvadore; A cui sieguono Pario, Reclia, Zerniso, Pelia o Pelo, Petochio o Carno, Polegasa, Pettinia, Safo ò Safseno, Stilia o Stilos, Oliaro o Quiniminio, Eleo ò Garonini, Antigonia o Isoia del Principe, Ferimaco, Eleusi, e Calidne.

Del Mare Tracio Isole 28.

1. *LESBO* detta con altri nomi *Pirra ò Cidonia ò Metelino ò Mitilene*, lunga 70. migli, e grande di giro 568. migli con abbondanza di viveri; posta dopo il Golfo di Smirna verso la Troiade. Vi sono in essa Asia sul Promontorio Malia, Macoria, Lesbo, Emerte verso il Capo Signio, Garnia, Egiro, Eresio, e Metimna sul Capo S. Maria, a cui sieguono l'Isole Tenedo, Damala ò Davoli, e Lembo.

2. *Lenno o Limine*, Isola grande 50. migli incontro il Golfo di Asperosa col Monte Mongibello, e le Città di Stalimine, di Urosco, di Tarso, di Lemnia, di Paleocastro, e di Mirina. Indi sieguono l'Isole Tasso, Samandrachi o Samotracia, Cogito, Jacondea, Chrise, Crusia o Corasia, Lissa, Mandria, Agatonisi, Protino o Prodeno, Cupa, Poteri, Stora, ed Armeno.

3. *Proconeso*, Isola posta sul Mare della Propontide trà Lampsaco in Asia, e Gallipoli in Europa, colle Città di Marmora, e di Neuri; a cui sieguono Cizico, e nel Bosforo Tracio l'Isole Caria, Calcide, S. Andrea, Platis, Pitis, Ossia, e Prota.

CRO-

CRONOLOGIA
DELLE NAVIGAZIONI,
E scuoprimenti fatti verso le Terre ignote al nostro Emispero:

Descritta dal Dottor D. Vittore Silvio Grandi.

L'Anno del Mondo 2800. Jambolo Greco, Uomo applicato alla mercatura, fù il primo, che avanti la ruina di Troja, salito sopra di un Legno Etiope, passò il Mar Etiopico, e costeggiando il Lido Persiano, & Indico, approdò alle Isole Taprobana, e Ceilano: donde trasferitosi a terra ferma, ed entráto nella Reggia di Polibotra contrasse servitù col Rè Indiano. *Diodorus l. 2. c. ult.*

L'anno 2817. Gli Fenici dopo la ruina di Troja valicando il Mar Mediterraneo passarono le Colonne di Ercole, ov'è lo Stretto di Gibilterra; e quindi ingolfati nel Mare di Africa, detto Atlantico, girarono tutta la Spiaggia Meridionale Africana, sino a dar fondo nel Golfo Etiopico, nella cui riviera edificarono Città. *Diodorus l. 5. c. 9.*

L'anno 2970. Il Rè Salomone spedì un Armata Navale verso il Mare Etiopico, detto Mar rosso; donde passati a mirar la Costiera dell'Africa Orientale, viddero l'Isole Offirre, cioè Cefala, Taprobana, Ceilano, ed Aurea Chersoneso 3. *Reg. c. 9. & 10. & 2. Paralip. 8. Ramusius 1. Ortbelius, Pineda c. 16. & Maffeus l. 1.*

L'anno 3382. Necao Rè di Egitto spedì una Squadra di Legni Fenici per il Mar Mediterraneo, che passate le Colonne di Ercole costeggiarono il Mare Atlantico; dove penetrando oltre il Tropico di Capricorno fino al Capo di buona speranza, passarono al Mare Etiopico fino a giugnere nel Mare Eritreo, ò Arabico. *Herodotus* 4.

L'anno 3520. Serse Rè di Persia spedì Sataspe alla nuova navigazione dal Mare Eritreo al Mare Etiopico, ove giunto al Capo di buona speranza, detto Siloco, quindi ritornò addietro. *Herodotus* 4.

L'anno 3578. Dario Nato Rè di Persia spedì Silace ad esplorargli Porti dell'India, e dopo aver navigato l'Oceano Orientale fino alle foci del Gange tornò nel Seno Arabico. *Herodotus* 4.

L'anno 3670. Pitea Marsigliense partitosi sopra una Nave da Lidi Francesi, e passato pel Mediterraneo di là dalle Colonne di Hercole, ò Stret-

to di Gibilterra, quindi dal Mar Atlantico valicando nel Mar Occidentale navigò nel Mar Britannico, pervenendo fino all'Isola detta ultima Tule ò Islanda, dove l'Estate vi è un continuo giorno, e l'Inverno vi è una continua notte. *Strabo l. 1. 2. & 4.*

L'anno 3675. Alessandro Magno spedì sopra una Flotta di Legni Nearco, ed Onesicrito a ricercar le Costiere del Mar Persico, e del Mar Indiano, principiando la lor navigazione al Promontorio Siagra in Arabia, e terminandolo al fiume Zizero in India. *Plinius l. 6. c. 22.*

L'anno 3685. Annone Cartaginese si pose alla navigazione nel Mar Gaditano incontro l'Esperidi, e passando al Mar Atlantico navigò fino alla Terra dei Negriti, dove sono i Monti Theonochema, ò Sierra Liona, e Notucera, che getta sempre fuoco. *Plinius l. 2. c. 67. & l. 5. c. 1. Ramusius l. 1. c. 112.*

L'anno 3751. Annio Plocamo Persiano navigando dal Mar rosso per le Riviere dell'Arabia pervenne all'ultima Caramania, ed all'Isola Taprobana. *Plinius l. 6. c. 22.*

L'anno 3830. Polibio Greco girò per tutta l'Africa fino al Monte Atlante in Mauritania, ch'è il centro di quella parte. *Plinius 5. 1. & 6. 31.*

L'anno 3903. Eudosio girò dal Mare Arabico intorno l'Africa fino al Seno Gaditano: e Celio Antipatro al contrario uscì dal Seno Gaditano, e girando verso l'Etiopia pervenne al Mare Arabico. *Strabo l. 2.*

L'anno 3940. Quinto Metello Celere, e Cajo Afrânio Ministri della Repubblica Romana in Francia ebbero in dono dal Rè di Svezia alcuni Indiani, che navigando dall'Oceano Orientale per le Spiaggie di Tartaria verso il Mar Settentrionale a causa di mercanzie, sbattuti dalle tempeste erano giunti ai lidi della Scandinavia verso il Mar Baltico. *Plinius l. 2. c. 67.*

L'anno 3969. Quinto Elio Gallo Tuberone spedito dai Romani nell' Arabia felice, e quinci avendo navigato dal Seno Arabico ai Porti Etiopi si trasferì verso l'India fino a trovar le bocche del Gange. *Strabo l. 2.*

L'anno 3999. Cajo Cesare figlio di Augusto dopo esser passato dallo Stretto Gaditano, ò di Gibilterra al Mar Atlantico, toccando tutte le frontiete Africane fino all'Arabia: con tornare addietro riprese la navigazione dalla Francia verso Occidente, dove entrato nell'Oceano Settentrionale toccò la Cimbrica Chersoneso, ò Danimarca, pervenendo fino al Mar Baltico. *Plinius l. 2. c. 67.*

Dopo la Nascita di Nostro Signor si sono ampliate le Navigazioni, e le Strade al scuoprimento di quelle Terre, prima a noi ignote; con un modo sì facile, che non v'è parte di Mare, ò di Terra, che non resti ora conosciuta, e toccata dagli Europei; come ce nè reca le notizie il P. Riccioli nella sua Cosmografia.

L'an-

L'anno 1270. Marco Polo Veneziano passò il primo per Terra nelle Provincie della gran Tartaria, fino a scuoprir la gran Reggia della China.

L'anno 1334. Ludovico Cerda Aragonese coll'ajuto del suo Rè Pietro IV. fù il primo a navigare verso l'Isole Canarie, facendo porto a Gomera.

L'anno 1344. Machamo Inglese navigando all'Isole Canarie vi trovò Madera.

L'anno 1381. Nicolò Zeno Veneziano coll'ajuto di Zichimo Rè di Frislandia fù il primo a portar la navigazione verso le Terre occidentali, trovando l'Isola Groenlandia, e la Terra del Lavoradore nell'America, ch'è divisa dall'Estotilant per mezo del Rio Nevado.

L'anno 1393. Lancellotto Malisello Francese coll'ajuto di Enrico Rè di Castiglia navigando all'Isole Canarie vi ritrovò l'Isola Lancelotta.

L'anno 1402. Giovanni Betencurzio Normando perfezionò lo scuoprimento delle Isole Canarie, con farsi Rè di esse, fermando sua Reggia in Canaria.

L'anno 1417. Ferdinando Ariasso di Castro navigando alle Canarie assieme con Pietro Vera vi occuparono Gomera, Teneriffa, Palma, e l'Isola del ferro.

L'anno 1418. Enrico Infante di Portugallo coll'ajuto di Giovanni I. Rè suo Padre avendo superata Ceuta in Africa fù il primo a far la navigazione Africana, toccando la Tingitana, e la Libia, fino al Capo Non alle radici del Monte Atlante; con terminare il viaggio al Capo della volta ò Bojador.

L'anno 1419. Nicolò Conti Veneziano navigò a Damasco, e quindi fù il primo a noleggiar Legni nel Seno Arabico, co' quali toccò l'India Orientale, e giunto alla China pervenne all'Isola Java.

L'anno 1420. Giovanni Consalvo, e Tristano Vasio avendo occupate le Isole Canarie di Madera, e Porto Santo, di ordine dell'Infante di Portogallo Enrico, passarono colla navigazione fino al Capo Non o Ganario.

L'anno 1423. Egidio Annio Portughese passate l'Isole Esperidi, e'l Capo della volta pervenne in Etiopia.

L'anno 1431. Pietro Quirino Veneziano uscito dal Golfo Gaditano fù il primo che giunto alle Costiere Danesi toccò tutti gli lidi della gran Penisola Scandinavia, continente i Regni di Norvegia, Gozia, e Svezia.

L'anno 1440. Antonio Nollio Genovese fù il primo, che ritrovasse le Isole Esperidi, o di Capo verde, cioè S Giacomo, ed Isola del fuoco, dove stando il Sole in Cancro piove ogni giorno.

L'anno 1443. Triſtano Nugnez giunſe al Capo bianco nelle Canarie.

L'anno 1449. Alcuni Fiamenghi trovarono prima di ognuno l'Iſole Azoridi.

L'anno 1455. Luigi Cadamuſto Portugheſe coll'ajuto dell'Infante di Portugallo Enrico partitoſi dal Capo S. Vincenzo navigò alle Iſole Canarie, ed all'Eſperidi, donde paſſato alla Spiaggia dell'Etiopia Nigrita compì la ſua navigazione al Capo roſſo.]

L'anno 1460. Fernando Gomez Portugheſe per opera del ſuo Rè Alfonſo V. navigò di là dall'Equatore al Promontorio di S. Caterina, e toccata l'Etiopia Occidentale, la Guinea, e l'Iſole di Arguin terminò al Capo delle tre Spade.

L'anno 1473. Ambrogio Contarini Veneziano per via di Germania, e della baſſa Tartaria pervenne in Perſia nella Corte di Spaan.

L'anno 1478. Giovanni Scolva Polacco navigò alla Terra del Lavoradore in America, Gobideſio Caſtigliano giunſe in Guinea nell'Africa, e Pietro della Vera ottenne le Canarie.

L'anno 1484. Giacomo Cano Portugheſe ſcoprì il Regno di Manicongo in Africa.

L'anno 1486. Alfonſo Paiva Portugheſe coll'ajuto di Giovanni II. ſuo Rè navigò per il Mar Atlantico ſino in Etiopia, donde ripreſe la navigazione Pietro Cabilonio Franceſe, giugnendo ſino a Goa nell'India.

L'anno 1487. Bartolomeo Diaz Caſtigliano fù il primo, che ritrovaſſe l'ultimo Promontorio in Africa, detto Capo di buona ſperanza.

L'anno 1492. Criſtoforo Colombo Paleſtrella Genoveſe coll'ajuto di Ferdinando Rè di Caſtiglia fù il primo, che di Agoſto partitoſi dal Golfo Gaditano navigò verſo Occidente in ricerca di nuove Terre: e ritrovo dopo 33. giorni l'Iſola Florida, e l'Iſola Spagnuola.

L'anno 1493. Dopo eſserſi determinata da Papa Aleſsandro VI. la Linea della Longitudine per mezo dell'Iſole Fortunate o Canarie, acciò divideſſe il Mondo Orientale dall'Occidentale, concedendoſi le conquiſte del primo ai Portugheſi, e quelle del ſecondo ai Caſtigliani: il detto Criſtoforo Colombo ripreſe per la ſeconda volta la ſua Navigazione, in cui trovò le dieci Iſole dell'Arcipelago di S. Lazaro, i due Regni di Paria, e di nuova Granata ſul Mare del Nort, e le due Iſole Cuba, e Jamaica. Mà tornato in Caſtiglia, per calunnie oppoſtegli da Roderico Ximene, fù fatto prigione.

L'anno 1494. Pietro Sintrio, e Bartolomeo Diaz coll'ajuto del Rè di Portugallo preſero le navigazioni dell'Africa, con ritrovarvi Capo ſacro, e paſsato il fiume delle Palone giunſero all'Iſola S. Croce a dirimpetto di Capo buona ſperanza.

L'an-

L'anno 1496. Cristoforo Colombo fece la terza navigazione fino alla Terra del Colombo, e la Nova Granata.

L'anno stesso Sebastiano Caboto Veneziano coll'ajuto di Enrico VII. Rè d'Inghilterra, dopo aver navigato alle Molucche, ed alla Terra Florida, fù il primo à trovare il Brasile, e'l Rio della Plata.

L'anno 1497. Vasquio Gama coll'ajuto di Giovanni II. Rè di Portogallo avendo navigato dall'Esperidi al Capo di bona speranza, ed al fiume dei buoni segni, fù il primo, che posasse piede nell'India, con ritrovarvi Cefala, Mozambico, Mombaza, Melinda, e'l Regno di Calecutte.

L'anno medesimo Americo Vespuzio Fiorentino coll'ajuto di Ferdinando Rè di Castiglia, dopo aver trovate le Molucche, fù il primo, che giugnesse al gran continente dell'India Occidentale, da lui chiamata America.

L'anno 1498. Cristoforo Colombo fece la quarta, ed ultima navigazione, in cui avendo trovate le Isole Granaba, Beragua, Ciamba, e Guanasse in Paria, ritornò in Spagna, ove morì in Siviglia.

L'anno 1500. Pietro Alvarez Caprale, detto Fidalgo coll'ajuto di Emanuele Rè di Portugallo suo Signore fù il secondo, che passate le Canarie, e l'Esperidi giugnesse al Brasile donde passato ad Oriente andò al Mozambico, a Chiloa, à Melinda, ed à Calecutte; e quindi tornando addietro scoperse l'Isola della Concezione di là dall'Equatore.

L'anno 1501. Giovanni della nova di Gallizia spedito dal Rè Emanuele nell'India vinse Zamorino Rè di Calecutte, e scuoprì l'Isola S. Elena.

Lo stesso anno Consalvo Ximenes Celio andò nel Brasile, dove trovò il Cigno rosso, e'l Legno Verzino; come anche la Miniera de' Smeraldi della nova Granata.

Lo stesso anno Americo Vespuzio tornò la seconda volta in America coll'ajuto del Rè Emanuele, dopo aver girato tutto il Mar Etiopico.

Lo stesso anno Gasparo Cortereale fatto il viaggio dalle Molucche per l'Oceano Settentrionale giunse in America al fiume dei tre Fratelli, ove diè nome di Corte reale alla Terra contigua.

L'anno 1502. Tomaso Lopez passato da Porto Santo, e dall' Esperidi à Capo di buona speranza, quindi s'inoltrò nell'India, dove trovò Cefala, Mozanbico, Melinda, Cochino, e Cananore coll' Isola Amiadiva.

L'anno 1503. Alfonso Albuquercio Portughese navigando per il Capo verde all'Isola dell'Ascensione pervenne al Brasile, donde tornando addietro verso l'India trovò l'Isola di S. Tomaso.

L'anno 1504. Americo Vespuzio nella sua terza navigazione andò in Malacca d'India.

Lo

Lo stesso anno Giosesso Empolo Lisbonese trovò la Guinea in Africa; Giovanni Saldagna s'impossessò di Zanzibara, e di Brava nel Mombaze; e Lerzano Mideleri dopo aver occupate le Isole Campsò, e Sable, fù il primo, che trovasse la Canada in America, chiamandola nova Francia.

L'anno 1505. Francesco Almeida fù il primo Vicerè dell'India creato dal Rè Emanuele, e spedito in Oriente sottomise le Provincie di Quiloa, di Monbaza, di Melinda, di Anchediva, e di Cochino coll'Isola Madagascarre, detta S. Lorenzo.

Lo stesso anno Ludovico Bartema Bolognese postosi in viaggio verso Oriente, girò l'Egitto, la Arabia, la Siria, la Persia, e gran parte dell'India Orientale; donde navigando alle Molucche, passò à Cochino, e Mozambico; e quindi per l'Africa tornò in Europa.

L'anno 1507. Sebastiano Caboto Veneziano coll'ajuto di Enrico VII. Rè d'Inghilterra intraprese la prima volta la navigazione del Mar Settentrionale per la conquista del Catajo; mà dopo esser giunto alla punta di Bacalaos venne astretto da gran giacci à tornare.

L'anno 1508. Tristano di Cugna Portughese dopo aver trovata l'Isola da lui detta Tristano si portò in Oriente à dar ajuto al Rè di Melinda, e di Almeida contro gli Arabi, e'l Rè di Calecutte.

Lo stesso anno Tomaso Auberto Dieppa navigò nella nuova Francia sino al Capo dei Brittoni, ed al Capo raso.

L'anno 1509. Ferdinando Cortese Genovese andò in America, e sottomise varie Regioni di essa: Gil Gonzalez trovò il Regno di Nicaragua: Erviso entrò nel Seno di Uraba ad abitar S. Maria Dariena: e Diego Colombo figlio del famoso Cristoforo sottomise l'Isola Jamaica al Rè Cattolico.

L'anno 1511. Alfonso Albuquercio Portughese trasferitosi nell'India, dopo aver espugnata Goa andò contro Malacca, e trovò l'Isole di Amboino.

L'anno 1512 Giovanni Ponzio Leonese navigando verso l'America Settentrionale, dopo aver conquistata l'Isola Boriquen, ò S. Giovanni dal Porto ricco entrò nella Provincia Florida: Ferdinando Soto sottomise l'Isola Cuba; e Giovanni Diaz de Solis andando nell'America Boreale vi ritrovò il fiume d'argento, ò di S. Cristoforo.

L'anno 1513. Vasquio Nugnez di Balboa andò in America, e vi ritrovò quell'Istmo, che congiugne l'America Australe alla Boreale, trà le due Città di Panama, e di Nome di Dio, trà gli due Mari Settentrionale detto del Nort, e Meridionale detto del Zur ò Sur.

L'anno 1514. Andrea Corsalo Fiorentino navigando verso l'India Orientale, trovò di la dal Capo buona speranza quelle due Stelle vicine al Polo An-

Antartico, dette il Crociero: e poscia proseguendo il viaggio giunse à Mozambico, à Goa, ed à Sacotorra.

L'anno 1517. Francesco Fernando Cordovese trovò nell'America la Provincia Jucata.

L'anno 1518. Ferdinando Cortese nella sua navigazione d'America trovò la nuova Spagna.

L'anno stesso Giovanni Verazano Fiorentino coll'ajuto di Francesco primo Rè di Francia navigò verso America, trovando il Capo de' Brittoni, la nova Francia, la Florida, e la Virginia.

L'anno 1519. Ferdinando Magellano Portughese coll'ajuto dell'Imperator Carlo V. trovò una via più breve per navigar verso Occidente alle Molucche. Onde salita la Nave Vittoria passò à Tenerifa, e dopo aver toccate l'Esperidi, il Promontorio Lionessa, la Guinea, & Capo di S. Agostino si partì dall'Africa verso il Brasile: in cui avendo rasa nella Costiera Capo S Maria, la Bocca dei Canibali accanto il fiume S. Cristoforo, la Punta dei Lupi marini, Porto S. Giuliano, e'l fiume di S. Croce di Maggio pervenne al Capo delle undici milla Virgini, ch'è l'ultimo Promontorio dell'America Meridionale ò Australe. Quinci passando verso Occidente per quello Stretto di Mare, ch'è trà l'America, e la Terra incognita australe, detto da lui Stretto Magellanico, s'introdusse nell' Oceano australe, da lui chiamato Mar pacifico, dove trovò l'Isole dei Tiburoni, e di S. Pietro. Passato poscia l'Equatore trovò l'Isole dei Ladroni, l'Isola di Zubut, e quella di Matana dando titolo di Arcipelago di S. Lazaro à quel Mare, per la gran copia dell'Isole. Ed in ultimo passato il Porto di Borneo giunse alle Molucche facendo porto in Tidoro, ed in Timore. Navigando appresso fuori dell'Equatore nel Mare Lentchidol vicino il Capo buona speranza, ritornò in Spagna dopo tre anni di penosissimo viaggio.

L'anno 1520. Francesco Alvarez, & Odoardo Galvano spediti da Emanuele Rè di Portogallo al Prete Janni girarono tutta l'Etiopia, e l'Abassia.

L'anno 1521. Ferdinando Cortese nella sua terza navigazione principiò l'impresa del Messico.

L'annò 1522. Garsia Enriquez spedito da Giovanni III. Rè di Portugallo in India ritrovò l'Isole Bantana, e Guanapa.

L'anno 1523. Gutierez Carvalio Piacentino Vescovo di consenso dell' Imperator Carlo V. spedì nell'America à ritrovar lo Stretto Magellanico, dopo il quale fù scoperto il Porto di Lima.

L'anno 1524. Giovanni Verazano Fiorentino coll'ajuto di Francesco I. Rè di Francia passò la seconda volta in America sino à Canada: in tempo che le Corone di Castiglia, e Portugallo avevano rinovata la linea di Papa Alessandro VI. oltre l'Isola di S. Antonio trà l'Esperidi.

L'an-

L'anno 1525. Stefano Gomez si spedì alle Molucche.

L'anno stesso Gofredo di Loiasa trovò di là dallo Stretto Magellanico il Porto di S. Luca, e quello di S. Croce nel Brasile, l'Isole S. Matteo, e Mindanao nel Mar pacifico.

L'anno stesso Francesco Pizzarro Castigliano andato in America di là da Panama vinse Arabaliba Rè del Perù, distruggendo la sua Reggia Cusco, & edificando in sua vece la Città dei Rè, detta Lima dal fiume vicino.

L'anno 1527. Panfilo Narvaez andò dal fiume delle Palme al Capo della Florida: Igniguesio Castigliano andò dalle Molucche a Giloloo; ed Alvaro di Savedra trovò il primo la nuova Guinea.

L'anno 1528. Pietro di Alvarado terminò la famosa conquista del Messico, dopo essersi principiata sette anni addietro da Ferdinando Cortese.

L'anno 1531. Garzia di Lerma penetrò nell'America australe al fiume grande di S. Maddalena. Diego d'Ordras trovò il fiume Orenoqui delle Amazoni, e Diego Velasco trovò l'Isola Arcana.

L'anno 1534. Simon di Alcazova navigò rettamente dall'Isola Gomera allo Stretto Magellanico, senza trovar verun'Isola, e fece fondo al fiume Gallego.

L'anno stesso Nugnez Gusmano trovò il primo la nuova Gallizia.

L'anno 1535. Giacomo Cartiero Francese andò nella nova Francia, ove scoperse il Capo bon viso, l'Isola degli Uccelli, Porto Carponzio, Porto S. Antonio, Capo S. Giovanni, Capo Orleans, Capo degli Uomini Silvestri, il Regno Saquenai, il Seno S. Lorenzo, l'Ochelaga, Canada, Seno S. Lazaro, Capo della Speranza, e Seno Calore.

L'anno 1539. Gutieres Carvalio Vescovo Piacentino spedì nel Mar Magellanico, ove trovata Arequipa pervennero al Porto delle Volpi.

L'anno 1541. San Francesco Saverio coll'ajuto del Rè di Portugallo portatosi in India, dopo aver trovate le Malacie di Guinea, Mozambico, e Goa, fù il primo à scoprire il Giapone, e la China.

L'anno stesso Girolamo Benzoni Milanese navigando verso l'America trovò l'Isola Palma, e l'Isola Desiderata.

L'anno 1542. Antonio Mendoza girò l'America boreale dal Promontorio Capo d'inganno fino al Promontorio Serra nevado.

L'anno stesso Giovanni Gaetano partendosi da Porto sano nella nuova Spagna pervenne alle Molucche.

L'anno 1544. Gli Portughesi scuoprirono il Regno del Giapone.

L'anno 1545. Gli Castigliani scuoprirono le Miniere del Potosi nel Perù.

L'an-

L'anno 1547. Giovanni Stadio Ombergense andò nel Brasile, girando da Capo S. Agostino à Pernambuco.

L'anno 1548. Pinziado Portughese venendo dal Brasile trovò l'Isole Azoridi.

L'anno 1553. Ugone Vvillobeo Inglese coll'ajuto del Rè Odoardo VI. fece la seconda volta la navigazione del Mar Settentrionale per la conquista del Cataio, mà giunto all'Isola Spitzberga morì per il soverchio giaccio.

L'anno 1554. Francesco Orelliana trovò nell'America il fiume delle Amazoni, detto da lui Orelliana.

L'anno 1555. Nicolò Durando Villagagnone passò dalla Florida nel Brasile.

L'anno 1556. Bosio Villagagnone andando in America trovò il Promontorio sacro, e la Canaria grande.

L'anno 1558. Stefano Burrovo Inglese trovò nel Mar Vvaiogar le due Isole Nova Zembla, e Golgoia.

L'anno 1561. Giovanni Ribaldo Francese tentò nell'America di occupar la Florida, ò Jacquata la qual'impresa si proseguì da Renato Laudemerio.

L'anno 1564. Michele Lopez, ed Antonio Galvano trovarono l'Isole Filippine vicino la nuova Spagna.

L'anno 1567. Antonio Norogna prese l'Isole di Cocin, e Simone di Acugna prese l'Isole di Ormuz, e di Diu in Cambaia.

L'anno 1576. Martino Forbiserio Inglese fece la terza navigazione del Mar settentrionale per la conquista del Cataio, mà scoperta l'Isola Meta all'occidente della Groelandia, fù astretto ritornarsene pel freddo.

L'anno 1577. Francesco Drago Inglese pigliò la gran navigazione dell'America; onde partito da Plemmour andò in Africa al Capo Cantino, e dopo aver mirata l'Isola Mogadora toccò il Capo bianco; donde viaggiò alle Isole di Maggio, di S. Giacomo, e del Fuoco: e passato l'Equatore s'indirizzò al Brasile, in cui vidde il Fiume di argento, e'l Porto San Giuliano, quindi trovata l'Isola Robbe nello Stretto Magelanico, entrò nel Mar Australe, dove mirò l'Isola Moca, il Chile di San Giacomo, il Porto di Lima, il Promontorio di San Francesco, in Panama, Aquapulco, e la Nova Albione. Giunto poscia alle Molucche, dopo aver toccate l'Isole Baralena, e Java, il Capo di buona speranza, e l'Isola della Lionessa, nel termine di tre anni tornò in Inghilterra.

L'anno 1579. Pietro Sarmiento partitosi da Callao Porto di Lima nel Perù, yalicò il Mar Pacifico, donde rettamente passato al Mar Settentrionale, e quindi all'Eriopico, sen tornò nell'Africa. Lo stess'anno

 Gio-

Giovanni Ugone Linscostano partitosi da Tesselia Isola di Olanda, e passato dal Canale d'Inghilterra verso Portogallo, dopo aver toccati gli Promontorj Celtico, Finis terre, e San Vicenzo, se ne andò nell'India Orientale.

L'anno 1580. Alvaro Mendaino Spagnuolo nel Viaggio di Lima, avvicinandosi alle Molucche, trovò le Isole di Salomone.

L'anno 1581. Gasparo Balbio Olandese partitosi da Venezia navigò ad Aleppo di Siria, donde andato per terra à Babilonia, ed à Balterra, quivi ripresa la navigazione verso il Mar Persico, dopo aver toccata Armuzia giunse à Goa, e quindi s'inoltrò fino al Macao.

L'anno 1582. Essendosi convertiti nel Giapone i quattro Rè di Fiunga, di Bongo, di Arima, e di Omura, furono spediti da loro a Roma per Ambasciadori al Pontefice Gregorio XIII. due Principi, detti Manzio Ità, e Michel Cingiva. Li quali avendo passate le Spiaggie di Nangasachio, di Macao, del Seno Ainano, del Mar Sincapurano, di Malacca, di Coulano, e di Cocino, à Goa s'indirizzarono verso l'Africa; ove à Capo di buona Speranza avendo preso Terra nell'Isola S. Elena, giunsero à Cascali Porto di Lisbona, e dopo tre anni di viaggio pervennero à Roma.

L'anno 1582. Giovanni Ugone Linscostano si portò la seconda volta verso l'India Orientale, assieme con Giacomo di Flores, e Vincenzo Fonseca Vescovo di quelle Città: e da Porto Santo andò in Guinea, quindi ai fiumi di argento, e della plata nel Brasile, e poscia rivolgendo all'Africa passò il Capo di buona speranza. Toccati appresso il Capo delle Correnti, le Sirti di Giudea, Mozambico, l'Isola Gomora, e la Terra Bardos, giunse finalmente in Goa.

L'anno 1583. Antonio dello Specchio trovò il Nuovo Messico.

L'anno 1585. Francesco Dragò Inglese pigliò la seconda volta la gran navigazione dell'America: onde da Vaione Isola di Spagna rivolgendosi alle Coste di Africa, dopo aver toccate l'Isole Palma, e del ferro pervenne à Capo bianco; indi mirate l'Isole Capo verde, S. Domenico, Cartagena, e'l Capo di S. Antonio in Cuba, giunse al Capo della Florida, e quindi à Virginia.

Nello stess'anno Ricardo Grenville Inglese condusse Colonie alla detta Virginia, e Giovanni Davis Inglese volendo accorciar il viaggio dell' America passò l'angustie del Circolo artico, e scoperto il Mare dell' Estotilante approdò alla Terra di Laboradore; trà la quale, e le Regioni di Arcian mirando uno Stretto di Mare, lo chiamò lo Stretto, e'l Mare Davis.

L'anno 1586. Tomaso Candisco Inglese intrapresa la gran navigazione dell'America, dopo aver mirate Forteventura, Capo bianco, il Promontorio della Lionessa, e l'Isola Verde, approdò al Capo freddo del Bra-

Brasile: quindi passate l'Isola San Sebastiano, Porto Desiderio, e'l capo delle Vergini, entrò nel Mar Magelanico, donde ingolfatosi nel Mar Pacifico trovò l'Isole Santa Maria, California, e Filippina: donde toccata la Giava maggiore passò al Capo buona speranza, e quindi tornò in Inghilterra.

L'anno 1590. Gl'Inglesi tentarono la navigazione del Mare Aniano per retta linea à Settentrione, mà dopo aver occupata l'Isola Nieulandia furono astretti dal gran freddo à ritornarsene addietro.

L'anno 1591. Tomaso Candisco Inglese ripigliò la seconda volta la gran navigazione di America, e giunto al Brasile patì molte tempeste nel Mar Magelanico.

L'anno 1594. Roberto Dudleo Inglese avendo passato il Capo S. Vicenzo, l'Isole Canarie, e'l Capo bianco dell'Africa, dopo aver toccata l'Isola della Trinità pervenne in Guajana Regione dell'America Australe.

L'anno medesimo gli Ordini Belgici della Compagnia dell'India spedirono quattro Navi à tentar per la quarta tavola la navigazione del Mar Settentrionale verso la conquista del Cataio: nel qual viaggio passato da Texellia in Norvegia, e quindi transitato il lido da Finmarchia, quel di Kilduno, e l'Isole Kilduine in faccia al fiume Kole nella Lappia trovarono nel Mar Glaciale la Nova Zembla; dal cui Porto Langenes passando nel Mar Nasovio ò Vvigats dopo aver superato il freddo estremo dei giacci, giunsero nell'Oceano Tartarico fino alla bocca del fiume Obio.

L'anno 1595. Gli medesimi Ordini di Amsterdam, di Zelanda, e di Enchusa spedirono per la quinta volta alla navigazione del Mare Settentrionale Cornelio Zelandese, il quale pervenuto novamente al Mar Nasovio, e quindi all'Oceano Tartarico, dopo avervi trovata l'Isola Stadeneiland, fù costretto dai freddi estremi à ritornarsene addietro.

L'anno medesimo Francesco Drago Inglese passò per la terza volta in America, dove espugnò Panama. Ivi pure Gualtiero Ralegh Inglese pervenne à Guiana, e Giovanni Hauchen avendo passato il Mare Magelanico trovò varie Isole del Mare Australe.

L'anno 1596. Giacomo Emsberchio, e Guilielmo Barendsonio coll'ajuto degli Ordini della Compagnia di India tentarono per la sesta volta la Navigazione del Mar Settentrionale, dove avendo approdati alla Nuova Zembla, ed all'Isola Groelandia vi trovarono l'Isola della Croce, mà per i gran giacci furono astretti tornarsene addietro.

L'anno stesso gli Olandesi spedirono Guilielmo Bandonio all'India Orientale: onde passate l'Isole Palma, e Gomera giunse al Brasile, e quindi rivoltatosi al Capo di buona speranza in Africa, dopo aver toccati il Capo dell'Anguille, l'Isole S. Lorenzo, Sunda, Sumatra,

Java, e Bantana, approbò nell'India à Balina, e quindi passò alla Terra di Natale.

L'anno 1597. Giacomo Mavo si portò da Olanda verso il Chile, e quindi al Perù fino al Mare Magelanico.

L'anno 1598. Giacomo Ensberchio partitosi da Goerea Porto di Olanda, dopo aver toccata Tesseglia pervenne ai Scogli Barrels, e quindi al Isola Porto Santo fino al Capo di buona speranza; donde proseguendo il viaggio vidde l'Isole Madagascar, Sumatra, e Banda.

L'anno medesimo Oliviero del Nort intraprese il gran viaggio di Occidente, e di Oriente, navigando verso le Canarie, quindi in Guinea; donde avendo veduto il Capo delle Palme, l'Isola del Principe, e'l Capo di Lopo Gonzalez passò al Brasile in America: ove vidde le Isole Annabon, S. Sebastiano, Santa Elena, Marin Vag, e Santa Chiara; indi gionto al Rio della Plata, e toccato il Porto Desiderio trovò l'Isola delle Pingui, ed accanto il Porto delle Vergini entrò nel Seno di Maurizio, e quindi nel Mar Magelanico: Poscia vidde nel Mar Pacifico l'Isole Mocha, S. Maria col Capo S. Francesco, e quella de' Ladroni, con Manilla, il Borneo, e la Banda verso la Costiera dell'India Orientale in Asia. Donde passando avanti trovò l'Isola Fava, e Balamboa, finche giunse al Capo di buona speranza; e quindi viste in Africa l'Isole S. Elena, ed Azoridi, passò nei Lidi Europei, finche passato il Porto della Mosa ritornò in Amsterdam.

L'anno 1599. Pietro Duesio Zelandese navigò all'Isole Canarie, e San Tomaso: e Lorenzo Bichero pur Zelandese navigò fino all'Isola S. Elena.

L'anno 1601. Giorgio Spilbergio Zelandese uscito dal Porto Campovera navigò à Portumucida, a Capo verde, all'Isola S. Tomaso, al Capo di buona speranza, all'Isola Madegascar ò S. Lorenzo, alle Isole Zeilan, e Sumatra, fino à far Terra nell'India Orientale à Malacca, quindi tornando addietro trovò l'Isole S. Elena, e Trinità, finche giunse à Londra, e poi ad Ulissinga.

L'anno 1602. Giorgio Vvinovodo Inglese intraprese la settima volta la Navigazione per il Mar Settentrionale verso il Cataio, onde passato dal Mar Davis al Seno Lumlesimlet si avviò verso la China, mà il giaccio l'astrinse al ritorno. L'anno stesso Francesco Pirando Francese andò all'Isole Maldive.

L'anno 1607. Pietro Guilielmo Vernuffio Olandese da Tessel ia intraprese il solito viaggio di Europa in America, e quindi in Asia, ed Africa, partendosi per tanto da Barels verso Teneriffa ò Porto Santo, e quindi dopo aver mirate l'Isole del Sale, e di Maggio pervenne al Porto di S. Elena nel Brasile in America: poscia navigando verso il Capo di buona speranza in Africa, passò al Mozambico, e dal Mar rosso transitò in Goa capitale dell'India in Asia. Quindi avendo mirato il Seno Malabarico, Calecutte, Sumatra, il Mar di Malacca, Bantana nella Java, l'Isole Madura, Balimo,

limo, Giava minore, Banda, e Celebe, tornò addietro alle Isole Maurizio, e S. Lorenzo, finche giunto di nuovo al Capo buona speranza, ed all' Isola S. Elena tornò in Amsterdam.

L'anno 1608. Roberto Tomtons Inglese coll' aiuto di Ferdinando Medici gran Duca di Toscana andò al fiume delle Amazoni, ed alla Spiaggia di Guinea.

L'anno 1609. Razillio Francese coll'aiuto di Caterina Medici Regina di Francia navigò all' America australe, dove trovò il fiume Maragnone sotto l' Equatore vicino al Brasile.

L'anno 1611. Enrico Udsonio Inglese coll'aiuto del Rè Enrico suo Signore tentò l'ottava volta la navigazione del Mar Settentrionale verso il Cataio, mà trovato il Capo Desiderio nell' Isola Groelandia, dopo aver lasciato à quel Mar vicino il suo nome Udsonio tornò addietro.

L'anno 1612. Giorgio Spilbergio tentò la nona volta la medesima navigazione, per avanzarsi oltre il Mar Udsonio sudetto, mà giunto al Capo Olandico fù forzato à ritirarsi dai freddi.

L'anno 1614. Giorgio Spilbergio sudetto tornò la seconda volta alla navigazione occidentale, onde passato allo Stretto Magelanico giunse fino alla Baia delle Corde, donde ritornò addietro per il Mar Pacifico.

L'anno 1615. Giacomo Mario d' Amsterdam passando al viaggio dell' America toccò le Canarie, Capo verde, Sierra Leona, il Lido Etiopico, l'Isola di Martino Vez, il Porto Desire, e l'Isola del Rè nell' Africa: dove vidde varj Giganti di undici piedi, dei Struzzi, delle Balene, e dei Leoni marini. Poscia trovò la Terra di Maurizio Nassau, e la Terra Statenlandt, dove si mirano i Pesci Foce, e Pinguini. Quindi trovò le Isole Barnevelt, Capo di Oorn, Gian Ferdinando, e la Sfortunata vicino Perù; approdò pur anco all' Isola Onden Eilant presso allo Stretto Magelanico, ed all' Isola Ornane nel seno di Concordia vicino la nuova Guinca. Donde trasferitosi alle Molucche, à Gilolo, ed alle cinque Isole del Moro si rivolse verso Europa tornando alla Patria.

L'anno 1616. Le Navi Francesi andarono alla Giava maggiore.

L'anno 1618. Giovanni del More coll'ajuto del Rè Cattolico andò nel Mar Magellanico verso Oriente, fermandosi nel Seno di S. Giorgio, e nel Maire, dove già era giunto Giacomo Mario.

L'anno 1623. Giacomo Eremita, e Giovan Ugone Scafenamo di ordine della Compagnia dell'India in Belgia sentrati nella navigazione occidentale passarono dall'Isola di San Vicenzo à Sierra Leona, all'Isola San Tomaso, al Capo Lopez, all'Isola Annobona, alla Terra del fuoco, al Capo delle Penne, ed al Mare Maire, ove trovarono l'Isola Eremitens Eiland. Indi andati nel seno detto Safenam Bai, e nell'Oceano australe tornarono addietro al Lido Chilense fino à Callao Porto di Lima: donde pervenuti all'Isola dei Pescatori, alle Molucche, ed

alle

alle Isole Concordia, ed Omana ripassarono per il Capo di buona speranza in Olanda.

L'anno stesso Guillielmo Baffino, e Tomaso Edgeio Olandesi navigando per il Mar Settentrionale giunsero al Seno Baffins Bai.

L'anno 1628. Pietro Hein Olandese approdato ad Avana, Porto dell' Isola Cuba, ruppe la Flotta Spagnuola.

L'anno 1630. Loncho Olandese occupò il Lido del Brasile, la Spiaggia di tutti gli Santi, Olinda, Fernabuco, e l'Isola S. Marta. Indi gli Olandesi fecero Fortezze in Ternata, in Bachiano, in Machiano, in Banda, in Amboino, in Gilolo, in Java, in Taivana, in Jacastra, e nella nuova Batavia.

L'anno 1631. Basques Olandese girando la Spiaggia di Canada giunse al Seno Bacalaos.

L'anno 1632. Razilio Francese navigando la seconda volta per l'America australe, coll'ajuto del Cardinal Richielieu scacciò di Canada gli Scozzesi, e gli diè nome di Nuova Francia.

L'anno 1633. Gli Olandesi tentarono la nona volta la Navigazione dei Mar Settentrionale verso il Cataio, e viaggiando da Spitzberga, per il soverchio gelo furono forzati tornar addietro.

L'anno 1635. Marcello Mastrillo Religioso Francescano à causa delle missioni passò dall' India Orientale nell' Impero del Giapone.

L'anno 1645. Cornelio Giansonio Coen Olandese passò ancor esso nel Giapone, e quindi trovò la nuova Terra di Jesso, ch'è continente col Giapone.

L'anno 1646. Abele Tasman Olandese ritrovò nelle Parti australi vicino il Mar Pacifico dell' America la Nuova Zelanda.

L'anno 1670. Lindemano Olandese navigando alla Mare Paraguai vicino il Brasile ritrovò l'Isola Saxenburg, dove i venti variano ogni terzo d'ora.

L'anno 1686. Danpiero Danese per il Mare del Zurre navigò fino à Lima del Perù, facendo la strada dalle Filippine verso Oriente.

L'anno 1700. Lo stesso Danpiero passato il Mare Lanthidolio accanto l'Isole Java, Sumatra, e Celebe, trovò la sterilissima Nuova Olanda sotto il Tropico di Capricorno, e toccata la Nuova Guinea vicino l'Isole Moluche passò alla Nuova Bretagna sotto l' Equinoziale.

I L F I N E.

INDI-

INDICE DELLE CITTA'

DELL' ITALIA

Tavola Prima.

A

1 Adiazzo della Corsica 94
2 Adria di Venezia. 53
3 Agropoli della Luc. 79
4 Alatri del Lazio. 40
5 Alba del Piemonte. 64
6 Albano del Lazio. 40
7 Albenga della Luguria. 66
8 Alessandria dell'Insubria. 60
9 Algieri della Sardegna. 93
10 Amalfi Lu. 79
11 Amelia dell'Umbria. 43
12 Anagni La. 40
13 Ancona del Piceno. 45
14 S.Angelo dell'Abruzzo. 74
15 Angleria Inf. 59
16 Aosta Pie. 63
17 Aqui Li. 67
18 Aquila dell'Abruzzo. 73
19 Aquileja del Friuli 54
20 Aquino della Campagna. 72
21 Arezzo della Toscana. 68
22 Ariano Lu. 80
23 Arimino della Flaminia. 48
24 Ascisi Um. 44
25 Ascoli Um. 45
26 Ascoli della Puglia. 77
27 Asti Pie. 64
28 Atri Ab. 73
29 Avellino Lu. 80
30 Aversa della Campagna. 71

B

31 Bari Pu. 78
32 Belcastro della Calabria. 87
33 Bellinzona Inf. 58
34 Belluno Ve. 54
35 Benevento Lu. 80
36 Bergomo Inf. 62
37 Bertinoro Fl. 48
38 Bitonto Pu. 78
39 Bologna dell'Emilia. 49
40 Bonifazio Cor. 94
41 Borgo S. Donino Em. 51
42 Bove Ca. 87
42 Boviano Alb. 75
43 Brescia Inf. 61
45 Brindisi della Japigia. 83

C

46 Calatagirone della Sicilia. 90
47 Cagli Um. 47
48 Cagliari Sar. 91
49 Calvi Cor. 94
50 Camerino Um. 44
51 Cantanzaro Ca. 87
52 Capova Cam. 71
53 Cassano Ca. 85
54 Casale Li. 66
55 Castrovillare Ca. 85
56 Castel à mare Lu. 79
57 Catania Sic. 89
58 Cefaledia Sic. 89
59 Cervia Fl. 48
60 Cesena Fl. 48
61 Chioza Ve. 52
62 Chiusi To. 69
63 Cirenza La. 81
64 Città di Castello Um. 44
65 Cividale Fri. 55
66 Cività di Chieti Ab. 74
67 Cività di Penna Ab. 74
68 Comachio Em. 50
69 Como Inf. 58
70 Concordia Fri. 55
71 Conversano Pu. 78
72 Corte Cor. 94
73 Cortona To. 69
74 Cosenza Ca. 85
75 Crema Inf. 62
76 Cremona Inf. 60
77 Cuma Cam. 72

E

78 Empurias Sar. 93
79 Enna Sic. 89
80 Eraclea Sic. 90
81 Evoli Lu. 79

F

82 Faenza Fl. [illegible]
83 Fano Um. 48
84 Feltre Ve. 53
85 Fermo Um. 45
86 Ferrara Em. 50
87 Fiesoli To. 68
88 Finale Li. 66
89 Firenze To. 67
90 Foligno Um. 43
91 Forli Fl. 49
92 Fossombrone Um. 47
93 Frascati La. 40
94 Francavilla Ab. 74

G

95 Gaiazzo Cam. 72
96 Gajeta Cam. 72
97 Gallipoli Ia. 82
98 Genova Li. 65
99 S. Germano Abb. 75
100 Girace Ca. 87
101 Grado Fri. 54
102 Grigento Sic. 90
103 Groseto To. 69
104 Guasto Ab. 75
105 Gubbio Um. 44

I

106 Iesi Um. 46
107 Iglesias Sar. 92
108 Imola Fl. 49
109 Isernia Ab. 75
110 Isole Eolie. 95
111 Isole Istriotte. ivi
112 Isole Ligustiche. ivi
113 Isole Napolitane. ivi
114 Isole Siciliane. ivi
115 Jurea Pie. 64
116 Justinopoli dell'Istria. 55

L

117 LAnciano Ab. 75
118 Lecce Ia. 83
119 Leontina Sic. 89
120 Livorno To. 70
121 Lodi Inf. 60
122 Loreto Um. 45
123 Lucca To. 70

M

124 MAcerata Um. 46
125 Malta Iso. 94
126 Malvito Ca. 85
127 Manfredonia Pu. 76
128 Mantova Inf. 61
129 Matera Ia. 82
130 Mebio Cor. 94
131 Melfi Ia. 81
132 Messina Sic. 88
133 Milano Inf. 57
134 Milazzo Sic. 58
135 Minerbino Ia. 81
136 Mirandola Em. 51
137 Modona Em. 50
138 Molise Ab. 75
139 Mondovi Pie. 64
140 Monopoli Pu. 78
141 Monreale Sic. 90
142 Montalto Ca. 85
143 Montefeltro Fl. 48
144 Monteleone Ca. 86
145 Muro Ia. 81

N

146 NApoli Cam. 71
147 Narni Um. 43
148 Nicandro Pu. 77
149 Nicastro Ca. 86
150 Nicosia Sic. 89
151 Nicoterra Ca. 86
152 Nizza Pie. 64
153 Nocera Um. 44
154 Nocera Pu. 77
155 Nocera Ca. 84
156 Nola Cam. 72
147 Norscia Um. 43
158 Novara Inf. 60

O

159 ONeglia Li. 66
160 Orano Sar. 92

161 Oristano Sar. 92
162 Ortona Ab. 74
163 Orvieto La. 42
164 Osimo Um. 46
165 Ostia La. 40
166 Otranto Ia. 82

P

167 PAdova Ve. 53
168 Palermo Sic. 90
169 Palestrina La. 40
170 Palma Fri. 55
171 Parenzo Is. 56
172 Parma Em. 52
173 Pavia Inf. 60
174 Perugia Um. 44
175 Pesaro Um. 46
176 Piacenza Em. 51
177 Piombino To. 69
178 Pisa To. 69
179 Pistoia To. 68
180 Pola Is. 56
181 Policastro Lu. 79
182 Polizio Sic. 90
183 Porto La. 42
184 Pozzuolo Cam. 71

R

185 RAvenna Fl. 47
186 Recanati Um. 46
187 Reggio Em. 51
188 Reggio Ca. 85
189 Rieti La. 41
190 Rocca d'Aragona Sar. 92
191 Roma La. 39
192 Rossano Ca. 84
193 Rovigno Is. 56

S

194 SAlerno Lu. 79
195 Salpe Pu. 77
196 Saluzzo Pie. 64
197 Sammarino Fl. 48
198 Sarsina Fl. 48
199 Sarzana Pie. 66
200 Sassari Sar. 92
201 Savona Li. 66
202 Sessa Cam. 72
203 S. Severo Pu. 77
204 S. Severina Ca. 84
205 S. Severino Lu. 79
206 Siena To. 68
207 Sinigaglia Um. 46
208 Siponto Pu. 77
209 Siracusa Sic. 89
210 Spoleti Um. 43
211 Squillaci Ca. 87
212 Strongoli Ca. 84
213 Sulmona Ab. 74
214 Susa Pie. 63

T

215 TAranto Ia. 82
216 Taverna Ca. 86
217 Telese Lu. 80
218 Teramo Ab. 74
219 Terracina La. 40
220 Terranuova Sar. 93
221 Tivoli Lo. 41
222 Todi Um. 43
223 Tolentino Um. 46
224 Torino Pie. 63
225 Tortona Inf. 60
226 Trani Pu. 78
227 Trapani Sic. 90
228 Trevigi Ve. 53
229 Trieste Is. 56
230 Tricarico Ia. 81
231 Tropea Ca. 86
232 Tursi Lu. 82

V

233 VAlenza Inf. 60
234 Valenza Sar. 92
235 Udine Fri. 54
236 Veletri La. 40
237 Venezia Ve. 52
238 Ventimiglia Li. 66
239 Vercelli Pie. 64
240 Verona Ve. 53
241 Vestice Pu. 77
242 Vicenza Ve. 53
243 Vico Lu. 79
244 Vico di Benevento. 80
255 Viterbo La. 41
246 S. Vito Is. 56
247 Volterra To. 69
248 Urbania Em. 47
249 Urbino Um. 46

Provincie coll' abbreviature sopranotate.

Ab. Abruzzo
Ca. Calabria
Cam. Campania
Cor. Corsica
Em. Emilia
Fl. Flaminia
Fri. Friuli
Ia. Japigia
Inf. Insubria
Is. Istria
Iso. Isole
La. Lazio
Li. Liguria
Lu. Lucania
Pi. Piceno
Pie. Piemonte
Pu. Puglia
Sar. Sardegna
Sic. Sicilia
To. Toscana
Ve. Venezia
Um. Umbria.

INDICE DELLE CITTA'

DELLA SPAGNA

Tavola Seconda :

A

1 AGramont della Cat. 117
2 Ainsa dell'Arag. 114
3 Alama della Granata. 109
4 Albuquerque dell'Estremadura. 106
5 Alcala d'Enares della Castiglia nova. 98
6 Alcala reale dell' Andalogia. 108
7 Alcantara Est. 106
8 Alcazarre Cas. nova. 98
9 Alicante della Valenza. 112
10 Almeria Gra. 109
11 Almacazarre Gra. 109
12 Alzua dell'Algarbe. 124
13 S. Andrea della Bis. 101
14 Astorga di Leone. 104
15 Avila della Castiglia vecchia. 100
16 Aviles dell'Asturia. 102

B

17 BAca Gra. 110
18 Baeza An. 108
19 Badaioz Est. 106
20 Balaguer Cat. 116
21 Balearidi Isole. 124
22 Baiona della Navarra. 119
23 Barcellona Cat. 115
24 Beia di Portugallo. 121
25 Betancos della Gallizia. 103
26 Bilbao Bis. 101
27 Braga Por. 122
28 Braganza Por. 122
29 Burgos Cas. vec. 99

C

30 CAdice An. 107
31 Calaora Cas. vec. 99
32 Calaratudde Ar. 113
33 Calatrada Cas. nov. 98
34 Campredon Cat. 115
35 Cardona Cat. 117
36 Cartagena della Murcia. 111
37 Castel Rodrigo Por. 122
38 Civita reale Cas. nov. 98
39 Civita Rodrigo Le. 105
40 Coimbra Por. 121
41 Coria Est. 106
42 Cordova An. 108
43 Corugna Gal. 103
44 Cuenza Cas. nov. 98

E

45 ECya An. 108
46 Estella Nav. 119
47 Evora Por. 121

F

48 FAro Al. 124
49 Formentera Is. 124
50 Fraga Ar. 113

G

51 S Giovanni di piè di Porto Nav. 119
52 Gibilterra An. 107
53 Girona Cat. 115
54 Granata Gra. 109
55 Guadalupo Cas. nov. 98
56 Guadalaxare Cas. nov. 98
57 Guadice Gra. 110
58 Guete Cas. nov. 98

H

59 HUesca d' Aragona Ar. 114
60 Huesca di Granata Gr. 110

I

61 IAca Ar. 114
62 S. Jago Gal. 103
63 Ivica Is. 124

L

64 LAgos Al. 124
65 Lamego Por. 122
66 Leiria Por. 121
67 Leone Le. 104
68 Lerida Cat. 117
69 Lisbona Por. 120
70 Logrogno Cas. vec. 99
71 Lorca Mur. 110
72 Lugo Gal. 103
73 Madridde Cas. nov. 98
74 Malaga Gra. 109
75 Manresa Cat. 115
76 Maiorica Is. 124
77 Medina celi Cas. vec. 100
78 Medina del cápo Le. 105
79 Medina sidonia An. 107
80 Medina del rio Le. 104
81 Merida Est. 106
82 Minorica Is. 124
83 Miranda Por. 123
84 Moncon Ar. 113
85 Mondogneto Gal. 103
86 Montalvan Ar. 113
87 Morvedro Val. 111
88 Montrico Bis. 101
89 Monblanc Cat. 117
90 Murcia Mur. 110

O

91 OLite Nav. 119
92 Ordogna Bis. 101
93 Orense Gal. 103
94 Origuele Mur. 111
95 Osma Cas. vec. 99
96 Ossona An. 108
97 Oviedo Ast. 102

P

98 PAlenza Le. 104
99 Pamplona Nav. 119
100 S. Pelagio Nav. 119
101 Perpignano Cat. 116
102 Placenza Bis. 101
103 Placenzia Est. 106
104 Pontevedra Gal. 103
105 Porto Por. 122
106 Puicerda Cat. 116
107 Roses Cat. 115

S

108 SAlamanca Le. 105
109 Sanguesa Nav. 119
110 Santareno Pro. 121
111 Santillana Ast. 102
112 Saragoza Ar. 112
113 Segorbe Val. 112
114 Segovia Ca. vec. 100
115 Setubal Por. 120
116 Siguenza Cas. vec. 100
117 Silves Al. 124
118 Siviglia An. 107
119 Soria Cas. vec. 99

T

120 TArácona Ar. 113
121 Taragona Cat. 117
122 Tavira Al. 123
123 Teruel Ar. 113
124 Toledo Cas. n. 97
125 Tolosa Bis. 101
126 Tortosa Cat. 117
127 Tudela Nav. 119

V

128 VAgliadolidde Cas. vec. 100
129 Valenza Val. 111
130 Vera Mur. 111
131 Vich Cat. 415
132 Villefranca di conflens Cat. 118
133 Villafranca di Panades
134 Villa viciosa Ast. 102
135 S. Vicenzo Ast. 102
136 Viseo Por. 122
137 Vittoria Bis. 101
138 Vrgelle Cat. 116

X

139 XAtiva Val. 112

Z

140 ZAmora Le. 105

Provincie coll' abbreviature sopranotate.

Al. Algarbe
An. Andalogia
Ar. Aragona
As. Asturia
Bis Biscaglia
Cas. n. Castiglia nuova
Cas. v. Castiglia vecchia
Cat. Catalogna
Est. Estremadura
Gal. Gallizia
Gra. Granata
Le. Leone
Mur. Murcia
Nav. Navarra
Por. Portugallo
Val. Valenza

IN-

INDICE DELLE CITTA' DELLA FRANCIA

Tavola Terza.

A

1 AGde della Lin. 148
2 Agen della Guien. 152
3 Aire della Guascogna. 151
4 Aix della Provenza 145
5 Albevilla della Picardia. 131
6 Albi Lin. 149
7 Ambrun del Delfinato. 141
8 Amiens Pic. 130
9 Angiers della Blesia. 155
10 Angolemme del Poitù. 154
11 Annesi della Savoia. 143
12 Antibo Pro. 146
13 Arles Pro. 144
14 Astenai della Lorena. 136
15 Atigni Pic. 131
16 Avignone Pro. 147
17 Aurances della Nor. 129
18 Aurera della Sciam. 132
19 Ansa ò Aure de grace Nor. 129
20 Autun della Borgogna. 137
21 Auxerre Bor. 137

B

22 BArrois Lor. 135
23 Baveaux Nor. 129
24 Bazas Gui. 152
25 Beaulne Bor. 137
26 Bellai Sa. 142
27 Belmonte dell' Isola di Francia. 127
28 Belregard Bor. 137
29 S. Bertrand Gua. 151
30 Biche Lor. 134
31 Bisanzone Bor. 136
32 Blois Ble. 156
33 Bologna Pic. 131
34 Berdeaux Gui. 152
35 Bourg del Lionese. 138
36 Buxei Lor. 135
37 Brest della Bretagna. 158
38 Briant Bre. 157
39 Brianzon Del. 140
40 Burges Ble. 156

C

41 CAen Nor. 130
42 Cales Pic. 131
43 Cambrail Lio. 139
44 Caors Gui. 152
45 Carcasona Lin. 148
46 Carpentrasse Pro. 147
47 Cartres Ble. 156
48 Cignac Poi. 154
49 Clermont Lor. 135
50 Clermont Lio. 139
51 Compiegne Pic. 131
52 Condon Gua. 151
53 Constances Nor. 129
54 Corbeil Is. 127
55 Cornualia Bre. 158

D

56 DAx Gua. 151
57 S. Diej Lor. 135
58 Dieppa Nor. 129
59 Digiun Bor. 137
60 S. Dionigio Is. 127
61 Dinant Bre. 157
62 Dola Bor. 137
63 Doudran Is. 127

E

64 EStamples Pic. 131
65 Eureux Nor. 129

F

66 FAlaize Nor. 130
67 Falzburg Lor. 134
68 Ferona Pic. 130
69 S. Flour Lio. 139
70 Foix Lin. 148
71 Forcalquier Pro. 146
72 Fregius Pro. 145

G

73 GAppe Del. 141
74 Geneva Sa. 143
75 Gergeau Lio. 138
76 S. Germano Is. 127
77 Gimont Gua. 151
78 Gisors Nor. 129
79 Gra: Bor. 136
80 Granoble Del. 140

I

81 S. Jean de morienne Sa. 143

L

82 LAbritou Gui. 152
83 Lagni Is. 128
84 Langres Sci. 133
85 Laon Pic. 131
86 Lascari Gua. 151
87 Liburno Gui. 152
88 Limoges Lio. 139
89 Lione Lio. 138
90 Lodeva Lin. 148
91 Lombes Gua. 151
92 Lourde Gua. 150
93 Lussen Poi. 153
94 Luxeville Bor. 136

M

95 MAscon Bor. 137
96 Mans Ble. 155
97 S. Malò Bre. 157
98 Marsiglia Pro. 145
99 Meaux Sci. 132
100 Melun Is. 127
101 Mende Lin. 149
102 Metz Lor. 134
103 S. Michiele Lor. 135
104 Migli Ble. 145
105 Mirandes Gua. 151

106 Molins Lio. 139
107 Mombeliard Bor. 136
108 Mombrifon Lio. 138
109 Monpeliere Lin. 148
110 Monpenfiere Lio. 139
111 Montalbano Nor. 129
112 Montiers Sa. 143
113 Montreveil Lio. 138

N

114 NArbona Lin. 148
115 Nanfi Lor. 133
116 Nantes Bre. 157
117 Navarino Gua. 151
118 Nicros Lio. 139
119 Nifmes Lin. 146
120 Nivers Ble. 156
121 Noion Pic. 131

O

122 OLeron Gua. 150
123 Oranges Pro. 147
124 Orleans Ble. 155

P

125 PAmiers Lin. 148
126 Parigi Is. 126
127 Pau Gua. 150
128 Perigueux Gu. 153
129 Poitiers Po. 153
130 S. Polo Del. 142
131 Provins Sci. 132

Q

132 S. Quintino Pic. 130

R

133 REmaillard Ble. 156
134 Remiremőt Lor. 135
135 Rems Sci. 132
136 Renes Bre. 157
137 Roano Nor. 128
138 Rochefort Is. 127
139 Rochella Po. 154
140 Rodes Lin. 149

S

141 SAintes Poi. 154
142 Salins Bor. 137
143 Salms Lor. 134
144 Sarbrug Lor. 134
145 Sarlat Gui. 153
146 Sans Sci. 133
147 Seine Pro. 146
148 Scialon Sci. 132
149 Scialon Bor. 137
150 Sciamberi Sa. 142
151 Sciarlois Lor. 134
152 Sciaumont Sci. 133
153 Sion Sa. 143
154 Sifteron Pro. 146
155 Soifons Pic. 131
156 Sufa Sa. 143

T

157 TArafcona Pro. 144
158 Tarba Gua. 150
159 Thieri Sci. 134
160 Thionville Lor. 132
161 Tolofa Lin. 148
162 Tovars Poi. 154
163 Toul Lor. 135
164 Toulon Pro. 145
165 Tours Ble. 155
166 Troia Sci. 133
167 Tulle Lio. 139

V

168 VAifon Pro. 146
169 Valance Del. 141
170 Vannes Bre. 157
171 Verdun Lor. 135
172 Vienna Del. 141
173 Villanova Is. 128
174 Viviers Lil. 149

Provincie coll' abbreviature fopranotate.

Ble. Blefia
Bor. Borgogna
Bre. Bretagna
Del. Delfinato
Gua. Guafcogna
Gui. Guienna
Is. Ifola di Francia
Lin. Linguadoca
Lio. Lionefe
Lor. Lorena
Nor. Normandia
Pic. Picardia
Poi. Poitù
Pro. Provenza
Sa. Savoia
Sci. Sciampagna

IN-

INDICE DELLE CITTA'
DELLA GERMANIA
Tavola Quarta.

A

1 AChen della Vve. 178
2 Albea della Boe. 167
3 Altemburg della Mis. Y. 165
4 Amberga della Bav. 190
5 Anſpach della Fra. 182
6 Appenzel dell' El. 192
Argẽtina vedi Straſburg in Alſazia.
7 Auguſta dell' Als. 184
Auguſta vedi Auſpurg.
8 Auſpurg della Svevia 186
9 Auſirre Sve. 186

B

10 BAden Als. 185
11 Baden Elv. 193
12 Baderbona Vve. 177
13 Bamberga Fra. 181
14 Baſilea Als. 185
15 Bechina Bo. 166
16 Bernburg Saſ. ſu. Y. 167
17 Berauna Bo. 167
18 Berlino della Marca 169
19 Bernia Elv. 192
20 Boleslavia Bo. 166
21 Bonna Vve. 177
22 Borgh Mar. 169
23 Borinio Elv. 193
24 Brendemburgo Mar. 169
25 Bradslavia della Mor. 168
26 Bregentz del Tirolo 166
27 Bregentz Sve. 186
28 Bregia della Sleſia Y. 162
29 Bremen dell'Holſazia 175
30 Bremer Hol. 175
31 Briſach Als. 184
32 Brixen Tir. 164
33 Brugg della Ca. 163
34 Bruna Mor. 168
35 Brunſuicco Sas. in. 170
36 Burchauſen Bav. 189

C

37 CArnovia Sl. Y. 161
38 Caſsel dell'Has. 180
39 Calurgia Bo. 169
40 Clangenfurt Ca. 162
41 Clavenna Elv. 193
42 Coblentz Vve. 179
43 Coburg Saſ. ſu. Y. 166
44 Colmar Als. 185
45 Colonia Vve. 177
46 Coria Elv. 192
47 Corvei Saſ. in. 171
48 Coſtanza Sve. 186
49 Cotvizza della Luſ. Y. 164
50 Creutznach Fra. 183
51 Cronach Fra. 181
52 Croſna Sle. 162
53 Crudimſia Bo. 166
54 Culmbach Fra. 182

D

55 DAnniberg Sas. in. 172
56 Danzica Pom. 173
57 Darmſtat Haſ. 179
58 Deſſovia Mis. Y. 165
59 Donavert Bav. 190
60 Dorſten Vve. 177
61 Dreſda Miſ. Y. 164
62 Duſſeldorf Vve. 177

E

63 EGra Bo. 167
64 Eiſenach Tur. Y. 168
65 Enden Vve. 176
66 Erfurt Tur. Y. 168
67 Erpach Has. 179

F

68 FRancfurt Has. 179
69 Francfurt Mar. 169
70 Freiburg Als. 184
71 Freiburg Elv. 191
72 Freidſtat dell' Auſ. 216
73 Friſinga Bav. 188
74 Fridzlar Haſ. 180
75 Furſtemberg Mar. 170

G

76 S. Gallo Elv. 183
77 Gaslavia Bor. 166
78 Gemunda Vve. 178
79 Gieſen Haſ. 180
80 Ginchſtat Hoſ. 175
81 Giulich Vve. 172
82 Gyforn Saſ. in. 172
83 Glace Sle. Y. 161
84 Glaris Elv. 193
85 Glogovia Sle. Y. 162
86 Gorizia Ca. 163
87 Gorlitza Lus. Y. 163
88 Goslar Sa. in. 170
89 Gota ò Gotorp Tur. Y. 168
90 Gottingen Sas. in. 171
91 Gratz Car. 163
92 Grotcovia Sle. Y. 161
93 Grein Aus. 162
94 Guben Luſ. 164
95 Guſtrovv Pom. 174
96 Gutemburg Luſ. Y. 163

H

97 HAla Tir. 165
98 Hall Saſ. ſu. Y. 167
99 Hall Sve. 187
100 Halberſtat Mar. 169
101 Hallſtat Bav. 189
102 Hagenau Als. 185
103 Hamburg Hol. 174
104 Hamelen Sas. in. 171
105 Hanau Has. 180
106 Hanover Saſ. in. 171
107 Harburg Sas. in. 171
108 Havelberg Mar. 169
109 Hauſen Haſ. 180
110 Heilbron Sve. 187
111 Heiligenſtat Haſ. 180
112 Heradiſca Mor. 168
113 Hidelberga Fra. 183
114 Hildeſeim Saſ. in. 170
115 Hildeſdeim Vve. 129
116 Hirſchfelt Haſ. 180
117 Hoechſter Has. 180

I

118 IAuravia Sle. Y. 162
119 Iena Saſ. ſu. Y. 166
120 Iglavia Mor. 168
121 Ilantz Elv. 192
122 Ingolſtat Bav. 190
123 Inſpruch Tir. 165
124 Ipſa Aus. 161
125 Iudenburg Ca. 163

K

126 KEmpren Sve. 186
127 Kiel Hol. 175
128 Koningia Bo. 166

129 Lan-

129 Landshut Bav. 189
130 Landſperg Mar. 169
131 Landsperg Bav. 188
132 Laubach Ca. 163
133 Lavenburg Pom. 173
134 Lautrech Fra. 183
135 Lidmerizza Bo. 167
136 Liegi Vve. 178
137 Lientz Tir. 164
138 Limburgo Vve. 178
139 Lignizza Sle. Y. 162
140 Lindeberga Lus. Y. 164
141 Lintz Aus. 161
142 Lipſia Mis. Y. 165
143 Lovebergo Pom. 173
144 Lubecco Hol. 175
145 Lucerna Elu. 191
146 Lunenburg Sag. in. 17
147 Luxemburgo Vve. 178

M

148 MAddebur. Mar. 169
149 Magonza ò Maintz Fra. 183
150 Mansfeld Tur. Y. 167
151 Maſtrich Vve. 178
152 Meinungen Tur. Y. 168
153 Meldorp Hol. 175
154 Meminga Sue. 186
155 Mersburg Sas. ſu. Y. 166
Michelburg vedi Viſmar
156 Minden Sas. in. 171
157 Miſnia Mis. Y. 164
158 Monaco Bav. 188
159 Monſterberg Sle. Y. 161
160 Mulhauſen Tur. Y. 197
161 Munſter Vve. 176

N

162 NAmslavia Sle. Y. 162
163 Naſſau Has. 180
164 Naumburg Sas. in. Y. 166
165 Neiſsa Sle. Y. 161
166 Neuburg Bau. 190
167 Neuſtatt Sas. in. 171
168 Neuſtatt Bav. 190
169 Neumarch Bav. 190
170 Nordlinga Fra. 182
171 Northauſen Tur. Y. 167
172 Nurimberga Fra. 182

O

173 OLdesloe Hol. 174
174 Oldẽburg Vve. 176
175 Oldemburg Hul. 175
176 Olmuzzo Mor. 168
177 Olſna Sle. Y. 162
178 Ofemburg Als. 184
179 Oppolia Sle. Y. 162
180 Oſnabruch Vve. 178

P

181 PAſſavia Bav. 189
182 Panzenia Lus. Y. 163
183 Pilſen Bo. 167
184 Piſech Bo. 167
185 Plaven Sas. ſu. Y. 166
186 Polna Mor. 168
187 Praga Bo. 166
188 Pribuſſa Sle. Y. 162
189 Priga Mor. 168

R

190 RAconizza Bo. 167
191 Raſtibona Bav. 189
192 Ratisboria Sle. Y. 163
193 Ratemberga Bav. 188
194 Ravenſpurgo Sue. 186
195 Reinfelden Als. 184
196 Rendeburg Hol. 175
197 Roſtoch Pom. 173
198 Rotemburg Fra. 182
199 Ruremonda Vve. 178

S

200 SAgania Sle. Y. 162
201 Salzburg Bav. 188
202 Sarbruch Als. 185
203 Schaffhauſen Elv. 193
204 Scuvedniza Sle. Y. 163
205 Scuveinfurt Fra. 182
206 Scuverzburg Sas. ſu. Y. 166
207 Sittavia Lus. Y. 163
208 Sletſtatt Als. 185
209 Smacalda Tur. Y. 168
210 Solduro Elv. 161
211 Soravia Lus. Y. 164
212 Spira Fra. 183
213 Stade Hol. 175
214 Stargart Pom. 173
215 Steir Aus. 161
216 Stendel Mar. 169
217 Sterzingen Tir. 164
218 Stettino Pom. 172
219 Stralſund Pom. 173
220 Strasburg Als. 184
221 Straubinga Bav. 189
222 Sturgart Sue. 187
223 Suizia Elv. 192
224 Suverin Pom. 173

T

225 TIeſchen Sle. Y. 163
226 Torgavia Mis. Y. 165
227 Travemunda Hol. 175
228 Traunſtain Bav. 188
229 Trefurt Has. 180
230 Trento Tir. 164
231 Treveri Vve. 179
232 Tropava Sle. Y. 161
233 Tubinga Sue. 187

V

234 VAidſtoffen Aus. 161
235 Veiſemburg Fra. 182
236 Veiſenfelds Sas. ſu. Y. 166
237 Veimar Sas. ſu. Y. 166
238 Verden Sas. in. 171
239 Verſclania Bo. 167
240 Vienna Aus. 160
241 Villach Ca. 162
242 Vitemberga Mis. Y. 165
243 S. Vito Ca. 162
244 Ulma Sue. 186
245 Ultavia Bo. 166
246 Ultzen Sas. in. 171
247 Undervalde Elu. 192
248 Volavia Sle. Y. 162
249 Vormazia Fra. 183
250 Uratislavia Sle. Y. 161
251 Uria Elu. 192
252 Vvaren Pom. 174
253 Vvaldech Vve. 177
254 Vveſemburg Als. 185
255 Vviſmar Pom. 173
256 Vurtzburg Fra. 182
257 Vvolfembuttel Sas. in. 170

Z

258 ZAtechſtatt Bo. 167
259 Zeitz Sas. ſu. Y. 166
260 Zell Sas. in. 172
261 Zerbſt Sas. ſu. Y. 167
262 Ziegenhaim Has. 180
263 Ziſterdorff Aus. 161
264 Znoima Mor. 168
265 Zuchavia Mis. Y. 165
266 Zugo Elv. 191
267 Zurigo Elv. 193

Provincie coll' abbreviature sopranotate.

Als. Alſazia
Aus. Auſtria
Bav. Baviera
Bo. Boemia
Ca. Carinthia
El. Elvezia
Fra. Franconia
Has. Haſſia
Hol. Holzazia
Lus. Luſazia
Mar. Marca
Mor. Moravia
Mis. Miſnia
Pom. Pomerania
Sas. ſu. Saſſonia ſuperiore
Sas. in. Saſsonia inferiore
Sle. Sleſia
Sue. Suevia
Tir. Tirolo
Tur. Turingia
Vve. Vveſtfalia

INDICE DELLE CITTA'

DELLA BELGIA

Tavola Quinta.

A

1 Aerdemborg della Fiandra occidentale 199
2 Aernhem della Gel. 209
3 Alchmener della Olan. 205
4 Aloft della Fiandra orientale 198
5 S. Amand Fia. or. 198
6 Amfterdam Ol. 204
7 Anverſa della Mecl. 196
8 Araſse dell'Arteſia. 200
9 Ardres Art. 20
10 Arien Art. 20
11 Arſelinga della Fr. 2 2
12 Aſſen della Tranſiſulania. 21
13 Axel. Fia. oc. 199

B

14 Battenburg Gel. 209
15 Bergen Me. 197
16 Bethune Art. 20
17 Binch dell'Han. 202
18 Bolſuert Fri. 213
19 Bomel Ger. 209
20 Borchelo della Zut 2 0
21 Borſelen della Ze. 207
22 Bosleduc Me. 197
23 Bovines della Na. 203
24 Bourtanger della Groningia. 214
25 Breda Me. 197
26 Brovers Ze. 208
27 Bruggi Fia. oc. 199
28 Bruſelles del Brabante 199

C

29 Cambrai Han. 202
30 Campen Tra. 2 1
31 Caſſel Fia. oc. 199
32 Charlemont Na. 203
33 Charleroi Na. 203
34 Cleves Gel. 209
35 Coevorden Tra. 211

D

36 Damme Fia. oc. 196
37 Delden Tra. 212
38 Delfa Ol. 205
39 Dendermonda Fia. or. 198
40 Deventer Zu. 2 0
41 Dinant Na. 203
42 Dixmuida Fia. oc. 199
43 Dochum Fri. 2 3
44 Doesburg Zu. 210
45 Doncherchen Fia. oc. 200
46 Dordrecht Ol. 206
47 Dovai Fia. or. 198
48 Duivelant Ze. 208

E

49 Edam Ol. 205
50 Elburg Gel. 209
51 Embda Gro. 214
52 Endem Gro. 2 4

F

53 Fumai Han. 202

G

54 Gant Fia. oc. 199
55 Gelder Gel. 209
56 Genemuiden Tra. 211
57 Goes Ze. 207
58 Gorgom Ol. 205
59 Gouda Ol. 205
60 Gramont. Bra. 195
61 Grave Me. 197
62 Gravvelinga Fia. oc. 200
63 Gripſcherche Gro. 214
64 Groninga Gro. 214

H

65 Haia Ol. 205
66 Halen Bra. 195
67 Hannui Bra. 196
68 Hardenburg Tra. 209
69 Hardevich Gel. 208
70 Harlem Ol. 204
71 Hattem Gel. 209
72 Heindhoven Me. 196
73 Heremberg Zu. 210
74 Herentals Me. 196
75 Hindelopen Fri. 213
76 Hoorn Ol. 205
77 Hui Na. 203
78 Hulſt Na. 199

I

79 Iemeppe Na. 203
80 Ipri Fia. oc. 199
81 Iiſelburg Zu. 210

K

82 Kolinſplates Ze. 207
83 Kuinder Fri. 213

L

84 Landreſi Han. 202
85 Lecluſa Fia. or. 198
86 Leidem Ol. 205
87 Leovardia Fri. 213
88 Lichtenvord Zu. 210
89 Ligne Han. 201
90 Lilla Fia. or. 197
91 Lovanio Bra. 195

M

92 Machinga Fri. 213
93 Maidembich Groningia. 214

94 Ma-

94 Malines Me. 196
95 Middelburgo Ze. 207
96 Marieburg Han. 202
97 Marnes Na. 203
98 Mons. Han. 201

N

99 NAmur Na, 203
100 Neuponto Fia. oc. 199
101 Nimega Gel. 209
102 Nivelle Bra. 195

O

103 ODenard Fia. or. 198
104 S. Omer Art. 201
105 Oftenda Fia. oc. 199
106 Otmerfum Tra. 212

P

107 PAs Ar. 200
108 S. Paul Art. 200

109 Pernes Art. 201
110 Philippeville Han. 202

Q

111 QUefnoi Han. 202

R

112 ROmerfvalle Ze. 207
113 Roterdam Ol. 205
114 Reno fiume Ol. 206

S

115 SIrifea Ze. 208
116 Sloten Fri. 213
117 Solchamp. Gro. 214
118 Staveren Fri. 213
119 Suithvifen Fri. 213
120 Thuin Na. 203
121 Tolen Ze. 208
122 Tournai Fia. or. 198
123 S. Trudon Bru. 196

V

124 VAgeninga Gel. 209
125 Valle ncienes Han 202
126 Venlo Gel. 208
127 Vera Ze. 207
128 Ulifinga Ze. 207
129 Vollenhove Tra. 211
130 Utrecht Ol. 206
131 Vverden Ol. 206
132 Vvefsem Gel. 209
133 Vvofersdich Ze. 208
134 Vvilemftat Ol. 206
135 Vvinoxbergen Fia. oc. 200
136 Vvinshoten Gro. 214

Z

137 ZUtphen Zu. 210

Provincie coll'abbreviature fopranotate.

Art. Artefia.
Bra. Brabante.
Fia. or. Fiandra orientale.
Fia. oc. Fiandra occidentale.
Fri. Frifia.
Gel. Geldria.
Gro. Groningia.
Han. Hannonia.
Me. Mechlenia.
Na. Namurcia.
Ol. Olanda.
Tra. Tranfifulania.
Ze. Zelanda.
Zu. Zuftania.

IN-

INDICE DELLE CITTA'

DELLA BRETAGNA

Tavola Sesta.

A

1 ABernezio della Scozia orientale. 227
2 Abirden Sco. ori. 228
3 Air della Scozia austr. 226
4 Andreopoli Sco. or. 227
5 Annan Sco. auf. 226
6 Antrim. dell'Ultonia. 231
7 Applebie della Loeg. 224
8 Ardmach Ult. 232
9 Athlon della Laginia. 235

B

10 BAlsai Lo. 224
11 Banduarre Sc. or. 228
12 Bangor della Cambr. 221
13 Barvich Lo. 224
14 Baumaria Cam. 221
15 Bebinga Cam. 221
16 Betford dell'Anglia. 218
17 Billinchil La. 235
18 Brechin Sco. or. 227
19 Brechnoch Cam. 222
20 Bristoll della Cornub. 219
21 Brodvich della Sc. aqu. 230
22 Buchingam Ang. 218

C

23 CAimbrige Ang. 217
24 Canteburj Corn. 220
25 Cardigan Cam. 221
26 Carille Lo. 224
27 Carmathen Cam. 222
28 Carreria La. 235
29 Caishel della Mom. 234
30 Cavan Ult. 232
31 Chanries Sco. aqu. 229
32 Chester della Mercia. 223
33 Cichester Corn. 220
34 Clare della Conachia. 233
35 Clogher Ult. 231
36 Clonefart Con. 233
37 Cohoville Sco. aqu. 229
38 Coldigam Sco. auf. 225
39 Corche Mom. 234
40 Connadella Con. 233

D

41 DAlbeth Sco. auf. 226
42 Darbie Mer. 223
43 Dimbarte Sco. auf. 225
44 Donegallo Ult. 231
45 Dorchester Corn. 219
46 Dornoch Sco. aqu. 229
47 Drogheda La. 235
48 Drundar Sco. aqu. 230
49 Dublin La. 235
50 Dumblino Sco. or. 227
51 Duncheld Sco. or. 227
52 Dundalch Ult. 232
53 Dungerch Sco. aqu. 230
54 Dunuling Mom. 234
55 Duresne Lo. 224

E

56 EDemborgo Sc. auf. 225
57 Ederstoun Sc. auf. 226
58 Elgi Sc. or. 228
59 Elioch Sco. auf. 226
60 Elphin Con. 233
61 Enischilingia Ult. 231
62 Excester Corn. 219

F

63 FLint Cam. 221
64 Fraserburg Sc. or. 228

G

65 GAllovai Con. 232
66 GanafordiaCon. 233
67 Garravich Sco. aqu. 230
68 Glafort Mer. 222
69 Glascovio Sco. auf. 225
70 Cliqist La. 235
71 Glocester Corn. 219
72 Gondalminga Corn. 220
73 Grienem Sco. aqu. 230

H

74 HArlech Cam. 221
75 Hartford Ang. 217
76 Heilston Corn. 219
77 Herford Cam. 221
78 Huntington Ang. 217

I

79 INnernes Sc. or. 228
80 Iorch Lo. 224
81 Irven Sco. auf. 226

K

82 KIlchaste Sco. or. 227
83 Kilchenni Mo. 234
84 Kildare Lo. 235
85 Kilmalasco Sco. aqu. 230
86 Kilmore Sco. aqu. 230
87 Killochen Sco. auf. 226
88 Kingsale Mom. 234
89 Kirchval Sco. aqu. 229

L

90 LAncastro Lo. 223
91 Landaff Cam. 222
92 Langoll Sc. aqu. 229
93 Letrim Con. 233
94 Lichfield Mer. 223
95 Lilborn Ult. 232
96 Limrich Mom. 232
97 Lincolne Mer. 222
98 Lodonderi Ult. 231
99 Lonchester Ang. 218
100 Londra Ang. 217
101 Longfort La. 235

M

102 MAcolico Con. 233
103 Malden Ang. 217
104 Mernis Sco. ori. 228
105 Monmouth Cam. 222
106 Monogan Ult. 232
107 Montgomerj Cam. 221

N

108 NOrtampton Ang. 218
109 Nortingam Mercia. 223
110 Nuiche Sco. auf. 226

O

111 OXford Ang. 218

P

112 PAble Sco. aqu. 230
113 Pembroch Cam. 222
114 Perth Sco. or. 227
215 Peterburg Mer. 223
116 Poldavico Sco. aqu. 230

R

117 RAdnor Cam. 221
118 Renfrovio Scozia auf. 225
119 Riga Con. 233

S

120 SAlesburj Corn. 219
121 Sandavail Sc. aq. 229
122 Selhirch Sco. auf. 226
123 Shabach Sco. aqu. 230
124 Shonvell Sco. aqu. 229
125 Slego Con. 233
126 Sleich Sco. aqu. 229
127 Sonthampton Corn. 220
128 Sterling Sco. auf. 225
129 Stasford Mer. 223
130 Stovaan Sco. or. 228
131 Strangfort Ult. 232
132 Susburj Ang. 217

T

133 THerford Ang. 217
134 Tuam Con. 233

V

135 VArvich Ang. 218
136 Vateford Mo. 234
137 Vichlou La. 235
138 Vorcelter Ang. 218
139 Vvexford La. 235
140 Vuhiton Sco. auf. 226
141 Vuich Sco. aqu. 229
142 Vuinchefter Corn. 220
143 Vuithern Sco. auf. 226

Provincie coll'abbreviature sopranotate.

Ang. Anglia.
Cam. Cambria.
Con. Conachia.
Corn. Cornubia.
La. Laginia.
Lo. Loegria.
Mer. Mercia.
Mom. Momonia.
Sco. aqu. Scozia aquilonare.
Sco. auf. Scozia auftrale.
Sco. or. Scozia orientale.
Ult. Ultonia.

INDICE DELLE CITTA' DELLA SCANDINAVIA

Tavola Settima.

A

1 ABo della Finnia. 255
2 Alborgo della Dania. 240
3 Arhusio Dan. 240
4 Asborgo della Svez. 250
5 Alsens della Flonia. 241

B

6 BAltiche Isole n. 5. 258
7 Bergen della Nor. 247
8 Bichager Nor. 248
9 Bihus Go. 245
10 Borcholmo della Go. 246
11 Bousonia Fio. 241
12 Brunfeldt Sve. 250

C

13 CAianeburg Fini. 256
14 Carelozorod Fin. 257
15 Carlishafn della Sca. 245
16 Castrolmo della Lap. 252
17 Christianopoli Sca. 245
18 Christianestad Sca. 244
19 Christinestad Fini. 256
20 Colmarre Go. 246
21 Copenhagen della Zel. 242
22 Coronia Sca. 244

D

23 DAlebergh Go. 246
24 Danesi If. 3. 257
25 Deucalidonie If. 2. 257
26 Dronthem Nor. 248

E

27 ELensborgo Dan. 239
28 Elsimborgo Sca. 244
29 Engelholm Sca. 244

F

30 FAllechopingia Go. 246
31 Felbourg Sve. 251
32 Fridericstad Nor. 248
33 Frixenda Go. 246

G

34 GLaciali If. 8. 258
35 Gottëborgo Go. 245
36 Gricolmo Sve. 250
37 Groenlandia If. 6. 253

H

38 HAlmstad Sca. 244
39 Hatersfelehen Dania. 240
40 Hatne Nor. 248
41 Hedemora Sve. 250
42 Helingora Zel. 242
43 Helsingo Fini. 257
44 Herlunda Sca. 245
45 Holbach Zel. 243
46 Hudvichsvald Sve. 250
47 Husum Dan. 239

I

48 INsalm Fini. 256
49 Iocomuca Lap. 252
50 Ionechopingia Go. 246
51 Iperboree If. n. 7. 258
52 Islandia If. n. 1. 257
53 Iltad Sca. 244

K

54 KAlemborgo Zel. 243
55 Kidila Fini. 257
56 Kimi Lap. 252
57 Kingema della Finm. 254
58 Kitbierfui Lap. 252
59 Kochena Fin. 254
60 Koge Zel. 243
61 Kola Fin. 254
62 Koldinga Dan. 240
63 Konges Lap. 252
64 Kopinga Sve. 250
65 Kovola Fin. 254

L

66 LAholmia Sca. 244
67 Lemvigo Dan. 240
68 Lindviervi Fini. 256
69 Lula Lap. 252
70 Lundia Sca. 244

M

71 MAlmogia Sca. 244
72 Mariestad Go. 246
73 Midelford Fio. 241
74 Mora Sve. 250

N

75 NAxehovia Fio. 243
76 Nestved Zel. 243
77 Neuburgo Fio. 241
78 Nicharlebio Fini. 256
79 Nichiobinga Dan. 240
80 Nicopinga Fio. 242
81 Nicopinga Sve. 250
82 Nordchin Fin. 254

O

84 OBslo Nor. 248
83 Olina Lap. 252
85 Omba Fin. 254
86 Oregundia Sve. 250
87 Ottonia Fio. 241
88 Outziorbi Fin. 254

P

89 Padana Fini. 256
90 Padasiochi Fini. 256
91 Perzinga Fin. 254
92 Pexama Fini. 256
93 Philipstad Go. 246
94 Pimingo Fini. 256
95 Pitha Lap. 252
96 Possanger Fin. 254
97 Raumo Fini. 255

R

98 Rinchiobinga Dan. 240
99 Ringsted Zel. 243
100 Ripen Dan. 240
101 Roschsilda Zel. 242
102 Rounelda Fin. 254
103 Rurchopinga Fio. 242
104 Rustog Go. 246
105 Rugia Is. n. 4. 257

S

106 Salten Nor. 249
107 Saltsberg Nor. 248
108 Scorchia Sve. 250
109 Schuinborg Fio. 241
110 Semi sîersi Lap. 252
111 Siebi Dan. 240
112 Sitevoma Lap. 252
113 Slesvicco Dan. 239
114 Snassen Nor. 249
115 Soderamne Sve. 250
116 Soderchopinga Go. 246
117 Sologera Nor. 248
118 Sora Zel. 243
119 Stavanger Nor. 247
120 Stocolmo Sve. 249
121 Stregnes Sve. 249
122 Sveghо Sve. 250

T

123 Tavasthus Fini. 256
124 Toninga Dan. 239
125 Tonsberg Nor. 248
126 Torne Lap. 252
127 Torpaiaur Lap. 252
128 Tunder Dan. 239
129 Tuveta Go. 246

V

130 Valle Nor. 247
131 Vastena Go. 246
132 Vestervich Go. 246
133 Viborgo Dan. 240
134 Vma Lap. 251
135 Vpsala Sve. 250
136 Vvangs Nor. 248
137 Vvarberg Sca. 244
138 Vvarde Dan. 240
139 Vvardhus Fin. 254
140 Vvaringborgo Zel. 243
141 Vvarfiga Fin. 254
142 Vviborgo Fini. 257
143 Vvisbi Go. 246
144 Vvordal Nor. 248

Provincie coll' abbreviature sopranotate.

Dan. Dania:
Fin. Finmarchia:
Fin. Finnia.
Fio. Fionia.
Go. Gozia:
Lap. Lappia:
Nor. Norvegia:
Sca. Scandia.
Sve. Svezia:
Zel. Zelandia.

IN-

INDICE DELLE CITTA' DELLA MOSCOVIA

Tavola Ottava.

A

1 ADima della Persia. 271
2 S. Arcangelo della Duina. 274
3 Asof della Tartaria minore. 268

B

4 Bender dell'Ucr. 267
5 Beresova della Lugomoria. 273
6 Bialacerchieu della Russia rossa. 266
7 Bieleiezoro della Mos. 261
8 Bielsca Mos. 261
9 Biologrodde Rus. ros. 266
10 Biologorodde Ucr. 267
11 Bolgovalle Ucr. 267
12 Borisovv Lugo. 273
13 Borzna Rus. ro. 265
14 Bulgar Per. 271

C

15 CAbarda Tar. 270
16 Caffa Tar. 269
17 Cassan Per. 270
18 Castel Zocolmo della Lugoria. 272
19 Cerchieu Ucr. 267
20 Colmogorre Dui. 275
21 Coporio della Russia nera. 263
22 Czermihovia della Russia bianca. 264
23 Czernobello Rus. ro. 266
24 Czircassia Rus. ro. 266

D

25 DInchar Rus. ne. 263
26 Drosocovv Dui. 275

F

27 FArasan Tar. 269

G

28 GAlitza Mos. 261
29 Gerodise Dui. 275
30 Gorogovedz Mos. 261

I

31 IEresdalia Mos. 261
32 Jeroslavia Mos. 261
33 Ilma Lugo. 273
34 Isum Tar. 270
35 Ivanogrodde Rus. ne. 263

K

36 KAdom Per. 271
37 Kalansa Tar. 270
38 Kaigorode Lug. 272
39 Kargapolia Dui. 276
40 Kiovia Rus. ro. 265
41 Kirsa Lug. 272
42 Kobich Rus. ro. 265
43 Koslof Per. 271
44 Kotelnitza Per. 271
45 Kudach Rus. ro. 266

L

46 LAdoga Dui. 275
47 Lascoi Lugo. 272
48 Langelanda Lugo. 274
49 Liesina Ucr. 267
50 Lubano Tar. 269

M

51 MArcoff Tar. 269
52 Meseen Dui. 275
53 Micislavia Rus. bi. 264
54 Mitropoli Per. 271
55 Mosaisco Mos. 261
56 Mosca Mos. 260

N

57 SNicolò Rus. ne. 262
58 S. Nicolò Dui. 275
59 Nigropoli Tar. 269
60 Notterburgo Rus. ne. 263
61 Novogrodde Rus. ne. 262
62 Novogroddech Rus. bianca. 264
63 Novosil Rus. ro. 266

O

64 OCzacovia Ucr. 267
65 Opolzco Rus. nera. 263
66 Orello Per. 271
67 Oscala Dui. 275

P

68 PElvino Lugo. 273
69 Pereslavia Mos. 261
70 Permia Per. 271
71 Peteiburgo Rus. ne. 263
72 Pezerscovia Lugo. 273
73 Plescovia Rus. ne. 263
74 Plenovica Lugo. 274
75 Povenza Dui. 276
76 Precopia Tar. 269
77 Pustoi Lugo. 273

R

78 REsan Mos. 261
79 Reretou Per. 271
80 Reiscovia Rus. ne. 263
81 Rohaczovia Rus. bi. 264
82 Roma nova Mos. 261
83 Rosdoria Tar. 270
84 Rostovia Mos. 261
85 Rostovia Rus. bi. 265

 86

86 Rossico Dui. 276

S

87 Sabalzarre Lug. 272
88 Sablotea Dui. 275
89 Salimea Tar. 269
90 Samara Per. 271
91 Saniffa Tar. 270
92 Saratoff Tar. 270
93 Settingoslia Lugo. 274
94 Smolensco Ruf. bi. 264
95 Sobscaia Lugo. 273
96 Solchamscoi Lug. 272
97 Starochello Ucr. 267
98 Sterlino Ruf. ne. 263
99 Sterstricza Ucr. 267
100 Suchana Dui. 275
101 Suviatsca Per. 271
102 Targovicza Ucr. 267
103 Tenincha Ucr. 267
104 Tetera Lugo. 273
105 Tidera Dui. 275
106 Tobolsca Lugo. 273
107 Touria Lug. 272
108 Troiza Dui. 276
109 Tule Ruf. no. 266
110 Tuveria Ruf. ne. 263
111 Tzaridzia Ruf. ne. 263
112 Tzernicost Per. 271

V

113 Vaconitza Dui. 275
114 Viesma Ruf bianca. 265
115 Vielcheluchi Russia nera. 263
116 Volog Dui. 275
117 Vologda Mos. 261
118 Volodimira Mos. 261
119 Ustiuga Lug. 272
120 Vvitepsca Ruf. bianca. 264
121 Vvorotino Ruf. bi. 265

Z

122 Zamoscia Dui. 275
123 Zirzil Ruf. ro. 266

Provincie coll'abbreviature sopranotate.

Dui. Duina
Lug. Lugoria.
Lug. Lugomoria.
Mos. Mosca.
Per. Permia.
Ruf. bi. Russia bianca.
Ruf. ne. Russia nera.
Ruf. ro. Russia rossa.
Tar. Tartaria minore.
Ucr. Ucrania.

INDICE DELLE CITTA' DELLA POLONIA

Tavola Nona.

A

1 ADzel della Liv. 287
2 Albinga della Curlandia. 285
3 Aresborgo Liv. 287

B

4 BAusca Cur. 285
5 Belza della Poc. 294
6 Berdiczoa della Vol. 292
7 Beretscho Vol. 291
8 Berzeft della Po. mag. 278
9 Bialla della Polesia 290
10 Bielsca della Mazovia 281
11 Birza della Samogizia. 284
12 Braslavia della Lit. 289
13 Brasclavia della Podo. 293
14 Breften Pole. 290
15 Brodi Pocu. 294

C

16 CAzimiria dalla Polonia minore. 280
17 Chelma Pocu. 294
18 Chmielnicca Podo. 293
19 Chocino Pole. 291
20 Conitza della Pru. 282
21 Costantinovia Vol. 291
22 Cracovia Pol. mi. 279
23 Culma Pru. 282
24 Czatorisco Vol. 292
25 Czerscovia Ma. 280

D

26 DErpta Liv. 286
27 Dobrovitza Pol. 291
28 Dorovia Pole. 291
29 Droizino Ma. 281
30 Dubernou Cur. 285
31 Dubna Vol. 291
32 Duneburgo Liv. 288
33 Dziesna Lit. 290

E

34 EBinga Pru. 282

G

35 GNesna Pol. ma. 278
36 Goldinga Cur. 285
37 Grodno Lit. 289

H

38 HAliez Pocu. 294
39 Hapsala Liv. 287
40 Humana Podo. 293

I

41 IAroslavia Pol. mi. 280
42 Jaroslavia Pocu 294
43 Insterburg Pru. 283

K

44 KAlisca Pol. ma. 278
45 Kalus Podo. 293
46 Kaminietz Ma. 280
47 Kaminietz Podo. 292
48 Kiedania Sam. 284
49 Kobinolle Pole. 290
50 Kochenusen Liv. 287
51 Konisberga Pru. 282
52 Konicepole Podo. 293
53 Korsech Vol. 292
54 Kupinsca Sam. 284
55 Kzuviahel Vol. 292

L

56 LAbiau Pru. 282
57 Laisa Liv. 286
58 Lampola Podo. 263
59 Lehalia Liv. 287
60 Lencicia Pol. ma. 278
61 Leopoli Pocu. 294
62 Luban Liv. 288
63 Lublino Pol. mi. 279
64 Lucho Vol. vedi Luzcoria Vol. 291

M

65 MAlogocza Po. m. 279
66 Marienburg Pru. 282
67 Marinhouse Liv. 288
68 Memel Sam. 283
69 Meilsperg Pru. 282
70 Miadziale Lit. 289
71 Midnich Sam. 283
72 Mielnich Ma. 281
73 Minscha Lit. 289
74 Mittau Cur. 285
75 Motolle Pole. 290
76 Moziffa Lit. 289

N

77 NAchel Pol. ma. 278
78 Narocza Lit. 289
79 Nerva Liv. 286
80 Nieruchuvies Vol. 291
81 Novigrod Ma. 281
82 Novogrodech Lit. 289
83 Nuborg Cur. 285

O

84 OLesco Pocu. 294
85 Ostrog Vol. 292

P

86 PErnau Liv. 287
87 Petzur Liu. 288
88 Pinsca Pole. 290
89 Plenon Cur. 285
90 Plozcho Ma. 281
91 Polochza Lit. 290
92 Ponslochza Podo. 293
93 Posnania Pol. ma. 278
94 Premiscla Pocu. 294
95 Putoluscho Ma. 281

R

96 RAdom Pol. mi. 279
97 Radomisla Vol. 292
98 Redzivilovia Lit. 289
99 Radzivilitica Sam. 284

100 Rava Pol. ma. 278
101 Riga Liv. 287
102 Rineburgo Liv. 286
103 Ritscavia Sam. 284
104 Rivalia Liv. 286
105 Rossena Sam. 284
106 Rozan Ma. 281
107 Rubiesovia Pocu. 294

S

108 Sandechz Pol. m. 279
109 Sandomiria Pol. minore. 280
110 Sanocha Pocu. 294
111 Scepusia Pol. mi. 279
112 Scuenda Sam. 284
113 Sculdinga Cur. 285
114 Selburgo Cur. 285
115 Severia Pol. mi. 279
116 Siradia Pol. ma. 278
117 Sluczcha Lit. 287
118 Sniatino Pocu. 294
119 Sperlinga Pru. 283
120 Strasburgo Pru. 282

T

121 Tarnesto Lit. 287
122 Tilsa Sam. 284
123 Trochio Lit. 289
124 Turonia Pru. 282

V

125 Valmeria Liu. 287
126 Varmia Pru. 282
127 Varsavia Ma. 280
128 Vesemberg. Liu. 286
129 Vieluno Pol. ma. 279
130 Vilchemierza Lit. 289
131 Vildembeg Pru. 283
132 Vilna Sam. 284
133 Vislicza Pol. mi. 280
134 Vizna Ma. 281
135 Ula Lit. 289
136 Uladislavia Pol. ma. 278
137 Ulodova Pocu. 294
138 Ulodzimierza Pocu. 294
139 Vvilna Lit. 288
140 Vvinburgo Pru. 283
141 Vvindau Cur. 285
142 Vvinnicza Podo. 283

Z

143 Zarnovia Pol. mi. 280
144 Zaslavia Vol. 291
145 Zharas Podo. 293
146 Ziecovicze Ma. 281
147 Zitomierza Vol. 292

Provincie coll'abbreviature sopranotate.

Cur. Curlandia
Lit. Lituania
Liv. Livonia
Ma. Mazovia
Pocu. Pocuzia
Podo. Podolia
Pole. Polesia
Pol. ma. Polonia maggiore
Pol. mi. Polonia minore.
Pru. Prussia
Sam. Samogizia
Vol. Volinia.

IN-

INDICE DELLE CITTA'

DELL' UNGHERIA

Tavola Decima:

A

1 Agria dell' Vng. su. 297
2 Alauta della Val 305
Alba giulia Vedi Karãsebes
Alba greca Vedi Belgrado
3 Alba reale Un. inf. 300
4 Altemberg della Tran. 302

B

5 Bardalacco Mol. 304
6 Belgrado Ung. inf. 299
7 Biologrodde Mol. 304
8 Brosinga Tran. 302
9 Buchoresia Val. 305
10 Buda Ung. inf. 299
11 Burglos Tran. 302

C

12 Canissa Ung. inf. 300
13 Caschivia ung. su. 297
14 Chonadia Ung. sup. 298
15 Chotczina Mol. 303
Cinque chiese Vedi Funfchirchen.
16 Claufenburgo Tran. 302
17 Colocza Vng. sup. 298
18 Cremniza Ung. sup. 296

D

19 Debracino Ung. su. 298

E

20 Edimburgo Un. in. 300
21 Eperies Ung. sup. 297
22 Essech Ung. inf. 299

F

23 Funfchirchen Ungh. inf. 299

G

24 Garra Ung. inf 300
25 Giavarino Vn. in 300
26 Giulla Vng. sup. 295
27 Gomer Ung. sup. 296
28 Gradisca Ung. inf. 300

I

29 Ialonicza Val. 305
30 Iassa Mol. 303

K

31 Karansebes Tran. 302
32 Kilia Mol. 304
33 Komorũ Ung. inf. 301

L

34 Lipa Ung. sup. 298

M

35 Maromaro Ungher. sup. 297
36 Mergenburgo Tran. 302
37 Moldadania Mol. 303
38 Muszon Ung. inf. 301

N

39 Neuheusel ò Neichisel Ung. sup. 296
40 Neumarch Tran. 302
41 Nicopoli Val. 305
42 Novigrado Ung. sup. 2 7
43 Novigrado Ung. inf. 300

O

44 Obliczica Mol. 304
45 Olten Mol. 304

P

46 Pes Val. 305
47 Pesth Ung. sup. 298
48 Pitest Val. 305
49 Posega Vng. inf. 300
50 Posonia Ung. sup. 296
51 Pudna Mol. 304

S

52 Sabaria Ung. inf. 300
53 Sabatza Ung. inf. 299
54 Scepusia Ung. sup. 297
55 Schut Ung. inf. 301
56 Seghedino Ung. sup. 298
57 Sirmio Ung. inf. 300
58 Soczova Mol. 303
59 Strigonia Ung. sup. 297

T

60 Techina Mol. 304
61 Temisvaare Ungh. Superiore. 298
62 Tergovisco Val. 304
63 Tochai Ung. sup. 297
64 Traiana Tran. 302
65 Trescort Mol. 303

V

66 Vacia Ung. sup. 298
67 Varadino Ungher. Superiore. 298
68 Varadino Ung. inf. 300
69 Veisemburgo Tran. 302
70 Verovitza Ung. inf. 300
71 Vesprino Vng. inf. 300
72 Viano Val. 305
73 Vnguaria Ung. sup. 297

Z

74 Zatmarre Ung. su. 297
75 Zebena Tran. 302
76 Zighetto Un. inf. 299
77 Zolnocche Ung. sup. 298

Provincie coll' abbreviature sopranotate.

Mol. Moldavia
Tran. Transilvania
Val. Valacchia
Vn. su. Vngheria superiore
Vng. inf. Vngheria inferiore

INDICE DELLE CITTA' DELL'ILLIRIA

Tavola Undecima:

A

1 Arpis della Bulg. 311
2 Axiopoli Bul. 311

B

3 Barachina della Ser. 310
4 Barca della Bosn. 308
5 Battaschina Ser. 310
6 Bavialucha Bos. 308

C

7 Cattaro della Dal. 313
8 Charlstatt della Croazia. 307
9 Chiustengo Bul. 312

D

10 Danubio fiume Dalmazia. 313

F

11 Fhippopoli Bul. 311
12 Fochia Ser. 310

G

13 Galvai Ser. 310

I

14 Jaicza Cro. 307
15 Ibara Ser. 310
16 Istropoli Bul. 311

K

17 Karvingrado Ser. 310

M

18 Moglai Bos. 308
19 Mesembria Bul. 311
20 Metrovicha Dal. 313

N

21 Narenza Dal. 313
22 Nicopoli Bul. 311
23 Nissa Ser. 309
24 Novibazarre Ser. 310

O

25 Oracha Bos. 308

P

26 Pristina Ser. 310

R

27 Ragusa Dal. 313
28 Russia Bul. 311

S

29 Sabiaco Dal. 313
30 Salona Dal. 312
31 Saraio Bos. 308
32 Scardona Cro. 307
33 Scutari Dal. 313
34 Sebenico Dal. 312
35 Segna Cro. 307
36 Sfigna Bos. 308
37 Silistria Bul. 311
38 Sinderovia Ser. 310
39 Sisopoli Bul. 311
40 Sisech Cro. 307
41 Sofia Bul. 311
42 Spalatro Dal. 312
43 Strava Bos. 308
44 Suiza Bos. 308

T

45 Tersate Cro. 307

V

46 Varna Bul. 311
47 Vviddino Ser. 309
48 Vvihitza Cro. 307

Z

49 Zara Dal. 312
50 Zuornich Ser. 310

Provincie coll'abbreviature sopranotate.

Bos. Bosnia.
Bul. Bulgheria.
Cro. Croazia.
Dal. Dalmazia.
Ser. Servia.

IN-

INDICE DELLE CITTA'

DELLA GRECIA

Tavola Duodecima:

A

1 Adrianopoli della Tracia. 316
2 Aitone dell'Epiro. 322
3 Aiomamma della Macedonia. 319
4 Albanopoli di Albania 320
5 Alcippo dell' Acaia. 327
6 Amatunta di Cipro. 333
7 Anticira Aca. 326
8 Apollonia Mac. 319
9 Arcadia del Peloponeso. 329
10 Argivo Epi. 322
11 Argo di Tessaglia. 324
12 Argo Pel. 328
13 Arsinoe Cip. 334
14 Asperosa Tra. 317
15 Assiopoli Tra. 317
16 Atene Aca. 325
17 Aulide Aca. 326

B

18 Butrinto Epi. 322

C

19 Candia di Candia 331
20 Canea Can. 332
21 Caridia Tra. 317
22 Carisco Mac. 319
23 Carpasi Cip. 334
24 Castello à mare 332
25 Castello Apicorno Candia. 332
26 Castello Bonifazio Candia. 331
27 Castello Milopotamo Candia. 332
28 Castello nuovo Can. 331
29 Cefalonia Aca. 327
30 Cerines Cip. 333
31 Cheronea Aca. 326
32 Cheronisso Can. 331
33 Chimera Epi. 322
34 Citera dell'Isole 335
35 Colochina Pel. 329
36 Contesa Mac. 316
37 Corfù Aca. 327
38 Costantinopoli Tra. 316
39 Corone Pel. 329
40 Corinto Pel. 328
41 Croia Alb. 220
42 Curico Can. 334
43 Curico Cip. 334

D

44 Delfo Aca. 326
45 Delo Iso. 334
46 Demetriade Tes. 324
47 Dibra Alb. 320
48 Dimotuc Tra. 317
49 Drino Alb. 320
50 Ducagina Alb. 320
51 Durazzo Alb. 320

E

52 Egea Mac. 319
53 Egira Pel. 329
54 Elbassano Alb. 321
55 Eldafagni Epi. 322
56 Eleusi Aca. 326
57 Elide Pel. 329
58 Engia Iso. 335
59 Eraclea Mac. 319
60 Erisso Mac. 319

F

61 Famagosta Cip. 333
62 Farsa Tes. 324
63 Filace Tes. 324
64 Fliunt Aca. 326
65 Ftia Aca. 326

G

66 Galata Tra. 316
67 Girapietra Can. 331
68 Gomfi Tes. 324

I

69 Ianna Tes. 324

L

70 Lagonizza Aca. 327
71 Larissa Tes. 323
72 Larta Epi. 321
73 Lenno Iso. 336
74 Lepanto Aca. 327
75 Lesbo Iso. 336
76 Locri Aca. 326

M

77 Magnesia Tes. 323
78 Malathia Tra. 316
79 Maronia Tra. 317
80 Megalopoli Pel. 329
81 Megara Aca. 326
82 Messenia Pel. 329
83 Metone Pel. 330
84 Micene Pel. 328
85 Migdonia Alb. 320
86 Milo Iso. 335
87 Minia Tes. 323
88 Mirabello Can. 331

N

89 Napoli Malvasia Peloponeso. 329
90 Napoli Romania Pel. 328
91 Nasso Iso. 336
92 Negroponte Iso. 334
93 Nicosia Cip. 334

94 Ocris-

	O			R			T	
94	OCriffa Epi.	322	106	RAmpa Mac.	319	122	TEbe Tef.	324
	P		107	Retimo Can.	332	123	Tebe Aca.	325
95	PAfo Cip.	334	108	Rodi Ifo.	335	124	Tegea Pel.	329
96	Paleocatro Altamura Can.	331	109	Salonichio Mac.	318	125	Temeni Can.	331
97	Paleocaftro Apter. Ca.	332	110	Samo Ifo.	336	126	Tefpia Aca.	326
98	Patraffo Pel.	330	111	Sanatopoli Mac.	319	127	Traianopoli Tra.	317
99	Perga Epi.	322	112	Seliurea Tra.	317	128	Tricala Tef.	324
100	Pindo Tef.	324	113	Settia Can.	331		V	
101	Pifa Tef.	323	114	Scio Ifo.	335	129	VAlona Alb.	321
102	Polina Alb.	321	115	Sfacchia Can.	332	130	Ulmata Pel.	329
103	Prevefa Epi.	322	116	Sibeta Epi.	322	131	Vodena Mac.	318
104	Prifna Alb.	320	117	Siciona Pel.	330	132	Volonda Mac.	318
105	Proconefo Ifo.	336	118	Sparta Pel.	329	133	Voftance Mac.	31
			119	Stampalia Ifo.	355		Z	
			120	Scandia Ifo.	335	134	ZAnte Aca.	327
			121	Suda Can.	332			

Provincie coll'abbreviature fopranotate.

Aca. Acaia.
Alb. Albania.
Can. Candia.
Cip. Cipro.
Epi. Epiro.
Ifo. Ifole.
Mac. Macedonia.
Pel. Peloponefo.
Tef. Teffaglia.
Tra. Tracia.

IL FINE.